REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 24 GENNAIO 2023 | n. 9



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Concorsi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1735
PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2. Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. DGR n. 2079 del 13.12.2021 - Nomina Presidente Cabina di Regia regionale...... 3486

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1736
Costituzione di un fondo per il welfare culturale e il sostegno ad azioni di innovazione sociale e culturale per la valorizzazione dei luoghi di cultura. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 3489

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1737
Variazione delle somme disponibili a n. 2 capitoli di spesa. Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024...... 3499

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1738
Variazione delle somme disponibili ad alcuni capitoli di spesa del bilancio vincolato. Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024. 3504

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1740
Causa pendente innanzi al Tribunale Civile di Lecce, n. R.G. 6042/2022, - autorizzazione alla conciliazione extragiudiziale, approvazione accordo transattivo e variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011...... 3509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1741
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, n.r.g. 459/2022 - autorizzazione al componimento bonario previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 3519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1742
Reg. CE 1100/2007. Piano Regionale Anguilla: attività di monitoraggio degli stock locali di anguilla, nelle acque interne della Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed Istituzione nuovo capitolo...... 3527

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1743
D.I. 06.03.2020 n. 2484 Piano straordinario per la rigenerazione olivicola Puglia - Art. 20 Potenziamento rete laboratori pubblici. D.M. del 13/09/2022 MIPAAF: presa d'atto e attivazione interventi previsti. Stanziamento risorse, istituzione capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 3533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1744
Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. 3547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1745
Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse" - Piano Territoriale della Regione Puglia CUP B91B21005330006. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e smi. 3558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1747
Variazione al Bilancio di previsione 2022, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42, co. 8, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni (Linea intervento n. 2 DGR n. 2419/2019 e D.D. n. 165/2021)...... 3567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1748
"Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture" - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.". AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO...... 3574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1749
L.R. 51/2021, art. 17 - Programmazione iniziative per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 3581

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1750
Trasferimento risorse per il funzionamento dell'ARPAL e per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011. Disposizioni in merito alle risorse di cui all'art. 18 della legge regionale 29/2018. 3588

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1751
INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto "SOLAR". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 3595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1752
POR PUGLIA 2014-2020. Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Riprogrammazione interventi - Variazione al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell' art. 51 c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 3605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1753
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008

dell'Azienda di Servizi alla Persona "Dr. Vincenzo Zaccagnino" con sede a San Nicandro Garganico (Fg). Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. 3615

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1755
LR 51/2021 - Art. 44 Sostegno alle Reti Biblio-museali regionali anno 2022 - Approvazione schema di Accordo Valorizzazione (Rete Museale AltaApulia e Rete Museale Salento) - Approvazione Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione Reti Museali AltaApulia e Salento - Approvazione schema Accordo Cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. 3619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2022, n. 1865
D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 - Designazione Direttori Generali delle ASL FG e ASL LE e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. 3677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2022, n. 1873
Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Adempimenti ai sensi dell'art. 16 e ss. dello Statuto. Designazione organo amministrativo. 3787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1885
Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)". 3795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1886
Approvazione dello schema di Regolamento avente ad oggetto: Regolamento per la "Disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale"- Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)". 3807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1898
Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera b) L.R. n. 18/2007 per l'acquisto di immobili di cui al D.M. n. 1246 del 28/11/2022 "Avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari. Approvazione degli atti e della graduatoria" 3816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1903
Del. G. R. n. 220/2020 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022. Proroga della vigenza del Piano Regionale delle Politiche Sociali all'annualità 2023. 3820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1905
Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (c.d. Data Breach) ai sensi degli artt. 33 e 34 Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Adozione. 3824

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1916
Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 151/CSR del 04 agosto 2021". ... 3846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1923
Progetto "Misure di sostegno alla gravissima disabilità" - ASL regionali - Linee di indirizzo per il finanziamento 3863

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2023, n. 18
Attuazione sentenza Corte Costituzionale 242/2019 - Comitato etico territorialmente competente. 3873

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09/5.3 DEL 02/01/2023 - PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 5 "LA FILIERA DEL CIBO CIVILE" Intervento 5.3 "IL PARCO DELL'AGRICOLTURA CIVICA" - BANDO II STEP DETERMINA PROROGA. 3904

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1735

PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2. Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. DGR n. 2079 del 13.12.2021 - Nomina Presidente Cabina di Regia regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Segreteria Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, l'Unione Europea ha istituito uno strumento a sostegno della ripresa dell'economia a seguito della crisi causata dalla pandemia da COVID-19.
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (di seguito PNRR).
- Con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stata approvata la valutazione del PNRR ed è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
- Con Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state definite le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).
- Nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia e con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target.
- La Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 ha introdotto la normativa attuativa della riforma del CUP.
- La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, specificatamente, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 1037 a 1050, prevedono l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione dell'iniziativa della Commissione "Next generation UE" e, in particolare, del PNRR; segnatamente, il comma 1042 del citato articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.
- Il DL 6 maggio 2021, n. 59 ha previsto misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR ed altre misure urgenti per gli investimenti ed il successivo DL 31 maggio 2021 n. 77 (conv. in Legge 31 luglio 2021, n. 108) ha definito la "Governance del PNRR e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure". Deliberazioni del Consiglio e della Giunta PARTE SECONDA Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 156 del 14-12-2021 78293
- L'art. 8 del predetto DL n. 77/2021 prevede che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provveda al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo; in particolare per l'Investimento 2.2 del PNRR il Piano

prevede quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica".

- Il DL 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con mod. dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e smi), recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, l'articolo 9, comma 1 prevede che con DPCM, adottato su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.

Considerato che

- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 novembre 2021, allegato B punto 3.2, è istituita, presso la Presidenza della Giunta regionale la Cabina di Regia regionale per la pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti a supporto delle procedure complesse inerenti agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Con DGR n.2079 del 13.12.2021 "Investimento 2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse…" è stato approvato il Piano Territoriale e istituita la Cabina di Regia regionale;
- L'art.2 dell'atto di costituzione della Cabina di Regia regionale dispone che la stessa sia composta da un Presidente designato dalla Giunta regionale.

Per tutto quanto sopra rappresentato ed esposto, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale:

1. di prende atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. di nominare Presidente della Cabina di Regia regionale l' ing. Garofoli Paolo Francesco, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualita' Urbana;
3. di definire che per la partecipazione alla Cabina di Regia non è riconosciuto alcun compenso;
4. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico del sito istituzionale della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma

4, lett. a) ed k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di prende atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. di nominare Presidente della Cabina di Regia regionale l' ing. Garofoli Paolo Francesco, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualita' Urbana;
3. di definire che per la partecipazione alla Cabina di Regia non è riconosciuto alcun compenso;
4. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di nominare Presidente della Cabina di Regia regionale l'ing. Garofoli Paolo Francesco, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualita' Urbana;
3. di definire che per la partecipazione alla Cabina di Regia non è riconosciuto alcun compenso;
4. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1736

Costituzione di un fondo per il welfare culturale e il sostegno ad azioni di innovazione sociale e culturale per la valorizzazione dei luoghi di cultura. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizi delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale.

Considerato che:

- il **Welfare culturale** promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione del patrimonio culturale; è fondato sul riconoscimento, e presuppone la collaborazione interdisciplinare e l'integrazione di scopo fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e creatività;
- è, inoltre, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2019), il principio dell'efficacia delle attività culturali e creative come fattore di promozione del benessere individuale (dalla salute fisica alla soddisfazione per la vita) e della coesione sociale, per favorire l'accesso e lo sviluppo di capitale sociale, individuale e di comunità locale;
- la Nuova Agenda Europea della Cultura 2030 (maggio 2018) indica come pilastri delle prossime decadi i crossover culturali, ovvero le relazioni sistemiche e sistematiche con altri ambiti di policy, un tempo debolmente interconnessi, in primis quello tra cultura e benessere. Perché il Welfare culturale si innesti nella quotidianità del Paese, diventando leva sociale ed economica, occorre superare la frammentarietà degli interventi e puntare ad azioni di sistema;

- in tal senso la progettazione di *servizi culturali* di carattere fortemente innovativo, a impatto sociale, senza piegare la ricerca artistica a supplenze di politiche sociali o sanitarie, rappresenta un approccio insieme innovativo e necessario per qualificare le politiche culturali della Puglia e per meglio finalizzare la valorizzazione dei luoghi di cultura nelle città e nei piccoli Comuni pugliesi, segnatamente dei luoghi di cultura più recentemente già resi oggetto di importanti investimenti per il recupero conservativo, la mezza in sicurezza, la rifunzionalizzazione;
- l'Organizzazione Save the Children nel 2019, prendendo le mosse da una definizione multidimensionale del fenomeno della povertà educativa, ha definito l'**IPE – Indice di Povertà Educativa** per l'Italia, che si compone di 12 indicatori (media di tutti gli indicatori, i cui valori sono standardizzati rispetto al valore per l'Italia): fatto 100 il valore dell'IPE per l'Italia, la Puglia nella graduatoria delle Regioni si colloca al 4 posto tra le Regioni con la maggiore povertà educativa, con un IPE pari a 118,2, preceduta solo da Campania, Sicilia e Calabria. A leggere i valori di ciascuno dei 12 indicatori che compongono l'IPE, i segnali più preoccupanti per la Puglia, cioè le maggiori distanze dalla media nazionale) vengono dalle seguenti dimensioni:
    - numero di classi senza tempo pieno nella scuola primaria (82,9% contro il 66,4% media nazionale)
    - numero di classi senza tempo pieno nella scuola secondaria inferiore (94,2% contro l'85,7% media nazionale)
    - alunni senza mensa (valore 74,1% contro il 49% media nazionale)
    - abbandono scolastico nell'età dell'obbligo 6-16 anni (valore 16,0% contro il 13,8% media nazionale)
    - minori che non sono mai andati a visitare musei e mostre (valore 69,6% contro il 55,1% media nazionale)
    - minori che non hanno mai visitato siti archeologici (valore 75,2% contro il 69,7% media nazionale)
    - minori che non hanno letto libri (valore 59,9% contro il 52,8% media nazionale).
- la ricchissima mappa di beni culturali e di luoghi di cultura può contare allo stato attuale su oltre 140 siti culturali tra musei (112), siti archeologici (10) e altri complessi monumentali (20), dei quali allo stato attuale solo una parte ha già progettato e implementato servizi per la fruizione didattica e per le visite virtuali, per laboratori esperienziali e per attività di ricerca anche a distanza per le scuole. Rafforzare da questo punto di vista l'offerta di tutti i siti attivi sul territorio regionale costituirebbe una risposta diretta al bisogno di accrescere i consumi culturali delle famiglie e dei minori. Le Biblioteche di Comunità (Community Library) hanno, inoltre, costituito un innesto innovativo in 125 Comuni pugliesi, ed in particolare in oltre 50 Comuni le Community Library sono già operative; si tratta non solo di concepire in modo innovativo gli spazi ma anche il modello di fruizione dei contenuti e del patrimonio culturale che quei contenitori custodiscono e il modello gestionale, ricercando inedite collaborazioni strutturate sia con le istituzioni scolastiche che con i soggetti del terzo settore che assicurano l'offerta socioeducativa;
- le tipologie di interventi che si ritiene opportuno promuovere e sostenere in Puglia con gli investimenti dei Comuni in partenariato con le organizzazioni del terzo settore impegnate in campo educativo e culturale e le imprese culturali e creative dovranno privilegiare i seguenti obiettivi:
    a) Sviluppo di una rete di servizi socioculturali e di nuove produzioni culturali capaci di favorire l'integrazione di soggetti svantaggiati, anche a valenza terapeutico-riabilitativa, con l'inserimento in realtà culturali dinamiche e inclusive;
    b) Promozione di innovazione sociale per accrescere la finalità educativa e inclusiva della cultura e della fruizione di beni culturali nei luoghi di cultura, a partire dai medesimi luoghi di cultura che proprio nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 sono state oggetto di interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione (es: Community Library, Luoghi identitari, aree

archeologiche, musei, palazzi storici, altri attrattori culturali): in questi luoghi si intende chiamare in causa con rinnovati accordi di collaborazione pubblico-privato gli Enti locali, le imprese sociali, gli enti del terzo settore, le agenzie educative per la progettazione e implementazione di nuovi servizi e nuove attività, con l'utilizzo di nuove tecnologie, per coinvolgere bambini giovani e adulti in percorsi di apprendimento, di socializzazione, di espressione individuale e di gruppo, di contaminazione;

c) Integrazione di nuove attività e di nuovi target sociali nel piano di gestione dei luoghi di cultura pubblici e privati già attivi sul territorio regionale, per accrescere la sostenibilità gestionale degli stessi e moltiplicare le opportunità di integrazione socioculturale e di contrasto alle povertà educative.

Rilevato che nelle more della definizione di un Piano di Azione per lo sviluppo del welfare culturale per il contrasto alle povertà educative e la valorizzazione dei luoghi di cultura per il ciclo di programmazione 2023-2027, con il coinvolgimento diretto di Enti locali, di organizzazioni culturali e socioeducative, di imprese culturali e creative, di fondazioni e altre istituzioni pubbliche e private, a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione, si ritiene opportuno avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione.

VISTE, altresì:

- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di **approvare** l'indirizzo di avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione;
- di **approvare la proposta di Variazione di Bilancio** in parte Spesa allo scopo di destinare alcuni importi già stanziati a valere sul bilancio autonomo su altri capitoli di spesa per l'assegnazione dell'importo complessivo di:
  - Euro 300.000,00 al **Capitolo CNI** – *"Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – contributi agli investimenti ad Enti locali"* – Missione 5.Programma 1. Titolo 02 - Codifica da Piano dei conti finanziario 2.03.01.02.000 "Contributi agli investimenti dei Comuni",
  - Euro 400.000,00 al **Capitolo CNI** – *"Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – trasferimenti correnti ad Enti Locali"* – Missione 5.Programma 1. Titolo 02 – Codifica da Piano dei conti finanziario 01.04.01.02 "Trasferimenti correnti a Comuni

secondo quanto dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" della presente proposta di deliberazione;

- di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la elaborazione di una proposta progettuale di lavoro da sottoporre a successiva approvazione della Giunta Regionale per l'attuazione nel corso dell'annualità 2023;

- di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'utilizzo delle stesse risorse.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	**13 – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
	03 – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa Ricorrente

Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

Capitolo	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario
CNI (1) U_____	*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – trasferimenti correnti*	5.1.01	U.1.04.01.02.000
CNI (2) U_____	*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – contributi agli investimenti*	5.1.02	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte spesa

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
U0501017	Valorizzazione e fruizione luoghi della memoria e archivi storici della Puglia – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (art. 7 co. 2 l.r. n. 10/2020)	5.1.1	U.1.04.04.01.000	- 50.000,00
U0501002	Iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale pugliese dei bambini (art. 42 l.r. n. 67/2017)	5.1.1	U.1.04.01.01.000	- 50.000,00
U0811020	Spese per la promozione del Patrimonio culturale e per la diffusione della conoscenza	5.1.1	U.1.03.02.02	- 50.000,00
U0501016	Valorizzazione e fruizione luoghi della memoria e archivi storici della Puglia – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (art. 7 co. 2 l.r. n. 10/2020)	5.1.1	U.1.04.01.02.000	- 50.000,00
U0501011	Interventi di promozione e sostegno della StreetArt (art. 50 l.r. n. 67/2018)	5.1.1	U.1.04.01.02.000	- 150.000,00
U811028	Spese per la promozione del patrimonio culturale e per la diffusione della conoscenza – Acquisto di beni e servizi	5.1.1	U.1.03.02.99	- 50.000,00
U0501014	Valorizzazione e fruizione luoghi della memoria (art. 49 l.r. n. 67/2028) – Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	5.1.2	U.2.03.04.01	- 100.000,00
U0501033	Spese per la tutela e la valorizzazione delle chiese rupestri presenti su tutto il territorio regionale	5.1.2	U.2.03.01.02	- 200.000,00
CNI (1) U_____	*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali*	5.1.1	U.1.04.01.02.000	+400.000,00
CNI (2) U_____	*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – contributi agli investimenti di Amministrazioni locali*	5.1.2	U.2.03.01.02.000	+300.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai provvedimenti contabili di impegno di spesa provvederà la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'indirizzo di avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione e a ciò assegnare lo stanziamento di risorse complessive pari ad Euro 700.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di **approvare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione

2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la elaborazione di una proposta progettuale di lavoro da sottoporre a successiva approvazione della Giunta Regionale per l'attuazione nel corso dell'annualità 2023 nonché tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'utilizzo delle stesse risorse di cui al presente provvedimento;

5. **di approvare** l'Allegato E1, parte integrante al presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;

6. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela, confermato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
Anna Maria Candela

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Aldo Patruno

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'indirizzo di avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione e a ciò assegnare lo stanziamento di risorse complessive pari ad Euro 700.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di **approvare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la elaborazione di una proposta progettuale di lavoro da sottoporre a successiva approvazione della Giunta Regionale per l'attuazione nel corso dell'annualità 2023 nonché tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'utilizzo delle stesse risorse di cui al presente provvedimento;
5. **di approvare** l'Allegato E1, parte integrante al presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 28/11/2022 n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2022/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***					
Programma	1	Valorizzazione dei Beni di Interesse storico					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			- €
			previsione di competenza	0,00	€ 300.000,00	-€ 300.000,00	- €
			previsione di cassa	0,00			- €
Programma	1	Valorizzazione dei Beni di Interesse storico					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti	0,00			- €
			previsione di competenza	0,00	€ 400.000,00	-€ 400.000,00	- €
			previsione di cassa	0,00			- €
Totale Programma	**1**	**Valorizzazione dei Beni di Interesse storico**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 700.000,00**	**-€ 700.000,00**	**- €**
			previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**residui presunti**	**0,00**			**- €**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 700.000,00**	**-€ 700.000,00**	**- €**
			previsione di cassa	**0,00**			**- €**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**- €**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 700.000,00**	**-€ 700.000,00**	**- €**
			previsione di cassa	**0,00**			**- €**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**- €**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 700.000,00**	**-€ 700.000,00**	**- €**
			previsione di cassa	**0,00**			**- €**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 475/2022 - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	**200**	**Contributi agli investimenti**	residui presunti	- €			- €
			previsione di competenza	- €	€ -	€ -	- €
			previsione di cassa	- €			- €
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**- €**			**- €**
			previsione di competenza	**- €**	**€ -**	**€ -**	**- €**
			previsione di cassa	**- €**			**- €**
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti	- €			- €
			previsione di competenza	- €	€ -	€ -	- €
			previsione di cassa	- €			- €
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**- €**			**- €**
			previsione di competenza	**- €**	**€ -**	**€ -**	**- €**
			previsione di cassa	**- €**			**- €**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**- €**			**- €**
			previsione di competenza	**- €**	**€ -**	**€ -**	**- €**
			previsione di cassa	**- €**			**- €**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**- €**			**- €**
			previsione di competenza	**- €**	**€ -**	**€ -**	**- €**
			previsione di cassa	**- €**			**- €**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
28.11.2022 14:58:59
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2022	11	29.11.2022

COSTITUZIONE DI UN FONDO PER IL WELFARE CULTURALE E IL SOSTEGNO AD AZIONI DI INNOVAZIONE SOCIALE E CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DI CULTURA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 11:11:16
Serial certificato: 545975
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1737

Variazione delle somme disponibili a n. 2 capitoli di spesa. Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Massimiliano Aliotta, in qualità di P.O. Responsabile cassa centrale, confermata dal dott. Francesco Fabio Plantamura, Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, riferisce quanto segue.

VISTI:
- l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la legge regionale n. 7 del 1997;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del predetto modello MAIA;

PREMESSO che tra le competenze attribuite alla Sezione Provveditorato Economato rientra il pagamento di imposte, tasse, contributi ed oneri a vario titolo dovuti, ad eccezione di quei tributi di competenza specifica di altre strutture regionali;

VISTO il riepilogo contabile del capitolo di spesa U0003600 "SPESE PER IL PAGAMENTO DI CONTRIBUTI UNIFICATI, IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO PER CONTRATTI E SENTENZE" da cui risulta una somma disponibile ad impegnare non sufficiente a coprire impegni da assumere entro la fine del corrente esercizio finanziario 2022, atteso che sono pervenuti da parte della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale diversi avvisi di liquidazione da pagare (alcuni dei quali di importo elevato);

VISTO, altresì, il riepilogo contabile del capitolo di spesa U0003440 "SPESE PER SERVIZI DI PULIZIA DI BENI IMMOBILI, SMALTIMENTO RIFIUTI E ALTRI SERVIZI AUSILIARI" da cui risulta, invece, una somma disponibile che non verrà più utilizzata entro la fine del corrente esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, pertanto, che occorre diminuire la disponibilità del capitolo di spesa U0003440 ed aumentare contemporaneamente quella del capitolo di spesa U0003600, come da tabella sotto riportata:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Voce del piano dei conti finanziario	Variazione esercizio finanziario 2022
U0003440	Spese per servizi di pulizia di beni immobili, smaltimento rifiuti e altri servizi ausiliari	1.3.01	U.1.03.02.13.000	**- € 430.000,00**
U0003600	Spese per il pagamento di contributi unificati, imposte di registro e di bollo per contratti e sentenze	1.3.01	U.1.02.01.99.000	**+ € 430.000,00**

CONSIDERATO che è necessario procedere, sulla base di quanto premesso, alla rimodulazione con variazione compensativa delle somme stanziate nell'ambito dei capitoli della Sezione Provveditorato Economato relativamente alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica,

finanziaria, programmazione, provveditorato", Titolo 1 "Spese correnti" come indicato nella sezione adempimenti contabili;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 51, comma 2, secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

DATO atto che:
a) l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
b) con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03 e ss.mm.ii. - Trattamento dei dati personali

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché dalle vigenti disposizioni regionali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPETTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Voce del piano dei conti finanziario	Variazione esercizio finanziario 2022
U0003440	Spese per servizi di pulizia di beni immobili, smaltimento rifiuti e altri servizi ausiliari	1.3.01	U.1.03.02.13.000	**- € 430.000,00**
U0003600	Spese per il pagamento di contributi unificati, imposte di registro e di bollo per contratti e sentenze	1.3.01	U.1.02.01.99.000	**+ € 430.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale e, pertanto:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria ivi compresa la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Responsabile cassa centrale
(dott. Massimiliano Aliotta)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Francesco Fabio Plantamura)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria ivi compresa la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2022	37	29.11.2022

VARIAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI A N. 2 CAPITOLI DI SPESA. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 11:11:16
Serial certificato: 545075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1738

Variazione delle somme disponibili ad alcuni capitoli di spesa del bilancio vincolato. Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Massimiliano Aliotta, in qualità di P.O. Responsabile cassa centrale, confermata dal dott. Francesco Fabio Plantamura, Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, riferisce quanto segue.

VISTI:
- l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la legge regionale n. 7 del 1997;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del predetto modello MAIA;

PREMESSO che tra le competenze attribuite alla Sezione Provveditorato Economato rientra il pagamento di imposte, tasse, contributi ed oneri a vario titolo dovuti, ad eccezione di quei tributi di competenza specifica di altre strutture regionali;

PRESO ATTO che fino al corrente anno saranno impegnati e liquidati dalla Sezione Provveditorato Economato gli avvisi TARI pervenuti dai Comuni in cui hanno sede i Centri per l'impiego (CPI);

VISTO il riepilogo contabile del capitolo di spesa U1501035 "SPESE PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DOVUTA PER IL POSSESSO DEGLI IMMOBILI DEI CPI", da cui risulta una somma disponibile non sufficiente a coprire impegni da assumere entro la fine del corrente esercizio finanziario 2022, atteso che sono pervenuti diversi avvisi TARI ancora da pagare;

VISTO il riepilogo contabile del capitolo di spesa U1501033 "SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI/NOLEGGI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI", da cui risulta, invece, una somma disponibile che non verrà più utilizzata entro la fine del corrente esercizio finanziario 2022;

VISTO, altresì, l'impegno n. 3022010318 (AD 107/2022/122) sul capitolo di spesa U1501008 "SPESE RELATIVE AI BUONI PASTO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI" che presenta un importo residuo superiore a quello che verrà liquidato con riferimento ai buoni pasto stimati spettanti nei mesi di novembre e dicembre 2022 al personale regionale assegnato ai CPI/ARPAL;

RITENUTO, pertanto, che occorre:
a) disimpegnare l'importo di € 12.000,00 dall'impegno n. 3022010318 (AD 107/2022/122) sul capitolo di spesa U1501008;
b) diminuire la disponibilità dei capitoli di spesa U1501008 e U1501033 ed aumentare contemporaneamente quella del capitolo di spesa U1501035, come da tabella sotto riportata:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Voce del piano dei conti finanziario	Variazione esercizio finanziario 2022
U1501008	Spese relative ai buoni pasto del personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	15.1.01	U.1.01.01.02.000	**- € 12.000,00**

U1501033	Spese per utilizzo beni di terzi/noleggi per il funzionamento dei CPI	15.1.01	U.1.03.02.07.000	**- € 10.230,96**
U1501035	Spese per il pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dovuta per il possesso degli immobili dei CPI	15.1.01	U.1.02.01.06.000	**+ € 22.230,96**

CONSIDERATO che è necessario procedere, sulla base di quanto premesso, alla rimodulazione con variazione compensativa delle somme stanziate nell'ambito dei capitoli della Sezione Provveditorato Economato relativamente alla Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1 "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro", Titolo 1 "Spese correnti", come indicato nella sezione adempimenti contabili;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 51, comma 2, secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

DATO atto che:
a) l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
b) con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03 e ss.mm.ii. - Trattamento dei dati personali

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché dalle vigenti disposizioni regionali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPETTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il disimpegno dell'importo di € 12.000,00 dall'impegno n. 3022010318 (AD 107/2022/122) sul capitolo di spesa U1501008 nonché la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Voce del piano dei conti finanziario	Variazione esercizio finanziario 2022
U1501008	Spese relative ai buoni pasto del personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	15.1.01	U.1.01.01.02.000	**- € 12.000,00**
U1501033	Spese per utilizzo beni di terzi/noleggi per il funzionamento dei CPI	15.1.01	U.1.03.02.07.000	**- € 10.230,96**
U1501035	Spese per il pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dovuta per il possesso degli immobili dei CPI	15.1.01	U.1.02.01.06.000	**+ € 22.230,96**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale e, pertanto:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria ivi compresa la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Responsabile cassa centrale
(dott. Massimiliano Aliotta)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Francesco Fabio Plantamura)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria ivi compresa la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2022	38	29.11.2022

VARIAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI AD ALCUNI CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO VINCOLATO. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 11:11:16
Serial certificato: 545975
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1740

Causa pendente innanzi al Tribunale Civile di Lecce, n. R.G. 6042/2022, - autorizzazione alla conciliazione extragiudiziale, approvazione accordo transattivo e variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "Raccordo tecnico-amministrativo dei Servizi Territoriali", confermata dal dirigente del Servizio Territoriale di Lecce e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali di concerto con il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e la Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- Il ricorrente, con Atto di citazione del 28.07.2022 inerente il contenzioso in oggetto, ha chiesto al Tribunale Civile di Lecce di accertare e dichiarare la fondatezza del diritto dell'omonima Ditta a ricevere l'importo di €.13.540,50, oltre interessi legali e rivalutazione dalla domanda al soddisfo, nonché il pagamento di spese e competenze legali, in virtù dell'ammissione a finanziamento da parte della Regione Puglia, della domanda di sostegno n.45380056403, inserita nel progetto Collettivo "Le vigne della Vecchia Torre di Leverano", ai sensi del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, OCM vino - campagna 2013/2014 - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", con conseguente condanna della Regione Puglia ad eseguire il pagamento o, in subordine, di accertare e dichiarare la responsabilità della Regione Puglia per il danno subito.
- A seguito di interlocuzione per le vie brevi, finalizzata alla definizione conciliativa ed extragiudiziale della controversia, l'Avvocato di controparte, con successiva nota del 30.09.2022, manifestava alla Regione Puglia la disponibilità ad addivenire ad una soluzione transattiva, a condizione che fosse riconosciuta a favore del suo assistito la somma complessiva di €.13.197,54, di cui €.11.000,00 per sorte capitale ed €.2.197,54 per competenze legali.
- Il Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Lecce di concerto con la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, d'intesa con i dirigenti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità , ha ritenuto che una soluzione bonaria del contenzioso sia percorribile e conveniente, in ragione dell'alea del giudizio, dei principi di buona amministrazione, della lontananza temporale della misura di aiuto alla Ristrutturazione e riconversione vigneti in cui è sorta la controversia, nonché dei fatti così come susseguitisi, da cui si evince il corretto comportamento della Ditta, che di fatto ha realizzato il vigneto anticipando le spese, per le quali ha prodotto relativa documentazione giustificativa, e che solo per un disguido procedurale non è avvenuto il sopralluogo in campo a cura dell'organismo di controllo delegato, l'istruttoria del Servizio Territoriale LE e la liquidazione di AGEA.
- La definizione della contesa *de qua* mediante un accordo transattivo, però, si ritiene congruo, per la Regione Puglia, per una cifra pari ad €.10.500,00 omnicomprensiva e a tacitazione di ogni e qualsivoglia richiesta, la cui entità è apparsa adeguata anche all'Avvocato di controparte, all'esito di un incontro tenutosi presso il Servizio Territoriale di Lecce in data 13.10.2022 e come confermato da comunicazione inviata con pec dal difensore al Dirigente del Servizio territoriale di Lecce, in data 10.11.2022.
- Con nota prot. AOO_180/03/11/2022/0070502 sono stati richiesti i necessari pareri ex art. 4 della L.R. 26 giugno 2006, n. 18.
- Con nota trasmessa a mezzo pec, e acquisita in atti con prot. AOO_180/08/11/2022/0071464, l'Avv.

Daniela Limongelli, incaricata del contenzioso in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole al componimento bonario della controversia nei termini sopra enunciati.

RITENUTO CHE

a conclusione delle trattative instaurate, considerata l'alea del giudizio, la soluzione transattiva, nei termini proposti, per complessivi €.10.500,00, omnicomprensivi e a tacitazione di ogni e qualsivoglia richiesta, appare essere preferibile in considerazione della sussistenza del diritto fatto valere da controparte sotto il profilo dell' *an debeatur* ed in ragione del risparmio a vantaggio dell'Ente rispetto alla somma originaria pretesa dal beneficiario nella richiesta formulata in sede giudiziaria. Le parti sono addivenute a conciliare alle condizioni indicate nello schema di atto transattivo alla presente quale parte integrante.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Coordinamento del Servizi Territoriali congiuntamente alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Daniela Limongelli, assegnataria del contenzioso de quo, e a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Pugliaper l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 2 del 20/01/2022,"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La spesa riveniente dall'accordo transattivo, che si approva col presente provvedimento e pari ad €. 10.500,00, porterà successivamente alla sottoscrizione dell'atto transattivo da parte dei dirigenti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e, quindi, all'adozione degli atti dirigenziali di impegno e di liquidazione che prevedranno quanto segue:

- € 10.500,00 per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, imputato alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) Programma 11 (altri servizi generali) Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3, capitolo 1318, "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090" piano dei conti finanziario 1.03.02.09, previa variazione in diminuzione della somma di € 10.500,00, ai sensi dell'art. 51,

comma 2, del D.Lgs.118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.01.99, come indicato nel prospetto che segue:

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.01.99	- € 10.500,00	- € 10.500,00
10.04	1318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1.	1.03.02.99	+€ 10.500,00	+ € 10.500,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di addivenire al componimento bonario della controversia insorta con l'attore nel procedimento in oggetto, per le motivazioni di pubblico interesse e alle condizioni innanzi enunciate mediante sottoscrizione di accordo transattivo;

3. di approvare la necessaria variazione di bilancio come indicata nella sezione "Copertura finanziaria";

4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di atto transattivo, allegato B alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante e sostanziale;

6. di autorizzare, di conseguenza, i dirigenti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali alla sottoscrizione dell'atto transattivo come approvato dal presente provvedimento;

7. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione dei consequenziali atti di impegno e liquidazione delle somme;

8. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

9. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto

dal responsabile di P.O. Raccordo tecnico-amministrativo dei Servizi Territoriali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. Raccordo Tecnico Amministrativo dei Servizi Territoriali:
dott.ssa Grazia Nardelli

La Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità:
dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente del Servizio Territoriale di Lecce
dott. Attilio De Cillis

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali:
dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il dirigente della Competitività delle Filiere Agroalimentari:
dott. Luigi Trotta

L'Avvocato assegnataria del contenzioso
Avv. Daniela Limongelli

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana Lanza

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di addivenire al componimento bonario della controversia insorta con l'attore nel procedimento in oggetto, alle condizioni innanzi enunciate mediante sottoscrizione di accordo transattivo;

3. di approvare la necessaria variazione di bilancio come indicata nella sezione "Copertura finanziaria";

4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di atto transattivo, allegato B alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante e sostanziale;

6. di autorizzare, di conseguenza, i dirigenti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali alla sottoscrizione dell'atto transattivo come approvato dal presente provvedimento;

7. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione dei consequenziali atti di impegno e liquidazione delle somme;

8. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

9. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO "A" alla proposta di DGR CST/2022/DEL/00007
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€10.500,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€10.500,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€10.500,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€10.500,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€10.500,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€10.500,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
24.11.2022 12:12:09
GMT+01:00

Allegato “B” alla Proposta di DGR
CST/2022/DEL/00007

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 24-11-2022 11:06:35
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

SCHEMA DI ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge tra:

Il sig. ……nato a:……il…….residente in……..via……C.F.: ……., di seguito chiamato *creditore*, rappresentato e difeso dall’Avv……C.F.:……e dall’Avv……..C.F……,

E

La **Regione Puglia**, in persona del Dirigente *pro tempore* della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e del Dirigente *pro tempore* della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Lungomare Nazario Sauro 45/47, Bari, C.F.: 80017210727, entrambi autorizzati a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n…….del……..;

PREMESSO CHE

- Il sig……., con Atto di citazione del 28.07.2022, ha chiesto al Tribunale di Lecce di accertare e dichiarare la fondatezza del diritto dell’omonima Ditta a ricevere l’importo di €.13.540,50, oltre interessi legali e rivalutazione dalla domanda al soddisfo, in virtù dell’ammissione a finanziamento da parte della Regione Puglia, della domanda di sostegno n.45380056403, inserita nel progetto Collettivo “Le vigne della Vecchia Torre di Leverano”, ai sensi del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, OCM vino - campagna 2013/2014 - Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”, con conseguente condanna della Regione Puglia ad eseguire il pagamento o, in subordine, di accertare e dichiarare la responsabilità della Regione Puglia per il danno subito.
- A seguito di interlocuzione per le vie brevi, finalizzata alla definizione conciliativa ed extragiudiziale della controversia, l’Avvocato……, con successiva nota del 30.09.2022, manifestava alla Regione Puglia la disponibilità ad addivenire ad una soluzione transattiva, a condizione che fosse riconosciuta a favore del suo assistito la somma complessiva di €.13.197,54, di cui €.11.000,00 per sorte capitale ed €.2.197,54 per competenze legali.
- Il Servizio Territoriale dell’Agricoltura di Lecce di concerto con la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali d’intesa con i dirigenti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità , ha ritenuto che una soluzione bonaria del contenzioso fosse percorribile e conveniente, in ragione dell’alea del giudizio, dei principi di buona amministrazione, della lontananza temporale della misura di aiuto alla Ristrutturazione e riconversione vigneti in cui è sorta la controversia, nonché dei fatti così

come susseguitisi, da cui si evince il corretto comportamento della Ditta, che di fatto ha realizzato il vigneto anticipando le spese, per le quali ha prodotto relativa documentazione giustificativa, e che solo per un disguido procedurale non è avvenuto il sopralluogo in campo a cura dell'organismo di controllo delegato, l'istruttoria del Servizio Territoriale LE e la liquidazione da parte dell'organismo pagatore AGEA.

- La definizione della contesa *de qua* mediante un accordo transattivo si ritiene congrua per una cifra pari ad €.10.500,00 omnicomprensiva ed a tacitazione di ogni richiesta e di qualsivoglia pretesa in relazione al contenzioso *de quo*; l'entità della somma è apparsa adeguata anche al creditore, all'esito di un incontro tenutosi presso il Servizio Territoriale di Lecce in data 13.10.2022 e come confermato da comunicazione inviata con pec dal difensore al Dirigente del Servizio Territoriale di Lecce, in data 10.11.2022.
- Espletate le necessarie procedure e acquisiti i prescritti pareri da parte dell'Avvocatura regionale, con Deliberazione della Giunta Regionale n……del…….è stata fornita autorizzazione al componimento bonario della controversia e approvato lo schema di transazione.
- Alla luce di quanto sopra esposto, tra le parti sottoscriventi

SI PATTUISCE E SI CONVIENE

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente transazione;
2. La Regione Puglia, al solo scopo di addivenire ad una composizione bonaria della controversia insorta, considerata l'alea del giudizio, anche a fronte della plausibilità dell'*an* della pretesa e considerata la riduzione della stessa rispetto alla richiesta giudiziale, accetta la definizione della lite in via stragiudiziale, impegnandosi a versare al sig. ……. la somma omnicomprensiva pari ad €. 10.500,00 pattuita a tacitazione di ogni richiesta e di qualsivoglia pretesa in relazione al contenzioso *de quo*, mediante l'adozione degli opportuni atti amministrativi, e versando l'importo sul c/c IBAN……. intestato al creditore, nel termine di 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.
3. Il sig. …… si impegna a ricevere tale somma, e all'uopo dichiara di accettare l'importo omnicomprensivo di €.10.500,00 (diecimilacinquecento/00) a saldo, stralcio e definizione di qualsiasi pretesa, anche risarcitoria, connessa alle causali dedotte nell'atto di citazione davanti al Tribunale di Lecce R.G. n. 6042/2022 notificato, ivi comprese le spese legali e competenze per il proprio difensore.
4. Il sig. …….. e gli avvocati difensori, con l'esatta esecuzione della presente scrittura, rinunciano agli atti e all'azione del giudizio rubricato al R.G. n. 6042/22 promosso avanti al Tribunale di Lecce, nonché ad ogni diritto e pretesa dichiarando di non avere null'altro a pretendere nei confronti dell'Amministrazione regionale, a qualunque titolo, e ciò sia per capitale, risarcimento danni, interessi che per spese, anche legali.
5. Il mancato pagamento, nei termini e con le modalità indicati nei punti precedenti, dell'importo di € 10.500,00, determinerà la risoluzione *de jure* del presente accordo.
6. La presente scrittura viene sottoscritta a dalle parti indicate in epigrafe e dai loro procuratori per rinuncia al vincolo di solidarietà professionale ex art. 13 comma 8 L.F ed ai sensi e per gli effetti di cui agli art 1965 del codice civile.

7. Il presente accordo transattivo non verrà sottoposto a registrazione per concorde volontà delle parti, fatta eccezione per il caso d'uso. In caso di inadempimento delle obbligazioni derivante dalla transazione, le spese di registrazione della presente scrittura, oltre ad ogni spesa per tassa, sovrattassa e/o sanzioni saranno a carico della parte inadempiente che renderà necessaria l'esibizione in giudizio della scrittura.

La presente scrittura consta di n. 3 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data:……..

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

_____

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

_____

Il creditore
Sig. …….

_____

L'avv……

_____

L'avv……

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2022	7	29.11.2022

CAUSA PENDENTE INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI LECCE, N. R.G. 6042/2022,# AUTORIZZAZIONE ALLA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE, APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 10:34:37
Serial: 645075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Firmato digitalmente da
Dirigente
NICOLA PALADINO
DR PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1741

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, n.r.g. 459/2022 - autorizzazione al componimento bonario previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con atto notificato il 21.02.2022, la Regione Puglia veniva citata innanzi all'ufficio del giudice di pace di

Altamura al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice in conseguenza di quanto accaduto in data 31.01.2021 lungo la s.p.11 in agro di Altamura allorquando il proprio autoveicolo veniva in collisione con un istrice, che attraversava la strada percorsa (fatto oggetto di rapporto di intervento della P.M.di Altamura) riportando danni lamentati per complessivi €2.118,24 oltre i.v.a. ed interessi;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace di Altamura con n.r.g.459/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio con ordinanza n. 221 del 27.10.2022, depositata in cancelleria il 28.10.2022 il magistrato onorario riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni "*la Regione Puglia accetta di definire la controversia riconoscendo"* all'attrice *"la somma omnicomprensiva di €2.500,00; ogni ulteriore pretesa delle parti relativa al presente giudizio s'intende assorbita e tacitata nel patto che precede"*. Veniva fissata, quindi, la successiva udienza per il 02.12.2022 per prendere atto delle posizioni della parti su tale proposta;
- l'avvocato interno incaricato dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne esprimeva parere favorevole all'adesione;
- seguiva, quindi, scambio di corrispondenze tra la sezione regionale ed il difensore di parte attrice in merito alla specifica ripartizione della somma omnicomprensiva di €2.500,00, che veniva quantificata dal citato professionista in €1.896,35 per la sorte capitale ed €603,65 per le spese/competenze legali.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere reso dall'avvocatura regionale, che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Raffaella Marino che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive €2.500,00 è assicurata nel seguente modo:

• € 1.896,35 per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €1.896,35	- €1.896,35
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €1.896,35	+ €1.896,35

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

• €603,65, per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza n. 221 del 27.10.2022, depositata in cancelleria il 28.10.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g. 459/2022, così come meglio specificata in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g. 459/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €2.500,00 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.896,35, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; €603,65 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Raffaella MARINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza n. 221 del 27.10.2022, depositata in cancelleria il 28.10.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g. 459/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, avente n.r.g. 459/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €2.500,00 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.896,35, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; €603,65 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2022/00139
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Altamura, n.r.g.459/2022 –
accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.
previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 1.896,35**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 1.896,35**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 1.896,35**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 1.896,35**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 1.896,35**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 1.896,35**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
17.11.2022 09:54:53
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	139	29.11.2022

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALTAMURA, N.R.G. 459/2022 # AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 10:34:37
Serial#: 645d75
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Firmato digitalmente da
Dirigente
NICOLA PALADINO
DR NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1742

Reg. CE 1100/2007. Piano Regionale Anguilla: attività di monitoraggio degli stock locali di anguilla, nelle acque interne della Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed Istituzione nuovo capitolo.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" dal dirigente (ad interim) del Servizio Valorizzazione e tutela Risorse Naturali e Biodiversità nonché Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento CE 1100/ del 18 Settembre 2007, che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di Anguilla Europea, ha inteso affrontare la problematica riguardante la notevole riduzione degli stock di anguille nel continente;

VISTO la legge Regionale n. 43 del 3/11/2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" all'art. 13 "Pesca e acquacoltura in laghi, lagune e stagni costieri e acque interne" stabilisce che la Regione attua la pianificazione delle risorse e degli imprenditori ittici e degli addetti, oltre allo sviluppo delle economie locali;

VISTO la Legge Regionale n. 67 del 28 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" assegna una dotazione finanziaria per l'esercizio 2019, in termini di competenza, € 300.000,00 sul cap. 115031;

VISTO Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTO l'articolo 51, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTO la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

VISTO la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024";

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTO La determina dirigenziale n.488 del 16 dicembre 2019 con la quale è stata aggiudicata la gara per il monitoraggio degli stock locali di anguilla, nelle acque interne della Regione Puglia ed è stato predisposto l'impegno di spesa;

VISTO che è stato stipulato con la Ditta Bioprogram s.c. in data 20.07.2020 il contratto n. rep. 23311 che regola le modalità di esecuzione del servizio di monitoraggio degli stock locali di anguilla, nelle acque interne della Regione Puglia;

VISTO che all'art. 12 del suddetto contratto è previsto che la liquidazione dei compensi per l'esecuzione del servizio avvenga in n. 4 tranche semestrali compresa;

VISTO Con PEC del 18.01.2022, la ditta Bioprogramm ha trasmesso tutti i report di monitoraggi relativi al secondo semestre 2021 (prot. n.897 del 25/01/2022);

VISTO che con nota n. r_puglia/AOO_036/PROT/19/05/2022/0006578 il RUP ha trasmesso al Dirigente di Sezione il verbale di verifiche della attività 2021 dal quale risulta che tutte l'attività svolte nell'anno 2021 sono complete e rispondenti a quanto previsto dal contratto;

VISTO la ditta Bioprogramm in data 19/01/2022 ha trasmesso la fattura elettronica nr. 5/2022 di importo pari ad € 31.591,25 oltre ad IVA pari a € 6.950,08, per un importo totale di € 38.541,33, (prot. 036/983 del 26/01/2022);

VISTO l'importo di cui trattasi risulta essere conforme all'importo della rata semestrale prevista all'art. 12 del contratto di servizio n. rep. 23311 del 20.07.2020;

VISTO con DDS n. 462 del 07/07/2022 è stata inviata alla Sezione Bilancio Ragioneria la liquidazione della prima tranche in favore della ditta Bioprogram s.c.;

CONSIDERATO il parere negativo ricevuto dalla Sezione Bilancio Ragioneria con la motivazione di una erronea attribuzione del piano dei conti finanziario sulla determina di impegno;

PRESO ATTO che si rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo per armonizzare il piano dei conti finanziari con le attività svolte dalla società aggiudicataria del contratto;

CONSIDERATO che la mancata istituzione del nuovo capitolo può generare un debito fuori bilancio per il mancato pagamento della fattura emessa.

Per tutto quanto sopra espresso, si rende necessaria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n.52/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n.52/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 16 – Programma 2

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.
CNI U___	Interventi regionali in favore dei produttori della pesca, dell'acquacoltura e delle acque interne ai sensi del d.lvo. 143/97 - Spese per altri servizi	16.02	U.1.03.02.99.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2024 Competenza
U0115031	Interventi regionali in favore dei produttori della pesca, dell'acquacoltura e delle acque interne ai sensi del d.lvo. 143/97	16.02	U.1.04.03.99.000	-100.000,00	-100.000,00	-100.000,00
CNI U_____	Interventi regionali in favore dei produttori della pesca, dell'acquacoltura e delle acque interne ai sensi del d.lvo. 143/97 - Spese per altri servizi	16.02	U.1.03.02.99.000	+100.000,00	+100.000,00	+100.000,00

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse ambientali e naturali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- ❏ di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- ❏ di istituire un nuovo capitolo di spesa ed approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- ❏ di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ❏ di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, ad attivare ogni iniziativa utile a pervenire l'assunzione dell' impegno di spesa e alle conseguenti liquidazione;

- ❏ di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.
- ❏ di pubblicare sul BURP il presente atto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di PO
Programmazione e raccordo Funzionale e organizzativo,
con attività tecnico-amministrative e di controllo
Dott.ssa Esther Apa

Il Responsabile di PO
Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura
Sig.Francesco Bellino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, co 1 DPGR n. 443/2015 e s.m.i., **non ravvisa** osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
Agroalimentare, Risorse Agroalimentari,
Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A GIUNTA

– Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Industria

Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di istituire un nuovo capitolo di spesa ed approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, ad attivare ogni iniziativa utile a pervenire l'assunzione dell' impegno di spesa e alle conseguenti liquidazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.
6. di pubblicare sul BURP il presente atto.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	153	29.11.2022

REG. CE 1100/2007. PIANO REGIONALE ANGUILLA: ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI STOCK LOCALI DI ANGUILLA, NELLE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., ED ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 10:34:37
Seriale certificato: 8450f75
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Firmato digitalmente da
Dirigente
NICOLA PALADINO
DR NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1743

D.I. 06.03.2020 n. 2484 Piano straordinario per la rigenerazione olivicola Puglia - Art. 20 Potenziamento rete laboratori pubblici. D.M. del 13/09/2022 MIPAAF: presa d'atto e attivazione interventi previsti. Stanziamento risorse, istituzione capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO "Bilancio, personale e controllo di gestione**",** confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Visti

- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto";
- in particolare l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- il decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l'articolo 2, comma 2 del D.I. n. 2484/2020 che ripartisce la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le misure del Piano, ed attribuisce, in particolare, alla Misura di cui all'art. 20 "Potenziamento rete laboratori pubblici", una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 13 aprile 2022 n. 169819, concernente le caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14 marzo 2022 che ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia";
- la deliberazione n. 770 del 30/05/2022 con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Osservatorio fitosanitario l'attuazione delle misure previste dal D.I. 2484/2020.

Premesso che:

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 932 del 18/06/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le azioni e le specifiche misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;

- l'articolo 20 del D.I. 2484/2020 disciplina il potenziamento della rete dei laboratori pubblici al fine di fronteggiare con maggiore tempestività le esigenze crescenti di monitoraggio, analisi e controllo necessarie a contrastare la diffusione della Xylella F. e stabilisce al comma 2 che, previo parere del Comitato di Sorveglianza, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sono definite le disposizioni attuative relative all'utilizzo della dotazione finanziaria prevista per tale Misura del Piano;
- la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, in data 21 settembre 2021 ha trasmesso una proposta di decreto ai sensi dell'art. 20 del D.I. n. 2484/2020;
- nella riunione del 14 dicembre 2021 il Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 22 del D.I. n. 2484/2020 ha approvato la proposta operativa avanzata dalla Regione;
- il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha adottato il decreto del 13/09/2022, avente ad oggetto "*Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 20 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della legge 21 maggio 2019, n. 44*, *relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia",* pubblicato nella G.U. n. 257 del 03/11/2022.

Considerato che:

- al fine di dare attuazione alle previsioni normative innanzi indicate occorre prendere atto, a seguito dell'avvenuta pubblicazione nella G.U. n. 257 del 03/11/2022, del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 13/09/2022 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 20 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.1);
- è necessario definire le caratteristiche dei soggetti beneficiari e la procedura relativa alla selezione delle domande di finanziamento (All.2);
- il precitato decreto ministeriale stabilisce all'art. 7 che la Regione Puglia pubblica sul proprio sito istituzionale l'avviso di selezione dei progetti di potenziamento dei laboratori pubblici, è responsabile delle procedure selettive, monitora lo stato di avanzamento dei progetti in termini di realizzazione fisica e finanziaria, compie le attività di controllo della regolarità e pertinenza della spesa e sul rispetto delle procedure di evidenza pubblica;
- occorre stanziare sul capitolo di entrata la somma complessiva di € 5.000.000,00 e istituire appositi capitoli di spesa funzionali ad allocare le risorse finanziarie previste dall'art. 3 del DM del 13/09/2022 per l'attuazione della Misura "Potenziamento rete laboratori pubblici".

Tutto ciò premesso, visti

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- il CUP B32E20000060001 assegnato al Progetto "PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA DI 2484/2020".

Si propone di dare attuazione alle previsioni normative di cui all'articolo 20 "Potenziamento rete laboratori pubblici" del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 prendendo atto del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari del 13/09/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché ad operare una variazione al bilancio, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011, funzionale ad istituire quattro nuovi capitoli di spesa utili ad allocare le risorse previste dalla Misura ex art. 20 del D.l in oggetto, affidandone, altresì, la responsabilità dell'attuazione alla Sezione Osservatorio fitosanitario unitamente alla gestione finanziaria delle risorse.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ✓ neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 4 capitoli di spesa, nonchè la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'iscrizione di risorse come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le entrate derivanti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con particolare riguardo alle risorse destinate alla Misura "Potenziamento rete laboratori pubblici" disciplinata dall'articolo 20 del decreto interministeriale.

C.R.A.	14 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	06 - Sezione Osservatorio fitosanitario

VARIAZIONE IN AUMENTO
Parte Entrata
Entrata non ricorrente
Codice UE 2 – altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza
E4020102	Finanziamento Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) - Contributi agli investimenti da Ministeri	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Ministeri	+ € 5.000.000,00

Titolo giuridico:
- Decreto Interministeriale n. 2484 del _06/03/2020 "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articolo 20.
- Decreto Ministeriale del 13/09/2022, avente ad oggetto "*Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 20 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della legge 21 maggio 2019, n. 44*, *relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"* Articolo 3.

Debitore: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Parte Spesa

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA
Spesa non ricorrente
Codice UE 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza
C.N.I. U____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 20 del D.I. 2484/2000). Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	16.1.2	U.2.03.01.02.000	+ 1.250.000,00
C.N.I. U____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 20 del D.I. 2484/2000). Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali	16.1.2	U.2.03.01.01.000	+ 1.250.000,00
C.N.I. U____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 20 del D.I. 2484/2000). Contributi agli investimenti ad altre imprese	16.1.2	U.2.03.03.03.000	+ 1.250.000,00
C.N.I. U____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 20 del D.I. 2484/2000). Contributi agli investimenti al resto del mondo	16.1.2	U.2.03.05.02.000	+ 1.250.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. prendere atto del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari del 13/09/2022 (GU n. 257 del 03/11/2022) avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 20 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 -*quater* della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia»", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.1);
2. approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022- 2024, previa istituzione di quattro capitoli in parte spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento al fine di allocare le risorse previste – pari a € 5.000.000,00 - che saranno trasferite alla Regione con Decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale, ai sensi del richiamato Decreto ministeriale del 13/09/2022;
3. approvare le caratteristiche dei soggetti beneficiari e i criteri di selezione delle domande di finanziamento (All.2);
4. dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Bilancio, personale e controllo di gestione"
Dott.ssa Eliana Conz

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Dott. Salvatore Infantino

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. prendere atto del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari del 13/09/2022 (GU n. 257 del 03/11/2022) avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 20 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 -*quater* della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia»", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.1);
2. approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di quattro capitoli in parte spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento al fine di allocare le risorse previste – pari a € 5.000.000,00 - che saranno trasferite alla Regione con Decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale, ai sensi del richiamato Decreto ministeriale del 13/09/2022;
3. approvare le caratteristiche dei soggetti beneficiari e i criteri di selezione delle domande di finanziamento (All.2);
4. dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

SALVATORE
INFANTINO
29.11.2022 11:41:58
GMT+00:00

8. Sono esclusi dal beneficio i richiedenti che siano responsabili del danno subito e/o non abbiano condotto le proprie attività con la dovuta diligenza o nel rispetto della normativa applicabile o non abbiano adottato alcuna misura per mitigare il danno subito. I richiedenti che forniscono dichiarazioni mendaci o documenti falsi decadranno dal beneficio dell'aiuto previsto dal regime.

9. Sono esclusi dal riconoscimento del beneficio i richiedenti nei confronti dei quali sia pendente un ordine di riscossione per un aiuto dichiarato incompatibile con il mercato interno.

Art. 8.

Obblighi informativi

1. Il Ministero:

a) adempie agli obblighi previsti dalla disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;

b) trasmette annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze una rendicontazione sulle risorse utilizzate e gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 7;

c) conserva per un periodo di dieci anni dalla data del decreto di assegnazione le informazioni relative alla concessione degli aiuti previsti dal presente decreto atte a stabilire che i requisiti per la concessione del finanziamento siano state rispettate; le informazioni sono fornite al Ministero dell'economia e delle finanze a richiesta dello stesso.

Art. 9.

Clausola di invarianza

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Le attività previste nel presente decreto sono svolte dalle amministrazioni interessate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 settembre 2022

Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
GIOVANNINI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministero della transizione ecologica, n. 2642

22A06228

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 13 settembre 2022.

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 20 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-*quater* della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia».

IL MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e, in particolare, l'art. 12 che prevede la determinazione dei criteri e della modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari»;

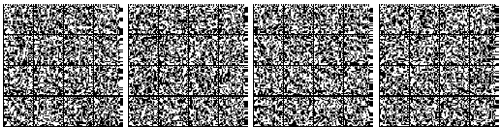
Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista: l'intesa in Conferenza Stato-regioni dell'11 febbraio 2016, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sulle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i



beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, inerente al «Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132» e successive modificazioni;

Visto il decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020, inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8-*quater* della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e in particolare l'art. 20, ai sensi del quale, al fine di fronteggiare con maggiore tempestività le crescenti esigenze di monitoraggio, analisi e controllo, necessarie a contrastare la diffusione della *Xylella Fastidiosa*, sono destinati 5 milioni di euro al potenziamento della rete dei laboratori pubblici, rimettendo ad un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previo parere del Comitato di cui all'art. 22 del medesimo decreto interministeriale, le relative disposizioni attuative;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625» e, in particolare l'art. 14 relativo ai «Laboratori ufficiali» e l'art. 16 inerente l'istituzione della Rete nazionale dei laboratori per la protezione delle piante;

Vista la nota del 21 settembre 2021, n. 0002188, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso una proposta di decreto ai sensi dell'art. 20 del decreto interministeriale 6 marzo 2020, n. 2484;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 aprile 2022, prot. n. 169819, concernente le caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante;

Vista la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato attualmente vigenti;

Tenuto conto che Comitato di sorveglianza di cui all'art. 22 del decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020, ha approvato la proposta operativa avanzata dalla regione Puglia nella seduta del 14 dicembre 2021;

Ritenuto necessario dare applicazione all'art. 20 del decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 attraverso la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi destinati al potenziamento della rete dei laboratori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi destinati al potenziamento della rete di laboratori pubblici di cui all'art. 20 del decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020.

2. Il presente decreto definisce in particolare:

a. i soggetti beneficiari;

b. i criteri di selezione;

c. le modalità di trasferimento delle risorse economiche.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

a) «Ministero»: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

b) «Laboratori ufficiali»: i laboratori di cui all'art. 37 del regolamento (UE) 2017/625 e di cui all'art. 14 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

Art. 3.

Risorse economiche

1. Per l'attuazione della misura di cui all'art. 1, comma 1, sono destinati euro 5.000.000,00, di cui 2 milioni di euro provenienti dai fondi annualità 2020 e 3 milioni di euro provenienti dai fondi annualità 2021 afferenti al capitolo di bilancio 7644, Pg 1, «Fondo per la realizzazione di un piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia».

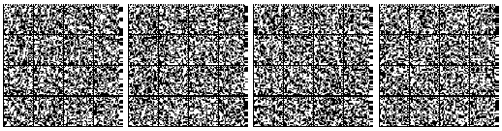
Art. 4.

Soggetti beneficiari

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1, comma 1, possono essere concessi contributi finanziari agli enti pubblici con sede nella regione Puglia che sono designati, o hanno avviato l'*iter* di designazione, quali laboratori ufficiali che effettuano analisi, prove e diagnosi per *Xylella fastidiosa*, ai sensi dell'art. 37 del regolamento (UE) 2017/625 e dell'art. 14 decreto legislativo n. 19/2021.

2. I soggetti beneficiari di cui al comma 1, sono conformi ai requisiti, alle caratteristiche e alle disposizioni di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 aprile 2022 e sono designati sulla base delle modalità operative di cui al Capo III del decreto ministeriale medesimo.

3. I soggetti beneficiari devono, altresì, dimostrare una consolidata esperienza nell'ambito della diagnosi delle avversità delle piante con metodi molecolari di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (*Wells et al*.).



Art. 5.

Interventi, costi ammissibili e intensità dell'aiuto

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati a:

a. sostenere il processo di accreditamento della rete dei laboratori pubblici alla norma EN ISO/IEC 17025 «Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura» ed includere i metodi di analisi, prova o diagnosi da utilizzare nei confronti di *Xylella fastidiosa* (*Wells et al*.);

b. contribuire a potenziare la dotazione strumentale dei laboratori per incrementarne la capacità lavorativa.

2. Per avere accesso al contributo, i soggetti devono presentare un Progetto di potenziamento dal quale si evinca l'incremento delle capacità operativa derivante dall'investimento.

3. I progetti di potenziamento devono obbligatoriamente prevedere, laddove non già acquisito, l'accreditamento alla norma EN ISO/IEC 17025 mediante gli investimenti richiesti.

4. Sono ammissibili i costi riferibili alle seguenti azioni:

a. Potenziamento strumentale dei laboratori;

b. Consulenze per l'accreditamento alla norma EN ISO/IEC 17025;

c. Interventi di adeguamento strutturale dei laboratori;

d. Reclutamento di personale aggiuntivo.

5. Le spese dovranno essere sostenute e rendicontate nel rispetto delle condizioni e delle procedure di cui alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, come da intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020.

6. Il contributo è concesso con intensità del 99% dei costi ammissibili.

7. Ciascun progetto non potrà superare il contributo di 500.000 euro.

8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile laddove non diversamente recuperabile.

Art. 7.

Modalità di presentazione delle domande di finanziamento e criteri di selezione.

1. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, la Regione Puglia pubblica sul proprio sito istituzionale l'avviso di selezione dei progetti di potenziamento dei laboratori pubblici, dando un termine non inferiore ai trenta giorni per la presentazione delle candidature. I progetti presentati ai sensi dell'art. 6, sono sottoposti a selezione dalla stessa Regione, tenendo conto, tra gli altri, dei seguenti criteri:

a) dimostrazione, con riferimento ai risultati attesi, dell'incremento delle capacità operativa derivante dall'investimento;

b) qualità della proposta progettuale;

c) capacità operativa del proponente sufficiente per sviluppare le attività.

2. Con decreto del direttore generale dello sviluppo rurale sono trasferite alla Regione Puglia le risorse finanziarie necessarie, nel limite definito all'art. 3 del presente decreto. L'elenco delle proposte progettuali per il potenziamento dei laboratori pubblici è approvato con provvedimento della Regione Puglia che trasmette al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'elenco dei beneficiari e dei relativi importi.

3. La Regione Puglia, responsabile delle procedure selettive di cui al comma 2, monitora lo stato d'avanzamento dei progetti in termini di realizzazione fisica e finanziaria, compie le attività di controllo della regolarità e pertinenza della spesa e sul rispetto delle procedure di evidenza pubblica, relaziona al Comitato di sorveglianza di cui all'art. 22 del decreto interministeriale 6 marzo 202, n. 2484.

Art. 8.

Pubblicazione e trasparenza

1. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito *internet* del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali www.politicheagricole.it .

Roma, 13 settembre 2022

Il Ministro: PATUANELLI

Registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, n. 1087

22A06222

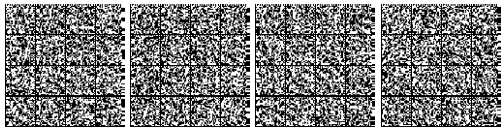
DECRETO 24 ottobre 2022.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela Abbacchio Romano IGP a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Abbacchio Romano».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

SALVATORE INFANTINO
29.11.2022 11:41:58
GMT+00:00

Allegato 2

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Articolo 20 Misura 5.A "Potenziamento rete laboratori pubblici"

SOGGETTI BENEFICIARI

Gli aiuti sono concessi in favore degli enti pubblici con sede nella Regione Puglia che sono designati, o hanno avviato l'iter di designazione, quali laboratori ufficiali che effettuano analisi, prove e diagnosi per *Xylella fastidiosa*, su campioni vegetali e/o animali, ai sensi dell'art. 37 Reg. UE 2017/625 e dell'art. 14 D. Lgs. n. 19/2021.

I soggetti beneficiari di cui sopra sono conformi ai requisiti, alle caratteristiche e alle disposizioni previste nel D.M. n. 0169819 del 13 aprile 2022 e sono designati sulla base delle modalità operative di cui al Capo III del medesimo Decreto Ministeriale.

I soggetti beneficiari devono altresì dimostrare una consolidata esperienza nell'ambito della diagnosi delle avversità delle piante con metodi molecolari di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Ai fini del presente procedimento, per "enti pubblici" si intendono:

a) le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), come da elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022;
b) gli «organismi di diritto pubblico», di cui all'art. 2 par. 1 n. 4 della Direttiva 2014/24/UE, come recepito dall'art. 3 c. 1 lett. d) del D. Lgs. 50/2016, vale a dire qualsiasi organismo, anche in forma societaria:

    1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;

    2) dotato di personalità giuridica;

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande di finanziamento sono sottoposte a selezione da parte della commissione tecnica di valutazione nominata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia.

La commissione valuta i progetti attribuendo un giudizio di valutazione (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente) per ciascun criterio dal quale scaturisce un punteggio complessivo utile alla redazione della graduatoria. Di seguito le modalità di espressione del punteggio:

Valutazione	*Motivazione*
Ottimo	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
Buono	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
Sufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che, pur rispondendo ai criteri indicati, presentano punti di debolezza
Insufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

Le domande sono valutate attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

Criterio	*Giudizio*	*Punteggio*
Dimostrazione, con riferimento ai risultati attesi, dell'incremento della capacità operativa derivante dall'investimento. L'incremento della capacità operativa è misurato in termini percentuali, con riferimento al numero di campioni analizzati nel 2021 e comunicati alla Commissione Europea.	Incremento maggiore di 20%, ottimo	10,0
	Incremento compreso tra 11% e 20%, buono	7,5
	Incremento compreso tra 1% e 10%, sufficiente	5,0
	Incremento minore di 1%, insufficiente	2,5
Qualità della proposta progettuale, in termini di livello di dettaglio, chiarezza e completezza della proposta	Ottimo	10,0
	Buono	7,5
	Sufficiente	5,0
	Insufficiente	2,5
Capacità operativa del proponente in relazione alle attività da sviluppare, desumibile dal curriculum del laboratorio	Ottimo	10,0
	Buono	7,5
	Sufficiente	5,0
	Insufficiente	2,5
Punteggio complessivo massimo attribuibile		*30,00*
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		*15,00*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di finanziamento deriva dall'applicazione dei criteri di selezione sopra riportati, con conseguente formulazione di un'unica graduatoria.

In caso di parità di punteggio, è data priorità in graduatoria alla domanda di finanziamento il cui contributo richiesto sia minore. In caso di ulteriore parità, è data priorità in ordine di arrivo, come attestato dalla PEC di trasmissione (in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, fanno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

La graduatoria è approvata con provvedimento del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, il quale trasmette al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali l'elenco dei beneficiari e dei relativi importi.

Il finanziamento è concesso a ciascun beneficiario con determinazione dirigenziale, con la quale si approva altresì lo schema di convenzione che disciplina l'esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento e l'erogazione delle risorse.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2022	14	28.11.2022

D.I. 06.03.2020 N. 2484 PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA PUGLIA # ART. 20 POTENZIAMENTO RETE LABORATORI PUBBLICI. D.M. DEL 13/09/2022 MIPAAF: PRESA D'ATTO E ATTIVAZIONE INTERVENTI PREVISTI. STANZIAMENTO RISORSE, ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-11-2022 18:04:13
Serial certificato: 645075
Valido dal 00-04-2020 al 00-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1744

Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "INTERREG", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livelli europei, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015, è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Italia–Croazia 2014/2020;
- con nota prot. n. 259740 del 01/07/2020 della Regione Veneto, l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione definitiva del progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" (ID 10253874);
- a seguito della fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione del Programma, è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* dai seguenti partner di progetto: ARPA Veneto (Lead Partner), Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (partner), Ministry of Enviroment Protection and Energy (partner), Regione Friuli Venezia Giulia (partner), DUNEA Regional Development Agency Dubrovnik (partner), Cetacea Foundation (partner), University of Dubrovnik (partner), University of Bologna (partner), Istitut Ruder Boskovic (partner), IRENA Istrian Regional Energy Agency L.T.D. (partner) e Regione Veneto (partner) ;
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila ARPA Veneto;
- il progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" decorre dal 01/06/2020 e terminerà, salvo proroghe, in data 31/12/2022;
- il suddetto progetto, con CUP progetto B99D20000100007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 4.244.726,00 di cui € 521.735,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di partner di progetto. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR pari a € 443.474,75 e per il 15% dal cofinanziamento nazionale pari a € 78.260,25, che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- con DGR n. 1459 del 4 settembre 2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 del progetto strategico "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" a valere sul Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia–Croazia 2014/2020, del quale la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente paesaggio e Qualità Urbana è partner e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 26 aprile 2021 si è provveduto ad una variazione di

bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., per un importo complessivo di € 20.645,00, nella parte entrata e nella parte spesa, stanziando nel 2021 le somme previste con la DGR n. 1459 del 4 settembre 2020, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;

- con DGR n. 2022 del 30/11/2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad una variazione di bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023 per il progetto MARLESS, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, al fine di operare un'esatta classificazione delle diverse tipologie di spese da effettuare ed una variazione compensativa tra gli stanziamenti di previsione dei capitoli di spesa del progetto.
- con DGR n. 127 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha provveduto ad una variazione di bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 per il progetto MARLESS, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, al fine di procedere allo stanziamento delle somme, previste con le precedenti DGR, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, apportando una variazione per maggiori entrate e maggiori spese.

RILEVATO che:

- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";
- con DPGR n. 22 del 22/01/2021 si è provveduto alla "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto MARLESS al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Servizio Affari Generali, come previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." è stata attribuita la responsabilità del progetto"MARLESS" al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed è stato delegato il dirigente dello stesso Servizio alla gestione del progetto, ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione le funzioni vicarie ad interim del Servizio Affari Generali sono state conferite all'ing. Luigia Brizzi a decorrere dal 1° dicembre 2021.

CONSIDERATO che:

- la Determina Dirigenziale n. 232 del 29.10.2020 conferiva i seguenti incarichi di responsabilità equiparata a posizione organizzativa (PO):
  - ✓ n. 1 incarico equiparato a Posizione Organizzativa di tipologia A denominato "*Project Manager del Progetto Interreg Marless*" - Programma Interreg Italia – Croazia 2014-2020" al dipendente Matteo Fumarola;
  - ✓ n. 1 incarico equiparato a Posizione Organizzativa di tipologia C denominato "*Supporto tecnico del Progetto Interreg "Marless*" - Programma Interreg Italia – Croazia 2014-2020" alla dipendente Rosa Leonetti;
  - ✓ n. 1 incarico equiparato a Posizione Organizzativa di tipologia C denominato "*Supporto alla comunicazione del Progetto Interreg Marless"* - Programma Interreg Italia – Croazia 2014-2020 al dipendente Danilo di Nardi ;
- che la durata prevista per i predetti incarichi è di 27 mesi (01/10/2020 - 31/12/2022) fatte salve eventuali proroghe del progetto stesso;

- con determinazione n. 7 del 15 marzo 2019 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione è stata disciplinata la procedura per l'istituzione ed il conferimento delle Posizioni Organizzative ai sensi degli artt. 13 -14 – 15 del CCNL del Comparto Funzioni Locali 2016 – 2018;
- che la Giunta Regionale, nel prendere atto della nuova disciplina, con provvedimento n. 357/2019, ha deliberato che "*gli incarichi di responsabilità connessi all'attuazione di programmi e/o progetti cofinanziati con fondi comunitari e/o vincolati ed equiparati alle posizioni organizzative con i rispettivi atti di organizzazione, sono disciplinati dai predetti atti di organizzazione, ad eccezione delle procedure dell'avviso cui si applicano quelle previste per la Giunta Regionale";*
- che l'art. 13 del citato CCNL Funzioni locali stabilisce che gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 8 del CCNL del 31.3.7999 e all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art. 14;
- l'art. 14 del citato CCNL dispone che gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni previa determinazione di criteri generali da porte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità;
- il Managing Autority, con nota protocollo n. 0459149 del 6.10.2022, comunica ad Arpa Veneto l'esito della richiesta di modifica sostanziale (Major Change) per il progetto Marless;
- il "*Programme Monitoring Committee*", con procedura scritta n. 6/2022 chiusa in data 4 ottobre 2022, stabilisce la definitiva approvazione della richiesta di modifica sostanziale (Major Change) del progetto MARLESS;
- in data 20/10/2022 protocollo n. 0092919 il Lead Partner Arpa Veneto notificava tramite PEC la nota, protocollo n. 0459149 del 6.10.2022 del Managing Autority, che ufficializza il definitivo Major Change del progetto Marless, prorogando la scadenza dello stesso dal 31.12.2022 al 30.06.2023.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bi lancio di previsione;
- L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio plurien- nale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*";
- L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*."";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagna- mento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*

CONSIDERATO CHE:

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, alla variazione al Bilancio di previsione 2022 e

pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadino secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con la DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza
E2105012	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020 - quota 85% del budget da U.E. per il progetto MARLESS	2.101	E.2.01.01.02.000	- € 20.230,00	+ € 20.230,00

Si attesta la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority (le somme saranno trasferite da ARPA Veneto) ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto da parte dell'AdG del Programma Interreg Italia Croazia 2014/2020 (Ref_Prot._nota prot. 259740 del 01/07/2020 della Regione Veneto).

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza
E2101029	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto Marless	2.101	E.2.01.01.02.000	- € 3.570,00	+ € 3.570,00

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale (le somme saranno trasferite da ARPA Veneto) ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza
U1159025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%**	3	U.1.03.01.02.000		+ € 2.416,96
U1159525	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15%**	4	U.1.03.01.02.000		+ € 426,52
U1159027	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS - HARDWARE - QUOTA UE 85%**	3	U.2.02.01.07.000	- € 1.700	
U1159527	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS - HARDWARE - QUOTA FDR 15%**	4	U.2.02.01.07.000	- € 300	
U1159024	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 – **PROGETTO MARLESS - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA QUOTA UE 85%**	3	U.1.03.02.02.000		+ € 1.700
U1159524	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA QUOTA FDR 15%**	4	U.1.03.02.02.000		+ € 300

U1159029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE QUOTA UE 85%**	3	U.1.03.02.11.000	- € 18.530,00	
U1159529	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE QUOTA FDR 15%**	4	U.1.03.02.11.000	- € 3.270,00	
U1159021	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA UE 85%**	3	U.1.01.01.01.000		+ € 12.170,61
U1159521	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA FDR 15%**	4	U.1.01.01.01.000		+ € 2.147,76
U1159022	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA UE 85%**	3	U.1.01.02.01.000		+ € 2.907,93
U1159522	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA FDR 15%**	4	U.1.01.02.01.000		+ € 513,16
U1159023	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS - SPESE PER IRAP - QUOTA UE 85%**	3	U.1.02.01.01.000		+ € 1.034,50
U1159523	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS - SPESE PER IRAP - QUOTA FDR 15%**	4	U.1.02.01.01.000		+ € 182,56

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazioni del Dirigente pro-tempore del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "*contributi a rendicontazione*".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'intervenuta variazione del budget di progetto definita attraverso una modifica sostanziale (*Major Change*) del progetto MARLESS;

3. **di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

P.O. Supporto alla gestione tecnica e contabile del Progetto strategico "MARLESS"
Dott.ssa Rosa Leonetti

P.O. Project Manager *del Progetto strategico "MARLESS"*

Dott. Matteo Fumarola

Il Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative Avv. Anna Maraschio;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'intervenuta variazione del budget di progetto definita attraverso una modifica sostanziale (*Major Change*) del progetto MARLESS;
3. **di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative. AOO9/DEL/2022/00039

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			€ 21.800,00	
				previsione di **cassa**			€ 21.800,00	
	Titolo	2	**Spese in conto capitale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			€ 2.000,00	
				previsione di **cassa**			€ 2.000,00	
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			€ 23.800,00	
				previsione di **cassa**			€ 23.800,00	
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			€ 23.800,00	
				previsione di **cassa**			€ 23.800,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**			€ 23.800,00	
				previsione di **cassa**			€ 23.800,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**			€ 23.800,00	
				previsione di **cassa**			€ 23.800,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative. AOO9/DEL/2022/00039

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 23.800,00		
			previsione di **cassa**		€ 23.800,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**€ 23.800,00**		
			previsione di **cassa**		**€ 23.800,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**€ 23.800,00**		
			previsione di **cassa**		**€ 23.800,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**€ 23.800,00**		
			previsione di **cassa**		**€ 23.800,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto di n. 2 pagine

Luigia Brizzi
28.11.2022 14:13:20
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	39	29.11.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG ITALIA - CROAZIA 2014/2020. PROGETTO "MARLESS MARINE LITTER CROSS-BORDER AWARENESS AND INNOVATION ACTIONS". CUP PROGETTO B99D20000100007. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AISENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 12:31:22
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1745

Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse" - Piano Territoriale della Regione Puglia CUP B91B21005330006. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e smi.

L'Assessora all'Ambiente ed al Territorio Anna Grazia Maraschio e l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e del Dipartimento Sviluppo Economico e dai Direttori dei Dipartimenti interessati, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, l'Unione Europea ha istituito uno strumento a sostegno della ripresa dell'economia a seguito della crisi causata dalla pandemia da COVID-19.
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (di seguito PNRR).
- Il DL 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con mod. dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e smi), recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e, in particolare, l'articolo 9, comma 1 prevede che con DPCM, adottato su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.
- L'articolo 9, comma 2 del DL 9 giugno 2021, n. 80 prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari ad Euro 38.800.000 per l'anno 2021, Euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed Euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provveda a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1.
- In data 29 novembre 2021 è stato pubblicato in GU il DPCM recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*", che, all'allegato A, prevede lo stanziamento di risorse in favore della Regione Puglia per un importo pari ad Euro 22.361.000,00.
- La contrattualizzazione degli esperti prevista dal citato provvedimento mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR e prevede che la stipula dei contratti debba avvenire entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2021.
- Il citato DPCM prevede inoltre che il Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP), in esito alla ricezione del Piano dei fabbisogni e del Piano Territoriale da parte di ciascuna Regione, approvi quest'ultimo con proprio atto.
- L'allegato B al prefato DPCM stabilisce infine che il DFP, avvalendosi del Portale del reclutamento (inPA), fornisca alle Regioni e Province autonome un elenco di professionisti ed esperti coerenti con i profili individuati da utilizzare per lo svolgimento delle selezioni finalizzate al conferimento degli incarichi.
- Con Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021 il DPF ha approvato tutti i Piani Territoriali presentati dalle Regioni, tra cui quello della Regione Puglia.

- Con DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha preso formalmente atto dell'approvazione del Piano Territoriale, prevedendo lo svolgimento della selezione mediante appositi colloqui e parametrando i compensi da corrispondere agli esperti al profilo "III -middle" di cui all'art. 7 comma 8 del "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*", adottato con DDG dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018 (d'ora in poi Regolamento n. 107/2018) pubblicato sul sito dell'Agenzia che prevede un massimale annuo pari ad € 50.000,00, oltre IVA ed oneri accessori.
- Con la medesima DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 si è inoltre proceduto all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa ed in parte entrata, autorizzando i singoli Dirigenti p.t. (anche afferenti ad altro Dipartimento diverso da quello intestatario) ad operare sullo stesso, al fine di approntare i necessari atti contabili, apportando le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, con l'iscrizione della somma di Euro 22.361.000,00.
- In esito alle selezioni, la Regione ha contrattualizzato i 70 esperti previsti dal Piano Territoriale, nel rispetto della tempistica dettata dal DPCM sopra citato.
- Con nota prot. n. 50198 del 22/06/2022, il DFP ha comunicato l'approvazione della proposta di integrazione/specificazione del Piano Territoriale della Regione Puglia redatta e trasmessa dalla Regione Puglia (rif. nota regionale prot. n. 5236 del 15/06/2022), che è stato conseguentemente aggiornato nella parte relativa alla specificazione degli endoprocedimenti e delle criticità afferenti alle procedure oggetto di supporto.

Considerato che:

- da una ricognizione effettuata rispetto allo stanziamento complessivo previsto dalla D.G.R. n. 2079/2021 per l'intervento "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse*", di 22.361.000,00 nel triennio 2021 – 2023, sono stati assunti ad oggi impegni di spesa per complessivi euro 3.605.374,48.
- Occorre procedere ad una riprogrammazione delle risorse destinate dalla DGR 2079/2021 all'intervento "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse*", non accertate e non impegnate negli e.f. 2021 e 2022, allo scopo di garantire il corretto avanzamento delle attività progettuali, anche al fine di procedere agli eventuali rinnovi dei contratti per le annualità 2023 e 2024 ovvero a nuove contrattualizzazioni, ove possibile e necessario.
- Risulta necessario riscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Visti:

- La Missione 1-Componente 1, e, in particolare il Subinvestimento 2.2.1. rubricato "*Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR*", incluso l'Investimento 2.2., per un importo totale assegnato pari ad Euro 368.400,000.
- L'Investimento 2.2. del PNRR il cui Piano ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021 "*il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica*".
- Il DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm. ii., recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e, in particolare, l'articolo 9, commi 1 e 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari ad Euro 38.800.000 per l'anno

2021, Euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed Euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1.

- Il DL del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm. ii., recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" ed in particolare l'articolo 12, il quale prevede l'esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti.
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"*, pubblicato nella GU in data 23 novembre 2021.
- Il DPCM del 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato nella GU in data 29 novembre 2021.
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*".
- L'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*".
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*".
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Per tutto quanto sopra rappresentato ed esposto, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di riprogrammare** le risorse destinate dalla D.G.R. n. 2079/2021 all'intervento "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse*", per complessivi euro 22.361.000,00, secondo il seguente crono programma:

e. f. 2022 Euro	e. f. 2023 Euro	e. f. 2024 Euro
4.000.000,00	10.062.450,00	8.298.550,00

3. **di apportare** una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"

di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione" come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. **di confermare** che i Dirigenti delle strutture organizzative cui saranno assegnati i relativi esperti, provvederanno all'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari alla rendicontazione delle attività, ivi inclusi i provvedimenti di liquidazione;
5. **di confermare** in ogni altro punto quanto deliberato con la DGR n. 2079/2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SMI E L.R. N. 28/2001 E SMI

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e smi, come di seguito indicato

BILANCIO VINCOLATO

1) VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	11 – DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E QUALITÀ URBANA
	01 – DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E QUALITÀ URBANA

Parte Entrata

Tipo di spesa	RICORRENTE
Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	02

Capitolo di Entrata	**Descrizione del capitolo**	**Titolo, Tipologia**	**P.D.C.F.**	**Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa**	**Variazione e.f. 2023 Competenza**	**Variazione e.f. 2024 Competenza**
E2102001	TRASFERIMENTI MINISTERIALI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA DEL PNRR PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	2.101	E.2.01.01.01.000	- 6.062.450,00	+ 0,00	+ 8.298.550,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico che supporta il Credito:

- DPCM del 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato nella GU della Repubblica italiana in data 29 novembre 2021;

- Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "*Approvazione dei Piani territoriali*".

II^ Parte Spesa

TIPO DI SPESA: RICORRENTE / NON RICORRENTE	RICORRENTE

CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08

Capitolo di Spesa POC	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza	Variazione e.f. 2024 Competenza
U0111005	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA DEL PNRR PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	1.11.01	U.1.03.02.11.000	- 6.062.450	+ 0,00	+ 8.298.550,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con determinazioni dei Dirigenti p.t. delle Sezioni autorizzate con DGR 2079/2021 si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate ed impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, gli Assessori proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997, e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001 propongono alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di riprogrammare** le risorse destinate dalla D.G.R. n. 2079/2021 all'intervento "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse*", per complessivi euro 22.361.000,00, secondo il seguente crono programma:

e. f. 2022 Euro	e. f. 2023 Euro	e. f. 2024 Euro
4.000.000,00	10.062.450,00	8.298.550,00

3. **di autorizzare** una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di confermare** che i Dirigenti delle strutture organizzative cui saranno assegnati i relativi esperti, provvederanno all'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari alla rendicontazione delle attività, ivi inclusi i provvedimenti di liquidazione;
5. **di confermare** in ogni altro punto quanto deliberato con la DGR n. 2079/2021;
6. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
7. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
8. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari estensori
Stella Serratì

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Ing. Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessore relatori,
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione,
ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di riprogrammare** le risorse destinate dalla D.G.R. n. 2079/2021 all'intervento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse", per complessivi euro 22.361.000,00, secondo il seguente crono programma:

e. f. 2021 euro	e. f. 2022 Euro	e. f. 2023 Euro	e. f. 2024 Euro
0.00	4.000.000,00	10.062.450,00	8.298.550,00

3. **di autorizzare** una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di confermare** che i Dirigenti delle strutture organizzative cui saranno assegnati i relativi esperti, provvederanno all'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari alla rendicontazione delle attività, ivi inclusi i provvedimenti di liquidazione;
5. **di confermare** in ogni altro punto quanto deliberato con la DGR n. 2079/2021;
6. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
7. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
8. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Paolo Francesco
Garofoli
28.11.2022 19:00:37
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del A09/DEL/2022/00040

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
		Altri servizi generali					
Programma	11						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			- 6.062.450,00	
			previsione di cassa			- 6.062.450,00	
		Altri servizi generali					
Totale Programma	**11**		**residui presunti**				
			previsione di competenza			**- 6.062.450,00**	
			previsione di cassa			**- 6.062.450,00**	
TOTALE MISSIONE	**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**- 6.062.450,00**	
			previsione di cassa			**- 6.062.450,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**- 6.062.450,00**	
			previsione di cassa			**- 6.062.450,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-6.062.450,00**	
			previsione di cassa			**-6.062.450,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni					
Tipologia	101	pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			- 6.062.450,00	
			previsione di cassa			- 6.062.450,00	
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			- 6.062.450,00	
			previsione di cassa			- 6.062.450,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			- 6.062.450,00	
			previsione di cassa			- 6.062.450,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			- 6.062.450,00	
			previsione di cassa			- 6.062.450,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	40	29.11.2022

MISSIONE 1, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 2.2. SUB-INVESTIMENTO 2.2.1 "TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE DEL PNRR: ASSISTENZA TECNICA PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE" - PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA CUP B91B21005330006. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 12:31:22
Seriale certificato: 646075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1747

Variazione al Bilancio di previsione 2022, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42, co. 8, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni (Linea intervento n. 2 DGR n. 2419/2019 e D.D. n. 165/2021).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019 è stata approvata, tra le altre, la Linea di intervento 1 inerente a interventi di nuova costruzione di edifici nZEB, recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura di ARCA e Comuni e l'acquisto di alloggi invenduti di edilizia privata a cura delle ARCA e la Linea di Intervento 2, inerente a interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni;
- con Determina Dirigenziale n. 194 del 10/08/2020 sono stati approvati gli Avvisi Pubblici di Selezione per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui alle predette Linee di intervento n. 1 e n. 2;
- con Determina Dirigenziale n. 165 del 15/04/2021 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso pubblico della Linea di intervento n. 2;
- con nota n. 3232 del 04/06/2021 la Sezione Politiche Abitative ha inviato una nota a tutti i Comuni beneficiari del finanziamento per acquisire il numero di CUP relativo al progetto di propria competenza al fine di procedere con i successivi provvedimenti di impegno delle somme e di concessione dei finanziamenti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1132 del 07/07/2021 si è proceduto all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 18.804.231,41 ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, formatosi sul capitolo di spesa U0802013 negli esercizi precedenti a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E2057025 e non impegnate, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- con Determina Dirigenziale n. 328 del 21/07/2021 è stata impegnata la somma complessiva di € 18.804.231,41 sul capitolo di spesa U0802013 esercizio finanziario 2021 in favore dei soggetti beneficiari, tra cui il Comune di MANDURIA;
- con Determina Dirigenziale n. 347 del 05/08/2021 è stato provvisoriamente concesso il contributo finanziario in favore dei soggetti beneficiari, tra cui il Comune di MANDURIA per € 500.000,00;
- con Determina Dirigenziale n. 375 del 08/09/2021 è stata liquidata, tra gli altri, al Comune di MANDURIA la somma di € 100.000,00 a titolo di anticipazione, pari al 20% del contributo finanziario regionale provvisoriamente concesso in accordo a quanto previsto al punto a) all'art. 6 dell'Avviso pubblico di approvazione della Linea di intervento n. 2;
- con nota n. 15047 del 25/03/2022 il RUP del Comune di Manduria ha comunicato la volontà dell'Amministrazione Comunale di non procedere con l'attuazione dell'intervento finanziato nell'ambito della Linea di Intervento n. 2 del Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia e con la medesima nota è stata trasmessa la Determina Dirigenziale n. 1186 del 21/12/2021 di accertamento in entrata dell'anticipazione del contributo concesso e restituzione dello stesso alla Regione Puglia;
- con Determina Dirigenziale n. 66 del 31/03/2022 la Sezione Politiche Abitative ha disposto nei confronti

del Comune di MANDURIA la revoca del finanziamento e la restituzione della somma di € 100.000,00 già liquidata a titolo di anticipazione;

- con il "riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii", approvato con D.G.R. n. 667 dell'11/05/2022, pertanto, si è proceduto alla cancellazione dei residui passivi pari ad € 400.000,00, impegno n. **3021046030** in favore del Comune di MANDURIA di cui alla citata Determina Dirigenziale n. 328/2021, sul capitolo di spesa U0802013.

Tutto ciò premesso, poiché con le risorse non più necessarie per l'intervento localizzato nel Comune di MANDURIA è possibile procedere, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico di approvazione della Linea di intervento n. 2, allo scorrimento della graduatoria approvata con la Determina Dirigenziale n. 165/2021, **si ritiene necessario:**

a) applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di € 400.000,00, riveniente dal capitolo di spesa U0802013;
b) inserire in bilancio detta somma di € 400.000,00, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0802013/2022;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"**;**
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, per l'importo

di **€ 400.000,00,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, formatosi sul capitolo di spesa U0802013 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 400.000,00**	cella vuota
11.6	U0802013	Contributi ai Comuni per Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P.	**8.02.02**	**U.2.04.21.02**	**+ € 400.000,00**	**+ € 400.000,00**
10.4	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001).	**20.01.1**	**U.1.10.01.01**	cella vuota	**- € 400.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, dell'art. 5 della L. 179/1992 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0802013, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione
ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

IL VICEPRESIDENTE con delega al Bilancio
avv. Raffaele **PIEMONTESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0802013, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* ….del… ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**400.000,00**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**400.000,00**		0,00
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**400.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**400.000,00**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**400.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**400.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**400.000,00**	**400.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**400.000,00**	**400.000,00**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Luigia Brizzi
28.11.2022
09:40:44
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2022	44	29.11.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 2/2022. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42, CO. 8, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DI INSEDIAMENTI DI E.R.P. A CURA DEI COMUNI (LINEA INTERVENTO N. 2 DGR N. 2419/2019 E D.D. N. 165/2021).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 09:25:59
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Firmato digitalmente da
Dirigente
NICOLA PALADINO
DI PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1748

"Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture" - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.". AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO.

L'Assessore al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, avv. Valentina Rubini, confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il programma pluriennale LIFE 2014-2017 è lo strumento finanziario con cui l'Unione Europea sostiene progetti ambientali e di conservazione della natura;
- e-distribuzione S.p.A. ha proposto alla Commissione Europea un progetto denominato "Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the CanaryIslands" a valere sui finanziamenti previsti dal sottoprogramma Ambiente, settore prioritario Natura e biodiversità del programma pluriennale LIFE 2014-2017;
- con lettera del 1 giugno 2017 la CE comunicava la definitiva approvazione del progetto e-distribuzione;
- a seguito della decisione della Commissione Europea (nota 07-03-2017 EASME.B.3 D(2017) e della successiva revisione della proposta di progetto, il progetto è stato ammesso al cofinanziamento LIFE e, in data 13/06/2017, è stato oggetto della stipula di uno specifico accordo di sovvenzione (Grant agreement) tra e-distribuzione S.p.A., in qualità di beneficiario coordinatore, e la Commissione Europea-EASME (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises);
- in data 30.10.2017 e-distribuzione ha inviato alla Regione Puglia nota prot. 645096, acquisita agli atti della Sezione in data 31.1.2017 prot. 145/8372, con cui è stata comunicata l'approvazione del progetto da parte della Commissione Europea;
- il progetto, denominato LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture, ha una durata pari a cinque anni (01/10/2017 - 30/09/2022) ed un importo complessivo di € 5.084.605,00, prevede un cofinanziamento massimo da parte della CE pari a 3.813.146,00 € (74,99%) ed un finanziamento complessivo pari a € 1.271.459,00(25,01%) a carico dei soggetti proponenti;
- il Progetto approvato prevede, oltre al beneficiario coordinatore e-distribuzione S.p.A., la partecipazione tecnica e finanziaria di altri soggetti denominati beneficiari associati, i quali contribuiscono alla realizzazione delle azioni del progetto, facendosi carico di una parte dei costi relativi (co-finanziamento), ossia Federparchi, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), Endesa, Gesplan, Gobierno de Canarias, Regione Basilicata e Regione Puglia;
- il progetto inoltre, si prefigge lo scopo di migliorare lo stato di conservazione del capovaccaio attuando varie azioni concrete di conservazione, tra le quali la sorveglianza dei siti di nidificazione, la gestione di stazioni di alimentazione, la lotta all'uso del veleno, la riproduzione in cattività, il rilascio di individui nati in cattività e la messa in sicurezza di linee elettriche pericolose per la specie. Prevede inoltre numerose attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione. A livello europeo esso punta a favorire la creazione di un network tra i soggetti che lavorano per la conservazione della specie;
- con determinazione dirigenziale 145/268/2017 (aggiornata con d.d. 145/36/2022) è stato nominato il gruppo di lavoro composto da dipendenti regionali, per lo svolgimento delle azioni progettuali;
- con Deliberazione n. 2079 del 29 novembre 2017 la Giunta regionale ha, tra l'altro:
    - ✓ preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands" LIFE16 NAT/IT/000659 , di cui e-distribuzione S.p.A. è il Beneficiario coordinatore e la Regione Puglia è Beneficiario associato;

- ✓ approvato lo schema di contratto Partnership Agreement tra e-distribuzione S.p.A. Beneficiario coordinatore e Regione Puglia Beneficiario associato, delegando la dirigente di Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio alla firma dello stesso;
- ✓ approvato, ai sensi del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa, in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2017, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

- in data 28.12.2017 è stato sottoscritto il contratto Partnership Agreement tra e-distribuzione S.p.A. e Regione Puglia.

RILEVATO CHE:

- le azioni di competenza regionale previste dal progetto, sono le seguenti:
  - ✓ A1 Attività preliminari
  - ✓ A2 Azioni preparatorie tecnico-scientifiche
  - ✓ A3 Coinvolgimento di strutture che dispongono di capovaccai in cattività
  - ✓ A4 Coinvolgimento degli stakeholders locali nelle attività del progetto
  - ✓ A5 Progetto esecutivo degli interventi
  - ✓ C1 Protezione dei siti di nidificazione
  - ✓ C2 Supporto alimentare
  - ✓ C6 Operazioni di rilascio di capovaccai nati in cattività
  - ✓ E1 Sensibilizzazione e divulgazione del progetto
  - ✓ E2 Layman's report
  - ✓ E3 Attività di sensibilizzazione contro l'uso del veleno
  - ✓ E4 Networking con altri progetti
  - ✓ E5 Strategia per la replicabilità e trasferibilità di metodi e risultati
  - ✓ E6 Convegno finale
  - ✓ F1 Project management
  - ✓ F2 Monitoraggio degli indicatori di progetto

VISTE:

- la D.G.R. 2234 del 29.11.2018 "Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture". Variazionecompensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. 841 del 4.6.2020 "LIFE16 NAT/IT/000659 "Progetto LIFE Egyptian vulture" - Variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 22 marzo 2021, n. 428 con cui è stato approvato lo schema di avviso pubblico di manifestazione di interesse e schema di convenzione con Associazioni di Volontariato per l'Affidamento dei servizi azioni C1, C2, E1, E3;
- la D.G.R. 1194 del 14.7.2021 "Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture" - Variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 129 del 15.2.2022 "Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 1196 del 9.8.2022 "Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture" - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

RILEVATA la previsione di visita di monitoraggio per controllo amministrativo-contabile e tecnico del progetto nel mese di marzo 2023, all'estero, come da comunicazione mail del 30.09.2022, agli atti del Servizio.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- le determinazioni dirigenziali nn. 145/18/2018, 145/115/2018, 145/34/2019, 145/28/2022 sono state accertate, impegnate e liquidate le somme necessarie per missioni all'Economo cassiere.

RITENUTO DI procedere, per far fronte alle spese di missioni, alla variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa per la somma totale di € 3.952,19, utilizzando parte delle somme stanziate negli esercizi precedenti e non interamente accertate ed impegnate essendo ancora validi i presupposti del titolo giuridico.

VERIFICATO CHE la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

TANTO PREMESSO, si propone alla Giunta regionale di:

- approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa per complessivi € 3.952,19, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata;
- autorizzare in via preventiva il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nonché i Dipendenti selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto;
- dare atto che, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
- rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà agli incontri all'estero;
- dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 11.04 – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CODICE UE: 1

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza
E2032348	Progetto life 16NAT/IT/000659-egyptian vulture-trasferimenti corrent	2.103	E.2.01.03.02.000	+ € 3.952,19

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: e-distribuzione s.p.a. 00198 Roma, via Ombrone 2 P.IVA 15844561009 C. F. 05779711000.

Titolo giuridico che supporta il credito: contratto sottoscritto tra 13.06.2017 tra e-distribuzione S.p.A., in qualità di beneficiario coordinatore, e la Commissione Europea-EASME (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises) e e-distribuzione e Regione Puglia il 28.12.2917.

Si attesta che l'importo oggetto di variazione non è stato già reiscritto ed accertato precedentemente.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CODICE UE: 6

CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza
U0909015	"Progetto LIFE16 NAT/IT/OO0659 Egyptian vulture-Missioni"	9.9	U.1.03.02.02.000	+ € 3.952,19

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento ed all'impegno delle somme provvederà con successivi atti il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 della lettera a) della L.R. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria".
3. Di demandare l'adozione dei successivi e conseguenti atti contabili al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.
4. Di autorizzare in via preventiva il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nonché i Dipendenti selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto.
5. Di dare atto che, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli.
6. Di rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà agli incontri all'estero.
7. Di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto.
8. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
9. Di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(avv. Rubini Valentina)

La Dirigente
Servizio Parchi e tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

Il Dirigente Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo Lasorella)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria".
3. Di demandare l'adozione dei successivi e conseguenti atti contabili al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.
4. Di autorizzare in via preventiva il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nonché i Dipendenti selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto.
5. Di dare atto che, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli.
6. Di rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà agli incontri all'estero.
7. Di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto.
8. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
9. Di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Provvedimento.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2022	42	28.11.2022

"PROGETTO LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE EGYPTIAN VULTURE" - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.". AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 13:02:22
Seriale certificato: 6450f75
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1749

L.R. 51/2021, art. 17 - Programmazione iniziative per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";*
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione.*"

Premesso che:

L'integrazione delle persone con disabilità è uno degli obiettivi generali del Piano Regionale delle Politiche Sociali che si ispira a quanto stabilito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18 a cui la Regione Puglia ha aderito con Delibera di Giunta Regionale 26 maggio 2009, n. 899.

La Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia- legge di stabilità regionale 2022" all'art 17 rubricato "Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana" riconosce la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni tattile (LIST), promuove il miglioramento della qualità della vita, l'inclusione nella società e la partecipazione alla vita collettiva delle persone sorde, sordocieche, ipoacusiche e con pluriminorazioni psicofisiche.

La norma sopraccitata concede contributi per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi volti all'abbattimento di qualsiasi tipo di barriera alla comunicazione per favorire l'accesso, in condizioni di parità con gli altri cittadini, delle persone con disabilità uditive, alle attività formativo-educative e culturali, alle informazioni e ai servizi pubblici regionali, per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e della sua piena inclusione sociale e per rendere effettivo il diritto allo studio.

Considerato che:

Il comma 5 dell'art. 17 della L.R. 51/2022 prevede che per gli interventi previsti sia promossa la stipula di accordi o protocolli anche con l'Ufficio Scolastico regionale e con gli Enti del Terzo Settore maggiormente rappresentativi dei soggetti destinatari, per realizzare iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione e informazione sui temi del rispetto della diversità derivante dalla disabilità sensoriale, prioritariamente nelle scuole di ogni ordine e grado e, con il supporto di figure qualificate, corsi formativi e informativi di promozione della LIS e della LIST e delle più moderne tecniche e tecnologie di comunicazione, per l'accesso ai servizi pubblici operativi sul territorio regionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, sottolinea che la sinergia tra Amministrazione

pubblica ed Enti del Terzo Settore "*consente di operare una lettura più penetrante dei disagi e dei bisogni, al fine di venire incontro alle nuove marginalità e offrire servizi più innovativi, in un reciproco scambio di competenze ed esperienze che arricchiranno sia la PA sia il Terzo Settore.*
Le linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità pongono in capo agli Uffici Scolastici Regionali un ruolo strategico ai fini della pianificazione/programmazione/governo delle risorse e delle azioni a favore dell'inclusione scolastica dei disabili *tra cui il raccordo con la Regione e le istituzioni scolastiche per la ricognizione delle esigenze e lo sviluppo dell'offerta delineando in tal modo un sistema di codecisioni e cooperazioni interistituzionali che realizzano un policentrismo decisionale declinato secondo l'oggetto della decisione da assumere in cooperazione o collaborazione, accordi o intese, coordinamento.*

Richiamati:
La vigente legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone handicappate.
Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
La Legge 21 maggio 2021, n. 69, recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid19, riconoscimento della LIS e LIST e interpreti quali professionisti specializzati, promozione di progetti di diffusione di LIS e LIST.

Dato atto che:
- il comma 6 dell'art. 17 della L.R. 51/2021 dispone che la *Giunta regionale, anche sulla base di proposte pervenute dalle associazioni maggiormente rappresentative operanti a livello regionale nella tutela dei soggetti indicati al comma 2, e previo parere della competente Commissione consiliare, approva annualmente il programma degli interventi verificando, dove necessario, l'impegno di fondi dal bilancio regionale;*
- al fine di una efficace ed efficiente attuazione delle politiche regionali, la Sezione Istruzione e Università e la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, competenti in merito, hanno posto in essere una attività di collaborazione volta alla redazione di una idea progettuale condivisa e coerente con le finalità della norma in parola, interessando l'Ufficio Scolastico regionale;
- il lavoro congiunto mira alla definizione del "Programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative", esplicativo degli obiettivi generali e specifici declinati in macro azioni per la cui realizzazione, per ovvie ragioni, è auspicabile una stretta collaborazione con gli enti del Terzo Settore presenti sul territorio;
- ENS "Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi" - Consiglio Regionale Puglia, è un Ente morale senza fini di lucro operante sul territorio per l'integrazione sociale dei Sordi, cui si demanda la realizzazione del programma;
- ai sensi dell'art 2 dello Statuto, l'ENS esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché dei sordi con disabilità aggiuntive, attribuitegli dalle leggi e dal medesimo statuto;
- l'approvazione del programma sarà a breve sottoposto all'esame della Giunta previa acquisizione del parere favorevole della competente Commissione.

Considerato che:
- il comma 8 dell'art. 17 della L.R. 51/22 prevede una dotazione finanziaria, pari a € 310.000,00 in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2022 e per gli ulteriori esercizi finanziari 2023 e 2024;
- delle predette risorse € 67.000,00 sono state appostate a valere sul bilancio autonomo regionale

CRA 19.03 capitolo U1202017 Missione 12 Programma 2 e Titolo 1 piano dei conti 1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;

- si rende necessario procedere alla modifica del piano dei conti associato al capitolo U 1202017 da1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali a 1.04.04.01.000 – Trasferimenti correnti Istituzioni sociali private al fine di rendere coerente il capitolo di bilancio con il predisponendo programma da realizzarsi ex art 17 della L.R. 51/2021.

Tanto premesso e considerato, **ritenuto necessario** rendere coerente gli stanziamenti di bilancio al predisponendo "Programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative" e, pertanto:

- apportare variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con l.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

Garanzie di riservatezza

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è O diretto O indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, , come di seguito indicato:

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA**

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
19.03	**CNI U_____**	Promozione del riconoscimento della Lingua dei Segni- Trasferimenti ad Amministrazioni locali (art. 17 L.R. 51/21) Trasferimenti a istituzioni sociali private	12.2.1	U1.04.04.01.000

2 VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2024 Competenza
19.03	U1202017	Promozione del riconoscimento della Lingua dei Segni- Trasferimenti ad Amministrazioni locali (art. 17 L.R. 51/21) previsione 2022 2024	12.02.1	U 1.04.01.02.000	- € 67.000,00	- € 67.000,00	- € 67.000,00
19.03	**CNI U_____**	Promozione del riconoscimento della Lingua dei Segni- Trasferimenti ad Amministrazioni locali (art. 17 L.R. 51/21) Trasferimenti a istituzioni sociali private	12.02.1	U1.04.04.01.000	+ € 67.000,00	+ € 67.000,00	+ € 67.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997 (art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.) propone alla Giunta:

1. **Di fare propria e approvare** la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale per i motivi indicati nella narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. **Di apportare** la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato L.R. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
3. **Di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
4. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.
5. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La responsabile di P.O. "Interventi per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva e/o con minorazioni aggiuntive": Dott.ssa Agata Rodi

La Dirigente del Servizio" Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio*":* Ing. Barbara Loconsole

La Dirigente della Sezione "Istruzione e Università": Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione dei soggetti politici o proponenti

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale: Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale.*
Viste *le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione,*

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. **Di fare propria e approvare la relazione** dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale per i motivi indicati nella narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
2. **Di apportare** la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato L.R. 52 del 20/12/2021, al Documento

tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.

3. **Di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
4. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l’adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.
5. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	67	29.11.2022

L.R. 51/2021, ART. 17 - PROGRAMMAZIONE INIZIATIVE PER LE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ UDITIVE E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE COMUNICATIVE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 12:46:17
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1750

Trasferimento risorse per il funzionamento dell'ARPAL e per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011. Disposizioni in merito alle risorse di cui all'art. 18 della legge regionale 29/2018.

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, congiuntamente con l'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea e all'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata, ciascuno per la parte di specifica competenza, dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, dal Dirigente della Sezione Personale, dott. Nicola Paladino e dal Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura, riferiscono quanto segue:

VISTI:

- la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con deliberazione 8 febbraio 2021, n. 215;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2021, n. 263 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- La determinazione direttoriale 24 marzo 2022, n. 3 del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ad oggetto "Conferimento delega all'assolvimento delle attività di ordinaria amministrazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla Dott.ssa Arbore - Art. 24, comma 3, dell'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "MAIA 2.0", adottato con DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, e ss.mm.ii che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 51/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale n. 52/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022 avente ad oggetto “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

PREMESSO CHE:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all’articolo 1, comma 89” ha disposto che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l’impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183 è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro;
- in attuazione della delega operata dalla suddetta normativa, è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui, all’articolo 1 comma 1, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l’individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68”;
- con legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 sono state, quindi, introdotte “Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato” e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato “Servizi e misure di politica attiva del lavoro”;
- l’articolo 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l’istituzione dell’Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, 91;
- la successiva deliberazione 7 marzo 2019, n. 409 ha dato avvio all’operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, ha stabilito il conferimento delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro svolte dai Centri per l’Impiego dalle Province e dalle Città metropolitane alle Regioni, disponendo il trasferimento del relativo contingente di personale. Nel corso del 2018 si è conclusa la procedura di ricollocazione nell’organico regionale del personale transitato dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari;
- il comma 793 dell’articolo 1 della suddetta legge n. 205/2017 stabilisce che “Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l’impiego e di consolidarne l’attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell’articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l’impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa Regione o dell’Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l’impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica….” ;
- come disposto dall’art. 1, comma 794, della legge n. 205 del 2017, “allo scopo di completare la transizione in

capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150", i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 235 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2018;

- l'art. 18 della L.R. n. 29 del 29.06.2018 stabilisce che alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della medesima legge regionale si provvede con le risorse trasferite di cui all'art. 1, comma 794 della L. 205/2017.

CONSIDERATO CHE:

- si rende necessario apportare una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 per il pagamento delle utenze ARPAL ancora intestate a Regione Puglia in attesa del completamento da parte della suddetta Agenzia delle volture e per il pagamento degli arretrati per i dipendenti regionali in servizio presso ARPAL a seguito del nuovo CCNL.

Tutto ciò premesso, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA COLLEGATI AL CAPITOLO DI ENTRATA E2056267

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.
18.02	CNI (1) U_____	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI	15.01	U.1.01.01.01.000
10.05	CNI (2) U_____	SPESE PER UTENZE E CANONI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI	15.01	U.1.03.02.05.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA CASSA
18.02	U1501005	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI	15.01	U.1.01.01.01.000	- 1.271.819,00
18.02	U1501025	QUOTA PREMIALE DI FINE SERVIZIO - L.R. 13/12/83 N. 2 - PERSONALE IMPIEGATO NEI CENTRI PER L'IMPIEGO	15.01	U.1.04.02.01.000	- 40.000,00
18.02	CNI (1) U_____	ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI	15.01	U.1.01.01.01.000	+ 900.000,00
10.05	CNI (2) U_____	SPESE PER UTENZE E CANONI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI	15.01	U.1.03.02.05.000	+ 411.819,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Personale e della Sezione Provveditorato ed Economato.

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, congiuntamente con l'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea e all'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/97 – propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che ai successivi impegni di spesa derivanti dalla presente deliberazione provvederanno i Dirigenti della Sezione Personale e della Sezione Provveditorato ed Economato con successivi atti;
5. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione Personale

Dott. Nicola Paladino

Il Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato

Dott. Francesco Fabio Plantamura

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

Dott. Ciro Imperio

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore proponente

Giovanni Francesco Stea

Il Vice Presidente con delega al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea e dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che ai successivi impegni di spesa derivanti dalla presente deliberazione provvederanno i Dirigenti della Sezione Personale e della Sezione Provveditorato ed Economato con successivi atti;
5. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2022	19	29.11.2022

TRASFERIMENTO RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ARPAL E PER IL RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011. DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 29/2018.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 12:09:37
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-I
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1751

INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto "SOLAR". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale con DGR n. 2180/2013, modificata e integrata con DGR n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C(2015) 9491 di approvazione del *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020*;
- il *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020,* cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA), ha un budget totale di € 92.707.558,00 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%). L'Italia partecipa con due regioni: la Puglia – che è anche Autorità di Gestione - e il Molise. Albania e Montenegro partecipano con tutto il territorio. L'obiettivo è promuovere la crescita economica e intensificare la cooperazione nell'area del basso Adriatico, attuando azioni congiunte tra attori istituzionali e non profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile;
- Regione Puglia, individuata quale Autorità di Gestione del *Programma*, con DGR n. 163 del 22.02.2016 ha affidato tale incarico al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e con DGR n. 992 del 20.06.2017 ha approvato il modello definitivo di *governance del Programma*;
- i Dipartimenti e le Sezioni regionali sono soggetti titolati a partecipare alle *call for proposal* sia in qualità di capofila che di partner e partner associato. Il Presidente della Regione Puglia ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per i successivi adempimenti;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma (JMC), riunitosi a Tirana in data 22.10 2018, con Decisione del 23.10.2018 ha approvato il Bando *"Targeted Call for Project Proposals"*. Il budget totale assegnato al Bando ammonta a € 13.582.080,19 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%), di cui € € 5.402.034,63 destinati al "Priority Axis 3 Environment protection, risk management and low carbon strategy";
- il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato al Bando *"Targeted Call for Project Proposals"*, approvato con DD n. 24 del 20.03.2019 dell'Autorità di Gestione e pubblicato sul BURP n. 38 del 04.04.2019, presentando in qualità di Lead Partner la proposta progettuale "SOLAR - *Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports*" a valere sull'Asse 3 *"Environment protection, risk management and low carbon strategy"* - Obiettivo Specifico 3.2 *"Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission and to improve energy efficiency in public sector"*;
- il progetto *SOLAR* si pone come tema generale quello di misurare l'impronta ecologica degli aeroporti di Puglia, Albania e Montenegro, attivando quindi politiche mirate a ridurla considerevolmente, coerentemente con l'Obiettivo specifico 3.2 del *Programma*. Gli aeroporti portano benefici innegabili alla società, collegando luoghi e persone, favorendo gli scambi commerciali e la crescita economica dei territori. Tuttavia, essi sono oggi chiamati ad un lavoro di squadra e alla condivisione delle *best practice* per fare ulteriori passi avanti nella gestione quotidiana, migliorando la loro efficienza ambientale e riducendo le emissioni di CO2. Il progetto *SOLAR* vuole valorizzare e potenziare i loro sforzi, puntando non solo ad ottenere l'Airport Carbon Accreditation (unico programma ufficiale volontario di certificazione aeroportuale nell'ambito della gestione delle emissioni di anidride carbonica, che stabilisce e certifica le attività per gestire, ridurre e infine neutralizzare le emissioni di CO2), ma anche diffondendo conoscenze

sugli strumenti disponibili e sulle azioni da mettere in campo per ridurre l'impatto ambientale delle attività giornaliere eseguite da chi lavora in aeroporto, dai fornitori e infine dai vettori;

- con DD n. 8 del 29.01.2020 l'Autorità di Gestione ha approvato la graduatoria di merito delle proposte progettuali a valere sul Bando *"Targeted Call for Project Proposals"* del *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020,* disponendo inoltre l'avvio di una fase di ottimizzazione delle proposte che avrebbe avuto come esito la rimodulazione del budget di progetto, nonché l'utilizzo delle risorse derivanti da tale rimodulazione per il finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento fino ad esaurimento delle stesse;
- con DD n. 60 del 31.07.2020 l'Autorità di Gestione:
  - ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma (JMC) nell'ambito della ventesima procedura scritta (conclusasi il 23.06.2020), relativa agli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei progetti e all'approvazione dei primi progetti posti in graduatoria, nonché al recupero delle risorse derivanti dalla rimodulazione dei dei budget di progetto per destinarle al finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento, fino all'esaurimento delle risorse a disposizione;
  - ha approvato sia gli schemi di Subsidy Contract (Contratto di Sovvenzione da sottoscrivere tra Autorità di Gestione e Lead Partner di Progetto), sia gli schemi di Partnership Agreement (Contratto di Partenariato da sottoscrivere tra Lead Partner e Partner di Progetto);
- la proposta progettuale *"SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports*" è risultata utilmente posizionata nella graduatoria di merito approvata con suddetta DD n. 8 del 29.01.2020 con codice progetto *ITAL ME – 492*;
- con nota prot. AOO_144 /0000883/09/03/2021 il Segretariato Tecnico del programma (JS) ha convocato il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al meeting di negoziazione che si è tenuto in data 25.03.2021. In tale data, come da relativo verbale sottoscritto, sono state discusse, condivise e definite alcune modifiche e integrazioni al progetto e al relativo budget, tra cui la riduzione del 25% e la durata del progetto da 18 a 12 mesi, con l'impegno da parte del Lead Partner di inserirle nel nuovo Application Form che è stato trasmesso telematicamente (Submission) tramite piattaforma eMS (electronic Monitoring System) in data 17.11.2021 e validato in data 17.11.2021 per un importo totale pari a € 688.500,00;
- con DGR n. 1135 del 07.07.2021 la responsabilità del progetto "*SO*LAR" è stata attribuita al Dipartimento Mobilità, delegando il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla gestione dello stesso, compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari alla sua attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con DD n. 590 del 16.11.2021 l'Autorità di Gestione (DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI) ha determinato di:
  - ✓ *dare atto che il budget complessivo del Progetto "Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR"* è stabilito in *€ 688.500,00 (seicentottantottomilacinquecento/00), di cui € 585.225,00 a titolo di fondi IPA ed € 103.275,00 a titolo di cofinanziamento (pubblico/privato);*
  - ✓ *concedere in via provvisoria il contributo complessivo di € 649.620,00 (seicentoquarantanovemilaseicentoventi/00), di cui € 585.225,00 corrispondente all'85% del budget di progetto a valere sulle risorse IPA in favore del leader partner e € 64.395,00 corrispondente al 15% di cofinanziamento garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, […], per la realizzazione del progetto "Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR;*
  - ✓ *dare atto che la somma di € 64.395,00 corrispondente all'importo del cofinanziamento pubblico a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015, verrà corrisposta ai Partner pubblici italiani a chiusura delle attività progettuali a seguito dell'ultima rendicontazione;*
  - ✓ *dare atto che i partner privati italiani e i partner di progetto dei Paesi Albania e Montenegro dovranno garantire la propria quota di cofinanziamento del 15% al Programma;*
  - ✓ *assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 649.620,00*

(seicentoquarantanovemilaseicentoventi/00), di cui € 585.225,00 (quota IPA 85%) e € 64.395,00 (cofinanziamento nazionale 15%), in favore dei partners pubblici italiani del progetto "SOLAR" […].

- è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes e il Lead Partner - Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, in data 24.11.2021;
- è stato generato il CUP B91B21005230006;
- la partnership del progetto SOLAR è composta da: Regione Puglia Dipartimento Mobilità - Republic of Italy (Lead Partner), Aeroporti di Puglia S.p.A. - Republic of Italy (Partner), AERODROMI CRNE GORE AD PODGORICA - Republic of Montenegro (Partner), Autoritetii Aviacionit Civil Shqiptar - Republic of Albania (Partner), Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. - Regione Molise Republic of Italy (Partner).
- con DGR n. 2004 del 30.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "SOLAR - *Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports*" a valere sulle risorse del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e ha disposto la variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 C.N.I. di Entrata e n. 10 C.N.I. di Spesa;
- con DD n. 198 del 28.12.2021 si è proceduto a conferire:
  - ✓ al dipendente Domenico Zonno l'incarico per la Responsabilità equiparata a PO di tipologia C denominata *"Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020"*, ascritta alla tipologia C) della correlata disciplina, di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7 con scadenza il 31/12/2022;
  - ✓ al dipendente Vincenzo Moretti l'incarico per la Responsabilità equiparata a PO di tipologia C denominata *"Responsabile della Comunicazione, dei rapporti di cooperazione internazionale e del supporto e monitoraggio dei partners del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020"*, ascritta alla tipologia C) della correlata disciplina, di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7, con scadenza il 31/12/2022;
- con DD n. 197 del 27.12.2021 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha stabilito di avviare un'indagine di mercato tesa all'individuazione di operatori economici in possesso delle competenze necessarie e finalizzata all'eventuale affidamento diretto del servizio di "Assistenza tecnica, gestionale, finanziaria, alla comunicazione e all'organizzazione di eventi per il Progetto *"SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports"* nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020" ai sensi dell'art. 1 co. 2, lett. a) della L. n. 120/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» *(Decreto Semplificazioni)*), così come modificato dalla L. n. 108/2021 entrata in vigore il 31.07.2021 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. *(Decreto Semplificazioni bis)*), mediante pubblicazione sulla piattaforma telematica EmPULIA di Avviso di Manifestazione d'Interesse con contestuale richiesta di preventivo.

CONSIDERATO che:

- ✓ con mail del 10/11/2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. r_puglia/AOO_148/PROT/24/11/2022/0003671, la referente del progetto Interreg "SOLAR" presso il Segretariato Congiunto del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 ha comunicato l'intervenuta approvazione, da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, della richiesta di estensione della durata del Progetto SOLAR al 30/06/2023, con conseguente necessità di rimodulazione del quadro economico della Regione Puglia, al fine di poter raggiungere gli obiettivi del progetto;

- ✓ nell'ambito dell'attuazione del progetto SOLAR si sono venute a creare delle economie derivanti:
  1. dalla gara riguardante l'Assistenza tecnica, gestionale, finanziaria, alla comunicazione e all'organizzazione di eventi per il Progetto *"SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports"* nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020" di cui alla DD n. 197 del 27.12.2021;
  2. dalla scelta di aver individuare un Controllore di Primo Livello interno alla Regione Puglia, anziché un Controllore di Primo Livello esterno;
- ✓ in relazione all'avanzamento delle attività progettuali e al fine di garantire il corretto svolgimento delle stesse, si rende necessario procedere ad una variazione compensativa tra gli stanziamenti di previsione dei capitoli di spesa del progetto come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto SOLAR alla luce dell'intervenuta modica della durata progettuale, inizialmente prevista al 31/12/2022 e successivamente protratta al 30/06/2023;
- ✓ si rende necessario allocare le economie sopra citate nei capitoli dedicati a garantire la presenza di personale interno dedicato per la gestione e l'attuazione del progetto stesso, anche alla luce della circostanza che la Sezione Infrastrutture per la Mobilità dovrà continuare a svolgere sino alla data di conclusione del progetto, il ruolo di coordinamento dei partner italiani e stranieri.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024,

al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Parte Entrata
Entrata Ricorrente – Cod. UE. 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA
NUMERO	DECLARATORIA				
E2101400	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia QUOTA IPA 85%	2.101	E.2.01.01.04.000 *Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione*	**- Euro 10.779,56**	**+ Euro 10.779,56**
E2101401	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia QUOTA NAZIONALE 15%	2.101	E.2.01.01.04.000 *Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione*	**- Euro 1.902,27**	**+ Euro 1.902,27**

Debitore: Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
Titolo giuridico che supporta il credito: DGR n. 163 del 22/02/2016; DD n. 590 del 16.11.2021 l'Autorità di Gestione (DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI); Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"; Subsidy contract attestante l'entrata del finanziamento in oggetto sottoscritto in data 24.11.2021.

Parte Spesa
Spesa Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni Internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO		CODICE UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA
NUMERO	DECLARATORIA				
U1159225	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR **Altri servizi** QUOTA IPA 85%	3	U.1.03.02.99.000 *Altri servizi diversi n.a.c.*	**- Euro 10.779,56**	
U1159725	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR **Altri servizi** QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.03.02.99.000 *Altri servizi diversi n.a.c.*	**- Euro 1.902,27**	

U1159220	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR **Spese per retribuzione di posizione e risultato al personale di cat D** QUOTA IPA 85%	3	U.1.01.01.01.000 *Retribuzioni in denaro*		**+ Euro 7.968,75**
U1159720	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR **Spese per retribuzione di posizione e risultato al personale di cat D** QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.01.01.01.000 *Retribuzioni in denaro*		**+ Euro 1.406,25**
U1159221	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR **Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D.** QUOTA IPA 85%	3	U.1.01.02.01.000 *Contributi sociali effettivi a carico dell'ente*		**+ Euro 2.133,47**
U1159721	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR **Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D.** QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.01.02.01.000 *Contributi sociali effettivi a carico dell'ente*		**+ Euro 376,49**
U1159222	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR **Spese per Irap relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D** QUOTA IPA 85%	3	U.1.01.02.01.000 *Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*		**+ Euro 677,34**
U1159722	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR **Spese per Irap relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D** QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.01.02.01.000 *Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*		**+ Euro 119,53**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Con successivi atti della Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'intervenuta proroga della durata del progetto Interreg SOLAR necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a procedere alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
4. Di approvare l'Allegato E/1, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese inerenti il Progetto SOLAR.
7. Di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità la notifica del presente provvedimento alla Autorità di Gestione "Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020" - Dipartimento

Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
"Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020"
Dott. Domenico Zonno

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'intervenuta proroga della durata del progetto Interreg SOLAR necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a procedere alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
4. Di approvare l'Allegato E/1, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese inerenti il Progetto SOLAR.
7. Di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità la notifica del presente provvedimento alla Autorità di Gestione “Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020” - Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta Regionale del *2022* n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			12.681,83	
			previsione di cassa			12.681,83	
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.681,83**	
			previsione di cassa			**12.681,83**	
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.681,83**	
			previsione di cassa			**12.681,83**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.681,83**	
			previsione di cassa			**12.681,83**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.681,83**	
			previsione di cassa			**12.681,83**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			12.681,83	
			previsione di cassa			12.681,83	
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.681,83**	
			previsione di cassa			**12.681,83**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.681,83**	
			previsione di cassa			**12.681,83**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.681,83**	
			previsione di cassa			**12.681,83**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
28.11.2022 17:28:53
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	31	29.11.2022

INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO "SOLAR". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 13:02:22
Seriale certificato: 6450f5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1752

POR PUGLIA 2014-2020. Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Riprogrammazione interventi - Variazione al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell' art. 51 c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con il Vice-Presidente con delega al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. Responsabile Sub Azioni 4.4 FESR Dott. ssa Giulia Di Leo, confermata dal Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 782/2020 con cui è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione (2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021;
- il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26.01.2021, recante "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 682 del 26.04.2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04.05.2021, recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico di Direttore del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30.09.2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dall'1 novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, concernente l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 07.03.2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1387 del 10.10.2022 con la quale è stato disposto di prorogare ulteriormente, ai sensi dell'art. 24, c. 5 del DPGR n. 22/2021, l'affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie, già conferite con DGR n. 1021/2022 e n.1126/2022, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale all'Ing. Irene di Tria, attualmente Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Considerato che:

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse IV "*Energia sostenibile e qualità della vita*", promuove strategie volte a ridurre l'emissione di gas climalteranti e specificatamente l'obiettivo 4d "Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane" intende:
  - favorire, mediante un approccio integrato, la riqualificazione degli spazi urbani attraverso politiche di promozione di nuove e sostenibili modalità di trasporto urbano e sub urbano;
  - puntare su interventi finalizzati a scoraggiare l'utilizzo del mezzo motorizzato in luogo di mezzi di trasporto a basse emissioni nonché implementare politiche di riconversione del parco mezzi del trasporto pubblico verso tecnologie a basse emissioni. In linea con il trend nazionale, l'indice di invecchiamento del parco rotabile dedicato al TPL pugliese si attesta su livelli elevati. In questo senso le esternalità negative originate dall'impiego di questi mezzi, sia pure per le modalità trasporto collettivo, vanificano gli sforzi orientati a limitare le emissioni del comparto dei trasporti.

DATO ATTO che in linea con il trend nazionale, l'indice di invecchiamento del parco rotabile dedicato al TPL pugliese si attesta su livelli elevati, pertanto:

- in attuazione dell'atto di indirizzo fornito con DGR n. 611 del 17.04.2018, con Determinazione Dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 12 del 7 maggio 2018, si è proceduto ad adottare - a valere sull'Azione 4.4 del POR Puglia - l'Avviso "SMART GO CITY", teso alla selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano, al fine di favorire la dismissione di autobus non più conformi ai livelli qualitativi comunitari attraverso l'acquisto di autobus dotati della più recente classe di emissione di inquinanti e a basso impatto ambientale da destinare al servizio di trasporto pubblico locale, all'uopo stanziando risorse per complessivi € 68.000.000,00 e perfezionando obbligazioni giuridicamente vincolanti per € 39.126.044,74;
- in attuazione di quanto disposto con DGR n. 2005 del 30.11.2021, con Determinazione Dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 30 del 25 marzo 2022, si è proceduto all'adozione dell' Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano "SMART GO CITY – seconda edizione", al fine di consentire ai Comuni che non erano risultati beneficiari della prima edizione dell'Avviso di poter candidare proposte progettuali che ad esito

delle procedure di selezione, all'uopo stanziando risorse per complessivi € 14.400.483,26 e perfezionando obbligazioni giuridicamente vincolanti per € 3.942.508,80;

Considerato che:

- l'art. 4 comma 3 bis del D.L. 10/09/2021 n. 121 "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali." convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156 ha previsto quanto segue:

  "3-bis. In tutto il territorio nazionale è vietata la circolazione di veicoli a motore delle categorie M2 e M3, adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 1 a decorrere dal 30 giugno 2022, Euro 2 a decorrere dal 1° gennaio 2023 ed Euro 3 a decorrere dal 1° gennaio 2024. Con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono disciplinati i casi di esclusione dal predetto divieto per particolari caratteristiche di veicoli di carattere storico o destinati a usi particolari.";
- da un esame effettuato sui dati resi disponibili dall'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - in merito alla ricognizione regionale per tipologia e alimentazione degli autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale, si evince che non si è ancora completata l'operazione di ammodernamento del parco autobus dedicato al Trasporto Pubblico Locale urbano e che le Amministrazioni comunali pugliesi dotate di servizi minimi di trasporto pubblico locale (TPL) si avvalgono ancora di mezzi con classe di emissione EURO 2 - EURO 3;
- in vista della chiusura della Programmazione occorre riprogrammare le risorse residuali a valere sulla sub azione 4.4.a per € 348.647,09 destinate alla realizzazione di Sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL, troppo esigue per coprire l'intero fabbisogno regionale.

V**ISTI:**

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Per quanto rappresentato, al fine di accelerare l'impiego delle risorse residuali non ancora impegnate a valere sull'Azione 4.4. del POR Puglia 2014-2020, si propone alla Giunta Regionale:

- di allocare le risorse residuali dell'Avviso Smart go city II edizione pari ad € 10.457.974,46 e le risorse disponibili pari ad € 348.647,09 a valere sulla sub azione 4.4 a "Sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL", sulla sub-Azione 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile" al fine di procedere, in conformità a quanto stabilito dalla POS C1.e del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020, **all'implementazione di una nuova procedura "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale, da rivolgere ai Comuni**

pugliesi dotati di servizi di TPL in corso di validità compresi i Comuni beneficiari delle precedenti edizioni dell'Avviso;

- di stabilire che la dotazione complessiva dell'avviso SMART GO CITY III Edizione ammonta a complessivi € 10.806.621,55 e troverà copertura su risorse del POR PUGLIA 2014/2020;
- di stabilire che la nuova procedura "a sportello"avrà come obiettivo l'acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti in sostituzione di autobus urbani aventi prioritariamente la classe di emissione EURO 2 e in subordine EURO 3, in coerenza con l'art. 4 comma 3 bis del D.L. 10/09/2021 n. 121 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156;
- di disporre la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per l'Azione 4.4 del POR Puglia 2014/2020 non completamente accertato ed impegnato negli esercizi precedenti, al fine di assicurare la copertura finanziaria del seguente intervento:
  - ✓ procedura SMART GO CITY III Edizione "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale urbano;
- di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

Riduzione accertamento e prenotazione di spesa disposto con DD 184/2022/30

N. Accertamento	Capitolo di entrata	Importo da ridurre
6022030202	E4339010	302.108,94
6022030203	E4339020	52.869,07
6023001939	E4339010	8.064.270,62
6023001940	E4339020	1.411.247,36
totale		9.830.495,99

N. impegno	Capitolo di spesa	Importo da ridurre
3522000833	U1161442	302.108,94
3522000834	U1162442	52.869,07
3522000835	U1163442	22.658,17

3523000139	U1161442	8.064.270,62
3523000140	U1162442	1.411.247,36
3523000141	U1163442	604.820,30
totale		10.457.974,46

1. VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2022	Variazione Competenza E.F. 2023
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.001	- 302.108,94 €	+ 581.026,61 €
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.001	- 52.869,07 €	+ 101.679,66 €

Titolo giuridico:

- Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023
02.06	U1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	3	U.2.03.01.02.000	- 302.108,94 €	+ 581.026,61 €
02.06	U1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	4	U.2.03.01.02.000	- 52.869,07 €	+ 101.679,66 €

02.06	U1163442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7	U.2.03.01.02.000	- 22.658,17 €	+ 43.577,00 €
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01.99	+ 22.658,17 €	- 43.577,00 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 10.806.621,55 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Mobilità e vigilanza del TPL in qualità di Responsabile dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020 giuste D.G.R. n. 833/2016 E SS.MM.II., ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di allocare le risorse residuali dell'Avviso Smart go city II edizione pari ad € 10.457.974,46 e le risorse disponibili sulla sub azione 4.4 a "Sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL" pari ad € 348.647,09 sulla sub-Azione 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile" al fine di procedere, in conformità a quanto stabilito dalla POS C1.e del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 vigente, all'implementazione di una nuova procedura "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale, da rivolgere ai Comuni pugliesi dotati di servizi di TPL in corso di validità compresi i Comuni beneficiari delle precedenti edizioni dell'Avviso.
3. Di stabilire che la dotazione complessiva dell'Avviso **SMART GO CITY III Edizione** ammonta a complessivi € 10.806.621,55 e troverà copertura su risorse del POR PUGLIA 2014/2020.
4. Di stabilire che la nuova procedura "a sportello"avrà come obiettivo l'acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti in sostituzione di autobus urbani aventi prioritariamente la classe di emissione EURO 2 e in subordine EURO 3, in coerenza con l'art. 4 comma 3 bis del D.L. 10/09/2021 n. 121 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156.
5. Di disporre la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per l'Azione 4.4 del POR Puglia 2014/2020 non completamente accertato ed impegnato negli esercizi precedenti, al fine di assicurare la copertura finanziaria del seguente intervento:
   - procedura SMART GO CITY III Edizione "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale urbano.
6. Di autorizzare , ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio

finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”.

7. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”.
8. Di approvare l’Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
9. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione.
10. Di autorizzare il Dirigente della Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione “COPERTURA FINANZIARIA” la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l’importo indicato al punto precedente e a procedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, alla assunzione degli atti consequenziali.
11. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore - Responsabile della Sub-Azione 4.4
POR PUGLIA 2014/2020
Dott.ssa Giulia Di Leo

Il Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Responsabile dell’Azione 4.4 - POR PUGLIA 2014/2020
Ing. Irene di Tria

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L’ASSESSORE AI TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
Anna Maurodinoia

IL VICE PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile formulata di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;

vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di allocare le risorse residuali dell'Avviso Smart go city II edizione pari ad € 10.457.974,46 e le risorse disponibili sulla sub azione 4.4 a "Sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL" pari ad € 348.647,09 sulla sub-Azione 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile" al fine di procedere, in conformità a quanto stabilito dalla POS C1.e del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 vigente, all'implementazione di una nuova procedura "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale, da rivolgere ai Comuni pugliesi dotati di servizi di TPL in corso di validità compresi i Comuni beneficiari delle precedenti edizioni dell'Avviso.
3. Di stabilire che la dotazione complessiva dell'Avviso **SMART GO CITY III Edizione** ammonta a complessivi € 10.806.621,55 e troverà copertura su risorse del POR PUGLIA 2014/2020.
4. Di stabilire che la nuova procedura "a sportello"avrà come obiettivo l'acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti in sostituzione di autobus urbani aventi prioritariamente la classe di emissione EURO 2 e in subordine EURO 3, in coerenza con l'art. 4 comma 3 bis del D.L. 10/09/2021 n. 121 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156.
5. Di disporre la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per l'Azione 4.4 del POR Puglia 2014/2020 non completamente accertato ed impegnato negli esercizi precedenti, al fine di assicurare la copertura finanziaria del seguente intervento:
   - procedura SMART GO CITY III Edizione "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale urbano.
6. Di autorizzare , ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
7. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
8. Di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
9. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
10. Di autorizzare il Dirigente della Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo indicato al punto precedente e a procedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, alla assunzione degli atti consequenziali.
11. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del MOS/DEL/2022/00014
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		22.658,17		
			previsione di cassa		22.658,17		
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		22.658,17		
					22.658,17		
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.658,17		
			previsione di cassa		22.658,17		
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-377.636,18	
			previsione di cassa			-377.636,18	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-377.636,18	
			previsione di cassa			-377.636,18	
TOTALE MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-377.636,18	
			previsione di cassa			-377.636,18	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.658,17	-377.636,18	
			previsione di cassa		22.658,17	-377.636,18	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.658,17	-377.636,18	
			previsione di cassa		22.658,17	-377.636,18	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		-354.978,01	0,00
			previsione di cassa	0,00		-354.978,01	0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	0,00	-354.978,01	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		-354.978,01	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	0,00	-354.978,01	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		-354.978,01	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00	-354.978,01	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		-354.978,01	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
25.11.2022 11:13:00
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2022	14	28.11.2022

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE". RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTI - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C.2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 29-11-2022 09:59:51
Seriale certificato: 646075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Firmato digitalmente da
Dirigente
NICOLA PALADINO
DI PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1753

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008 dell'Azienda di Servizi alla Persona "Dr. Vincenzo Zaccagnino" con sede a San Nicandro Garganico (Fg). Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, nonché Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la L.R. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
- Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Persone Giuridiche di Diritto Privato";
- l'art. 2 comma 2 della predetta legge dispone inoltre che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1 sono estinte o fuse con altre Ipab per essere trasformate in Azienda"

Considerato che:

- la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, con A.D.n.122 del 12/03/2009, accoglieva l'istanza del Commissario Straordinario di trasformazione dell'I.P.A.B. Fondazione "Dr Vincenzo Zaccagnino" in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Dr Vincenzo Zaccagnino", e, contestualmente, approvava la proposta di adozione del nuovo statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- con determina dirigenziale n. 460 del 17 maggio 2016 della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, veniva ricostituito il CDA dell'Asp "Dr Vincenzo Zaccagnino" per la durata di cinque anni;
- con nota prot.n.8022 del 01/06/2021, i competenti uffici regionali procedevano alla richiesta delle nomine di spettanza del Comune di San Nicandro Garganico e che, a detta nota non seguiva alcun riscontro;
- il Comune di San Nicandro Garganico, nelle more della trasmissione delle proprie determinazioni, è stato commissariato in conseguenza delle dimissioni della maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 20.08.2021 veniva nominata l'avvocato Patrizia Lusi, Commissario straordinario dell'Asp di che trattasi per la provvisoria gestione dell'Ente e fino all'insediamento del nuovo organo collegiale di amministrazione";
- l'art. 8 comma 2 dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Dr. Vincenzo Zaccagnino" prescrive che il Consiglio di Amministrazione deve essere così composto: 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, che è di nomina della Giunta Regionale, 3 (tre) membri designati dal Consiglio Comunale di San Nicandro Garganico, 2 (due) dei quali espressione della maggioranza consiliare ed 1 (uno) della minoranza ed 1 (uno) membro designato dall'Ordinario Diocesano di San Severo;
- che il Comune di San Nicandro Garganico inoltrava alla Regione Puglia le nomine di propria competenza (acquisite al prot. r_puglia/AOO_146/PROT/08/03/2022/0002500);
- che l'Ordinario Diocesano di San Severo trasmetteva alla Regione Puglia la designazione di propria competenza (acquisita al prot. r_puglia/AOO_146/PROT/23/03/2022/0003244)

Dato Atto:

- che gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale N.15/2004 e s.m.i., prevedono che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP sia fatta da parte della Giunta Regionale;
- che i candidati al Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di professionalità di cui all' art 20 L.R 15/2004

Richiamata la DGR n.24 del 24.01.2017"Misure Organizzative per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza "Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in Enti,istituzioni, organismi di diritto pubblico e privato"

Considerato quanto premesso, si propone la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP di che trattasi

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. l), nonché anche ai sensi della DGR n. 24/2017.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** il/la sig. _____ nat_ a _____ il _____

e residente in _____ alla _____ n.___, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Dr. Vincenzo Zaccagnino" con sede in San Nicandro Garganico (FG), in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità;

3. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
4. **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA,
ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP
(Dr.ssa Caterina Binetti)

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
(Dr.ssa Laura Liddo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE"
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dr.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** il/la sig. Lusi Patrizia Carolina, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Dr. Vincenzo Zaccagnino" con sede a San Nicandro Garganico (FG), in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità;
3. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla

notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;

4. **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1755

LR 51/2021 - Art. 44 Sostegno alle Reti Biblio-museali regionali anno 2022 - Approvazione schema di Accordo Valorizzazione (Rete Museale AltaApulia e Rete Museale Salento) - Approvazione Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione Reti Museali AltaApulia e Salento - Approvazione schema Accordo Cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal Dirigente Luigi De Luca, e dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti per la parte contabile, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati …… al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali".
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Barletta-Andria-Trani si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con Deliberazione n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia", condividendo il nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale, ed ha preso atto delle azioni c.d. "work in progress", tra cui, la costituzione del Polo Biblio-museale Regionale;
- un processo di profonde trasformazioni sta interessando il contesto dei musei italiani sia a livello nazionale che a livello locale. In particolare la creazione del Sistema Museale Nazionale (D.M. 113 21/02/2018 "adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale") impone alle Regioni di mettere in campo azioni per accompagnare i musei nella organizzazione di reti e sistemi territoriali;
- l'art. 13 della citata legge regionale n. 17/2013 prevede la promozione della progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multiattoriali, che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati, attraverso la approvazione di Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione;
- il contenuto dei Piani, ai sensi del comma 6 della suddetta norma, è definito sulla base di proposte di valorizzazione e gestione integrata presentate dai partenariati territoriali interessati nell'ambito di una

procedura valutativo - negoziale tra la Regione e i partenariati stessi, secondo criteri e modalità previsti dagli strumenti di programmazione regionale;

- la Regione Puglia, in questa prospettiva, avvalendosi dei Poli Biblio-museali, ha promosso la nascita di Reti Museali Territoriali in grado di affrontare le sfide che l'avvio del Sistema Museale Nazionale pone in particolare ai piccoli musei delle regioni meridionali;
- lo stesso processo aggregativo interessa anche il Sistema delle Biblioteche, con particolare riferimento alle biblioteche civiche dei piccoli Comuni che individuano nella gestione comune dei servizi un modo efficace per affrontare le sfide della sostenibilità economica e gestionale e garantire adeguati standard prestazionali.

CONSIDERATO CHE

- i Poli Biblio-museali, nell'ambito delle proprie attività e in collaborazione del Teatro Pubblico Pugliese, ha svolto un importante lavoro di accompagnamento dei Musei Pugliesi finalizzato all'individuazione di due Reti regionali dei musei civici, diocesani e privati:
  - la rete Alta Apulia, che include i musei delle province di Foggia e BAT;
  - la rete Salento, che include i musei delle province di Brindisi, Lecce e Taranto;

  mentre è in via di definizione la rete che includerà i musei della città metropolitana di Bari;
- le Reti museali hanno la finalità di consentire quanto previsto nei Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione, di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 17/2013, prevedendo quindi:
  - l'integrazione fra beni e attività culturali, patrimonio ambientale e servizi sociali;
  - la più ampia partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, portatori di conoscenze, valori e interessi;
  - la razionalizzazione dell'offerta del patrimonio pubblico sul territorio;
  - la gestione attraverso un piano operativo idoneo a rendere pienamente fruibili i beni e a integrarli in un unico sistema territoriale di offerta consentire un hanno carattere aperto e partecipativo e il loro obiettivo è quello di aggregare tutti i musei attivi sul territorio regionale;
- l'attività di accompagnamento ha portato altresì alla definizione di una bozza di Accordo di Valorizzazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali ed in particolare del Capo II *"Principi della valorizzazione dei beni culturali*" del Titolo II, teso a definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, elaborare piani strategici di sviluppo culturale e programmi, promuovendo l'integrazione delle infrastrutture e dei settori di riferimento collegati;,
- il processo di individuazione delle Reti ha previsto, anche in accordo con quanto previsto dall'art. 114 del citato D. Lgs. N. 42/2004, una fase di progettazione partecipata che ha condotto alla redazione di due Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione, per l'anno 2022 – AltaApulia e Salento -, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, finalizzati al rafforzamento del sistema museale della Regione;
- a valle dell'incontro pubblico tenutosi il giorno 13 luglio 2022 presso l'Aula Consiliare Regionale, si è condiviso di dare attuazione ai Piani attraverso un'efficace gestione delle risorse in questa fase sperimentale e di start up delle Reti, definendo altresì gli indirizzi di massima per l'individuazione dei *criteri per il sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali*;
- la Regione Puglia, con l'obiettivo di sostenere le Reti Museali e i Sistemi Bibliotecari Intercomunali, ha istituito nel Bilancio di Previsione, per l'Esercizio Finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, il Capitolo di spesa U0501029 "S*upporto alle reti Biblio Museali Regionali: Trasferimenti"*, con risorse pari a € 300.000,00 per gli anni 2022-2024 per un totale di € 900.000,00 affidando alla Giunta Regionale il compito di definire le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo (art. 44 L.R. n. 51/2021, comma 1 - Sostegno al Sistema delle reti Biblio-museali territoriali);

ATTESO che

- con Deliberazione n. 507 del 11/4/2022, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di

Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle modalità operative di realizzazione delle attività inerenti la gestione innovativa dei Poli Biblio-museali regionali per il triennio 2022-2024;

- la stipula di un accordo tra Pubbliche Amministrazione, di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990, con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura (di seguito Consorzio TPP), è definito in ragione delle finalità istituzionali e statutarie delle parti;
- Il suddetto accordo è fondato sui seguenti presupposti giuridici e amministrativi:
  - il Consorzio TPP rientra tra le pubbliche amministrazioni, atteso il richiamo espresso di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. nella parte in cui recita che "*Per amministrazioni pubbliche si intendono […] le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni…*" e le previsioni di cui all'art. 1 dello Statuto del Consorzio TPP: "*Tra gli Enti pubblici territoriali della Regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000*";
  - con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale ha segnalato, tra gli strumenti a disposizione nella relazione con gli Enti partecipati, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte della Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- la medesima nota ha altresì richiamato l'art. 15 della legge n. 241/1990, come forma reciproca di collaborazione tra Amministrazioni per coordinare l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e omogeneo;
- la legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che "*anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- l'attuazione delle iniziative indicate all'interno dei Piani possono essere svolte in modo efficace attraverso uno specifico accordo con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, finalizzato quindi allo svolgimento di attività di interesse comune e coerenti con le finalità istituzionali di entrambi nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra pubbliche amministrazioni sussistendo, tra l'altro, i presupposti di cui all' art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e cioè:
  - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
  - il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione dell'accordo non configura una remunerazione contrattuale in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione di attività di pubblico interesse.
- Relativamente all'intervento previsto "*Piattaforma WEB – Implementazione Carta Puglia*" sulle due costituenti reti dell'AltaApulia e Salento sarà necessario procedere attraverso l'integrazione di quanto già previsto in termini di sviluppo e reingegnerizzazione della CartApulia e curata dalla Sezione Sviluppo Innovazione Reti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/02/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvaz*ione".

Ritenuto dover, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, e sussistendo i presupposti di fatto e di diritto, proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare:

- l'approvazione dei Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione Reti Museali AltApulia e Salento;
- l'approvazione dello schema di Accordo di Valorizzazione tra i soggetti aderenti alla Rete Museale dell'AltApulia e del Salento;
- l'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura finalizzato all'assegnazione delle quote da assegnare a sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali sulla base dei criteri in esso allegati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

□ **diretto**
□ **indiretto**
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria sul Capitolo U0501029 "Supporto alle reti Museali Regionali: Trasferimenti" del bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 – approvato con L.r. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"; L.r. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"; D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione, approvato con DGR n. 2 del 20/02/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

Bilancio

Parte spesa

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	P.D.C.F.	Anno 2022
U0501029	"**Supporto alle reti Museali Regionali: Trasferimenti"**	05.02.01	1.04.01.02.018	+290.320,00

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2022-2023-2024

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di destinare,** in virtù di quanto stabilito dall'art. 44 della legge della Legge Regionale n. 51/2021, la somma di euro 290.320,00 stanziata sul Capitolo U0501029 "*Supporto alle reti museali regionali: trasferimenti*", nel modo seguente: euro 190.320,00 per la realizzazione di quanto stabilito nei Piani Operativi annuali - Rete AltApulia e Rete Salento - e euro 100.000,00 per il sostegno ai Sistemi Bibliotecari Intercomunali di cui all'art. 44 della Legge della L.r. 51/2021;
3. **di approvare,** per gli affetti di cui al punto precedente, i Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione delle Reti Museali AltaApulia e Salento, di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 17/2013, qui allegati per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato A e B)**;
4. **approvare** lo schema di Accodo di Valorizzazione per l'adesione dei Musei alle Reti Museali AltaApulia e Salento, qui allegati per farne parte integrante e sostanziale **(Allegati C e D)**
5. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Valorizzazione;
6. **di approvare** lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti e l'attuazione degli interventi di sostegno alle Reti Biblio-Museali regionali, contenente altresì i *criteri per il sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali*, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato E)**;

7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese;
8. **di demandare** al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, con il supporto della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", gli adempimenti successivi al presente provvedimento;
9. **di procedere,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla prenotazione di spesa sul capitolo U0501029 "*Supporto alle reti museali Regionali: Trasferimenti*" sul Bilancio di Previsione 2022;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie
L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"
Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli Biblio-museali"
Luigi De Luca

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di destinare,** in virtù di quanto stabilito dall'art. 44 della legge della Legge Regionale n. 51/2021, la somma di euro 290.320,00 stanziata sul Capitolo U0501029 "*Supporto alle reti museali regionali: trasferimenti*", nel modo seguente: euro 190.320,00 per la realizzazione di quanto stabilito nei Piani Operativi annuali - Rete AltApulia e Rete Salento - e euro 100.000,00 per il sostegno ai Sistemi Bibliotecari Intercomunali di cui all'art. 44 della Legge della L.r. 51/2021.
3. **Di approvare,** per gli affetti di cui al punto precedente, i Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione

delle Reti Museali AltaApulia e Salento, di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 17/2013, qui allegati per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato A e B)**.

4. **Di approvare** lo schema di Accodo di Valorizzazione per l'adesione dei Musei alle Reti Museali AltaApulia e Salento, qui allegati per farne parte integrante e sostanziale **(Allegati C e D).**
5. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Valorizzazione.
6. **Di approvare** lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti e l'attuazione degli interventi di sostegno alle Reti Biblio-Museali regionali, contenente altresì i *criteri per il sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali*, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato E)**.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese.
8. **Di demandare** al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, con il supporto della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", gli adempimenti successivi al presente provvedimento.
9. **Di procedere,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla prenotazione di spesa sul capitolo U0501029 "*Supporto alle reti museali Regionali: Trasferimenti*" sul Bilancio di Previsione 2022.
10. **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti.
11. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

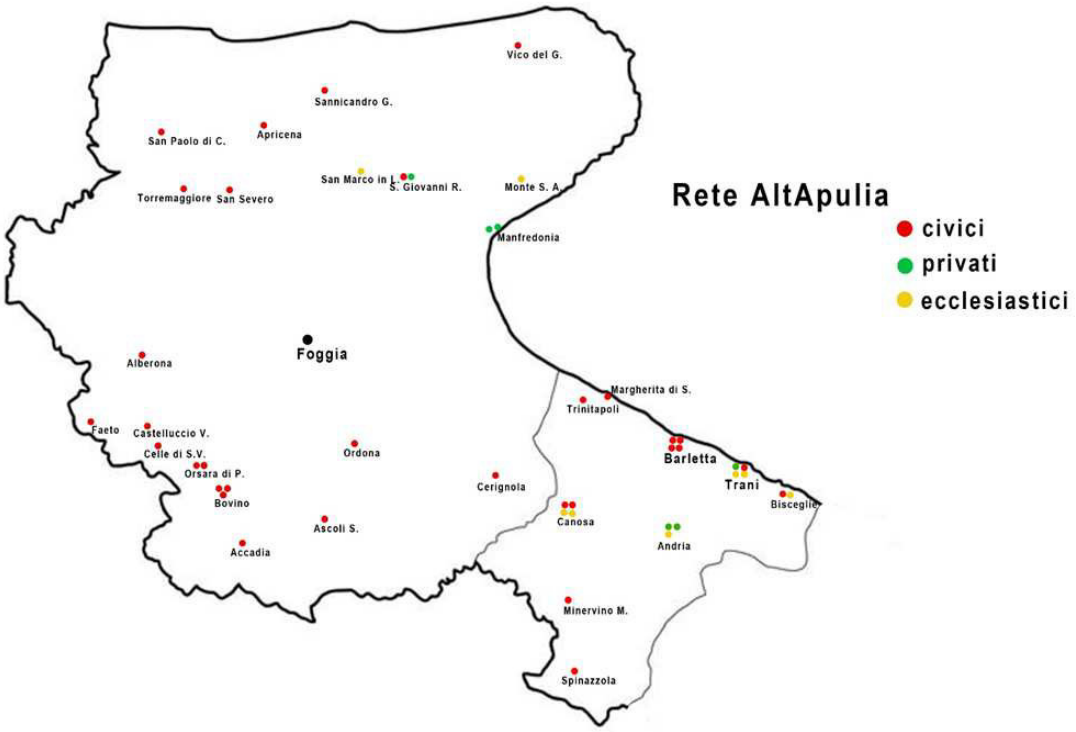
Aldo Patruno 28.11.2022 12:32:54 GMT+01:00

RETE MUSEALE ALTAPULIA
TAVOLO TECNICO – MAGGIO 2022

PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE
ANNUALITA' 2022

ALLEGATO A
DRG A04/DEL/2022/00056

Schema di sintesi musei aderenti:



RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

Elenco musei/luoghi della Cultura:

	Nome Museo - Luogo della Cultura	Ente Proprietario	Città
	BAT		
1	Museo Diocesano "San Riccardo"	Diocesi Andria	Andria
2	Museo del giocattolo Mu. Gi	Ass. Cult. Laportablv	Andria
3	Museo del Confetto "G. Mucci"	Privato	Andria
4	Museo Civico del Castello	Comune di Barletta	Barletta
5	La cantina della Sfida	Comune di Barletta	Barletta
6	Pinacoteca "G. De Nittis" al Palazzo della Marra	Comune di Barletta	Barletta
7	Chiesa dei Greci	Comune di Barletta	Barletta
7	Musei comunali di Bisceglie	Comune di Bisceglie	Bisceglie
8	Museo Diocesano - sede di Bisceglie	Diocesi di Trani	Bisceglie
9	Castello Svevo Angioino di Bisceglie	ZonaEffe APS	Bisceglie
10	Museo dei Vescovi	Curia di Canosa	Canosa
11	Museo Storico-Biografico	Ass. Cult. e Relig. "Amici di P. Antonio M. Losito CSsR"	Canosa
12	Complesso archeologico di San Leucio	Comune di Canosa	Canosa
13	Palazzo Iliceto	Comune di Canosa	Canosa
14	Necropoli di Pietra caduta	Comune di Canosa	Canosa
15	Ipogeo Varrese	Comune di Canosa	Canosa
16	Museo della Salina	Comune di Margherita di Savoia	Margherita di Savoia
17	Museo "G. D'Aloja"	Comune di Minervino Murge	Minervino Murge
18	Museo Civico	Comune di Spinazzola	Spinazzola
19	Palazzo delle arti Beltrani - Pinacoteca "I. Scaringi"	Comune di Trani	Trani
20	MUSEO DIOCESANO ARCIDIOCESI TRANI BARLETTA BISCEGLIE SEDE CENTRALE DI TRANI + museo macchina da scrivere	Diocesi di Trani	Trani
21	Museo diocesano - Sezione di Trani di arte ebraica, presso la chiesa di Sant'Anna, già sinagoga	Diocesi di Trani	Trani
22	Museo della Macchina per scrivere (Fondazione SECA)	Fondazione SECA	Trani
23	Museo Centro di Educazione Ambientale "Casa di Ramsar" aps	Casa di Ramsar APS	Trinitapoli
24	Museo Archeologico degli Ipogei	Comune di Trinitapoli	Trinitapoli
	FOGGIA		
1	Museo civico	Comune di Accadia	Accadia
2	Museo Cittadino	Comune di alberona	Alberona
3	Museo Civico	Comune di Apricena	Apricena
4	Museo Civico "P. Rosario"	Comune di Ascoli Satriano	Ascoli Satriano
5	Museo Civico "C. G. Nicastro"	Comune di Bovino	Bovino
6	Museo della civiltà contadina	Comune di Bovino	Bovino

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

7	Museo delle armi e della tradizione Armiera	Comune di Bovino	Bovino
8	Museo Valle del Celone	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Castelluccio Vlamaggiore
9	Museo della Società contadina Francoprovenzale "V. Rubino"	Comune di Celle di San Vito	Celle di S. Vito
	Museo Torre Alemanna	Comune di Cerignola	Cerignola
10	Museo Civico del territorio "MuCivTe"	Comune di Faeto	Faeto
11	Museo Civico di Foggia	Comune di Foggia	Foggia
12	Museo Etnografico "La Casa del Pescatore"	Comune di Lesina	Lesina
13	Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana	Privato	Manfredonia
14	Oasi Naturalistica Laguna del Re	Centro Studi naturalistici Onlus	Manfredonia
15	Musei TECUM (Museo devozionale e museo Lapidario) della Basilica di S. Michele	Ente ecclesiastico Basilica Santuario S. Michele Arc.	Monte Sant'Angelo
16	Museo Civico HERMA	Comune di ordona	Ordona
17	Museo della civiltà contadina (costituendo)	Comune di Orsara	Orsara
18	Museo Diocesano	Comune di Orsara	Orsara
19	Museo Multimediale	Comune di San Giovanni Rotondo	San Giovanni Rotondo
20	Museo delle Cere di padre Pio	Privato	San Giovanni Rotondo
21	Museo di Storia, Liturgia e Arte	Provincia di S. Michele Arcangelo dei frati Minori di Puglia e Molise	San Marco in Lamis
22	Museo storico etnografico della società contadina	Comune di San Nicandro Garganico	San Nicandro Garganico
23	Museo civico Archeologico	Comune di San Paolo di Civitate	Sa Paolo di Civitate
24	Museo dell'Alto Tavoliere	Comune di San Severo	San Severo
25	Museo Civico	Comune di Torremaggiore	Torremaggiore
26	Museo MoVe	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano

Tavolo Tecnico Altapulia:

Rappresentante Museo Ente locale FG	Elena Antonacci – Museo Alto Tavoliere – San Severo di Foggia
Rappresentante Museo Ente locale FG	Pasquale Bloise – Museo del Val Celone - Castelluccio Valmaggiore
Rappresentante Museo Ente locale BAT	Antonella Scolletta – Castello di Barletta - Barletta
Rappresentante Museo privato FG	Michele Guerra – Musei Storico dei Pompieri
Rappresentante Museo privato BAT	Luigi Pizzolorusso – Museo del Giocattolo - Andria
Rappresentante Museo Diocesano	Don Nicola Napolitano - Museo Diocesano di Trani - Trani
Rappresentante Museo privato FG	Nicola Luisi - Fondazione archeologica canosina - Canosa
Rappresentante Poli Biblio-museali	Gabriella Berardi – Rosanna Asselta – Basel Sai
Assistenza tecnica Mecenate 90	Ledo Prato Marianella Pucci Elisa Monsellato Delia De Donno

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

SCHEMA AZIONI PIANO OPERATIVO 2022 PER START UP RETE

Il presente documento riporta le schede di approfondimento delle *linee di intervento* ed *azioni* necessarie allo start up della rete Museale di Altapulia per il primo anno di attivazione.

Le schede di sintesi delle azioni prioritarie per la partenza della Rete museale Altapulia seguono il lavoro di co-progettazione condotto con i circa 50 musei/luoghi della cultura che hanno manifestato volontà di adesione alla Rete e che sono stati coinvolti nei tavoli laboratoriali dedicati alla co-definizione delle linee di intervento necessarie all'avvio della rete per il primo anno.

AZIONI ANNUALITA' 2022 DEFINITE DAI TAVOLI DI LAVORO:

- Azione 1 – Piano di identità e comunicazione
- Azione 2 – Piattaforma web – implementazione Carta Apulia
- Azione 3 – Piano di promozione dell'offerta museale
- Azione 4 – Aggiornamento ed empowerment degli operatori museali
- Azione 5 – Assistenza tecnica

A seguito di 3 riunioni operative con il Tavolo tecnico tenute nel mese di maggio 2022 sono state ulteriormente esplose le 5 azioni sopra descritte in altrettante schede di sintesi.

- Descrizione
- Obiettivi
- Fasi
- Responsabili
- Destinatari
- Risultato attesi
- Output
- Costi (stima)
- Tempi

Nell'andare a definire le azioni si è provveduto a fare una stima dei costi (a scopo puramente orientativo) a seguito di analisi di mercato desk. Sulle azioni 3 e 5 il costo va definito in base alla quantità di attività da prevedere e in base ai tempi di lavoro.

AZIONE	**DESCRIZIONE AZIONE**	**STIMA COSTI (iva esclusa)**	**Stima Costi Iva Inclusa**
AZIONE 1	Piano di identità e comunicazione	6.000,00 euro	6.100,00 €
AZIONE 2	Piattaforma web	35.000,00 euro	42.700,00 €
AZIONE 3	Piano di promozione dell'offerta museale	15.000,00 euro	18.300,00 €
AZIONE 4	Aggiornamento ed empowerment degli operatori museali	5.000,00 euro	6.100,00 €
AZIONE 5	Assistenza tecnica	18.000,00 euro	21.960,00 €
	Totale	**79.000,00 euro**	**95.160,00 €**

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

AZIONE 1 – SCHEDA DI SINTESI

Piano di identità e comunicazione

Descrizione	– Lo sviluppo di un piano di comunicazione coerente è l'elemento fondante della strategia promozionale del sistema museale. L'azione prevede: la creazione di una identità visiva di base, con il design del brand di rete e la definizione delle linee guida per il suo utilizzo e per la creazione dell'immagine grafica; la realizzazione di un sistema di comunicazione, all'interno del quale promuovere l'offerta culturale, i servizi e il territorio; l'attivazione di canali social, dove realizzare azioni di digital Pr e community management.		
Obiettivi	– Fornire un'adeguata identità promozionale alle reti – Dotare il sistema di strumenti primari di promozione e informazione – Intercettare la domanda turistica on-line – Valorizzare la destinazione sui canali web 2.0		
Fasi	– creare un marchio regionale riconoscibile la cui identità possa essere declinata nelle reti locali e il cui utilizzo sia disciplinato da un vademecum; – strutturare un ufficio di comunicazione e promozione con risorse competenti; – calendarizzare momenti formativi sui temi della social media strategy tesi ad innalzare le competenze dei singoli; – attivare e gestire i canali social		
Responsabile	TPP/POLI BIBLIOMUSEALI		
Destinatari	Turisti e visitatori; utenti web; comunità social network; comunità locale		
Risultati attesi	Identificazione del brand; Aumento dei flussi di visitatori; Maggiore capacità di attrarre sostenitori/finanziatori; Maggiore riconoscimento e visibilità sul territorio e all'esterno.		
Output	Marchio e manuale di immagine del sistema Piano di comunicazione Canale social delle reti Apparati di comunicazione interna ed esterna		
Costi (Stima)	5000 € + IVA	**Coperture**	*TPP*
Tempi	3 mesi – settembre 2022/ dicembre 2022		

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

AZIONE 2 – SCHEDA DI SINTESI

Piattaforma web – implementazione Carta Apulia

Descrizione	– Ogni museo che aderisce ha un proprio spazio web all'interno del portale di rete attraverso il quale sarà possibile ottenere informazioni sul museo e sull'organizzazione dei servizi, promuovere iniziative ed eventi culturali, rispondere ai propri utenti.
Obiettivi	– Creare uno spazio condiviso per la gestione interna della rete; – Creare uno strumento integrato per la promozione e la comunicazione della rete verso l'esterno; – Coinvolgere i portatori di interesse rendendoli consapevoli delle potenzialità della rete
Fasi	– sviluppare le descrizioni dei propri enti aderenti in linea con i siti istituzionali esistenti: o Cartapulia, su cui risiede l'informazione primaria; o CulturainPuglia (attraverso Sigea) e Viaggiare in Puglia (Attraverso Sigeo) per comunicare all'esterno le attività della rete e dei singoli (anche con rimandi ai siti istituzionali) e che consenta ai musei, attraverso uno spazio dedicato, lo scambio di materiale formativo e informativo. – individuare una risorsa umana dedicata all'amministrazione del portale e all'editing dei contenuti condivisi dai singoli. – integrare su CartaPulia e sui profili social della rete, servizi già in uso come IO PRENOTO; – sviluppare/implementare tools di gestione dei dati dei beni mobili e archivi posseduti dai Musei secondo le regole di Dominio, oltre che monitoraggio che consentono ai musei l'inserimento dei dati in piattaforma per un suo utilizzo periodico funzionale al controllo dei flussi e dei livelli qualitativi dei servizi. La piattaforma è intesa come spazio del quotidiano in cui gli operatori siano abilitati alla condivisione e all'acquisizione di dati; – formare gli operatori sulla gestione delle piattaforme e della comunicazione digitale;
Responsabile	POLI
Destinatari	Tutti i soggetti partecipanti alle Reti
Risultati attesi	Maggiore conoscenza dei punti di interesse nell'area di riferimento Maggiore consapevolezza delle potenzialità del Sistema da parte degli stakeholder
Output	Piattaforma
Costi (Stima)	Sviluppo piattaforma € 35.000,00 + IVA
Coperture Regione	
Il costo della piattaforma **è da suddividere tra le due reti**, inoltre può essere modulabile e implementabile **nelle tre fasi di start-up**	
Tempi	1. 6 mesi – settembre 2022/ febbraio 2023

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

AZIONE 3 - SCHEDA DI SINTESI

Promozione della rete

Descrizione	**Organizzazione della settimana dei musei pugliesi (gennaio - febbraio)**		
Obiettivi	– Presentare al pubblico le reti attraverso una conferenza stampa di lancio; – Organizzare la settimana dei musei delle reti – Sviluppare percorsi di visita che valorizzano le risorse museali da presentare al pubblico per la settimana; – Consentire ai visitatori di vivere itinerari culturali che connettono i territori.		
Fasi	– definire le diverse identità tematiche/territoriali che accomunano i musei da declinare in itinerari esperienziali che possano attrarre visitatori nel corso dell'anno intero; – avviare un tavolo di lavoro con gli operatori del turismo a partire da Pugliapromozione per la definizione di una strategia promozionale congiunta. Pugliapromozione sarà fondamentale per promuovere gli itinerari attraverso gli infopoint regionali e presso le principali Fiere sul Turismo in Italia e in Europa; – costruire una rete di fornitori di servizi turistici complementari alle attività culturali attraverso partenariati pubblico-privati; – calendarizzare eventi di promozione nei luoghi di maggiore aggregazione turistica secondo un format "Il museo fuori dal museo" durante i quali distribuire materiale informativo in italiano e in inglese e gadget. – definire un set di indicatori tesi ad analizzare il livello di soddisfazione del turista.		
Responsabile	TPP/POLI BIBLIOMUSEALI		
Destinatari	Turismo slow nazionale - regionale, comunità locale, scuole		
Risultati attesi	Valorizzazione in chiave turistica del territorio Inserimento dell'itinerario nei percorsi tematici della regione Aumento del numero di visite nei luoghi toccati dall'itinerario Benefici economici indiretti per le strutture ricettive toccate dall'itinerario		
Output	Aumento numero di turisti Aumento studi sui pubblici Nuovi tour guidati realizzati		
Costi (Stima)	€ 15.000,00 + IVA	**Coperture**	**TTP/Regione Puglia**
Tempi	6 mesi – da ottobre 2022 a febbraio 2023		

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

AZIONE 4 – SCHEDA DI SINTESI

Aggiornamento ed empowerment

Descrizione	Il tema dell'aggiornamento e dell'empowerment dei direttori/responsabili dei musei, Assessori e funzionari comunali coinvolti nel progetto di costituzione della Rete Museale Alta Apulia è essenziale ai fini di una corretta conoscenza dei valori della rete, del percorso che sta portando alla sua nascita, e soprattutto delle opportunità di sviluppo e della sostenibilità dell'iniziativa. L'azione prevede un percorso focalizzato su temi che si ritengono essenziali per orientare e stimolare i musei: – Il sistema museale nazionale | Ambiti e Livelli Uniformi di Qualità (Organizzazione, Collezioni, Comunicazione e Rapporti con il Territorio) – Cultura e sviluppo locale: come massimizzare l'impatto (Empowerment sui 5 temi OCSE |ICOM)	
Obiettivi	– Sostenere la qualificazione e l'innovazione dell'offerta culturale – modelli organizzativi per integrare in modo coerente e armonico risorse – e beni differenti e gestiti da soggetti disparati.	
Fasi	– Definizione del format e dei contenuti – Coinvolgimento dei formatori – Realizzazione giornate formative	
Responsabile	TTP/ Poli Bibliomuseali	
Destinatari	Stakeholder del progetto; personale degli enti e delle istituzioni coinvolte	
Risultati attesi	Aumentata consapevolezza delle opportunità di sviluppo del sistema Sviluppo di nuove competenze tra gli operatori locali Miglioramento degli standard di offerta e di gestione del patrimonio Rafforzamento della competitività del sistema culturale Aumento della condivisione e della collaborazione tra stakeholder	
Output	N. 10 sessioni formative miste presenza e on line	
Costi (stima)	€ 5.000,00 + IVA voci di costo previste per rimborso spese per ospiti (vitto, alloggio, viaggio	**Coperture** Regione Puglia/TTP
Attuazione	Modalità interne *	
Tempi	5 mesi - da ottobre 2022 a febbraio 2023	

RETE MUSEALE ALTAPULIA

REGIONE PUGLIA

AZIONE 5 – SCHEDA DI SINTESI

Assistenza tecnica

Descrizione	Il tema dell'assistenza tecnica per lo sviluppo della Rete museale del Salento è di cruciale importanza in quanto inquadrato in un complessivo processo di *capacity building* della rete museale intesa come costruzione delle capacità come l'insieme degli sforzi e delle attività per migliorare organicamente il futuro funzionamento della Rete. Si tratta, in altri termini, di svolgere tutte le attività necessarie per portare l'organizzazione a un livello migliore in termini di maturità operativa, programmatica, finanziaria e organizzativa.		
Obiettivi	– Favorire la qualificazione e la crescita delle capacità gestionali della Rete e dei musei – Fornire modelli organizzativi per integrare in modo coerente e armonico risorse – e beni differenti e gestiti da soggetti disparati – Fornire strumenti di programmazione e pianificazione per azioni di cooperazione e progettazione integrata tra i musei		
Fasi	– Mappatura di tutti i musei della Rete museale del Salento. – Creazione di un patrimonio di risorse informative condivise – Gestione della prima fase di start up della Rete (affiancamento Tavolo Tecnico, redazione documenti di programmazione, ecc) – Supporto per l'individuazione e la divulgazione di avvisi e bandi di gara di possibile interesse; – Accompagnamento alla costruzione della governance della rete		
Responsabile	Poli Bibliomuseali con Mecenate 90		
Destinatari	Tavoli tecnici e direttori dei musei; personale degli enti e delle istituzioni coinvolte		
Risultati attesi	Aumentata consapevolezza delle opportunità di sviluppo del sistema Sviluppo di nuove competenze tra i responsabili/direttori dei musei Miglioramento degli standard di offerta e di gestione del patrimonio Rafforzamento della competitività del sistema culturale Aumento della condivisione e della collaborazione tra stakeholder		
Output	– Patrimonio informativo condiviso – Affiancamento riunioni tecniche – Conoscenza complessiva della programmazione europea, nazionale e regionale		
Costi	€18.000,00 + IVA	**Coperture**	Regione Puglia/TTP
Attuazione	Modalità interne		
Tempi	5 mesi - da ottobre 2022 a febbraio 2023		

RETE MUSEALE SALENTO

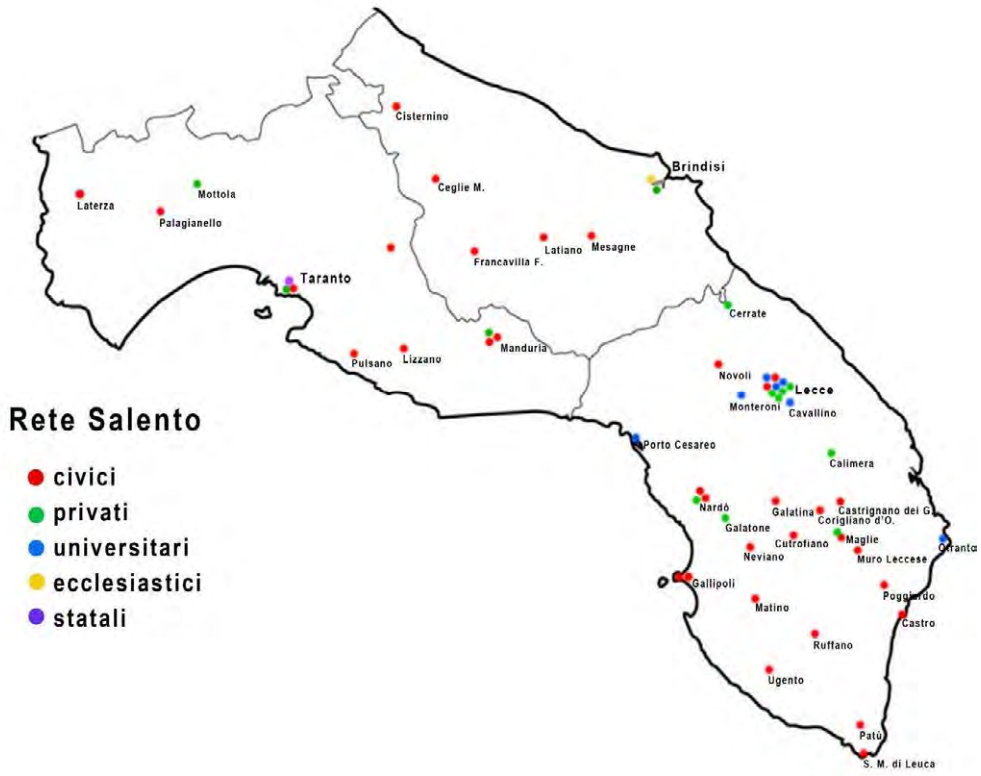
REGIONE PUGLIA

RETE MUSEALE SALENTO
TAVOLO TECNICO – MAGGIO 2022

PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE
ANNUALITA' 2022

ALLEGATO B
DRG A04/DEL/2022/00056

Schema di sintesi musei aderenti:



ELENCO MUSEI/LUOGHI DELLA CULTURA COINVOLTI:

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

	DENOMINAZIONE MUSEO	ENTE PROPRETARIO	LECCE
1	Casa-Museo della Civiltà Contadina e della Cultura Grika	Circolo Culturale Arci Ghetonìa APS	Calimera
2	Museo Civico del Corallo Bianco	Comune di Castrignano	Castrignano del Capo
3	Museo Pubblico del Contemporaneo, Palazzo de Gualtieris	Comune di Castrignano dei Greci	Castrignano dei Greci
4	Museo Archeologico - MAR	Comune di Castro	Castro
5	Museo Diffuso	Comune di Cavallino - Università del Salento	Cavallino
6	Abbazia di Cerrate	FAI	Cerrate
7	Museo "CODEM"	Comune di Corigliano d'Otranto	Corigliano d'Otranto
8	Ecomuseo della pietra Leccese e delle Cave	Comune di Cursi	Cursi
9	Museo della Ceramica	Comune di Cutrofiano	Cutrofiano
10	Museo Civico "P.Cavoti"	Comune di Galatina	Galatina
11	Museo Leonardo Da Vinci nella città del Galateo	Ass. CREATTIVAmens	Galatone
12	Museo civico "E. Barba"	Comune di Gallipoli	Gallipoli
13	Museo Castello di Gallipoli	Orione s.r.l.	Gallipoli
14	Fondazione Biscozzi Rimbaud	Fondazione Biscozzi Rimbaud	Lecce
15	Museo Faggiano	Ass. Culturale Museo Faggiano	Lecce
16	Casa Museo Spada	Ente Casa Museo Spada Antichi Strumenti Musicali	Lecce
17	Museo Storico-Archeologico dell'Università del Salento "MUSA"	Università del Salento	Lecce
18	Museo Papirologico - MUPA	Università del Salento	Lecce
19	Orto Botanico	Università del Salento	Lecce
20	Museo Dell'Ambiente "MAUS"	Università del Salento	Lecce
21	Must Lecce	Comune di Lecce	Lecce
22	Parco archeologico di Rudiae	Comune di Lecce	Lecce
23	M.A.M.A. Museum	Immobiliare Scipione de Summa	Lecce
24	Museo Ebraico	Museo Personè SAS di Mazzotta M. e De Giorgi F. e C.	Lecce
25	Museo Civico di Palontologia e Paletnologia "D. de Lorentiis"	Comune di Maglie	Maglie
26	Museo Lamarque, della concia al vegetale	Lamarque s.a.s.	Maglie
27	Museo MACma	Comune di Matino	Matino
28	Museo Diffuso	Comune di Muro Leccese	Muro Leccese
29	Museo della Preistoria	Comune di Nardò	Nardò
30	Museo del Mare Antico	Comune di Nardò	Nardò
31	Museo Archeologico dei Ragazzi	Il Filo della Storia a.p.s.	Nardò
32	Museo del Territorio e delle Serre di Neviano	Comune di Neviano	Neviano
33	Museo del Fuoco	Comune di Novoli	Novoli
34	Osservatorio Ecologico Salute Ecosistemi Mediterranei - OESEM	Università del Salento	Otranto
35	Museo archeologico di Palazzo Romano	Comune di Patù	Patù
36	Sistema museale di Vaste e Poggiardo	Comune di Poggiardo	Poggiardo
37	Museo di Biologia Marina - MBM - "P.Parenzan"	Università del Salento	Porto Cesareo
38	Pinacoteca di arte contemporanea "Don T. Bello"	Comune di Ruffano	Ruffano

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

39	Museo Civico di Archeologia e Paleontologia "Nuovo Museo Archeologico"	Comune di Ugento	Ugento
	DENOMINAZIONE MUSEO	**ENTE PROPRIETARIO**	**BRINDISI**
1	Museo Archeologico "F. Ribezzo"	Regione Puglia	Brindisi
2	Collezione Archeologica Faldetta	A.P.S. Le Colonne	Brindisi
3	Museo Diocesano "G. Tarantini"	Curia Arcivescovile di Brindisi	Brindisi
4	Museo MAAC (Museo Archeologico e di Arte Contemporanea)	Comune di Ceglie Messapica	Ceglie Messapica
5	Museo Diffuso Cistranese	Comune di Cisternino	Cisternino
6	Museo Archeologico "MAFF"	Comune di Francavilla Fontana	Francavilla Fontana
7	Parco Archeologico di Muro Tenente	Comune di Latiano	Latiano
8	Museo del Territorio "U. Granafei"	Comune di Mesagne	Mesagne
	DENOMINAZIONE MUSEO	**ENTE PROPRIETARIO**	**TARANTO**
1	Museo della Ceramica	Comune di Grottaglie	Grottaglie
2	Museo della Maiolica "MuMa"	Comune di Laterza	Laterza
3	Museo della Palontologia e dell'Uomo	Comune di Lizzano	Lizzano
4	Museo dei Messapi	Comune di Manduria	Manduria
5	Museo Civico	Comune di Manduria	Manduria
6	Museo della Civiltà del Vino Primitivo	Produttori Vini Manduria s.c.a.	Manduria
7	Museo della civiltà contadina in agro di Mottola	Privato	Mottola
8	Museo del Territorio	Comune di Palagianello	Palagianello
9	Museo Archeologico "MAP"	Comune di Pulsano	Pulsano
10	Museo Archeologico nazionale "MARTA"	MIBACT	Taranto
11	Museo di storia naturale "Bios Taras"	Ass. Bios Taras	Taranto
12	Museo degli Illustri Tarantini e Casa di Cesare Giulio Viola - MUDIT	Comune di Taranto	Taranto

TAVOLO TECNICO SALENTO:

Rappresentante Museo Ente locale BR	Ilaria Ricci – Muro Tenente - Latiano
Rappresentante Museo Ente locale LE	Filomena Ranaldo – Museo civico Nardò
Rappresentante Museo Ente locale TA	Daniela De Vincentis – Museo della Ceramica - Grottaglie
Rappresentante Museo privato TA	Anna Gennari – Museo del Primitivo di Manduria
Rappresentante Musei Universitari	Genuario Belmonte – Università del Salento
Rappresentante Museo Diocesani	Katiuscia Di Rocco – Museo Diocesano di Brindisi
Rappresentante Museo MARTA	Eva Degli Innocenti – Museo Statale
Rappresentanti Poli Biblio-museali	Anna Lucia Tempesta – E. Mannozzi
Assistenza tecnica Mecenate 90	Ledo Prato Marianella Pucci Elisa Monsellato Delia De Donno

SCHEMA AZIONI PIANO OPERATIVO 2022 PER START UP RETE

Il presente documento riporta le schede di approfondimento delle *linee di intervento* ed *azioni* necessarie allo start up della rete Museale del Salento per il primo anno di attivazione.

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

Le schede di sintesi delle azioni prioritarie per la partenza della Rete museale del Salento seguono il lavoro di co-progettazione condotto con i circa 50 musei/luoghi della cultura che hanno manifestato volontà di adesione alla Rete e che sono stati coinvolti nei tavoli laboratoriali dedicati alla co-definizione delle linee di intervento necessarie all'avvio della rete per il primo anno.

AZIONI ANNUALITA' 2022 DEFINITE DAI TAVOLI DI LAVORO:

- Azione 1 – Piano di identità e comunicazione
- Azione 2 – Piattaforma web – implementazione Carta Apulia
- Azione 3 – Piano di promozione dell'offerta museale
- Azione 4 – Aggiornamento degli operatori museali
- Azione 5 – Assistenza tecnica

A seguito di 3 riunioni operative con il Tavolo tecnico tenute nel mese di maggio 2022 sono state ulteriormente esplose le 5 azioni sopra descritte in altrettante schede di sintesi che hanno generato i seguenti campi per ogni azione:

- Descrizione
- Obiettivi
- Fasi
- Responsabili
- Destinatari
- Risultato attesi
- Output
- Costi (stima)
- Tempi

Nell'andare a definire le azioni si è provveduto a fare una stima dei costi (a scopo puramente orientativo) a seguito di analisi di mercato desk. Sulle azioni 3 e 5 il costo va definito in base alla quantità di attività da prevedere e in base ai tempi di lavoro.

AZIONE	**DESCRIZIONE AZIONE**	**STIMA COSTI (iva esclusa)**	**Stima Costi Iva Inclusa**
AZIONE 1	Piano di identità e comunicazione	6.000,00 euro	6.100,00 €
AZIONE 2	Piattaforma web	35.000,00 euro	42.700,00 €
AZIONE 3	Piano di promozione dell'offerta museale	15.000,00 euro	18.300,00 €
AZIONE 4	Aggiornamento ed empowerment degli operatori museali	5.000,00 euro	6.100,00 €
AZIONE 5	Assistenza tecnica	18.000,00 euro	21.960,00 €
	Totale	**79.000,00 euro**	**95.160,00 €**

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

AZIONE 1 – SCHEDA DI SINTESI

Piano di identità e comunicazione

Descrizione	– Lo sviluppo di un piano di comunicazione coerente è l'elemento fondante della strategia promozionale del sistema museale. L'azione prevede: la creazione di una identità visiva di base, con il design del brand di rete e la definizione delle linee guida per il suo utilizzo e per la creazione dell'immagine grafica; la realizzazione di un sistema di comunicazione, all'interno del quale promuovere l'offerta culturale, i servizi e il territorio; l'attivazione di canali social, dove realizzare azioni di digital Pr e community management.		
Obiettivi	– Fornire un'adeguata identità promozionale alle reti – Dotare il sistema di strumenti primari di promozione e informazione – Intercettare la domanda turistica on-line – Valorizzare la destinazione sui canali web 2.0		
Fasi	– creare un marchio regionale riconoscibile la cui identità possa essere declinata nelle reti locali e il cui utilizzo sia disciplinato da un vademecum; – strutturare un ufficio di comunicazione e promozione con risorse competenti; – calendarizzare momenti formativi sui temi della social media strategy tesi ad innalzare le competenze dei singoli; – attivare e gestire i canali social		
Responsabile	TPP/POLI BIBLIOMUSEALI		
Destinatari	Turisti e visitatori; utenti web; comunità social network; comunità locale		
Risultati attesi	Identificazione del brand; Aumento dei flussi di visitatori; Maggiore capacità di attrarre sostenitori/finanziatori; Maggiore riconoscimento e visibilità sul territorio e all'esterno.		
Output	Marchio e manuale di immagine del sistema Piano di comunicazione Canale social delle reti Apparati di comunicazione interna ed esterna		
Costi (Stima)	5000 € + IVA	**Coperture**	*TPP*
Tempi	3 mesi – settembre 2022/ dicembre 2022		

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

AZIONE 2 – SCHEDA DI SINTESI

Piattaforma web – implementazione Carta Apulia

Descrizione	– Ogni museo che aderisce ha un proprio spazio web all'interno del portale di rete attraverso il quale sarà possibile ottenere informazioni sul museo e sull'organizzazione dei servizi, promuovere iniziative ed eventi culturali, rispondere ai propri utenti.
Obiettivi	– Creare uno spazio condiviso per la gestione interna della rete; – Creare uno strumento integrato per la promozione e la comunicazione della rete verso l'esterno; – Coinvolgere i portatori di interesse rendendoli consapevoli delle potenzialità della rete
Fasi	– sviluppare le descrizioni dei propri enti aderenti in linea con i siti istituzionali esistenti: o Cartapulia, su cui risiede l'informazione primaria; o CulturainPuglia (attraverso Sigea) e Viaggiare in Puglia (Attraverso Sigeo) per comunicare all'esterno le attività della rete e dei singoli (anche con rimandi ai siti istituzionali) e che consenta ai musei, attraverso uno spazio dedicato, lo scambio di materiale formativo e informativo. – individuare una risorsa umana dedicata all'amministrazione del portale e all'editing dei contenuti condivisi dai singoli. – integrare su CartaPulia e sui profili social della rete, servizi già in uso come IO PRENOTO; – sviluppare/implementare tools di gestione dei dati dei beni mobili e archivi posseduti dai Musei secondo le regole di Dominio, oltre che monitoraggio che consentono ai musei l'inserimento dei dati in piattaforma per un suo utilizzo periodico funzionale al controllo dei flussi e dei livelli qualitativi dei servizi. La piattaforma è intesa come spazio del quotidiano in cui gli operatori siano abilitati alla condivisione e all'acquisizione di dati; – formare gli operatori sulla gestione delle piattaforme e della comunicazione digitale;
Responsabile	POLI
Destinatari	Tutti i soggetti partecipanti alle Reti
Risultati attesi	Maggiore conoscenza dei punti di interesse nell'area di riferimento Maggiore consapevolezza delle potenzialità del Sistema da parte degli stakeholder
Output	Piattaforma
Costi (Stima)	Sviluppo piattaforma € 35.000,00 + IVA **Coperture Regione**
Il costo della piattaforma **è da suddividere tra le due reti**, inoltre può essere modulabile e implementabile **nelle tre fasi di start-up**	
Tempi	1. 6 mesi – settembre 2022/ febbraio 2023

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

AZIONE 3 - SCHEDA DI SINTESI

Promozione della rete

Descrizione	**Organizzazione della settimana dei musei pugliesi (gennaio - febbraio)**		
Obiettivi	– Presentare al pubblico le reti attraverso una conferenza stampa di lancio; – Organizzare la settimana dei musei delle reti – Sviluppare percorsi di visita che valorizzano le risorse museali da presentare al pubblico per la settimana; – Consentire ai visitatori di vivere itinerari culturali che connettono i territori.		
Fasi	– definire le diverse identità tematiche/territoriali che accomunano i musei da declinare in itinerari esperienziali che possano attrarre visitatori nel corso dell'anno intero; – avviare un tavolo di lavoro con gli operatori del turismo a partire da Pugliapromozione per la definizione di una strategia promozionale congiunta. Pugliapromozione sarà fondamentale per promuovere gli itinerari attraverso gli infopoint regionali e presso le principali Fiere sul Turismo in Italia e in Europa; – costruire una rete di fornitori di servizi turistici complementari alle attività culturali attraverso partenariati pubblico-privati; – calendarizzare eventi di promozione nei luoghi di maggiore aggregazione turistica secondo un format "Il museo fuori dal museo" durante i quali distribuire materiale informativo in italiano e in inglese e gadget. – definire un set di indicatori tesi ad analizzare il livello di soddisfazione del turista.		
Responsabile	TPP/POLI BIBLIOMUSEALI		
Destinatari	Turismo slow nazionale - regionale, comunità locale, scuole		
Risultati attesi	Valorizzazione in chiave turistica del territorio Inserimento dell'itinerario nei percorsi tematici della regione Aumento del numero di visite nei luoghi toccati dall'itinerario Benefici economici indiretti per le strutture ricettive toccate dall'itinerario		
Output	Aumento numero di turisti Aumento studi sui pubblici Nuovi tour guidati realizzati		
Costi (Stima)	€ 15.000,00 + IVA	**Coperture**	**TTP/Regione Puglia**
Tempi	6 mesi – da ottobre 2022 a febbraio 2023		

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

AZIONE 4 – SCHEDA DI SINTESI

Aggiornamento ed empowerment

Descrizione	Il tema dell'aggiornamento e dell'empowerment dei direttori/responsabili dei musei, Assessori e funzionari comunali coinvolti nel progetto di costituzione della Rete Museale Alta Apulia è essenziale ai fini di una corretta conoscenza dei valori della rete, del percorso che sta portando alla sua nascita, e soprattutto delle opportunità di sviluppo e della sostenibilità dell'iniziativa. L'azione prevede un percorso focalizzato su temi che si ritengono essenziali per orientare e stimolare i musei: – Il sistema museale nazionale | Ambiti e Livelli Uniformi di Qualità (Organizzazione, Collezioni, Comunicazione e Rapporti con il Territorio) – Cultura e sviluppo locale: come massimizzare l'impatto (Empowerment sui 5 temi OCSE |ICOM)	
Obiettivi	– Sostenere la qualificazione e l'innovazione dell'offerta culturale – modelli organizzativi per integrare in modo coerente e armonico risorse – e beni differenti e gestiti da soggetti disparati.	
Fasi	– Definizione del format e dei contenuti – Coinvolgimento dei formatori – Realizzazione giornate formative	
Responsabile	TTP/ Poli Bibliomuseali	
Destinatari	Stakeholder del progetto; personale degli enti e delle istituzioni coinvolte	
Risultati attesi	Aumentata consapevolezza delle opportunità di sviluppo del sistema Sviluppo di nuove competenze tra gli operatori locali Miglioramento degli standard di offerta e di gestione del patrimonio Rafforzamento della competitività del sistema culturale Aumento della condivisione e della collaborazione tra stakeholder	
Output	N. 10 sessioni formative miste presenza e on line	
Costi (stima)	€ 5.000,00 + IVA voci di costo previste per rimborso spese per ospiti (vitto, alloggio, viaggio	**Coperture** Regione Puglia/TTP
Attuazione	Modalità interne *	
Tempi	5 mesi - da ottobre 2022 a febbraio 2023	

RETE MUSEALE SALENTO

REGIONE PUGLIA

AZIONE 5 – SCHEDA DI SINTESI

Assistenza tecnica

Descrizione	Il tema dell'assistenza tecnica per lo sviluppo della Rete museale del Salento è di cruciale importanza in quanto inquadrato in un complessivo processo di *capacity building* della rete museale intesa come costruzione delle capacità come l'insieme degli sforzi e delle attività per migliorare organicamente il futuro funzionamento della Rete. Si tratta, in altri termini, di svolgere tutte le attività necessarie per portare l'organizzazione a un livello migliore in termini di maturità operativa, programmatica, finanziaria e organizzativa.		
Obiettivi	– Favorire la qualificazione e la crescita delle capacità gestionali della Rete e dei musei – Fornire modelli organizzativi per integrare in modo coerente e armonico risorse – e beni differenti e gestiti da soggetti disparati – Fornire strumenti di programmazione e pianificazione per azioni di cooperazione e progettazione integrata tra i musei		
Fasi	– Mappatura di tutti i musei della Rete museale del Salento. – Creazione di un patrimonio di risorse informative condivise – Gestione della prima fase di start up della Rete (affiancamento Tavolo Tecnico, redazione documenti di programmazione, ecc) – Supporto per l'individuazione e la divulgazione di avvisi e bandi di gara di possibile interesse; – Accompagnamento alla costruzione della governance della rete		
Responsabile	Poli Bibliomuseali con Mecenate 90		
Destinatari	Tavoli tecnici e direttori dei musei; personale degli enti e delle istituzioni coinvolte		
Risultati attesi	Aumentata consapevolezza delle opportunità di sviluppo del sistema Sviluppo di nuove competenze tra i responsabili/direttori dei musei Miglioramento degli standard di offerta e di gestione del patrimonio Rafforzamento della competitività del sistema culturale Aumento della condivisione e della collaborazione tra stakeholder		
Output	– Patrimonio informativo condiviso – Affiancamento riunioni tecniche – Conoscenza complessiva della programmazione europea, nazionale e regionale		
Costi	€18.000,00 + IVA	**Coperture**	Regione Puglia/TTP
Attuazione	Modalità interne		
Tempi	5 mesi - da ottobre 2022 a febbraio 2023		

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

SCHEMA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE - RETE MUSEALE ALTAPULIA

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

PREMESSO CHE:

- Ai sensi dell'Art. 9 della Legge Regionale 17 del 2013 la Regione Puglia promuove forme di cooperazione inter-istituzionale;
- con il Decreto del Ministero dei Beni e dell'Attività culturali e del Turismo, del 21 febbraio 2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale), sono stati adottati i «Livelli uniformi di qualità per i musei» (art.1 del Decreto Ministeriale), nonché è stato definita la composizione e le finalità del Sistema museale nazionale;
- che il 3 maggio 2017 è stata formalizzata l'intesa interistituzionale tra la Regione Puglia, l'UPI, l'ANCI e le Province di Brindisi, Foggia e Lecce relativa all'esercizio di funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche in attuazione della Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni recepita dalla Regione Puglia con Legge regionale n.31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" e Legge regionale n.9 del 27 maggio 2016 detta "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla Legge regionale 30 ottobre 2015, n.31"
- con deliberazione della giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1283 è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento della Commissione regionale per i beni culturali, istituita con Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17, art. 6, aggiornato in coerenza con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale).
- l'art. 13 della citata legge regionale n. 17/2013 prevede la promozione della progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multiattoriali, che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati, attraverso la approvazione di Piani integrati di Valorizzazione e gestione;
- il contenuto dei piani, ai sensi del comma 6 della suddetta norma, è definito sulla base di proposte di valorizzazione e gestione integrata presentate dai partenariati territoriali interessati nell'ambito di una procedura valutativo - negoziale tra la Regione e i partenariati stessi, secondo criteri e modalità previsti dagli strumenti di programmazione regionale.
- la Regione Puglia, in questa prospettiva, avvalendosi dei Poli Biblio-museali ha promosso la nascita di reti museali territoriali in grado di affrontare le sfide che l'avvio del Sistema Museale Nazionale pone in particolare ai piccoli musei delle regioni meridionali;
- ai sensi della L. R. 27 maggio 2016 n. 9 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015 n. 31", sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia le funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- la Regione Puglia ha comunicato al MiC, con nota del 22 maggio 2018 prot. 0918, il trasferimento di competenze di cui al punto 3;
- nei territori provinciali di Foggia e BAT sono presenti musei di diversa tipologia amministrativa e funzionale, chiamati ad attivare servizi all'interno della propria comunità di riferimento;
- è stato realizzato un percorso di co-progettazione della Rete Museale AltaApulia con la partecipazione di circa 50 musei delle province di Foggia e BAT con l'obiettivo di realizzare una sperimentazione in funzione della costituzione del Sistema Museale regionale.
- con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1294 del 28.09.2022 è stato approvato l'Accordo per la Valorizzazione Integrata dei Beni Culturali del Territorio della Regione Puglia ex art 102 – 112, comma 5 D. Lgs. 42/2004 tra Regione Puglia e il Ministero per la Cultura – Direzione Generale Musei che prevede tra l'altro la costituzione di Reti Museali territoriali;

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. _____ del ___.___.2022 è stato approvato il presente schema di convenzione, autorizzando la sottoscrizione dello stesso al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio,

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemila_____, il giorno _____del mese di _____ in _____, presso la sede del Museo_____, sito in via_____

TRA

la Regione Puglia, C.F. _____, nella persona di ……., che agisce non in proprio ma nella sua qualità di ……., nato a ……. il ……. e domiciliato per la sua carica di ……

E

_____, C.F. _____, nella persona di ……., che agisce non in proprio ma nella sua qualità di ……., nato a ……. il ……. e domiciliato per la sua carica a …… autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con ……. del ……..

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. (preliminare)

Le premesse sopra esposte vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante del presente Accordo di Valorizzazione ella Rete Museale _____.

Articolo 2. (Oggetto)

Nel rispetto dell'autonoma potestà di ciascun ente e soggetto aderente, il presente Accordo ha lo scopo di favorire la promozione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura del territorio delle province di _____attraverso la Rete Museale_____, di cui la Regione Puglia è promotore e capofila.

Articolo 3. (Obiettivi dell'Accordo)

L'Accordo di Valorizzazione della Rete Museale _____ è finalizzato a promuovere e sviluppare i musei e i luoghi della cultura attraverso:

- la promozione di politiche e pratiche di cooperazione, collaborazione e co-progettazione tra i musei aderenti per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso e fruizione da parte del pubblico

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

valorizzandone il ruolo di presidio culturale del territorio e strumento di crescita e sviluppo delle comunità territoriali;
- la condivisione e la razionalizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi che realizzi economie di scala;
- l'erogazione di prestazioni di servizi omogenei e coordinati, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell'offerta dei musei della regione;
- l'interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di azioni di sostegno in una logica di learning community;
- l'attivazione di azioni tese ad incoraggiare donazioni private attraverso campagne di fundraising;
- la condivisione di risorse materiali e immateriali (eventi condivisi, mostre, competenze, professionalità specifiche in particolare nell'ambito della comunicazione, marketing e social network);
- l'allestimento di progetti di comune interesse da condividere con le istituzioni locali e presentare alla Regione Puglia.

Gli obiettivi sopra individuati si sviluppano attraverso le seguenti linee di attività:

1. Assistenza tecnica per il supporto ai musei e ai luoghi della cultura aderenti alla rete per la programmazione, la progettazione, la promozione e la gestione dei servizi e del patrimonio museale. L'assistenza avviene tramite interventi in remoto o in loco.
2. Coordinamento di acquisti di servizi e materiali comuni tra i musei aderenti (assicurazioni, software, app, trasporti, piattaforma digitale, consulenze, etc.)
3. Coordinamento della formazione e aggiornamento professionale degli operatori museali della Rete, quale fattore strategico per migliorare la gestione dei musei e la fornitura di servizi all'utenza. Gli argomenti trattati riguardano ogni fase del lavoro dei musei, in particolare in attuazione dei tre ambiti dei Livelli Uniformi di Qualità previsti dal Sistema Museale nazionale, quali l'Organizzazione, la Gestione delle collezioni, la Comunicazione e rapporti con il territorio (LUQV D.M. 113/2018 &s.m.i.).
4. Coordinamento delle attività di reclutamento, selezione di risorse umane specialistiche.
5. Progettazione, gestione, supporto e consulenza per attività culturali di vario genere da svolgersi presso i musei associati.
6. Realizzazione di un marchio di rete per conseguire un maggiore vantaggio competitivo sia nelle politiche di marketing della rete stessa sia in quella dei singoli musei aderenti.
7. Sviluppo di una strategia di promozione e valorizzazione del sistema di offerta culturale e turistica mediante la nascita di nuovi itinerari culturali con cui favorire la promozione dell'identità territoriale, la destagionalizzazione turistica e la contaminazione tra patrimonio storico artistico, designo, audiovisivo, performing art e artigianato.
8. Ricerca di finanziamenti e predisposizione di progetti per la realizzazione di servizi cooperativi.
9. Coordinamento della gestione di servizi museali ad alto livello di specializzazione quali restauro, campagne catalografiche e di digitalizzazione.
10. Prestito collezioni con lo scopo di coordinare politiche di sviluppo delle collezioni museali.
11. Empowerment del ruolo educativo dei musei del territorio offrendo servizi integrati per l'apprendimento informale di bambini e adulti.
12. Spazio web. - Ogni museo che aderisce alla Rete ha un proprio spazio web all'interno della piattaforma www.cartapulia.it attraverso la quale sarà possibile ottenere informazioni sui musei e sull'organizzazione dei servizi, promuovere iniziative ed eventi culturali, rispondere ai propri utenti. Inoltre, ogni museo che aderisce alla rete partecipa alla comunicazione attraverso i canali dell'ecosistema del Turismo e della Cultura della Regione Puglia;

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

13. Statistiche e misurazione dei servizi attraverso l'ausilio di statistiche e indicatori elaborati secondo le direttive dell'ICOM e della Regione Puglia.
14. Monitoraggio per l'adeguamento o raggiungimento degli standard previsti dal Sistema Museale Nazionale dei musei aderenti attraverso la verifica periodica del possesso dei requisiti minimi stabiliti dalla Regione Puglia.

Articolo 4. (Funzionamento della Rete Museale)

Sono organi del presente Accordo di Valorizzazione della Rete Museale _____:

1. L'Assemblea generale;
2. La Cabina di Regia;
3. Il Comitato di indirizzo;
4. L'Assemblea generale è composta dai Sindaci dei Comuni convenzionati e dai rappresentanti legali degli altri musei convenzionati, o loro delegati.

Sono compiti dell'Assemblea:

- la formulazione degli obiettivi e finalità della Rete e delle sue linee di sviluppo;
- la definizione delle azioni e dei progetti da intraprendere;
- la predisposizione del programma annuale delle attività;
- l'approvazione dell'ingresso di nuovi associati;
- l'individuazione delle eventuali risorse finanziarie da destinare alle attività in programma;
- la verifica dell'attività svolta;
- l'approvazione di eventuali contributi degli Enti partecipanti al mantenimento e funzionamento della rete;
- la nomina della Cabina di Regia
- la nomina del Comitato di Indirizzo
- la nomina del coordinatore della Rete
- L'Assemblea delibera a maggioranza semplice ed è validamente riunita alla presenza di almeno la metà degli aderenti.

L'Assemblea generale è presieduta dall'Assessore al ramo della Regione Puglia o suo delegato, che convoca l'Assemblea almeno una volta l'anno o quando è richiesto da almeno un terzo degli aderenti.

All'Assemblea partecipano i direttori o in mancanza i responsabili dei musei, pubblici, privati, ecclesiastici aderenti e dal Direttore Regionale dei Musei del MiC o suo delegato.

La Cabina di Regia è composta da 3 musei aderenti alla rete, espressione delle diverse tipologie museali, da un rappresentante della Regione, da un rappresentante dei Comuni aderenti e resta in carica per tre anni.

La Cabina di Regia è convocata e presieduta dal Coordinatore di Rete.

Sono compiti della Cabina di Regia:

- esercitare funzioni tecniche e organizzative per il funzionamento della Rete;
- proporre forme di coordinamento fra i musei aderenti;
- raccogliere e monitorare i bisogni dell'utenza ed elaborare proposte per la revisione e lo sviluppo dei servizi;
- formulare proposte per le attività da svolgere;
- redigere progetti e piani delle attività da proporre all'Assemblea.

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

Il Comitato di indirizzo è composto da un massimo di 10 membri scelti tra un rappresentante di ciascuna Università e Politecnico della Puglia, da un rappresentante della Direzione Regionale dei Musei del MiC, da un rappresentante dei centri di ricerca, esperti museali e resta in carica tre anni.

Il Comitato si riunisce periodicamente ed è convocato dal Coordinatore di Rete

Sono compiti del Comitato di indirizzo:

- predisporre linee di indirizzo da sottoporre all'Assemblea generale per il tramite del Coordinatore di Rete;
- effettuare il monitoraggio delle strategie adottate e delle attività di rete;
- effettuare la valutazione di impatto dei progetti sulle comunità locali;
- assicurare il supporto tecnico scientifico.

L'ufficio di coordinamento ha sede presso il Polo Biblio-Museale di _____, che assicura supporto organizzativo al funzionamento della Rete ed ha il compito di dare attuazione agli atti di indirizzo e di programmazione della Rete e di gestire i servizi centralizzati.

All'ufficio di coordinamento è preposto il Coordinatore della Rete, al quale spettano i seguenti compiti:

- accompagnamento e realizzazione delle attività progettuali di rete;
- verifica e condivisioni di criticità/risorse da parte dei musei;
- partecipazione alle attività di monitoraggio predisposte dal Comitato di indirizzo;
- istruisce gli atti per le sedute dell'Assemblea degli Enti e redige i verbali;
- convocare e presiedere la Cabina di Regia;
- curare l'organizzazione dei servizi centralizzati;
- promuovere richieste di contributi e di sponsorizzazioni per le attività della Rete e per particolari progetti di uno o più musei e luoghi della cultura;
- provvedere al monitoraggio della sussistenza dei Livelli Uniformi di Qualità

Articolo 5. (Impegni della Regione)

Il Polo Biblio-Museale di_____, nell'ambito delle proprie competenze si impegna a:

- ospitare e fornire il supporto tecnico-organizzativo necessario all'ufficio di Coordinamento della rete;
- collaborare alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale dei musei collegati alla rete museale, eventualmente anche in concorso con altre agenzie formative o ICOM;
- collaborare alla predisposizione di progetti e proposte di Rete finalizzate alla partecipazione di bandi a livello nazionale e internazionale;
- assicurare il coordinamento delle politiche di sviluppo dei musei aderenti alla rete;
- sostenere la promozione e valorizzazione dei singoli musei attraverso i canali istituzionali regionali;
- coordinare le rilevazioni statistiche e la misurazione dei servizi.

Articolo 6. (Impegni degli aderenti)

Per aderire alla Rete Museale l'Organizzazione deve essere in possesso in fase di sottoscrizione della presente convenzione, dei seguenti standard minimi:

- individuazione formale di un Responsabile della sicurezza;

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

- individuazione di un responsabile dei Servizi Educativi. In caso di indisponibilità del responsabile dei Servizi Educativi, la figura potrà essere condivisa anche con altre strutture facenti parte della Rete;
- apertura continuativa nel tempo (minimo 25 ore settimanali o 100 giorni se stagionale).

I Musei civici aderiscono alla Rete attraverso la sottoscrizione del presente accordo previa formale domanda sottoscritta dal Sindaco della città che ha istituito il Museo. Nella domanda dovrà essere indicata altresì, la somma stanziata a valere sul bilancio annuale e pluriennale destinata ai musei e luoghi della cultura civici di competenza.

I Musei privati, aderiscono alla Rete attraverso la sottoscrizione del presente accordo previa formale domanda sottoscritta dal legale rappresentante che ha istituito il Museo. Nella domanda dovrà essere indicata altresì, il budget annuale e pluriennale destinata ai musei e istituti e luoghi della cultura di competenza. I soggetti proprietari sono tenuti a presentare una relazione sulle attività svolte e le risorse impiegate.

Il Museo che sceglie di aderire alla Rete museale si impegna a:

- garantire la massima collaborazione e la partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla stessa Rete
- utilizzare il logo della Rete museale per la promozione relativa ai progetti comuni nonché a esporre all'ingresso del Museo l'apposita targa con logo della rete e nome del Museo stesso;
- collaborare attivamente alla raccolta e alla trasmissione tempestiva di notizie al Polo Biblio-museale utili per la redazione delle pubblicazioni della Rete, all'aggiornamento dei canali web e social regionali;
- adeguarsi alle metodiche di tutela, conservazione, inventariazione, catalogazione riproduzione, fruizione, didattica e informatiche previste dalla L.R. 13/2017;
- destinare un budget annuale adeguato al sostegno e alla gestione del Museo;

L'Ufficio di Coordinamento effettua il monitoraggio delle relazioni predisposte dai soggetti privati e dei bilanci comunali allo scopo di individuare le risorse previste e dedicate ai musei e ai luoghi della cultura di competenza civica. L'attività di monitoraggio, finalizzata esclusivamente alla verifica dell'utilizzo delle risorse dei Comuni da parte dei musei e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, sarà oggetto di una relazione, a cura del Coordinatore di Rete, all'Assemblea generale. All'esito del monitoraggio, laddove risultasse che i soggetti proprietari non hanno rispettano gli impegni assunti, l'Assemblea generale, ascoltate le parti in causa, potrà deliberare la conferma o l'esclusione del o dei musei dalla Rete.

Articolo 7. (Collegio arbitrale)

La Regione Puglia e i Musei sottoscrittori della presente convenzione accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione della presente convenzione e, nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile ad opera di un Collegio di tre arbitri che saranno nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo, che fungerà da Presidente del Collegio arbitrale, nominato dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei contraenti, dal Presidente del Tribunale di Lecce , città ove il Collegio arbitrale avrà sede.

Le spese per la costituzione e il finanziamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte richiedente il giudizio e graveranno definitivamente sulla parte soccombente.

ALLEGATO C – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

Articolo 8. (Durata del Protocollo d'intesa)

La presente Convenzione ha la durata di anni dieci dalla data di sottoscrizione.

Il Museo (luogo della cultura) _____ ha facoltà di recedere dalla presente convenzione a partire dall'annualità successiva a quella nella quale la volontà di recesso è comunicata alla Regione Puglia – Polo Biblio-Museale di_____attraverso comunicazione via PEC a firma del Sindaco o del soggetto proprietario.

La mancata osservanza degli impegni previsti nel presente Protocollo per 12 mesi consecutivi comporta la decadenza dell'Ente o del Soggetto partecipante.

Il recesso ovvero la decadenza comportano la perdita di tutti i benefici, anche finanziari, connessi all'adesione alla Rete.

Articolo 9. (Registrazione)

Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico dell'Ente richiedente la stessa.

Il presente atto, che consta di _____ fogli, è redatto in triplice copia, viene letto, confermato e sottoscritto tra le parti.

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

SCHEMA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE - RETE MUSEALE SALENTO

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

PREMESSO CHE:

- Ai sensi dell'Art. 9 della Legge Regionale 17 del 2013 la Regione Puglia promuove forme di cooperazione inter-istituzionale;
- con il Decreto del Ministero dei Beni e dell'Attività culturali e del Turismo, del 21 febbraio 2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale), sono stati adottati i «Livelli uniformi di qualità per i musei» (art.1 del Decreto Ministeriale), nonché è stato definita la composizione e le finalità del Sistema museale nazionale;
- che il 3 maggio 2017 è stata formalizzata l'intesa interistituzionale tra la Regione Puglia, l'UPI, l'ANCI e le Province di Brindisi, Foggia e Lecce relativa all'esercizio di funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche in attuazione della Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni recepita dalla Regione Puglia con Legge regionale n.31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" e Legge regionale n.9 del 27 maggio 2016 detta "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla Legge regionale 30 ottobre 2015, n.31"
- con deliberazione della giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1283 è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento della Commissione regionale per i beni culturali, istituita con Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17, art. 6, aggiornato in coerenza con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale).
- l'art. 13 della citata legge regionale n. 17/2013 prevede la promozione della progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multiattoriali, che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati, attraverso la approvazione di Piani integrati di Valorizzazione e gestione;
- il contenuto dei piani, ai sensi del comma 6 della suddetta norma, è definito sulla base di proposte di valorizzazione e gestione integrata presentate dai partenariati territoriali interessati nell'ambito di una procedura valutativo - negoziale tra la Regione e i partenariati stessi, secondo criteri e modalità previsti dagli strumenti di programmazione regionale.
- la Regione Puglia, in questa prospettiva, avvalendosi dei Poli Biblio-museali ha promosso la nascita di reti museali territoriali in grado di affrontare le sfide che l'avvio del Sistema Museale Nazionale pone in particolare ai piccoli musei delle regioni meridionali;
- ai sensi della L. R. 27 maggio 2016 n. 9 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015 n. 31", sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia le funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- la Regione Puglia ha comunicato al MiC, con nota del 22 maggio 2018 prot. 0918, il trasferimento di competenze di cui al punto 3;
- nei territori provinciali di Lecce, Taranto e Brindisi sono presenti musei di diversa tipologia amministrativa e funzionale, chiamati ad attivare servizi all'interno della propria comunità di riferimento;
- è stato realizzato un percorso di co-progettazione della Rete Museale Salento con la partecipazione di circa 60 musei delle province di Lecce, Taranto e Brindisi con l'obiettivo di realizzare una sperimentazione in funzione della costituzione del Sistema Museale regionale.
- con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1294 del 28.09.2022 è stato approvato l'Accordo per la Valorizzazione Integrata dei Beni Culturali del Territorio della Regione Puglia ex art 102 – 112,

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

comma 5 D. Lgs. 42/2004 tra Regione Puglia e il Ministero per la Cultura – Direzione Generale Musei che prevede tra l'altro la costituzione di Reti Museali territoriali;

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. _____ del ___.___.2022 è stato approvato il presente schema di convenzione, autorizzando la sottoscrizione dello stesso al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemila_____, il giorno _____del mese di _____ in _____, presso la sede del Museo_____, sito in via_____

TRA

la Regione Puglia, C.F. _____, nella persona di ……., che agisce non in proprio ma nella sua qualità di ……., nato a ……. il ……. e domiciliato per la sua carica di ……

E

_____, C.F. _____, nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____ nato a _____ il _____. e domiciliato per la sua carica a _____autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con_____ del _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. (preliminare)

Le premesse sopra esposte vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante del presente Accordo di Valorizzazione ella Rete Museale _____

Articolo 2. (Oggetto)

Nel rispetto dell'autonoma potestà di ciascun ente e soggetto aderente, il presente Accordo ha lo scopo di favorire la promozione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura del territorio delle province di _____attraverso la Rete Museale_____, di cui la Regione Puglia è promotore e capofila.

Articolo 3. (Obiettivi dell'Accordo)

L'Accordo di Valorizzazione della Rete Museale _____ è finalizzato a promuovere e sviluppare i musei e i luoghi della cultura attraverso:

- la promozione di politiche e pratiche di cooperazione, collaborazione e co-progettazione tra i musei aderenti per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso e fruizione da parte del pubblico

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

valorizzandone il ruolo di presidio culturale del territorio e strumento di crescita e sviluppo delle comunità territoriali;
- la condivisione e la razionalizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi che realizzi economie di scala;
- l'erogazione di prestazioni di servizi omogenei e coordinati, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell'offerta dei musei della regione;
- l'interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di azioni di sostegno in una logica di learning community;
- l'attivazione di azioni tese ad incoraggiare donazioni private attraverso campagne di fundraising;
- la condivisione di risorse materiali e immateriali (eventi condivisi, mostre, competenze, professionalità specifiche in particolare nell'ambito della comunicazione, marketing e social network);
- l'allestimento di progetti di comune interesse da condividere con le istituzioni locali e presentare alla Regione Puglia.

Gli obiettivi sopra individuati si sviluppano attraverso le seguenti linee di attività:

1. Assistenza tecnica per il supporto ai musei e ai luoghi della cultura aderenti alla rete per la programmazione, la progettazione, la promozione e la gestione dei servizi e del patrimonio museale. L'assistenza avviene tramite interventi in remoto o in loco.
2. Coordinamento di acquisti di servizi e materiali comuni tra i musei aderenti (assicurazioni, software, app, trasporti, piattaforma digitale, consulenze, etc.)
3. Coordinamento della formazione e aggiornamento professionale degli operatori museali della Rete, quale fattore strategico per migliorare la gestione dei musei e la fornitura di servizi all'utenza. Gli argomenti trattati riguardano ogni fase del lavoro dei musei, in particolare in attuazione dei tre ambiti dei Livelli Uniformi di Qualità previsti dal Sistema Museale nazionale, quali l'Organizzazione, la Gestione delle collezioni, la Comunicazione e rapporti con il territorio (LUQV D.M. 113/2018 &s.m.i.).
4. Coordinamento delle attività di reclutamento, selezione di risorse umane specialistiche.
5. Progettazione, gestione, supporto e consulenza per attività culturali di vario genere da svolgersi presso i musei associati.
6. Realizzazione di un marchio di rete per conseguire un maggiore vantaggio competitivo sia nelle politiche di marketing della rete stessa sia in quella dei singoli musei aderenti.
7. Sviluppo di una strategia di promozione e valorizzazione del sistema di offerta culturale e turistica mediante la nascita di nuovi itinerari culturali con cui favorire la promozione dell'identità territoriale, la destagionalizzazione turistica e la contaminazione tra patrimonio storico artistico, designo, audiovisivo, performing art e artigianato.
8. Ricerca di finanziamenti e predisposizione di progetti per la realizzazione di servizi cooperativi.
9. Coordinamento della gestione di servizi museali ad alto livello di specializzazione quali restauro, campagne catalografiche e di digitalizzazione.
10. Prestito collezioni con lo scopo di coordinare politiche di sviluppo delle collezioni museali.
11. Empowerment del ruolo educativo dei musei del territorio offrendo servizi integrati per l'apprendimento informale di bambini e adulti.
12. Spazio web. - Ogni museo che aderisce alla Rete ha un proprio spazio web all'interno della piattaforma www.cartapulia.it attraverso la quale sarà possibile ottenere informazioni sui musei e sull'organizzazione dei servizi, promuovere iniziative ed eventi culturali, rispondere ai propri utenti. Inoltre, ogni museo che aderisce alla rete partecipa alla comunicazione attraverso i canali dell'ecosistema del Turismo e della Cultura della Regione Puglia;

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

13. Statistiche e misurazione dei servizi attraverso l'ausilio di statistiche e indicatori elaborati secondo le direttive dell'ICOM e della Regione Puglia.
14. Monitoraggio per l'adeguamento o raggiungimento degli standard previsti dal Sistema Museale Nazionale dei musei aderenti attraverso la verifica periodica del possesso dei requisiti minimi stabiliti dalla Regione Puglia.

Articolo 4. (Funzionamento della Rete Museale)

Sono organi del presente Accordo di Valorizzazione della Rete Museale _____:

1. L'Assemblea generale;
2. La Cabina di Regia;
3. Il Comitato di indirizzo;
4. L'Assemblea generale è composta dai Sindaci dei Comuni convenzionati e dai rappresentanti legali degli altri musei convenzionati, o loro delegati.

Sono compiti dell'Assemblea:

- la formulazione degli obiettivi e finalità della Rete e delle sue linee di sviluppo;
- la definizione delle azioni e dei progetti da intraprendere;
- la predisposizione del programma annuale delle attività;
- l'approvazione dell'ingresso di nuovi associati;
- l'individuazione delle eventuali risorse finanziarie da destinare alle attività in programma;
- la verifica dell'attività svolta;
- l'approvazione di eventuali contributi degli Enti partecipanti al mantenimento e funzionamento della rete;
- la nomina della Cabina di Regia
- la nomina del Comitato di Indirizzo
- la nomina del coordinatore della Rete
- L'Assemblea delibera a maggioranza semplice ed è validamente riunita alla presenza di almeno la metà degli aderenti.

L'Assemblea generale è presieduta dall'Assessore al ramo della Regione Puglia o suo delegato, che convoca l'Assemblea almeno una volta l'anno o quando è richiesto da almeno un terzo degli aderenti.

All'Assemblea partecipano i direttori o in mancanza i responsabili dei musei, pubblici, privati, ecclesiastici aderenti e dal Direttore Regionale dei Musei del MiC o suo delegato.

La Cabina di Regia è composta da 3 musei aderenti alla rete, espressione delle diverse tipologie museali, da un rappresentante della Regione, da un rappresentante dei Comuni aderenti e resta in carica per tre anni.

La Cabina di Regia è convocata e presieduta dal Coordinatore di Rete.

Sono compiti della Cabina di Regia:

- esercitare funzioni tecniche e organizzative per il funzionamento della Rete;
- proporre forme di coordinamento fra i musei aderenti;
- raccogliere e monitorare i bisogni dell'utenza ed elaborare proposte per la revisione e lo sviluppo dei servizi;
- formulare proposte per le attività da svolgere;
- redigere progetti e piani delle attività da proporre all'Assemblea.

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

Il Comitato di indirizzo è composto da un massimo di 10 membri scelti tra un rappresentante di ciascuna Università e Politecnico della Puglia, da un rappresentante della Direzione Regionale dei Musei del MiC, da un rappresentante dei centri di ricerca, esperti museali e resta in carica tre anni.

Il Comitato si riunisce periodicamente ed è convocato dal Coordinatore di Rete.

Sono compiti del Comitato di indirizzo:

- predisporre linee di indirizzo da sottoporre all'Assemblea generale per il tramite del Coordinatore di Rete;
- effettuare il monitoraggio delle strategie adottate e delle attività di rete;
- effettuare la valutazione di impatto dei progetti sulle comunità locali;
- assicurare il supporto tecnico scientifico.

L'ufficio di coordinamento ha sede presso il Polo Biblio-Museale di _____, che assicura supporto organizzativo al funzionamento della Rete ed ha il compito di dare attuazione agli atti di indirizzo e di programmazione della Rete e di gestire i servizi centralizzati.

All'ufficio di coordinamento è preposto il Coordinatore della Rete, al quale spettano i seguenti compiti:

- accompagnamento e realizzazione delle attività progettuali di rete;
- verifica e condivisioni di criticità/risorse da parte dei musei;
- partecipazione alle attività di monitoraggio predisposte dal Comitato di indirizzo;
- istruisce gli atti per le sedute dell'Assemblea degli Enti e redige i verbali;
- convocare e presiedere la Cabina di Regia;
- curare l'organizzazione dei servizi centralizzati;
- promuovere richieste di contributi e di sponsorizzazioni per le attività della Rete e per particolari progetti di uno o più musei e luoghi della cultura;
- provvedere al monitoraggio della sussistenza dei Livelli Uniformi di Qualità

Articolo 5. (Impegni della Regione)

Il Polo Biblio-Museale di_____, nell'ambito delle proprie competenze si impegna a:

- ospitare e fornire il supporto tecnico-organizzativo necessario all'ufficio di Coordinamento della rete;
- collaborare alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale dei musei collegati alla rete museale, eventualmente anche in concorso con altre agenzie formative o ICOM;
- collaborare alla predisposizione di progetti e proposte di Rete finalizzate alla partecipazione di bandi a livello nazionale e internazionale;
- assicurare il coordinamento delle politiche di sviluppo dei musei aderenti alla rete;
- sostenere la promozione e valorizzazione dei singoli musei attraverso i canali istituzionali regionali;
- coordinare le rilevazioni statistiche e la misurazione dei servizi.

Articolo 6. (Impegni degli aderenti)

Per aderire alla Rete Museale l'Organizzazione deve essere in possesso in fase di sottoscrizione della presente convenzione, dei seguenti standard minimi:

- individuazione formale di un Responsabile della sicurezza;

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

- individuazione di un responsabile dei Servizi Educativi. In caso di indisponibilità del responsabile dei Servizi Educativi, la figura potrà essere condivisa anche con altre strutture facenti parte della Rete;
- apertura continuativa nel tempo (minimo 25 ore settimanali o 100 giorni se stagionale).

I Musei civici aderiscono alla Rete attraverso la sottoscrizione del presente accordo previa formale domanda sottoscritta dal Sindaco della città che ha istituito il Museo. Nella domanda dovrà essere indicata altresì, la somma stanziata a valere sul bilancio annuale e pluriennale destinata ai musei e luoghi della cultura civici di competenza.

I Musei privati, aderiscono alla Rete attraverso la sottoscrizione del presente accordo previa formale domanda sottoscritta dal legale rappresentante che ha istituito il Museo. Nella domanda dovrà essere indicata altresì, il budget annuale e pluriennale destinata ai musei e istituti e luoghi della cultura di competenza. I soggetti proprietari sono tenuti a presentare una relazione sulle attività svolte e le risorse impiegate.

Il Museo che sceglie di aderire alla Rete museale si impegna a:

- garantire la massima collaborazione e la partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla stessa Rete
- utilizzare il logo della Rete museale per la promozione relativa ai progetti comuni nonché a esporre all'ingresso del Museo l'apposita targa con logo della rete e nome del Museo stesso;
- collaborare attivamente alla raccolta e alla trasmissione tempestiva di notizie al Polo Biblio-museale utili per la redazione delle pubblicazioni della Rete, all'aggiornamento dei canali web e social regionali;
- adeguarsi alle metodiche di tutela, conservazione, inventariazione, catalogazione riproduzione, fruizione, didattica e informatiche previste dalla L.R. 13/2017;
- destinare un budget annuale adeguato al sostegno e alla gestione del Museo.

L'Ufficio di Coordinamento effettua il monitoraggio delle relazioni predisposte dai soggetti privati e dei bilanci comunali allo scopo di individuare le risorse previste e dedicate ai musei e ai luoghi della cultura di competenza civica. L'attività di monitoraggio, finalizzata esclusivamente alla verifica dell'utilizzo delle risorse dei Comuni da parte dei musei e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, sarà oggetto di una relazione, a cura del Coordinatore di Rete, all'Assemblea generale.

All'esito del monitoraggio, laddove risultasse che i soggetti proprietari non hanno rispettano gli impegni assunti, l'Assemblea generale, ascoltate le parti in causa, potrà deliberare la conferma o l'esclusione del o dei musei dalla Rete.

Articolo 7. (Collegio arbitrale)

La Regione Puglia e i Musei sottoscrittori della presente convenzione accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione della presente convenzione e, nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile ad opera di un Collegio di tre arbitri che saranno nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo, che fungerà da Presidente del Collegio arbitrale, nominato dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei contraenti, dal Presidente del Tribunale di Lecce , città ove il Collegio arbitrale avrà sede.

Le spese per la costituzione e il finanziamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte richiedente il giudizio e graveranno definitivamente sulla parte soccombente.

ALLEGATO D – DGR A04/DEL/2022/00056

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

Articolo 8. (Durata del Protocollo d'intesa)

La presente Convenzione ha la durata di anni dieci dalla data di sottoscrizione.

Il Museo (luogo della cultura) _____ ha facoltà di recedere dalla presente convenzione a partire dall'annualità successiva a quella nella quale la volontà di recesso è comunicata alla Regione Puglia – Polo Biblio-Museale di_____attraverso comunicazione via PEC a firma del Sindaco o del soggetto proprietario.

La mancata osservanza degli impegni previsti nel presente Protocollo per 12 mesi consecutivi comporta la decadenza dell'Ente o del Soggetto partecipante.

Il recesso ovvero la decadenza comportano la perdita di tutti i benefici, anche finanziari, connessi all'adesione alla Rete.

Articolo 9. (Registrazione)

Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico dell'Ente richiedente la stessa.

Il presente atto, che consta di _____ fogli, è redatto in triplice copia, viene letto, confermato e sottoscritto tra le parti.

REGIONE PUGLIA

Teatro Pubblico Pugliese

ALLEGATO E - DRG A04/DEL/2022/00056

BOZZA

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

la Regione Puglia – Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione di interventi di gestione delle "RETI BIBLIO-MUSEALI TERRITORIALI REGIONALI"

2022-2024

CUSTODIAMO LA CULTURA

PiiiL CULTURA in Puglia

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- il Consorzio TPP rientra tra le pubbliche amministrazioni, atteso il richiamo espresso di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. nella parte in cui recita che "Per amministrazioni pubbliche si intendono […] le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni…" e le previsioni di cui all'art. 1 dello Statuto del Consorzio TPP: "Tra gli Enti pubblici territoriali della Regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000";
- il TPP prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "l'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi

attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali";

- Il TPP non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica organica e coordinata di valorizzazione e fruizione;
- al fine di dare attuazione alle disposizioni della su richiamata legislazione la Regione Puglia ha sottoscritto in data 3 maggio 2017 con UPI, ANCI e le parti sociali una Intesa inter-istituzionale in cui si è prevista, per ognuna delle Province pugliesi sede di musei e biblioteche provinciali, l'istituzione di un Polo Biblio-museale con funzioni di valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed archeologico ivi conservato;
- in questo quadro apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Bat hanno consentito la realizzazione del sistema regionale dei Poli Biblio-Museali provinciali integrati nel costituendo Polo Biblio-Museale Regionale;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha predisposto un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- con Deliberazione n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia", condividendo il nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale, ed ha preso atto delle azioni c.d. "work in progress", tra cui, la costituzione del Polo Biblio-museale Regionale, inserito nell'ambito dei POLI INTEGRATI TERRITORIALI;

- il TPP si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex. art. 5, c. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
- la Regione Puglia, con l'obiettivo di sostenere le reti museali e i sistemi bibliotecari intercomunali in corso di attivazione nel 2021 e finanziati dai comuni, nel Bilancio di Previsione, per l'Esercizio Finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ha istituito il Capitolo di spesa U0501029 "*Supporto alle reti Biblio Museali Regionali: Trasferimenti*", con risorse pari a € 300.000,00 per gli anni 2022-2024 per un totale di € 900.000,00 affidando alla Giunta Regionale il compito di definire le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo (art. 44 della L.r. n. 51/2021 "Sostegno al Sistema delle reti biblio-museali territoriali");
- con Deliberazione n. _____ del _____la Giunta Regionale ha inteso destinare la somma di € 70.000,00 per l'implementazione della piattaforma "CartApulia" per dotare le reti Biblio-museali regionali di un adeguato sistema di comunicazione e informazione online (siti web);
- con Deliberazione n. 544 del 19 marzo 2019, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP per la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi, tra l'altro, all'intervento "La Rete dei Poli Biblio-Museali regionali";
- con DGR n. _____ del _____si è proceduto ad approvare un accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e TPP 2022-2024 inerente la realizzazione dei Piani Integrati di Valorizzazione, approvati con il medesimo atto, e *l'assegnazione dei contributi a sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali* di cui all'art. 44 della Legge della L.r. 51/2021;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- il Consorzio TPP rientra tra le pubbliche amministrazioni, atteso il richiamo espresso di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. nella parte in cui recita che "Per

amministrazioni pubbliche si intendono […] le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni…" e le previsioni di cui all'art. 1 dello Statuto del Consorzio TPP: "Tra gli Enti pubblici territoriali della Regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000";

- il TPP prevede, ai sensi della citata Legge regionale istitutiva e del vigente Statuto dello stesso, approvato il 16/05/2017, tra le proprie finalità istituzionali quelle indicate nell'art. 2 che testualmente si riportano: "*promuove e sostiene l'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali. Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura, della creatività e dello spettacolo*";
- atteso che con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico), richiamando l'art. 5 c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte della Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- la medesima nota ha, altresì, richiamato l'art. 15 della Legge n. 241/1990, come forma reciproca di collaborazione tra Amministrazioni per coordinare l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e omogeneo;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea

SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  1. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  2. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  3. le parti non svolgo sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
  4. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  5. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTO

- la L. R. n. 6/2004, in materia di spettacolo e di attività culturali;
- la L.R. n. 9/2016;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, c. 6 del D.Lgs n. 50/2016;
- l'art. 44 della L.R. 51 del 2021.
- la DGR n. ***** del ***/**/2022;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento, dott. _____, domiciliato presso la sede del Dipartimento.

E

il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - con sede legale in Bari, via Imbriani n. 67 - 70121, (C.F. 01071540726), rappresentato dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore, dott. _____, domiciliato per la carica presso la sede del TPP

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", **si conviene e si stipula quanto segue**:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

- La Regione Puglia e il TPP concordano di definire ogni iniziativa utile alle "Reti Biblio-museali Territoriali Regionali" con particolare riferimento alle attività, progetti, iniziative inseriti Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione – Rete AltApulia e Rete Salento, e a mettere in atto *le azioni di sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali,* secondo i criteri allegati al presente accordo.
- La Regione Puglia e il TPP concordano di destinare lo stanziamento di euro 290.320,00 previsto in bilancio previsione annuale 2022 sul Capitolo U0501029 "*Supporto alle reti museali regionali: trasferimenti*", nel modo seguente: euro 190.320,00 per la realizzazione di quanto stabilito nei Piani Integrati di Valorizzazione e Gestione - Rete AltApulia e Rete Salento e euro 100.000,00 per *le azioni di sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali.*
- Le parti convengono che il presente accordo è valido anche per le annualità 2023 e 2024 sulla base dei Piani Integrati di Valorizzazione, di cui all'art. 13 della L.R. 17/2013 che saranno adottati e in coerenza con l'effettivo stanziamento delle risorse sul richiamato capitolo di spesa.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente accordo, e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi.
   a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
      - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni previste
      - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
   b) il TPP:
      - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti- impegnandosi ad osservare tutte le norme previste dal c.d. Codice degli appalti (D.lgs 50/2016 e s.m.i.) e secondo quanto previsto dall'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- si impegna nel dare attuazione agli interventi gestionali afferenti le "Reti Biblio-museali Territoriali Regionali", previsti nei Piani Integrati di Valorizzazione - Rete AltApulia e Rete Salento – e al sostegno dei sistemi Bibliotecari Intercomunali sulla base dei criteri allegati al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale;

c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla pianificazione ed attuazione degli interventi atti a garantire una efficace gestione delle "Reti Biblio-museali Territoriali Regionali" come meglio specificati per l'anno 2022 nei Piani Operativi allegati al presente accordo. Per gli anni 2023 e 2024 le parti si impegnano ad adottare, sulla base delle risorse stanziate in Bilancio, gli interventi da inserire nei Piani di Valorizzazione e Gestione annuali - Rete AltApulia e Rete Salento da sottoporre alla approvazione della Giunta.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura degli interventi previsti dalle schede progettuali programmatiche relative agli anni 2022-2024.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei Piani Integrati di Valorizzazione, adottati dalla Giunta Regionale, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del cronoprogramma previsto nelle schede progettuali annualmente approvate.

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

2. Per la realizzazione delle azioni, oggetto del presente accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere sul Bilancio di previsione annuale, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

(Procedura di rimborso dei costi e modalità di erogazione dello stanziamento)

1. Il rimborso dei costi sostenuti dal Teatro Pubblico Pugliese avverrà, da parte della Regione secondo le seguenti modalità:
    a) anticipazione pari al 90%, della quota stabilita nei Piani Integrati di Valorizzazione annuali, qualora richiesta da parte del Teatro Pubblico Pugliese;
    b) saldo a completamento delle procedure.
2. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), che contenga gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate adoperare su di esso.
3. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo) e trasmissione della seguente documentazione:
    - Relazione consuntiva delle attività svolte contenente
    - Rendicontazione delle spese sostenute.
4. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
5. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
    a) Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) di riferimento, oltre al Codice Identificativo Gara (CIG) identificativo dei singoli affidamenti;

b) Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Teatro Pubblico Pugliese;

c) In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'accordo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

(Variazioni di progetto)

1. Ciascuna delle Parti, nell'ottica del raggiungimento più efficace possibile dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema Biblio-Museale regionale, potrà proporre variazioni ai Piani Integrati di Valorizzazione, purché non di natura sostanziale.
2. Le modifiche ai richiamati Piani Integrati di Valorizzazione e approvate dal Comitato di attuazione, non comportano alcuna revisione del presente Accordo.
3. Nell'ipotesi di modifiche sostanziali ai Piani Integrati di Attuazione le parti concordano che questi andranno sottoposti ad approvazione da parte della Giunta Regionale.

Art. 7

(Referenti)

1. Le Parti dovranno nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 8

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 10

(Comitato di attuazione)

1. Per la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle attività inerenti il presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:

a) per la Regione:

1. il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, o un suo delegato;
2. il Dirigente della Sezione della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti o suo delegato;
3. il Direttore dei Poli Biblio-Museali" o un suo delegato;

b) per il TPP:

1. il Presidente, o in sua vece il Direttore o loro delegati;
2. il responsabile di attuazione delle azioni, o un suo delegato;

Art. 11

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore, _____

Lungomare Starita, 4 – Fiera del levante, Pad. 107

Tel: 080 540 5615 / 6510

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura:

Presidente, _____

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari

Tel. 080 558 0195

Email:tpp@teatropubblicopugliese.it

pec:tpp@pec.it

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia	*Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio*
Dipartimento Turismo, Economia della	*Regionale per le Arti e la Cultura*
cultura e valorizzazione del territorio	

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

ALLEGATO – Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese

CRITERI PER IL SOSTEGNO DEI SISTEMI BIBLIOTECARI INTERCOMUNALI

Sistemi Bibliotecari Intercomunali (SS.BB.II.)

I SS.BB.II. devono essere costituiti da due o più Comuni della Regione Puglia, e devono essere gestiti secondo una delle forme previste dalla L.R. 34 del 01/08/2014 recante "Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali", che al Capo III richiama le forme di esercizio associato, quali l'Unione di Comuni (art. 7), la Convenzione (art. 8), il Consorzio (art. 9).

Tutti i Comuni aderenti ai SS.BB.II. devono avere adottato un Patto locale per la Lettura, anche sovracomunale, inteso ai sensi dell'art. 3 della L. 15 del 13.02.2020.

Tutte le Biblioteche aderenti ai SS.BB.II., o il S.B.I. per esse, alla data di richiesta di sostegno regionale devono aderire al Sistema Bibliotecario Nazionale.

Modalità di Gestione dei SS.BB.II.

La Gestione dei SS.BB.II. può avvenire in maniera diretta, attraverso l'impiego di dipendenti comunali in possesso delle specifiche competenze di cui al punto successivo, oppure in maniera indiretta, attraverso l'affidamento con avviso pubblico a un soggetto terzo il cui personale impiegato nella gestione del S.B.I. è in possesso delle specifiche competenze di cui al punto successivo.

Sia nel caso di gestione diretta che indiretta, l'orario di apertura al pubblico delle biblioteche incluse nei SS.BB.II. deve prevedere obbligatoriamente l'apertura in orario pomeridiano/serale e nel fine settimana, compreso il periodo estivo, per almeno il 50% del monte ore complessivo.

Professionalità impiegate nei SS.BB.II.

Sia nel caso di gestione diretta o indiretta, nei SS.BB.II. devono essere impiegati per almeno il 75% del monte ore di apertura al pubblico soggetti con specifica competenza in materia bibliotecaria, e che siano qualificabili come bibliotecari. In particolare, possono essere compresi in questa categoria:

1. Laureati in Biblioteconomia, o con titolo post-laurea in biblioteconomia;
2. Soggetti con esperienza dimostrabile di almeno 5 anni maturata presso Biblioteche pubbliche;
3. Soggetti iscritti all'Associazione Italiana Biblioteche.

Il lavoro prestato da praticanti, volontari, tirocinanti e altri lavoratori privi di qualifica specifica e/o con meno di 5 anni di esperienza non può essere conteggiato nel 75% di impiego minimo obbligatorio di personale specializzato.

In caso di gestione diretta, i Comuni applicano il contratto pubblico previsto per le specifiche mansioni, in base al livello, alla declatoria, ecc., nominando il/la Direttore/trice del S.B.I.

In caso di gestione indiretta, il Soggetto affidatario del Servizio deve applicare il Contratto collettivo Federculture, nominando il/la Direttore/trice del S.B.I., ed è tenuto a presentare trimestralmente al Comune capofila il rendiconto dei pagamenti del costo del personale, allegando copia dei contratti di assunzione, delle buste paga, dei mandati di pagamento, del versamento degli oneri contributivi, del DURC.

Finanziamento dei SS.BB.II.

I Comuni aderenti ai SS.BB.II. devono garantire un finanziamento almeno triennale, previsto sul Bilancio pluriennale, secondo parametri che possono essere definiti autonomamente (ad es. in base a fasce di popolazione, in parti uguali, in base a determinazioni volontarie, ecc.).

La Regione Puglia, compatibilmente con le previsioni di bilancio, garantisce ai SS.BB.II. un cofinanziamento triennale proporzionale alla somma dei contributi comunali destinati al funzionamento dei SS.BB.II., erogato in quote annuali di pari importo.

Possono essere oggetto di cofinanziamento regionale le spese relative a:
1. Personale impiegato per il funzionamento dei SS.BB.II., compresi gli oneri contributivi e fiscali a carico dei Comuni;
2. attività previste per l'animazione delle biblioteche aderenti ai SS.BB.II., quali ad esempio laboratori di lettura, formazione specifica, incontri con l'autore, rassegne e festival, ecc. nel limite del 20% dell'importo complessivo, compresa la quota di cofinanziamento regionale;
3. acquisto di libri e arredi nel limite del 10% dell'importo complessivo, compresa la quota di cofinanziamento regionale;
4. acquisto di strumentazione destinata al superamento delle barriere alla fruizione del servizio bibliotecario da parte di specifiche categorie di utenza, adeguatamente motivato;
5. altre spese strettamente funzionali al funzionamento dei SS.BB.II. (ad esempio, spese per avvisi pubblici, brochure, cartellonistica, ecc.), adeguatamente motivate.
Non possono essere oggetto di richiesta di cofinanziamento le spese relative a:
1. funzionamento delle biblioteche aderenti ai SS.BB.II., quali ad esempio utenze, pulizie, materiale di consumo, ecc.;
2. manutenzione edile e impiantistica ordinaria e straordinaria degli immobili presso i quali sono ospitate le Biblioteche.

Modalità di richiesta del contributo.
I SS.BB.II. che intendano beneficiare del cofinanziamento regionale triennale devono far pervenire al teatro Pubblico Pugliese, per mezzo del Soggetto capofila del S.B.I., apposita richiesta entro il _____ accompagnata da:

- la descrizione della modalità di costituzione del S.B.I. (Convenzione, Associazione, Unione di Comuni ecc.), accompagnata dai documenti attestanti l'adesione dei singoli Comuni, delle biblioteche incluse nel S.B.I. e dagli eventuali mandati di pagamento dei contributi annuali dei singoli Comuni;
- il Patto locale per la Lettura Sovracomunale e/o i Patti locali per la Lettura a cui aderiscono i singoli Comuni;
- l'indicazione della modalità di gestione del S.B.I. (diretta o indiretta), accompagnata dalla descrizione dettagliata del monte ore previsto di erogazione del servizio bibliotecario e del calendario di riferimento mettendo in evidenza gli orari di apertura in orario pomeridiano, nel fine settimana (sabato e domenica) e nel periodo estivo, la quantità di ore che si prevede sarà prestata da personale bibliotecario qualificato e le relative mansioni, il dettaglio della tipologia di personale che si prevede sarà eventualmente impegnato per la copertura del restante monte orario, il costo complessivo previsto del personale;
- il programma delle attività da svolgere per l'anno successivo per il quale si chiede il cofinanziamento, con riferimento particolare alle attività di promozione del libro e della lettura previste dal Patto, o dai Patti per la Lettura a cui i Comuni aderiscono che vedono il S.B.I. quale soggetto organizzatore o partner attivo.

Il Teatro Pubblico Pugliese verifica la sussistenza dei requisiti sopra individuati, sessanta giorni dalla ricezione della richiesta e provvede a erogare i contributi relativi all'anno di riferimento.

Modalità di rendicontazione del contributo
Entro il 31 marzo dell'anno successivo, il S.B.I. che abbia beneficiato del cofinanziamento regionale, dovrà inviare una rendicontazione delle spese sostenute nell'anno solare precedente, relative all'intero bilancio del Sistema Bibliotecario, comprensivo quindi della quota di finanziamento comunale, del cofinanziamento regionale e di eventuali altri contributi pubblici e privati, che comprenda:

- la tabella degli orari di apertura effettivamente realizzata delle biblioteche aderenti al S.B.I., accompagnata dalla scheda relativa alle presenze dei dipendenti (comunali o privati), con l'attestazione a firma del rappresentante legale del S.B.I. che l'apertura è avvenuta per almeno il

50% del monte ore complessivo in orario pomeridiano/serale e nel fine settimana, anche durante l'intero periodo estivo;

- copia dei contratti relativi al personale bibliotecario impiegato in maniera diretta o indiretta dal S.B.I., compresi fogli di presenza, buste paga, mandati di pagamento, certificazione del versamento degli oneri fiscali, attestazioni relative alle qualifiche di bibliotecario, altra documentazione attestante l'effettivo impiego di personale bibliotecario per almeno il 75 % del monte ore complessivo; la medesima documentazione deve essere fornita anche per il personale impiegato nel S.B.I. non avente qualifica di bibliotecario;
- descrizione dettagliata degli eventi e delle attività svolte nel contesto del S.B.I., ed evidenziazione della corrispondenza al progetto inoltrato e di eventuali discordanze, opportunamente motivate;
- descrizione delle altre spese di funzionamento, allegando copia dei giustificativi di spesa relativi all'attività del S.B.I., compresi i mandati, le contabili e le quietanze di pagamento dei fornitori e gli estratti conto con l'evidenziazione dell'operazione bancaria di riferimento;
- evidenza di eventuali ulteriori finanziamenti pubblici e privati ottenuti per il funzionamento del S.B.I., anche al fine della valutazione di eventuali premialità.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	56	28.11.2022

LR 51/2021 # ART. 44 SOSTEGNO ALLE RETI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI ANNO 2022 # APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO VALORIZZAZIONE (RETE MUSEALE ALTAAPULIA E RETE MUSEALE SALENTO) - APPROVAZIONE PIANI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE RETI MUSEALI ALTAAPULIA E SALENTO # APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 29/11/2022 12:26:25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2022, n. 1865

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 - Designazione Direttori Generali delle ASL FG e ASL LE e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

L'Assessore "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19", sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 e s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ha istituito, all'art. 1, l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Il successivo art. 2 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. disciplina quindi il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N. come di seguito:

"1. *Le regioni nominano i direttori generali esclusivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.*

2. Il provvedimento di nomina, di conferma o di revoca del direttore generale è motivato e pubblicato sul sito internet istituzionale della regione e delle aziende o degli enti interessati, unitamente al curriculum del nominato, nonché ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (…) La durata dell'incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. Alla scadenza dell'incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico, le regioni procedono alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui presente articolo(…)".

L'art. 6, infine, stabilisce che le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano anche alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, fermo restando, per la nomina del Direttore Generale, l'intesa con il Rettore dell'Università interessata.

Successivamente, con la L.R. n. 15 del 17/4/2018 la Regione Puglia ha adeguato la normativa regionale in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. al predetto D.Lgs. n. 171/2016 stabilendo, all'art.2, che:

"*1. I Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) sono scelti esclusivamente tra i soggetti che risultino inseriti nell'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), istituito presso il Ministero della Salute ed aggiornato con cadenza biennale. 2. La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore generale di Azienda o Ente del S.S.R., rende noto l'incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, al fine di acquisire le relative manifestazioni*

di interesse. 3. Coloro i quali risultino inseriti nell'Elenco nazionale di cui al precedente comma 1 ed abbiano interesse a ricoprire l'incarico oggetto dell'avviso di cui al comma 2, dovranno presentare apposita domanda corredata da un curriculum professionale aggiornato, secondo le modalità procedurali e nei termini previsti dall'avviso di riferimento. 4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario (…) 6. La Commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione (…) 7. La Giunta Regionale designa quale Direttore Generale colui che, tra i candidati inseriti nella rosa proposta dalla Commissione di esperti, presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Conseguentemente, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte e previa acquisizione dei pareri di legge, la Giunta Regionale procede alla nomina del soggetto designato. La nomina del direttore generale di azienda ospedaliero-universitaria è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il rettore dell'università interessata (…) Il provvedimento di nomina è motivato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione e delle Aziende ed Enti interessati, unitamente al curriculum del soggetto nominato ed ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (…)".

Con la D.G.R. n. 657 dell'11/05/2022 è stato approvato l›avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale delle Aziende sanitarie di Foggia e Lecce e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione finalizzato alla nomina dei nuovi Direttori Generali, la Giunta Regionale ha nominato, ai sensi dell'art. 4 della predetta L.R. n. 15/2018, i Commissari Straordinari presso le predette Aziende ed Enti del SSR.

Con il D.P.G.R. n. 335/2022, successivamente modificato con il D.P.G.R. n. 379/2022, è stata nominata la Commissione di esperti per il procedimento di valutazione dei candidati che hanno partecipato al predetto avviso nella seguente composizione:

- Dott. Giovanni Baglio in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
- Dott. Andrea Piccioli in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- Dott. Giuseppe Savino – in rappresentanza della Regione.

La Commissione si è insediata in data 29/09/2022.

Con il D.P.G.R. n. 446 del 10/11/2022, come richiesto dal Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) con la nota prot. 10493 del 10/11/2022, si è proceduto a sostituire il componente in rappresentanza dell'Agenzia, dott. Giovanni Baglio, con il dott. Antonio Fortino.

Il Presidente della Commissione, a conclusione del procedimento, ha trasmesso al Presidente della Regione gli atti contenenti gli esiti della valutazione per titoli e colloquio dei candidati, unitamente alla rosa dei candidati, e rispettivi curricula, che presentano i requisiti più coerenti rispetto agli incarichi da conferire.

E' quindi possibile procedere alla designazione dei Direttori Generali delle predette Aziende ed Enti del S.S.R. che presentano i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire, ai sensi della citata normativa, scelti dalla rosa proposta dalla Commissione e allegata quale parte integrante del

presente schema di provvedimento unitamente ai relativi curricula, , fermo restando che nomina effettiva sarà disposta con separato provvedimento e con le seguenti modalità:

- per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie con atto giuntale, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione;
- per la nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, con atto giuntale, ad avvenuta acquisizione dell'intesa del Rettore dell'Università di Foggia sul nominativo del direttore designato e previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della predetta D.G.R. n. 24/2017.

Con i medesimi provvedimenti di nomina si procederà, per tutti i Direttori Generali designati, alla definizione della durata dell'incarico che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n.171/2016, ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'assegnazione degli obiettivi di mandato.

Si rappresenta, infine, che il Direttore Generale nominato è tenuto a stipulare, con la Regione, un contratto secondo lo schema approvato – per ciascuna delle tipologie di Azienda e Ente del S.S.R. –con la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, dell'art. 2 del D.L.gs n. 171/2016 e dell'art. 2, co. 7, della L.R. n. 15/2018, propone alla Giunta:

- Di prendere atto della rosa dei candidati proposta dalla Commissione di esperti, nominata con il D.P.G.R.

n. 335/2022 come modificato con il D.P.G.R. n. 379/2022 ed il D.P.G.R. n. 446/2022, allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante, unitamente ai curricula dei candidati inseriti nella rosa.

- Di designare quindi, i sottoindicati candidati, che presentano i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche degli incarichi da ricoprire:

  per la ASL FG il dott. _____

  per la ASL LE il dott. _____

  per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia il dott.

  _____

- Di rinviare a successivi provvedimenti la nomina dei Direttori Generali designati, con le seguenti modalità:
  - per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie con atto giuntale, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione;
  - per la nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, con atto giuntale, ad avvenuta acquisizione dell'intesa del Rettore dell'Università di Foggia sul nominativo del direttore designato e previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della suddetta D.G.R. n. 24/2017.

- Di stabilire altresì che con il provvedimento di nomina si procederà alla definizione della durata dell'incarico che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016, ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'assegnazione degli obiettivi di mandato ai Direttori Generali nominati.

- Di dare atto che il Direttore Generale nominato è tenuto a stipulare, con la Regione, un contratto di prestazione d'opera intellettuale il cui schema – per ciascuna delle tipologie di Azienda e Ente del S.S.R. – è stato approvato con la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 e che allo stesso sarà corrisposto un compenso il cui ammontare è stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico delle rispettive Aziende o Enti del S.S.R.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in ordine a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Dirigente del Servizio " Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Mauro Nicastro

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco Palese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

- Di prendere atto della rosa dei candidati proposta dalla Commissione di esperti, nominata con il D.P.G.R. n. 335/2022 come modificato con il D.P.G.R. n. 379/2022 ed il D.P.G.R. n. 446/2022, allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante, unitamente ai curricula dei candidati inseriti nella rosa.
- Di designare quindi, i sottoindicati candidati, che presentano i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche degli incarichi da ricoprire:

  per la ASL FG il dott. Antonio Nigri

  per la ASL LE il dott. Stefano Rossi

  per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia il dott. Giuseppe Pasqualone

- Di rinviare a successivi provvedimenti la nomina dei Direttori Generali designati, con le seguenti modalità:
  - per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie con atto giuntale, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione;
  - per la nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, con atto giuntale, ad avvenuta acquisizione dell'intesa del Rettore dell'Università di Foggia sul nominativo del direttore designato e previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della suddetta D.G.R. n. 24/2017.

- Di stabilire altresì che con il provvedimento di nomina si procederà alla definizione della durata dell'incarico che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016, ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'assegnazione degli obiettivi di mandato ai Direttori Generali nominati.

- Di dare atto che il Direttore Generale nominato è tenuto a stipulare, con la Regione, un contratto di prestazione d'opera intellettuale il cui schema – per ciascuna delle tipologie di Azienda e Ente del S.S.R. – è stato approvato con la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 e che allo stesso sarà corrisposto un compenso il cui ammontare è stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico delle rispettive Aziende o Enti del S.S.R.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in ordine a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

ELENCO ROSE DI CANDIDATI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE REDATTA DALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE AI SENSI DEL D.P.G.R. N.446/2022.

Antonella Caroli 13.12.2022 12:41:09 GMT+00:00

ASL LECCE

- BAVARO Vito;
- BRUNO Vito;
- CAPOCHIANI Gianluca;
- DELLE DONNE Alessandro;
- ROSSI Stefano;

ASL FOGGIA

- BAVARO Vito;
- BRUNO Vito;
- NIGRI Antonio;
- PASQUALONE Giuseppe;
- SCHAEL Thomas;

AOU "OSPEDALI RIUNITI"

- CAPOCHIANI Gianluca;
- DELLE DONNE Alessandro;
- PASQUALONE Giuseppe;
- SCHAEL Thomas;

LA COMMISSIONE

Dott. Antonio Fortino

Firmato digitalmente da: ANTONIO FORTINO
AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
Firmato il 11/11/2022 15:33
Seriale Certificato: 446645
Valido dal 29/05/2021 al 28/05/2024
TI Trust Technologies CA

Dott. Andrea Piccioli

Firmato digitalmente da
Andrea Piccioli

Dott. Giuseppe Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 11.11.2022 14:38:38 UTC

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome	**VITO BAVARO**

ESPERIENZE LAVORATIVE

• *Date (da – a)*	**15/9/2009** – oggi
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	Regione Puglia
• *Tipo di azienda o settore*	Pubblica Amministrazione
• *Tipo di impiego*	**Dirigente a tempo indeterminato**
• *Principali mansioni e responsabilità*	**Incarichi dirigenziali** - **Dirigente** della **Sezione "*Trasformazione Digitale*"** del **Dipartimento "Sviluppo Economico":** dal 1/11/2021 ad oggi; Provvedimento di conferimento dell'incarico: Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 39/09/2021; - ***Dirigente*** ad interim *della* ***Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali"*** del Dipartimento "Sviluppo Economico": dal 7/2/2022 ad oggi; Provvedimento di conferimento dell'incarico: Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 7/2/2022 e deliberazione n. 386 del 21/03/2022; - **Dirigente** della **Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*"** del **Consiglio regionale della Puglia** dal 29/09/2020 al 28/2/2022. Provvedimento di conferimento dell'incarico**:** Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 296 del 21/07/2020; - **Dirigente** ad interim della **Sezione "*Amministrazione e contabilità*"** del Consiglio regionale della Puglia dal 18/6/2021 al 31/5/2022; Provvedimento di conferimento dell'incarico: Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 37 del 25/05/2021; - **Dirigente** della **Sezione "*Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie*"** del Dipartimento "**Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**" dal 2/8/2016 al 28/09/2020**;** Provvedimento di conferimento dell'incarico: Deliberazione della Giunta regionale n. 1176 del 29/07/2016 (e successive DGR di proroga incarico); - **Dirigente** ad interim della **Sezione "*Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali*"** del Dipartimento "**Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**" dal 9/7/2019 al 28/09/2020; Provvedimento di conferimento dell'incarico: Deliberazione della Giunta regionale n .1218 del 08/07/2019 (e successive DGR di proroga incarico); - **Dirigente** ad interim del **Servizio *"Servizi Informativi e Tecnologie"*** della **Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche** dal 31/3/2017 al 28/09/2020; Provvedimento di conferimento dell'incarico: Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/3/2017; - **Dirigente** ad interim del **Servizio *"*Economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale"** della **Sezione "Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali"** dal 9/7/2019 al 28/09/2020; Provvedimento di conferimento dell'incarico: Deliberazione della Giunta regionale n.1218 del 08/07/2019 e Deliberazione della Giunta regionale, n. 44 del 22 gennaio 2020; - **Dirigente del Servizio** *(poi Sezione)* **"*Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità*"** del **Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti"** dal 21/5/2015 al 1/8/2016**;** Provvedimento di conferimento dell'incarico**:** Deliberazione della Giunta regionale n. 935 del 12/05/2015; - ***Dirigente dell'Ufficio*** *(poi Servizio)* ***"Sistemi Informativi e Flussi Informativi"*** *presso l'***Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità** dal 15/9/2009 al 30/3/2017*;* Provvedimento di conferimento dell'incarico: Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità n. 5/2009.

Principali attività nelle strutture dirigenziali dirette

Negli undici anni (dal 2009 al 2020) di servizio presso il Dipartimento "*Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti*", dopo aver diretto il Servizio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, con competenza specifica in materia di sanità digitale ed obblighi informativi, dal 2015 è stata diretta la Sezione *Sistemi Informativi ed Investimenti in Sanità*, poi trasformata nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie (nel 2016) con le seguenti competenze:

- attuazione della programmazione (incluse le politiche di *Health Technology Assessment*) relativa all'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale ed i relativi canali logistici;
- governance dell'assistenza farmaceutica e dell'assistenza integrativa e il coordinamento delle relative commissioni tecniche regionali ed effettua il monitoraggio dei consumi di farmaci e dispositivi;
- coordinamento il centro regionale di farmaco-vigilanza e di dispositivo-vigilanza;
- gestione dei concorsi per la attribuzione delle sedi farmaceutiche;
- gestione e sviluppo delle infrastrutture materiali ed immateriali informative e digitali del settore salute;
- attuazione de gli indirizzi programmatici nazionali e regionali in materia di sanità digitale;
- coordinamento dell'attuazione della programmazione (incluse le politiche di *Health Technology Assessment*) relativa all'utilizzo delle tecnologie elettromedicali;
- coordinamento dell'attuazione della programmazione degli investimenti sanitari e sociosanitari in conto capitale e gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali assegnate per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture e delle dotazioni tecnologiche;
- obblighi informativi sanitari nei confronti della Amministrazioni centrali per le verifica dei livelli essenziali di assistenza e per il monitoraggio della spesa sanitaria ai sensi dell'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005;
- adempimenti informativi, contabili ed amministrativi in materia di mobilità sanitari infraregionale, interregionale ed internazionale;
- monitoraggio e pubblicazione dei tempi di attesa per la erogazione delle prestazioni sanitarie;
- coordinamento delle azioni di aggregazione e centralizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi del SSR e raccordo tra le Aziende pubbliche del SSR ed il soggetto aggregatore regionale su fabbisogni di approvvigionamento del settore salute;
- gestione di tutte le risorse in conto capitale destinate ad investimenti del SSR.

Nel periodo 2019/2020 si evidenzia anche la contemporanea direzione della Sezione "*Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali*", con competenze in materia di programmazione delle politiche sociali regionali, gestione di alcune rilevanti misure (quali il Reddito di Dignità, i buoni servizio per disabili e minori, i contributi a favore dei disabili e di persone in condizioni di fragilità, i progetti di vita indipendente, ecc.), di azioni e avvisi in materia di terzo settore, innovazione sociale, potenziamento delle reti di strutture e servizi sociali.

Successivamente nel periodo sett. 2020-mag.2022 l'esperienza dirigenziale si è arricchita con gli incarichi presso il Consiglio regionale della Puglia, con la direzione della Sezione *Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti* avente la funzione di stazione appaltante e competenza in materia di gestione di tutte le infrastrutture info-telematiche e digitali del Consiglio regionale. Allo stesso tempo (da giugno 2021 a giugno 2022) è stata diretta la Sezione *Amministrazione e Contabilità*, struttura presso la quale si evidenzia la responsabilità della gestione dell'intero bilancio del Consiglio regionale, del trattamento economico, previdenziale e fiscale dei consiglieri regionali, nonché della gestione economale a supporto delle strutture del Consiglio.

Da novembre 2021 è iniziata l'esperienza presso il Dipartimento Sviluppo Economico dirigendo la nuova Sezione *Trasformazione Digitale* che cura:

- la promozione e l'attuazione della strategia regionale per la banda ultralarga;

- la realizzazione e lo sviluppo di infrastrutture digitali a servizio del territorio regionale in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale, gestendo le relative risorse finanziarie in conto capitale (regionali, nazionali ed europee);
- l'attuazione e la gestione delle azioni per il sostegno all'impiego diffuso delle TIC da parte delle imprese e del sistema di ricerca;
- l'attuazione delle politiche di digitalizzazione rivolte a famiglie, imprese e PPAA;
- il sostegno alla crescita digitale e la capacità di resilienza delle PMI, promuovendo e potenziando la capacità delle filiere ed il riconoscimento di distretti, soprattutto quelli tecnologicamente avanzati, anche ai fini della competitività.

Da febbraio 2022 a tale incarico si è affiancato anche quello, sempre presso il Dipartimento dello Sviluppo Economico, di responsabile della Sezione *Ricerca e Relazioni Internazionali* che si occupa:

- delle strategie regionali in materia di specializzazione intelligente (SmartPuglia 2030);
- del potenziamento delle infrastrutture regionali di ricerca;
- dell'integrazione delle politiche di ricerca, innovazione e crescita digitale in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali;
- della gestione di avvisi e misure a supporto della innovazione tecnologica delle PMI, in raccordo con il mondo della ricerca;
- del coordinamento della promozione delle sinergie tra gli interventi regionali nelle materie di competenza e i Programmi europei di tipo diretto;
- della programmazione e gestione di interventi di cooperazione internazionale.

Principali incarichi

- Responsabile per la transizione al digitale ex art 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale del Consiglio Regionale della Puglia (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 306 del 22/10/2020) – fino al 28/2/2022
- Responsabile della gestione bilancio del Consiglio regionale della Puglia dal 18/6/2021 al 31/5/2022 e dei relativi adempimenti ex d.lgs. 118/2011 (stanziamento annuo di circa 52 milioni di euro);
- Responsabile della programmazione acquisti di beni e servizi del Consiglio regionale della Puglia e responsabile della gestione delle procedure di gara (dal 29/9/2020 al 28/2/2022);
- Responsabile regionale degli Accordi di Programma (AdP) con il Ministero della Salute per il programma di investimenti in edilizia sanitaria e tecnologie, di cui all'art.20 della legge n. 67/1988 (DGR n. 2336/2015 e DGR n. 89/2019), fino al 28/09/2020, tra cui:
  a) AdP 2004 (239 milioni di euro);
  b) AdP 2007 (416 milioni di euro);
  c) Adeguamento antincendio strutture sanitarie ex delibera CIPE 16/2013 (6 milioni di euro);
  d) Programma superamento ospedali psichiatrici giudiziari (11,3 milioni);
  e) AdP 2020 (318 milioni di euro).

- Responsabile delle seguenti azioni del Programma Operativo FESR/FSE 2014/2020 della Puglia (DGR n. 833/2016 e successive modifiche ed integrazioni):
  a) Azione 9.11 - *Piani di investimento pubblici e aiuti a sostegno di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia* (da giugno 2016 fino a settembre 2020);
  b) Azione 9.12 - *Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica* (da giugno 2016 a settembre 2020);
  c) Azioni 9.10 - *Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio-educative* (da luglio 2019 a settembre 2020);
  d) Azione 9.7 - *Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi* (da luglio 2019 a settembre 2020);

e) Azione 9.1 - *Azioni sperimentali contro la povertà* (da luglio 2019 a settembre 2020);
f) Azione 9.3 - *Interventi per l'innovazione sociale* (da luglio 2019 a settembre 2020);
g) Azione 9.4 - *Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa* (da luglio 2019 a settembre 2020);
h) Azione 3.2 - *Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale* (da luglio 2019 a settembre 2020);
i) Sub-azione 2.2.d "*Interventi in ambito di sanità elettronica e telemedicina* (da dicembre 2019 fino a settembre 2020);
j) Azione 2.1 - *Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga* (dal 1/11/2021);
k) Azione 2.2 - *Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese* (dal 1/11/2021);
l) Azione 2.3 - *Interventi per il potenziamento della domanda ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione a rete* (dal 1/11/2011);
m) Azione 1.3 - *Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese* (dal 7/2/2022)
n) Azione 1.4 - *Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese* (dal 7/2/2022)
o) Azione 1.5 - *Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative* (dal 7/2/2022)
p) Azione 1.6 *Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento* (dal 7/2/2022)
q) Azione 1.7 *Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale* (dal 7/2/2022);-

- Su indicazione della Conferenza delle Regioni componente del Comitato di pilotaggio per l'attuazione degli investimenti del PNRR-Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale.
- Responsabile delle azioni "*Infrastrutture per la Sanità*" (83,5 milioni di euro) e "*Sanità Digitale*" (30 milioni di euro) del Patto per la Puglia - Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 (DGR 545 del 11/4/2017 – fino a settembre 2020);
- Responsabile regionale dell'intervento (70 milioni di euro) per l'ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici della ASL di Taranto ex art. 1, comma 2, lettera b) del d.l. n. 243/2016 (con DGR n. 565 del 24 /04/2018 fino a settembre 2020);
- Referente regionale per la realizzazione di servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle Regioni del Mezzogiorno (19,3 milioni di euro). Delibera CIPE n. 32 del 21/3/2018 (DGR n. 2412/2018 – fino a settembre 2020);
- Responsabile unico degli interventi (RUI) di edilizia sanitaria dell'APQ "*Benessere e Salute*" - Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013 (DGR n. 87/2013 fino a settembre 2020), tra cui il nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto (207,5 milioni di euro) e il nuovo ospedale di Monopoli-Fasano (114,3 milioni di euro), entrambi attualmente in costruzione;
- Coordinamento delle azioni di aggregazione e centralizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi del SSR assicurando il raccordo tra le Aziende pubbliche del SSR ed il soggetto aggregatore regionale sui fabbisogni di approvvigionamento del settore salute (fino a settembre 2020);
- Componente vicario, per la Puglia, del *Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza*, istituito presso il Ministero della Salute ai sensi della Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005 (fino a settembre 2020);
- Coordinatore Vicario del Gruppo di Lavoro "*Area Information Communication Technology*" della Commissione Salute della Conferenza della Regioni (fino a settembre 2020);
- Componente supplente della Cabina di Regia del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale (NSIS) del Ministero della Salute - decreto del Ministro della Salute del 11/05/2017 (fino a settembre 2020).

- Responsabile regionale per il Fascicolo Sanitario Elettronico (fino a settembre 2020);
- Responsabile della redazione e della attuazione del Piano Triennale 2018/2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia, approvato con DGR n. 1803/2018;
- Responsabile regionale in materia di mobilità sanitaria interregionale ed internazionale (fino a settembre 2020);
- Componente del Coordinamento Regionale delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni sanitarie - DGR n. 385/2014 e smi (fino a settembre 2020);
- Componente del Comitato "Spending Review" del Servizio Sanitario Regionale (DGR n. 1344/2015 e smi – fino a settembre 2020).
- Componente della delegazione di parte pubblica in seno ai Comitati Permanenti Regionali dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta (DGR 2322/2015 e DGR 2321/2015).
- Responsabile del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) per la Regione Puglia (Det. Dir. del Segretario Generale della Presidenza n. 14/2016).
- Componente del Tavolo Tecnico Regionale "Day-Service" (DGR n. 1202/2014 e smi – fino a settembre 2020).
- Componente della Commissione Regionale per la distribuzione per conto dei farmaci PHT (DGR n. 2032/2016 – fino a settembre 2020).
- Componente della Commissione Regionale per la "Farmacia dei Servizi" (DGR n. 2032/2016 – fino a settembre 2020).
- Coordinatore del Gruppo di Lavoro per la manutenzione e l'aggiornamento del catalogo unico regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili ed erogabili (DGR n. 1668/2015 – fino a settembre 2020).
- Responsabile regionale per il monitoraggio dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie (DGR n. 732/2014 – fino a settembre 2020).
- Componente dell'Osservatorio Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa - decreto del Ministro della Salute del 20 giugno 2019 (fino a settembre 2020);
- Responsabile unico del procedimento (RUP) dei contratti relativi ai servizi di sviluppo, evoluzione, conduzione e manutenzione dei sistemi informativi sanitari regionali (Edotto, portale regionale della salute, sistema informativo sanitario territoriale, sistema informativo delle dipendenze patologiche, sistema informativo del 118 di Puglia, sistema informativo della salute mentale, cartella clinica elettronica, ecc.) – fino a settembre 2020;
- Responsabile unico del procedimento dei contratti relativi ai sistemi informativi relativi ai progetti Puglia Login e Puglia Digitale (da novembre 2021)
- Componente del Gruppo di Lavoro regionale per la protezione dei dati personali (DGR n. 794/2018 – fino a settembre 2020);
- Componente della Commissione regionale per gli interventi contro l'HIV e AIDS (DGR n. 410/2019 – fino a settembre 2020);
- Componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (DGR n. 2039/2016 – fino a settembre 2020);
- Responsabile regionale per la sottoscrizione delle Convenzioni con l'AIFA in materia di farmacovigilanza ai sensi dell'art. 1 comma 819 della legge 27/12/2006 n. 296 (DGR n. 1250 del 11 luglio 2018 - fino a settembre 2020);
- Responsabile del raccordo tra il Centro Regionale HTA e le altre Sezioni del Dipartimento di volta in volta competenti in materia di programmazione a seconda dei diversi setting assistenziali di applicazione delle valutazioni HTA (DGR n. 524 del 5/4/2018 fino a settembre 2020);
- Componente regionale del gruppo di lavoro per *l'analisi sull'suo dei farmaci in gravidanza* nell'ambito del *Rapporto sull'uso dei farmaci in Italia*, a cura dell'Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali, per gli anni 2019 e 2020.

Commissioni

- Presidente della Commissione giudicatrice della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, D. Lgs. n. 50/2016, per la sottoscrizione di un Accordo Quadro con un unico

operatore economico, *per l'esecuzione di servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche* (D.D. n. 40/2022 Sezione Enti Locali)

- Presidente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, di n. 6 unità di categoria d presso la Regione Puglia, area professionale informatica e tecnologica, profilo professionale specialista sistemi informativi e tecnologie - GURI, iv serie speciale concorsi ed esami n. 103/2021 (D.D. Sezione Personale n. 321 del 22/03/2022)
- Presidente della Commissione Esaminatrice del di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 posti nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale – Informatico– Cat. D presso l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (deliberazione del Direttore Generale dell'ARESS . 89 del 06/04/2022)
- Presidente della Commissione di Valutazione per il conferimento dell'incarico di Esperto in project management progetti UE ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, "Progetto COOFHEA – Cooperation for Health" Deliverable 4.1.2 (deliberazione del Direttore Generale dell'ARESS Puglia 169/2021);
- Presidente della Commissione Esaminatrice tecnico" della procedura selettiva per la copertura di n. 44 posti di categoria "D" a tempo pieno e indeterminato (Istruttore tecnico-direttivo) mediante progressione verticale del personale interno (det. della Sezione Personale n. 1293 del 16/11/2020);
- Presidente della Commissione giudicatrice per l'affidamento del "*sistema informativo per il monitoraggio della spesa del servizio sanitario regionale*" (nota prot. 180718020 del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A.);
- Presidente della Commissione giudicatrice per l'affidamento del *software per la Gestione Informatizzata dell'attività dell'Assemblea e delle Commissioni Consiliari del Consiglio Regionale della Puglia* (D.D. n. 110/2017 della Sezione Amministrazione e Controllo del Consiglio Regionale);
- Presidente della Commissione giudicatrice per l'affidamento del *Sistema Informativo per la Gestione delle conciliazioni e della definizione delle Controversie tra i gestori telefonici e gli utenti* (D.D. n. 31/2016 del Servizio Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale);
- Presidente della Commissione giudicatrice per l'affidamento del *servizio di manutenzione del portale regionale ufficiale del consiglio regionale della Regione Puglia e della rete intranet istituzionale* (D.D. n. 58/2015 del Servizio Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale);
- Componente della Commissione esaminatrice della selezione riservata a personale regionale, finalizzata alla copertura di n. 4 posizioni lavorative di categoria C - Area Informatica (DGR n. 1796/2012);
- Componente della Commissione esaminatrice dell'avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di n. 70 posti di funzionario area tecnica ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 (D.D n. 707/2013 del Servizio Personale);
- Presidente della Commissione esaminatrice dell'avviso di selezione di n. 7 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo det. di cat. D per il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica (DGR n. 794/2012).

• *Date (da – a)*	Febbraio 2001 – Settembre 2009 (agosto 1995 – gennaio 2001)
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	Ministero della Difesa – Aeronautica Militare Italiana (AM)
• *Tipo di azienda o settore*	Amministrazione Difesa
• *Tipo di impiego*	**Ufficiale in Servizio Permanente Effettivo del Genio Aeronautico Ruolo Normale (Categoria: Elettronico)**, proveniente dai corsi regolari dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA), frequenta da agosto 1995 a gennaio 2001. Qualifica: "Ingegnere Sperimentatore di Sistemi" (da settembre 2003), presso il Centro

	Sperimentale di Volo (Pratica di Mare, Roma). Congedato, per il passaggio in Regione Puglia, con il grado di Capitano.
• *Principali mansioni e responsabilità*	Organizzazione tecnico-gestionale ed esecuzione, anche in ambito internazionale, di attività di sperimentazione di sistemi avionici ed elettronici in fase di sviluppo. Membro di commissioni di collaudo nell'ambito di appalti dell'Amministrazione Difesa nel settore delle tecnologie avanzate. Su nomina dal Reparto Ricerca Tecnologica del Segretariato Generale del Ministero della Difesa, da ottobre 2006 a settembre 2009, rappresentante nazionale in uno dei pannelli Sensors and Electronic Technology della Agenzia di Ricerca Tecnologica della NATO (Research and Technology Agency, RTA).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• *Date (da – a)*	Giugno 2021 – Dicembre 2021
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Scuola Nazionale dell'Amministrazione in collaborazione con Autorità Nazionale Anticorruzione
• *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	**Corso in appalti pubblici della durata di 120 ore con esame – II Edizione 2021**
• *Qualifica conseguita*	**Diploma di esperto in appalti pubblici,** conseguito con la votazione di 100/100 con menzione
• *Date (da – a)*	Luglio 2019 – Dicembre 2019
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Regione Puglia – Agenzia Regionale Strategica per la Sanità ed il Sociale (ARESS Puglia)
• *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	**Corso di Formazione Manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR di 224 ore complessive**
• *Qualifica conseguita*	**Attestato di frequenza con valutazione finale positiva** del corso di formazione propedeutico all'inserimento nell'Elenco Nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del S.S.N. ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 16 maggio 2019 (rilasciato il 12/12/2019)
• *Date (da – a)*	Ottobre 2004 – Marzo 2008 (XX Ciclo)
• *istituto di istruzione o formazione*	Università degli Studi *RomaTre* – Dipartimento di Ingegneria Elettronica - Laboratorio di Acusto-Elettronica (ACULAB).
• *Principali materie*	**"Ingegneria Elettronica: dalle nanostrutture ai sistemi"** Ambito della ricerca: applicazione delle tecnologie MEMS (Micro Electro-Mechanical Systems) al settore degli ultrasuoni per indagini diagnostiche ecografiche tridimensionali.
• *Qualifica conseguita*	**Dottore di Ricerca**
• *Date (da – a)*	Settembre 2002 – Luglio 2003.
• *istituto di istruzione o formazione*	Kingston University (Kingston Upon Thames – London – UK) – Faculty of Technology.
• *Principali materie*	Studio delle tecnologie dei sistemi avionici.
• *Qualifica conseguita*	**Master of Science (MSc) in Aerospace System Technology** A – Distinction
• *Date (da – a)*	Settembre 1995 – Gennaio 2001
• *istituto di istruzione o formazione*	Università degli Studi di Napoli Federico II – Facoltà di Ingegneria.
• *Principali materie*	Corso di laurea in Ingegneria Elettronica.
• *Qualifica conseguita*	**Diploma di Laurea (ante D.M. 509/1999) in Ingegneria Elettronica** (110 e lode)

LINGUE STRANIERE

INGLESE - *Ottima Conoscenza*

CONOSCENZE INFORMATICHE

Ottima conoscenza dei principali applicativi di Office Automation.
Ottima conoscenza di programmi per applicazioni scientifiche ed elaborazione dati.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Abilitazione professionale ed iscrizione ad albi

- **Abilitato all'esercizio della professione di ingegnere** (set. 2001) ed iscritto all'Albo della Provincia di Roma, prima, e della Provincia di Bari, dopo, dal 21/01/2002.
- **Iscritto nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale** (Idoneità 2020).

Idoneità

- Inserito nella rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali di Bari, BAT, Brindisi e Taranto e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Giovanni Paolo II di Bari e De Bellis di Castellana Grotte (BA), come da deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 2073/2021.
- Inserito nella rosa di 3 candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. a seguito dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 69 del 20-5-2021 (come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2022)

Docenze

- *"La Transizione Digitale nella PA. Il settore sanitario",* nell'ambito del Master Universitario di II livello MARIC, MAPAS, MACOFA, DEMAS, MACLOS, Anno Accademico 2020/2021 organizzato dall'Università LUM Jean Monnet - School of Management", 2 e 3 luglio 2021;
- "*Flussi Informativi*" e "*Fascicolo Sanitario Elettronico*" in data 7/5/2021 e 8/5/2021 nell'ambito del "*Corso di Formazione Manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario della Regione Puglia – Edizione 2020/2021*", presso Università LUM Jean Monnet - School of Management;
- "*Il Fascicolo Sanitario Elettronico in Puglia*", in data 14/12/2019, nell'ambito del Master di II livello "*Il Farmacista del Territorio: Competenze e Ruolo Professionale*", organizzato dall'Università di Bari e dall'Ordine Interprovinciale del Farmaci di Bari e Barletta-Andria-Trani;
- "*Il Monitoraggio dei Tempi di Attesa*" in data 14/6/2019, nell'ambito del Corso di Alta Formazione "*La gestione delle liste di Attesa",* organizzato dall'Università LUM Jean Monnet - School of Management";
- "La Sanità Digitale" in data 14/12/2019, nell'ambito della I° edizione del Master universitario di II livello in "*Programmazione e Gestione delle Risorse Finanziarie delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche (MAPEG)"* organizzato dall'Università LUM Jean Monnet - School of Management";
- "La Sanità Digitale" in data 23/2/2019 nella XIII edizione del Master universitario di II livello in "*Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie*" organizzato dall'Università LUM Jean Monnet - School of Management;
- "I sistemi informativi sanitari regionali" nelle giornate del 29-30/5/2019 nell'ambito del *Programma di Formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria*, organizzato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regione - Regione Puglia (Organismo regionale per la formazione in sanità) - Agenzia Regionale Sanitaria;
- "I sistemi informativi sanitari regionali" nelle giornate del 27/9/2013 e 1/10/2013 nell'ambito del *Programma di Formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria*, organizzato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regione - Regione Puglia (Organismo regionale per la formazione in sanità) - Agenzia Regionale Sanitaria;
- "Seminario di Studio: I sistemi informativi socio-sanitari" in data 26/09/2014, nell'ambito del Master "*Sistemi Integrati di salute e Management Territoriale dei Servizi Sanitari e sociosanitar*i", organizzato dalla Università di Bari - Dipartimento

di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione,

- "Seminario di Studio: I sistemi informativi sanitari della Regione Puglia" in data 30/03/2012 e 12/04/2012, nell'ambito del Master "*Sistemi Integrati di salute e Management Territoriale dei Servizi Sanitari e sociosanitari*", organizzato dalla Università di Bari - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Pubblicazioni

- G. Grimaldi, D. Ancona, D. Tricarico, P. Stella, C. Procacci, A. Germinario, V. Bavaro, V Montanaro, A. Delle Donne. *"Analysis of the Introduction in Clinical Practice of New Oral Anticoagulants in Local Health Agency BT: Translation of the Clinical Trial Data to a Local Health Care Area",* Pharmaceutics 2021, 13, 252.
- Colamonico M., Colasuonno F., Stella P., Bavaro V., "*L'evoluzione delle politiche di controllo della spesa farmaceutica regionale: andamento dei consumi per i farmaci a base del principio attivo Imatinib Mesilato*"; Giornale Italiano di Farmacia Clinica Vol.34, Suppl.1 al n.3 2020 e57 p.168.
- P. Stefanizzi, S. Denitto, F. Patano, F.P. Bianchi, D. Ferorelli, P. Stella, D. Ancona, V. Bavaro and S. Tafuri "*Post-Marketing surveillance of adverse events following measles, mumps, rubella and varicella (MMRV) vaccine: retrospecive study in apulian region (ITALY), 2009-2017*", Human Vaccinenes & Immunotherapeutics 2020, Vol. 16, n.8, 1875-1883.
- Blonda M., Taveri A., Colasuonno F., Stella P., Bavaro V., - "*Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci antidiabetici nel secondo semestre 2018",* Giornale Italiano di Farmacia Clinica Vol.33, Suppl.1 al n.3 2019 e128.
- Alicchio V., De Bello F., Colasuonno F., Stella P., Bavaro V. - "*Innovazione sostenibile: Trend prescrittivo degli anticorpi monoclonali anti PCSK-9 nel trattamento dell'ipercolesterolemia*". Giornale Italiano di Farmacia Clinica Vol.33, Suppl.1 al n.3 2019 e172.
- Alicchio V., De Bello F., Colasuonno F., Stella P., Bavaro V., - "*Alirocumab ed Evolocumab: Appropriatezza terapeutica e sostenibilità economica come strumento di Clinical Governance*", Giornale Italiano di Farmacia Clinica Vol.33, Suppl.1 al n.3 2019 e172-173.
- Vincenti A., Bonito R., Colasuonno F., Stella P., Bavaro V, Giornale Italiano di Farmacia Clinica Vol.33, Suppl.1 al n.3 2019 e113 Titolo "*Monitoraggio della Appropriatezza prescrittiva relativa all'utilizzo di Sacubitril-Valsartan nell'anno 2018 nella Regione Puglia*"
- Colasuonno F., Leoci P., Stella P., Bavaro V., Ruscitti G., Giornale Italiano di Farmacia Clinica Vol.31, Suppl. 1 al N.3 2017 e26. Titolo *"Utilizzo delle prescrizioni informatizzate per la valutazione di appropriatezza prescrittiva del principio attivo Degarelix*".
- V. Bavaro et al., "Element Shape Design of 2-D CMUT Arrays for Reducing Grating Lobes", Ultrasonics, Ferroelectrics and Frequency Control, IEEE Transactions on, Vol. 55, Issue 2, pp. 308-318, Feb 2008.
- A. Savoia, V. Bavaro et al.,"Crisscross 2D cMUT Array: Beamforming Strategy and Synthetic 3D Imaging Results", IEEE International Ultrasonics Symposium, New York (USA), Oct 2007, pp. 1514-1517.

Brevetti

- V. Bavaro et al., "Bidimensional ultrasonic array for volumetric imaging", European Patent EP20070100503, pubblicato il 16/07/2008.
- V. Bavaro et al., "Trasduttore ultracustico capacitivo microlavorato (CMUT) avente elementi a schiera (array)", Brevetto RM2007A000572 del 29/10/2007.

Ulteriori corsi/seminari di aggiornamento professionale

- Corso 'Introduzione alla cultura digitale - e4jobPA' erogato dal 31/01/22 al 31/03/22, per un totale di 15 ore di formazione in e-learning con autovalutazione delle competenze (Formez PA – AgID);
- PROGETTO FORMATIVO "LA QUALIFICAZIONE DEI RUP DELLA REGIONE PUGLIA" (Webinar: 28-09-2021 - le modifiche al contratto in corso di esecuzione - varianti nei lavori, 04-11-2021 - il green public procurement ed i CMA, - 09-09-2021 - la direzione lavori e la direzione dell'esecuzione nei contratti pubblici - profili tecnici)

- Corso online “Competenze digitali per la PA” promosso nell’ambito del Progetto “Competenze digitali per la PA” del Dipartimento della Funzione Pubblica, giugno/luglio 2021;
- Webinar “La sicurezza informatica nella pubblica amministrazione”, giugno 2021, promosso da FORMEZ nell'ambito del progetto "Italia Login – La casa del cittadino", della durata di 4,50 ore;
- Corso di formazione dei Dirigenti sulla Salute e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, in conformità a quanto previsto dall’art. 37, comma 7, d.lgs. 81/2008, della durata di 16 ore (nov. 2020 – apr. 2021);
- Seminario “Test usabilità e web analytics con roadmap piano triennale”, nell’ambito del primo ciclo di webinar di formazione AGID-CRUI, 23/3/2021;
- Seminario “Il Piano Triennale per l’informatica nella PA 2020-2022: scadenze, adempimenti e novità per le PA”, nell’ambito del primo ciclo di webinar di formazione AGID-CRUI, 19/11/2020
- *Il Nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0,* Consiglio Nazionale Ingegneri, marzo 2010, marzo 2021;
- *Il partenariato pubblico-privato nel Servizio Sanitario Nazionale,* Consiglio Nazionale Ingegneri, marzo 2021;
- Il *Quadro delle norme italiane ed Europee sulle competenze ICT*, p-Learing, (accreditato Consiglio Nazionale Ingegneri), dicembre 2020;
- *Introduzione alla Cyber Security nel mondo dell'ingegneria* – FAD Ordine degli Ingegneri provincia di Trento, dicembre 2020;
- *La qualificazione dei RUP della Regione Puglia – Secondo Modulo: Servizi e Forniture*, organizzato da Regione Puglia, 11-16-19 novembre 2020;
- *La qualificazione dei RUP della Regione Puglia – Primo Modulo*: Normativa Contratti Pubblici, organizzato da Regione Puglia, 29/09 – 01/10 – 06/10 – 08/10 – 13/10 – 15/10 – 20/10 – 29/10 – 03/11/2020;
- *Normazione tecnica e valutazioni della conformità nel codice dei contratti pubblici*, organizzato da Regione Puglia (15/7/2020 – 30/9/2020);
- *La nuova disciplina dei Contratti Pubblici*, organizzato da Regione Puglia, Bari, 6-7-12-13 marzo 2018;
- *Razionalizzazione e Sostenibilità dei Consumi Energetici e Monitoraggio della Spesa per la Manutenzione degli Immobili del Servizio Sanitario Nazionale*, organizzato da Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, Bari, 27/2/2018;
- “*Gli aiuti di stato - 2° ed*.” dal 17/5/2016 al 30 /6/2016, promosso dal Progetto “Formazione Aiuti di Stato” della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee;
- Workshop formativo, *I fondi strutturali ed i loro utilizzo in sanità, progetto Mattone Internazionale,* Roma 19 e 20 novembre 2014;
- Workshop formativo, *Progetto Dir-Mi: azioni a supporto del processo di implementazione della direttiva 2011/24/UE*, Progetto Mattone Internazionale, Napoli, 20 e 21 marzo 2014;
- *Corso di Formazione manageriale per personale regionale dirigente* (Progetto Tracce), - Regione Puglia – Servizio Personale ed Organizzazione a seguito di procedura di gara. Durata del corso: 116, settembre 2009 – aprile 2010.
- *“Reliability and 1309 Analysis for Aircraft Systems”* (modulo universitario) presso “The University of Kansas” (San Diego, Stati Uniti), settembre 2008.
- *Normativa in materia di tutela dei lavoratori e della popolazione dai campi elettromagnetici a bassa ed alta frequenza. Tecniche di misura e predizione dei campi elettromagnetici.* Ott.2007 – Nov. 2007 - Ministero della Difesa - Centro Interforze Studi ed Applicazioni Militari (CISAM) - Iscrizione nell’Elenco degli Esperti Qualificati nelle Radiazioni non Ionizzanti dell’Amministrazione della Difesa dal 11/01/2008 (n.° di iscrizione: 23).
- *“70° Corso Normale” presso l’Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, Gennaio 2007.*

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali presenti nel presente curriculum, ai sensi della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (d.lgs. 196/03, così come modificato d.lgs. n. 101/2018, e regolamento UE 2016/679) per le finalità dell'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale delle ASL Foggia e ASL Lecce e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti (BURP n. 70 suppl. straordinario del 23 giugno 2022)

Il sottoscritto dichiara che il presente curriculum è sottoscritto ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 dello stesso DPR 445/2000.

Bitritto (BA), 23/07/2022.

Vito Bavaro
documento firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Vito Bavaro
23.07.2022
07:21:26
GMT+01:00

Firmato digitalmente da

VITO BRUNO

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Il sottoscritto **VITO BRUNO** dichiara e autocertifica quanto segue sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del dpr 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

PRINCIPALI ESPERIENZE PROFESSIONALI

• Data	Dal 18/10/2016 a tutt'oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ARPA PUGLIA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia**
• Tipo di impiego	**Direttore Generale** giusta Delibera di Giunta Regionale n. 1174 del 26.07.2016 e successivo decreto del presidente della Giunta Regionale n. 544 del 07/09/2016 (incarico con decorrenza 18/10/2016 di durata quinquennale)
Data	Dal 20/12/2021 a tutt'oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA). Roma.
Principali mansioni e responsabilità	**Tavolo Istruttorio del Consiglio SNPA "Riduzione dell'inquinamento per la salute dei cittadini".** Nomina quale **Co-Coordinatore** ai sensi della l. 132/2016 (Del. Consiglio SNPA n. 147/2021)
Data	Novembre 2018
Tipo di azienda o settore	**Regione Puglia. Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura.**
Principali mansioni e responsabilità	Nomina quale Componente giusta Delibera di Giunta Regione Puglia n. 422/2018
Data	01/12/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA). Roma.
Principali mansioni e responsabilità	**Tavolo Istruttorio del Consiglio SNPA "Osservatorio legislativo e gestionale"** Nomina quale **Coordinatore** ai sensi della l. 132/2016 (Del. Consiglio SNPA n. 36/2018)
• Data	18/03/2016 al 18/05/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Principali mansioni e responsabilità	**Amministratore Unico A.R.C.A. (Agenzia regionale per la Casa) LECCE e SUD SALENTO** giusta Delibera di Giunta Regionale n. 2059 del 23.11.2015
• Data	15/10/2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
• Tipo di impiego	**Proposta di nomina** quale Componente della Commissione Nazionale per l'esame dell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) giusta nota prot. n. 11139 del 15/10/2015
• Principali mansioni e responsabilità	Componente del Comitato Nazionale A.I.A.
• Data	04/06/2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Barletta
• Tipo di impiego	**Protocollo di Intesa** per il Monitoraggio dell'Ambiente nelle Aree Industriali del

	Territorio del Comune di Barletta
• Principali mansioni e responsabilità	**Coordinatore del Tavolo di Concertazione**
• Data	08/10/2013
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di impiego	**Comitato Regionale VIA e AIA**
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Esperto per il Triennio 2013-2016,** nominato con Decreto dell'Assessore all'Ambiente n. 1 del 08/10/2013
• Data	16/04/2013
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Camera Arbitrale Contratti Pubblici**
• Tipo di impiego	**Iscrizione Albo degli Arbitri** di cui all'art. 242. comma n. 9 del d.lgs. 12/04/2006 n. 163
• Data	03/01/2013
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Tipo di impiego	**Componente Comitato Regionale VIA e AIA come designato dalla Provincia Barletta-Andria-Trani con Decreto Presidenziale n. 1 del 03/01/2013**
• Data	Dal 02/08/2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Barletta Andria Trani
• Tipo di azienda o settore	**Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, Parchi**
• Tipo di impiego	**Dirigente di Settore**
• Data	Dal 02/08/2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Barletta Andria Trani
• Tipo di azienda o settore	**Settore Rifiuti e Bonifiche**
• Tipo di impiego	**Dirigente di Settore**
• Data	Dal 02/08/2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Barletta Andria Trani
• Tipo di azienda o settore	**Settore Contenzioso**
• Tipo di impiego	**Dirigente di Settore**
• Data	2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bari
• Tipo di impiego	**Commissione Giudicatrice** di selezione interna per titoli ed esami per il conferimento di n. 45 posti di istruttore direttivo di Polizia Municipale giusta determina n. 588 del 01/12/2004
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Esperto**
• Data	2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bari
• Tipo di impiego	**Commissione Giudicatrice** di selezione pubblica indetta con determina n. 145 del 13/03/2002 per l'assunzione di n. 1 esecutore informatore
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Esperto**

• Data	2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bari
• Tipo di impiego	**Commissione Giudicatrice** di selezione pubblica per l'assunzione di n. 3 esecutori notificatori presso il Comune di Bari
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Esperto** giusta determinazione n. 597 del 20/11/2001
• Data	Dal 29/05/2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bari
• Tipo di azienda o settore	**Ripartizione Avvocatura**
• Tipo di impiego	**Avvocato Funzionario** - ottava qualifica

PRINCIPALI ATTIVITÀ DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

• Data	27/05/2022
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari – lectio magistralis nell'ambito del Corso di Formazione dal titolo: L'ambiente marino: impatti e monitoraggi dalla costa al largo, dal titolo: Il sistema nazionale dei controlli – la rete istituzionale: l'esperienza pugliese
• Data	Dal 27/10/2021 a tutt'oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università LUM – School of Management**
Tipo di impiego	**Direttore Scientifico Master Universitario I livello** in "Sostenibilità ed efficienza della salute, ambiente e sicurezza – MASAS"
• Data	Anno Accademico 2019-2020
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari** – Dipartimento di Biologia
• Tipo di impiego	Insegnamento integrato di Ecologia del paesaggio e legislazione ambientale **Professore a contratto** del modulo di **Legislazione ambientale**
• Data	16/12/2020
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari** – RIBOCO - Rifiuti Bonifiche e controlli ambientali
• Tipo di impiego	CORSO DI ALTA FORMAZIONE: Il Sistema dei controlli ambientali in Italia Formazione in modalità telematica **Relatore - Lectio magistralis**
• Data	27-29/05/2020
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**IAS (Società Italiana di Aerosol) -** PM2020
• Tipo di azienda o settore	WORKSHOP – AMBIENTE E SALUTE A TARANTO dal titolo: "Valutazione Integrata di impatto sanitario e ambientale (VIIAS)delle emissioni dell'impianto siderurgico di Taranto e della centrale Termoelettrica di Brindisi".
• Principali mansioni e responsabilità	Relatore
• Data	22/11/2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ARPA PUGLIA- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia**
• Tipo di impiego	Convegno "Il danno ambientale: tutela giuridica e diritto vivente"
• Principali mansioni e responsabilità	Organizzatore e Relatore
• Data	05/07/2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Superiore di Sanità (ISS)** - Roma
• Principali mansioni e responsabilità	WORKSHOP – AMBIENTE E SALUTE A Taranto **Relatore**

• Data	14/12/2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari** Corso di alta formazione dal titolo: “Rifiuti, bonifiche e controlli ambientali”
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore - Lectio magistralis**
• Data	12/11/ 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**V Scuola Nazionale di Monitoraggio Ambientale** Convegno: I siti contaminati: caratterizzazione, metodologie analitiche, Analisi di rischio, bonifica
Principali mansioni e responsabilità	**Componente comitato scientifico**
• Data	24/25/26 Ottobre 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione Italiana di Epidemiologia. Roma. **XLII Convegno Nazionale**
• Principali mansioni e responsabilità	Componente Comitato Organizzatore
• Data	26/10/2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ARPA PUGLIA- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente della Regione Puglia**
• Tipo di impiego	**Seminario**: “La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario: implicazioni giuridico amministrative”
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore**
• Data	26/10/2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consiglio Nazionale delle Ricerche. Roma.**
• Tipo di impiego	Convegno Nazionale Radon
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore**
• Data	10/10/2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Parlamento** – Piazza Montecitorio - Roma
• Tipo di impiego	**Convegno**: Qualità della vita e molestie olfattive, proposte per la gestione del problema
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore**
• Data	05/10/2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Modugno (BA)
• Tipo di impiego	**Convegno:** Nuova disciplina sulle emissioni odorigene, il ruolo delle Comunità locali
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore**
• Data	Settembre 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola Nazionale sui Rifiuti
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Comitato Scientifico**
• Data	Maggio 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	*Caffè Letterari per la sostenibilità* – Incontri allo scopo di informare la comunità universitaria e la cittadinanza tutta attorno ai temi e alle questioni dello sviluppo sostenibile
• Tipo di azienda o settore	Ideazione e presentazione dell’iniziativa di Arpa Puglia e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in collaborazione con Mediateca della Puglia e WWF Levante Adriatico
• Principali mansioni e responsabilità	Ideazione dell’iniziativa e presentazione dell’evento inaugurale il 23/05/2018
• Data	Marzo 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari
• Tipo di impiego	**Short Master: Tutela dell'ambiente e contrasto a ecomafie e ecoreati**

• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Comitato Scientifico e Docente**
• Data	27-28/11/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASSOARPA. Roma.
• Tipo di impiego	**Autumn School "Emergenze antropiche, naturali e crisi ambientali – verso una risposta di sistema delle agenzie" "**
• Principali mansioni e responsabilità	Relatore
• Data	18/10/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Legambiente – Liceo De Sanctis Galilei Manduria
• Tipo di impiego	**Convegno** "Consumo del suolo"
• Principali mansioni e responsabilità	Relatore
• Data	27/09/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASSOARPA. Roma.
• Tipo di impiego	**Sessione Seminario "La Legge 132/2016 negli ordinamenti regionali"**
• Principali mansioni e responsabilità	Coordinatore - **Relatore**
• Data	07/07/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Legambiente – Ordine Avvocati Foggia
• Tipo di impiego	**Convegno "La tutela della bellezza. I reati ambientali a due anni dalla legge del 2015**
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore**
• Data	21/04/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari.
• Tipo di impiego	**Convegno** "Gli Ecoreati e il Sistema nazionale dei controlli nella nuova governance ambientale"
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore**.
• Data	04/12/2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Politecnico di Bari**
• Tipo di impiego	**Convegno** "Acqua e Fanghi di Depurazione: Quali possibili riutilizzi?
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore** nella sezione – Procedure Autorizzative e Condizioni per il Riutilizzo -.
• Data	14-17-18-19/09/2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Tipo di impiego	**III edizione del Forum Ambientale** "GREEN BAT" anno 2015
• Principali mansioni e responsabilità	**Direttore Scientifico e Organizzativo**
• Data	03/10/2014
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Tipo di impiego	**Convegno Ambientale** "AMIANTO ZERO"
• Principali mansioni e responsabilità	**Direttore Scientifico e Organizzatore**
• Data	15-17/05/2014
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Tipo di impiego	**Seconda Edizione del Forum Ambientale** "GREEN BAT"
• Principali mansioni e responsabilità	**Direttore Scientifico e Organizzatore**
• Data	05-07/06/2014
• Nome e indirizzo del datore di	Provincia Barletta-Andria-Trani

lavoro	
• Tipo di impiego	**Seconda Edizione dello Spazio espositivo temporaneo** "GREEN BAT - VILLAGE"
• Principali mansioni e responsabilità	**Direttore Scientifico e Organizzatore**
• Data	06/05/2014 – 05/06/2014
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Tipo di impiego	**Corso** "Diritto e Pratica degli Appalti Pubblici, Questioni Attuali alla Luce della Recente Giurisprudenza Amministrativa"
• Principali mansioni e responsabilità	**Direttore Scientifico e Organizzatore**
• Data	25-27/07/2013
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Tipo di impiego	**Prima Edizione del Forum Ambientale "GREEN BAT"**
• Principali mansioni e responsabilità	**Direttore Scientifico e Organizzatore**
• Data (da – a)	29-30 settembre 2005
• •Nome e indirizzo del datore di lavoro	**JOB MEETING** – Pubblica Amministrazione nuovi profili di inserimento
• Principali mansioni e responsabilità	Partecipazione come relatore

PUBBLICAZIONI

Data	2022
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Edizioni ETS**
Tipo di impiego	**Coautore del capitolo** *"Caratterizzazione olfattometrica delle emissioni odorigene"*, del testo *"Molestie olfattive"*, a cura di P. Bonasoni, S. Gilardoni, P. Barbieri, S. Moraca, G. De Gennaro, V. Infantino
Data	2021
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Cacucci Editore**
Tipo di impiego	**Coautore del capitolo** *"Le emissioni odorigene: spunti di riflessione sul quadro normativo all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2019"*, del testo *"Le nuove frontiere dell'eco-diritto"*, a cura di A. Bonomo, L. Tafaro e A. Uricchio
Data	2021
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Rivista **"Atmosphere"** *(doi.org/10.3390/atmos12101342)*
Tipo di impiego	**Coautore dell'articolo scientifico in lingua inglese** *"Relationships among Indoor Radon, Earthquake Magnitude Data and Lung Cancer Risks in a Residential Building of an Apulian Town (Southern Italy)"* (keywords: radon; exposure detectors; lung cancer estimation software; earthquake; residential building)
• Data	13/04/2021
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Rivista "**Frontiers in Public Health**" (*doi: 10.3389/fpubh.2021.637540)*
Tipo di impiego	**Coautore dell'articolo scientifico in lingua inglese** *"Health, Transport and the Environment: The Impacts of the COVID-19 Lockdown on Air Pollution"* (keywords: SARS-CoV-2, COVID-19 lockdown, air pollution, transport, environment)
Data	2019
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Rivista "**Epidemiologia & Prevenzione**" (*doi: 10.19191/EP19.5-6.P329.102)*
Tipo di impiego	**Coautore dell'articolo scientifico** *"L'impatto ambientale e sanitario delle emissioni dell'impianto siderurgico di Taranto e della centrale termoelettrica di Brindisi"*

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E QUALIFICHE CONSEGUITE

Data	24/02/2022
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**SAFA** – Scuola Alta Formazione Ambientale
Tipo di impiego	**Corso** dal titolo "La gestione delle responsabilità del personale delle Agenzie di

protezione ambientale”

• Data	Dal 26/10/2020 al 07/11/2020
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari** Corso presso la Summer School in “Performance Management” a.a. 2020/2021
• Tipo di impiego	Conseguimento di n. 50 crediti formativi ai fini dell’Elenco Nazionale OIV ai sensi del D.M. 2 dicembre 2016
• Data	20/02/2020
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	RIAS – Rete Italiana Ambiente e Salute
• Tipo di impiego	**Corso** dal titolo: Le sinergie fra SSN e SNPA per la prevenzione primaria
• Data	29/05/2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bari
• Tipo di azienda o settore	**Ripartizione Avvocatura**
• Tipo di impiego	**Concorso per titoli ed esami bandito dal Comune di Bari per la selezione di n°3 Avvocati Funzionari -- ottava qualifica**
• Principali mansioni e responsabilità	Terzo posto in graduatoria di merito
Data	11/12/2019
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Coordinamento Universitario Regionale per la Formazione Superiore in Salute e Sociale**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione manageriale di 224 ore con colloquio finale
• Qualifica conseguita	**Certificato di iscrizione all’albo dei Direttore generali, Direttori Sanitari, Direttori Amministrativi del Sistema Sanitario**
Data	03-10 /06/2016
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edile di Lecce**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici**
Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	20/11/2014
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**MyO s.r.l.**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**MEPA: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	29/05/2014
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola di Formazione Giuridica “Luigi Graziano”
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**La Gestione del Contenzioso negli Enti Locali**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	08/10/2013 - 14/05/2014
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola di Direzione Aziendale dell’Università BOCCONI
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di perfezionamento e aggiornamento post-laurea “Management dei Servizi Pubblici Locali”**
• Qualifica conseguita	Superamento esame finale

• Data (da – a)	04/06/2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Giornata di studio "Ciclo di programmazione degli Enti Locali" - Corso per Dirigenti e Funzionari "il governo del bilancio come pilastro della performance e della gestione dell'ente locale"**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	22/03/2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia Barletta-Andria-Trani
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Giornata di studio "la gestione del personale 2013 – i controlli interni, la legge anticorruzione, la contrattazione decentrata e tutte le novità della legge di stabilità 2013"**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	08-09/03/2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Seminario di aggiornamento "economia e diritto amministrativo"**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	12/11/12
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	S.S.P.A.L. di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Seminario di aggiornamento "IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI NELLE NOVELLE NORMATIVE DEL 2012 ALLA LUCE DEI RECENTI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI"**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	08/11/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Seminario permanente sulle novità legislative e giurisprudenziali: le sanzioni amministrative**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 2)
• Data (da – a)	30/10/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	S.S.P.A.L. di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Seminario di aggiornamento "PERSONALE E SPENDING REVIEW"**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	29/10/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Diritto penale dell'ambiente. Principi e casi giurisprudenziali**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 4)
• Data (da – a)	15/10/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari

o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Opportunità e problematiche nella digitalizzazione del procedimento e del processo amministrativo**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 4)
• Data (da – a)	10/10/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Danno ambientale: sussistenza del danno e legittimazione ad agire. Principi e casi giurisprudenziali. profili di diritto comparato.**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 4)
• Data (da – a)	28/09/2012-30/11/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera di Commercio di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di Alta Formazione** "DIRITTO e ECONOMIA DELL'AMBIENTE. TECNICHE PREVENTIVE, RISARCITORIE E GESTIONE D'IMPRESA"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	13/07/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Convegno**: Dai valori costituzionali di tutela del paesaggio e della salute ai principi fondamentali di tutela dell'ambiente. Ordinamento comunitario e interno.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 4)
• Data (da – a)	08/06/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Convegno:** Mezzi di prova ed attività istruttoria nel processo amministrativo: verso una tutela piena ed effettiva
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 5)
• Data (da – a)	18/05/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Convegno** Acque pubbliche, giustizia amministrativa, urbanistica
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 5)
• Data (da – a)	27/02/2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Camera Amministrativa Distrettuale degli Avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Convegno** Class action: interessi collettivi e pubbliche amministrazioni
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 5)
• Data (da – a)	20/10/2010
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Seminario di aggiornamento –** Precontenzioso e contenzioso amministrativo alla luce del nuovo codice. le novità in materia di contratti pubblici art. 121 – 124 del D.lgs. 104/2010
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Data (da – a)	dal 21/01/2010 al 22/01/2010
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Consiglio ordine avvocati Roma
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di aggiornamento accreditato** in "DIA e Silenzio della P.A."
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	dal 04/04/2008 al 20/06/2008 Camera Amministrativa Distrettuale di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di aggiornamento** in "Situazioni soggettive nei confronti della P.A. e risarcimento del danno"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Data (da – a)	03/10/2006 al 19/12/2006
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Fondazione Scuola Forense Barese
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di aggiornamento professionale** "Le recenti riforme del Processo Civile"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Data (da – a)	13/07/2006
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Master Universitario di I livello** in e-government e management nella Pubblica Amministrazione
• Qualifica conseguita	Superamento esame finale (Crediti formativi n. 30 – ore 1500)

• Data (da – a)	Febbraio-Aprile 2006
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Fondazione Scuola Forense Barese e dall'A.I.G.A. (Associazione Italiana Giovani Avvocati)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso in Diritto Urbanistico**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Data (da – a)	16/11/2005 – 07/12/2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	C.O.N.I. Puglia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di Aggiornamento per "Dirigenti Sportivi"**
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Data (da – a)	dal 14/11/2005 al 14/12/2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	S.S.P.A.L. di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di formazione ed aggiornamento** per segretari comunali e provinciali avente ad oggetto "Autonomia e Controlli- i nuovi controlli della Corte dei Conti"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (Crediti formativi n. 3 – 30 ore)

• Data (da – a)	29-30 settembre 2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Giurisprudenza– Università degli Studi di Bari - Progetto Mentore
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**II incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche** sulla "Efficacia delle pronunce di organi giudiziari"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Data (da – a)	25—26/11/2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	I.T.A. convegni e Formazione dal 1973
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso** su "Attività Commerciali: regolamentazione e ruolo delle pubbliche amministrazioni"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	13/10/2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	C.I.S.A. (centro italiano di studi amministrativi)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Convegno di studi** "Il nuovo testo unico dell'edilizia"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	04/05/2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	T.A.R. Lazio
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Convegno** "La Funzione Amministrativa"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	03/04/2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Convegno nazionale di studio** "L'effettività dell'ordinamento amministrativo"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	18—19/11/2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	I.T.A. convegni e Formazione dal 1973
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso su** "Autotutela Amministrativa"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Data (da – a)	anno accademico 1998/1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di Perfezionamento post-laurea** in Diritto Penale dell'Impresa
• Qualifica conseguita	Superamento esame finale
• Data (da – a)	anno 1998/1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**II Corso di aggiornamento** nelle materie attinenti il diritto minorile (ex art. 15 comma 4 D.L. 272/89)
• Qualifica conseguita	attestato di partecipazione
• Data (da – a)	anno accademico 1997/1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso di Perfezionamento post-laurea** in Diritto Sanitario

• Qualifica conseguita	Superamento esame finale
• Data (da – a)	Anno accademico 1997/98
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	L.U.M. (Libera Università Mediterranea "Jean Monnet")
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**II Corso sulle procedure concorsuali**
• Qualifica conseguita	attestato di partecipazione
• Data (da – a)	26/09/1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Albo degli Avvocati**
• Qualifica conseguita	Iscrizione
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato con votazione 270/300, pratica forense (biennale) svolta presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari
• Data (da – a)	08/11/1993
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi di Bari**
• Qualifica conseguita	Laurea in Giurisprudenza
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**votazione di 110/110 e lode**

ALTRE INFORMAZIONI

MADRELINGUA	Italiana
ALTRE LINGUE	Inglese
LIVELLO	Buono – la conoscenza è attestata dal superamento dell'esame orale del concorso pubblico a tempo indeterminato quale Avvocato del Comune di Bari per il quale ex lege è prevista tra le materie di esame la conoscenza della lingua inglese
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Tirocinio biennale per la c.d. pratica forense svolto presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari Esperienze relazionali acquisite presso primario studio legale della città di Bari Esperienza acquisite nella Ripartizione Avvocatura Comune di Bari ove operano oltre 30 risorse tra impiegati ed avvocati. Costante frequentazione del Tribunale di Bari e del TAR Puglia
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Competenze organizzative ottime come riconosciuto in tutte le schede valutative predisposte dal Dirigente dell'Avvocatura del Comune di Bari inerenti la retribuzione di risultato per gli anni 2000 – 2008 secondo le modalità di cui all'art. 8 CCDI stipulato il 13/04/2000. Per le valutazioni quale Dirigente Provincia si rinvia alle schede di valutazione ed al piano degli obiettivi collegato al cd Piano delle performance pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Barletta –Andria-Trani
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Ottima capacità di utilizzo del computer

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali presenti nel cv ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Bari, lì 14/04/2022 Avv. Vito Bruno

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI PROPRIO CURRICULUM VITAE
(art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto **CAPOCHIANI Gianluca** [redacted] e residente a [redacted] consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR n. 445/2000 di avere il seguente curriculum vitae professionale:

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **CAPOCHIANI Gianluca**
Nazionalità ITALIANA

ESPERIENZA LAVORATIVA

Del. DG n.221 del 16/02/2022 **Direttore Amministrativo** (dal 16/02/2022 ad oggi)
Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
P.zza Giulio Cesare n. 11 – 70120 BARI
Azienda Sanitaria Pubblica

Direttore Amministrativo (dal 21/01/ 2015 al 15/02/2022)
ASL Bari
Lungomare Starita, 6 – 70124 BARI
Azienda Sanitaria Pubblica

Del. CS n.006 del 16/01/2015	Direttore Amministrativo ASL BA	(dal 21/01/2015 al 01/03/2015)
Del. DG n.318 del 02/03/2015	Direttore Amministrativo ASL BA	(dal 02/03/2015 al 16/04/2018)
Del. CS n.802 del 17/04/2018	Direttore Amministrativo ASL BA	(dal 17/04/2018 al 06/07/2018)
Del. CS f.f. 1217 del 06/7/2018	Commissario straordinario f.f. ASL BA	(dal 06/07/2018 al 09/08/2018)
Del. CS n.1419 del 10/08/2018	Direttore Amministrativo ASL BA	(dal 10/08/2018 al 09/09/2018)
Del. DG n.1495 del 10/09/2018	Direttore Amministrativo ASL BA	(dal 10/09/2018 al 09/09/2021)
Del. DG n.1560 del 09/09/2021	Direttore Amministrativo ASL BA	(dal 10/09/2021 al 15/02/2022)

Consistenza numerica delle risorse finanziarie ed umane (Fonte: Bilancio d'esercizio)

ANNO	Azienda	Valore della produzione	Num.Personale dipendente
2020	ASL Bari	2.335.483.371	8941
2019	ASL Bari	2.375.876.693	8407
2018	ASL Bari	2.315.605.000	8196
2017	ASL Bari	2.290.830.000	8592
2016	ASL Bari	2.125.179.000	8448
2015	ASL Bari	2.141.318.000	8512

Deliberazione n.1 del 09/8/2012 **Direttore Amministrativo** (dal 13/8/2012 al 20/01/2015)
I.R.C.C.S. Ist. Tumori Giovanni Paolo II
Viale Orazio Flacco, 52 BARI
Istituto di Ricerca e Cura a carattere Scientifico

Consistenza numerica delle risorse finanziarie ed umane (Fonte: Bilancio d'esercizio)

ANNO	Azienda	Valore della produzione	Num.Personale dipendente
2014	IRCCS "Giovanni Paolo II" Bari	68.172.000	393

2013	IRCCS "Giovanni Paolo II" Bari	58.455.000	385
2012	IRCCS "Giovanni Paolo II" Bari	57.788.000	384

Deliberazione n.3238 del 27/10/2005 al 12/8/2012

Direttore di struttura complessa Area Gestione Risorse Finanziarie.
A far data dal 1° marzo 2011, Direttore ad interim UOC Personale convenzionato
Asl Brindisi
Azienda Sanitaria Pubblica
Direttore di Unità Operativa Complessa

Attività di redazione bilanci, conti economici infrannuali, dichiarazioni fiscali, rapporti con la Tesoreria, attività di coordinamento delle 16 persone assegnate, coordinatore del gruppo di lavoro bilancio sociale. Ho gestito budget finanziari per l'intero valore del Bilancio d'esercizio dell'Azienda (superiore a 400 milioni di euro)

ANNO	Azienda	Valore della produzione	Num.Personale dipendente
2011	ASL BR	0	16
2010	ASL BR	0	16

da aprile1998 al 30 Novembre 2005	Inquadrato a far data dal 1 aprile 2002 con la qualifica di Dirigente secondo il CCNL Industria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PricewaterhouseCoopers Advisory Srl** sede di Roma – ufficio operativo di Bari
Tipo di azienda o settore	Società di Consulenza
Tipo di attività	esperienze di revisione di bilancio, di controlli interni e di consulenza organizzativa e contabile, nel settore pubblico e privato ,in aziende di grandi dimensioni.
Principali mansioni e responsabilità	Attività di individuazione di nuovi servizi da offrire ai clienti e di analisi della clientela potenziale. Attività di consulenza di direzione, in qualità di capo progetto, per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del controllo di gestione e dei controlli interni nelle Amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alle Aziende Sanitarie pubbliche. Attività di analisi organizzativa al fine di definire la dotazione organica di enti pubblici Attività di valutazione di aziende sanitarie private, al fine della valutazione del prezzo di acquisto. Attività di revisione di bilancio
dal 20 Febbraio 1995 ad aprile1998	Impiegato come revisore contabile
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PricewaterhouseCoopers Spa - sede di Milano**
Tipo di azienda o settore	Società di revisione
Tipo di attività	Attività di certificazione di bilancio
Principali mansioni e responsabilità	Attività di revisione e certificazione di bilanci e di lavori di valutazione d'azienda, in qualità di team leader (sede Milano – PricewaterhouseCoopers)
1994	Collaboratore scientifico volontario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università Commerciale "L.Bocconi" (Milano) presso l'istituto di Economia dei settori di aziende industriali**
Tipo di azienda o settore	Università privata
Tipo di attività	Collaboratore dei professori Nova e Frova
• Principali mansioni e responsabilità	Supporto per la ricerca e l'elaborazione dati finalizzata alla predisposizione di pubblicazioni scientifiche

INCARICHI PROFESSIONALI

Diversi incarichi ricoperti all'interno di Collegi Sindacali a capitale pubblico e privato

(Asl Brindisi,anno 2005, Inea e Policlinico di Bari Servizi Sanitari srl da Aprile 2011 al Maggio 2014)

ATTIVITA' DI DOCENZA	
AA.AA. 2021/2022	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Scienze Giuridiche ed Economiche all'interno del corso di laurea Scienze delle professioni Sanitarie tecniche e diagnostiche, nella materia "Economia Aziendale" (12 h- 1 cfu)
AA.AA. 2021/2022	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Scienze Giuridiche ed Economiche all'interno del corso di laurea Scienze delle professioni Sanitarie della Riabilitazione, nella materia "Imprenditorialità nel Management Sanitario" (12 h- 1 cfu)
AA.AA. 2021/2022	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Medicina dei Servizi, all'interno del corso di laurea CdS Assistenza Sanitaria, nella materia "Organizzazione Aziendale" (24h-2 cfu)
AA.AA.2020/2021	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Scienze Giuridiche ed Economiche all'interno del corso di laurea Scienze delle professioni Sanitarie tecniche e diagnostiche, nella materia "Economia Aziendale" (12 h- 1 cfu)
AA.AA. 2020/2021	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Scienze Giuridiche ed Economiche all'interno del corso di laurea Scienze delle professioni Sanitarie della Riabilitazione, nella materia "Imprenditorialità nel Management Sanitario" (12 h- 1 cfu)
AA.AA. 2020/2021	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Medicina dei Servizi, all'interno del corso di laurea CdS Assistenza Sanitaria, nella materia "Organizzazione Aziendale" (24h-2 cfu)
AA.AA. 2019/2020 Il 10/01/2020	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Scienze Giuridiche ed Economiche all'interno del corso di laurea Scienze delle professioni Sanitarie tecniche e diagnostiche nella materia "Economia Aziendale" (12 h- 1 cfu)
AA.AA. 2019/2020 Il 22/01/2020	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Scienze Giuridiche ed Economiche all'interno del corso di laurea Scienze delle professioni Sanitarie della Riabilitazione, nella materia "Imprenditorialità nel Management Sanitario" (12 h- 1 cfu)
AA.AA. 2019/2020 Il 24/03/2020	Docente incaricato presso l'Università di Bari del Corso Integrato Scienze del Management Sanitario, all'interno del corso di laurea CdS Assistenza Sanitaria, nella materia "Organizzazione Aziendale" (12h-1cfu)
AA.AA 2016/2017 Il 12/01/2018	Docente presso l'Università di Bari –Dipartimento di Giurisprudenza del Master "Gestione della performance" (8 h)
AA.AA. 2016/2017 Il 14/10/2017	Docente presso Università Lum Jean Monnet di Casamassima del Master di II livello in "Rischio clinico e Risk Management nelle Aziende Sanitarie – MARIC" (6 ore)
AA.AA. 2016/2017 Il 14/10/2017	Docente presso Università Lum Jean Monnet di Casamassima del Master di II livello in "Patient Safety Management: la gestione della sicurezza e della protezione dei pazienti nei percorsi sanitari ed assistenziali – MAPAS" (6 ore)
AA.AA. 2015/2016 Il 28/10/2016	Docente presso Università Lum Jean Monnet di Casamassima del Master di II livello in "Costi Standard e Lean Organization in Sanità" (n.6 ore)
AA.AA. 2010/2011	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di "Infermieristica" (I Sem. 12 ore/1.0 Cfu)
AA.AA. 2010/2011	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di " Fisioterapia" (II Sem. 12 ore/1.0 Cfu)
AA.AA. 2009/2010	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di "Infermieristica" (I Sem. 12 ore/1.0 Cfu)
AA.AA. 2009/2010	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di " Fisioterapia" (II Sem. 12 ore/1.0 Cfu)
AA.AA..2008/2009	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di "Infermieristica" (I Sem. 12 ore/1.0 Cfu)
AA.AA..2008/2009	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di "Fisioterapia" (II sem. 12 ore/1.0 Cfu)
AA.AA..2007/2008	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di"Igiene dentale" (II Sem. 12ore/1.0 Cfu)

AA.AA..2007/2008	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di "Tecnico di laboratorio " (I Sem. 12 ore/1.0Cfu)
Marzo e aprile 2008	Attività di docenza presso l'ENAIP Puglia, sede di Monopoli, sul tema "Qualità dei servizi nella P.A.".
AA.AA..2006/2007	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di "Tecnici di laboratorio", (I Sem. 12 ore/1.0 Cfu)
AA.AA..2006/2007	Docente presso l'Università di Bari – ASL BR del corso di economia aziendale, all'interno dei corsi di laurea triennale di "Igiene dentale" (II Sem. 6 ore/0.5 Cfu)
Febbraio 2006	Docente presso AFORISMA del seminario "I controlli interni nella PA", all'interno del Master in Amministrazione, finanza e controllo
Novembre 2004	Docente presso il CISEM (Centro italiano studi economia meridionale) del seminario "I controlli nella PA" – corso valido per i crediti formativi dei dottori commercialisti
Luglio 2003	Professore a contratto presso l'Università di Salerno – Master Pubbliche Amministrazioni – sul tema "La Revisione di bilancio negli enti pubblici".
Luglio 2002	Seminario presso l'Università di Salerno – Master Pubbliche amministrazioni – sul tema "I controlli interni nelle pubbliche amministrazioni"

PUBBLICAZIONI

Gennaio 2021	**"Il Decreto semplificazioni per gli Enti Locali**" a cura di F. Garella – M. Mariani – L. Spagnoletti – E. Toma (Edito da f. Apollonio & C.) – ISBN 978-88-7589-528-0 - Commento art. 41" **"Il monitoraggio degli investimenti pubblici"** e art. 47 **"L'accelerazione delle procedure per utilizzazione dei fondi nazionali ed europei per gli investimenti nella coesione e nelle riforme**" del "Decreto Semplificazioni" – **(**pagg. 543-550) e (559-560)
30 dicembre 2015	Lacalamita R, Quaranta A, Trisorio Liuzzi MP, Nigro A, Simonetti U, Schirone M, Aloè F, **Capochiani G**, De Francesco G, Gadaleta C, Galetta D, Grammatica L, Guarini A, Mattioli V, Milella P, Moschetta A, Nardulli P, Nigro V, Silvestris N, Paradiso A. **The European accreditation of Istituto Tumori Giovanni Paolo II of Bari**. Tumori. 2015;101 Suppl 1:S14-8. doi: 10.5301/tj.5000467. Epub 2015 Dec 30."

ISTRUZIONE

Laurea Magistrale in Economia Aziendale,vecchio ordinamento, corso di Economia delle Aziende Industriali, presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", conseguita nell'anno 1994.

ABILITAZIONI PROFESSIONALI

Revisore contabile, iscritto al Registro Revisori contabili n.88064 – GU 87 del 02/11/1999;

Dottore commercialista, iscritto all'Albo ordinario dal 1995, nell'Albo Speciale a far data dal 2019.

IDONEITA'

Idoneo alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR della Regione Puglia, come da allegato 1) della Determinazione Dirigenziale n.3 del 31/01/2022;

Idoneo alla nomina di Direttore Generale della Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del SSN, inserito nell'elenco nazionale dei soggetti idonei pubblicato sul sito web del Ministero della Salute (ultimo aggiornamento: determina del 7 novembre 2019);

Idoneo nella rosa dei candidati per la nomina di Direttore Generale della ASL di Lecce, come da allegato A) della deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1390 del 30/7/2019;

Idoneo nella rosa dei candidati per la nomina di Direttore Generale della ASL di Brindisi, come da allegato 2 della deliberazione della Giunta Regione Puglia n.1486 del 2/8/2018;

Idoneo alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Eni del S.S.N. della Regione Lombardia, giusta deliberazione regionale n. XI/1225 del 07/2/2019.

FORMAZIONE

Corso di Alta Formazione "Costi standard in Sanità (A.A. 2017/2018) – presso la LUM School of Management, (52 ore);

Network DASP 2017: La community dei Direttori delle Aziende Sanitarie Pubbliche - presso l'Università Bocconi di Milano (IV moduli da aprile a novembre 2017);

Seminario di studio e Formazione "Il controllo della Corte dei Conti sui bilanci degli Enti del SSR" rilasciato dalla CLE PA (26 giugno 2017) in qualità di moderatore;

Certificato di formazione manageriale rilasciato ai sensi del d.lgs 502/92 e ss.mm.ii "Il metodo come cambiamento", Corso per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi, rilasciato dall'Organismo Regionale per la formazione in Sanità della Regione Puglia in data 13 gennaio 2014.

"Corso di Alta Formazione per revisore dell'Ente Locale" presso la Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari (12-13-19-20 Maggio 2017) n.18 crediti Formativi;

"Budget Optimization project", percorso formativo sul processo innovativo di budgeting secondo la metodica dell'Hospital Patient Costing, "Ni.san", Genova,21 maggio 2013

"La gestione dei fondi e degli incarichi aziendali in Sanità alla luce della riforma Balduzzi e della Legge di Stabilità" Bari, Opera , 6 maggio 2013;

"Come finanziare gli investimenti pubblici: project financing e leasing" Università Bocconi", 3 giorni, dal 30 novembre;

I mandati di pagamento nella Pubblica Amministrazione – Synergia formazione – marzo 2009 e 2 dicembre 2011;

Le tecniche di redazione del Bilancio Sociale – DNV –novembre 2007;

La revisione di Bilancio nelle aziende sanitarie – Tholos – novembre 2008;

"Il IV Bilancio" – GRAM dottori Varvelli – novembre 2006;

La disciplina del procedimento in un sistema federale – Brindisi, 16 e 17 ottobre 2006 – SPS Consulenza direzionale Pubblico e Privato;

"Appalti di forniture e servizi dopo le direttive, la legge comunitaria e il codice contratti". Il sole 24 ore Spa – luglio 2006;

"Gestione e valutazione della dinamica economica, patrimoniale e finanziaria delle Aziende Sanitarie"- Milano –Sda Bocconi-giugno 2006;

"Process Improvement through Benefits Management" (febbraio 2004) PricewaterhouseCoopers G.M.S.Srl;
"Corso ISO 9000:2000-ISO 10011 (Corso per valutatori interni di sistemi qualità) PricewaterhouseCoopers G.M.S. Srl. Ottenuta qualifica di internal auditor per la valutazione del sistema di qualità;
"Corso IAS Roma" (dicembre 2000) Coopers & Lybrand;
"Revisione di Bilancio" (corso 1° anno) Coopers & Lybrand;
"Revisione di Bilancio" (corso 2° anno) Coopers & Lybrand;
"Revisione di Bilancio" (corso 3° anno) Coopers & Lybrand;

PARTECIPAZIONE A CONGRESSI IN QUALITA' DI RELATORE

6 Ottobre2021	Relatore al Forum Mediterraneo in Sanità 2021 – Bari – sul tema "MOSS: Sistema amministrativo contabile unico per il monitoraggio della spesa sanitaria regionale", presso la Fiera del Levante di Bari;
11 Maggio 2021	Relatore al Seminario a cura della Cattedra di Organizzazione Aziendale nell'ambito del Corso di Laurea in Digital Management presso l'Università del Salento, Dipartimento di Scienze dell'Economia (2 h);
18 settembre 2018	Relatore al Forum Mediterraneo in Sanità 2019 – Bari- sul tema "Contabilità Analitica, Controllo di Gestione e Activity Based Costing strumenti per il miglioramento dei processi aziendali" presso la Fiera del Levante in Bari;
13 Settembre 2018	Relatore al Forum Mediterraneo in Sanità 2018 sul tema "Ottimizzazione delle procedure per il miglioramento dei tempi di pagamento" presso la Fiera del Levante –Bari.
• 20 Maggio 2011	Relatore al convegno sul tema "La responsabilità nella sanità", organizzato dalla A.E.P.E.L. a Brindisi
• Dicembre 2007, Dicembre 2008 e Dicembre 2010	Presentazione del Volume – Bilancio Sociale 2006 Asl Brindisi, in qualità di coordinatore del progetto. La Asl Brindisi è la prima Asl della Puglia a presentare un Bilancio sociale, certificato da DNV nell'anno 2006
• Dicembre 2003	Partecipazione all'Università di Bari ad una tavola rotonda con IFOA e il rettore, chiar.mo prof. Giovanni Girone, quale rappresentante del mondo delle imprese per illustrare un progetto di inserimento di studenti in aziende per effettuare il tirocinio formativo.
• Novembre 2003 Novembre 2004	Relatore presso la ASL Taranto1 nel tema "Gestire le risorse in sanità: qualità, economia e diritto all'assistenza"

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

MADRE LINGUA	**ITALIANA**
ALTRA LINGUA	**INGLESE**

Capacità di lettura	BUONA
Capacità di scrittura	DISCRETA
Capacità di espressione orale	DISCRETA
ALTRE LINGUE	**FRANCESE**
Capacità di lettura	OTTIMA
Capacità di scrittura	BUONA
Capacità di espressione orale	BUONA

CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI E ORGANIZZATIVE

Esperienze rilevanti come capo progetto e coordinatore di team
In PricewaterhouseCoopers

• dal 2003 al 2005	Committente: Arpa Puglia
• Descrizione incarico	Avvio dei sistemi amministrativi e contabili, per l'implementazione della contabilità economica e del controllo di gestione. Definizione della dotazione organica dell'Arpa Puglia.
• dal 2002	Committente: A.u.s.l. Ta/1
• Descrizione incarico	Avvio della contabilità economico patrimoniale, implementazione dei sistemi di controllo di gestione, di contabilità analitica e di reporting direzionale. Ricostruzione dei saldi contabili delle gestioni liquidatorie delle disciolte UU.SS.LL.
	Committente: Case di Cura riunite – Bari
• Descrizione incarico	Attività di due diligence per la valutazione del prezzo di acquisto delle Case di Cura Riunite di Bari, da parte di un'azienda sanitaria privata
• Dal 1998 al 2003	Committente: A.u.s.l. Br/1
• Descrizione incarico	Avvio della contabilità economico patrimoniale, implementazione dei sistemi di controllo di gestione, contabilità analitica e di reporting direzionale.
• Dal 1999 al 2003	Committente: A.u.s.l. Na/5
• Descrizione incarico	Avvio della contabilità economica e del controllo di gestione. Definizione della retribuzione di risultato del personale dirigente.
• Dal 1999 al 2000	Committente: A.u.s.l. Fg/3
• Descrizione incarico	Analisi delle rilevazioni ausiliarie (ordini, magazzini, cespiti, personale, convenzioni) al fine di individuare le criticità del sistema informativo e delle procedure organizzative aziendali.
• Dal 1995 sino al 1999	Committente: Italtel S.p.a.
• Descrizione incarico	Certificazione di bilancio annuale redatto ai fini civilistici e del bilancio semestrale redatto ai fini Gaap. L'azienda produce apparati per telecomunicazioni.
• Dal 1995 al 1998	Committente: Foster Wheeler Spa
• Descrizione incarico	Certificazione del bilancio annuale redatto secondo I principi contabili americani (Gaap). L'azienda è leader nell'attività di engeneering di impianti chimici e petrolchimici.
• Dal 1995 al 1998	Committente: Gruppo Gavazzi
• Descrizione incarico	Certificazione del bilancio annuale redatto ai fini Gaap. Il gruppo produce e commercializza componentistica elettronica.
• Dal 1995 al 1998	Committente: Rowenta e Tefal

• Descrizione incarico	Certificazione di bilancio annuale secondo I principi di gruppo. In Italia le due aziende svolgono attività esclusivamente commerciale.
• Dal 1995 al 1998	Committente: Sedgwick S.r.l.
• Descrizione incarico	Certificazione annuale di bilancio redatta ai fini civilistici. La società effettua attività di brokeraggio assicurativo.

COMPETENZE INFORMATICHE

Sistemi Windows ed applicativi Microsoft Office automation

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003 e ss.mm.ii, come adeguato al regolamento U.E. n° 679/2016.

Bari, 28 giugno 2022

FIRMA

Gianluca Capochiani

GIANLUCA
CAPOCHIANI
REGIONE PUGLIA
28.06.2022
14:04:33 UTC

CURRICULUM VITAE
EUROPASS

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **ALESSANDRO DELLE DONNE**

CAVALIERE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA CONFERITO DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SERGIO MATTARELLA, SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MARIO DRAGHI, IN ROMA, 27 DICEMBRE 2021
IN ALBO DEI CAVALIERI AL N. 18127, SERIE VI

PEC [redacted]

POSIZIONE LAVORATIVA E PROFESSIONALE ATTUALE

Dal 15.2.2022	**Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, giusta DPGR n. 34 del 9.2.22**
Dal 9.5.2022	**Amministratore Unico della SCARL Alleanza Mediterranea Oncologia in Rete (rete A.M.O.Re), con sede in Mercogliano (Av) Via Ammiraglio Bianco Snc, Cap 83013 I.R.C.C.S.**
Dal 17.3.2021 al 14.2.2022	**Commissario Straordinario dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, giusta DGR n. 275 dell'8.3.2021**
Dal 4.3.2021	**Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Barletta Andria Trani ASL BT, giusta DGR n. 255 del 15.2.2021**
Dal 1°.2.2018 Al 3.3.2021	**Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Barletta Andria Trani ASL BT, giusta delibera n. 114 del 31.1.2018**
Dal 12.1.2015 al 31.1.2018:	**Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, giusta delibera n. 20/dg del 12.1.2015**
Dal 1°/9/2013 ad oggi:	**Direttore di struttura complessa** dell'ufficio legale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, giusta **delibera n.**

947/dg del 2.9.2013

Da Ottobre 2016 (A.A. 2016/2017 2017/2018 2018/2019 2019/2020 2020/2021 2021/2022): **Professore a contratto** dell'insegnamento in **Diritto Sanitario** presso la Facoltà di Economia – Laurea Magistrale in Economia (Pubblica Amministrazione e Sanità II anno) dell'**Università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima**

Da maggio 2014 ad oggi **Docente a contratto** nei master di Gestione e Management della Sanità dell'**Università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima**

ESPERIENZA LAVORATIVA E PROFESSIONALE PREGRESSA

Dal 1°/12/2009 al 31/8/2013 incarico di **Direttore della struttura complessa** burocratico legale della ASL BAT di Andria, giusta **delibera n. 1792/dg del 20.11.2009**, confermato con successiva delibera n. 238/dg del 30.12.2011;

Dal 22.10.2007 al 30/09/2009 incarico ex art. 15 septies d.lgs. 502/92 di **Direttore della Struttura Complessa** Burocratico Legale dell'Azienda Sanitaria Locale ASL BAT di Andria, giusta **delibera ASL BAT n. 1399/dg dell'11.10.2007**

dal 1°.09.2004 al 21.10.2007 incarico ex art. 15 septies d.lgs. 502/92 di **Direttore della Struttura Complessa** Burocratico Legale dell'Azienda Sanitaria Locale **ex AUSL BA/2, di Barletta**, poi incorporata dal 1°.1.2007 nella ASL BA ex LL.RR. n. 11/05 e n. 39/06, giusta **delibera ex AUSL BA/2 di Barletta n. 966/dg del 1°/9/2004 e di proroga n. 1316/dg del 23.12.2005**;
in questo periodo ha ricevuto l'incarico ad interim di Responsabile SBL (**strutture complesse**) delle soppresse AUSL BA/1 di Andria ed AUSL BA/3 di Altamura, nonché delle Gestioni Liquidatorie delle soppresse UU.SS.LL. BA/1-2-3-4-5-6

dal 27/4/2012 al 31/8/2013 comando all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari in qualità di Direttore della Struttura Complessa Burocratico Legale **(delibera AOU Policlinico di Bari n. 1047/2010, prorogata con del. 393/2011 e n. 635/2012**;

dal 20/9/2011 al 19/3/2012 convenzione professionale con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari in posizione di **Direttore della Struttura Complessa** Burocratico Legale (**deliberazione AOU Policlinico di Bari n. 1119 del 20.9.11**);

dal 27/9/2013 al 12.1.2015 consulenza in convenzione con la ASL BT di Andria (**delibera**

AOU Policlinico di Bari n. 214/2014).

Dal 2009 al 31.8.2013 componente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari della ASL BT

dal 19/10/2011 ad oggi **coordinatore del Comitato di Valutazione Sinistri** dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

2009 Presidente della Commissione tecnica di gara della ASL BAT per l'affidamento del servizio integrato di lavanolo;

2008 componente della commissione tecnica di gara della ASL BAT per l'affidamento del servizio integrato di conduzione e gestione impianti termici, idrosanitari, fognari e di climatizzazione con annessi impianti elettrici"

2006 componente della Commissione tecnica di Gara per il servizio di Brokeraggio assicurativo della AUSL BA/2 di Giovinazzo

Dal 1999 ad Agosto 2004 **avvocato fiduciario libero professionista per l'Azienda Unità Sanitaria Locale A.U.S.L. Ba/2, ricevendo i seguenti incarichi:**

1. del. 932/DG/14.5.99; AUSL BA/2 c/ Ditta C.;
2. del. 1432/DG/23.7.99; AUSL BA/2 c/ Laboratorio P.;
3. del. 1613/DG/20.9.99; AUSL BA/2 c/ ditta S.;
4. del. 2291/DG/10.12.99; AUSL BA/2 c/ S.;
5. del. 2455/DG/31.12.99; AUSL BA/2 c/ S.;
6. del. 08/DG/13.1.00; AUSL BA/2 c/ lab. Analisi D.L.;
7. del. 63/DG/20.1.00; AUSL BA/2 c/ M. + 5;
8. del. 392/DG/28.2.00; AUSL BA/2 c/ M.;
9. del. 572/DG/21.3.00; AUSL BA/2 c/ ditta R.
10. del. 951/DG/9.5.00; AUSL BA/2 c/ R.;
11. del. 1332/DG/27.6.00; AUSL BA/2 c/ P.;
12. del. 1609/DG/4.8.00; AUSL BA/2 c/ I.;
13. del. 114/CL/10.8.00; ex USL BA/4 c/ S.B.A.;
14. del. 1760/DG/12.9.00; AUSL BA/2 c/ D.A.;
15. del. 25/DG/8.1.01; AUSL BA/2 c/ M. +1;
16. del. 326/DG/22.2.01; svincolo somme presso tesoreria;
17. del. 1189/DG/20.7.01; AUSL BA/2 c/ lab. Analisi D.L.;
18. del. 1364/DG/31.8.01; AUSL BA/2 c/ S.b.A.;
19. del. 1439/DG/18.9.01; AUSL BA/2 c/ lab. Analisi D.L.;
20. del. 1807/DG/20.1..01; AUSL BA/2 c/ P.;
21. del. 1990/DG/20.12.01; AUSL BA/2 c/ A.;
22. del. 06/DG/8.1.02; AUSL BA/2 c/ ditta L.;
23. del. 18/DG/15.1.02; AUSL BA/2 c/ C.;
24. del. 221/DG/21.02.02; AUSL BA/2 c/ S.;
25. del. 965/DG/9.7.02; svincolo somme presso tesoreria;
26. del. 1718/DG/31.12.02; svincolo somme presso tesoreria;
27. del. 75/DG/7.2.03; AUSL BA/2 c/ P.;
28. del. 1287/DG/30.12.03; AUSL BA/2 c/ I.;
29. del. 03/LCA/23.03.04; Liquidazione coatta amministrativa

ex USL BA/4 c/ Banca Carime;
30. del. 02/LCA/23.03.04; Liquidazione coatta amministrativa ex USL BA/1 c/ Banca Carime;
31. del. 04/LCA/23.03.04; Liquidazione coatta amministrativa ex USL BA/6 c/ Banca Carime;
32. del. 668/DG/4.6.04; AUSL BA/2 c/ S.B.A. srl

avvocato fiduciario libero professionista per l'azienda Unità Sanitaria Locale A.U.S.L. Fg/3, ricevendo i seguenti incarichi,

1. del. 184/DG/4.12.01; AUSL FG/3 c/ A.;
2. del. 39/DG/31.1.02; AUSL FG/3 c/ S.;
3. del. 37/DG/31.1.02; AUSL FG/3 c/ M.;
4. del. 38/DG/31.1.02; AUSL FG/3 c/ I. + 3;
5. del. 39/DG/31.1.02; AUSL FG/3 c/ C.;
6. del. 463/DG/29.3.02; AUSL FG/3 c/ P.;
7. del. 464/DG/29.3.02; AUSL FG/3 c/ P.;
8. del. 563/DG/9.5.02; AUSL FG/3 c/ D. +1;
9. del. 574/DG/9.5.02; AUSL FG/3 c/ B.;
10. del. 747/DG/26.6.02; AUSL FG/3 c/ M.;
11. del. 117/CL/18.9.02; ex USL FG/8 c/ S.;
12. del. 1032/DG/9.10.02; AUSL FG/3 c/ C.;
13. del. 194/DG/21.11.02; AUSL FG/3 c/ A.;
14. del. 14/DG/23.1.03; AUSL FG/3 c/ D.;
15. del. 336/DG/9.4.03 ; Transazioni compensi aggiuntivi;
16. del. 464/CL/3.4.03; ex USL FG/8 c/ F. spa;
17. del. 453/DG/29.5.03; AUSL FG/3 c/ O.;
18. del. 247/DG/11.3.04; AUSL FG/3 c/ R.;
19. del. 247/DG/11.3.04; AUSL FG/3 c/ P.;
20. del. 247/DG/11.3.04; AUSL FG/3 c/ C.;
21. del. 290/DG/1.4.04; svincolo somme presso tesoreria;
22. del. 31/LCA/14.04.04; Liquidazione coatta amministrativa ex **UUSSLL FG/6-7-8-9** c/ Banca Carime;
23. del. 34/LCA/14.4.04; Liquidazione coatta amministrativa ex USL FG/8 c/ F. spa;
24. del. 547/DG/1.6.04; AUSL FG/3 c/ P.;

avvocato fiduciario libero professionista per l'azienda Unità Sanitaria Locale A.U.S.L. Fg/1, ricevendo i seguenti incarichi:

1. del. 699/DG/14.4.03; AUSL FG/1 c/ S.M.I.;
2. del. 2536/DG/9.12.03; AUSL FG/1 c/ C. + 2.

avvocato fiduciario libero professionista per la Regione Puglia, ricevendo il seguente incarico:

1. Cont. 10116/01/S; REGIONE PUGLIA c/ C. +1.

avvocato fiduciario libero professionista per l'Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Bari, ricevendo i

seguenti incarichi:

1. del. 48 A/S1/10.7.00; IACP c/ P. + 2;
2. del. 220 A/S1/5.6.02; IACP c/ M.;
3. del. 229 A/S1/7.06.02; IACP c/ P.

avvocato fiduciario libero professionista per l'Azienda Speciale Igiene Urbana A.S.I.U. Bari ricevendo i seguenti incarichi:

1. del. 15/2000; A.S.I.U. Bari c/ T.;
2. del. 138/2001; A.S.I.U. Bari c/ P.;
3. incarico prot. 094/III; A.S.I.U. Bari c/ S. + 1.

avvocato di fiducia libero professionista, nell'ambito del contenzioso amministrativo degli appalti e gare pubbliche, di primarie aziende operanti nella ristorazione collettiva, di primarie aziende attestate SOA, operanti nel settore delle grandi opere ed infrastrutture pubbliche e private

Luglio 1996 – Dicembre 2000

attività di **assistenza volontaria** agli esami di profitto e di **ricerca** in materia di **Diritto Tributario** c/o **l'Istituto di Finanza Pubblica**, diretto dal **Prof. Nicola d'Amati,** ordinario di **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario** c/o la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari

ESPERIENZA MATURATA IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA CON REPERIMENTO E GESTIONE DI FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI.
informazioni utili ai fini della iscrizione all'albo dei d.g. delle AA.OO.UU.

delibera n. 1430/2016: progetto regionale "*informatizzazione rete ematologica pugliese*". ripartizione finanziamenti privati per acquisizione personale. rettifica ed integrazione; valore € 400.000,00

deliberazione n. 864/2016: progetto regionale "*care net*" (assistenza domiciliare pazienti oncoematologica pediatrica): presa d'atto finanziamento; valore € 59.700,00

deliberazione n. 822/2016: progetto regionale "*teen explorer*" (progetto per la promozione della salute nella scuola): presa d'atto finanziamento anno 2015. liquidazione rimborsi per attivita' espletata nel periodo gennaio-dicembre 2015; valore € 1.100,00

deliberazione n. 1583/2016: progetto "*incremento attivita' fisica e riabilitativa*" - sviluppo unità spinale unipolare presa d'atto finanziamento per rinnovi contrattuali; valore € 1.032.352,00

deliberazione n. 606/2016: progetto regionale "*registro malformazioni congenite*": finanziamento regionale anni 2015/2016.piano finanziario; valore € 300.000,00

delibera n. 1079/2015: convenzione con il dipartimento

dell'emergenza e dei trapianti di organo per lo svolgimento del progetto *smart health* 2.o (pon04a2_c), finanziato dal miur; valore € 45.000,00

delibera n. 722/2015: progetto "*citizen care: upgraded health structures in the cross border area*", cofinanziato dal programma grecia - italia 2007-2013. istituzione incarico di "responsabile per la validazione delle spese" per le attivita' di verifica e validazione delle spese ex articolo 16 del regolamento ce 1080/2006 governance obiettivo "cooperazione territoriale europea 2007/2013"; valore progetto € 4.621.909,75

delibera n. 649/2016: autorizzazione all'utilizzo del fondo di ricerca indipendente, per proroga incarico temporaneo, ex art. 7 comma 6 d.lgs 165/01 della durata di un anno, in favore della dott.ssa caporusso concetta, laureata in scienze biologiche, nell'ambito dello studio osservazionale indipendente "*analisi longitudinale dei risultati dell'esame del linfonodo sentinella con metodo molecolare estrattivo osna*", in corso presso l'UOC di anatomia patologica universitaria; valore € 180.000,00

delibera n. 607/2016: autorizzazione del progetto di ricerca dal titolo "salute - ckd" (salt lowering by urine sodium self-measurement trial in chronic kidney disease)e approvazione della convenzione con l'azienda ospedaliera "*bianchi-melacrino-morelli*" di reggio calabria per la collaborazione al progetto ordinario clinico assistenziale rf-2010-2314890, bando 2010 ricerca finalizzata e giovani ricercatori, ex art.12 e 12 bis del d.lgs 502/92 e s.m.i. codice cup j65c13001340001. valore € 31.000,00

delibera n. 608/2016: autorizzazione all'utilizzo del fondo divisionale u.o.c. neurofisiopatologia. acquisizione di personale nell'ambito del progetto di ricerca "*ms run valutazione delle modificazioni indotte dal trattamento con interferone beta e cladribina, in vitro, su cellule regolatorie e su markers di neurodegenerazione ed infiammazione, nei soggetti affetti da sclerosi multipla*"; valore € 18.000,00:

delibera n. 1759/15: progetto di ricerca "*ruolo dei fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria polmonare in fibrosi cistica e modulazione da parte degli antibiotici*". ripartizione e liquidazione finanziamento del progetto rimodulato; valore € 266.854,50
delibera n. 1653/2015: progetto di ricerca ex art. 12 bis d.lgs.502/92 "*prevalence and impact on total mortality of chronic kidney disease in patients with type 2 diabetes in apulia...*"codice cup n.i91j09000760008. liquidazione e pagamento spese per pubblicazione articolo scientifico. codice cigx1f1685cd1; valore € 4.000,00

delibera n. 1332/2015: autorizzazione alla conduzione dello studio osservazionale indipendente "*long-term prognosis of epilepsy. a multi-centre retrospective survey of prognostic patterns in newly diagnosed patients - ricerca finalizzata 2009 ministero della salute - study protocol code rf-2009-1504361*", da effettuarsi presso l'unita' operativa complessa neurologia universitaria "l.amaducci" diretta dal prof. paolo livrea; valore € 213.435,00;

delibera n. 1292/2015: progetto di ricerca denominato "*italian multicentrum randomized clinical trial on subclinical acute rejection in kidney transplant recipients*" destinato al centro regionale trapianti puglia, acquisizione materiale diagnostico a completamento di fondi destinati sul finanziamento finalizzato con delibera n.866 del 25/07/2013; € 31.618,98

- studi clinici autorizzati:

anno 2015		
delibera	oggetto	previsione di entrata
1292	studio clinico prot.ba104 da effetuarsi presso l'u.o. di cardiologia ospedaliera, diretta dal prof. carlo d'agostino.	15.000,00 €
1090	studio clinico prot.mex0114 da effettuarsi presso l'u.o. di endocrinologia diretta dal prof.francesco giorgino.	150.000,00 €
1092	studio clinico osservazionale prot.micra pm da effettuarsi presso l'u.o. di cardiologia universitaria diretta dal prof.stefano favale.	17.200,00 €
872	studio clinico morab -003-011 da effettuarsi presso l'u.o. di ginecologia ed ostetricia ii diretta dal prof. ettore cicinelli.	43.354,00 €
827	studio clinico prot.ba103 da effettuarsi presso l'u.o. di cardiologia universitaria diretta dal prof. stefano favale.	10.000,00 €
758	autorizzazione alla conduzione dello studio clinico osservazionale "integrase inhibitors management by genotype - codice inimage", da effettuarsi presso l'unita' operativa di malattie infettive, diretta dal prof. gioacchino angarano.	700,00 €
675	studio clinico prot.unito-mm-01/forte da effettuarsi presso l'u.o.c. di ematologia con trapianto diretta dalla prof.ssa giorgina specchia.	4.320,00 €
610	studio clinico prot. tv44400-cns-40083 da effettuarsi presso l'u.o.c. di neurofisiopatologia, diretta dalla prof.ssa maria trojano. errata corrige data di adozione 28 apr. 2016 anziche' 28 mag. 2016.	46.540,50 €

611	studio clinico prot. mk1439a-024 da effettuarsi presso l'u.o. di malattie infettive diretta dal prof. gioacchino angarano. errata corrige data di adozione 28 apr. 2016 anziche' 28 mag. 2016.	14.736,48 €
609	studio clinico prot. vx14-661-109 da effettuarsi presso l'u.o. di pediatria "b.trambusti", diretta dal prof. luciano cavallo. errata corrige data di adozione 28 apr. 2016 anziche' 28 mag. 2016.	23.445,00 €
353	autorizzazione alla conduzione dello studio osservazionale "servizi innovativi per l'autocontrollo metabolico" (codice s.i.a.m.), in corso presso l'unita' operativa complessa endocrinologia, diretta dal prof. francesco giorgino	1.500,00 €
361	studio clinico prot.gm16 da effettuarsi presso l'u.o. di neurologia "l. amaducci" diretta dal prof. paolo livrea	15.000,00 €
431	studio clinico osservazionale prot. vx14-770-116 da effettuarsi presso l'u.o. di pediatria "b.trambusti", diretta dal prof. luciano cavallo.	16.432,00 €
270	studio clinico ep-diclo-tio/f-01-2015 da effettuarsi presso l'u.o. di ortopedia e traumatologia diretta dal prof. biagio moretti.	4.800,00 €
311	studio clinico osservazionale prot.cc-5013-mds-010 da effettuarsi presso l'u.o. di ematologia con trapianto diretta dalla prof.ssa giorgina specchia.	3.931,00 €
310	studio clinico prot..d1690c00024 (derive) da effettuarsi presso l'u.o. di endocrinologia, diretta dal prof. francesco giorgino.	25.020,00 €
309	studio clinico osservazionale prot. psm8 da effettuarsi presso l'u.o. di oftalmologia universitaria diretta dal prof. giovanni alessio.	1.500,00 €
308	studio clinico prot. glp116174 da effettuarsi presso l'u.o. di endocrinologia, diretta dal prof. francesco giorgino.	90.000,00 €
306	studio clinico osservazionale go-care da effettuarsi presso l'u.o. di gastroenterologia universitaria diretta dal prof. alfredo di leo.	8.400,00 €
265	studio clinico osservazionale obs13434 lemtrada pass da effettuarsi presso l'u.o. di neurofisiopatologia, diretta dalla prof.ssa maria trojano.	12.000,00 €
53	autorizzazione alla conduzione dello studio osservazionale indipendente "studio per la qualita' di cura e il miglioramento dei risultati terapeutici nei pazienti con stenosi valvolare aortica - codice impul-se", da effettuarsi presso l'unita' operativa complessa di cardiochirurgia, diretta dal prof. luigi de luca tupputi schinosa.	37.500,00 €
52	studio clinico prot. lps14245 da effettuarsi presso l'u.o. di medicina interna universitaria "c.frugoni",diretta dal prof. carlo sabba'.	36.000,00 €

Anno 2016		
delibera	Oggetto	Previsione di entrata
1291	studio clinico prot. mor208c203 da effettuarsi presso l'u.o.c. di ematologia con trapianto diretta dalla prof.ssa giorgina specchia.	€ 44.597,52
1290	studio clinico osservazionale prot. reply da effettuarsi presso l'u.o.c. di ematologia con trapianto diretta dalla prof.ssa giorgina specchia.	€ 8.000,00
1206	studio clinico osservazionale prot.cc-4047-mm-015 da effettuarsi presso l'u.o. di medicina interna universitaria "g.baccelli" diretta dal prof. angelo vacca.	€ 15.912,00
1205	studio clinico prot. dcs/12/2357/45 da effettuarsi presso l'u.o.c. di ematologia con trapianto diretta dalla prof.ssa giorgina specchia	€ 7.184,00

1168	studio clinico prot.201956 da effettuarsi presso l'u.o. di medicina interna universitaria "g.baccelli" diretta dal prof. angelo vacca.	€ 3.400,00
1020	studio clinico osservazionale storico prot. guid/15/copd/001 da effettuarsi presso l'u.o. di malattie dell'apparato respiratorio universitaria, diretta dal prof. onofrio resta	€ 9.000,00
962	studio clinico prot. cbyl719c2301 (solar-1) da effettuarsi presso l'u.o. oncologia medica universitaria, diretta dal prof. francesco silvestris	€ 54.616,00
961	studio clinico prot. ccd-06235aa1-01 da effettuarsi presso l'u.o.c. di nefrologia, dialisi e trapianto, diretta dal prof. loreto gesualdo	€ 25.227,66
886	studio clinico prot.54767414mmy3010 da effettuarsi presso l'u.o.c. di medicina interna universitaria "g.baccelli" diretta dal prof. angelo vacca.	€ 42.366,00
873	studio clinico prot.54767414mmy3010 da effettuarsi presso l'u.o.c. di ematologia con trapianto diretta dalla prof.ssa giorgina specchia.	€ 42.366,00
820	studio clinico iva-01-337-hssc-15-001 da effettuarsi presso l'u.o. di reumatologia universitaria, diretta dal prof. giovanni lapadula.	€ 48.400,00
722	studio clinico osservazionale abitude prot. 212082pcr4034 da effettuarsi presso l'u.o. di urologia i universitaria diretta dal prof. michele battaglia.	€ 13.900,00
totali	Nel corso del 2015 e fino al tutto il 30.9.2016, in qualità di Direttore Amministrativo, ha adottato n. 185 deliberazioni autorizzative di altrettanti studi clinici osservazionali e indipendenti, comportante la gestione di somme derivanti da società promotrici per un valore complessivo pari a:	€ 1.061.748,16

Da ottobre 2010 al 12.1.15 componente del Comitato Etico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

Da maggio 2011 al 12.1.15 componente della Commissione di Disciplina dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

PUBBLICAZIONI

2022 "***Inappropriatezza Prescrittiva: risvolti clinico-organizzativi e danno erariale, focus sulle terapie antibiotiche***", in Organizzazione Sanitaria n. 2/2022, Cataldo Procacci, Domenica Ancona, Vincenza Fornelli, Angelo Cirillo, Alessandro Delle Donne

2022 "***L'impatto economico dell'organizzazione per processi e funzioni gli strumenti di misurazione per il miglioramento della gestione delle aziende sanitarie pubbliche il sistema di valutazione delle performance come strumento di crescita culturale***"; in "Nuove Frontiere di performance in ambito pubblico; riflessioni teoriche

ed evidenze empiriche d'avanguardia", Aracne Editore, a cura di Giuseppe Mongelli e Salvatore Romanazzi e prefazione di Biagio Mazzotta; giugno 2022 ISBN 979-12-5994-844-1

2021 "***Chronic treatment of COPD: state of the art and real-world analysis of healthcare costs based on medication adherence data***"; in Recenti Prog Med 2022; 113: 202-210; ottobre 2021; Anna Stella Lonigro, Domenica Ancona, Antonella Liantonio, Paolo Stella, Cataldo Procacci, Antonio Germinario, Vito Bavaro, Vito Montanaro, Alessandro Delle Donne

Febbraio 2021 **"*Analysis of the Introduction in Clinical Practice of New Oral Anticoagulants in Local Health Agency BT: Translation of the Clinical Trial Data to a Local Health Care Area*";** Gianluca Grimaldi, Domenica Ancona, Domenico Tricarico, Paolo Stella, Cataldo Procacci, Antonio Germinario, Vito Bavaro, Vito Montanaro, Alessandro Delle Donne in *Pharmaceutics* **2021**, *13*, 252;https://doi.org/10.3390/pharmaceutics13020252 www.mdpi.com/journal/pharmaceutics

2021 "***Application of SARS-CoV-2 Rapid Antigenic Testing for Healthcare Workers in a Multi-Institutional Setting***"; in Journal of Hospital Infection, giugno 2021, Donato Sivo, Angela Russo, Luigi Daliani Poli, Chiara Maselli, Assunta Balzano, Donata Carelli, Pasquale Durante, Vincenzo Basile, Adolfo Rizzo, Antonio Stilla, Emilia Petrignani, Antonio Mario Lerario, Alessandro Delle Donne

2020 "***La gestione della epidemia da Coronavirus nella ASL BT***", Alessandro Delle Donne, in "*Health activity Based Costing. L'analisi economica delle prestazioni sanitarie*", a cura di Francesco Albergo, Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. (Collana dell'Università LUM «Giuseppe Degennaro» – serie economica diretta da Antonello Garzoni), ISBN 978-88-28-82962-1

Dicembre 2020 ***"Gestione dei trattamenti cronici per la broncopneumopatia cronica ostruttiva: modello predittivo di spesa sanitaria";*** Lonigro Anna Stella, Procacci Cataldo, Ancona Domenica, Stella Paolo, Bavaro Vito, Montanaro Vito, Delle Donne Alessandro; Rivista Istisan Congressi 20/C2, a cura di Istituto Superiore di Sanità, XXIX Seminario Nazionale; ISSN: 0393-5620 (cartaceo); 2384-857X (online).

Dicembre 2020 ***"Budget impact analysis* dell'utilizzo dei nuovi anticoagulanti orali in pratica clinica";** Grimaldi Gianluca, Procacci Cataldo, Ancona Domenica, Stella Paolo, Bavaro Vito, Montanaro Vito, Delle Donne Alessandro. Rivista Istisan Congressi 20/C2, a cura di Istituto Superiore di Sanità, XXIX Seminario Nazionale; ISSN:

0393-5620 (cartaceo); 2384-857X (online).

Luglio 2020 ***"Antibiotici e appropriatezza d'uso: esperienza nella Asl Bt";*** R. Giannini, C. Procacci, D. Ancona, A. Cirillo, A. Delle Donne; in Mondo Sanitario, FRG Editore,

Novembre 2020 ***"Farmacoutilizzazione di farmaci antipertensivi nell'emergenza covid-19";***
C. Procacci, G. Grimaldi, R. Giannini, A. Cirillo, D. Ancona, A. Delle Donne, in Farmacista Più, La sanità italiana alla prova del Covid nell'era del digitale - digital edition.

Novembre 2020 ***"Uso di specialità antibiotiche durante l'epidemia Covid-19. analisi dei consumi territoriali in una Asl del sud Italia";***
C. Procacci, G. Grimaldi, R. Giannini, A. Cirillo, D. Ancona, A. Delle Donne, in Farmacista Più, La sanità italiana alla prova del Covid nell'era del digitale - digital edition.

Dicembre 2020 ***"Appropriatezza d'uso degli antibiotici in Asl Bat: andamento prescrittivo e focus sui consumi durante il lockdown, in età pediatrica e sui fluorochinoloni"***
Giannini Romina, Procacci Cataldo, Cirillo Angelo, Ancona Domenica, Delle Donne Alessandro. Rivista Istisan Congressi 20/C2, a cura di Istituto Superiore di Sanità, XXIX Seminario Nazionale; ISSN: 0393-5620 (cartaceo); 2384-857X (online).

Maggio 2019 *"La gestione dei fondi europei - L'esperienza della ASL Bt"*; **Codice ISBN/ISSN**: 978-88-95974-98-9

2019 ***Giuffrè Editore, XIII capitolo dal titolo "Il risk management in sanità",*** a cura di Pasquale Mautone, Alessandro Delle Donne, Nicola Fucci, Sergio Amato, Anna Luisa di Serafino, Benedetto Fucci, Maria Lauro, Claudio Manfredonia, Alessandra Riccardi, Gaetano Scuotto; **Codice ISBN/ISSN**: 978-88-28-80897-8

Dicembre 2017 ***"Analisi comparativa tra costi standard rilevati con TD–ABC e tariffa del DRG 53 presso l'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari***", a cura di R. DI PAOLA, A. DELLE DONNE, A. GERMINARIO, V. PIGNATELLI, F. ALBERGO, A. CIRILLO, N. QUARANTA su **Organizzazione Sanitaria; Codice ISBN/ISSN**: 0394-283X

Settembre 2017 *"**La salute tra diritti, limiti, obblighi ed opportunita***" ne «***Il controllo costi in un'azienda sanitaria,*** Dalla contabilità analitica ai costi standard»**, *prefazione.*** A cura di Francesco Albergo e

Alberto Pasdera, su Guerini e Associati; **Codice ISBN/ISSN**: 978-88-6896-159-6

Ottobre 2016 — ***"I costi del personale medico delle U.O. di degenza in confronto ai ricavi da tariffa del DRG. L'esperienza dell'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari"*** a cura di Di Paola R., Dattoli V., Pignatelli V., Delle Donne A, Germinario A., Beatrice AA. , in fase di pubblicazione su Mondo Sanitario; riv. n. 09/2016; **Codice ISBN/ISSN**: 0544-7771

2015 — "Il valore delle funzioni non tariffate in sanità. L'esperienza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" a cura di Dattoli V., Delle Donne A., Di Paola R., Germinario A., Montanaro V., in fase di pubblicazione, su MECOSAN (Management ed economia sanitaria)

ATTIVITA' DI DOCENZA e RESPONSABILITA' SCIENTIFICA

27-28/10/2021
10-11-12-13/05/2022
12-13/07/2022 — **CEFPAS, Centro per la Formazione permanente e l'aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario,** Caltanissetta, docenza di diritto sanitario **al "*Corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie e degli altri Enti del SSR*"**

(A.A. 2016/2017
A.A. 2017/2018
A.A. 2018/2019
A.A. 2019/2020
A.A. 2020/2021
A.A. 2021/2022): — **Professore a contratto di diritto sanitario al corso di laurea magistrale di Economia e Commercio (36 ore; 6 CFU)** dell'**Università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima**

21/04/2022 — **Giuffrè Francis Lefebvre Editore, Ordine degli Avvocati di Trani, AGIFOR (Associazione Giovanile Forense – Trani), docenza al Corso di Alta Formazione in Diritto Sanitario**

4/11/2021
12/11/2020 — **Giuffrè Francis Lefebvre Editore; corso master responsabilita' sanitaria e risk management; Webinar dal titolo: "*la responsabilità in ambito sanitario: dalla responsabilità del singolo alla responsabilità collettiva.***
***Le fonti ordinamentali della responsabilità in ambito sanitario*"**

14/11/2019 — **SDA Bocconi**, Milano, relatore al corso EMMAS XVIII, alla lezione su Crisis Management

Dal maggio 2014:	Professore a contratto presso l'**Università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie denominato DEMAS
Da febbraio 2017:	**Direttore scientifico** al master di II livello in Lean, Anticorruzione e Performance Management della P.A. (MALAPM) presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima**;
Dal 2016:	**componente della direzione scientifica del** master di II livello in Rischio clinico e Risk Management (**MARIC**) presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima**
Dal 2016:	**componente della direzione scientifica del** master di II livello in Contabilità Analitica e Controllo di Gestione nella P.A. e Sanità (**MACOAC**) presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima**
dal 2016:	**componente del comitato scientifico del** master di II livello in Costi Standard **MACLOS** tenuto a Trani su Pianificazione, programmazione e controllo; il sistema di valutazione delle performance presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima**
28/06/2022 (2 ore) ***12/05/2021 (2 ore)*** ***18/04/2019 (2 ore)*** ***5/11/2019 (2 ore)*** ***7/11/2019 (2 ore)*** ***3/12/2019 (2 ore)*** ***4/12/2019 (2 ore):***	docenza presso Università degli Studi di Bari, scuola di Medicina, al CURSUS, Corso di alta Formazione per i Direttori di Struttura Complessa, organizzato da **Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Foggia, Regione Puglia, Aress, Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima,** dal titolo ***"La responsabilità in ambito sanitario: dalla responsabilità del singolo alla responsabilità collettiva Le fonti ordinamentali della responsabilità in ambito sanitario"***
A.A. 2018/2019 ***31/05/2019:***	docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Rischio Clinico e management, denominato **MARIC**; la gestione della sicurezza e della protezione dei pazienti nei percorsi sanitari ed assistenziali, denominato **MAPAS** e Strumenti per il Controllo, Lean Process e Logistica Sanitaria del Farmaco, denominato **MACOFA** su sistemi di valutazione delle performance (6 ore)
A.A. 2018/2019 ***7/04/2018:***	docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in in Rischio Clinico e management, denominato **MARIC**; la gestione della sicurezza e della protezione dei pazienti nei percorsi sanitari ed assistenziali, denominato **MAPAS** e Strumenti per il Controllo, Lean Process e Logistica Sanitaria del Farmaco, denominato **MACOFA** su impatto della legge Gelli nelle organizzazioni sanitarie (6 ore)

A.A. 2018/2019
1/12/2018
14/12/2018:
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie denominato **DEMAS** su impatto della legge Gelli nelle organizzazioni sanitarie (12 ore)

A.A. 2016/2017
26/11/2016
11/03/2017
01/07/2017
15/09/2017
2/12/2017
16/12/2017:
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie denominato **DEMAS** su responsabilità sanitaria; modelli organizzativi in applicazione della legge Gelli (24 ore)

A.A. 2016/2017
14/10/2017
20/10/2017
21/10/2017
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Trani** al Master di II livello in Anticorruzione e Trasparenza (**MACTP**) (18 ore)

A.A. 2016/2017
27/05/2017
01/07/2017
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Contabilità Analitica e controllo di gestione (**MACOAC**) (12 ore)

A.A. 2016/2017
27/05/2017:
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** ai Master di II livello in Rischio clinico e Risk Management (**MARIC**) (6 ore);

A.A. 2016/2017
27/05/2017:
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** ai Master di II livello in Patient Safety Management (**MAPAS**) tenutosi a Casamassima (6 ore)

A.A. 2016/2017
15/09/2017
06/10/2017:
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** ai Master di II livello in Management, Organizzazione e Marketing della Farmacia Clinica e di Comunità- Stock Management (**MAFACC**) (12 ore)

A.A. 2015/2016
11/12/2015
25/06/2016:
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie denominato **DEMAS** (12 ore)

A.A. 2015/2016
15/04/2016
23/04/2016
30/04/2016
docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School of Management di Casamassima** al Master di II livello in Costi Standard e Lean Organizzation denominato **MACLOS** (15 ore)

11 novembre 2015: docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie "**DEMAS**"

17 aprile 2015: docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie denominato **DEMAS** (6 ore)

10 maggio 2014: docenza presso l'**università Lum Jean Monnet – School Of Management di Casamassima** al Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie denominato **DEMAS** (6 ore)

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, SEMINARI IN QUALITA' DI RELATORE e MODERATORE

22/6/2022, Roma, sede I-Com, relatore alla tavola rotonda dal titolo: "*MISSIONE 6 SALUTE Esecuzione e attuazione delle linee progettuali del PNRR*"*;*

30/5/2022, Bari, Università degli Studi di Bari, Aldo Moro, relatore al convegno dal titolo**: "Prevenzione e screening ai tempi del Covid"**

24.5.22, Lecce, Hotel Tiziano, Congresso Rete Oncologica Pugliese dal titolo: **"La ricerca incontra la clinica; le sfide del futuro della ricerca alla luce del PNRR"**

29/4/2022, Gallipoli, Hotel Costa Brada, I° convegno ECOMAS Economia e Management delle Aziende Sanitarie, organizzato da Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia e Management e Diritto dell'Impresa, relatore al convegno dal titolo: "***La gestione della Sanità Post-pandemi alla luce del PNRR: digitalizzazione, costi standard e real-word Evidence***"

1/12/2021, Arezzo, Fiera, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg: relatore al convegno dal titolo: *"**Valorizzazione delle risorse umane: nuove politiche per il personale del SSN**"*

17/11/2021, Bari, Aula Consiliare Regione Puglia, organizzato dal Garante regionale dei diritti delle Persone Sottoposte a misure restrittive della libertà personale dal titolo: " La garanzia dei diritti delle persone prive della libertà per motivi sanitari"

6/10/2021, Bari, Hotel Romanazzi Carducci, Bari, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg: relatore al convegno dal titolo: "***Moss: sistema amministrativo contabile unico per il monitoraggio della spesa sanitaria regionale***"

7/10/2021, Bari, Hotel Romanazzi Carducci, Bari, Forum Risk

Management, organizzato da Gutenberg: relatore al convegno dal titolo: "***il ruolo delle aziende sanitarie per la realizzazione del PNRR: presentazione di piani operativi***"

22/6/2021, Arezzo, Fiera, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg: relatore e presidente al convegno dal titolo: "***Fondazione innovazione e sicurezza in sanità:*** *nuovi modelli organizzativi per una sanità equa e sostenibile - condivisione di un progetto di formazione*"

7/10/2020, Bari, Fiera del Levante, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg: relatore e presidente al convegno dal titolo: "***Imparare dalla Pandemia: idee e proposte per il futuro. Le Direzioni Strategiche delle aziende sanitarie della Regione Puglia a confronto***"

7/10/2020, Bari, Fiera del Levante, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg: relatore e presidente al convegno dal titolo: "***Per un nuovo paradigma della sicurezza. La "covid experience": prevenzione e protezione dei lavoratori e sicurezza delle cure***"

8/10/2020, Bari, Fiera del Levante, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg**:** relatore al convegno dal titolo: "***Strumenti operativi nella gestione dell'emergenza COVID-19***"

30/06/2020, online, relatore al Convegno Nazionale Unagraco (Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili), organizzato da Isform, dal titolo "*Trasparenza, Privacy, Anti-corruzione e Antiriciclaggio per le Aziende e le Pubbliche Amministrazioni: digitalizzare, un'occasione per sburocratizzare*"

2/12/2019, Conversano, Sala Consiliare Comunale, relatore al convegno organizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal titolo "*150 anni di storia a difesa delle risorse pubbliche*"

15/11/2019, Polignano a Mare, Museo d'Arte Pino Pascali, relatore al convegno organizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal titolo "*150 anni di storia a difesa delle risorse pubbliche*"

22/10/2019, Andria, Istituto Comprensoriale Salvemini, relatore al convegno organizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal titolo "*150 anni di storia a difesa delle risorse pubbliche*"

8/11/2019, Alberobello, hotel La Chiusa di Chietri, relatore al seminario Nazionale Pneumologia SIP/IRS dal titolo "*obiettivo: la stabilità nella cronicità*"

4/10/2019, Bari, AOU Policlinico di Bari, relatore al convegno dal titolo: "*La nuova responsabilità medica e della struttura sanitaria. Legge n.*

24/2019"

18/9/2019, Bari, Fiera del Levante, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg**:** relatore al convegno dal titolo: "*l'impatto economico della organizzazione per processi e funzioni*"

18/9/2019, Bari, Fiera del Levante, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg: relatore al convegno dal titolo: "*Assistenza socio sanitaria e sociale, servizi di qualità alla persona nel territorio, in RSA a domicilio*"

19/9/2019, Bari, Fiera del Levante, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg: relatore al convegno dal titolo: "*La sanità in Puglia, cinque anni di cambiamento al servizio dei cittadini Nuovi obiettivi e prospettive*"

13/05/2019, Bari, Fiera del Levante, Forum Risk Management, organizzato da Gutenberg**:** relatore al convegno dal titolo: "*Il sistema di farmacovigilanza; stato dell'arte in Puglia*", organizzato dal Centro Regionale Farmaco Vigilanza

9/3/2019, Trani, Palazzo San Giorgio: relatore al corso di formazione con i MMG dal titolo: "*Collaborare in medicina territoriale*" organizzato dalla ASL BT

5/03/2019, Trani, Palazzo San Giorgio: relatore al convegno dal titolo: "*Curare il futuro, la sanità in sicurezza; la gestione integrata della innovazione, della qualità, della sicurezza*", organizzato dalla ASL BT e dalla Regione Puglia

15/02/2019, Trani, palazzo San Giorgio, convegno dal Titolo: "*appropriatezza e sicurezza delle prestazioni sanitarie*", organizzato dalla ASL BT

28/11/2018, Firenze, Fortezza da Basso, Forum Risk Management, relatore del convegno, dal titolo: ***"Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria: l'integrazione tra Rischio Clinico e Comitato Valutazione Sinistri; commento alla Legge Gelli – Fucci – Bianco"***

15/11/2018, Barletta, Caserma Stella Esercito Italiano, intervento al convegno "Alimentazione e stili di Vita", patrocinato da ASL BT e organizzato da Lions Club Barletta Host, Distretto 108AB

12/10/2018, Barletta, Castello Svevo, intervento al congresso nazionale di aggiornamento della Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani sulla robotica in ORL

12/10/2018, Trani, Palazzo San Giorgio, relatore al convegno dal titolo "*CardioBat2018; la responsabilità medica e la legge Gelli*"

26/09/2018, Bari, Hotel Palace, relatore al I Congresso nazionale organizzato da AISDeT e patrocinato dsal Ministero della Salute "*Equità e Universalità del SSN; Sanità Digitale e Telemedicina*"; Workshop, dal titolo "*I bisogni e gli aspetti di condivisione con gli stakeholder e gli operatori*"

13/09/2018, Bari, Fiera del Levante; relatore al convegno dal titolo **"*l'integrazione tra Rischio Clinico e Comitato Valutazione Sinistri*"**

1/12/2017, Firenze, Fortezza da Basso, Forum Risk Management, relatore del convegno **"La responsabilità medica. L'impatto economico e organizzativo della Legge Gelli – Fucci – Bianco"**

2/10/2017, Bari Aula Magna Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, relatore e organizzatore del convegno accreditato ECF e ECM dal titolo "**La responsabilità sanitaria. Dalla legge Balduzzi alla Legge Gelli: riflessioni ed esperienze a confronto**"; *relatori chiar.mo prof. Antonio Uricchio, rettore UNIBA, on. Federico Gelli, on. Benedetto Fucci, on. Francesco Paolo Sisto, dott. Ettore Cardinali (sostituto procuratore Procuratore della Repubblica di Bari), dott. Pierpaolo Grasso (procuratore della Corte dei Conti Regione Puglia), prof. Avv. Ugo Patroni Griffi, prof. Avv. Pasquale Mautone, prof. Francesco Albergo, avv. Michele Laforgia*

29 settembre 2017, Bari Aula Consiglio Regione Puglia, relatore al convegno dal titolo «**Il controllo costi in un'azienda sanitaria**»; *relatori Gesualdo Loreto - Preside Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Mario Cosimo Loizzo - Presidente del Consiglio della Regione Puglia; Vitangelo Dattoli - Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria,Policlinico di Bari. Francesco Albergo - Docente di Risk Management e Controllo delle Aziende Sanitarie Università LUM Jean Monnet, Direttore Operativo della LUM School of Management; Domenico Crupi - Direttore Generale IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo; Giovanni Gorgoni - Commissario Straordinario AReSS - Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale; Alberto Pasdera Coordinatore Scientifico Network Italiano Sanitario (N.I.San) e Docente di Economia e Politiche Sanitarie, Università LUM Jean Monnet.*

12 settembre 2017, Bari, Fiera del Levante; relatore al convegno dal titolo **"Sicurezza delle cure e responsabilità professionale: buone pratiche a confronto**"; *relatori Stefano Rossi DG ASL Taranto Vitangelo Dattoli DG AOU Policlinico Consorziale Bari prof. Alessandro Dell'Erba Coordinatore Reg. Rischio Clinico sicurezza del paziente Regione Puglia; Amedeo Bianco Senatore, Senato della Repubblica; Ottavio Nicastro Coordinatore Risk Manager delle Regioni; Potito Salatto Vice Presidente AIOP Puglia; Mons. Domenico Laddaga Presidente ARIS Puglia; Riccardo Tartaglia Direttore Centro GRC Regione Toscana; Alberto Firenze Ministero della Salute; Aldo Di Fazio Risk Manager Regione Basilicata*

12 settembre 2017, Bari, Fiera del Levante; relatore al convegno dal titolo "**Innovazione tecnica e gestionale per la prevenzione qualità**

e sicurezza in sanità; Il Progetto Resolution per le sale operatorie"; *Alessandro Delle Donne AOU Policlinico Bari Giuseppe Mantarro Customer Solutions Director Johnson & Johnson*

6 luglio 2017, Bari, Villa Romanazzi Carducci, relatore al convegno "**La riorganizzazione del mercato ICT er la Sanità; azioni e programmazione degli investimenti IT per l'evoluzione dei sistemi informativi verso il FSE**", relatori dr. Stefani Van der Byl (Agid), Alessandra Pepe (Innovapuglia), Paolo Locatelli, Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità Politecnico di Milano; Corrado Crocetta, ordinario di statistica Università di Foggia;

27 maggio 2017 Bari, Facoltà di Economia e Commercio della Università degli Studi di Bari, relatore al convegno dal Titolo **"La sanità in Puglia, tra efficienza e qualità",** relatori *prof. Antonio Felice Uricchio, rettore UNIBA, dott. Vitangelo Dattoli, DG Policlinico di Bari, dott. Benedetto Pacifico, dirigente Dipartimento Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport della Regione Puglia*;

20 maggio 2017, Roma, Hotel Massimo D'Azeglio, relatore al convegno dal titolo "**L'applicazione della nuova legge sulla responsabilità professionale: opinioni a confronto**", *relatori • Paolo Capezzuoli Direzione Generale – Istituto Nazionale per la Mediazione e l'Arbitrato – INMEDIAR • Antonello Crisci Professore Medicina Legale – Università Salerno • Alessandro Delle Donne Direttore Amministrativo – Azienda Ospedaliero Universitaria "Consorziale" Policlinico di Bari • Ercole De Masi Professore Gastroenterologia – Università Roma 1 •Vito Di Nicola Consigliere III Sezione Penale della Corte Suprema di Cassazione • Federico Gelli Deputato XVII Legislatura – Presidente Commissione Migranti • Pierpaolo Grasso Procura Generale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Regione Puglia • Gianfranco Iadecola Avvocato, già magistrato di Cassazione • Michele Laforgia Avvocato e docente Scuola Specializzazione delle Professioni Legali – Università di Bari • Corrado Lembo Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno • Lodovico Marazzi Professore Economia delle Imprese di Assicurazione – Università Cattolica di Milano • Antonio Marsella Professore Medicina Legale – Policlinico Tor Vergata Roma • Maria Caterina Parodi Direttore U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – Istituto per la Ricerca sul Cancro di Genova • Luigi Pasquale Direttore UOC Gastroenterologia – Ospedale Ariano Irpino (AV) • Antonio Pisani Dirigente medico Gastroenterologia Universitaria – Policlinico di Bari • Salvatore Sica Professore Diritto Privato – Università di Salerno • Andrea Sirotti Gaudenzi Patrocinante in Cassazione, docente universitario • Italo Stroppa Professore Chirurgia e Direttore Endoscopia Digestiva – Policlinico Tor Vergata di Roma • Pier Alberto Testoni Direttore della Cattedra di Gastroenterologia e dell'UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva – Ospedale San Raffaele di Milano*

18 maggio 2017, Bari: moderatore al convegno **"Telemedicina e**

sanità digitale; scenari innovativi nei percorsi organizzativi e PDTA"; *Board scientifico: dott.ssa Francesca Di Serio Direttore U.O. Patologia Clinica Ospedaliera - A.O.U. Policlinico di Bari; prof. Loreto Gesualdo Direttore Dipartimento di Nefrologia - AOU Policlinico di Bari, Preside della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, Presidente Nazionale SIN (Società Italiana di Nefrologia); prof. Francesco Giorgino Direttore U.O. Endocrinologia – A.O.U. Policlinico di Bari; dott. Attilio Guarini Direttore Dipartimento Oncoematologia - IRCCS Oncologico Bari; prof. Pietro Fiore Direttore U.O.C. di Medicina Fisica e della Riabilitazione – Unità Spinale – A.O.U. Policlinico di Bari; prof. Onofrio Resta Direttore DAI Cardiotoracico, Direttore U.O. Malattie dell'Apparato Respiratorio Universitaria – A.O.U. Policlinico di Bari; prof. Nicola Serrone IT Manager A.O.U. Policlinico di Bari; prof.ssa Giorgina Specchia Direttore U.O. Ematologia – A.O.U. Policlinico di Bari; prof. Angelo Vacca Direttore Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli" - Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana – A.O.U. Policlinico di Bari; COORDINATORE DI PROGETTO Massimo Caruso Coordinatore Nazionale Rete di Sanità Digitale eSanit@*

24 novembre 2016, Bari: relatore al convegno **"Costi standard in sanità: Puglia e Friuli Venezia Giulia, nuovi indirizzi ed esperienze a confronto",** tenutosi presso l'aula De Benedictis della Scuola di Medicina dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, con la partecipazione di *Vitangelo Dattoli - DG Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari; Emanuele De Gennaro, Rettore LUM; Antonio Uricchio rettore UNIBA; Domenico Crupi, DG Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo; Giovanni Gorgoni, Direttore Generale ARES Puglia; Adriano Lagostena, coordinatore NISAN; Adriano Marcolongo, Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Alberto Pasdera, coordinatore scientifico NISAN*;

23 settembre 2016: relatore al convegno **"Trattamento dei dati personali e tutela di un diritto fondamentale. Fascicolo e Dossier Sanitario: una straordinaria opportunità per il cittadino**", tenutosi presso l'aula De Benedictis della Scuola di Medicina dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, con la partecipazione di *Vitangelo Dattoli - Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico Giovanni XXIII, Loreto Gesualdo - Preside della Scuola di Medicina Università degli Studi di Bari, Vito Bavaro, Regione Puglia - Sezione Sistemi Informativi ed Investimenti in Sanità, Francesco Modafferi - Dirigente del Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Loreto Gesualdo - Preside della Scuola di Medicina Università degli Studi di Bari, Giovanni Lucatorto, data protection officer AOU Policlinico di Bari*

16 ottobre 2015: relatore alla Giornata di Studi **"La Responsabilità Medica – profili penali, civili, medico legali",** tenutosi presso l'Aula "Contento" della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, con la partecipazione del *Magnifico Rettore, prof. Avv. Antonio Uricchio, del Presidente del Tribunale di Bari, dott. Vito*

Savino, del Direttore Generale del Policlinico di Bari, dr. Vitangelo Dattoli, del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari, del Presidente dell'Ordine dei Medici di Bari, del prof. Alessandro Dell'Erba, del prof. Armando Regina, del sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Bari, dott.ssa Lidia Giorgio

23 maggio 2015: relatore al seminario di chiusura del corso di alta formazione **"Sicurezza del paziente: governo clinico, qualità e rischio clinico nelle aziende sanitarie",** tenutosi presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – dipartimento di Medicina Legale, con la partecipazione del prof. *Alessandro Dell'Erba e del sost. Proc. Della Repubblica presso il Tribunale di Trani, dott. Luigi Scimè*

6 febbraio 2015, Bari: relatore al Congresso Nazionale di Allergologia e Pediatria sul tema "Responsabilità sanitaria del medico"

12/5/2012, Barletta: relatore al Convegno su "*Colpa Medica nelle urgenze in O.R.L.*"

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

15-16-17 giugno 2022 — **Valencia, Primus Hotel; 44° Oncology days organizzato da OECI Organisation of European Cancer Institutes in collaborazione con IVO, Fundacion Instituto Valenciano de Oncologia "*DRIVE THE FUTURE IN COMPREHENSIVE CANCER CARE; PROMOTING INNOVATION AND QUALITY FOR PATIENTS VALENCIA-2022 GENERAL ASSEMBLY AND SCIENTIFIC CONFERENCES*"**

12 dicembre 2019, Regione Puglia – ARESS – UNIBA – LUM Bari — **Corso di "Formazione Manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del Sistema Sanitario", ex art. 1, comma 4, lett. C), d.lgs. 4.8.2016, n. 171 e s.m.i., nel corso del quale si sono tenute le seguenti lezioni:**

18 maggio 2019, Regione Molise - UNIMOL Campobasso — **Corso di "Alta Formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria" anno accademico 2018/2019 - I edizione, ex art. 3 bis d.lgs. 502/92, nel corso del quale si sono tenute le seguenti lezioni:**

27 gennaio 2016, Milano: — **<u>Executive Master in Management Sanità (EMMAS) presso SDA Luigi Bocconi</u> (II term), nel corso del quale si sono svolte le sessioni come di seguito descritte:**

27 novembre 2015, Milano — **Corso di Perfezionamento in Sanità presso SDA Luigi Bocconi (I term di Executive Master in Management Sanità - EMMAS), nel corso del quale si sono svolte le sessioni come di seguito descritte:**

3/05/2021
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – 2020/2021; "*La nuova geografia dei servizi sanitari. Multicanalità, telemedicina e potenziamento dei servizi di presa in carico sul territorio e al domicilio. È arrivato davvero il momento di innovare?*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof.ssa Anna Prenestini, prof.ssa Francesca Lecci

5/07/2021
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – 2020/2021; "*Bilanci e rilanci: dalla crisi a un nuovo orizzonte per le aziende sanitarie*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof.ssa Anna Prenestini, prof.ssa Francesca Lecci

20/09/2021
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – 2020/2021; "*Anteprima del Rapporto OASI 2021*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof.ssa Anna Prenestini, prof.ssa Francesca Lecci

22/11/2021
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – 2020/2021; "*La governance delle aziende sanitarie tra territorializzazione dei servizi e centralizzazione regionale di funzioni comuni*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof.ssa Francesca Lecci, prof.ssa Veronica Vecchi

20/05/2019
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – XV edizione; "*rinnovare le tecnologie e le infrastrutture in sanità*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof. Federico Lega, prof. Francesco Longo, prof.ssa Anna Prenestini

8/7/2018
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – XV edizione; "*le nuove strategie Aziendali tra la valorizzazione delle clinical competence e diffusione dei servizi*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof. Federico Lega, prof. Francesco Longo, prof.ssa Anna Prenestini

16/04/2018
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – XIV edizione; "*Cure primarie e MMG: le nuove sfide e la trasformazione necessaria*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof. Federico Lega, prof. Francesco Longo, prof.ssa Anna Prenestini

28/05/2018
Milano, SDA Bocconi
Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP – XIV edizione; "*La gestione del personale delle aziende sanitarie tra retorica e realtà: quali politiche e strumenti?*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof. Federico Lega, prof. Francesco Longo, prof.ssa Anna Prenestini

24/9/2018 Milano, SDA Bocconi	**Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP –** XIV edizione; "*il punto dell'aziendalizzazione della sanità: rapporto OASI 2018*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof. Federico Lega, prof. Francesco Longo, prof.ssa Anna Prenestini
12/11/2018 Milano, SDA Bocconi	**Network dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pubbliche DASP –** XIV edizione; "*i 40 anni del SSN: sfide aperte e risultati raggiunti*", faculty prof. Elio Borgonovi, prof. Mario Del Vecchio, prof. Federico Lega, prof. Francesco Longo, prof.ssa Anna Prenestini
19 e 20 gennaio 2017, Trani – Università LUM*:*	corso di formazione su appalti, prof. avv. Giancarlo Sorrentino;
5, 12 e 19 aprile 2016, Bari, Policlinico	formazione specifica per lo sviluppo del potenziale e di capacity building; attività 3.2 del Piano Operativo Attuazione PAC, organizzato da Pricewaterhouse&Coopers
12 novembre 2015, Bari – Regione Puglia:	seminario ***"Il contenimento dei costi tra innovazione e centralità del paziente: i costi standard"***
10 marzo 2015, Roma:	convegno di Studi su "*Il diritto sanitario, tra contenimento della spesa pubblica e garanzia dei livelli essenziali di assistenza, alla luce della giurisprudenza costituzionale e amministrativa*", organizzato dalla Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti, con la partecipazione del Ministro per la Salute, Beatrice Lorenzin, del Presidente Emerito della Corte Costituzionale, dott. Alfonso Quaranta, del Consigliere di Stato, dott. Massimiliano Noccelli, avv. Federico Sorrentino.
3 marzo 2015, Noicattaro:	workshop "*Governare la spesa farmaceutica*", organizzato da Ares Puglia ed Assessorato alla Salute della Regione Puglia;
16 dicembre 2014: *Bari,*	evento formativo su "*Il processo Telematico*"; Università degli Studi di Bari, Palazzo Ateneo, relatrice dott.ssa Lanotte Chirone
7-8 ottobre 2014: *Roma*	evento formativo su "*Tutto sugli avvocati incardinati nelle Pubbliche Amministrazioni*", ItaSoi;
26 e 27 novembre 2013, Roma:	corso di formazione su "*Il Contenzioso del Pubblico Impiego contrattualizzato: aspetti processuali e sostanziali*", ItaSoi;
28-29 settembre 2012, *Foggia:*	III Convegno Nazionale Forum Sanità "*Le infezioni Nosocomiali,: la prevenzione, il controllo, la sorveglianza, Implicazioni medico – legali: responsabilità civili, penali, contabili e gestionali delle ASL, degli ospedali e degli operatori sanitari*"

***7/9/2012**, Bisceglie:*	evento formativo "*Il decreto Liberalizzazioni*", Ordine Avvocati Trani
***15-16/05/2012**, Roma:*	evento formativo su "*La cessione dei crediti nei confronti della P.A. – rapporti tra cedente, ceduto e cessionario – responsabilità di fronte alla Corte dei Conti*" ItaSoi;
***16 marzo 2012**, Roma,*	Camera dei Deputati: giornata di studio su "*Colpa Medica, Medicina difensiva e speculazioni: profili medico sociali e giuridici per una proposta legislativa*";
***22/12/2010**, Bari:*	evento formativo su "*Oltre lo Stalking: confronto e strategie e contrasto*",
***17/12/2010**, Bari:*	corso di formazione su "*Diritto penale tributario*"
***19/11/2010**, Bari:*	corso di formazione su "*Il codice del processo amministrativo tra ambizioni e prime applicazioni*;
***30/9/2010**, Barletta:*	corso di formazione su "*Sicurezza del Lavoro: prevenzione e sviluppo socio – economico nella Provincia BAT*";
***24/9/2010**, Bari:*	corso di formazione su "*Giurisprudenza del Lavoro della Corte di Appello di Bari e dei Tribunale di Bari e Trani 2009/2010*";
***17 e 18 giugno 2010,** Montevarchi, Issos:*	corso di formazione su "*I principi della Legge Brunetta nelle Regioni ed in Sanità";*
***19 febbraio 2010,** Bari:*	giornata di studio su "*I procedimenti disciplinari nei comparti Regioni, EE.LL. e Sanità: competenze e responsabilità*"
***8/9 ottobre 2009**, Roma:*	corso di formazione "*Il Nuovo assetto del rapporto di lavoro della P.A.*";
***17/18 giugno 2009**, Alberobello:*	corso di formazione "*La Corte dei Conti tra responsabilità amministrativo contabile e responsabilità sanzionatoria*"
***18 dicembre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*Novità giurisprudenziali in tema di recesso dal rapporto di lavoro*"
***5 dicembre 2008**, Bari:*	evento formativo "*Indennizzo diretto, primi bilanci*";
***4 dicembre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*Il contenzioso amministrativo e giudiziario in materia previdenziale*"
***27 novembre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*il rapporto di lavoro del socio nella cooperativa di produzione e lavoro*"

***14 novembre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*Le sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive per violazioni in materia di lavoro e il relativo contenzioso amministrativo e giurisdizionale*"
***30 ottobre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*Le recenti novità in materia processual-lavoristica*"
***24 ottobre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*apprendistato, somministrazione*"
***24 ottobre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*part-time, orario di lavoro*"
***17 ottobre 2008**, Trani:*	corso di formazione "*Il "nuovo" rapporto di lavoro a tempo determinato*"
***11 ottobre 2007**, Barletta:*	convegno "*Operatori della Sanità a confronto*"
NOME E TIPO DI ISTITUTO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE	**27.06.96**: **laurea in Giurisprudenza**, presso l'Università degli Studi di Bari. **Luglio 1989**: maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Statale di Barletta
ABILITAZIONI PROFESSIONALI E ISCRIZIONI AD ALBI	**Dal 26/9/2014**: iscritto nell'albo dei Direttori Amministrativi di AA.SS.LL.ed AA.OO.UU. giusta determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 120 del 26/9/2014, aggiornato il 2/10/2015 con DGR 1705; **Da settembre 2011:** iscritto nell'albo speciale avvocati patrocinanti dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione e dinanzi alle Magistrature Superiori. **Da settembre 2004** iscritto nell'albo speciale avvocati della P.A. dell'Ordine di Trani; **sino al 31.08.2004**: libero professionista titolare di studio legale; **27.07.99:** iscrizione all'Albo degli Avvocati del Tribunale di Trani ed inizio attività libero professionale**;** **15.12.98 – 13.07.99**: esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato **24.03.1998**: conseguimento del patrocinio davanti alle Preture del Distretto della Corte di Appello di Bari.
ULTERIORI INFORMAZIONI DI TIPO GESTIONALE	L'attività di Direzione Generale ed Amministrativa è stata svolta sempre in ambito di prevalenti aziende sanitarie ed ospedaliere

universitarie con budget non inferiore ad € 500.000.000 e con personale non inferiore alle 3.500 unità (Policlinico oltre 5000).
Metodologia informativa di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità;
negoziazioni nell'ambito del processo di budgeting con i D.A.I. e le UU.OO.CC., nonché la graduazione delle funzioni dirigenziali e le contrattazioni decentrate con le OO.SS. per la adozione di importanti atti aziendali (regolamenti alpi, orario di servizio, conferimento incarichi, fasce, fondi della dirigenza, comparto e spta, regolamento disciplinare, videosorveglianza, mensa, etc.).

L'Attività professionale e dirigenziale svolta nella SBL delle strutture sanitarie sopra descritte è sempre stata connotata da:

- Inserimento in staff al Direttore Generale (dal 2004 a tutto il 2014);
- elevata autonomia gestionale, finanziaria ed organizzativa e n. sei dipendenti in dotazione, per il Policlinico, quattro per le ASL (in qualità di direttore della SBL dal 2004 a tutto il 2014) e dal 2015 oltre 1.000 dipendenti, in qualità di D.A.;
- Entità del budget gestito: mediamente circa € 2.000.000 (in qualità di direttore della SBL dal 2004 a tutto il 2014) e oltre 500 milioni di euro in qualità di D.A. dal 2015;
- Valore complessivo contenzioso gestito: € 15.000.000, per il Policlinico, € 280.000.000 (vittorioso per ASL BAT);
- Gestione del contenzioso attivo e passivo, in ambito amministrativo, civile, lavoro, contabile, penale con assunzione delle procure ad lites e relative costituzioni in giudizio;
- Predisposizione regolamenti aziendali
- Predisposizione pareri pro veritate
- Partecipazione sessioni aziendali con direttore generale per individuazione piani strategici ed aziendali
- Collaborazione con direttori di aree amministrative e sanitarie per la deflazione possibili cause di contenzioso;
- Relazioni esterne con Tribunali, cancellerie, periti, Autorità Giudiziarie, Procure della Repubblica e della Corte dei Conti, Regione Puglia, Assessorati Regionali e Comunali
- Interlocuzioni con responsabili apicali;
- Valutazioni annuali sempre positive nel range tra 75 e 100%;

ULTERIORI INFORMAZIONI

Conoscenze linguistiche: inglese, scritto e parlato

Conoscenze di informatica: P.C. in ambiente Windows, con le più diffuse applicazioni (excel, word, ppt)

PATENTE B

1994/1995 – 1995/1996: Componente **commissione** riforma della didattica **Facoltà di Giurisprudenza di Bari**

1993/1995 - 1995/1997: Consigliere al Consiglio del Corso di Laurea in Giurisprudenza

Le dichiarazioni contenute nel presente curriculum vengono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs n. 196/2003 e s.m.i., adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016.

Bari, 7 luglio 2022

avv. Alessandro Delle Donne

Delle Donne Alessandro

Firmato digitalmente da Delle Donne Alessandro
Data: 2022.07.07 22:00:22 +02'00'

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	NIGRI ANTONIO GIUSEPPE
[redacted]	[redacted]
E-mail	a.nigri@aslfg.it
[redacted]	[redacted]

TITOLI DI STUDIO

• Date (da – a)	12.11.1985
• Nome e tipo di istituto di istruzione	***Università degli Studi di Parma***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Laurea in Medicina e Chirurgia
• Qualifica conseguita	Medico Chirurgo
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea
• Date (da – a)	29.10.1990
• Nome e tipo di istituto di istruzione	***Università degli Studi di Parma***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Scuola di Specializzazione
• Qualifica conseguita	Specialista in Medicina del Lavoro
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Diploma di Specializzazione
• Date (da – a)	Novembre 1985 – 2^ sessione dell'anno 1985
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	***Università degli Studi di Parma***
• Qualifica conseguita	Abilitazione all'esercizio della libera professione di Medico Chirurgo
• Date (da – a)	1988
• Nome e tipo di istituto di istruzione	***Università degli Studi di Parma – Istituto di Medicina del Lavoro***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tirocinio presso il "Laboratorio di tossicologia Industriale"
• Date (da – a)	Dal 27.05.2022 ad oggi Commissario Straordinario
• Nome e tipo di istituto di istruzione	***ASL FG – Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La provincia di Foggia ha una popolazione pari a 602.394 abitanti in un ambito territoriale di 61 comuni. La ASL FG è articolata in 8 Distretti Socio Sanitari ed include n. 3 Presidi Ospedalieri (2 di I° livello ed 1 di base).
• Date (da – a)	Dal 04.04.2019 al 26.05.2022 Direttore Sanitario
• Nome e tipo di istituto di istruzione	***ASL FG – Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Gestione della Pandemia da SARS-CoV-2 .
• Date (da – a)	Giugno - Settembre 2019

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	***School of Management – LUM Libera Università del Mediterraneo***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di Alta Formazione "*La Gestione delle Liste di Attesa*"
• Date (da – a)	Edizione 2019
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**CURSUS – Coordinamento Universitario Regionale per la Formazione Superiore in Salute Sociale**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di Formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del Sistema Sanitario della Regione Puglia Titolo Project Work: *Programma annuale degli interventi di attuazione della Legge Regionale n. 16/2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute"*
• Date (da – a)	20.04.2021
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Regione Puglia – Determinazione Direttore Dipartimento Promozione della Salute n. 4**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Direttori Sanitari – Elenco Idonei
• Date (da – a)	15.04.2022 – ultimo aggiornamento
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Ministero Salute – Direzione Generale Professioni Sanitarie e Risorse Umane del SSN**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Elenco Nazionale dei soggetti Idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale

TITOLI ED ATTIVITÀ ACCADEMICHE

Date (da – a)	A.A. 1994/1995 - A.A. 1995/1996 - A.A. 1996/1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Medicina e Chirurgia***
• Tipo di impiego	Professore a contratto
• Principali mansioni e responsabilità	Insegnamento di Medicina Sociale e del Lavoro nel corso di laurea "Tecnici di riabilitazione"
Date (da – a)	A.A. 1997/1998
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Università degli Studi di Bari – Facoltà di Medicina e Chirurgia***
• Tipo di impiego	Professore a contratto
Principali mansioni e responsabilità	Modulo "Ruolo dei Servizi Territoriali" nel corso di laurea per "Tecnici della Prevenzione"
Date (da – a)	A.A. 2004/2005 – A.A. 2005/2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Medicina e Chirurgia***
• Tipo di impiego	Docente a contratto
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza corso per RSPP Mod. A – B – C nel corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Date (da – a)	A.A. 2013 - 2014
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Medicina e Chirurgia***
• Tipo di impiego	Docente a contratto del modulo "La vigilanza ed il sistema sanzionatorio"
• Principali mansioni e responsabilità	Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
Date (da – a)	10 ed 11 febbraio 2016
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Agraria***

• Tipo di impiego	Docente a contratto dei moduli (8 ore)
• Principali mansioni e responsabilità	Corso alla consulenza Fitoiatrica per un uso sostenibile degli Agrofarmaci
Date (da – a)	A.A. 2012 – 2013
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Medicina e Chirurgia***
• Tipo di impiego	Docente a contratto del modulo "La medicina del lavoro"
• Principali mansioni e responsabilità	Corsi di Laurea per Tecnici di Laboratorio e per Educatori Professionali

TITOLI DI CARRIERA

• Date (da – a)	1988 – 1989 (quindici mesi)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Ministero della Difesa - Esercito italiano***
• Tipo di impiego	Ufficiale Medico di Complemento presso i Distretti Militari di Trento e di Foggia
• Principali mansioni e responsabilità	Componente medico del Gruppo Selettori addetto alle visite di leva Ufficiale sanitario del personale militare assegnato ai Distretti Militari
Date (da – a)	Da 1990 a 1991 (dodici mesi)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Unità Sanitaria Locale FG/5 di Manfredonia – Ospedale Civile "San Michele Arcangelo" di Monte S. Angelo (FG)***
• Tipo di impiego	Assistente Medico incaricato presso il Servizio di Anestesia
• Principali mansioni e responsabilità	Trattamento pre e post operatorio dei pazienti ricoverati
Date (da – a)	Dal 1991 – al 1996
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Unità Sanitaria Locale FG/4 di Vieste***
• Tipo di azienda o settore	Pronto soccorso di Vieste
• Tipo di impiego	Assistente Medico con contratto a tempo indeterminato
• Principali mansioni e responsabilità	Primo intervento nelle urgenze ed emergenze
Date (da – a)	Dal 1992 al 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Ministero del Tesoro – Roma***
• Tipo di azienda o settore	Commissione Medica Periferica per le Pensioni di Guerra e di Invalidità Civile di Foggia
• Tipo di impiego	Incarico professionale di componente Medico del Lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	Visita a campione quale controllo dell'attività delle commissioni sanitarie di prima istanza Valutazione della documentazione sanitaria a supporto delle richieste di invalidità
Date (da – a)	Dal 1996 al febbraio 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***ASL FG/8 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Foggia***
• Tipo di azienda o settore	Azienda Pubblica
• Tipo di impiego	Dirigente Medico di I° Livello presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – SPESAL (contratto a tempo indeterminato)
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di Controllo e vigilanza in qualità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria Attività di supporto alla pianificazione e valutazione degli obiettivi aziendali e regionali Referente attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Date (da – a)	dal febbraio 2000 al 2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***ASL FG - Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia***
• Tipo di impiego	Dirigente Medico di II° Livello presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – SPESAL con contratto quinquennale rinnovabile e rinnovato con successive deliberazioni
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di vigilanza e controllo su delega, iniziativa ovvero pianificazione Attivazione di piani mirati di prevenzione

	Realizzazione dei Piani di Prevenzione e dei Progetti Regionali e Nazionali Monitoraggio delle attività svolte e del personale impegnato
Date (da – a)	Dal 04.04.2019 ad oggi (ex Deliberazione DG n. 560 del 04.04.2019)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ASL FG – Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia**
• Tipo di impiego	Direttore Sanitario
• Principali mansioni e responsabilità	Componente della Direzione Strategica ASL FG per gli aspetti sanitari
Date (da – a)	Dal dicembre 2020 al 31.03.2022 (ex DGR n. 2132 del 22.12.2020)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ASL FG – Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia**
• Tipo di impiego	Responsabile NOA-CovidVacc Nucleo Operativo Aziendale
• Principali mansioni e responsabilità	Coordinatore dell'organismo per la gestione a livello provinciale delle attività previste dal Piano Strategico Nazionale e dalle linee di indirizzo regionali per la Campagna Vaccinale anti Covd-19
Date (da – a)	Dal 2009 al 04.04.2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D. Lgs 81/08**
• Tipo di impiego	Componente in qualità di Direttore SPESAL
• Principali mansioni e responsabilità	o Programmazione delle attività degli Enti competenti in materia di sicurezza del lavoro o Monitoraggio degli obiettivi/indicatori di attività del Piano Regionale di Prevenzione
Date (da – a)	Dal 2011 al 04.04.2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Assessorato Regionale all'Ambiente**
• Tipo di impiego	Componente della Commissione Tecnica Scientifica
• Principali mansioni e responsabilità	Redazione del Piano Regionale Amianto Puglia ex L. 257/92, art. 10.
Date (da – a)	Dal 2011 al 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**INAIL Dipartimento di Foggia**
• Tipo di impiego	Componente del Comitato Provinciale INAIL
• Principali mansioni e responsabilità	Monitoraggio infortuni e malattie professionali sul territorio provinciale
Date (da – a)	Dal 2008 al 04.04.2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia – ASL FG**
• Tipo di impiego	Componente Gruppo tecnico del Dipartimento di Prevenzione
• Principali mansioni e responsabilità	Procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;
Date (da – a)	Dal 2009 al 04.04.2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia – Assessorato alle politiche per la Salute**
• Tipo di impiego	Coordinatore gruppo regionale per i "Laboratori Amianto"
• Principali mansioni e responsabilità	Verifica dei requisiti strutturali, di personale e di attrezzature ex DM 14.05.1996

MONOGRAFIE E PUBBLICAZIONI

- "*Modello di analisi delle Relazioni Tecniche ex D. Lgs n. 277/91, art. 40*", Gazzetta Sanitaria della Daunia, 1996, vol. 46 n. 2, 40-49.
- "*Esposizione al rumore dei lavoratori del settore forestale nella Provincia di Foggia*", Gazzetta Sanitaria della Daunia, 1995, vol. 45 n.1, 19-27.
- "*Sicurezza sul lavoro: nuovi obblighi e responsabilità*", Rassegna Dauna del Dottore Commercialista, Anno II, numero 2, aprile-maggio 1995.

- "*Dispositivi di Protezione Individuali: Come, Quali e Quando*", Manuale di applicazione del D. Lgs n. 626/94, Cappetta Editori, Foggia, 1997.
- "*Il D Lgs 14.08.96, n. 494*", Bonifica - Rivista Scientifica, Anno XII, numero 1, Edistampa per Bastogi Editrice Italiana, Foggia, Gennaio 1997.
- *"Bonifica da amianto in mare: problemi di controllo del rischio lavorativo e ambientale"* 71° Congresso Nazionale Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII). Palermo, 17-20 Novembre 2008..
- *"Rischio infortunistico nel distretto del marmo di Apricena. Analisi dell'ultimo quadriennio"* 71° Congresso Nazionale Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII). Palermo, 17-20 Novembre 2008..
- *"Malattie professionali/Infortuni sul lavoro in agricoltura: Italiani versus Migranti"* XI° Convegno Nazionale di Medicina Legale Previdenziale, Genova, 5 – 7 ottobre 2016.
- *"Utilizzo dei test rapidi di orientamento diagnostico in vitro nel setting della Pediatria di Libera Scelta, quale strumento di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva degli antibiotici nell'età pediatrica",* Giornale Italiano di Farmacia Clinica, Vol. 33, N°4, October-Dicember 2019;

TITOLI FORMATIVI E PROFESSIONALI

- Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia – Relatore alla Prima Conferenza Programmatica (Bari, luglio 2011);
- Convegno "Prevenire e conoscere le malattie professionali in agricoltura" organizzato da INAIL – CIA – INAC – Università Studi di Bari - Relatore (Bari, luglio 2011);
- Piano Regionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro - Corso di aggiornamento per RLS organizzato dalla ASL FG, docente (giugno 2008);
- ASL FG - *Piano Regionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro* - Corso di aggiornamento per il Settore Pesca, docente (ottobre 2008);
- ASL FG - Corso di formazione per il Management ASL FG: *Salute e sicurezza sul lavoro*, docente (Edizioni 2008 – 2012 – 2013 - 2014);
- Ministero del Lavoro, Amministrazione Provinciale di Foggia - seminario "*Donna: Salute e Lavoro*" – relatore (Foggia, maggio 2013);
- ASL BA - Corso di formazione "*Prevenzione e gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico in agricoltura e edilizia*", Relatore/Moderatore (Giovinazzo giugno 2013);
- ASL LE - Corso di formazione "*Amianto attività di prevenzione e di tutela della salute pubblica e dei lavoratori*", docente (Lecce, giugno 2013);
- Regione Puglia, 2^ conferenza Programmatica "*Piano regionale di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia*" - relatore (Bari 09 luglio 2013);
- IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, SIMLI sezione Appulo Lucana, ASL FG e Università degli Studi di Bari - Corso "*La tutela della salute dei lavoratori nelle strutture sanitarie, le buone prassi in medicina del lavoro ed il ruolo del medico competente*" Relatore (S. G. Rotondoa 19.11.2014);
- ASL FG SISP - Seminario "*Keep calme and stop infection: procedure di intervento e di contenimento delle malattie ad alta infettività*" Relatore (Foggia giugno 2015);
- ASL FG Servizio SPESAL di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Seminario "*Il Piano Regionale della Prevenzione in Agricoltura: la conoscenza dei fattori di rischio per l'emersione delle tecnopatie*" Relatore (Foggia novembre 2015);

- Relatore nel Seminario Nazionale "*Ambiente Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro dopo la riforma del Jobs Act*" organizzato dal Centro Studi di Diritto dei Lavori e l'Alta Scuola di Formazione sull'Europa, (Foggia, dicembre 2015);
- Relatore nella Conferenza dei Servizi della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia "*Investire in Salute*", (Foggia dicembre 2015);
- AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati - convegno "*Morti Bianche: (In)sicurezza sul lavoro*", Relatore (Foggia aprile 2016);
- Relatore nel Seminario "*Patologie emergenti tra la popolazione immigrata e non*" organizzato dalla ASL FG Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Foggia 21 aprile 2016;
- Relatore nel Convegno Nazionale "*Sicurezza e Legalità in Agricoltura: il sistema di prevenzione e le alleanze strategiche*" organizzato da Associazione Italiana Imprese Esperte in Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, Trani, 29 aprile 2016;
- Relatore nel Seminario "*Profili di responsabilità del Medico Competente. Dalla valutazione del rischio al giudizio di idoneità. Iter delle idoneità psicoattitudinali*" Casa Sollievo della Sofferenza, ASL FG, SIMLI, Ordine Medici Foggia, (San Giovanni Rotondo, giugno 2016);
- Relatore nel convegno "Sicurezza del Lavoro" nell'ambito de "*La Fiera della Sicurezza – 4^ edizione" (*Bari, settembre 2016);
- Ordine dei Medici di Foggia *44e Giornate Mediche Daune* – Relatore (Foggia, ottobre 2016);
- 14° Forum Risk Management Obiettivo Sanità e Salute – "*Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale"* Relatore (Arezzo, ottobre 2019);
- Università degli Studi di Bari - Short Master *"Ruolo della magistratura nell'attivazione della coscienza prevenzionistica nel mondo del lavoro"*- (Bari, 2000);
- Forum 2019 e 2020 Mediterraneo in Sanità – *Sanità di svolta: da Sud soluzioni differenti* Relatore (Bari, settembre 2019 e 2020);

DICHIARAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto riportato nel curriculum composto di n.7 pagine corrisponde a verità.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 "Testo unico in materia di tutela dei dati personali" dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che a riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 del D.lgs 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs 10.08.2018, n. 101.

Foggia, 16 luglio 2022 *Firma:*



Firmato digitalmente da:
NIGRI ANTONIO GIUSEPPE
Firmato il 19/07/2022 17:34
Seriale Certificato: 465338
Valido dal 25/05/2021 al 25/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CURRICULUM VITAE DI PASQUALONE GIUSEPPE

Il sottoscritto **Giuseppe Pasqualone**, nato a il , consapevole delle responsabilità che assume con la presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 **dichiara** di possedere i titoli di studio, cultura, formativi e di aver maturato le esperienze professionali e di carriera di seguito riportate:

Dati Anagrafici [redacted] PEC:

Istruzione, titoli di studio e formazione

FEBBRAIO 1995 – OTTOBRE 2019

TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONI PROFESSIONALI E FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA SANITARIA

- **Laurea** in Economia e Commercio con la votazione di 110 e lode conseguita il 28 febbraio 1995 presso Università degli Studi di Bari – Facoltà di Economia e Commercio
- **Abilitazione** alla Professione di Dottore Commercialista conseguita presso Università degli Studi di Bari ad aprile 1995 – 2^ sessione ed iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari Sez. A - n. 1822 dal 18-03-1997
- **Abilitazione** alla Professione di Revisore Contabile conseguita presso Università degli Studi di Bari nel 1999 ed iscrizione all'albo dei Revisori dei Conti al n. 74177 G.U. 4^ S.S. del 8/11/1999
- **Formazione manageriale** della durata di **N. 129** ore in Management delle Aziende Sanitarie per Direttori Generali e Direttori Amministrativi ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 502/92 s.m.i. e DM della Sanità 1.8.2000. Conseguito attestato di partecipazione con esame finale il 5.7.2016 rilasciato dalla Regione Basilicata presso Azienda Ospedaliera S. Carlo di Potenza
- **Corso di Alta Formazione** per Direttori Generali, Direttori Amministrativi e Direttori Sanitari della durata di **N. 52** ore in "Costi Standard in Sanità" con esame finale sostenuto il 16 marzo 2018 e attestato rilasciato da Università LUM Jean Monnet – School of Management di Casamassima (BA)
- **Master Universitario di II Livello** in "Direzione e Management delle Aziende Sanitarie" (MADIMAS) conseguito il 21 marzo 2018 presso Università LUM Jean Monnet – School of Management di Casamassima (BA)
- **Corso di Alta Formazione** con attestato rilasciato il 7 ottobre 2019 in "La Gestione delle Liste d'attesa" e tenuto da ARESS Puglia (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale) e la Scool of Management della Università LUM Jean Monnet (**18 ore**).

Esperienze professionali

OTTOBRE 1995 – GENNAIO 2015

ESPERIENZE PROFESSIONALI, DIRIGENZIALI E MANAGERIALI NEL SETTORE PRIVATO E PUBBLICO MATURATE PRIMA DEGLI ULTIMI 7 ANNI DI ATTIVITÀ

ottobre 1995 – marzo 1999

***Pricewaterhousecoopers SpA* - Dipendente con contratto a tempo indeterminato (ufficio di Milano)**

La posizione ricoperta era quella di responsabile senior dei lavori di revisione contabile e riferendo direttamente al manager e partner del lavoro

Le principali responsabilità hanno riguardato la gestione completa del team e del lavoro di revisione. Si è occupato dell'analisi e valutazione delle tematiche civilistiche, fiscali e societarie relative ai bilanci d'esercizio e consolidati di importanti imprese industriali e di servizi oltre che della gestione completa dello staff di revisione e dei rapporti con il cliente. Ha coordinato in genere l'attività di circa 10 collaboratori variabili da progetto a progetto

Ha collaborato con il settore *corporate finance* dove ha acquisito esperienze in materia di valutazioni d'azienda, con il settore *transaction services* dove ho maturato notevole esperienza in materia di due diligence, quotazioni in borsa ed altre operazioni di finanzia straordinaria (cessioni di rami d'azienda, fusioni, scissioni, ecc..)

La clientela seguita nell'attività di revisione è stata sia nazionale che internazionale e nella maggior parte dei casi riguardava Gruppi industriali multinazionali che adottavano principi contabili differenti da quelli validi in ambito italiano (IAS-IFRS e USGAAP)

MARZO 1999 – FEBBRAIO 2000

MBA CONSULTING SRL – SOCIO E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel periodo indicato la MBA Consulting S.r.l. ha conseguito un fatturato di circa due milioni di Euro e ha avuto un numero medio di collaboratori parti a circa 15 unità.

Nell'attività svolta in MBA Consulting S.r.l. si è occupato della gestione di numerosi lavori di consulenza in aziende pubbliche e private e in particolare in ambito sanitario. Gli incarichi più prestigiosi gestiti direttamente in questo periodo, soprattutto in ambito sanitario, sono stati i seguenti:

- Consulenza contabile all'Azienda Sanitaria Locale TA/1 di Taranto svolta nel IV trimestre del 1999 e finalizzato alla "ricognizione delle perdite al 31.12.1997, 31.12.1998 e 2.6.1999 (deliberazione del DG 1018/1999)
- Incarico di consulenza di supporto alla Direzione Finanziaria dell'Azienda Ospedaliera S.S. Annunziata di Taranto finalizzato all'analisi delle problematiche contabili determinatesi nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale

- Incarico di consulenza finalizzato a determinare le procedure amministrative conseguenti agli adempimenti previsti dalla Legge sulla Privacy ricevuto dalla Azienda Sanitaria Locale BA/3 di Altamura (deliberazione DG 152/2000)
- Incarico di consulenza finalizzato a determinare le procedure amministrative conseguenti agli adempimenti previsti dalla Legge sulla Privacy ricevuti dalle Aziende Sanitarie Locali BA/5 di Putignano (BA), FG/1 di San Severo (FG) e Policlinico Consorziale di Bari
- Consulenza alle Aziende Sanitarie Locali TA/1 di Taranto, S.S. Annunziata di Taranto e FG/1 di San Severo (FG) svolte nell'anno 2000 e finalizzate alla rilevazione, analisi, valutazione e formalizzazione di procedure interne di organizzazione funzionale
- Consulenza a Pricewaterhousecoopers S.p.A. nell'ambito di incarico da essa ricevuto da Schenker Italiana S.p.A. per la ricostruzione dei rapporti finanziari tenuti nel periodo 1991-2000 dalla incorporata Società Trasporti Castelletti S.p.A. con un corrispondente americano (consulenza di parte nell'ambito di arbitrato giudiziale internazionale intentato presso Tribunale di Parigi)

FEBBRAIO 2000 – AGOSTO 2006

AZIENDA USL BA/2 DI BARLETTA - DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA AREA RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Direttore della Struttura Complessa Area Risorse Economico-Finanziarie dell'Azienda Sanitaria Locale BA/2 di Barletta (confluita nella ASL BT) con incarico a tempo determinato conferito il 1.2.2000 dal Direttore Generale pro-tempore ai sensi dell'art. 15 septies, comma 1, del D.Lgs 502/92 (Deliberazioni del Direttore Generale N. 139 del 31-1-2000, N. 174 del 30-1-2001, N. 1303 del 02-12-2004 e N. 1409 del 31-12-2005) e cessato il 16.8.2006 per dimissioni volontarie (recepite con deliberazione DG N. 429 del 15-5-2006). Incarico svolto nel periodo indicato senza soluzione di continuità.

La posizione ricoperta riferiva direttamente alla Direzione Strategica, comportando la responsabilità gerarchica di circa N. 3 dirigenti e N. 20 impiegati circa. Le principali mansioni svolte sono così riassumibili:

- Riorganizzazione funzionale del "vecchio" servizio di ragioneria, tipico delle aziende pubbliche dotate di un sistema di contabilità finanziaria, per condurlo al modello organizzativo di Amministrazione e Finanza di un'azienda dotata di un sistema di contabilità economico-patrimoniale
- Introduzione ed implementazione di un sistema informativo-procedurale sincronizzato con il controllo di gestione e finalizzato al monitoraggio della spesa e alla limitazione dei rischi di frode e/o omissione
- Tenuta della contabilità generale, redazione dei Bilanci d'esercizio preventivi e consuntivi, redazione dei Bilanci pluriennali e dei conti economici infrannuali
- Gestione dei flussi finanziari
- Gestione degli adempimenti tributari
- Tenuta della contabilità analitica per centri di costo e supporto alla Direzione Strategica per la predisposizione dei Piani Generali Aziendali;

- Predisposizione dei budget annuali e negoziazione degli stessi con le unità strategiche aziendali;
- Monitoraggio dei budget e dell'andamento della spesa in generale

Le attività legate al controllo di gestione su indicate sono state espletate anche in relazione all'incarico ad interim di Direttore della Unità Operativa Controllo di Gestione ricevuto dal Direttore Generale pro-tempore per il periodo dal 5.4.2001 al 15.3.2005.
Inoltre, su incarico conferito dal Commissario Liquidatore pro-tempore, ha ricoperto il ruolo di coordinatore dell'attività amministrativa legata alla procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa dichiarata dalla Regione Puglia nel 2003 per le ex UUSSLL in liquidazione.

AGOSTO 2006 – GIUGNO 2012

Esperienze professionali da libero professionista

Nell'attività professionale si è occupato di numerose consulenze per prestigiose aziende multinazionali in materia di organizzazione aziendale (contabile ed amministrativa), finanza straordinaria, valutazione economiche e finanziarie, revisioni aziendali, analisi e valutazione delle procedure e dei processi, ristrutturazioni aziendali.
Tali attività sono state spesso svolte anche in collaborazione con *Pricewaterhousecoopers S.p.A.* (società leader mondiale nel settore della revisione contabile e dei servizi alle imprese) e con lo *Studio Pirola Pennuto Zei & Associati* di Milano (studio di consulenza tributaria, legale e societaria tra i più prestigiosi in Europa).
Ha acquisito una significativa esperienza in materia di *transaction services* e *analisi dei rischi aziendali* effettuando numerosi lavori di *due diligence* per conto di prestigiosi Gruppi multinazionali secondo un approccio *client oriented*.
Ha anche maturato una considerevole esperienza in materia di *forensic accounting* e *litigation support* effettuando numerose attività a supporto di aziende, studi legali, commissari straordinari col fine di analizzare, ricostruire e documentare i presunti illeciti.
Oltre all'attività di consulenza e di revisione contabile, ha ricoperto i seguenti principali incarichi:

Incarichi ricevuti da Tribunali Civili:

- Curatore fallimentare per conto del Tribunale di Bari incaricato di diverse procedure concorsuali (prevalentemente fallimenti e concordati preventivi)
- Curatore fallimentare per conto del Tribunale di Trani
- Commissario liquidatore in alcune procedure di Concordato Preventivo
- Amministratore giudiziario di società di capitali su nomina del Presidente del Tribunale di Bari
- Perito estimatore di società di capitali su nomina del Presidente del Tribunale di Taranto in operazioni di trasformazione societarie

Amministratore di società di capitali pubbliche e private:

- Componente del Consiglio di Amministrazione, con delega alla gestione del personale, della BAR.S.A. S.p.A. – società multi servizi a partecipazione mista (Comune di Barletta socio di maggioranza e Manutencoop S.c.a r.l. socio di

minoranza) per il triennio 2006-2008. La BAR.S.A. S.p.A. è una società con una valore della produzione di circa 16 milioni di Euro e circa N. 300 dipendenti e si occupa prevalentemente del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel Comune di Barletta

- Amministratore di società private operanti nel settore della consulenza direzionale a società pubbliche e private (incarichi ricoperti dal 2002 al 2012)

Incarichi ricevuti da Enti pubblici:

- Componente del Nucleo di Valutazione del Comune di Monopoli per il triennio 2000-2002 (deliberazione Giunta Comunale 115/2000)
- Consulente della ASP Romanelli - Azienda di Servizi alla Persona di Monopoli (BA) nell'anno 2008 per la trasformazione della IPRAB in ASP e per il supporto alla redazione di un piano finanziario di risanamento dell'Ente
- Componente del Nucleo di Valutazione della ASL Bari per il triennio 2010-2013 (deliberazione del DG 1162/2010)
- Componente dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) della ASL di Taranto dal 2014 al 2015. Incarico ricevuto con Deliberazione del Direttore Generale della ASL TA N. 1080 del 29.09.2014

Incarichi in collegi sindacali:

- Sindaco effettivo "Complesso Residenziale BARI 2 Srl" nel triennio 2000-2003
- Sindaco effettivo "Immobiliare Torrecintola Srl" nel triennio 2000-2003
- Sindaco effettivo "Consorzio Chieuti Progresso 2000" nel triennio 2000-2003
- Revisore contabile di alcuni ambiti scolastici della Provincia di Bari su nomina del Ministero della Pubblica Istruzione nel triennio 2008-2010

Altre esperienze professionali di particolare prestigio:

- Incarico temporaneo di Direttore Finanziario (CFO) della Società Trasporti Castelletti S.p.A. ricoperto nel periodo marzo 1999 – gennaio 2000, finalizzato alla predisposizione dei bilanci consolidati infrannuali e all'espletamento delle procedure di fusione per incorporazione in Schenker Italiana S.p.A. (società leader mondiale nel settore delle spedizioni internazionali)
- Numerosi incarichi di revisione contabile ricevuti da *Pricewaterhousecoopers S.p.A. – Ufficio di Milano* relativi a società di capitali appartenenti a prestigiosi Gruppi Multinazionali.

GENNAIO 2007 – GIUGNO 2012

Manager di Fidital Revisione Srl

Incarico (con contratto sottoscritto il 08/01/2007) di manager responsabile per *Fidital Revisione S.r.l.* – Società di revisione e organizzazione aziendale iscritta all'Albo CONSOB con sede in Milano alla Via Vittor Pisani n. 19. Per conto di *Fidital Revisione* ho gestito numerosissimi incarichi di revisione, due diligence, organizzazione contabile e aziendale su mandati ricevuti da prestigiose società appartenenti anche a Gruppi Multinazionali. Nel periodo considerato ha gestito mediamente 15 professionisti e oltre 100.000 Euro di risorse finanziarie afferenti ai mandati complessivamente conferiti ciascun anno.

GIUGNO 2012 – GENNAIO 2015

ASL BT - Amministratore Unico di SANITASERVICE ASL BT Srl

Incarico di Amministratore Unico della SANITASERVICE ASL BT S.r.l. – società di servizi partecipata al 100% dalla ASL BT di Andria ricevuto per il triennio 2012-2015. La SANITASERVICE ASL BT S.r.l. è la società *in house* della ASL BT, con un valore della produzione di oltre 7 milioni di Euro e circa N. 300 dipendenti e si occupa di tutti i servizi di supporto alle attività della ASL BT (servizi di ausiliariato, sanificazione, portierato, assistenza software, manutenzione, ecc..). L'incarico è stato conferito il 30.05.2012 con Deliberazione del Direttore Generale della ASL BT N. 802 e in seguito a selezione pubblica per titoli e colloquio. L'organo amministrativo della società in house è da intendersi preposto ad un'articolazione interna della stessa ASL ed è quindi legato alla stessa da un vero e proprio rapporto di servizio, non diversamente di quel che accade per i dirigenti preposti ai servizi erogati direttamente dall'ente pubblico (Cassaz. N. 26283 del 25/11/2013)

GENNAIO 2015 – APRILE 2022
ESPERIENZE DIRIGENZIALI E MANAGERIALI MATURATE NEL SETTORE PUBBLICO NEGLI ULTIMI 7 ANNI DI ATTIVITÀ

GENNAIO 2015 – MARZO 2015

Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi

Incarico di Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brindisi ricevuto dalla Giunta Regionale Pugliese con Delibera N. 2829 del 30.12.2014 per effetto della Designazione a Direttore Generale della stessa ASL BR (incarico ricevuto nelle more del completamento delle procedure necessarie per la nomina definitiva a Direttore Generale). La ASL di Brindisi è Azienda Sanitaria con un valore della produzione medio di circa 725 milioni di Euro e oltre 4.000 dipendenti. Nel periodo indicato sono stati raggiunti gli obiettivi economico-finanziari e di salute assegnati dalla Giunta Regionale pugliese avendo ottenuto per l'anno 2018 il conseguente trattamento economico integrativo (c.d. Bonus) in continuità con l'incarico successivo di Direttore Generale.

MARZO 2015 – APRILE 2018

Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi (1° mandato)

Incarico di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brindisi ricevuto dalla Giunta Regionale Pugliese con Delibera N. 160 del 10.02.2015. La ASL di Brindisi è Azienda Sanitaria con un valore della produzione medio di circa 725 milioni di Euro e oltre 4.000 dipendenti. Nel periodo indicato sono stati raggiunti gli obiettivi economico-finanziari e di salute assegnati dalla Giunta Regionale pugliese avendo ottenuto per tutti glia anni verificati (2015, 2016 e 2017) il conseguente trattamento economico integrativo (c.d. Bonus).

APRILE 2018 – AGOSTO 2018

Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi

Incarico di Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brindisi ricevuto dalla Giunta Regionale Pugliese con Delibera N. 594 del 11.04.2018 (incarico ricevuto nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per la nomina del nuovo Direttore Generale). La ASL di Brindisi è Azienda Sanitaria con un valore della produzione medio di circa 725 milioni di Euro e oltre 4.000 dipendenti. Nel periodo indicato sono stati raggiunti gli obiettivi economico-finanziari e di salute avendo ottenuto per l'anno 2018 il conseguente trattamento economico integrativo (c.d. Bonus) in continuità con l'incarico successivo di Direttore Generale della stessa Azienda sanitaria.

SETTEMBRE 2018 – 15 FEBBRAIO 2022

Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi (2° mandato)

Incarico di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brindisi ricevuto dalla Giunta Regionale Pugliese con Delibera N. 1506 del 04.09.2018. La ASL di Brindisi è Azienda Sanitaria con un valore della produzione medio di circa 725 milioni di Euro e oltre 4.000 dipendenti. Nel periodo indicato sono stati raggiunti gli obiettivi economico-finanziari e di salute assegnati dalla Giunta Regionale pugliese avendo ottenuto per tutti gli anni verificati (2018 e 2019) il conseguente trattamento economico integrativo (c.d. Bonus). In corso è la verifica dei risultati raggiunti negli anni 2020 e 2021.

16 FEBBRAIO 2022 – A TUTT'OGGI

Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria denominata "Ospedali Riuniti" di Foggia

Incarico di Commissario Straordinario della Azienda Ospedaliero-Universitaria denominata "Ospedali Riuniti" di Foggia con Delibera di Giunta Regionale N. 100 del 7.02.2022 (incarico ricevuto nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per la nomina del nuovo Direttore Generale). Il Policlinico di Foggia è Azienda Sanitaria pugliese con un valore della produzione medio di circa 260 milioni di Euro e circa 3.000 dipendenti.

Altre competenze, docenze e pubblicazioni universitarie

DOCENZE UNIVERITARIE, PUBBLICAZIONI UNIVERSITARIE E ALTRI TITOLI ACCADEMICI CONSEGUITI

- **Incarico di docenza** svolto nel mese di aprile 2000 per **N. 12** ore in management sanitario ricevuto da Regione Puglia – Piano di Formazione Professionale 1999/2000 – Asse 6.6. Sanità – Corso di Perfezionamento in Gestione delle Risorse svolto presso l'Ospedale Ecclesiastico della Divina Provvidenza di Bisceglie
- **Incarico di docenza universitaria** svolto il 19 maggio 2017 presso Università LUM Jean Monnet per **N. 3** ore nell'ambito del Master Universitario di II livello in Management, Organizzazione e Marketing della farmacia Clinica e di Comunità (MAFACC)
- **Incarico di docenza universitaria** svolto il 23 giugno 2017 presso Università LUM Jean Monnet per **N. 6** ore nell'ambito del Master Universitario di II livello in

Management, Organizzazione e Marketing della farmacia Clinica e di Comunità (MAFACC)

- **Incarico di docenza universitaria** svolto il 22 settembre 2017 presso Università LUM Jean Monnet per **N. 3** ore nell'ambito del Master Universitario di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie (DEMAS)
- **Incarico di docenza universitaria** svolto il 12 novembre 2017 presso Università LUM Jean Monnet per **N. 3** ore nell'ambito del Master Universitario di I livello in Auditing e Controllo Interno (MAC)
- **Incarico di docenza universitaria** svolto il 03 dicembre 2017 presso Università LUM Jean Monnet per **N. 3** ore nell'ambito del Master Universitario di I livello in Auditing e Controllo Interno (MAC)
- **Coordinamento scientifico** del Master universitario di II Livello in "Contabilità analitica, Controllo di Gestione e Costi Standard nella P.A. e in Sanità" (MACOAC) per l'A.A. 2017/2018 presso Università LUM Jean Monnet – School of Management di Casamassima (BA)
- **Coordinamento scientifico** del Master universitario di II Livello in "Contabilità analitica, Controllo di Gestione e Costi Standard nella P.A. e in Sanità" (MACOAC) per l'A.A. 2019/2020 presso Università LUM Jean Monnet – School of Management di Casamassima (BA)
- **Coordinamento scientifico** del Master universitario di II Livello in "Contabilità analitica, Controllo di Gestione e Costi Standard nella P.A. e in Sanità" (MACOAC) per l'A.A. 2020/2021 presso Università LUM Jean Monnet – School of Management di Casamassima (BA)
- **Pubblicazione all'interno del testo *Health Activity Based Costing*** a cura del Prof. Francesco Albergo ed edito Giuffrè Francis Lefebvre **–** Paragrafo 4.3 da pag. 902 a pag. 914 del Tomo II (ISBN 9788828829621)

ALTRE COMPETENZE ACQUISITE NELLA VITA PROFESSIONALE

- Idoneità conseguita al concorso pubblico per titoli ed esami (classificato al secondo posto in graduatoria) per ricoprire a tempo indeterminato il ruolo di Direttore della Struttura Complessa Area Risorse Economico-Finanziarie del I.R.C.C.S CROB (Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico – Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata)
- Componente dell'elenco degli idonei a ricoprire incarichi di revisore senior esperto per la valutazione dei rendiconti in ambito di progetti comunitari per conto della Provincia di Bari
- Consulente economico-finanziario in ambito di alcuni progetti comunitari finanziati dalla Regione Puglia (Interreg NIA Italia-Albania, Interreg SSA, SIGEMM – PIT N. 4 Area Murgia)
- Docenze di aggiornamento professionale effettuate ai dipendenti dello Studio tributario e societario Pirola Pennuto Zei & Associati di Milano e ai dipendenti della Fidital Revisione S.r.l. nel periodo 2007 – 2012.

- Corso di perfezionamento in Diritto Fallimentare della durata di tre mesi svolto nel periodo ottobre 2006 – gennaio 2007 e tenuto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bari
- Corso di perfezionamento sul Controllo di gestione nelle Aziende Sanitarie della durata di tre mesi tenuto da Il Sole 24 Ore – Formazione nel periodo ottobre 2003 – gennaio 2004

Conoscenze linguistiche

- Inglese scritto e parlato (buona conoscenza)
- Francese scritto e parlato (buona conoscenza)

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità cui il presente curriculum vitae viene trasmesso, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/2003 e s.i.m. come recentemente adeguato al Regolamento UE n. 679/2016.

Trani, 11 luglio 2022

IL DICHIARANTE
Giuseppe Pasqualone



Firmato digitalmente da:
PASQUALONE GIUSEPPE
Firmato il 11/07/2022 14:00
Seriale Certificato: 1613560
Valido dal 11/07/2022 al 11/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ROSSI Stefano**
[redacted]	[redacted]
Telefono	0832/246179
[redacted]	[redacted]
PEC mail	
[redacted]	[redacted]
Nazionalità	ITALIANA
[redacted]	[redacted]

SERVIZIO DI LEVA

Data	02/03/1987-02/06/1988
Servizio di leva in qualità di	Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza

ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Data	19/12/2002
Iscrizione	ALBO DEGLI AVVOCATI CASSAZIONISTI
Data (da – a)	07/11/1990 – 31/12/2018
Iscrizione	ALBO DEGLI AVVOCATI DEL FORO DI LECCE

CORSI DI FORMAZIONE DI AMBITO MANAGERIALE

Data	13 gennaio 2014
Anno	2013/2014
Corso	Corso per Direttori Generali, Sanitari e Amministrativi di Aziende ed Enti del SSR ex D.Lgs. 502/1992 art. 3 bis, comma 4, Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario "*Il metodo come cambiamento*"
Ente	Regione Puglia in collaborazione con AGE.NA.S
A.A.	2007/2008 durata 1 anno – 500 ore
Corso di alta formazione	Corso di alta formazione in MANAGEMENT SANITARIO
Ente	Università degli Studi di Lecce – Facoltà di Giurisprudenza

CORSI DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARI

Anno	1998/1999
Corso	Corso di perfezionamento in DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO
Ente	Università degli Studi di Lecce

Master breve

Data (da – a)	marzo-ottobre/1996
Master	"*Master breve in cultura di impresa*" realizzato da S.D.A. Bocconi
Ente	Società per l'Imprenditorialità Giovanile s.p.a. – Roma

ISTRUZIONE E STUDI	
Data	03/12/1986
Laurea	Laurea in GIURISPRUDENZA, indirizzo giuridico economico, voto 110/110 e tesi in Diritto Industriale su "*Il marchio di Gruppo*"
Università	L.U.I.S.S. Roma
Data	23/07/1982
Diploma	Diploma di MATURITA' CLASSICA
Istituto	Liceo Ginnasio "G. Palmieri" di Lecce
ESPERIENZE LAVORATIVE	Dal 08/07/2022 5, Via Miglietta, 73100 LECCE (LE), ITALIA **AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE** COMMISSARIO STRAORDINARIO NOMINATO CON DGR 08/07/2022 N.955
Data (da – a)	16/02/2022 a tutt'oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**COSTITUENDA AZIENDA OSPEDALIERA "VITO FAZZI"**
	1, Piazza Filippo Muratore, 73100 LECCE (LE), ITALIA
Tipo di azienda o settore	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Tipo di impiego	NOMINA COMMISSARIO A.O. VITO FAZZI CON DPGR 9/02/2022 N.32
Data (da – a)	02/03/2015 al 17/04/2018 e dal 06/09/2018 al 16/02/2022
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO**
	31, V.le Virgilio, 74121 TARANTO (TA), ITALIA
Tipo di azienda o settore	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Tipo di impiego	DIRETTORE GENERALE
Data (da – a)	12/01/2015 al 01/03/2015 e dal 18/04/2018 al 05/09/2018
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO**
	31, V.le Virgilio, 74121 TARANTO (TA), ITALIA
Tipo di azienda o settore	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Tipo di impiego	COMMISSARIO STRAORDINARIO
Data (da – a)	01/12/2011 al 11/01/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI**
	8, Via Napoli (CASALE), 72100 BRINDISI (BR), ITALIA
Tipo di azienda o settore	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Tipo di impiego	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Data (da – a)	01/02/2000 al 30/11/2011
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE**
	5, Via Miglietta, 73100 LECCE (LE), ITALIA
Tipo di azienda o settore	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Tipo di impiego	AVVOCATO DIRETTORE RESPONSABILE STRUTTURA BUROCRATICA LEGALE Nomina di ruolo in qualità di Avvocato Dirgente Responabile della Struttura Burocratica Legale a seguito di superamento di concorso pubblico per n. 1 posto di Avvocato Dirigente presso l'Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" di Lecce; da tale data in servizio con le stesse funzioni di Avvocato Direttore Responsabile presso l'omologa struttura prima dell'A.U.S.L. LE/1, dall'1/01/2007 dell'ASL di LECCE – Area Nord e dall'1/06/2010 della ASL provinciale
Data (da – a)	20/07/1999 al 31/01/2000

Nome e indirizzo del datore di lavoro	**COMUNE DI LECCE**
	16, Via Rubichi, 73100 LECCE (LE), ITALIA
Tipo di impiego	Rapporto di collaborazione professionale di supporto all'UFFICIO APPALTI
Data (da – a)	03/11/1997 al 19/07/1999
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**COMUNE DI LECCE**
	16, Via Rubichi, 73100 LECCE (LE), ITALIA
Tipo di impiego	Rapporto di collaborazione professionale di supporto all'UFFICIO AVVOCATURA

DOCENZE UNIVERSITARIE

Anni accademici	2003-2004 (n. 12 ore di lezione) → 2004-2005 (n. 12 ore di lezione) → 2005-2006 (n. 12 ore di lezione) → 2006-2007 (n. 18 ore di lezione) → 2007-2008 (n. 18 ore di lezione) → 2008-2009 (n. 18 ore di lezione) → 2009-2010 (n. 18 ore di lezione) → 2010-2011 (n. 18 ore di lezione)
Docenza	DIRITTO DEL LAVORO
Università	Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Facoltà di Medicina – Corso di Laurea in Infermieristica sede Polo Formativo "Vito Fazzi" di Lecce
Anni accademici	2003-2004 (n. 6 ore di lezione) → 2004-2005 (n. 6 ore di lezione) → 2005-2006 (n. 6 ore di lezione)
Docenza	ISTITUZIONE DEL DIRITTO PUBBLICO
Università	Università degli Studi di Bari Aldo Moro- Facoltà di Medicina – Corso di Laurea in Infermieristica sede Polo Formativo "Vito Fazzi" di Lecce
Anni accademici	2002-2003 (n. 10 ore di lezione)
Docenza	DIRITTO AMMINISTRATIVO
Università	Università degli Studi di Bari Aldo Moro- Facoltà di Medicina – Corso di Diploma Universitario Infermiere sede Polo Formativo "Vito Fazzi" di Lecce

DOCENZE PRESSO ISTITUTI SUPERIORI

Data (da - a)	16/10/1991-13/06/1992
Insegnamento	Docenza in qualità di supplente di materie economico-giuridiche
Istituto	Istituto Tecnico Commerciale "F. Calasso" di Lecce

ALTRE DOCENZE

Data	novembre 2004/febbraio 2005
Corso di formazione regionale	Docente al corso di formazione regionale per i componenti dei Comitati Etici e delle Commissioni Tecniche delle A.U.S.L. Pugliesi, organizzato dall'A.R.E.S.
Luogo	ASL LE – Lecce Polo didattico Via Maglietta 5

PUBBLICAZIONE IN EXTENSO SU RIVISTE NON INDICIZZATE

Data	30/06/2019
titolo	"Il Consenso Informato dal punto di vista Giuridico"
	All'interno dell'opera "Quaderni del Dipartimento Jonico: Diritto e medicina due scienze convergenti" – atti del convegno multidisciplinare medico giuridico Taranto 4-5 maggio 2018 a cura di Giuseppe Losavio
Data	12 -15/05/2018
Titolo	HTA nella prevenzione primaria: indicatori "*allert*" di rischio cardiovascolare e pneumologico DOI 1023753/htafocus2018.01.005
Data	12/10/2017

Titolo	The Role of internist in the project of chronicity medicine
CORSI DI FORMAZIONE, CONGRESSI E SEMINARI (in qualità di relatore o organizzatore)	
Data	6 – 7 ottobre 2021
Forum	5° Forum Mediterraneo in Sanità – Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Opportunità di cambiamento della Sanità da sud
Luogo	Villa Romanazzi Carducci - BARI
Data	07/10/2020
Forum	4° Forum Mediterraneo in Sanità – Covid e Post Covid-19: la rinascita del Sistema Sanitario vista dal Sud
Luogo	Fiera del Levante – Bari
Data	26/11/2019 al 29/11/2019
Seminario	14° Forum Risk Management in Sanità
Luogo	Firenze - Fortezza dal Basso
Data	09/04/2019-10/04/2019
Corso di Formazione	"Quale futuro per i coordinatori infermieristici fra incarichi di organizzazione e responsabilità proposte a confronto"
Luogo	Padiglione Fiera del Levante (BA)
Data	14/12/2018
Seminario	Baxter – "Produzione e Preparazione Galenica in UFA: rischi e responsabilità" intervento in qualità di relatore "Compounding: aspetti giuridici legali"
Luogo	Ospedale Sacro Cuore - Gallipoli (LE)
Data	06/12/2018
Seminario	Nuovo CCNL del Comparto Sanità: effetti sui professionisti della salute e sull'organizzazione del lavoro
Luogo	FIALSFORMAZIONE – Grottaglie(TA) - Ricevimenti Paradiso
Data	27/11/2018-30/11/2018
Seminario	"13° Forum Risk Management in Sanità" con intervento in qualità di relatore
Luogo	Firenze - Fortezza dal Basso
Data	22/10/2018-23/10/2018
Convegno	VIII Convegno Nazionale N.I.San. "40 anni del SSN: Finanziamento, Funzioni e Costi Standard"
Luogo	Bari, Sala Consiliare Palazzo della Città Metropolitana, Lungomare Nazario Sauro, 29, Villa Romanazzi Carducci, Via Giuseppe Capruzzi, 326
Data	04-05/05/2018
Convegno Multidisciplinare Medico - Giuridico	AGORA' "Diritto e Medicina: due scienze convergenti?" intervento in qualità di relatore "Dal pinto di vista Giuridico"
Luogo	Taranto, Sala Convegni del Dipartimento Jonico dell'Università
Data	10/04/2018
Convegno scientifico	AIOM - "La rete Oncologica Pugliese: realtà, problematiche e prospettive" – intervento in qualità di relatore
Luogo	Bari, Hotel Villa Romanazzi Carducci
Data	28-30/11/2017
Seminario	"12° Forum Risk Management in Sanità" con intervento in qualità di relatore su "Appropriatezza nell'uso dei farmaci tra valutazione e sostenibilità"
Luogo	Firenze - Fortezza dal Basso
Data	25/09/2017
Seminario	"Le nuove sfide della Sanità del Mezzogiorno alla luce della normativa vigente (D.M. N. 70/2015, LEGGE N. 161/2014, LEGGE DI STABILITA' 2016. LEGGE DI STABILITA' 2017, LEGGE N. 24/2017) intervento in qualità di relatore
Luogo	Auditorium Ospedale Madonna delle Grazie - Matera
Data	12-13/09/2017

Forum	Forum 2017 Mediterraneo in Sanità "Innovazione e sostenibilità delle cure: le proposte da SUD"
	Coordinatore e relatore del corso ECM "Sicurezza delle cure e responsabilità professionale: buone pratiche a confronto" tenutosi il 12/09/2017 alle ore 15:00 Sala Puglie
Luogo	Fiera del Levante - BA
Data	30/06/2017
Corso ECM	"Legge Gelli-Bianco: Riforma legislativa della responsabilità sanitaria" intervento in qualità di relatore, corso organizzato dall'ASL TA – UO Rischio Clinico Medicina Legale intervento in qualità di relatore
Luogo	Aula Magna Università degli studi di Bari Aldo Moro sede di Taranto
Data	22/05/2017
Congresso ECM	"Sostenibilità Economica e appropriatezza terapeutica: la sfida del presente" – intervento in qualità di relatore
Luogo	Regione Puglia Sala Congressi
Data	03-04/05/2017
Seminario Formativo Nazionale	"Trasparenza e Anticorruzione nella P.A." intervento come relatore
Luogo	Aula Magna Università degli Studi di Bari Sede di Taranto
Data	30/11/2016-02/12/2016
Convegno	11° Forum Risk Management in Sanità "Lavorare insieme per una nuova sanità" intervento come relatore nel corso di formazione ECM dal titolo "Dai PDTA ai nuovi piani di cura: approcci diversi nelle Regioni" tenutosi il 02/12/2016 dalle ore 09.00-13.30
Luogo	Fortezza da Basso – FI
Data	26/11/2016 e 16/12/2016
Corso ECM	"Rischi e responsabilità professionale del personale del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – secondo modulo"
Luogo	ASL LE – Lecce Polo Didattico Via Miglietta 5
Data	11-12/05/2016
Seminario Formativo Nazionale	"Trasparenza e anticorruzione nella Pubblica Amministrazione" organizzato dall'ASL TA con intervento in qualità di Direttore Generale
Luogo	Aula Magna Università degli Studi di Bari sede di Taranto
Data	18/09/2015
Convegno	"Innovazione e integrazione socio-sanitaria. Il territorio: luogo di cura" organizzato da R.I.S.P. (Rete per l'Integrazione Sociosanitaria in Puglia") e C.A.P. (Consorzio per l'Assistenza Primaria) con intervento in qualità di Direttore Generale
Luogo	Fiera del Levante - Bari
Data	10/04/2015
Convegno	"La svolta" organizzato dalle associazioni Martina Tre e Abc di Ester intervento in qualità di relatore
Luogo	Auditorium Comunale Cappelli – Martina Franca (TA)
Data	21/03/2015
Corso ECM	"Le patologie sensoriali e le pluripatologie associate, criticità, bisogni, prospettive" presieduto in qualità di Direttore Generale, organizzato dall'Associazione "Vite da colorare"
Luogo	Grottaglie (TA)
Data	29/01/2015
Convegno	10° Edizione Medici per San Ciro "I giovani…il nostro ponte per il futuro" intervento in qualità di Direttore Generale alla tavola rotonda
Luogo	Grottaglie (TA)
CORSI DI FORMAZIONE, CONGRESSI E SEMINARI	
Data	17/09/2020
Convegno	L'agenda delle politiche del personale
Luogo	Webinar FIASO
Data	09/07/2020
Convegno	Coordinamento operativo "Rete Trauma" della Regione Puglia
Luogo	Polo Didattico ASL Lecce, Via Antonio Miglietta 5 – 73100 Lecce
Data	16/06/2020

Convegno	FIASO COVID-19. Le trasformazioni della assistenza territoriale. L'estensione dell'assistenza ospedaliera sul territorio.
Luogo	Webinar FIASO
Data	26/05/2020
Convegno	FIASO COVID-19. Le trasformazioni della assistenza territoriale. Community Building per sostenere la gestione del COVID.
Luogo	Webinar FIASO
Data	20/01/2020
Convegno	Aress "Accreditamento Istituzionale ….upgrade"
Luogo	Bari -Regione Puglia Padiglione 152 Fiera del Levante
Data	17/01/2020
Congresso	Aress State of Health in the EU: Italy – Country Health Profile 2019
Luogo	Aula Consiliare – Consiglio Regionale della Puglia
Data	7/10/2019
Corso di alta Formazione	La Gestione delle Liste di Attesa
Luogo	School of Management – Università LUM Jean Monet BARI
Data	Dall' 1/02/2018 al 2/02/2015, dal 20-21/02/2018, dal 01/03/2018 al 02/03/2018 e il 16/03/2018
Corso di Alta Formazione	Costi standard in sanità
Luogo	Università Lum Jean Monnet - BARI
Data	19/01/2018
	Legge Gelli-Bianco: Prime esperienze applicative Polo Jonico Università degli studi di Bari "Aldo Moro"
Data	26/06/2017
Giornata formativa	"Il controllo della Corte dei conti sui bilanci degli Enti del SSR" organizzato dall'ASL BA
Luogo	Ospedale San Paolo - BA
Data	03/04/2017
Convegno	Presentazione Rapporto OASI 2016 "Riordino del SSR e rimodulazione dell'offerta di servizi"
Luogo	Regione Puglia - Bari
Data	18/02/2017
Evento formativo	"La responsabilità professionale medica – aspetti normativi e riferimenti pratici"
Luogo	ASL BR – Tenuta Moreno – Mesagne BR
Data	19-20/01/2017
Seminari per Direttori Generali	"Aggregazioni degli acquisti in sanità" organizzato da LUM Jean Monnet e Regione Puglia
Luogo	Università LUM Jean Monnet sede di Trani
Data	16/12/2016
Giornata formativa	"Il nuovo Codice degli Appalti Pubblici: cenni introduttivi e specifico approfondimento degli istituti dell'in house e del partneriato pubblico-pubblico"
Luogo	Regione Puglia - BA
Data	13/12/2016
Giornata di studio	"Appalti pubblici e corruzione" a cura del Dott. Francesco Lorusso, Presidente emerito della Corte dei Conti – Sez. Giurisprudenziale per la Puglia
Luogo	Palazzo di Città - Taranto
Data	25/11/2016
Workshop	"Decarbonizzazione della Puglia" organizzato dalla Regione Puglia
Luogo	Sala del Consiglio della Camera di Commercio - Roma
Data	23-24/11/2016
Seminari per Direttori Generali	"Aspetti manageriali e valutazioni tecniche del piano di rientro alla luce della legge di stabilità 2016 e condizionamenti su Contabilità Analitica e Controllo di Gestione" organizzato da LUM Jean Monnet e Regione Puglia
Luogo	Università LUM Jean Monnet sede di Trani

Data	22/11/2016
Convegno	"Studi di monitoraggio e tossicità degli inquinanti presenti nel territorio di Taranto" CCM 2013 organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute
Luogo	Aula Pocchiari ISS - Roma
Data	06/07/2016
Convegno	"Destinazione salute" organizzato dall'Accademia Nazionale di Medicina e dalla FIASO in collaborazione con Regione Lazio, CERGAS, Università Bocconi, CREA Sanità ecc.
Luogo	Regione Lazio - Roma
Data	26/05/2016
Congresso	FORUM PA 2016 Digital 360 partecipazione a tavoli di lavoro e seminari
Luogo	Roma
Data	23/05/2016 dalle ore 09.45-13.00
Convegno	Presentazione del Rapporto OASI 2015 "L'evoluzione della sanità italiana: impatti sull'organizzazione dei servizi" organizzato da SDA Bocconi e Regione Puglia
Luogo	Aula Consiglio della Regione Puglia - Bari
Data	29/02/2016
Convegno	"Le malattie rare e la sanità di iniziativa: il "filo d'Arianna" per l'accesso ai servizi" organizzato dal CoReMaR
Luogo	Sala del Consiglio Regionale - Bari
Data	24/02/2016
Corso di aggiornamento	"Tutela dei diritti fondamentali innanzi al Giudice amministrativo: tutela della salute, bilanciamento spesa pubblica e libertà scelta paziente" organizzato dalla Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti
Luogo	Roma
Data	15/10/2015 dalle ore 10.00-13.00
Convegno	"Il primo soccorso entra nella scuola italiana. Legge del 13 luglio 2015 n°107 sulla Buona Scuola"
Luogo	Sala Zuccari, Senato della Repubblica – Roma
Data	14/09/2015
Convegno	"Ambiente e salute: attualità e prospettive di ricerca e di intervento nel territorio di Brindisi"
Luogo	Auditorium Autorità Portuale - Brindisi
Data	8-15-17/07/2015
Corso	"Trasparenza, integrità e anticorruzione" giornata di formazione per i dipendenti ASL TA
Luogo	Comando della Guardia di Finanza - Taranto
Data	10/06/2015
Convegno	"Etica, trasparenza e legalità nelle Aziende Sanitarie. Il ruolo dei controlli interni ed esterni" organizzato dalla FIASO
Luogo	Complesso Monumentale S. Spirito in Sassia – ASL RME
Data	23/04/2015 dalle ore 09.30-13.00
Workshop	"Programma Nazionale Esiti 2014" organizzato da AReS Puglia
Luogo	Sala Conferenze IRCCS Oncologico Giovanni Paolo II - Bari
Data	22/04/2015
Convegno	"La sanità in Italia: falsi miti e vere eccellenze" organizzato dal Ministero della Salute
Luogo	Complesso monumentale Santo Spirito in Sassia - Roma
Data	16-17/04/2015
Congresso	"X Congresso Regionale Card Puglia 2015"
Luogo	Polignano a Mare (BA)
Data	10/03/2015
Congegno di Studi	"Il diritto sanitario tra contenimento della spesa pubblica e garanzia dei livelli essenziali di assistenza" organizzato dalla Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti
Luogo	Sala Vanvitelli - Roma
Data	03/03/2015
Corso di formazione regionale	Workshop "Governare la spesa farmaceutica"

Luogo	Regione Puglia - Bari
Data	23/11/2009
Convegno	"Accreditamento del buon governo clinico"
Luogo	Bari
Data (da – a)	09-10/10/2009
Congresso	"Il codice del processo amministrativo"
Luogo	TAR Lecce
Data	07/11/2008
Incontro studio	"Il regolamento comunitario per le controversie di piccola entità"
Luogo	Ordine degli Avvocati di Lecce
Data (da – a)	06-07/06/2008
Convegno	"La responsabilità del medico e della struttura sanitaria nell'ultimo decennio. Tutela a confronto tra etica e diritto"
Luogo	Ordine degli Avvocati di Lecce
Data	29/03/2008
Convegno	"La sicurezza sul lavoro Novità legislative" realizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura
Luogo	Lecce
Data (da – a)	gennaio-marzo/2008
Corso di aggiornamento interdisciplinare	"L'attività delle P.A. tra diritto pubblico, diritto privato e diritto penale"
Luogo	Camera Amministrativa Distrettuale di LE, BR e TA - Lecce
Data	maggio/2007
Corso	"Corso di aggiornamento teorico-pratico in diritto amministrativo e sul processo al TAR e al Consiglio di Stato"
Luogo	Camera Amministrativa Distrettuale di LE, BR e TA - Lecce
Data (da – a)	19-26/05/2007 e 09-16/06/2007
Lezioni	"Lezioni magistrali di diritto amministrativo europeo"
Luogo	Università degli Studi del Salento - Lecce
Data (da – a)	08-17-23-30/11/2006
Incontri sul tema	"Il risarcimento del danno alla persona dopo il codice delle assicurazioni" realizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura
Luogo	Lecce
Data (da – a)	12-13/05/2003
Corso di formazione	"Problematiche assicurative degli enti pubblici" realizzato da MARSH s.p.a.
Luogo	Milano
Data	11/12/2002
Giornate di studio	"Giornate di studio sul Project Financing" realizzato dal Promem Sud-est s.p.a.
Luogo	Bari
Data	28/09/2002
Convegno	"La responsabilità professionale del medico legale" organizzato dall'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce
Data	17-21/09/2002
Corso	"Problematiche giuridico legali del medico" realizzato da SPEME
Luogo	Castiadias (Cagliari)
Data (da – a)	02-07/09/2002
Corso	"Intensive course in English Law and Language" con esame finale
Luogo	University of Malta
Data	04/05/2002
Giornata di studio	"Il consenso come fondamento dell'atto medico. Aspetti etici e giuridici" con presentazione di un proprio intervento sul tema
Luogo	Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" - Lecce

Data	12/10/2001
Workshop	"L'atto aziendale visto come occasione di verifica e riprogettazione organizzativa" organizzato dalla Università degli Studi e della Azienda Universitaria Ospedaliera di Palermo
Luogo	Palermo
Data	28/09/2001
Convegno	"Le risorse per la sanità" organizzato dalla FIASO
Luogo	Bari
Data (da – a)	26-27-28/06/2001
Forum	"Forum Sanità" organizzato da Paradigma s.p.a.
Luogo	Milano
Data (da – a)	22-29/09/2000 e 06-13-20-27/10/2000
Seminario	"Seminario sul regolamento attuativo della L. 109/94 e successive modifiche e sul nuovo Capitolato Generale d'appalto" realizzato da Assindustria
Luogo	Lecce
Data (da – a)	22-25/01/1996
Seminario	"La normativa sugli appalti delle opere pubbliche, forniture e servizi -Project financing" realizzato da L.U.I.S.S. Scuola di Management
Luogo	Roma
Data (da – a)	5-12-19-26-31/03/1989 e 08/04/1989
Corso	"Seminario sugli appalti di opere pubbliche, forniture e servizi" realizzato da Assindustria
Luogo	Lecce
DOCENZE CORSI ECM	
Data	12/11/2010
Corso	*"La responsabilità dirigenziale"*
Data	03/07/2010
Corso	"*Diritto penale – I principi e ruolo dell'Autorità. Art. 54 Reg. CE n. 884/2004*"
Data (da - a)	5 e 6/12/2009
Corso	"*Le infezioni ospedaliere e gli aspetti legali*"
Data	12/12/2008
Corso	"*Il responsabile del procedimento: ruolo e competenze*"
Data	18/11/2008
Corso	"*Consenso informato e responsabilità civile e penale per il medico che opera nel S.I.S.P./ Dipartimento di Prevenzione*"
Data (da - a)	29/05/2008 e 2-19/06/2008
Corso	"*L'eutanasia: il punto di vista del Giurista*"
Data	27/03/2008, 02-10-15-24/04/2008
Corso	Responsabile scientifico del Corso di formazione per funzionari laureati "*Il contenzioso del lavoro nel pubblico impiego*"
Data	28/11/2007
Corso	"*DPR 28/12/2000 n. 445, Disposizioni legislative in tema di documentazione amministrativa e L. 241/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*"
Data	14-15/12/2006 e 27/11/2007
Corso	"*D.Lgs. 196/2003 – case study*"
Data	07-21/11/2006
Corso	"*Diritto Civile e Sanità*"
Data (da - a)	09-23/11/2006
Corso	"*Diritto Penale e Sanità*"
Data (da - a)	08-15/11/2006
Corso	"*Gli aspetti legali nella comunicazione sanitaria*"
Data	24/10/2006

Corso	"*Aspetti medico-legali della professione infermieristica in ostetricia e ginecologia*"
Data	23/09/2006
Corso	"*Aspetti medico legali delle infezioni ospedaliere nella chirurgia ortopedica*"
Data	04/09/2006
Corso	"*Aspetti normativi e medico-legali dei prelievi venosi*"
Data	29/09/2005 - 27/10/2005
Corso	"*Legge sulla privacy, segreto professionale e consenso informato*"
Data	ott/nov/dic 2002
Corso	"*Privacy, tutela e segreto professionale*"
ALTRI INCARICHI	
Data	dall'anno 2000 a marzo/2006
Incarico	Componente del COMITATO ETICO prima dell'Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" e successivamente all' AUSL LE/1 dopo la fusione per incorporazione
Data	dal 29/04/2009 al 30/11/2011
Incarico	Presidente dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari dell'ASL di Lecce
Data	dal 23/03/2009 al 30/11/2011
Componente	Componente del Comitato Zonale dell'ASL di Lecce

Il presente curriculum professionale attestante il possesso dei titoli e dei requisiti in esso indicati viene reso ai sensi del DPR 28/12/2000 N. 445.
Il sottoscritto dichiara sotto la sua personale responsabilità che tutti i dati riportati nel presente curriculum sono veri.
Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del DLgs 196/03.

Lecce, 12/07/2021

Avv. Stefano Rossi

STEFANO
ROSSI
Regione
Puglia
12.07.2022
19:58:26
GMT+00:00

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e cognome	Thomas Schael
	[redacted]
	[redacted]
E-mail	
PEC	
Twitter	@thomasschael
LinkedIn	www.linkedin.com/in/schael (inglese)

Manager ed esperto nella progettazione e gestione di organizzazioni complesse nel settore pubblico (Sanità, Istruzione, Previdenza) e privato (Telco, Servizi, R&D e ICT). Nei 30 anni della vita professionale e manageriale ha lavorato anticipando idee, concetti e metodi nel campo dell'organizzazione, del lavoro e dell'innovazione, che hanno prodotto progetti esemplari di change management ed integrazione tra organizzazione, persone e tecnologia in imprese pubbliche e private.

Direttore Generale dell'ASL 2 Abruzzo "Lanciano-Vasto-Chieti" dopo le precedenze esperienze come Sub-Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Calabria e la direzione dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige per la realizzazione della riforma del sistema sanitario della Provincia Autonoma di Bolzano con un progetto particolare di informatizzazione della sanità territoriale ed ospedaliera in una logica a medio termine di public health management.

Dal 2013 al 2015 Esperto Siveas dell'Age.Na.S. – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, presso la Regione Piemonte. Partecipazione attiva alla stesura dei Programmi Operativi 2013-2015, alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, alla razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale, alla definizione delle strategie del sistema informativo sanitario regionale, alla messa a regime dei principali flussi informativi, e alla programmazione di gare per beni e servizi delle aziende sanitarie e la loro aggregazione presso la stazione unica appaltante SCR Piemonte.

Come Amministratore Unico della BC Srl ha svolto nel periodo 2013-2015 importanti lavori per la ristrutturazione e successiva cessione di strutture sanitarie in crisi, in particolare la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza – Opera Don Uva Onlus (in seguito "CDP"), con sedi in Bisceglie (BAT), Foggia (FG) e Potenza (PZ) in amministrazione straordinaria e la cessione del presidio sanitario ex-art. 43 del D.L. 833/1978 "Gradenigo" di Torino al Gruppo Humanitas.

Prima è stato Dirigente della Fondazione Opera San Camillo (2011-2013) per la gestione operativa del processo di merger&acquisition (cessione di ramo d'azienda) da Versilia Righi a Fondazione Opera San Camillo e la successiva direzione per la riorganizzazione e ristrutturazione della Casa di Cura San Camillo (146 posti letto, 210 dipendenti e 100 collaboratori liberi professionisti) per il raggiungimenti del pareggio economico. Partendo da una forte perdita negli ultimi quattro esercizi di Versilia Righi (tra 3 e 6 milioni), nell'esercizio 2012 riduzione della perdita del 50% a € 1,5 milioni e aumento del fatturato del 3 per cento a complessivamente 19.700.000 Euro.

Precedente esperienza da dirigente pubblico e innovatore in Sanità come Direttore Generale dell'ASL Magna Grecia di Crotone (2005-2007) per governare rilevanti cambiamenti strategici ed organizzativi oltre alla definizione di un piano di rientro triennale dai 70 milioni Euro di disavanzo rilevati fuori bilancio all'insediamento, come Commissario Amministrativo all'ASL Napoli 2 Nord (2010) per l'applicazione del piano di rientro della Regione Campania e attuazione di uno specifico piano d'azione con il recupero di 30 milioni Euro nell'esercizio 2010 oltre alla fusione delle strutture tecnico-amministrative delle tre precedenti ASL, come coordinatore della sperimentazione ministeriale Pharmaclick Punto Salute sulla distribuzione automatizzata dei farmaci in Italia (2009-2011), come coordinatore di tre cantieri sull'integrazione socio-sanitaria nella Regione Sardegna e sul sistema di monitoraggio socio-sanitario regionale con dirigenti e funzionari delle Direzioni Generali Sanità, Servizi Sociali e Lavoro (2008), come docente e ricercatore sulla comunicazione sociale della Faculty del Cergas SDA Bocconi (2008-2009).

Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Università Telematica Giustino Fortunato (2009 -2012) e precedentemente della Seconda Università di Napoli (1999-2005).

Amministratore Delegato (2001–2004) per il risanamento, lo sviluppo e la gestione dell'Istituto di ricerca internazionale Irso partendo da una critica situazione economica-finanziaria: aumento del fatturato del 20% nel 2002 e del 13% nel 2003 e sviluppo del piano di rifinanziamento della società. Con l'approvazione del bilancio 2003, Irso aveva di nuovo raggiunto una situazione di equilibrio economico e finanziario. Direttore di Ricerca dell'Istituto di ricerca (2004-2007) e responsabile di progetti nazionali e internazionali di ricerca, consulenza e formazione per imprese, associazioni e varie amministrazioni pubbliche centrali e locali.

Consulente per Ministeri ed Enti pubblici nella gestione d'impresa, nel campo del change management, dell'innovazione e della semplificazione nella Pubblica Amministrazione: project manager nel programma PICTO del Ministero dell'Istruzione per la riforma della scuola, capo progetto per l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) sul knowledge management per l'innovazione negli enti locali, coordinatore del Bacino di Innovazione di "Cantieri" del Dipartimento della Funzione Pubblica per il miglioramento della relazione con cittadini e imprese e l'uso dei call center nelle Amministrazioni Pubbliche, consulente per la progettazione dello Sportello Unico dell'Agenzia delle Entrate, responsabile del modulo "operare per risultati e per processi" della formazione intervento per dirigenti e quadri dell'INPS sulla Pubblica Amministrazione efficiente, trasparente e orientata al servizio, formulazione del piano strategico e riassetto organizzativo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) dopo la fusione tra Registro Aeronautico Italiano (RAI) e Civilavia, oltre a lavori internazionali per la European Space Agency (ESA), il Joint Research Centre of the European Commission (JRC-CEC), l'unità antifraude della Commissione Europea UCLAF/OLAF.

Project Manager di vari progetti di sviluppo software in ambito internazionale con la gestione di 4 milioni Euro di investimenti nel progetto MILK e di 2 milioni Euro nel progetto Klee&Co. Consulente di Infocamere per la realizzazione di "Gestirete", soluzione di customer relationship management per la microimpresa italiana oggi offerto gratuitamente come software as a service (SaaS) dalle Camere di Commercio alle 4 milioni piccole e medie imprese iscritte.

Reviewer di progetti di ricerca e sviluppo co-finanziati nel programma IST della Commissione Europea e esperto per la valutazione del portafoglio complessivo dei progetti finanziato nel V programma quadro sul tema del knowledge management.

Consulente del Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione per la definizione del modello e la realizzazione del network cooperativo tra aziende, enti pubblici e altri attori sociali sul territorio della Campania.

Ha condotto Business Community in ambito nazionale e internazionale (Community Manager del Customer Management Forum sul CRM e Marketing Manager a livello mondiale di KnowledgeBoard su innovazione e knowledge management).

Ha inoltre significative esperienze con società di consulenza (Business e Persone, Butera e Partners, Tesi Consulting Group, RSO) in progetti di Change Management, Customer & Citizen Relationship Management (CRM), Knowledge Management (KM) & Social Networking, Gestione Strategica d'Impresa & Balanced Scorecard, Business Process Re-engineering (BPR) e Workflow Management. Tra i clienti, l'agenzia di stampa italiana ANSA, Olivetti, Bassani Ticino, Bayer Italia, Nissan Italia, Società Autostrade e la sua consociata Tangenziale di Napoli, Maggiore Autoservizi, la compagnia aerea Meridiana, GEPI, la Società Interbancaria per l'Automazione (SIA), Credito Emiliano, la Banca Popolare di Sondrio, Telecom Italia, Vodafone Italia, H3G, Quercia Software, INPS, INAIL, Poste Italiane, ed altri.

Giornalista per la stampa specializzata e past-editor della rivista VoiceComNews sui temi del marketing, sales, customer service e front-line e gestione della relazione con il cliente in generale. È autore di oltre 150 articoli e di cinque libri pubblicati in italiano, inglese, francese e tedesco. È intervenuto come relatore su vari temi manageriali in numerosi convegni nazionali ed internazionali.

ESPERIENZE LAVORATIVE

• Date (da – a)	Settembre 2019 – oggi
• Nome e indirizzo	**ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti** Via dei Vestini, 29 66100 Chieti (CH)
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Direttore Generale
• Principali mansioni e responsabilità	*Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti nata nel 2000 dall'accorpamento delle 2 ex-ASL Lanciano-Vasto e Chieti con una popolazione di 385.000 assistiti. L'Azienda sanitaria è oggi suddivisa in 3 distretti sanitari (Vasto, Lanciano e Chieti) e gestisce 5 ospedali (DEA II di Chieti, DEA I di Lanciano e Vasto, Ospedali di Ortona ed Atessa) con oltre 1000 posti letto. L'Azienda sanitaria ha una rete ospedaliera integrata con la gestione diretta del Policlinico di Chieti L'azienda ha un bilancio annuale di € 850 milioni e 5.000 dipendenti.* *Stesura del Piano Strategico 2020-2022 compreso l'integrazione ospedale territorio, lo sviluppo della rete territoriale, l'organizzazione della rete emergenza-urgenza territoriale 118 e i trasporti sanitari e la riorganizzazione della medicina di laboratorio (Laboratorio Analisi, SIMT, Anatomia Patologica, Genetica e Microbiologia).* *Gestione dell'emergenza Covid19 sul territorio con istituzione UCAT e USCA, piano terapeutico e realizzazione del Covid Hospital presso il presidio ospedaliero di Atessa e ampliamento della rete ospedaliera di 18 posti letto di rianimazione e di 26 posti letto di sub intensiva di malattie infettive e pneumologia nel Policlinico di Chieti.* *Progettazione dei nuovi ospedali DEA I livello di Lanciano e Vasto e progetto di riorganizzazione del Policlinico di Chieti da finanziare con fondi ex-art. 20 Legge 67/1988 per complessivamente € 250 milioni.* *Progettazione delle strutture intermedie (15 Case di Comunità, 3 Ospedali di Comunità e 4 Centrali Operative Territoriali per complessivamente € 25 milioni) e ampliamento dei progetti di telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e la digitalizzazione dei servizi socio-sanitari partendo da un progetto per le aree interne secondo la Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).* *I conti dell'Azienda sanitaria sono stati caratterizzati da una perdita strutturale tra 15 e 30 milioni di euro. La situazione economica del 2021 segna una perdita di 25.8 milioni, su cui incide la voce Covid-19 per circa 33 milioni. Nel 2020 a fronte di una perdita di esercizio pari a 13 milioni di euro la gestione Covid ha inciso per 11 milioni.* *Promotore di progetti i ricerca in campo oncologico presso il Policlinico di Chieti per la medicina di precisione con il disegno di farmaci innovativi a bersaglio molecolare. Le nuove acquisizioni scientifiche e strategie tecnologiche permettono di affrontare, mediante analisi molecolari effettuate su tessuto o cellule, problematiche clinico-patologiche complesse quali la possibilità di predire la risposta a trattamenti innovativi e la diagnosi precoce di progressione di malattia.*
• Date (da – a)	Dicembre 2018 – Luglio 2019
• Nome e indirizzo	**Regione Calabria** Cittadella Regionale – Località Germaneto 88100 Catanzaro (CZ)
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Commissario ad acta
• Principali mansioni e responsabilità	*Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali, è stato nominato Sub-Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Calabria per gli interventi prioritari da realizzare per proseguire nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 nonché di tutti gli Interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi (PO) 2019-2021, nell'ambito della cornice normativa vigente.*

• Date (da – a)	Giugno 2015 – Agosto 2018
• Nome e indirizzo	**Azienda Sanitaria dell'Alto Adige** Via Cassa di Risparmio, 4 39100 Bolzano (BZ)
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Direttore Generale
• Principali mansioni e responsabilità	*Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige nata nel 2007 dall'accorpamento delle 4 ex-ASL della Provincia Autonoma di Bolzano con una popolazione di 520.000 assistiti. L'Azienda sanitaria dell'Alto Adige è oggi suddivisa in 4 Comprensori sanitari (Bolzano, Bressanone, Brunico e Merano) e gestisce 7 ospedali (Bolzano, Bressanone, Vipiteno, Brunico, San Candido, Merano, Silandro) con oltre 2000 posti letto (1.727 per acuti, 177 per day hospital, 342 per post acuti, 145 per assistenza a lungodegenti). L'assistenza territoriale viene garantita dai 20 distretti sanitari nonché 14 punti informativi dislocati in tutta la provincia. L'azienda ha un bilancio annuale di € 1.3 miliardi e 10.000 dipendenti. Risultato d'esercizio stabilmente molto positivo nel triennio della propria gestione con valori compresi tra € 12,697 mln del 2017, € 19,451 mln del 2016 e € 19,580 mln del 2015.* *Definizione del riassetto organizzativo dell'azienda unificata per l'atto aziendale dopo la partecipazione attiva alla stesura della nuova Legge provinciale 3/2017 di riordino strutturale e al Piano Sanitario della Provincia Autonoma di Bolzano per la definizione della rete ospedaliera e delle rete territoriale. Elaborazione dei piani operativi per il chronic care e la riabilitazione. Stesura dell'IT-Masterplan con relativo piano d'investimento per circa € 50 milioni per il rifacimento del sistema clinico e amministrativo. Lancio del progetto strategico sulla base della legge delega della Provincia Autonoma di Bolzano per la centrale acquisti per beni e servizi sanitari e di logistica integrata. Rafforzamento del processo di pianificazione basato sulla metodologia di BSC e ottimizzando i cicli di controllo all'interno dell'Azienda sanitaria. Elaborazione del fabbisogno teorico del personale per soddisfare i bisogni di salute della popolazione dell'Alto Adige.* *Accurata gestione del consumo pro-capite di farmaci come migliore in Italia: solo la Provincia Autonoma di Trento, la Valle d'Aosta e il Veneto (unica Regione a statuto ordinario) hanno valori in qualche misura confrontabili. Dai confronti con le altre aree del Paese emerge come l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige registri una spesa farmaceutica pro-capite totale di € 356,3, largamente minore di quella delle altre aree del Paese.*
• Date (da – a)	Aprile 2013 – Giugno 2015
• Nome e indirizzo	**Business Communication - BC Srl** Vico II Umberto I, 1 88842 Cutro
• Tipo di azienda o settore	Società di consulenza manageriale
• Tipo di impiego	Amministratore Unico
• Principali mansioni e responsabilità	*BC Srl ha svolto nel periodo 2013-2015 importanti lavori per la ristrutturazione e successiva cessione di strutture sanitarie in crisi.* *La principale esperienza ha riguardato l'amministrazione straordinaria della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza – Opera Don Uva Onlus (in seguito "CDP"), con sedi in Bisceglie (BAT), Foggia (FG) e Potenza (PZ). La CDP a fine 2013 è entrato nella procedura dell'art. 4 del decreto legge n. 347 del 23 dicembre 2003 (Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 18 febbraio 2004, n. 39, e dall'art. 54 del decreto legislativo n. 270 dell'8 luglio 1999 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza).* *Le attività socio-sanitarie della CDP, nel contesto della Regione Puglia e Regione Basilicata, erano e sono fortemente caratterizzate dalla loro storia come ospedale psichiatrico, poi trasformato in Istituto Ortofrenico. Altre attività della CDP riguardano posti letto per acuti e di riabilitazione, oltre alla specialistica ambulatoriale, Hospice e RSA.* *Con decreto reso in data 20 dicembre 2013, dietro richiesta avanzata in data 6 dicembre 2013 dal Prof. Giuseppe Profiti, nella sua qualità di Delegato Vicario del Commissario Apostolico giusto decreto del 14 novembre 2013, il Ministro dello Sviluppo Economico, rilevata l'urgenza di provvedere, in considerazione dell'attività*

caratteristica di CDP e la conseguente necessità di garantire le prestazioni sanitarie dalla stessa svolte, ha ammesso la Congregazione alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, del D.L. n. 347/2003, nominando l'Avv. Bartolomeo Cozzoli quale Commissario Straordinario.

Il Programma del Commissario Straordinario, in conformità agli indirizzi di politica industriale del Ministero dello Sviluppo Economico, ha definito nel 2014 con l'ausilio della BC Srl le linee operative che la Procedura intendeva seguire per la salvaguardia del valore dei complessi aziendali riconducibili alla CDP.

Per la definizione del programma di salvataggio e di cessione, partendo da una situazione debitoria di oltre 500 milioni di Euro, il Commissario Straordinario è stato autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico a ricorrere per la stesura del piano industriale e del programma di cessione alla BC Srl per svolgere le seguente attività:

- *Diagnosi dell'assetto istituzionale e gestionale della CDP, compreso gli accreditamenti e le convenzioni in Regione Puglia e Regione Basilicata;*
- *Identificazione delle linee strategiche e di business per la stesura del piano industriale 2014-2017 della CDP;*
- *Definizione di un nuovo assetto organizzativo della CDP, funzionale al raggiungimento degli obiettivi del piano industriale;*
- *Ottimizzazione dei fattori produttivi, in particolare fabbisogno del personale e negoziazione costo dei servizi essenziali come ristorazione, sanificazione, lavanolo e manutenzioni;*
- *Descrizione delle azioni previste, previsione del fabbisogno finanziario nel periodo di esecuzione del piano industriale e le modalità operative per farvi fronte.*

Sulla base del piano industriale vincolante per l'acquirente, e del relativo programma di cessione, è stata pubblicato la Procedura da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per la cessione del ramo d'azienda sanato dai debiti e vincoli. La procedura ad evidenza pubblica è stata vinta da "Universo Salute Srl" di Foggia. Sia la Regione Puglia che la Regione Basilicata hanno, con atti successivi, perfezionato il trasferimento della titolarità delle autorizzazione all'esercizio, gli accreditamenti istituzionali e le convenzioni (vedesi Determinazione Dirigenziale Regione Puglia n. 212 del 22 settembre 2017 e Delibera Giunta Regione Basilicata n. 1020 del 29 settembre 2017).

La seconda esperienza ha riguardato il presidio sanitario ex-art. 43 del D.L. 833/1978 "Gradenigo" di Torino. Il Gradenigo fu fondato nel 1899 come struttura sanitaria per la cura di pazienti otorinolaringoiatrici che prevedeva anche la presenza di una scuola di specializzazione. Alla scomparsa del professor Gradenigo, l'Ospedale fu affidato alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli che lo reggevano fin dal 1900. Nel corso degli anni l'ospedale si amplia e vengono aggiunte divisioni di Medicina Generale, Chirurgia e di altre specialità chirurgiche, insieme al Pronto Soccorso, e nel 1985 l'Ospedale ottiene il riconoscimento di Presidio Sanitario dalla Regione Piemonte.

La gestione da parte delle suore della Congregazione non riusciva a tenere l'ospedale in equilibrio, portando il Presidio Gradenigo ad un indebitamento di oltre 30 milioni di Euro nel 2013. Perciò le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli decisero di mettere in vendita il Presidio Gradenigo.

BC Srl ha collaborato nel periodo 2013-2014 alla stesura del piano strategico e alla definizione del business plan e la predisposizione di altri documenti necessari per le trattative di cessione. Inoltre, BC Srl ha contribuito all'ottimizzazione dei fattori produttivi e al monitoraggio degli obiettivi in linea con il business plan di risanamento prima della cessione.

Il Presidio Sanitario Gradenigo, dopo una lunga trattativa, è stato ceduto nel 2015 al "Gruppo Humanitas" come ramo d'azienda denominato "Gradenigo Srl". La Regione Piemonte ha, con atti successivi, perfezionato il trasferimento della titolarità, l'autorizzazione all'esercizio, gli accreditamenti istituzionali e la convenzione (vedesi Delibera Giunta Regione Piemonte n. 41-2742 del 29 dicembre 2015).

• Date (da – a)	Gennaio 2015 – giugno 2015
• Nome e indirizzo	**IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte** Via Nizza, 18 10125 Torino
• Tipo di azienda o settore	Sanità

• Tipo di impiego	*Esperto HTA e Budget Impact Servizio Farmaceutico Regione Piemonte*
• Principali mansioni e responsabilità	*Responsabile per la costruzione di un modello di costi standard dell'assistenza farmaceutica territoriale e ospedaliera in applicazione della DGR n. 25-6992 del 30.12.2013 "Approvazione Programmi operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazione, in legge n. 135/2012" e successive DGR n. 17-7488 del 23/4/2014 e DGR n. 83-7644 del 21/5/2014 per la spending review e il monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera.* *Analisi dei dati di spesa e di consumo farmaceutico per la definizione delle strategie regionali di politica del farmaco.* *Sviluppo delle strategie per la definizione delle aree terapeutiche e dei farmaci da avviare prioritariamente con acquisto regionale da parte della Società di Committenza Regionale.* *Costruzione di un primo modello di costi standard della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera.* *Definizione del costo farmaceutico standard per le principali patologie croniche (spesa territoriale) ed oncologiche (spesa ospedaliera).* *Supporto al settore competente dell'Assessorato alla Salute per la costante verifica delle azioni intraprese dalle ASR, al fine di ottenere un rilevante abbattimento della spesa, attraverso anche periodici incontri presso gli uffici regionali con i vari rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.* *Elaborazione di specifici obiettivi per i Direttori Generali delle ASR, quali, tra gli altri, l'incremento dell'uso medicinali unbranded versus i medicinali branded di particolari categorie di farmaci "altospendenti".* *Supporto alla costruzione di atti regionali per la realizzazione dei risultati del modello e conformi ai tetti di spesa ministeriali e del Programma Operativo 2013-2015.* *Supporto alla valutazione dell'impatto di scelte alternative per il raggiungimenti degli obiettivi regionali stabiliti.*
• Date (da – a)	Agosto 2013 – giugno 2015
• Nome e indirizzo	**Age.Na.S. - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali** Via Puglie, 23 00187 Roma
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	*Esperto SiVeAS (Sistema Nazionale di Verifica e Controllo sull'Assistenza Sanitaria)*
• Principali mansioni e responsabilità	*Esperto Siveas dell'Age.Na.S. – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, presso la Regione Piemonte in Piano di Rientro. Partecipazione attiva alla stesura dei Programmi Operativi 2013-2015 per il proseguimento del precedente Piano di Rientro dal Disavanzo 2010-2012 sottoscritto con il Ministero delle Finanze e il Ministero della Salute.* *Supporto alla Regione Piemonte per la valutazione delle criticità organizzative ed elaborazione di proposte di procedure e modelli organizzativi regionali ed aziendali atti a superare le criticità rilevate con un focus sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, compresa la rete di emergenza e territoriale per lo sviluppo ed il potenziamento dell'assistenza territoriale, attraverso l'incremento del numero di pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), l'attivazione di una rete di strutture di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS), nonché l'avvio della realizzazione dei Centri di Assistenza Primaria (CAP) e la loro evoluzione in AFT e UCCP come previsto nel nuovo Patto per la Salute 2014-2016. Nell'ambito della revisione della rete ospedaliera e territoriale è stata razionalizzata l'attività di Laboratorio Analisi individuando un unico laboratorio per ciascuna delle sei Aree sovra zonali del Piemonte, di norma situato nell'ospedale di riferimento, al fine di ottimizzare i percorsi e salvaguardare il livello di esperienza necessaria per garantire livelli qualitativi e sostenibilità economica, per le diagnostiche specialistiche e gli esami di altatecnologia.* *In applicazione del riordino della rete ospedaliera e territoriale, è stato rivisto il rapporto con gli erogatori privati accreditati, con particolare riferimento all'individuazione dei volumi di attività ed alla loro tipologia, in modo da stipulare accordi contrattuali esclusivamente per volumi e tipologie di attività, sia di ricovero ospedaliero, sia ambulatoriali, coerenti con il fabbisogno, che non possono essere soddisfatto dalle strutture pubbliche, rese opportunamente efficienti.* *Partecipazione alla programmazione regionale e l'aggregazione di gare per beni e*

servizi delle aziende sanitarie attraverso l'individuazione di aziende capofila o la centralizzazione presso la stazione unica appaltante SCR Piemonte.

Ideazione e implementazione di un piano d'azione per la razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale finalizzata a contenere la spesa sotto il tetto previsto dal DL 95/2012 e dalla legge 135/2012. Elaborazione di specifiche delibere sulla spesa farmaceutica, sui consumi di dispositivi medici e di specialistica ambulatoriale per esami di laboratorio, radiologia e riabilitazione strumentale.

Come membro del "Tavolo per il Governo del Programma Operativo" ha svolto un ruolo attivo per il potenziamento della funzione di governo e controllo della Regione, che prevede lo snellimento della catena di commando, la riduzione delle strutture tecnico-amministrative delle aziende sanitarie, la razionalizzazione delle reti logistiche, la creazione di un sistema informatico unico per le procedure contabili e gestionali a livello regionale e la messa a regime dei flussi informativi.

• Date (da – a)	Aprile 2011 – Marzo 2013
• Nome e indirizzo	**Casa di Cura San Camillo** Via Padre Ignazio da Carrara, 37 55042 Forte dei Marmi (LU)
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Direttore Unità Operativa Locale
• Principali mansioni e responsabilità	*Gestione operativa del processo di merger&acquisition (cessione ramo d'azienda) da Versilia Righi a Fondazione Opera San Camillo e successiva direzione per la riorganizzazione e ristrutturazione della Casa di Cura San Camillo (146 posti letto, 210 dipendenti e 100 collaboratori liberi professionisti) per il raggiungimenti del pareggio economico partendo da una forte perdita negli ultimi quattro esercizi precedenti tra 3 e 6 milioni Euro. Ospedale con focus principale su attività di ricovero e ambulatoriale in ambito chirurgico (ortopedia, oculistica, otorinolaringoiatria, chirurgia generale), riabilitativo (codice 56, ex-art.26) e diagnostico (cardiologia, radiologia ed endoscopia digestiva).* *Gestione amministrativa, finanziaria e operativa con piena responsabilità degli acquisti e degli investimenti. Studio e definizione del piano di sviluppo strategico, budgeting e controllo di gestione.* *Riduzione della perdita di esercizio a € 2,5 milioni nel 2011 e a € 1,5 milioni nel 2012. Crescita del fatturato nel 2012 di € 600.000 (+3%) a complessivamente € 19.750.000. In particolare sviluppo dell'attività ambulatoriale con una crescita di € 1.550.000 (+37%) nel 2012, con maggiore aumento sul extraregionale (+70%) e di pazienti solventi (+40%). Nel 2012 sono stati trattati complessivamente 110.000 pazienti (+30%), di cui 4300 in regime di ricovero. Stipula di convenzioni con 17 Assicurazioni, Fondi e Casse Integrative per l'erogazione di prestazioni diagnostiche e di ricovero in regime di rimborso diretto ed indiretto. Stipula di specifica convenzione con Camp Derby che fornisce servizi sanitari ai 10.000 soldati e i loro familiari delle basi americane di La Spezia e Pisa.* *La maggiore attratività della Casa di Cura è anche risultato di un piano di marketing e comunicazione sul territorio ligure-toscano, promovendo a partire da ottobre 2012 una "tariffa sociale" in alternativa al ticket per le fasce di reddito non esenti. Sviluppo della business idea e del business plan con Welfare Italia per l'odontoiatria a tariffe sociali presso la polispecialistica Fortis a Forte dei Marmi.* *Rinegoziazioni della nuova convenzione SSN per il triennio 2013-2015 con la Regione Toscana. Definizione di un progetto extra-budget di € 800.000 annui per il recupero delle fughe extraregionali dell'Area Vasta Nord-Ovest per interventi chirurgici di ortopedia.* *Rinegoziazione delle principale forniture di materiale sanitario e di servizi ospedalieri con un risparmio annuo di € 500.000 nel 2012. Alcuni esempi riguardano il costo di materiale protesico (-21%), custom pack di sala (-17%) e suturatrici emorroidari (-20%). Nel 2012 esternalizzazione del servizio di sanificazione (cessione ramo azienda di 13 dipendenti alla Manutencoop), sostituzione del fornitore della ristorazione (da Dussmann a Serenissima) e avvio dell'esternalizzazione del laboratorio d'analisi all'ASL 12 Versilia.* *Maggiore appropriatezza delle prestazioni di ricovero con riduzione dell'abbattimento della produzione da parte dell'ASL 12 Versilia da € 450.000 nel 2011 a € 85.000 nel 2012.* *Nuovo accreditamento della struttura secondo la normativa della Regione Toscana*

sviluppando i temi del risk management. Ampliamento delle discipline accreditate e creazione di 10 nuovi ambulatori e dell'endoscopia digestiva nell'ambito della ristrutturazione del poliambulatorio.
Riorganizzazione dei flussi logistici dei pazienti e riordini dei piani di degenza secondo il modello di intensità di cura. Creazione dell'area solventi e progettazione dei relativi percorsi, oltre al rafforzamento dell'ufficio ricoveri e la creazione di un area dedicata alla preospedalizzazione. Informatizzazione delle principale procedure del ciclo passivo e attiva. Per un miglior servizio ai cittadini creazione del CUP telefonico, del sito istituzionale interattivo e basato sui social network e del sistema informativo integrato di elimina code e gestione percorsi pazienti ambulatoriali.
Sviluppo di un progetto di turismo sanitario con gli alberghi di Forte dei Marmi e della Versilia principalmente per turisti provenienti dalla Russia ed altri paesi CIS, stipulando convenzioni con assicurazioni russe attraverso GVA – Global Voyager Assistance.

• Date (da – a)	Marzo 2011 – Marzo 2012
• Nome e indirizzo	**Eurispes Lombardia** Via Daverio, 7 20122 Milano
• Tipo di azienda o settore	Ricerca e Sanità
• Tipo di impiego	Socio Fondatore e Direttore Dipartimento Sanità
• Principali mansioni e responsabilità	*Socio Fondatore della sezione Lombardia dell'ente privato Eurispes che opera nel campo della ricerca politica, economica e sociale. Come Direttore del Dipartimento Sanità presidia un ampio spettro di tematiche legate al mondo della salute, dall'analisi delle prestazioni socio-sanitarie e della loro organizzazione.*
• Date (da – a)	Aprile 2010 – Novembre 2010
• Nome e indirizzo	**Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord** Via Corrado Alvaro, 8 80078 Pozzuoli (NA)
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Commissario Amministrativo
• Principali mansioni e responsabilità	*Commissario con delega alle attività amministrative dell'ASL Napoli 2 Nord nata dall'accorpamento delle ex-ASL Napoli 2 e 3 e dei Comuni di Acerra e Casalnuovo. secondo la L.R. 16/2009 con una popolazione di 1.1 mio di assistiti.* *Applicazione del piano di rientro della Regione Campania all'ASL Napoli 2 Nord e definizione di uno specifico piano d'azione per recuperare 15 mio Euro nel 2010 relativo al disavanzo di 84 mio Euro sul conto economico dell'esercizio 2009. Il piano di rientro dell'ASL Napoli 2 Nord prevede lo sviluppo di un progetto sull'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per statine, sartani, inibitori di pompa protonica e ACE inibitori. Nel primo semestre 2010 la spesa farmaceutica territoriale è stata ridotta del 7 % con un obiettivo di risparmio complessivo di 15 mio Euro sul 2010. Ridefinizione della distribuzione dei presidi per diabetici e di ossigeno liquido con un risparmio rispettivamente di 1 mio e 2 mio Euro.* *Impostazione e indizione di gara per i servizi di vigilanza, mensa e lavanderia sull'azienda unificata con un risparmio complessivo di 2,5 mio Euro.* *Definizione del riassetto organizzativo della nuova azienda unificata per le unità operative dei servizi centrali e del dipartimento di prevenzione con una riduzione del 30% delle strutture complesse, definizione della rete ospedaliera con la riduzione delle strutture complesse del 20%, nei 4 PP.OO. di gestione diretta (639 posti letto oltre ai 115 posti letto di una clinica convenzionata), razionalizzazione degli edifici dell'ASL e diffusione delle procedure informatiche unificate. Sviluppo di un progetto di Unified Communication.* *Sviluppo di un modello organizzativo della turnistica e reperibilità del comparto per la riduzione dello straordinario nei 4 presidi ospedalieri dell'ASL.* *Responsabile delle relazioni sindacali per la costituzione dei fondi unificati della dirigenza e del comparto della nuova azienda, omogeneizzazione dei compensi per singolo ruolo professionale e concertazione della piattaforma decentrata del contratto nazionale.* *Rivisitazione del CUP aziendale e sviluppo di una procedura di recall dei cittadini prenotati. Definizione del tempario e della produzione teorica della specialistica ambulatoriale per la definizione degli obiettivi dei medici SUMAI per la costituzione e*

	erogazione del fondo incentivante 2010-2011. *Coordinatore dei gruppi di lavoro della rete ospedaliera, dei distretti e dipartimenti per la definizione della loro evoluzione strategica e gestione operativa, oltre ai temi dell'ADI, diabetici, ossigenoterapia, rete dei prelievi, CUP e riordino degli immobili.*
• Date (da – a)	Ottobre 2009 – Ottobre 2012
• Nome e indirizzo	**Università Telematica Giustino Fortunato** Via Raffaele Delcogliano, 12 82100 Benevento
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Presidente Nucleo di Valutazione
• Principali mansioni e responsabilità	*Presidente del Nucleo di Valutazione per la verifica, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, della neo-nata università telematica con corsi di laurea in giurisprudenza.*
• Date (da – a)	Marzo 2009 – Dicembre 2010
• Nome e indirizzo	**Pharmaclick Punto Salute** Via E. Fermi, 43 37136 Verona
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Coordinatore tavolo tecnico sperimentazione ministeriale distribuzione automatizzata dei farmaci
• Principali mansioni e responsabilità	*Coordinatore del tavolo tecnico Pharmaclick Punto Salute sull'uso di dispenser automatizzati di farmaci OTC, SOP e da ricetta medica assistiti a distanza dal farmacista e la fruizione dei servizi socio-assistenziali da totem multimediale. Il tavolo di lavoro era composto dai rappresentanti del Ministero del Lavoro, della Salute e dell'Innovazione, Federsanità ANCI, Fiaso, Assofarm, Regioni e le loro Agenzie della Sanità. Il tavolo tecnico accompagnava e valutava la sperimentazione ministeriale del sistema Pharmaclick Punto Salute da parte di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinci, IRCCS, Comuni e Farmacie Convenzionate per l'elaborare di una proposta tecnico-organizzativa e normativa sulla distribuzione automatizzata dei farmaci in Italia.*
• Date (da – a)	Novembre 2008 – Dicembre 2009
• Nome e indirizzo	**SDA Bocconi** Viale Isonzo, 23 20135 Milano
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Docente e ricercatore
• Principali mansioni e responsabilità	*Docente in corsi della SDA Bocconi sui temi della comunicazione in sanità e del marketing sociale. Ricercatore CERGAS sulla comunicazione in sanità per il rapporto OASI 2009. La ricerca sviluppa l'inquadramento concettuale della comunicazione sociale in quanto l'argomento non è ancora stato oggetto di un'adeguata sistematizzazione da parte delle aziende sanitarie. Il progetto si sviluppo su quattro ambiti specifici: la promozione dei comportamenti di salute, i processi di consumo dei servizi socio-sanitari, l'empowerment e il coinvolgimento del cittadino, e la legittimazione istituzionale.*
• Date (da – a)	Maggio 2008 – Dicembre 2008
• Nome e indirizzo	**Assessorato Igiene e Sanita' e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna** Via Roma, 223 09123 Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Consulente
• Principali mansioni e responsabilità	*Coordinatore di tre cantieri di innovazione sull'integrazione socio-sanitaria nella Regione Sardegna e sul sistema di monitoraggio socio-sanitario regionale con dirigenti e funzionari delle Direzioni Generali Sanità, Servizi Sociali e Lavoro nell'ambito del programma multiazione per lo sviluppo delle competenze del management pubblico e per il supporto al processo d'innovazione del sistema pubblico regionale.*

Il progetto riguardava la valutazione comparata delle modalità di integrazione socio-sanitaria realizzate in Regione Sardegna tra i servizi sanitari, sociali e del lavoro per l'individuazione, programmazione e gestione dei percorsi di inserimento lavorativo come strumento di coesione sociale con particolare focalizzazione sulla legge 68/99. Inoltre ha coordinato un gruppo di lavoro regionale sull'individuazione di buone prassi per la programmazione e gestione degli anziani e della prevenzione delle non autosufficienze e dell'assistenza all'anziano fragile. Il terzo progetto coordinato ha sviluppato le linee guida per il sistema di monitoraggio socio-sanitario regionale e le azioni poste in atto per il benessere della popolazione sarda. Attraverso una ricognizione dei sistemi di monitoraggio esistenti e secondo le indicazioni del Piano Sanitario Regionale, degli atti regionali di programmazione delle politiche socio-sanitarie e dei diversi PLUS esistenti, è stato sviluppato una proposta di conciliazione fra la visione economico finanziaria, funzionale e prestazionale assumendo inoltre l'acquisizione di una vista di efficienza/efficacia come rapporto tra impegno di risorse (umane, tecnologiche, finanziarie) e il reale beneficio che le prestazioni erogate hanno sui cittadini della Regione Sardegna. I risultati del progetto hanno contribuito alla definizione di alcune macro-specifiche funzionali dell'area controllo per il nuovo sistema informativo sanitario della Regione Sardegna.

• Date (da – a)	Ottobre 2007 – Dicembre 2007
• Nome e indirizzo	**Infocamere Scpa** Via G.B. Morgagni, 30/h 00161 Roma
• Tipo di azienda o settore	Sistema Camerale
• Tipo di impiego	*Consulente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Elaborazione di un concept di customer relationship management per la microimpresa italiana, redazione dello studio di fattibilità e definizione dei requisiti funzionali per il progetto di sviluppo software della relativa soluzione CRM da parte di Infocamere. Il servizio chiamato "Gestirete" viene oggi offerto gratuitamente come software as a service (SaaS) da Infocamere alle 4 milioni piccole e medie imprese iscritte alle Camere di Commercio a livello nazionale.*

• Date (da – a)	Dicembre 2005 – Maggio 2007
• Nome e indirizzo	**ASL n°5 di Crotone "Magna Grecia "** Via G. Corigliano, 1 88900 Crotone
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Direttore Generale
• Principali mansioni e responsabilità	*Direzione strategica dell'Azienda Sanitaria per la gestione economica finanziaria e lo sviluppo dei servizi sanitari nella Provincia di Crotone e per alcuni comuni nelle Province di Cosenza e Catanzaro. L'ASL Magna Grecia ha 2000 dipendenti con un budget annuale di 240 mio Euro per 200.000 residenti con gestione direttamente dei due ospedali pubblici di Crotone (quarto ospedale per dimensione a livello Regionale) e San Giovanni in Fiore. Governo di rilevanti cambiamenti strategici ed organizzativi come la creazione di un'identità dell'istituzione sanitaria verso l'esterno, lo sviluppo di un sistema di gestione del personale creando tra l'altro la funzione formazione, l'introduzione dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali (PDTA), l'attivazione degli screening femminili con adesione nel primo anno del 50% delle donne chiamate, lo sviluppo di un piano di comunicazione sulla prevenzione che è stato riconosciuto tra i migliori progetti del concorso "Marketing della Salute" sia nel 2006 per la prevenzione cardiovascolare che nel 2007 per il progetto "Divertimento Sicuro" nelle discoteche del crotonese, la creazione di maggiori servizi di salute mentale sul territorio attraverso un CSM sulle 24h nel Comune di Cirò Marina, il riordino della guardia medica, la creazione di "sportelli sanità" per l'accesso fisico ai servizi sanitari e la progettazione del centro unico di prenotazione (CUP), la definizione del progetto di riordino dell'ospedale di Crotone secondo l'intensità di cura finanziati per € 25 milioni con ex-art. 20, progettazione della trasformazione dell'ex-ospedale di Mesorarca in casa della salute e struttura di riabilitazione cardiovascolare finanziato con fondi ex-art. 20, informatizzazione dell'azienda (rete geografica, applicazioni gestionali e informatizzazione degli uffici e reparti) e creazione del centro direzionale "Il Granaio" di 5000 mq nel capoluogo di Provincia unificando i servizi di prevenzione, di distretto e gli uffici amministrativi.*

Ripresentazione dei bilanci 2004 e 2005 rilevando un forte disavanzo storico di 70 milioni di Euro dell'ASL Magna Grecia di Crotone; ri-negoziazione dei budget storici delle sette cliniche private e introduzione della regressione tariffaria sulla produzione extra-budget ai privati convenzionati.Transazioni sul confeziono pregresso con le strutture aderenti all'AIOP, ANISAP ed ANASTE.
Creazione di un programma di formazione continua basato sullo scambio di personale medico e del comparto dell'ASL Magna Grecia di Crotone e della West-Vergina University.

• Date (da – a)	Maggio 2007 – Agosto 2007
• Nome e indirizzo	**Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone "Magna Grecia"** Via M. Nicoletta, snc 88900 Crotone
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Direttore Generale
• Principali mansioni e responsabilità	*Istituzione della neo-Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone il 22 Maggio 2007 dopo il riordino della Sanità calabrese con la Legge Regionale n° 9/2007 in cinque aziende a base provinciale invece delle undici ASL precedenti. Avvio e gestione strategica dell'azienda come direttore generale fino al commissariamento in data 3 Agosto 2007 da parte della Giunta Regionale di tutte le aziende sanitarie della Regione Calabria (D.G.R. 533/2007). Forte impegno sul processo di merger&acquisition nel contesto pubblico per lo scorporo dell'ospedale pubblico di San Giovanni in Fiore e il passaggio del personale e del patrimonio all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza. Redazione di un piano strategico triennale per la nuova Azienda Sanitaria Provinciale Magna Grecia di Crotone compreso un piano di rientro triennale. Attivazione di un progetto di distribuzione diretta dei farmaci in vari punti dell'ASL e la definizione con Federfarma di un progetto per la distribuzione in nome e per conto di farmaci dell'ASL attraverso le farmacie convenzionate.*
• Date (da – a)	Febbraio 2006 – Agosto 2007
• Nome e indirizzo	**Commissione Oncologica della Regione Calabria** Via Bucarelli, 30 88100 Catanzaro
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Componente
• Principali mansioni e responsabilità	*Componete della Commissione Oncologica Regionale in rappresentanza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Calabria seconda la Delibera della Giunta Regionale n° 63/2006.*
• Date (da – a)	Giugno 2005 – Marzo 2011
• Nome e indirizzo	**Business Communication - BC Srl** Vico II Umberto I, 1 88842 Cutro
• Tipo di azienda o settore	Agenzia di Marketing e Comunicazione
• Tipo di impiego	Socio Fondatore e Amministratore Unico
• Principali mansioni e responsabilità	*Fondatore e responsabile per lo start-up nel giugno 2005 dell'agenzia di marketing e comunicazione Business Communication. Consulente per attività di marketing, branding ed advertising come anche per public e media relations. Sviluppo di strategie di vendite e customer relationship management, oltre al community management & engagement. Art Director per campagne di comunicazione sociale con progetti significativi nella sanità (prevenzione cardiovascolare, sicurezza stradale, donazione organi, sicurezza sul lavoro, incidenti domestici, obesità giovanile, ecc.).*
• Date (da – a)	Gennaio 2005 – Marzo 2011
• Nome e indirizzo	**Iter Srl** Via Rovetta, 18 20127 Milano
• Tipo di azienda o settore	Editoria
• Tipo di impiego	*Giornalista e capo redattore*
• Principali mansioni e responsabilità	*Giornalista per la stampa specializzata e coordinatore della rivista VoiceComNews,*

trimestrale di informazioni sul front office e la gestione delle relazioni con i clienti (marketing, sales, customer service, customer relationship management (CRM), customer experience management (CEM), contact center, web-services, mobile office, ecc.). Presiede il comitato di redazione composto da rappresentanti dell'industria e dell'accademia per la definizione del piano editoriale e dei contenuti dei singoli numeri della rivista.

• Date (da – a)	Aprile 1997 – Marzo 2011
• Nome e indirizzo	**Butera e Partners Srl** Via Carlo Poerio, 39 20129 Milano
• Tipo di azienda o settore	Società di consulenza direzionale
• Tipo di impiego	*Socio fondatore (Aprile 1997 - 2013), Consigliere (Ottobre 2003 - 2011), Capo Area CRM/KM (Gennaio 2000- Dicembre 2005), Capo Area Hospital & Health Care (Gennaio 2008 – Marzo 2011)*
• Principali mansioni e responsabilità	*Partner fondatore della società di consulenza direzionale Butera e Partners operando sui temi della progettazione socio-tecnica e dello sviluppo congiunto di persone, organizzazioni e tecnologie. Focalizzazione sul cambiamento attraverso la generazione di organizzazioni innovative e lo sviluppo di sistemi professionali abilitanti lavorando anche nel contesto internazionale.* *Responsabilità manageriale da gennaio 2000 a dicembre 2005 per lo sviluppo del business e delle vendite nell'area del Customer/Citizen Relationship Management (CRM) e del Knowledge Management (KM). Da Gennaio 2008 responsabile dell'area Hospital & Health Care e Direttore Commerciale per il coordinamento e lo sviluppo del mercato Clienti Privati. Dal 23 Ottobre 2003 Consigliere d'Amministrazione con delega operativa per le aree direttamente gestite.* *Consulente di direzione, client leader e capo progetto per società industriali e di servizi, aziende sanitarie locali e ospedaliere, amministrazioni locali e centrali. Ha svolto lavori su tematiche di gestione d'impresa, sviluppo organizzativo, risorse umane e change management per l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC), gli enti previdenziali Inps, Inail e Inarcassa, il Ministero della Pubblica Istruzione, la Regione Emilia Romagna, la Regione Sardegna, l'Agenzia delle Entrate, i Comuni di Roma, Milano e Firenze, l'ASL di Empoli e Prati, l'Automobile Club d'Italia, Poste Italiane, Renault Italia, Vodafone Italia, H3G, Wind, Telecom Italia Wireline e Telecom Italia Mobile, TILS, il gruppo editoriale Il Sole 24 Ore, la Banca d'Italia, Unicredito, Quercia Software, la Banca Nazionale del Lavoro, Caripuglia, Banca Toscana, Banca Popolare dell'Irpinia, ecc.* *Docente di numerosi corsi su tematiche manageriali e gestionali oltre al coordinamento di vari viaggi studio con top-manager italiani negli USA sui temi dell'internazionalizzazione, business innovation, corporate identity e customer orientation.*
• Date (da – a)	Gennaio 1999 – Dicembre 2005
• Nome e indirizzo	**Seconda Università degli Studi di Napoli** Viale Lincoln 3/5 81100 Caserta
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Presidente Nucleo di Valutazione e Responsabile Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione
• Principali mansioni e responsabilità	*Coordinamento dell'attività del Nucleo di Valutazione con il mandato specifico del Rettore per la pianificazione strategica e il controllo di gestione dell'intero sistema organizzativo dell'Ateneo (bilancio annuale di € 200 mio; 3.000 dipendenti) con il supporto dello staff amministrativo dell'Ufficio Nuclei e dell'Ufficio Statistico. Responsabilità di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi fissati dagli organi di indirizzo universitari, la corretta ed economica gestione delle risorse, la produttività della ricerca e della didattica, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, finanziaria e contrattuale svolta dall'amministrazione centrale dell'università nonché dai centri di spesa decentrati ed autonomi (dipartimenti ed istituti).* *Gestione della riforma dell'offerta formativa universitaria e l'introduzione delle lauree brevi (sistema 3 più 2) per l'intero ateneo. Elaborazione di un piano per l'edilizia universitaria per una maggiore razionalizzazione degli uffici amministrativi e delle*

aule didattiche, oltre al trasferimento delle attività della Facoltà di Medicina e Chirurgia da Napoli al nuovo Policlinico di Caserta. Promotore per l'introduzione del nuovo corso di studio multidisciplinare in Biotecnologie e della costituzione della Facoltà di Psicologia a Caserta. Introduzione della valutazione della didattica attraverso la rilevazione della opinione degli studenti.

• Date (da – a)	Febbraio 1999 – Novembre 2002
• Nome e indirizzo	**Il Sole 24 Ore** Via Monte Rosa 91 20149 Milano
• Tipo di azienda o settore	Formazione
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	*Coordinatore di iniziative su process management, business process re-engineering (BPR), business process outsourcing (BPO), call & contact center, customer relationship management (CRM), knowledge management (KM), marketing e comunicazione presso la Scuola di Formazione del Il Sole 24 Ore. Docente nelle iniziative multiclient e inhouse sulle stesse tematiche oltre al supply chain management, business planning, performance management, e-commerce & e-business, corporate identity, intranet e comunicazione organizzativa.* *Curatore del servizio su workflow management e process management per il supplemento settimanale "Manager On-Line" della testata economica del gruppo editoriale.*
• Date (da – a)	Ottobre 1998 –Giugno 1999
• Nome e indirizzo	**Ministero della Pubblica Istruzione** Viale Trastevere 76/A 00153 Roma
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Capo Progetto
• Principali mansioni e responsabilità	*Responsabile per la progettazione e sperimentazione del sistema di knowledge management per la riforma della scuola sotto il Ministro della Pubblica Istruzione nell'ambito del Programma Integrato di Cambiamento Tecnologico-Organizzativa (PICTO). La soluzione progettata è un sistema di gestione delle conoscenze connesse al cambiamento tecnico-organizzativo, che si concretizza nella creazione della "Piazza di Ninive", una porta di accesso verso il patrimonio di conoscenze ed esperienze del sistema scuola. I risultati del progetto sono stati poi utilizzati per lo sviluppo dei servizi sul portale del Ministero della Pubblica Istruzione per insegnanti, studenti e i loro genitori.*
• Date (da – a)	Aprile 1988 – Aprile 2007
• Nome e indirizzo	**irso Srl** Piazza Giovine Italia, 3 20121 Milano
• Tipo di azienda o settore	Istituto di consulenza manageriale e ricerca internazionale
• Tipo di impiego	Amministratore Delegato (Ottobre 2001 - Aprile 2004), Consigliere (Giugno 2000 – Aprle 2007) e Direttore di Ricerca (Aprile 2004 - Dicembre 2005)
• Principali mansioni e responsabilità	*Amministratore Delegato (10 Ottobre 2001 – 6 Aprile 2004) per il risanamento, lo sviluppo e la gestione dell'istituto di ricerca-intervento sui sistemi organizzativi (irso) partendo da una situazione economica-finanziaria critica per l'esposizione con le banche e i debiti verso professionisti e fornitori. Aumentando il fatturato del 20% nel 2002 e di un ulteriore 13% nel 2003, nell'arco degli esercizi 2002 e 2003 sono state accertate e sistemate tutte le posizioni contabili. Le plusvalenze e perdite economiche degli anni precedenti sono state coperte dal maggiore giro d'affari e i relativi utili, oltre a gestire il rifinanziamanto della società da parte dei soci. Gran parte dei vecchi crediti accertati sono stati recuperati dai creditori. Alla fine dell'incarico d'Amministratore Delegato, con l'approvazione del bilancio 2003, irso si trovava di nuovo in una situazione di equilibrio economico e finanziario.* *A seguito del rilancio di irso, Direttore di Ricerca con autonomia gestionale sui temi di qualità della vita di lavoro (quality of working life - QWL), computer supported cooperative work (CSCW), customer relationship management (CRM), knowledge management (KM) e internazionalizzazione delle PMI, e responsabile di progetti*

nazionali e internazionali di ricerca, consulenza e formazione per imprese, associazioni e varie amministrazioni pubbliche centrali e locali.

Nei quasi 20 anni della vita professionale e manageriale in irso ha lavorato insieme a grandi esperti italiani ed internazionali anticipando idee, concetti e metodi nel campo dell'organizzazione, del lavoro e dell'innovazione, che hanno prodotti progetti esemplari di integrazione tra organizzazione, persone e tecnologicia nelle imprese pubbliche e private:

- *l'organizzazione per processo secondo il modello cliente-fornitore in numerose società di servizi con Federico Butera, Giorgio De Michelis e Buni Zeller;*
- *il change management sviluppato insieme a Federico Butera, Roberto Bellini e Bruno Coppola nei progetti europei QLIS e QUALIT;*
- *l'informatica a supporto delle professioni aziendali e della cooperazione (CSCW - computer supported cooperative work; groupware), il knowledge management e le comunità di pratica insieme a Giorgio De Michelis, Buni Zeller e Maurizio Mesenzani;*
- *la progettazione e realizzazione dei servizi per clienti e cittadini focalizzata alla customer experience attraverso il customer relationship management e la progettazione di strutture di customer operations a partire dai primi call e contact center in Italia insieme a Sebastiano Bagnara, Enrico Donati e Maurizio Mesenzani;*
- *il Risk Managament con Sebastiano Bagnara, Maurizio Cattino e Sara Albolino e in particolare in ambito sanitario l'elaborazione del manuale sulla gestione del rischio clinico per l'Ospedale S. Andrea di Roma.*

Da febbraio 2000 a dicembre 2005 Responsabile e community manager del Customer Management Forum, iniziativa che negli anni ha unito 500 aziende ed enti pubblici con una comunità di oltre 10.000 persone sul Customer Relationship Management in Italia (www.customermanagementforum.it).

Da febbraio 2002 a luglio 2004 coordinatore del progetto internazionale MILK (Multimedia Interaction for Learning and Knowing) con un valore d'investimento di oltre 4 milioni Euro per lo sviluppo di una soluzione di Knowledge Management con funzionalità rivolte al mobile worker.

Da gennaio 2004 a dicembre 2006 Marketing Manager di KnowledgeBoard con la responsabile della promozione e del business planning della più grande comunità mondiale sul Knowledge Management realizzando l'iscrizione di oltre 13.000 membri in 100 paesi (www.knowledgeboard.com).

Ha inoltre esperienze sui temi di 'Technology Assessment' e 'Anthropocentric Technologies'. Sulla base della concettualizzazione della 'Case Study Library' in QUALIT (Quality Assessment of Living with Information Technology) ha preparato casi di best-practice per la 'European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions' di Dublino.

E' stato membro del comitato scientifico per la conferenza Europea di Computer Supported Cooperative Work (ECSCW) e dell'ACM su Organisational Computing Systems (COOCS). E' stato chair del 15° workshop internazionale su 'Informatics and Psychology' della 'European Association for Cognitive Ergonomics' (EACE). E' stato nel comitato tecnico "Social Impact of Automation" della International Federation on Automation and Control (IFAC).

• Date (da – a)	Novembre 2002 – Maggio 2003
• Nome e indirizzo	**Dipartimento della Funzione Pubblica** Corso Vittorio Emanuele II, 116 - Palazzo Vidoni 00186 Roma
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione Centrale
• Tipo di impiego	*Consulente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Coordinatore del Bacino di Innovazione di "Cantieri" del Dipartimento della Funzione Pubblica sull'uso dei Call Center nelle Amministrazioni Pubbliche per il miglioramento della relazione con cittadini e imprese. Il Bacino di innovazione sul Call Center si è proposto di analizzare e approfondire le problematiche specifiche relative alla progettazione, all'attuazione e alla gestione del Call Center nelle amministrazioni pubbliche, coinvolgendo le amministrazioni che hanno già realizzato esperienze significative o hanno in corso prime sperimentazioni. Il gruppo di lavoro comprendeva Inps, Agenzia delle Entrate e i Comuni di Torino, Roma, Venezia e Bologna, oltre il coinvolgimento di Cittadinanzattiva. I risultati dell'attività del Bacino di innovazione sul Call center sono stati resi disponibili a tutte le amministrazioni interessate attraverso la diffusione di un manuale pubblicato nella collana del*

Dipartimento della Funzione Pubblica, seminari e iniziative organizzate ad hoc e in occasione delle note manifestazioni come ForumPA, ComPA e EuroPA.

• Date (da – a)	Settembre 1995 - Luglio1999
• Nome e indirizzo	**Università degli Studi di Siena** Via dei Banchi di Sotto, 55 53100 Siena
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	*Professore a contratto e ricercatore*
• Principali mansioni e responsabilità	*Docente di "Sistemi e Tecnologie della Comunicazione" nel biennio del corso di laurea in Scienze della Comunicazione sull'uso di strumenti e tecnologie per la comunicazione sia in ambito organizzativo che istituzionale (email, web, mobile, mass media, workflow, ecc.). Project Manager del consorzio europeo Klee&Co per lo sviluppo di una soluzione di Knowledge Management in ambito intranet (investimento per un totale di € 2 mio). Coordinatore del progetto "Knowledge Management – Comunicare, conoscere e apprendere per l'innovazione negli enti locali" per l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) presso il Laboratorio Multimediale della Facoltà di Scienze della Comunicazione. Il progetto ha definito la policy di AIPA verso gli enti locali per favorire il Knowledge Management e ha realizzato un dimostratore della soluzione di KM per l'area tematica del protocollo informatico.*

• Date (da – a)	Gennaio 2000 – Dicembre 2000
• Nome e indirizzo	**CRESM Campania Scarl** Via Torino 47/A 83047 Lioni (AV)
• Tipo di azienda o settore	Agenzia di sviluppo locale
• Tipo di impiego	*Consulente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Esperto del Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione per la definizione del modello di Knowledge Management e la realizzazione del network cooperativo tra aziende, enti pubblici e altri attori sociali sul territorio della Campania. I risultati sono stati pubblicati nel libro Celano S., Landolfi A., Schael T. (1998). Adapt RISE. A Knowledge Management Project. De Angelis Editore, Avellino.*

• Date (da – a)	Gennaio 1999 – Dicembre 2004
• Nome e indirizzo	**Commissione Europea** Rue de la Loi, 200 1049 Bruxelles (Belgium)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione centrale
• Tipo di impiego	*Consulente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Reviewer di singoli progetti di ricerca e sviluppo co-finanziati nel programma IST e esperto per la valutazione del portafoglio complessivo dei progetti finanziato nel V programma quadro sul tema del Knowledge Management.* *Esperto in COST-Action 14 su 'Cooperation Technologies' nei working-groups INTACT (Interdisciplinary Approaches for Cooperation Technology) e IMPACT (Interdisciplinary Practice and Design for Cooperation Technology).*

• Date (da – a)	Gennaio 1990 – Dicembre 1996
• Nome e indirizzo	**CRAI - Consorzio per Ricerche e Applicazioni Informatiche** Localita S. Stefano 87036 Arcavacata di Rende (CS)
• Tipo di azienda o settore	Istituto di ricerca
• Tipo di impiego	*Consulente ed docente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Ricercatore presso l'Area di Ricerca Applicata del CRAI (Consorzio per Ricerche e Applicazioni Informatiche) su tematiche relative alla progettazione e valutazione di prestazioni di sistemi di gestione di basi dati distribuite e basi di conoscenza.* *Docente presso l'area formazione per il personale CRAI su temi organizzativi, gestione del personale e l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione nelle organizzazioni, oltre a vari convegni organizzati dal Crai sull'innovazione tecnico-*

	organizzativa. *Progettazione e docenza nei corsi di formazione professionale sull'organizzazione aziendale e la gestione dell'innovazione tecnologica nei capoluoghi di provincia della Regione Calabria nell'ambito del progetto FARLAV, finanziato dal Ministero del Lavoro.*
• Date (da – a)	Gennaio 1990 – Dicembre 1994
• Nome e indirizzo	**CUD – Consorzio Università a Distanza** Via Cavour, 4/6 87046 Roges di Rende (CS)
• Tipo di azienda o settore	Università a Distanza
• Tipo di impiego	*Consulente e docente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Coordinatore del modulo sulle tecnologie della cooperazione e docente sui temi dell'organizzazione all'interno del progetto Ingecom (Ingegneria della Comunicazione) per la formazione di 60 specialisti di e-learning e formazione a distanza presso il CUD di Cosenza.*
• Date (da – a)	Aprile 1988 - Aprile 1997
• Nome e indirizzo	**RSO Spa** Via Leopardi, 2 20121 Milano
• Tipo di azienda o settore	Società di consulenza direzionale
• Tipo di impiego	*Consulente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Consulenza e formazione sulla progettazione e implementazione di soluzioni organizzative e tecnologiche, del project management, della formazione-intervento e del change management.* *Capo-progetto e consulente per imprese ed enti tra cui la European Space Agency (ESA), il Joint Research Centre of the European Commission (JRC-CEC), l'unità antifraude della Commissione Europea UCLAF/OLAF, il Ministero delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate, l'agenzia di stampa italiana ANSA, l'Olivetti, la Bassani Ticino, la Bayer Italia, la Nissan Italia, la Società Autostrade e la sua consociata Tangenziale di Napoli, la Maggiore Autoservizi, la compagnia aerea Meridiana, la GEPI, la Società Interbancaria per l'Automazione (SIA), il Credito Emiliano, la Banca Popolare di Sondrio, ecc.*
• Date (da – a)	Settembre 1988 - Marzo 1989
• Nome e indirizzo	**UCIMU - Unione Costruttori Italiani di Macchine Utensili** Viale Zara, 128 20159 Milano
• Tipo di azienda o settore	Associazione no-profit
• Tipo di impiego	*Consulente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Organizzazione e tutoring, per conto dell'Unione Costruttori Italiani di Macchine Utensili (UCIMU), di stage presso imprese tedesche.*
• Date (da – a)	Maggio 1988 - Settembre 1988
• Nome e indirizzo	**ISMES Spa** Via Pastrengo, 9 24068 Seriate (BG)
• Tipo di azienda o settore	Ingegneria
• Tipo di impiego	*Consulente*
• Principali mansioni e responsabilità	*Realizzazione e valutazione di un sistema di comunicazione asincrona su ponte radio nella Valtellina dopo la frana del '87 applicando il modello del linguaggio per azione implementato nel software "The Coordinator".*
• Date (da – a)	Settembre 1987- Aprile 1988
• Nome e indirizzo	**BICC Technologies Ltd** Londra
• Tipo di azienda o settore	Industria
• Tipo di impiego	*Consulente*

• Principali mansioni e responsabilità	*Consulente per la riorganizzazione di uno stabilimento di produzione di connettori ad alta frequenza a Plymouth e l'introduzione di macchine utensili a controllo numerico.*
• Date (da – a)	Gennaio 1980- Agosto 1987
• Nome e indirizzo	**Zeitungsverlag Westfalen GmbH & Co KG** Friedrichstraße 34-38 45123 Essen (Germania)
• Tipo di azienda o settore	Editoria
• Tipo di impiego	*Giornalista*
• Principali mansioni e responsabilità	*Giornalista del quotidiano Westfälische Rundschau del Gruppo Editoriale WAZ presso la redazione locale di Lüdenscheid.*

STUDI COMPIUTI

• Date (da – a)	1983-1988
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Rheinisch-Westfaelische Technische Hochschule RWTH Aachen**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*Diploma di Laurea in Ingegneria Meccanica (Maschinenbau) con una tesi interdisciplinare sulla riorganizzazione e introduzione di nuove tecnologie a controllo numerico in uno stabilimento di produzione in Inghilterra rilasciato dall'Università di Aquisgrana (Rheinisch-Westfaelische Technische Hochschule RWTH Aachen) in data 8 Aprile 1988 con voto distinto; per il tema sviluppato nella tesi di laurea ha ricevuto nel 1988 il premio per giovani ricercatori dallo Stato Federale Renania del Nord/Vestfalia. Durante il corso di laurea in Ingegneria ha studiato in parallelo sociologia industriale ed economia.*
• Qualifica conseguita	Dipl.-Ing. (Diplom-Ingenieur)
• Livello nella classificazione nazionale	Diploma di Laurea
• Date (da – a)	1989-1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Rheinisch-Westfaelische Technische Hochschule RWTH Aachen**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*Il 18 giugno 1996 ha conseguito presso l'Università di Aquisgrana (RWTH Aachen) il PhD in Informatica sull'uso dei workflow management systems nell'organizzazione per processi con voto ottimo finale. Il lavoro scientifico che raccoglie varie esperienze consulenziali, è stato pubblicato da Springer Verlag in inglese nella collana 'Lecture Notes in Computer Science' con il titolo 'Workflow Management Systems for Process Organisations', e successivamente come versione aggiornata in francese con il titolo 'Théorie et pratique du workflow - Des processus métier renouvelés'.*
• Qualifica conseguita	Dr.-Ing. (Doktor der Ingenieurwissenschaften) – PhD
• Livello nella classificazione nazionale	Dottorato di Ricerca

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE

• Date (da – a)	2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Gesellschaft fuer Technologiefoerderung Itzehoe mbH** Fraunhoferstraße 3 25524 Itzehoe (Germania)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*Corso internazionale "IST-Business TrainIT" di aggiornamento manageriale sul business planning (ricerche di mercato, analisi della situazione competitiva, Intellectual Property Rights e brevetti, marketing, pianificazione economica finanziaria, business plan, venture capital, ecc.).*
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza del corso certificato secondo gli standard di qualità EuroTraining
• Livello nella classificazione nazionale	Formazione manageriale post-universitaria
• Date (da – a)	2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**IREF Lombardia/SDA Bocconi** Via Copernico 38 20125 Milano

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*Corso di formazione manageriale per direttori di aziende sanitarie erogato da IREF Lombardia e SDA Bocconi.*
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza e superamento con alto merito con Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n° 1835 del 27 febbraio 2008
• Livello nella classificazione nazionale	Requisito per i direttori generali delle aziende sanitarie secondo decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502
• Date (da – a)	2010-2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Regione Puglia – Organismo Regionale per la Formazione in Sanità** Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Piazza Giulio Cesare, 11 70124 Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*Corso di formazione manageriale per direttori generali in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, dal titolo "Il metodo come cambiamento: un modello di formazione sostenibile orientato a produrre salute", erogato dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità della Regione Puglia per i candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale a seguito del percorso di valutazione degli aspiranti attivato ai sensi dell'art.24 della legge regionale n° 4/2010 con la selezione di 33 idonei effettuata da una commissione di esperti ratificato con D.G.R. n° 2424 del 3 novembre 2010.*
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza
• Livello nella classificazione nazionale	Requisito per i direttori generali delle aziende sanitarie secondo decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e specifico requisito per la nomina a direttore generale in Regione Puglia secondo la legge regionale n° 4/2010

CONOSCENZA LINGUE

PRIMA LINGUA	**TEDESCO**
ALTRE LINGUE	
	ITALIANO
• Capacità di lettura	Eccellente
• Capacità di scrittura	Eccellente
• Capacità di espressione orale	Eccellente
	INGLESE
• Capacità di lettura	Eccellente
• Capacità di scrittura	Eccellente
• Capacità di espressione orale	Eccellente
CERTIFICATI	Attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca A riferito al diploma di laurea ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPR 26.07.1976 n° 752 e successive modifiche della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige del 09.02.2015

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Capacità e competenze sociali	*Forte propensione al problem solving assumendosi la responsabilità delle proprie decisioni e azioni. Capacità analitica e sistemica per affrontare la specifica situazione basato su studi universitari di cibernetica e lavorando da 30 anni sulla progettazione congiunta di organizzazione, persone e tecnologie (STS - socio-techncial system design), gestione del cambiamenti di sistemi organizzativi complessi (change management) e di riallineamento strategico di aziende ed enti pubblici coinvolgendo i portatori di interesse (stakeholder). Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale e internazionale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (vissuto in Germania, Inghilterra, Francia e Italia oltre alla gestione di progetti internazionali e numerosi incontri di business e viaggi studi negli Stati Uniti e la frequentazione del Giappone). Leadership verso i diretti collaboratori e dipendenti con una forte propensione alla*

delega. Capacità di self-assessment e propensione a dare feedback e suggerimenti agli altri. Forte senso di responsabilità sociale e valori di equità e dignità della persona. Tra le specifiche competenze comunicative, la scrittura professionale di testi e documenti, il parlare in pubblico e la relazione con i media, sviluppate come giornalista, marketing manager, community manager, autore di libri professionali e relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Capacità e competenze organizzative

Competenze per il general management di aziende pubbliche e private, oltre a specifiche competenze di gestione nell'area risorse umane, organizzazione, finanza, sistemi informativi, marketing & comunicazione, vendite e servizio al cliente.

Competenze di pianificazione & controllo e di project management, definendo obiettivi coerenti con le risorse disponibili, valutando vantaggi e svantaggi delle soluzioni individuati, e gestendo programmi e progetti operativi.

Competenze di innovazione, sviluppo e razionalizzazione delle reti, strutture organizzative, processi, sistemi di gestione e professionali, con la loro applicazione nel settore della sanità per il riordino della rete ospedaliera, la riduzione delle strutture complesse, la progettazione e promozione di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali (PDTA), l'appropriatezza clinica-diagnostica ed organizzativa, l'empowerment del paziente-cittadino, la razionalizzazione e contenimento della spesa, l'applicazione dei piani di rientro sia in ambito ospedaliero che territoriale.

Project manager di grandi progetti ICT internazionali per lo sviluppo di workflow systems e soluzioni di knowledge management lavorando sulla integrazione dei requisiti degli utenti, il design e lo sviluppo tecnico-organizzativo. Specifiche competenze tecniche per lo sviluppo di servizi a valore aggiunto, la costruzione e lo sviluppo di un piano industriale, la realizzazione di un piano di marketing e sviluppo commerciale, la gestione di progetti complessi, il governo di processi di cambiamento, i processi di merger & acquisition sia nel privato (cessione Casa di Cura San Camillo da Versilia Righi a Fondazione Opera San Camillo) che in ambito pubblico (lo scorporo di due comuni dal distretto socio-sanitario di base e di un ospedale pubblico all'ASP di Cosenza secondo il riordino delle aziende sanitarie della Regione Calabria; accorpamento delle ex-ASL Napoli 2 e 3 e lo scorporo dei distretti di Casalnuovo e Acerra dalla ex-ASL Napoli 4 nella nuova ASL Napoli 2 Nord secondo il riordino delle aziende sanitarie della Regione Campania, la fusione di quattro aziende sanitarie nell'azienda unica dell'Alto Adige), la gestione delle relazioni con i vari stakeholder come clienti, cittadini, istituzioni, associazioni, organizzazioni sindacali, azionisti, fornitori e business partner, e la gestione di imprese rete. Esperienza come membro e coordinatore di comitati tecnici, networks e comunità professionali.

Competenze e qualificazione scientifica nel campo socio-sanitario, in particolare in epidemiologia, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e sociali. Competenze sul marketing della salute, sulla prevenzione primaria e secondaria e la de-ospedalizzazione attraverso la valorizzazione dei servizi territoriali. Specifiche competenze sul tema dell'invecchiamento della popolazione e la prevenzione della non-autosufficienza degli anziani e il monitoraggio e la valutazione dei servizi socio-sanitari regionali (definizione di progetti strategici sugli anziani, sulla coesione sociale e il monitoraggio dei servizi alla salute e sociali per la Regione Sardegna).

Capacità e competenze tecniche

Competenze in numerose metodologie e tecniche per l'analisi e la progettazione dei processi organizzativi (business process re-engineering, workflow management, logistica, supply chain management), il lavoro di gruppo, le tecnologie della cooperazione e le comunitò di pratica (computer supported cooperative work, groupware, social networking), il project management, il benchmarking, il processo di budgeting e reporting, ecc. Conoscenza delle principali aree applicative del sistema informativo aziendale (ERP, CRM, BI, data warehouse). Specifiche competenze nell'area dei servizi, della sanità, delle telecomunicazioni, della comunicazione sociale e dell'alta formazione.

Capacità e competenze informatiche

Ottima capacità utilizzo PC, uso professionale degli applicativi Microsoft Office™ (Word™, Excel™, PowerPoint™ e Project™), esperienza di linguaggio di programmazione (Fortran, Basic; Pascal; C; C++;Visual Basic), base dati (Access™, SPSS™ e Filemaker™), tecnologia web (HTML;XML; Java) e software per la produzione di oggetti multimediali.

Capacità e competenze artistiche	*Fotografia professionale per giornali e clienti privati. Scrittura professionale e giornalistica in tedesco, inglese e italiano.*
Patente o patenti	*B e C (limitato a 7,5 tonnelate)*

PUBBLICAZIONI

• Libri	* Schael, T. (1996). Workflow Management Systems for Process Organisations. Lecture Notes in Computer Science, Vol. 1096, Springer, Berlin/Heidelberg (seconda edizione 1998) * Schael, T. (1997). Théorie et pratique du workflow - Des processus métier renouvelés. Springer, Berlin/Heidelberg * Celano S., Landolfi A., Schael T. (1998). Adapt RISE. Un progetto di Knowledge Management. De Angelis Editore, Avellino * Celano S., Landolfi A., Schael T. (1998). Adapt RISE. A Knowledge Management Project. De Angelis Editore, Avellino * Bagnara S., Donati E., Schael T. (2002). Call & Contact Center, Il Sole24Ore, Milano * Schael T., Sciarra G., Tanese A. (2003). Il call center nelle amministrazioni pubbliche, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli
• Articoli	*Autore di oltre 150 articoli su riviste specializzate.*

Consenso al trattamento dei dati personali

Io sottoscritto Thomas Schael, consapevole che – ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità.

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D. Lgs 196/2003.

Bolzano, 21 Marzo 2022

Thomas Schael

Firmato digitalmente da: THOMAS SCHAEL
Data: 21/03/2022 21:02:52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2022, n. 1873

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Adempimenti ai sensi dell'art. 16 e ss. dello Statuto. Designazione organo amministrativo.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Mobilità e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria alla data odierna pari al 99,5978%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.01.2002 con scadenza 11.02.2045.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia ed identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.
Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3 su richiamato stabilisce che - con riferimento alle Società controllate - la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Aeroporti di Puglia S.p.A. nell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti alle operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.
In coerenza con il Modello Organizzativo M.A.I.A., aggiornato con il D.P.G.R. n.22/2021 ed il cui assetto organizzativo è stato definito con deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", e come previsto dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 100/2018 e ss. mm. e ii., le funzioni di controllo sulla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Mobilità ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società controllate controllate dall'Amministrazione Regionale.

L'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. dell'11 ottobre 2019 ha nominato il Prof. Tiziano Onesti, il Dott. Antonio Vasile e la Dott.ssa Rosa Maria Conte in qualità di componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, fissando la durata del mandato in tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2021, fissando il rispettivo compenso annuale lordo in euro 68.000,00 per il Presidente ed euro 20.000,00 per ciascuno dei Consiglieri.

A seguito delle dimissioni volontarie a far data dal 31 agosto 2021 da parte del Prof. Tiziano Onesti e della richiesta del Collegio Sindacale agli Amministratori in carica di applicare l'istituto della cooptazione, l'attuale Organo amministrativo è composto dal Dott. Antonio Vasile, con funzioni di Presidente, dalla Dott.ssa Rosa Maria Conte, componente, e dall'Arch. Marco Catamerò, Direttore Generale della società, a seguito di cooptazione avvenuta ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo la previsione dell'art. 16, comma 1, dello Statuto della Società.

L'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. del 15/07/2022, ha rinviato la nomina dell'Organo amministrativo, lasciando l'esercizio dell'attività amministrativa ai suddetti componenti in carica del Consiglio di Amministrazione in regime di "*prorogatio*" e pertanto ha nominato quale Amministratore della società l'Arch. Marco Catamerò, già cooptato, il cui incarico si concluderà con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, e confermato i compensi annuali percepiti dall'Organo amministrativo.

La successiva Assemblea del 29 settembre 2022, giusto atto d'indirizzo del Presidente della G.R. prot.1177 di pari data, è stata rinviata nelle more che l'Organo giuntale si esprimesse sul punto relativo alla designazione dell'organo amministrativo.

Da ultimo, con nota prot. 17509 del 23.11.2022, è stata convocata l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. presso la sede della Società – Via E. Ferrari snc - BARI - che si terrà il giorno **2.12.2022 alle ore 11.00** in prima convocazione ed il giorno **14.12.2022 alle ore 14.00** in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dell'Organo Amministrativo per scadenza mandato e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Determinazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale**;**
3. Informativa del Presidente del CdA.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

L'art. 11 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016.
Si dà atto che con riferimento alla parità di genere l'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce che "*Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno (…)*". A riguardo la L.R. n. 35/2021 "Parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate della Regione" all'art. 13 comma 2 prevede che nelle nomine e designazioni di competenza regionale ciascun genere è rappresentato in misura non inferiore al 40 per cento, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale.

Dato atto che ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle *Linee di indirizzo* di cui alla D.G.R. n. 812/2014 le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate sono di competenza della Giunta Regionale, si rende necessario procedere alla designazione dell'organo amministrativo per le conseguenti deliberazioni assembleari.
A riguardo si rappresenta preliminarmente che lo Statuto sociale vigente prevede:

- all'art. 14 che il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri nominati dall'Assemblea dei soci, garantendo la parità di accesso come previsto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dal D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012. Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente e un Vice-Presidente con funzioni vicarie che sostituirà il Presidente solo in caso di assenza o di impedimento e senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi. I membri del Consiglio o l'Amministratore Unico durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. L'Assemblea può deliberare la variazione della composizione dell'Organo Amministrativo da unipersonale a pluripersonale e viceversa o la variazione del numero dei componenti dello stesso; in tal caso gli amministratori in carica si intenderanno revocati per giusta causa;

- all'art. 19 che agli Amministratori spetta un eventuale compenso che sarà stabilito triennalmente dall'Assemblea.

Tanto premesso, alla luce delle vigenti disposizioni normative e di quelle statutarie, nonché di rinnovate considerazioni che attengono ad esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale, si ritiene di confermare l'opzione della composizione pluripersonale dell'organo amministrativo, in conformità alle previsioni dell'art. 14 dello Statuto della Società, nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di costo di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno il 40 per cento degli amministratori eletti.

A tal proposito, ragioni organizzative correlate, da un lato, a potenziare l'attività della società e rafforzarne ulteriormente la capacità di pianificazione strategica di ricettività del territorio pugliese e, dall'altro, allo sviluppo – nel medio periodo - di rilevanti operazioni finanziarie e strategiche contenute nell'ultimo piano industriale approvato, che mira ad esercitare nell'area adriatica un ruolo di sempre maggiore rilievo operativo e logistico, depongono in favore della scelta che il sistema di *corporate governance* della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. sia adeguato alla struttura, alle necessità organizzative e gestionali della medesima, nonché alle finalità contenute nell'oggetto sociale di cui all'art.3 dello Statuto, che qui si richiama.

In particolare, in considerazione del valore e della rilevanza che le attività della Società hanno sul territorio, l'ampliamento dell'adeguatezza organizzativa societaria, in funzione dei cambiamenti socio-economici che l'emergenza pandemica ha prodotto, può certamente giovare alla vocazione turistica del sistema imprenditoriale pugliese ed allo sviluppo delle attività economiche e commerciali.

Tale indirizzo opera nel senso del consolidamento e dell'ampliamento di quei presìdi e controlli di merito, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, da ritenersi imprescindibile condizione per il futuro sviluppo della società e per la sua adeguatezza tanto alle migliori pratiche societarie, quanto alla *mission* affidatale nonché alle istanze di cui la Regione è portatrice.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 812/2014, *"le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società".* A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconferibilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

Con riferimento alla società Aeroporti di Puglia S.p.A., in coerenza con la previsione di cui all'art. 11 del D.Lgs. n.175/2016, si segnalano i requisiti che, alternativamente, sotto il profilo della professionalità appaiono attinenti al settore di operatività della società e, sotto il profilo dell'onorabilità e dell'autonomia, sono da ritenersi inderogabili.

REQUISITI DI ONORABILITA'

1) Sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro le norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, finanziaria e assicurativa;
2) Sentenza di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica, la normativa tributaria;
3) Condanna con sentenza irrevocabile per delitti non colposi ad una pena non inferiore a due anni;
4) Condanna con sentenza irrevocabile per commissione dolosa di un danno erariale;
5) Sottoposizione a misure di prevenzione disposte dall'A.G. ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

1) Esperienza complessiva almeno triennale, anche alternativamente, in attività di amministrazione

o controllo ovvero svolgimento di compiti direttivi in società di capitali;
2) Attività professionali attinenti al settore operativo oggetto della società;
3) Funzioni amministrative o dirigenziali in pubbliche amministrazioni o enti pubblici che operano in settori attinenti a quello della società ovvero in P.A. o enti pubblici in cui sia comprovata attività di gestione di risorse economiche - finanziarie;
4) Attività professionali in enti comparabili per dimensione e complessità;
5) Attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche ovvero in settori attinenti a quello della società;

REQUISITI DI AUTONOMIA

1) Non possono ricoprire le cariche di amministratore coloro che svolgono o hanno svolto nei dodici mesi precedenti, funzioni di Governo, anche nel ruolo di commissari governativi;
2) I membri del Parlamento e del parlamento europeo;
3) Gli assessori della giunta regionale nonché i membri del Consiglio regionale;
4) Coloro che sono in conflitto di interesse con la società, nonché coloro che hanno rivestito nel triennio precedente la carica di revisori della società, di società controllate o della società controllante.

A riguardo si rammenta che con D.G.R. n. 24 del 24 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato ed i relativi allegati sulle dichiarazioni sostitutive".*
Da ultimo, si dà atto che l'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 08 aprile 2013 prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell'ente di diritto privato in controllo pubblico, cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicato anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

Occorre, altresì, determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 812/2014 e dall'art. l'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi non ancora emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii.: "*A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*. Rilevato dal bilancio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 135.570,00= alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 175/2016, occorre fissare il compenso annuale del nominando Consiglio di amministrazione nella misura massima di € 108.456,00=, determinando le somme spettanti al Presidente e a ciascun Consigliere.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno, si rammenta che l'art.20 dello Statuto della società prevede che Il Consiglio può attribuire deleghe di gestione, escluse quelle non delegabili a norma dell'art. 2381 C.C., a

un solo Amministratore e/o al suo Presidente, ove l'attribuzione di deleghe in favore di quest'ultimo sia stata preventivamente autorizzata dall'Assemblea dei soci.

Si evidenzia, altresì, per completezza istruttoria, che l'art. 17 del medesimo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare delegati e mandatari speciali o generali. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, inoltre, determinano i poteri del Direttore Generale.
A tal proposito, si ritiene di avviare un'interlocuzione con l'Organo amministrativo, successivamente alla nomina.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*", si propone di prendere atto delle dichiarazioni rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
x diretto
❏ indiretto
❏ neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della società Aeroporti di Puglia S.p.A. fissata presso la sede sociale per il giorno 02.12.2022 alle ore 11.00 in prima convocazione ed il giorno 14.12.2022 alle ore 14.00 in seconda convocazione, previa ratifica dell'atto d'indirizzo prot.1177 del 29/09/2022 del Presidente della G.R.;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:

- con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno, designare l'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, tenuto conto dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 175/2016;
- stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di

Amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 08 aprile 2013;

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione tenuto conto del limite massimo complessivo di euro 108.456,00=;
- prevedere la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2024;
- porre, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., che dovrà informare tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali;

3) con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno "*Determinazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale*", rinviare successivamente all'insediamento l'interlocuzione con il C.d.A. sull'assegnazione delle deleghe;

4) con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno, prendere atto delle dichiarazioni rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

5) demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.lgs. n. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;

6) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., al RPCT della medesima società e al Dipartimento Mobilità;

7) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Federica Bozzo)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il direttore del Dipartimento Mobilità
(Vito Antonacci)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della società Aeroporti di Puglia S.p.A. fissata presso la sede sociale per il giorno 02.12.2022 **alle ore 11.00** in prima convocazione ed il giorno **14.12.2022 alle ore 14.00** in seconda convocazione, previa ratifica dell'atto d'indirizzo prot.1177 del 29/09/2022 del Presidente della G.R.;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea dott. ROBERTO VENNERI, conferendo il seguente mandato:

   - con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno *"Nomina dell'Organo Amministrativo per scadenza mandato e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti",* designare per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

   dott. ANTONIO VASILE, nato a (*omissis*) il (*omissis*), Presidente del C.d.A.;

   dott.ssa ROSA MARIA CONTE, nata a (*omissis*) il (*omissis*);

   arch. ILARIA MORGA, nata a (*omissis*) il (*omissis*);

   avv. VANIA ROMANO, nata a (*omissis*) il (*omissis*);

   - stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D. Lgs. n. 39 dell'08 aprile 2013;
   - determinare il rispettivo compenso annuale lordo in euro 68.000,00 per il Presidente ed euro 10.000,00 per ciascun Consigliere;
   - prevedere la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2024;
   - porre, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D. Lgs. n. 39/2013, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., che dovrà informare tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali;

3) con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno *"Determinazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale",* rinviare successivamente all'insediamento l'interlocuzione

con il C.d.A. in merito all'assegnazione delle deleghe;

4) con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno, prendere atto delle dichiarazioni rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

5) demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;

6) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., al RPCT della medesima società e al Dipartimento Mobilità;

7) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1885

Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione delle Autonomie locali e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce.

Premesso che:
la Regione Puglia, in applicazione della potestà legislativa sancita dall'art. 117, IV comma della Costituzione, con Legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della Polizia locale) ha introdotto la riforma dell'ordinamento della Polizia locale della Regione Puglia adeguandone disciplina, funzionamento e compiti al mutato contesto istituzionale ed amministrativo in cui i relativi Corpi e Servizi si trovano ad operare.

Con Deliberazione n. 1701 del 26 settembre 2018 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione di un nuovo organismo interno alla Regione Puglia, denominato "Scuola regionale della Polizia locale" (Scuola).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 1, della L.r. n. 37/2011, la Scuola ha la finalità di promuovere la realizzazione di un sistema permanente di formazione (anche interregionale) riservata agli operatori della Polizia locale per l'accesso ai ruoli nonché per la qualificazione e l'aggiornamento professionale.

CONSIDERATO che
con Regolamento regionale 18 dicembre 2018, n. 19 -"*Regolamento " Scuola regionale di Polizia locale" in applicazione all'art. 20 della l.r. n. 37/2011*"- sono stati stabiliti: a) i criteri per l'organizzazione e il funzionamento delle attività formative, nonché per la costituzione del Comitato Didattico-scientifico di cui all'articolo 21 della sopra citata norma regionale; b) la durata e le caratteristiche dei corsi, nonché le modalità di svolgimento delle prove finali; c) le modalità e i criteri per l'istituzione e la gestione dell'albo dei docenti di cui all'articolo 22 della citata L.r. n. 37/2011.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 2160 del 25 novembre 2019, si è provveduto ad avviare un rapporto di reciproca collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale ARTI con l'approvazione di uno schema di accordo di cooperazione ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, al fine di assicurare un'immediata operatività della Scuola, sostenere la realizzazione delle attività formative in applicazione delle norme di legge regionale e dei regolamenti sopra citati e garantire l'attività di supporto amministrativo-contabile per l'attuazione delle finalità di cui alla L. r. n. 37/2011; accordo prorogato con DGR n. 1862/2020 e DGR n. 1857/2021.

In esecuzione degli impegni operativi previsti all'art. 3 dell'accordo, ARTI, quale struttura amministrativa-contabile regionale, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza in materia formativa nonché gli strumenti organizzativi e professionali di cui è dotata, ha provveduto a realizzare la piattaforma da utilizzare per l'aggiornamento dell'Albo docenti della Scuola regionale di Polizia Locale e per la fruizione, in modalità e-learning, dei percorsi formativi nonché a fornire il supporto amministrativo contabile per l'immediata operatività della Scuola assicurando la gestione delle attività formative.

RILEVATO che
Nell'anno 2021 la Scuola ha avviato, attraverso la piattaforma e-learning, raggiungibile al indirizzo: www.polizialocale.regione.puglia.it, la propria attività programmando e gestendo le prime quattro edizioni del percorso formativo "al ruolo" di Ispettore per il Distretto di Bari (Provincia di Bari, BAT e Foggia) e per

il Distretto di Lecce (Provincia di Lecce, Brindisi e Lecce) e la prima edizione sperimentale per percorso formativo per gli agenti di Polizia locale neo assunti del Comune di Bari.

La Scuola è in procinto di ampliare la propria offerta formativa attraverso la programmazione e la gestione di corsi di formazione avanzata e di formazione al ruolo secondo le previsioni di cui all' art. 8 del R.r. n. 11/2017.

PRESO ATTO che

La Commissione tecnico - consultiva, ex art. 19 della L.r. 37/2011, nella seduta del 11.04.2022, ai sensi della 20 della citata legge regionale, ha costituito un gruppo di lavoro finalizzato a definire i correttivi da apportare al R. r. n. 19/2018, volti a consentire un maggiore efficacia ed efficienza delle iniziative programmate e gestite dalla Scuola.

Il gruppo di lavoro, in data 12 ottobre 2022, ha trasmesso alla Sezione Enti Locali, per gli adempimenti amministrativi di competenza, le proprie proposte di modifica al R. r n. 19/2018.

A seguito dell'acquisizione delle proposte di modifica, testé citate, la Sezione Enti Locali ha predisposto, nel rispetto delle regole per la redazione dei testi normativi, la proposta di regolamento avente ad oggetto la modifica del R. r n. 19/2018 e l'ha sottoposta alla verifica preventiva da parte della Sezione Supporto Legislativo della Giunta regionale.

In esito a tale verifica la Sezione Supporto legislativo ha segnalato la necessità di apportare ulteriori revisioni e modifiche, sia per quanto concerne il *drafting* che la conformità alle norme vigenti, al menzionato regolamento regionale.

La Sezione Enti Locali, con l'assistenza della Sezione Supporto Legislativo, ha predisposto l'allegato schema di regolamento che reca la disciplina delle attività di formazione rivolte agli operatori di Polizia locale al fine di garantire l'adeguatezza e l'uniformità dei processi formativi nell'ambito regionale e interregionale.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale di approvare lo schema del regolamento (allegato A) che disciplina e individua, in particolare:

- la struttura organizzativa della Scuola: compiti e funzioni;
- l'articolazione del sistema permanete di formazione;
- le procedure di avvio e svolgimento delle attività formative.

VISTI:

- *il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;*
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";
- la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022 – 2024;

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o al sito Istituzionale, salve le garanzie della legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L.r. n.7/1997 e dell'art. 20 della L.r. n. 37/2011, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)";
3. di stabilire che l'allegato schema di Regolamento sarà trasmesso, per il tramite del Segretario generale della Giunta regionale, alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio e non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento, l'approvazione definitiva del Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)", allegato al presente provvedimento;
5. di demandare alla Sezione Enti Locali ogni altro atto o provvedimento necessario all'adozione della presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. **di approvare** lo schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)";
3. **di stabilire** che l'allegato schema di Regolamento sarà trasmesso, per il tramite del Segretario generale della Giunta regionale, alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio e non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
4. **di rinviare** a successivo provvedimento, l'approvazione definitiva del Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)", allegato al presente provvedimento;
5. **di demandare** alla Sezione Enti Locali ogni altro atto o provvedimento necessario all'adozione della presente deliberazione;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Antonio Tommasi
28.11.2022
11:21:43
GMT+01:00

Allegato A

Regolamento della Scuola Regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale).

Articolo 1 – Sede e organizzazione della Scuola

1. La Scuola regionale di Polizia locale prevista dall'art. 20, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale) è l'organismo interno della Regione Puglia che si occupa di promuovere e coordinare le attività di formazione, qualificazione e aggiornamento degli operatori di Polizia locale. Essa ha sede legale in Bari presso gli uffici della Regione Puglia siti in via Giovanni Gentile, n. 52.
2. Le iniziative e le attività della Scuola, comunque rientranti nei fini istituzionali della stessa, sono organizzate in maniera decentrata, al fine di garantire una più vasta distribuzione delle opportunità di formazione tra le diverse realtà territoriali.
3. Il Comando di Polizia locale di Bari e Lecce costituiscono sedi operative della Scuola, per i distretti, rispettivamente, di Bari, Foggia e BAT e di Lecce, Brindisi e Taranto, in funzione della distribuzione delle Corti d'Appello.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento sono adottate le seguenti definizioni:
   a) Per Scuola si intende la Scuola regionale di Polizia Locale.
   b) Per operatori di Polizia locale si intendono gli Agenti, Sovrintendenti, Ispettori, Commissari non comandanti, Comandanti di Corpo/Responsabili del Servizio con o senza qualifica dirigenziale. Tra gli operatori di Polizia locale è compreso anche il personale assunto a tempo determinato ed il personale di cui all'art. 13 della l.r. n. 37/2011.
   c) Per Dirigente regionale di cui all'art. 18 della l.r. n. 37/2011 si intende il Dirigente pro-tempore della Sezione regionale competente in materia, attualmente denominata "Sezione Enti locali".
   d) Per Struttura di supporto si intende un gruppo di lavoro permanente costituito dal personale dipendente dell'amministrazione regionale, individuato con apposito atto dirigenziale.
   e) Per Comitato didattico – scientifico si intende un gruppo di lavoro individuato dalla Commissione, di cui all'art. 19 della l.r. n. 37/2011, tra i suoi componenti.
   f) I Comandanti delle città capoluogo in cui la Scuola ha sede (Bari e Lecce) svolgono le funzioni di Responsabili delle rispettive sedi.
   g) Per Attività formative si intendono i corsi di formazione/aggiornamento con o senza esame finale, i seminari di approfondimento (incontri informativi e divulgativi) e le giornate di studio (incontri con dibattiti).
   h) Per Albo docenti si intende l'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale.
   i) Per Piano annuale si intende il Piano annuale delle attività formative per gli operatori di Polizia locale che rappresenta il documento programmatico delle attività formative approvato dal Dirigente regionale.
   j) Per Enti di Area vasta si intendono gli Enti di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Articolo 3 – Finalità

1. Il presente regolamento ha l'obiettivo di disciplinare le attività di formazione rivolte agli operatori di Polizia locale, al fine di garantire l'adeguatezza e l'uniformità dei processi formativi nell'ambito regionale e interregionale.
2. Accedono alle attività di cui al presente regolamento gli operatori di Polizia locale, le cui amministrazioni di appartenenza abbiano adeguato i propri regolamenti al regolamento regionale 11 aprile 2017, n. 11 (Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 37/2011), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 44 del 12/04/2017.

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00012

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

Articolo 4 – Struttura organizzativa della Scuola e compiti del dirigente regionale

1. La Scuola regionale di Polizia Locale, istituita con DGR n. 1701/2018, è coordinata dal Dirigente della Sezione regionale competente (attualmente Sezione Enti locali) che si avvale di:
   a) un Comitato didattico – scientifico;
   b) i due Responsabili delle Sedi di Bari e Lecce della Scuola;
   c) una struttura amministrativo-contabile di supporto.
2. Al Dirigente regionale compete:
   a) definire con determina, sentiti i Responsabili di Sede, l'organizzazione interna della Scuola e dettare le disposizioni occorrenti per il suo funzionamento;
   b) sovrintendere a tutte le attività della Scuola;
   c) nominare la Commissione Giudicatrice dei corsi che prevedono un esame finale nel rispetto della parità di genere: le Commissioni sono presiedute dal Dirigente regionale, o suo delegato, e dai docenti del corso che non siano componenti dell'organo di direzione politica della amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
   d) avviare, sospendere o annullare le attività formative, con apposito atto;
   e) nominare e revocare i componenti del Comitato didattico-scientifico;
   f) conferire l'incarico ai docenti e alle sedi delle attività formative;
   g) informare la Giunta regionale delle attività erogate attraverso apposito resoconto annuale;
   h) stipulare convenzioni e protocolli d'intesa con altri Enti e istituzioni pubbliche o loro organismi;
   i) convocare il Comitato didattico-scientifico;
   j) predisporre e aggiornare la modulistica da utilizzarsi per le attività formative, ivi compresi gli attestati di frequenza e quelli di superamento dell'esame finale del corso di formazione.
3. Nel rispetto del Piano annuale delle attività formative per gli operatori di Polizia locale, possono essere previste attività da svolgersi con dotazione finanziaria ulteriore e diversa da quella minima prevista dal bilancio regionale, anche grazie all'accesso a fondi nazionali, comunitari ed internazionali. Può inoltre essere prevista l'organizzazione di giornate di studio ulteriori rispetto a quelle svolte presso le sedi di Bari e Lecce della Scuola da erogarsi, anche in modalità di formazione a distanza, a cura dei Comuni/Enti di Area vasta e/o Associazioni di categoria riconosciute, anche in forma associata, o loro organismi interni, previa stipula di specifica convenzione scritta, senza oneri per la Scuola e l'Amministrazione regionale.
4. Per le attività di cui al comma 2, il Dirigente regionale può delegare personale regionale nel rispetto delle disposizioni in materia di delega di cui all'art. 45, commi 2 e 3, della Legge regionale 16 aprile 2007, n. 10.

Articolo 5 – Il Comitato didattico-scientifico

1. Il Comitato didattico-scientifico è nominato con atto dirigenziale del Dirigente regionale competente ed è composto da 3 a 5 membri individuati dalla Commissione tecnico-consultiva, di cui all'art. 19 della Legge regionale n. 37/2011, tra i propri componenti.
2. Ai componenti del Comitato e della struttura di supporto non spettano compensi o indennità di alcun genere, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per il raggiungimento della sede di svolgimento delle riunioni.
3. Il Comitato si riunisce su convocazione del Dirigente regionale, che lo presiede. Per la validità delle sedute e delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti: in caso di parità di voti, prevale il voto espresso dal Dirigente regionale. Di ciascuna seduta è redatto apposito verbale che viene sottoscritto dal segretario verbalizzante e dal Dirigente regionale.
4. Il componente del Comitato che non fa più parte della Commissione decade automaticamente dalla carica ricoperta nel Comitato stesso.

Articolo 6 – Funzioni del Comitato didattico-scientifico. Piano annuale delle attività formative

1. Al Comitato didattico-scientifico compete:
   a) redigere ed aggiornare i programmi formativi del sistema permanente di formazione della Scuola;
   b) effettuare la rilevazione annuale dei fabbisogni formativi attraverso specifico questionario da inviare, entro

il 30 settembre di ogni anno, ai Comandi/Servizi di Polizia locale dei Comuni e degli Enti di Area vasta pugliesi e presentare la proposta del Piano annuale delle attività formative per gli operatori di Polizia locale da erogare nell'anno successivo, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, economicità, efficienza, non discriminazione, parità di genere e di rotazione;

c) valutare, sia in itinere che ex-post, le attività formative attraverso apposito questionario di gradimento/soddisfazione da somministrare ai partecipanti;
d) curare il coordinamento didattico e metodologico delle attività formative, anche attraverso la proposta di individuazione dei docenti di provata competenza rilevabile da idonei elementi curriculari nelle materie oggetto dell'incarico, e la validazione del materiale didattico, dei libri di testo o dispense forniti dai docenti del corso;
e) presentare al Dirigente e all'Assessore regionale competente la relazione finale di reporting degli obiettivi realizzati, secondo gli indicatori di risultato definiti con l'approvazione del piano annuale delle attività formative.

2. Il Piano annuale delle attività formative della Scuola rappresenta un documento di programmazione, che reca specifica indicazione dei corsi di formazione/aggiornamento con o senza esame finale, dei seminari di approfondimento e giornate di studio. Il piano è approvato con determina del Dirigente regionale competente che ne verifica la conformità ai principi di legge e alle disposizioni del presente regolamento e la congruità della spesa e della copertura finanziaria avuto riguardo alle somme stanziate dal bilancio regionale e delle entrate che affluiscono.
3. Il Piano, a seguito di approvazione, è pubblicato presso le sedi della Scuola nonché nell'apposita sezione del sito istituzionale; è trasmesso per la diffusione ai Comuni della Regione e alle Associazioni di categoria.

Articolo 7 – Funzioni e compiti dei responsabili

1. I Responsabili di Sede assicurano il corretto funzionamento della Scuola avvalendosi della struttura amministrativo-contabile della Regione cui compete il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti comportanti spesa.
2. I Responsabili sono tenuti, in particolare, ad assicurare:
   a) l'istruttoria e l'adozione degli atti necessari per la gestione della Scuola, ivi compresa la stipulazione dei contratti di fornitura di materiale e di prestazione d'opera;
   b) il regolare svolgimento delle attività formative programmate secondo le finalità stabilite dalla normativa in vigore e le indicazioni ricevute dagli organi della Scuola;
   c) il coordinamento delle attività di allestimento della sede, raccolta delle iscrizioni, acquisizione, riproduzione e distribuzione del materiale didattico, registrazione delle presenze, ecc. e in generale di tutti gli aspetti organizzativi;
   d) la tenuta della contabilità delle sedi della Scuola e la rendicontazione delle entrate ed uscite da effettuarsi entro il 31 marzo dell'anno successivo;
   e) la liquidazione tecnica dei compensi, se dovuti, per le attività di docenza;
   f) il monitoraggio dell'andamento dei corsi sotto il profilo organizzativo e logistico nonché della loro qualità in modo da fornire un report bimestrale al Comitato didattico - scientifico;
   g) la sottoscrizione della proposta di bilancio preventivo e dello schema di conto consuntivo.

Articolo 8 - Classificazione e procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative

1. Il sistema permanente di formazione degli operatori di Polizia locale è rivolto esclusivamente agli operatori di Polizia locale e si compone di corsi di formazione di gruppo con lezioni di tipo frontale e/o a distanza, e si articola in:
   a) corso di formazione per i neo assunti nei ruoli della Polizia locale;
   b) corso di formazione al ruolo;
   c) corso di formazione avanzata;
   d) corso di qualificazione e di aggiornamento riservato a tutti gli operatori della Polizia locale.
2. Il corso di formazione di cui alla lettera a) è rivolto esclusivamente agli operatori neo assunti, che sono tenuti alla frequenza obbligatoriamente entro il primo anno dalla data di assunzione in servizio.
3. Ai corsi di formazione e di aggiornamento possono partecipare anche gli appartenenti alla Polizia locale di

altre Regioni, previo accordo di programma tra le Regioni interessate. La Scuola, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni e/o di concerto con le Amministrazioni di appartenenza, promuove azioni di formazione integrata tra la Polizia locale e le varie forze di Polizia di Stato dislocate sul territorio, azioni sperimentali di formazione, anche congiunta, con operatori sociali e della sicurezza; promuove, inoltre, in collaborazione con altre Regioni, con organismi associativi degli Enti locali nazionali e comunitari, sperimentazioni in relazione a nuove professionalità connesse alle politiche di sicurezza.

4. Ai corsi di formazione e di aggiornamento di cui al presente articolo può partecipare anche il personale di cui all'art. 13 della l.r. n. 37/2011.
5. Sulla base del Piano annuale e delle disponibilità finanziarie, la Struttura amministrativo-contabile di supporto, su impulso dei Comandi/Servizi di Polizia locale o dei soggetti appositamente convenzionati, redige una scheda progetto dell'attività indicante: la sede del corso, la durata, l'elenco dei partecipanti, i costi dei docenti, il materiale didattico occorrente e quant'altro necessario per la realizzazione dell'attività. L'individuazione dei docenti e del materiale didattico compete al Comitato didattico - scientifico.
6. Sulla base della scheda progetto, il Dirigente regionale:
   a) autorizza l'avvio del corso attestando la copertura finanziaria per la sua realizzazione, indicandone modalità e tempistiche di svolgimento, dandone comunicazione al Comitato didattico-scientifico;
   b) provvede a formalizzare i contratti dei docenti incaricati e la sede del corso. Non possono essere autorizzati corsi di formazione che abbiano un numero di iscritti inferiore a 20, salvo che si tratti dei corsi per i neo assunti. Il Dirigente regionale può autorizzare l'avvio di attività formative non inserite nel Piano annuale se interamente finanziate con risorse che non gravano sul bilancio autonomo regionale.
7. L'individuazione della sede di svolgimento delle attività formative spetta ai Comandi/Servizi di Polizia locale. I corsi di formazione sono erogati presso strutture e locali, con requisiti a norma, messi a disposizione dalla Regione e/o dai Comuni/Enti di Area vasta/Comandi, previa stipula di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente regionale, nella quale è previsto, se del caso, il solo rimborso delle spese vive secondo la regolamentazione interna dell'amministrazione ospitante.
8. La Struttura amministrativo-contabile di supporto fornisce al Comando/Servizio di Polizia locale dove si svolge il corso il registro d'aula da compilarsi giornalmente a cura dei docenti e controfirmarsi da parte del Comandante/Responsabile del Servizio.
9. Il Comando/Servizio richiedente sovrintende al regolare svolgimento delle attività formative giornaliere, segnalando tempestivamente al Dirigente regionale le anomalie e problematiche riscontrate. Al termine del corso trasmette al Dirigente regionale tutta la documentazione in originale per gli adempimenti e verifiche consequenziali.
10. Per i corsi che prevedono l'esame finale, la Commissione giudicatrice è composta dal Dirigente regionale o suo delegato e dai docenti del corso che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35 TUPI).
11. Accedono alla valutazione finale tutti i corsisti che hanno frequentato almeno il 75% delle ore complessive del corso. L'attestato di partecipazione è rilasciato, a cura della Sezione regionale, a tutti i corsisti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore complessive del corso (teoria e pratica).

Articolo 9 – Formazione per neo assunti

1. La Scuola organizza il corso di formazione riservato agli operatori di Polizia locale neo assunti, avente durata non inferiore a 90 ore fino ad un massimo di 120 ore, suddivise tra teoria e pratica. La valutazione dell'esame finale del corso, effettuata dalla Commissione giudicatrice, concorre alla valutazione dello stesso operatore da parte dell'Ente di appartenenza.
2. I Comuni e gli Enti di Area vasta adeguano i bandi di concorso alle previsioni del presente articolo.
3. Le macro aree disciplinari per la formazione dei neo-assunti di Categoria C sono:

   I. Area delle competenze tecnico – professionali
      a) Sicurezza stradale e Codice della strada
      b) Infortunistica stradale e tecniche di rilievo degli incidenti stradali
      c) Gestione della viabilità
      d) Protezione Civile

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00012

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

II. Area delle competenze giuridiche
   a) Ordinamento degli Enti Locali
   b) Diritto amministrativo
   c) Diritto pubblico
   d) Diritto costituzionale
   e) Diritto Penale e Procedura Penale
   f) Diritto tributario
   g) Funzioni e tecniche di Polizia Giudiziaria
   h) La disciplina degli stranieri
   i) Diritto del lavoro e relazioni sindacali
   j) Tutela dei beni ambientali e monumentali
   k) Legge n. 689 del 1981 "Modifiche al sistema penale"
   l) Testo unico sulle Leggi di Pubblica sicurezza
   m) Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Locale e normativa regionale di riferimento
   n) Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica
   o) Legislazione nazionale e regionale in materia di ambientale e sicurezza urbana.

III. Area delle competenze relazionali
   a) La comunicazione interpersonale ed interculturale
   b) La gestione dei conflitti
   c) Sociologia della comunicazione
   d) Sociologia della devianza
   e) Interculturalità.

IV. Area tecnico - specialistica
   a) Addestramento e difesa personale
   b) Addestramento operativo all'uso delle armi e degli strumenti di autodifesa
   c) Addestramento formale
   d) Tecniche operative di Polizia
   e) Informatica
   f) Contraffazione dei marchi e falso documentale
   g) T.S.O. e A.S.O.
   h) Primo soccorso
   i) Randagismo
   j) Impiego dei droni
   k) Guida sicura
   l) Lingue straniere
   m) Codice deontologico
   n) Procedimenti disciplinari.

4. Le macro aree disciplinari per i corsi di formazione per neo-assunti di Categoria D sono le stesse previste per il corso di formazione dei neo assunti di Categoria C con aggiunta della seguente macro area disciplinare:

I. Area delle competenze economico – manageriali
   a) Economia del crimine
   b) Organizzazione
   c) Gestione delle risorse umane
   d) Gestione delle risorse economiche e finanziarie
   e) Comportamento organizzativo.

5. I principali obiettivi della formazione rivolta in particolare agli Agenti di Polizia locale sono:
   a) sviluppare la consapevolezza del ruolo della Polizia locale e il senso di appartenenza;
   b) sviluppare le competenze professionali degli operatori di Polizia locale;
   c) consentire l'approfondimento della conoscenza teorica in funzione dell'evoluzione normativa;
   d) fornire strumenti operativi in funzione dell'evoluzione normativa;
   e) consentire lo sviluppo delle competenze trasversali.
6. I contenuti dei percorsi di formazione di base sono aggiornati in relazione all'evoluzione delle normative e dello sviluppo del contesto di riferimento regionale.

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00012

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

Articolo 10 – Formazione al ruolo

1. La formazione al ruolo è riservata agli operatori di Polizia locale che conseguono un avanzamento di grado e funzioni secondo le previsioni di cui agli articoli 8 e 9 del R.R. 11/04/2017, n. 11.
2. Le macro aree disciplinari per la formazione al ruolo sono le stesse previste per il corso di formazione per neo assunti, con diversa modulazione delle ore stabilita dal Comitato didattico-scientifico.
3. La durata di un corso di formazione al ruolo va da un minimo di *60* a un massimo di 120 ore, suddivise tra teoria e pratica.

Articolo 11 – Formazione avanzata

1. La formazione avanzata è riservata agli Ufficiali, ai Comandanti/Responsabili del Servizio di Polizia locale, con o senza qualifica dirigenziale.
2. I corsi di formazione avanzata sono finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, gestionali, comunicative, organizzative e negoziali. I contenuti minimi dei corsi di formazione avanzata attengono alle seguenti aree disciplinari:
   a) competenze di ruolo: leadership, assertività;
   b) competenze gestionali delle risorse umane, risorse economiche, risorse strumentali;
   c) capacità comunicative e relazionali: ascolto, comunicazione, gestione dei media;
   d) competenze tecnico-specialistiche su normative e materie innovative.
3. La durata di un corso di formazione avanzata va da un minimo di *30* ad un massimo di *60* ore, suddivise tra teoria e pratica.
4. La Scuola promuove collaborazioni, attraverso la stipulazione di protocolli d'intesa, con l'Università al fine di integrare l'offerta formativa in specifiche aree di intervento.

Articolo 12 – Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale

1. Ai fini del conferimento degli incarichi di docenza nei corsi è istituito l'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale. Per consentire la più ampia partecipazione, l'iscrizione all'Albo docenti è regolata da un avviso di selezione pubblica, pubblicato sul sito istituzionale della Scuola, ed aperto in via continuativa alle manifestazioni di interesse dei soggetti in possesso dei requisiti in esso previsti.
2. Possono partecipare alla selezione pubblica per l'iscrizione all'Albo docenti: i soggetti in possesso di diploma di laurea magistrale o conseguita con il vecchio ordinamento, oppure dotati di particolare qualificazione e specializzazione nelle materie oggetto di insegnamento, in relazione ai titoli di studio posseduti e all'esperienza professionale acquisita ai vari livelli di responsabilità ovvero maturata in attività di docenza negli ambiti disciplinari corrispondenti alle Aree sopra indicate unitamente a docenti universitari, magistrati, dirigenti di amministrazioni pubbliche e private e professionisti.
3. Le manifestazioni di interesse sono vagliate, con cadenza almeno annuale, secondo i seguenti criteri: congruenza dell'attività professionale e didattica del candidato con l'ambito disciplinare delle Aree di competenze per le quale concorre; rilevanza e continuità temporale dell'attività didattica svolta; rilevanza delle pubblicazioni, studi e relazioni in occasione di convegni.
4. Il Comitato didattico – scientifico, per la predisposizione del piano annuale di formazione, attinge all'Albo docenti che è aggiornato a cura della Sezione regionale competente con periodicità almeno annuale.
5. È fatta salva, in casi di specifiche esigenze formative debitamente motivate, la possibilità di ricorrere a professionalità non inserite nell'Albo docenti. I Responsabili, sentito il Dirigente Regionale, hanno facoltà di indicare al Comitato didattico-scientifico professionisti non iscritti all'Albo docenti cui affidare incarichi per singole giornate studio o per seminari brevi, qualora lo richieda la specificità della materia trattata.
6. L'Albo docenti è disciplinato da apposito regolamento cui si rinvia.

Articolo 13 – Attività di documentazione, ricerca ed orientamento

1. La Scuola di formazione favorisce l'attività di ricerca al fine di acquisire elementi di conoscenza e di approfondimento in ordine ad argomenti di particolare interesse per gli operatori ai vari livelli di responsabilità, con la finalità di affrontare le problematiche di concreta attivazione degli istituti normativi connessi e mettere a punto e divulgare schede ed indirizzi di orientamento che consentano di definire una

sostanziale uniformità di comportamento a livello regionale.

2. È data facoltà ai Responsabili della Scuola di attivare gruppi di lavoro monotematici, i cui componenti sono scelti tra i membri appartenenti ai Corpi o Servizi di Polizia locale, per approfondimenti di materie e formulazione di proposte circa argomenti da trattare.
3. Tali gruppi di lavoro possono contribuire all'attività di formazione, interagendo con le attività formative della Scuola, coordinati dal Comitato didattico-scientifico con eventuale pubblicazione di monografie.

Articolo 14 – Corsi di qualificazione e aggiornamento

1. La Scuola può organizzare corsi di approfondimento, seminari di approfondimento e giornate studio.
2. I corsi possono vertere, a titolo esemplificativo:
   a) su argomenti che richiedono un approfondimento della conoscenza teorica e dell'operatività connessa per effetto della introduzione di nuove disposizioni nel quadro legislativo di riferimento, al fine di orientare in modo omogeneo l'interpretazione delle medesime e di conformare le modalità di intervento conseguente degli operatori impegnati;
   b) su questioni sollecitate dall'esigenza di una rimodulazione dell'organizzazione e della ridefinizione della figura professionale rispetto ad una crescente domanda sociale di sicurezza manifestata dalle comunità locali per un miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
   c) su aspetti monotematici specifici dell'attività di polizia riferiti ad aree gestionali specifiche per le quali necessita un livello specialistico di conoscenza ed approfondimento pertinente, connesso ad altri ambiti di attività dell'Ente.
3. Nei corsi per i quali il Comitato didattico-scientifico prevede un esame finale, la frequenza di almeno il 75% delle lezioni del corso ed il conseguimento dell'idoneità a seguito della prova d'esame conclusiva, costituisce titolo idoneo per la progressione di cui all'art. 8, prospetto d) e all'art. 9, prospetto e) del Regolamento regionale n. 11 del 2017.
4. L' area tematica dei corsi di qualificazione e aggiornamento riguarderanno competenze specialistiche, quali, a titolo esemplificativo:
   a) Addestramento e difesa personale
   b) Informatica
   c) Contraffazione dei marchi e falso documentale
   d) Addestramento operativo all'uso delle armi e degli strumenti di autodifesa
   e) T.S.O. e A.S.O.
   f) Primo soccorso
   g) Guida sicura
   h) Lingue straniere
   i) Legislazione nazionale e regionale in materia ambientale e di sicurezza urbana
   j) Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica
   k) Legislazione nazionale e regionale in materia di polizia amministrativa.
5. La formazione continua affronta principalmente temi strategici con i seguenti obiettivi:
   a) seguire le evoluzioni normative di interesse e fornire, di conseguenza, un aggiornamento delle relative conoscenze/competenze;
   b) esaminare le innovazioni richieste nelle modalità operative a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme o rispetto a nuovi compiti assegnati alla Polizia locale;
   c) strutturare opportunità di confronto sulle politiche regionali strategiche e sulle ricadute nelle attività operative. Su questi punti si innesta anche la progettazione di giornate formative su tematiche specifiche.
6. Nell'ambito dei progetti strategici di formazione continua i contenuti sono nettamente specialistici e declinano temi di particolare interesse per la Polizia locale e per le politiche di Regione Puglia.

Articolo 15 – Programmi didattici

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00012

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

1. Il Comitato didattico – scientifico predispone ed aggiorna i programmi minimi standard per ognuna delle diverse tipologie di formazione previste all'art. 7, con l'obiettivo di assicurare l'uniformità e garantire la qualità degli interventi, mediante un'equilibrata segmentazione delle materie delle aree tematiche di riferimento, connessa ad un numero di ore minimo di lezione per ogni argomento in modo tale da assicurare la completezza dei temi trattati, rispetto ad ogni tipo di corso.

Articolo 16 – Risorse finanziarie

1. Le attività della Scuola sono finanziate attraverso:
   a) i fondi appositamente stanziati nel bilancio autonomo regionale;
   b) le risorse complessivamente destinate dagli enti locali alla formazione degli operatori di Polizia locale, anche in base alle disposizioni contrattuali in vigore, e versate alla Regione Puglia sotto forma di contributi volontari;
   c) fonti di finanziamento comunitari, statali, regionali, interregionali e degli Enti locali, anche in forma associata.

Articolo 17 – Abrogazione espressa del Regolamento regionale 18 dicembre 2018, n. 19

1. Il presente Regolamento abroga e sostituisce il precedente Regolamento n. 19/2018.
2. Il presente Regolamento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della l.r. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00012

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento della Scuola regionale di Polizia locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1886

Approvazione dello schema di Regolamento avente ad oggetto: Regolamento per la "Disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale"- Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione delle Autonomie locali e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce.

Premesso che:
la Regione Puglia, nell'ambito della potestà legislativa sancita dall'art. 117, IV comma della Costituzione, con Legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della Polizia locale) ha introdotto la riforma dell'ordinamento della Polizia locale della Regione Puglia adeguandone disciplina, funzionamento e compiti al mutato contesto istituzionale ed amministrativo in cui i relativi Corpi e Servizi si trovano ad operare.

Con Deliberazione n. 1701 del 26 settembre 2018 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione di un nuovo organismo interno alla Regione Puglia, denominato "Scuola regionale della Polizia locale" (Scuola).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, della L.r. n. 37/2011, ai fini del conferimento degli incarichi di docenza nei corsi programmati e gestiti dalla Scuola è istituito, presso la competente struttura regionale, l'albo regionale dei docenti in materia di polizia locale.

CONSIDERATO che
Con Regolamento regionale 12 giugno 2019, n. 14 – "*Adozione dello schema di regolamento "Istituzione e Disciplina dell'Albo Docenti della Scuola regionale di Polizia Locale", art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37. Disposizione in ordine alla formazione permanente della Polizia locale*" – si provvede all'istituzione dell'Albo docenti;

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 2160 del 25 novembre 2019, si avvia un rapporto di reciproca collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale ARTI con l'approvazione di uno schema di accordo di cooperazione ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, al fine di assicurare un'immediata operatività della Scuola, sostenere la realizzazione delle attività formative in applicazione delle norme di legge regionale e dei regolamenti sopra citati e garantire l'attività di supporto amministrativo-contabile per l'attuazione delle finalità di cui alla L. r. n. 37/2011; accordo prorogato con DGR n. 1862/2020 e DGR n. 1857/2021.

In esecuzione degli impegni operativi previsti all'art. 3 dell'accordo, ARTI, quale struttura amministrativa-contabile regionale, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza in materia formativa nonché gli strumenti organizzativi e professionali di cui è dotata, ha provveduto a realizzare la piattaforma da utilizzare per l'aggiornamento e la gestione dell'Albo docenti della Scuola regionale di Polizia Locale e per la fruizione, in modalità e-learning, dei percorsi formativi nonché a fornire il supporto amministrativo contabile per l'immediata operatività della Scuola assicurando la gestione delle attività formative.

Con Deliberazione di Giunta n. 36 del 20 gennaio 2020, si provvede ad approvare le tariffe compensi docenti relative al triennio 2020-2022.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 12 aprile 2021, si provvede ad approvare le tariffe-compensi dei docenti per il triennio 2021-2023, relative all'attività formativa a distanza di tipo asincrono.

RILEVATO che
Nell'anno 2021 la Scuola ha avviato, attraverso la piattaforma e-learning, raggiungibile al indirizzo: www.polizialocale.regione.puglia.it, la propria attività programmando e gestendo le prime quattro edizioni del percorso formativo "al ruolo" di Ispettore per il Distretto di Bari (Provincia di Bari, BAT e Foggia) e per

il Distretto di Lecce (Provincia di Lecce, Brindisi e Taranto) e la prima edizione sperimentale del percorso formativo per gli agenti di Polizia locale neo assunti del Comune di Bari.

La Scuola è in procinto di ampliare la propria offerta formativa attraverso la programmazione dei corsi di formazione avanzata e di formazione al ruolo secondo le previsioni di cui all'art. 8 del R.r. n. 11/2017.

Con l'ampliamento delle attività programmate e gestite dalla Scuola si rende necessario dotare la Scuola di nuove professionalità a cui affidare gli incarichi di docenza al fine di assicurare il regolare svolgimento delle iniziative formative ed il funzionamento istituzionale della Scuola stessa.

DATO ATTO che

La Commissione Tecnico Consultiva, ex art. 19 della L.r. 37/2011, nella seduta del 11/04/2022, ai sensi della 20 della citata legge regionale, ha costituito un gruppo di lavoro finalizzato a definire i correttivi da apportare al R. r. n. 14/2019 "*Istituzione e Disciplina dell'Albo docenti della Scuola Regionale di Polizia locale, art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37. Disposizioni in ordine alla formazione permanente della polizia locale*", volti a rendere il sistema di selezione dei destinatari degli incarichi di docenza maggiormente inclusivo, efficace, efficiente.

Il gruppo di lavoro in data 12 ottobre 2022 ha trasmesso alla Sezione Enti Locali, per gli adempimenti amministrativi di competenza, le proprie proposte di modifica al R. r. n. 14/2019.

A seguito dell'acquisizione delle proposte di modifica, testé citate, la Sezione Enti Locali ha predisposto, nel rispetto delle regole per la redazione dei testi normativi, la proposta di regolamento avente ad oggetto la modifica del R. r. n. 14/2019 e l'ha sottoposta alla verifica preventiva da parte della Sezione Supporto Legislativo della Giunta regionale.

In esito a tale verifica la Sezione Supporto legislativo ha segnalato la necessità di apportare ulteriori revisioni e modifiche, sia per quanto concerne il *drafting* che la conformità alle norme vigenti, al menzionato regolamento regionale.

La Sezione Enti Locali, con l'assistenza della Sezione Supporto Legislativo, ha predisposto un nuovo schema di regolamento che reca la disciplina per la formazione ed il funzionamento dell'Albo docenti.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale di approvare lo schema del regolamento (allegato A) che disciplina e individua, in particolare:

- le modalità di tenuta dell'Albo;
- le modalità di presentazione delle domande;
- i requisiti di ordine generale e professionali richiesti per l'iscrizione all'Albo;
- i requisiti richiesti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo;
- gli obblighi dei docenti.

VISTI:

- *il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";
- la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022 – 2024;

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o al sito Istituzionale, salve le garanzie della legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera c), della L.r. n.7/1997 e dell'art. 22 della L.r. n. 37/2011, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento per la "Disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale" - Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)";
3. di stabilire che l'allegato schema di Regolamento sarà trasmesso, per il tramite del Segretario generale della Giunta regionale, alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio e non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento, l'approvazione definitiva del Regolamento avente ad oggetto "Regolamento per la "Disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale" - Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)", allegato al presente provvedimento;
5. di demandare alla Sezione Enti Locali ogni altro atto o provvedimento necessario all'adozione della presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. **di approvare** lo schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento per la "Disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale" - Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)";
3. **di stabilire** che l'allegato schema di Regolamento sarà trasmesso, per il tramite del Segretario generale della Giunta regionale, alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio e non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
4. **di rinviare** a successivo provvedimento, l'approvazione definitiva del Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento per la "Disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale" - Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)", allegato al presente provvedimento;
5. **di demandare** alla Sezione Enti Locali ogni altro atto o provvedimento necessario all'adozione della presente deliberazione;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

Antonio Tommasi
28.11.2022
11:23:20
GMT+01:00

Allegato A

Regolamento per la "Disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale"- Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale).

Articolo 1- Finalità

1. Il presente Regolamento, in conformità all'art. 22 della Legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale), reca la disciplina per la formazione ed il funzionamento dell'Albo docenti della Scuola regionale della Polizia Locale quale sistema di selezione dei soggetti destinatari di incarichi di docenza ispirato ai principi di trasparenza, efficacia, economicità, efficienza, non discriminazione, parità di genere e di rotazione, nonché di controllo della qualità dell'attività formativa secondo parametri di valutazione omogenei al fine di assicurare il raggiungimento di elevati e condivisi standard qualitativi.
   Ai fini del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

a) Per Scuola si intende la Scuola regionale di Polizia Locale.
b) Per Albo docenti si intende l'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale.
c) Per Coordinatore della Scuola si intende il Dirigente pro-tempore della Sezione regionale competente in materia, attualmente denominata "Sezione Enti locali".
d) Per Comitato didattico – scientifico si intende un gruppo di lavoro individuato dalla Commissione, di cui all'art. 19 della l.r. n. 37/2011, tra i suoi componenti.
e) Per attività formative si intendono i corsi di formazione/aggiornamento con o senza esame finale, i seminari di approfondimento (incontri informativi e divulgativi) e le giornate di studio (incontri con dibattiti).

Articolo 2 – Albo docenti

1. L'Albo docenti costituisce un elenco aperto e flessibile, aggiornato con cadenza almeno annuale, che comprende professionalità sia interne che esterne all'amministrazione regionale, articolato in Sezioni corrispondenti alle macro aree disciplinari in base alle tematiche di insegnamento.
2. L'iscrizione all'Albo docenti non determina alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine ad eventuali futuri conferimenti di incarichi di docenza.
3. L'incarico di docenza, per una o più giornate di attività formativa presso la Scuola, è conferito in forma scritta a docenti regolarmente iscritti all'Albo docenti, scelti in base all'esperienza e alla qualificazione professionale possedute nelle materie oggetto dell'attività formativa, così come deducibili dal curriculum allegato all'istanza di iscrizione all'Albo docenti ed in osservanza dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di genere e di rotazione.
4. E' fatta salva, in presenza di specifiche esigenze formative debitamente motivate, la facoltà dei Responsabili della Scuola di indicare al Comitato didattico-scientifico, per l'incarico di docenza relativo a singole giornate di studio/approfondimento, professionisti non inseriti nell'Albo docenti, che non siano componenti dell'organo di direzione politica delle amministrazioni interessate, non ricoprano cariche politiche e non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
5. La facoltà di cui al comma 4 riveste carattere di eccezionalità e risponde all'esigenza di assicurare sempre e comunque continuità e qualità del percorso formativo laddove nell'Albo docenti non siano presenti professionalità in possesso di requisiti specifici.

Articolo. 3 – Sezioni dell'Albo docenti

1. L'Albo docenti è articolato nelle seguenti tre Sezioni, in base alle tematiche di specifica competenza dei docenti:
   I. SEZIONE NORMATIVO – TEORICA: sono iscritti i docenti delle materie finalizzate all'acquisizione e all'aggiornamento delle competenze giuridiche indispensabili per operare nel contesto specifico della polizia locale;
   II. SEZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI: sono iscritti i docenti delle materie finalizzate alla

acquisizione degli strumenti tecnico-operativi e delle altre competenze indispensabili per operare nel contesto specifico della polizia locale;

III. SEZIONE DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE: sono iscritti i docenti delle materie di contenuto tecnico, costitutive del bagaglio delle competenze trasversali, che in alcuni settori operativi della polizia locale assumono specifico rilievo.

2. Le materie oggetto di insegnamento da parte dei docenti iscritti in ciascuna Sezione dell'Albo docenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto suscettibili di modifiche e/o integrazioni, sono:

I. SEZIONE NORMATIVO – TEORICA
- Ordinamento degli Enti Locali
- Diritto Costituzionale e Amministrativo
- Diritto pubblico
- Diritto Penale e Procedura Penale
- Diritto tributario
- Funzioni e tecniche di Polizia Giudiziaria
- Testo unico sulle Leggi di Pubblica sicurezza
- La disciplina degli stranieri
- Diritto del lavoro e relazioni sindacali
- Tutela dei beni ambientali e monumentali
- Legge n. 689 del 1981 "Modifiche al sistema penale"
- Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Locale e normativa regionale di riferimento;
- Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica;
- Legislazione nazionale e regionale in materia ambientale e sicurezza urbana.

II. SEZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI
- Sicurezza stradale e Codice della strada
- Infortunistica stradale e tecniche di rilievo degli incidenti stradali
- Gestione della viabilità
- Protezione Civile
- Funzioni di Polizia Stradale
- Funzioni di Polizia Amministrativa
- Funzioni di Polizia Commerciale ed Annonaria
- Funzioni di Polizia Sanitaria ed Ambientale
- Funzioni di Polizia Fiscale/Tributaria
- Funzioni di Polizia Urbanistica/Edilizia
- Funzioni di Polizia Demaniale
- Funzioni di Polizia Mortuaria
- Funzioni di Polizia Veterinaria
- Funzioni di Polizia Metrica
- Funzioni di Polizia Urbana/Rurale

III. SEZIONE DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE
- Addestramento formale
- Addestramento operativo all'uso delle armi e strumenti di autodifesa
- Addestramento e difesa personale
- Tecniche operative di Polizia
- TSO e ASO
- Contraffazione dei marchi e falso documentale
- Randagismo
- Impiego dei droni
- Guida sicura
- Primo soccorso
- Informatica

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00013

OGGETTO: Approvazione dello schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento per la "Disciplina dellAlbo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale"- Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)".

- Lingue straniere
- Codice deontologico
- Procedimenti disciplinari
- La comunicazione interpersonale ed interculturale
- La gestione dei conflitti
- Sociologia della comunicazione
- Sociologia della devianza
- interculturalità
- Economia del crimine
- Organizzazione
- Gestione delle risorse umane
- Gestione delle risorse economiche e finanziarie
- Comportamento organizzativo.

Articolo 4 – Requisiti per l'iscrizione all'Albo docenti

1. L'iscrizione all'Albo docenti ha validità triennale al termine del quale l'interessato dovrà proporre una nuova domanda. L'Albo docenti è aggiornato con cadenza almeno annuale.
2. L'iscrizione all'Albo docenti è condizionata all'accertamento da parte del Comitato didattico-scientifico dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale previsti nei successivi commi 4 e 5. L'iscrizione è gratuita.
3. I responsabili delle sedi di Bari e Lecce della Scuola sono iscritti di diritto nell'Albo docenti.
4. Ai fini dell'iscrizione sono richiesti i seguenti requisiti di carattere generale:
   - assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575/1965;
   - assenza di condanna passata in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
   - assenza, nell'esercizio della attività professionale, di errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova;
   - non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale e alle proprie competenze professionali o titoli professionali;
   - non essere cessati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
   - autorizzazione preventive dell'Ente di appartenenza, ove prevista;
   - insussistenza, di diritto e di fatto, di cause di incompatibilità e di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi a svolgere attività di docenza presso la Scuola;
   - accettare incondizionatamente le condizioni di incarico stabilite in conformità al presente Regolamento.
5. Ai fini dell'iscrizione all'Albo docenti, con riferimento alle diverse aree tematiche, sono richiesti i requisiti professionali di cui all'art. 22, comma 2, della l.r. n. 37/2011, ovvero:
   - possesso di diploma di laurea magistrale o conseguita con il vecchio ordinamento in giurisprudenza, economia e commercio o equipollenti e provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
   - possesso di diploma di laurea magistrale o conseguita con il vecchio ordinamento in discipline tecnico-scientifiche afferenti una o più materie previste per le aree di insegnamento di cui al precedente art. 3, comma 2;

- possesso di diploma di laurea magistrale o conseguita con il vecchio ordinamento e competenza professionale specifica in una o più materie previste per le aree di insegnamento di cui al precedente art. 3, comma 2;
- funzionari e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Articolo 5 – Requisiti per il mantenimento dell'iscrizione

1. Il mantenimento dell'iscrizione all'Albo docenti è subordinato, oltre che al possesso dei requisiti già previsti per l'iscrizione, alla valutazione positiva da parte del Comitato didattico-scientifico dell'incarico di docenza svolto.
2. Il coordinatore della Scuola, preso atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Comitato didattico -scientifico, determina la cancellazione del docente dall'Albo docenti.

Articolo 6 – Modalità di presentazione delle domande

1. L'iscrizione all'Albo docenti avviene attraverso apposita domanda, da presentarsi soltanto in sede di prima applicazione del presente regolamento entro il termine stabilito dall'avviso di selezione pubblica pubblicato sul sito istituzionale della Scuola.
2. La domanda di iscrizione deve essere presentata utilizzando l'apposito modello e contenere l'autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii., dei requisiti di ordine generale nonché delle competenze tecniche, scientifiche e professionali.
3. Il coordinatore della Scuola, preso atto delle risultanze dell'istruttoria del Comitato didattico-scientifico, determina l'esito delle domande pervenute disponendone l'inserimento nelle corrispondenti sezioni dell'Albo docenti, in ordine strettamente alfabetico, e la pubblicazione sul sito istituzionale della Scuola.

Articolo 7 -Tariffe dei compensi

1. Le tariffe per i compensi delle attività di docenza, espressi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali come per legge, sono determinati dalla Giunta regionale con aggiornamento triennale.
2. Non spetta il rimborso delle spese di trasferta o altra forma di rimborso, tranne in casi eccezionali autorizzati dal dirigente regionale competente.

Articolo 8- Obblighi dei docenti

1. L'incarico di docenza è conferito in forma scritta a ciascun docente ed è subordinato al rispetto dei seguenti obblighi:
   a) puntualità e diligenza nello svolgimento delle lezioni;
   b) pianificazione del modulo didattico indicante in modo dettagliato: metodi, tempi, contenuti, e strumenti;
   c) consegna, in tempo utile, del materiale didattico e di una bibliografia essenziale degli argomenti da trattare nel modulo preventivamente concordati con la Scuola;
   d) predisposizione, se prevista, di esercitazioni individuali e/o di gruppo e correzione e restituzione in aula degli elaborati;
   e) partecipazione alle riunioni convocate dalla Scuola;
   f) confronto con il Comitato didattico-scientifico per garantire un monitoraggio costante dell'attività di aula per il conseguimento degli obiettivi previsti, nell'ottica del miglioramento costante del percorso formativo;
   g) segnalazione tempestiva alla Scuola di qualsiasi anomalia o problematica (di gruppo, di disciplina, di apprendimento) rilevata in aula che richieda tempestivi interventi correttivi;
   h) partecipazione, se nominato, alla commissione di verifica finale;
   i) comunicazione di tutte le variazioni circa i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo docenti.
2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 1 comporta la cancellazione dall'Albo docenti e l'interruzione

immediata del rapporto in essere.

3. I docenti sono soggetti a valutazione, da parte dei partecipanti, attraverso appositi questionari anonimi di gradimento.

Articolo 9 – Disposizione transitoria

1. In fase di prima applicazione, il termine per la pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per l'iscrizione all'Albo docenti è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente regolamento sul BURP. Nella fase transitoria, fino al termine dei lavori del Comitato didattico-scientifico, i soggetti che hanno svolto presso la Scuola incarichi di docenza sono provvisoriamente inseriti di diritto nell'Albo docenti, fino alla conferma della loro permanenza da parte del Comitato didattico-scientifico.

Articolo 10 – Abrogazione espressa del Regolamento regionale 12 giugno 2019, n. 14

1. Il presente Regolamento abroga e sostituisce il precedente Regolamento n. 14/2019.
2. Il presente Regolamento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della l.r. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/000xx

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina dell'Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di Polizia locale, art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1898

Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera b) L.R. n. 18/2007 per l'acquisto di immobili di cui al D.M. n. 1246 del 28/11/2022 "Avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari. Approvazione degli atti e della graduatoria"

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O e condivisa dalla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" nell'esercizio della delega conferita e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione, riferisce quanto segue.

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, la Regione Puglia disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di:

- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruttoria universitaria e dell'alta formazione.

- ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 tra le tipologie di intereventi da attuare per il raggiungimento delle finalità delle stessa legge rientrano i servizi abitativi, organizzati ai sensi dell'art. 22 della legge al fine di favorire la partecipazione alle attività didattiche degli studenti fuori sede.

Considerato che le precitate finalità sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU Puglia), costituita allo scopo di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle dell'economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia.

Visto:

- il Decreto MUR n. 1046 del 26/08/2022 che prevede che il Ministero cofinanzi interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari, mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine o di altra forma di godimento degli immobili o di parte di essi anche su base convenzionale a lungo termine per le medesime finalità, con adeguamento laddove necessario delle residenze universitarie agli indirizzi di cui alla comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 (COM(2019) 640 Il Ministro dell'università e della ricerca 9 final) sul Green Deal europeo, recepiti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- la nota dell'ADISU Puglia, prot. 9853 del 09/11/2022 recante ad oggetto: "Richiesta approvazione della Giunta regionale per acquisto e locazione di immobili ai sensi dell'art. 36 comma 1 lett. b) e d) della L.R. n. 18/2007", con la quale l'Agenzia ha trasmesso copia della deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 62 del 03/10/2022 avente ad oggetto: "Legge n. 338/2000 sulla residenzialità universitaria. Decreto MUR n. 1046 del 26/08/2022 s.m.i. sulle modalità di accesso al cofinanziamento ministeriale volto alla acquisizione del diritto di proprietà o all'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine. Determinazioni", con la quale:

- ✓ autorizza a partecipare al bando ministeriale di cui ai Decreti MUR nn. 1046 del 28/08/2022 e 1089 del 15/09/2022, dando mandato all'ing. Antonio Tritto, dirigente del Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale, di predisporre gli atti necessari alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ministeriale, con le seguenti proposte:

- ✓ compravendita di un immobile autonomo (cielo-terra) sito nel comune di Lecce alla via Adriatica angolo Via Ferrando, adibito attualmente ad Hotel Zenith - 4 stelle composto da 34 camere con capienza massima di 68 persone oltre spazi comuni e parcheggio interno censito al Catasto urbano della Città di Lecce al Fol. 196 p.lla 102; il Bilancio di previsione 2022/2024 Adisu Puglia permette la copertura finanziaria per l'acquisto mediante prenotazione di impegno sul capitolo di spesa del titolo II n.227.1 dell'importo di € 829.600,00 quale quota di cofinanziamento pari al 25% del programma di intervento a carico del soggetto proponente su una spesa complessiva di € 3.318.400,00 di cui € 2.720.000,00 di imponibile ed € 598.400,00 di IVA;

- ✓ compravendita di un immobile autonomo (cielo-terra) sito nel comune di Foggia alla via Monfalcone angolo Via Monte Sabotino adibito ad Hotel Withe House - 4 stelle - composto da 33 stanze con capienza massima 65 posti oltre spazi comuni e parcheggio interno censito al Catasto urbano della Città di Foggia al Fol. 96 p.lla 5514; il Bilancio di previsione 2022/2024 Adisu Puglia permette la copertura finanziaria per l'acquisto mediante prenotazione di impegno sul capitolo di spesa del titolo II n. 227.1 dell'importo di € 793.000,00 quale quota di cofinanziamento pari al 25% del programma di intervento a carico del soggetto proponente su una spesa complessiva di € 3.172.000,00 di cui € 2.600.000,00 di imponibile ed € 572.000,00 di IVA.

Preso atto del D.M. n. 1246 del 28/11/2022 "*Avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari. Approvazione degli atti e della graduatoria*" e in particolare dell'Allegato I "*Graduatoria prevista dall'art. 7, comma 4, del decreto MUR 26 agosto 2022, n. 1046*", che individua tra gli interventi ammissibili al cofinanziamento gli immobili presentati dall'Agenzia regionale Adisu Puglia rispettivamente nel comune di Lecce e nel comune di Foggia, come precedentemente illustrati, secondo la seguente graduatoria:

N	Fascicolo	Soggetto richiedente	CUP	Localizzazione	N. posti letto	Cofinanziamento ammesso	Punteggio totale
6	BA016	ADISU Puglia	H84D22001640003	Lecce	68	€ 2.488.800,00	57,73
8	BA017	ADISU Puglia	H74D22001880003	Foggia	65	€ 2.379.000,00	56,45

Rilevato che:

- il D.M. n. 1246 del 28/11/2022 prevede che "*gli interventi ricompresi nell'Allegato 1 sono ammessi al cofinanziamento PNRR in coerenza con le normative e gli atti amministrativi citati in premessa e nella misura, forme, termini, modalità e condizioni previste dal D.M. 1046 del 26 agosto 2022 come modificato dal decreto ministeriale n.1089 del 15 settembre 2022, dalla scheda intervento di dettaglio di cui all'Allegato 2, nonché dall'Atto d'obbligo e di accettazione del cofinanziamento PNRR che sarà sottoscritto da ciascun soggetto attuatore conseguentemente all'adozione del presente provvedimento";*
- il D.M. n. 1046 del 26/8/2022 all'art. 10 comma 4 stabilisce che "*il soggetto attuatore procede alla stipula dell'atto pubblico definitivo (rogito), trasmettendo al MUR la relativa documentazione, per le verifiche di competenza, entro 30 giorni dalla stipula e, comunque, entro la data del 20 dicembre 2022*".

Richiamata la DGR n. 2383/2019 con cui è stato approvato il Progetto "Puglia Regione Universitaria - studiare e vivere città sostenibili", volto alla definizione di un rinnovato rapporto tra il sistema universitario e il sistema

urbano capace di garantire a chi sceglie di studiare in Puglia un pieno Diritto di Cittadinanza, quale aspetto imprescindibile del Diritto allo Studio.

Per le motivazioni dianzi esplicitate, pertanto, **considerata** l'opportunità di procedere nei tempi sopra indicati e in coerenza con le normative e gli atti amministrativi nella misura, forme, termini, modalità e condizioni previste dal D.M. 1046 del 26 agosto 2022, si rende necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), della L.R. n. 18/2007, l'approvazione per l'acquisto degli immobili presentati e ammissibili al cofinanziamento rispettivamente nel comune di Lecce e nel comune di Foggia da rendere disponibili per posti letto per studenti universitari ai sensi del D.M. n. 1246 del 28/11/2022.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. k (art.36 L.R. 18/2007):

1. **Di approvare** e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.
2. **Di prendere atto** di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia nella seduta n. n. 62 del 03/10/2022 "*Legge n. 338/2000 sulla residenzialità universitaria. Decreto MUR n. 1046 del 26/08/2022 s.m.i. sulle modalità di accesso al cofinanziamento ministeriale volto alla acquisizione del diritto di proprietà".*
3. **Di prendere atto** del D.M. n. 1246 del 28/11/2022 "*Avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari. Approvazione degli atti e della graduatoria*" e in particolare dell'Allegato I "*Graduatoria prevista dall'art. 7, comma 4, del decreto MUR 26 agosto 2022, n. 1046*", che individua tra gli interventi ammissibili al cofinanziamento gli immobili presentati dall'Agenzia regionale Adisu Puglia rispettivamente nel comune di Lecce e nel comune di Foggia come espresso in narrativa.
4. **Di approvare** ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), della L.R. n. 18/2007 l'acquisto, da parte dell'Agenzia regionale Adisu Puglia, degli immobili descritti in narrativa e ammissibili al cofinanziamento rispettivamente nel comune di Lecce e nel comune di Foggia da rendere disponibili per posti letto per studenti universitari ai sensi del D.M. n. 1246 del 28/11/2022.
5. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di notificare il presente atto al Presidente ed al Direttore Generale dell'Adisu-Puglia.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. (dott.ssa Alessandra Maroccia)

La Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio",
nell'esercizio della delega conferita, (Ing. Barbara Loconsole)

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione *(*Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico:
L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Prof. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di approvare** e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.
2. **Di prendere atto** di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia nella seduta n. n. 62 del 03/10/2022 "*Legge n. 338/2000 sulla residenzialità universitaria. Decreto MUR n. 1046 del 26/08/2022 s.m.i. sulle modalità di accesso al cofinanziamento ministeriale volto alla acquisizione del diritto di proprietà.*
3. **Di prendere atto** del D.M. n. 1246 del 28/11/2022 "*Avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari. Approvazione degli atti e della graduatoria*" e in particolare dell'Allegato I "*Graduatoria prevista dall'art. 7, comma 4, del decreto MUR 26 agosto 2022, n. 1046*", che individua tra gli interventi ammissibili al cofinanziamento gli immobili presentati dall'Agenzia regionale Adisu Puglia rispettivamente nel comune di Lecce e nel comune di Foggia come espresso in narrativa.
4. **Di approvare** ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), della L.R. n. 18/2007 l'acquisto, da parte dell'Agenzia regionale Adisu Puglia, degli immobili descritti in narrativa e ammissibili al cofinanziamento rispettivamente nel comune di Lecce e nel comune di Foggia da rendere disponibili per posti letto per studenti universitari ai sensi del D.M. n. 1246 del 28/11/2022.
5. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di notificare il presente atto al Presidente ed al Direttore Generale dell'Adisu-Puglia.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1903

Del. G. R. n. 220/2020 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022. Proroga della vigenza del Piano Regionale delle Politiche Sociali all'annualità 2023.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri e confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue**.**

Premesso che:

- la Regione Puglia promuove la partecipazione nella pianificazione strategica, nell'elaborazione degli strumenti della programmazione, nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali;
- la partecipazione è regolata dalla Legge n. 28/2017, dal Regolamento n. 13 del 10 settembre 2018 e dalle Linee Guida approvate con DGR n. 1649/2017;
- in seguito alla mozione urgente votata a maggioranza, in data 09.07.2018, dal Consiglio regionale con la quale si è chiesto al Governo regionale:
  - ✓ l'indizione di una Conferenza regionale sulla Famiglia;
  - ✓ la predisposizione di un Piano regionale delle politiche familiari

  l'Assessorato al Welfare ha avviato il percorso partecipato per la redazione del Piano delle politiche familiari, in coerenza con quanto previsto dalla con DGR n. 1815/2018 di aggiornamento del Programma annuale della partecipazione (includendo in esso il Percorso per la redazione del Piano regionale per la Famiglia), e strutturato in 4 fasi consequenziali, indicate come segue:
  1. Fase di coinvolgimento (momento di avvio del percorso partecipato), che ha visto protagonisti i diversi attori territoriali (Forum delle associazioni familiari in Puglia, Sigle Sindacali, Associazioni di categoria, Associazioni impegnate nel sociale) nel percorso preparatorio verso la Conferenza Regionale.
  2. Fase del dialogo strutturato, che ha avuto come obiettivo quello di attivare il dialogo ed il confronto organizzato tra i partecipanti, al fine di articolare una rappresentazione plurale delle posizioni, degli interessi e dei bisogni inerenti i vari temi oggetto del confronto.
  3. Fase della disamina delle proposte, grazie alla quale tutti i contributi prodotti sia in sede di Conferenza sia digitalmente sono stati categorizzati e sintetizzati per sotto-temi e restituiti in incontri tematici, che hanno costituito le basi di avvio al confronto ed alla condivisione sui contenuti del Piano Regionale per le Politiche Familiari.
  4. Fase della redazione del Piano delle Politiche Familiari di Puglia a cura del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità.
- il processo partecipativo vero e proprio ha preso avvio con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018. La Conferenza ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:

  1) il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
  2) le Famiglie quali risorse sociali ed educative;
  3) politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
  4) Famiglia e servizi di cura

- con Deliberazione n. 220 del 25/02/2020 la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle Politiche Familiari 2020-2022;

- Ricalcando la strutturazione tematica sopra citata, il suddetto Piano delle Politiche Familiari individua quatto macro aree di intervento:

  1. Lavoro e natalità;
  2. Famiglie: risorse socio-educative;
  3. Politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;

4. Famiglia e servizi di cura

per ciascuna delle quali sono state elaborate ed inserite delle schede di intervento che rappresentano l'output finale del processo partecipativo nonché le misure specifiche da attivare;

Perso atto che:

- ✓ l'attuazione degli interventi del Piano Regionale per le Politiche Familiari ha richiesto il raccordo tra le diverse Sezioni competenti per materia secondo la logica sottesa al Piano stesso di partenariato e di definizione di politiche integrate e della conseguente responsabilizzazione di tutti coloro che sono chiamati a darvi attuazione;
- ✓ le note condizioni congiunturali causate dall'emergenza pandemica da Covid 19, hanno causato rallentamenti e determinato la necessità di riprogrammazioni delle attività progettuali nel corso degli ultimi 2 anni con conseguenti diverse rimodulazioni degli interventi attuativi in termini temporali;
- ✓ alcuni interventi contenuti nel Piano regionale, pertanto, non hanno ancora completato l'iter attuativo;

Considerato che:

- la cornice in cui le misure declinate nel Piano si snodano è l'idea che le azioni rivolte al benessere della famiglia rappresentino strumenti di investimento sociale. Le politiche per la famiglia, nelle sue molteplici configurazioni, sono infatti progettate ed erogate per stimolare la capacità della famiglia di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile;
- questo quadro di attenzione alle famiglie e ai minori del Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022 rientra, in tutti i suoi contenuti, nella successiva approvazione del V Piano delle Politiche Sociali della Regione Puglia 2022-2024 (avvenuta con Del. Gr n. 353 del 14-03-2022);
- il Piano regionale delle Politiche Familiari 2020-2022 è pertanto coerente con le strategie regionali in materia di programmazione sociale;
- anche nei prossimi anni si intende garantire una forte integrazione in materia di welfare tra risorse e programmi ordinari e strategia comunitaria, anche in considerazione del peso sempre più rilevante che in ambito UE assume il tema dell'inclusione sociale;

Accertata la rilevanza degli obiettivi correlati agli interventi previsti nel Piano delle Politiche Familiari 2020-2022 e la loro rispondenza ai bisogni e alle politiche attuali della Regione in materia di famiglie, che non differiscono da quanto considerato al momento della formulazione degli interventi stessi;

Atteso che:

- l'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia assegna al Consiglio Regionale, tra le altre attribuzioni di competenze, quella di "*approvare con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all'articolo 44";*
- in forza di quanto richiamato al precedente punto, nell'ambito della programmazione sociale regionale i principi e gli indirizzi sono stati approvati con legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, le modalità attuative sono disciplinate dal Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., e, pertanto, sono di competenza della Giunta tutti gli atti di programmazione adottati in attuazione dei principi e degli indirizzi generali in materia di politiche sociali.

Tanto premesso e considerato al fine di:

- garantire la necessaria continuità al sistema di welfare regionale e locale, anche e soprattutto con riferimento alla costante ed efficace erogazione dei servizi a favore delle fasce più deboli;
- dare concretizzazione nel corso del 2023 al completamento degli interventi attuativi del Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022 in epoca post-pandemica, anche nell'ottica di assicurare una forte integrazione in materia di welfare tra risorse e programmi ordinari e strategia comunitaria in tema di inclusione sociale

si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2) **prorogare** il periodo di vigenza del Piano Regionale delle Politiche Familiari**,** approvato con Del. G.R. n. 220/2020, per tutta l'annualità 2023, confermando tutti i contenuti, gli indirizzi ed i vincoli presenti nel Piano stesso per lo stesso periodo prima citato;
3) di **dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale di a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97,* propone alla Giunta:

1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2) **prorogare** il periodo di vigenza del Piano Regionale delle Politiche Familiari**,** approvato con Del. G.R. n. 220/2020, per tutta l'annualità 2023, confermando tutti i contenuti, gli indirizzi ed i vincoli presenti nel Piano stesso per lo stesso periodo prima citato;
3) di **dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale di a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.
"Politiche Familiari"
(Dr.ssa Maddalena Mandola)

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Dr.ssa Laura Liddo)

Il Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare:
(Dr.ssa Rosa Barone)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2) **prorogare** il periodo di vigenza del Piano Regionale delle Politiche Familiari**,** approvato con Del. G.R. n. 220/2020, per tutta l'annualità 2023, confermando tutti i contenuti, gli indirizzi ed i vincoli presenti nel Piano stesso per lo stesso periodo prima citato;
3) di **dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale di a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1905

Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (c.d. Data Breach) ai sensi degli artt. 33 e 34 Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Adozione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Protezione dati personali nel Sistema Regione" e confermata dal Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, come modificato dal DPGR n. 45/2021 e successivi DPGR modificativi ed integrativi, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0".

Premesso che:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 ("*General Data Protection Regulation*", d'ora innanzi GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, nell'affrontare il tema della tutela dei dati personali attraverso un approccio basato essenzialmente sulla valutazione dei rischi inerenti i diritti e le libertà degli interessati, ha riformato il precedente impianto normativo nazionale in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, cd. "Codice Privacy"), inserendo come elemento cardine il principio di *"accountability"* ("responsabilizzazione") posto in capo al Titolare del trattamento, nonché ad eventuali Responsabili, i quali sono tenuti a garantire la conformità al GDPR di tutte le attività di trattamento dati e la tutela dei diritti dell'interessato attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate ed efficaci, sottoposte a continuo aggiornamento;
- Il D.Lgs. 101/2018 ha introdotto disposizioni per l'adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice Privacy" alle disposizioni del sopraccennato GDPR;
- Il GDPR detta una complessa disciplina di carattere generale, prevedendo molteplici obblighi e adempimenti in capo ai soggetti che trattano dati personali ed attribuendo, al tempo stesso, al Titolare del trattamento il compito di individuare le modalità operative per porre in essere i prescritti adempimenti;
- Fra gli adempimenti di maggiore rilevanza ci sono quelli connessi ad eventuali violazioni di dati personali, ossia a qualsiasi "*violazione di sicurezza che comporti - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati*", ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR: il Titolare è tenuto alla notifica all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali) senza ingiustificato ritardo – e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza – di ogni violazione di dati personali che presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche; qualora la violazione comporti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare deve darne notizia anche all'interessato senza ingiustificato ritardo. L'omessa notifica di *data breach* all'Autorità di Controllo, oltre a costituire un possibile danno per i soggetti interessati, è punita con l'irrogazione di sanzioni amministrative a carico del Titolare del trattamento;
- In caso di violazione, a mente del richiamato art. 33 GDPR, par. 5, il titolare del trattamento è altresì

tenuto a *"documentare qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio"*, all'interno di apposito Registro delle violazioni;

- Specifiche "*Linee guida sulla notifica delle violazioni dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679*", recanti illustrazione degli obblighi di notifica e comunicazione delle violazioni sanciti dal Regolamento nonché di alcune misure che i Titolari e i Responsabili del trattamento possono intraprendere per soddisfare questi nuovi obblighi, sono state adottate in data 3 ottobre 2017 ed emendate in data 6 febbraio 2018 dal Gruppo di lavoro per la protezione dei dati ex art. 29 (WP29), oggi Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB);
- Successivamente, ancora più dettagliate "*Linee-guida n. 1/2021 su esempi riguardanti la notifica di una violazione dei dati personali*" sono state adottate dallo stesso EDPB in data 14 dicembre 2021.

Rilevato che:

- Con D.G.R. n. 145 del 30/1/2019 la Giunta Regionale della Puglia, in applicazione del disposto dell'art. 2-*quaterdecies* del D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679", ha delegato l'esercizio delle competenze del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati ai Dirigenti responsabili delle Strutture presso le quali si svolgono i singoli trattamenti, nominando questi ultimi "Designati del trattamento dei dati" e segnatamente definendone i relativi compiti.
- Sulla base delle previsioni della suddetta DGR n. 145/2019, i Dirigenti regionali – nella loro qualità di Designati al trattamento dei dati per le Strutture della Giunta regionale – sono tenuti, tra l'altro, a *"gestire i data breach*: *nei casi di violazioni di dati personali avvenuti anche presso responsabili "esterni" o loro eventuali sub-responsabili (per quanto attiene ai trattamenti di dati affidati), il designato al trattamento deve effettuare una prima necessaria istruttoria. Valutati i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, dovrà avvisare tempestivamente la struttura competente in materia di sicurezza informatica, il Titolare, il RPD e il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, nonché implementare il Registro dei data breach. Sussiste l'obbligo di notifica e comunicazione di avvenuta violazione dei dati personali sia al Garante della Privacy che, in determinati casi, anche ai diretti interessati, entro 72 ore dal sinistro (art. 33)."*

Considerato che:

- Con D.G.R. n. 2297 del 9 dicembre 2019 la Giunta regionale ha designato il *Data Protection Officer* (DPO) della Regione Puglia, in sostituzione del precedente DPO nominato con DGR n. 794 del 15/5/2018;
- Con D.G.R. n. 794 del 15 maggio 2018 la Giunta regionale aveva già istituto un Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati, con il compito di sorvegliare – a supporto del DPO – sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali e di predisporre indicazioni affinché le Strutture regionali osservassero la normativa in materia;
- Con recente D.G.R. n. 663 del 11 maggio 2022 la Giunta regionale ha aggiornato ed integrato, tanto nelle funzioni quanto nella composizione, il suddetto Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. n. 794/2018 *"in relazione alla complessità amministrativa e tecnologica del trattamento dei dati personali gestiti dalle Strutture regionali, nonché alla necessità di porre in essere azioni mirate e tempestive per la gestione di eventuali violazioni di dati personali ex art. 33 GDPR (data breach). In punto di funzioni, il sopraccennato Gruppo di lavoro oltre a vigilare sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali e a predisporre indicazioni/direttive in materia rivolte alle Strutture di Giunta regionale, dovrà fornire supporto nell'analisi di dettaglio degli eventuali eventi di data breach (individuazione causa scatenante dell'evento; analisi dei possibili impatti per i diritti e le libertà dei soggetti interessati; ecc.) anche al fine di consentire una gestione rapida ed efficace della violazione*";
- Con successiva D.G.R. n. 1227 del 19 settembre 2022 la Giunta regionale ha ulteriormente integrato, al fine di garantirne la massima rappresentatività, la composizione del Gruppo di Lavoro regionale per la protezione dei dati personali, che pertanto risulta essere composto come di seguito:

- Responsabile Protezione Dati (RPD) della Regione Puglia;
- Responsabile P.O. "Protezione dati personali nel Sistema Regione";
- Responsabile P.O. "Responsabile dei sistemi informativi per l'AdA";
- Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia;
- Amministratore di Sistema della Regione Puglia;
- Responsabile della Gestione documentale della Regione Puglia;
- Responsabile della Conservazione documentale della Regione Puglia;
- Responsabile della Protezione dei Dati della Società *in house* InnovaPuglia;
- Responsabile Sezione Data Center della Società *in house* InnovaPuglia;
- Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale della Regione Puglia;
- Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (ove presente) competente *ratione materiae* nella specifica questione oggetto di trattazione o coinvolto nella violazione di dati personali *ex* art. 33 GDPR verificatasi.

- Con la sopraccennata DGR n. 663/2022, facendo espresso riferimento al '*data breach*', è stato previsto che *"nell'ipotesi di violazione di dati personali ex art. 33 GDPR, le specifiche funzioni del Gruppo di lavoro in oggetto nonché le modalità e i tempi di relativa convocazione e di risoluzione della problematica – stante la ristrettezza dei termini fissati al riguardo dal GDPR – saranno oggetto di disposizioni di dettaglio nell'ambito di apposito atto deliberativo di Giunta Regionale in ordine alle procedure per la gestione di data breach".*

Ritenuto che:

- Si rende necessario dettare specifiche disposizioni procedurali in materia di violazione di dati personali ex artt. 33 e 34 del GDPR, definendo al tempo stesso gli assetti organizzativi in punto di attribuzione di compiti in materia all'interno della Regione Puglia, al fine di individuare le responsabilità dei diversi soggetti (interni ed esterni) coinvolti nel processo di *data breach* e di consentire all'Autorità Garante l'eventuale verifica del rispetto delle norme.

Si propone, pertanto, di approvare la Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. *data breach*) della Regione Puglia, unitamente al relativo Registro delle violazioni, dandone ampia diffusione nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ❑ diretto
- ❑ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. *data breach*) della Regione Puglia", allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali (Allegato B);
- Di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti della Regione Puglia nella loro qualità di Designati al trattamento, ai Referenti Privacy di tutte le Strutture regionali, ai componenti del "Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali" di cui alla DGR n. 633/2022 come modificata dalla DGR n. 1127/2022;
- Di dare mandato ai Dirigenti della Regione Puglia, in qualità di Designati al trattamento, di dare massima diffusione al presente provvedimento nei confronti del proprio personale, al fine di massimizzare l'*accountability* dell'intera Amministrazione regionale sia per la prevenzione che per la gestione di eventi di violazione di dati personali;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Portale web istituzionale regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Protezione dati personali nel Sistema Regione"
Dott.ssa Maria Lucatorto

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici
Dott.ssa Rossella Caccavo

Il sottoscritto Segretario Generale del Presidente, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. *data breach*) della Regione Puglia", allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali (Allegato B);
- Di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti della Regione Puglia nella loro qualità di Designati al trattamento, ai Referenti Privacy di tutte le Strutture regionali, ai componenti del "Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali" di cui alla DGR n. 633/2022 come modificata dalla DGR n. 1127/2022;
- Di dare mandato ai Dirigenti della Regione Puglia, in qualità di Designati al trattamento, di dare massima diffusione al presente provvedimento nei confronti del proprio personale, al fine di massimizzare l'*accountability* dell'intera Amministrazione regionale sia per la prevenzione che per la gestione di eventi di violazione di dati personali;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Portale web istituzionale regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI DI VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI (CD. *DATA BREACH*) DELLA REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SOMMARIO

1. Premessa 3
2. Finalità ed ambito di applicazione 3
3. Definizione di violazione di dati personali 3
4. Descrizione delle attività per la gestione dell'evento 5
4.1 Gestione del data breach da parte di Regione Puglia in qualità di Titolare del trattamento 5
4.2 Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento 6
4.3 Analisi tecnica della violazione e contestuale messa in sicurezza 7
4.4 Valutazione dell'esistenza di un rischio o di un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche 8
5. Notifica all'Autorità di Controllo 12
6. Comunicazione all'interessato 12
7. Inserimento dell'evento nel Registro delle violazioni 13
APPENDICE - Modello per la segnalazione di violazioni di dati personali 15

REGIONE PUGLIA

1. Premessa

Il Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, definisce la "violazione dei dati personali" come una violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati (c.d. "*data breach*").
A partire dal 25 maggio 2018, data in cui il sopraccennato Regolamento si applica in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, i Titolari del trattamento – pubblici e privati – devono notificare all'Autorità di controllo ("Garante") le violazioni di dati personali di cui vengano a conoscenza, entro 72 ore dalla conoscenza delle stesse e comunque "senza ingiustificato ritardo", nel caso in cui ritengano probabile che da tali violazioni derivino rischi per i diritti e le libertà degli interessati (art. 33 GDPR).
La notifica all'Autorità Garante dell'avvenuta violazione pertanto non è obbligatoria in senso assoluto, ma risulta subordinata alla valutazione del rischio per i diritti e le libertà degli interessati, che spetta al Titolare o suo delegato. Se tale rischio sussiste, la notifica al Garante Privacy (GDPD) è obbligatoria; se la probabilità di tale rischio è elevata, si dovranno informare delle violazioni – oltre al GDPD – anche gli interessati (art. 34 GDPR).
Tutti i Titolari di trattamento sono tenuti, in ogni caso, a documentare tutte le violazioni di dati personali, anche se non notificate all'Autorità di controllo e non comunicate agli interessati, nonché le relative circostanze e conseguenze e i provvedimenti adottati (art. 33, par. 5, GDPR), all'interno di apposito Registro delle Violazioni, e sono altresì tenuti a fornire tale documentazione, su richiesta, al Garante Privacy in caso di accertamenti.

2. Finalità ed ambito di applicazione

La finalità del presente documento è quella di fornire informazioni generali sull'istituto della violazione di dati personali ed indicazioni operative di dettaglio che supportino i Dirigenti regionali, nella loro qualità di Designati al trattamento ex DGR 145/2019, per la segnalazione e gestione di eventuali violazioni di dati personali in applicazione degli artt. 33 e 34 GDPR.
Il presente documento si applica a tutti i trattamenti di dati personali di cui la Regione Puglia risulti Titolare, correlati ai procedimenti amministrativi che fanno capo alle varie Strutture regionali.

3. Definizione di violazione di dati personali

L'articolo 4, punto 12, del GDPR definisce la 'violazione dei dati personali' (cd. *data breach*) come una "*violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati*".
Il Gruppo di lavoro ex articolo 29 per la protezione dei dati (WP29), oggi Comitato Europeo per la protezione dei dati (EDPB), nelle proprie "Linee guida sulla notifica delle violazioni dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679" adottate il 3 ottobre 2017 ed integrate in data 6 ottobre 2018, in punto di definizioni chiarisce alcuni importanti aspetti interpretativi: "*Il significato di "distruzione" dei dati personali dovrebbe essere abbastanza chiaro: si ha distruzione dei dati quando gli stessi non esistono più o non esistono più in una forma che sia di qualche utilità per il titolare del trattamento. Anche il concetto di "danno" dovrebbe essere relativamente evidente: si verifica un danno quando i dati personali sono stati modificati, corrotti o non sono più completi. Con "perdita" dei dati personali si dovrebbe invece intendere il caso in cui i dati potrebbero comunque esistere, ma il titolare del*

REGIONE PUGLIA

trattamento potrebbe averne perso il controllo o l'accesso, oppure non averli più in possesso. Infine, un trattamento non autorizzato o illecito può includere la divulgazione di dati personali a (o l'accesso da parte di) destinatari non autorizzati a ricevere (o ad accedere a) i dati oppure qualsiasi altra forma di trattamento in violazione del regolamento".

Le Linee guida in oggetto riportano anche alcuni utili esempi, di seguito richiamati:

"Un esempio di perdita di dati personali può essere la perdita o il furto di un dispositivo contenente una copia della banca dati dei clienti del titolare del trattamento. Un altro esempio può essere il caso in cui l'unica copia di un insieme di dati personali sia stata crittografata da un ransomware - programma informatico dannoso ("malevolo") che può "infettare" un dispositivo digitale - (malware del riscatto) oppure dal titolare del trattamento mediante una chiave non più in suo possesso.

Ciò che dovrebbe essere chiaro è che una violazione è un tipo di incidente di sicurezza. Tuttavia, come indicato all'articolo 4, punto 12, il Regolamento si applica soltanto in caso di violazione di dati personali. La conseguenza di tale violazione è che il titolare del trattamento non è più in grado di garantire l'osservanza dei principi relativi al trattamento dei dati personali di cui all'articolo 5 del Regolamento. Questo punto mette in luce la differenza tra un incidente di sicurezza e una violazione dei dati personali: mentre tutte le violazioni dei dati personali sono incidenti di sicurezza, non tutti gli incidenti di sicurezza sono necessariamente violazioni dei dati personali".

La stessa Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (GDPD) – nel proprio sito web istituzionale (https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue/databreach) – elenca alcuni degli esempi più frequenti di violazione dati personali come di seguito:

- l'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati;
- il furto o la perdita di dispositivi informatici contenenti dati personali;
- la deliberata alterazione di dati personali;
- l'impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.;
- la perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità;
- la divulgazione non autorizzata dei dati personali.

In sintesi, le violazioni di dati personali possono essere classificate in base ai tre principi fondamentali in materia di sicurezza delle informazioni:

- **Violazione della riservatezza/confidenzialità**, in caso di divulgazione dei dati personali o accesso agli stessi non autorizzato o accidentale;
- **Violazione dell'integrità**, in caso di modifica non autorizzata o accidentale dei dati personali;
- **Violazione della disponibilità**, in caso di perdita, impossibilità di accesso o distruzione accidentale o non autorizzata di dati personali.

A seconda dei casi, una violazione può riguardare anche contemporaneamente la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali, nonché qualsiasi combinazione delle stesse.

Il Gruppo di lavoro ex art. 29, nelle richiamate Linee Guida, precisa al riguardo che *"mentre stabilire se vi sia stata una violazione della riservatezza o dell'integrità è relativamente evidente, può essere meno ovvio determinare se vi è stata una violazione della disponibilità. Una violazione sarà sempre considerata una violazione della disponibilità se si è verificata una perdita o una distruzione permanente dei dati personali".* Esempi di perdita di disponibilità – secondo quanto illustrato nelle medesime Linee Guida – "*possono aversi quando i dati vengono cancellati accidentalmente o da una persona non autorizzata, oppure, in caso di dati crittografati in maniera sicura, quando la chiave di decifratura viene persa. Se il titolare del trattamento non è in grado di ripristinare l'accesso ai dati, ad esempio ricorrendo a un backup, la perdita di disponibilità sarà considerata permanente. Può verificarsi perdita di disponibilità anche in caso di interruzione significativa del servizio abituale di un'organizzazione, ad esempio*

REGIONE PUGLIA

un'interruzione di corrente o attacco da "blocco di servizio" (denial of service) che rende i dati personali indisponibili" .

Una violazione può potenzialmente determinare numerosi effetti negativi significativi sulle persone fisiche, dai danni fisici a quelli materiali o immateriali. Il GDPR chiarisce che ciò può includere la perdita del controllo da parte degli interessati sui loro dati personali, la limitazione dei loro diritti, la discriminazione, il furto o l'usurpazione d'identità, perdite finanziarie, la decifratura non autorizzata della pseudonimizzazione, il pregiudizio alla reputazione e la perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale, nonché qualsiasi altro danno economico o sociale significativo per le persone fisiche interessate. Uno degli obblighi più importanti del Titolare del trattamento – e a cascata di ciascun dirigente Designato – risulta pertanto quello di valutare tali rischi per i diritti e le libertà degli interessati e attuare misure tecniche e organizzative adeguate per affrontarli.

Assume centralità, in tal senso, la questione delle misure tecniche e organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, per la cui definizione ed attuazione – come previsto dall'art. 32 del Regolamento ("Sicurezza del trattamento") – si dovrebbe prendere in considerazione, tra l'altro, *"la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento"* e *"la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico"*.

4. Descrizione delle attività per la gestione dell'evento

In caso di segnalazione di una violazione di dati personali ai soggetti preposti al ricevimento della segnalazione (come specificati di seguito nel testo), occorre svolgere le seguenti attività per l'accertamento e l'eventuale notificazione:

- Analisi tecnica della violazione e contestuale messa in sicurezza;
- Valutazione dell'esistenza di un rischio o di un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- Notifica al Garante Privacy, ove ricorrano i presupposti;
- Comunicazione agli interessati, se necessario;
- Inserimento dell'evento nel Registro delle Violazioni.

4.1 - Gestione del *data breach* da parte di Regione Puglia in qualità di Titolare del trattamento

I Dirigenti delle Strutture regionali, in qualità di Designati al trattamento ex DGR n. 145/2019 per le materie di rispettiva competenza, prendono in carico tutte le informazioni, notizie e/o segnalazioni interne o esterne relative a potenziali casi di *data breach*.

Ogni dipendente o collaboratore/consulente della Regione Puglia autorizzato a trattare i dati, qualora venga a conoscenza di un potenziale caso di *data breach*, anche tramite segnalazioni esterne dei cittadini-utenti, è tenuto ad avvisare tempestivamente il Dirigente della Struttura di appartenenza.

Il Dirigente della Struttura competente rispetto al trattamento di cui si ipotizza una violazione si attiverà senza ritardo per una valutazione preliminare e, qualora ravvisi la sussistenza di un'ipotesi di violazione di dati personali, procederà direttamente alla notifica della violazione al GDPD, dandone notizia al DPO regionale, oppure - in alternativa - darà segnalazione dell'ipotesi di violazione al DPO regionale ai fini di un'analisi e valutazione condivisa.

Il DPO regionale, ove coinvolto dal designato, procederà avvalendosi del "Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali" istituito con DGR n. 663/2022 come integrata con successiva DGR n. 1277/2022, essendo attribuita a tale Gruppo, tra l'altro, la funzione di "*fornire supporto nell'analisi di dettaglio degli eventuali eventi di data breach (individuazione causa scatenante dell'evento; analisi dei possibili impatti per i diritti e le libertà dei soggetti interessati; ecc.) che interessino le Strutture di Giunta Regionale, anche al fine di consentire una gestione rapida ed efficace della violazione"*.

REGIONE PUGLIA

Il Dirigente trasmette la segnalazione al DPO mediante invio all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile Protezione Dati regionale (*rpd@regione.puglia.it)*, specificando nell'oggetto: "Segnalazione presunto *data breach*".
La comunicazione al DPO, da effettuare tempestivamente, deve includere tutti i dettagli noti sull'incidente, con specifico riferimento a:

- Data e ora della violazione;
- Data e ora in cui è stata scoperta la violazione;
- Descrizione del tipo di violazione (accertata o presunta), degli ambiti di riferimento (violazione di riservatezza, integrità o disponibilità dei dati) e dell'oggetto specifico della violazione;
- Tipologia di dati coinvolti nella violazione (dati comuni, particolari categorie di dati, dati giudiziari);
- Modalità con cui è avvenuta la violazione, se note, avendo cura di evidenziare se la violazione è ancora in corso;
- Descrizione dei sistemi di elaborazione e/o memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione;
- Categoria/e di interessati coinvolti dalla violazione;
- Numero di interessati coinvolti, se noto, e dei dati personali di cui si presume il coinvolgimento;
- Azioni e misure di contenimento intraprese nell'immediatezza per porre rimedio alla violazione.
- Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (ad es. fornitori) cui siano imputabili le cause della violazione.

Per la suddetta comunicazione al DPO il Dirigente può utilizzare il modello (MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI) riportato in Appendice al presente documento.

Dal punto di vista dei tempi di gestione del *data breach*, il GDPR impone come già detto al Titolare del trattamento di notificare la violazione all'Autorità Garante senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza. Questo solleva la questione relativa al momento in cui il titolare del trattamento può considerarsi "a conoscenza" di una violazione.
Si richiamano sul punto le considerazioni effettuate dal Gruppo di lavoro ex articolo 29 per la protezione dei dati nelle "Linee guida sulla notifica delle violazioni dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679", nell'ambito delle quali *"il Gruppo di lavoro ritiene che il titolare del trattamento debba considerarsi 'a conoscenza' nel momento in cui è ragionevolmente certo che si è verificato un incidente di sicurezza che ha portato alla compromissione dei dati personali (…). Il momento esatto in cui il titolare del trattamento può considerarsi 'a conoscenza' di una particolare violazione dipenderà dalle circostanze della violazione. In alcuni casi sarà relativamente evidente fin dall'inizio che c'è stata una violazione, mentre in altri potrebbe occorrere del tempo per stabilire se i dati personali sono stati compromessi. Tuttavia, l'accento dovrebbe essere posto sulla tempestività dell'azione per indagare su un incidente per stabilire se i dati personali sono stati effettivamente violati e, in caso affermativo, prendere misure correttive ed effettuare la notifica, se necessario".*

Dunque, in caso di ipotesi di violazione di dati personali, il Dirigente regionale designato al trattamento, autonomamente o con il supporto di DPO e Gruppo di lavoro regionale in materia di protezione dei dati personali, con la massima tempestività dovrà:

- Analizzare tecnicamente l'evento, documentando adeguatamente il processo di analisi;
- Identificare gli eventuali *asset* da bonificare e tracciare le misure da porre in essere per risolvere le vulnerabilità;
- Rispettare gli obblighi di notifica e di comunicazione all'Autorità Garante, ed eventualmente agli interessati, ove ne ricorrano le condizioni;
- Annotare la violazione nel Registro delle Violazioni della Regione Puglia di cui al successivo par. 7 del presente documento.

4.2 - Gestione del *data breach* da parte del Responsabile del trattamento

Nel caso in cui attività e servizi che implicano un trattamento di dati personali vengano affidati dalla Regione Puglia a soggetti terzi, che assumono dunque il ruolo di Responsabili del trattamento *ex* art. 28

REGIONE PUGLIA

GDPR, il Dirigente Designato al trattamento *ratione materiae* è tenuto a stipulare con il Responsabile del trattamento un apposito Accordo di *Data Protection*.
Rispetto al configurarsi di ipotesi di *data breach* in tale situazione specifica, si richiama la disciplina contenuta nella D.G.R. n. 1328/2020 recante approvazione del modello di Accordo di *Data Protection ex* art. 28 GDPR: al punto 11 dell'art. 6 ("Obblighi del responsabile") di tale modello di Accordo, infatti, si stabilisce che il Responsabile è tenuto ad *"informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo, il Titolare, nella persona del dirigente Designato, nonchè il DPO della Regione Puglia, rispetto all'avvenuta conoscenza di ogni violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. Tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare la violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali entro il termine di 72 ore da quanto il medesimo Titolare ne venga a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi eventuali sub-Responsabili".*
Come ha evidenziato il Gruppo di lavoro ex art. 29 per la protezione dei dati nelle già citate "Linee guida sulla notifica delle violazioni dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679" dell'ottobre 2017, il Responsabile del trattamento non deve valutare la probabilità di rischio derivante dalla violazione prima di notificarla al Titolare del trattamento: *"spetta infatti a quest'ultimo effettuare la valutazione nel momento in cui viene a conoscenza della violazione. Il responsabile del trattamento deve soltanto stabilire se si è verificata una violazione e quindi notificarla al titolare del trattamento".*

Il Responsabile del trattamento, in sintesi, qualora venga a conoscenza di un potenziale caso di *data breach*, deve avvisare tempestivamente tanto il Titolare, nella persona del dirigente Designato con il quale ha stipulato l'accordo ex art. 28 (utilizzando la casella PEC – o mail in subordine – istituzionale del Designato), quanto il DPO regionale (utilizzando la casella mail del DPO - *rpd@regione.puglia.it*), avvalendosi del medesimo modello (MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI) utilizzato dal Designato per comunicare la violazione al DPO regionale e riportato in Appendice al presente documento. Nell'oggetto di entrambe le comunicazioni andrà sempre specificato che trattasi di "Segnalazione presunto *data breach*".
Il dirigente regionale Designato al trattamento, avvisato dal Responsabile del trattamento, rispetto alla violazione segnalata – con l'eventuale supporto del DPO regionale e del "Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali" – dovrà porre in essere le medesime azioni indicate al precedente paragrafo 4.1.
E' fondamentale, in tal senso, che la procedura di segnalazione di *data breach* contenuta nel presente documento sia portata a conoscenza di tutti i Responsabili del trattamento, affinchè questi ultimi possano informare il Titolare Regione Puglia, nella persona del Designato al trattamento, senza ingiustificato ritardo, in tutte le ipotesi di violazione di dati personali.

4.3 – Analisi tecnica della violazione e contestuale messa in sicurezza

Il Dirigente della Struttura regionale coinvolta nella violazione, in qualità di Designato al trattamento, eventualmente supportato dal DPO regionale e dal "Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali", dovrà condurre un'analisi tecnica della violazione volta ad accertare le circostanze e le caratteristiche della violazione, le conseguenze e i relativi rimedi. Ciò consentirà di stabilire se si sia effettivamente trattato di una "violazione", anche ai fini dell'eventuale notifica al Garante della Privacy, nonché di definire il grado di rischiosità dell'evento ai fini dell'eventuale comunicazione agli interessati.

Si specificano di seguito i passaggi di tale analisi tecnica della violazione:
Una volta rilevato un evento/incidente di sicurezza occorrerà analizzarlo, raccogliendo le principali informazioni relative alla potenziale violazione (data ed ora dell'evento, tipologia, dati e sistemi informativi coinvolti, numero e categoria di interessati coinvolti, ecc.) per poi classificare l'evento,

REGIONE PUGLIA

distinguendo tra violazione della confidenzialità, dell'integrità o della disponibilità dei dati personali secondo l'accezione già definita nel precedente paragrafo 3.
Effettuata l'individuazione e classificazione dell'evento, si provvederà alla valutazione delle cause che hanno provocato la violazione, oltre che degli eventuali impatti sulla confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati personali e delle eventuali contromisure adottate nell'immediato per porvi rimedio.
Ciò consentirà di procedere alla qualificazione dell'evento/incidente di sicurezza come segue:

a) l'incidente non comporta alcuna violazione;
b) l'incidente comporta una violazione di dati personali. In questo caso, oltre a procedere all'annotazione della violazione nel Registro delle Violazioni della Regione Puglia, si dovrà stabilire se la violazione ricade nei casi in cui è necessario effettuare la notifica al Garante per la Protezione dei Dati Personali e se risulti altresì necessario – in base al livello di gravità – informare dell'accaduto l'interessato o gli interessati coinvolti nella violazione.

Nel corso dell'attività di analisi tecnica è altresì necessario procedere, ove si sia verificato un danno, al contenimento del medesimo ai fini della contestuale messa in sicurezza, adottando le contromisure idonee a ridurre al minimo i rischi e ad evitare future analoghe violazioni.
Il contenimento del danno è realizzato operando come di seguito:

- Limitazione degli effetti dell'incidente;
- Determinazione delle azioni possibili di ripristino e valutazione dei relativi tempi;
- Ripristino dei dati, dei sistemi e dell'infrastruttura;
- Valutazione delle eventuali vulnerabilità collegate con l'incidente;
- Individuazione delle azioni di mitigazione delle vulnerabilità individuate;
- Verifica dei sistemi recuperati;
- Raccolta delle eventuali prove in presenza di ipotesi di reato.

4.3 – Valutazione dell'esistenza di un rischio o di un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

L'analisi tecnica fin qui illustrata rappresenta il presupposto per la valutazione dell'esistenza di un rischio o di un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, e dunque della gravità del danno derivante dalla violazione.
Si recepiscono, sul punto, le indicazioni del WP29 (ora EDPB), inserite nelle già citate "*Linee Guida sulla notifica delle violazioni dei dati personali*" del 2017 come integrate nel febbraio 2018, che al par. IV affrontano la tematica specifica della valutazione del rischio come riportato di seguito.

A. Rischio come fattore che fa scattare l'obbligo di notifica

Sebbene il Regolamento introduca l'obbligo di notificare una violazione, come già detto, non è obbligatorio farlo in tutte le circostanze:

- la notifica all'Autorità di controllo competente è obbligatoria a meno che sia improbabile che la violazione possa presentare **un rischio** per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- la comunicazione alle persone fisiche interessate diventa necessaria soltanto laddove la violazione possa presentare **un rischio elevato** per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Ciò significa che non appena il titolare del trattamento viene a conoscenza di una violazione, è fondamentale che non si limiti a contenere l'incidente, ma valuti anche il rischio che potrebbe derivarne. Questo per due motivi: innanzitutto conoscere la probabilità e la potenziale gravità dell'impatto sulle persone fisiche aiuterà il titolare del trattamento ad adottare misure efficaci per contenere e risolvere la violazione; in secondo luogo, ciò lo aiuterà a stabilire se è necessaria la notifica all'autorità di controllo e, se necessario, alle persone fisiche interessate.
In sintesi, la notifica di una violazione è obbligatoria a meno che sia improbabile che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mentre la comunicazione di una violazione agli interessati deve essere effettuata se è probabile che la violazione presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Tale rischio 'sussiste' quando la violazione può comportare un danno fisico, materiale o immateriale per le persone fisiche i cui dati sono stati violati:

REGIONE PUGLIA

esempi di tali danni sono la malattia o l'invalidità, il disagio psicologico, la discriminazione, il furto o l'usurpazione d'identità, le perdite finanziarie e il pregiudizio alla reputazione. Il verificarsi di tale danno dovrebbe essere considerato 'probabile' quando la violazione riguarda dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, oppure che includono dati genetici, dati relativi alla salute o dati relativi alla vita sessuale o a condanne penali e a reati o alle relative misure di sicurezza (cfr. Considerando 75 e 85 GDPR).

B. Fattori da considerare nella valutazione del rischio

I considerando 75 e 76 del Regolamento suggeriscono che, di norma, nella valutazione del rischio si prenda in considerazione tanto la **probabilità** quanto la **gravità del rischio** derivante dalla violazione per i diritti e le libertà degli interessati.

Di conseguenza, nel valutare il rischio per le persone fisiche derivante da una violazione, il titolare del trattamento deve considerare tutte le circostanze specifiche della violazione, inclusa la gravità dell'impatto potenziale e la probabilità che tale impatto si verifichi, tenendo conto dei seguenti **fattori/criteri di valutazione del rischio**:

- **Tipo di violazione**

  Il tipo di violazione verificatosi può influire sul livello di rischio presentato per le persone fisiche.
  Ad esempio, una violazione della riservatezza che ha portato alla divulgazione di informazioni mediche a soggetti non autorizzati può avere conseguenze diverse per una persona fisica rispetto a una violazione in cui i dettagli medici di una persona fisica sono stati persi e non sono più disponibili.

- **Natura, carattere 'sensibile' e volume dei dati personali coinvolti**

  Elemento fondamentale della valutazione del rischio è rappresentato dal tipo e dal carattere 'sensibile' dei dati personali che sono stati compromessi dalla violazione.
  Generalmente più i dati sono sensibili, maggiore è il rischio di danni per le persone interessate. Tuttavia, in alcuni casi anche altri dati personali relativi all'interessato possono presentare un rischio elevato. Ad esempio, è improbabile che la divulgazione del nome e dell'indirizzo di una persona fisica in circostanze ordinarie causi un danno sostanziale; se però il nome e l'indirizzo di un genitore adottivo sono divulgati a un genitore biologico, le conseguenze potrebbero essere molto gravi tanto per il genitore adottivo quanto per il bambino.
  Violazioni relative a dati sulla salute, documenti di identità o dati finanziari come i dettagli di carte di credito, possono tutte causare danni di per sé, ma se tali dati fossero usati congiuntamente si potrebbe avere un'usurpazione d'identità. Di norma una combinazione di dati personali ha un carattere più sensibile rispetto a un singolo dato personale.
  Alcuni tipi di dati personali possono sembrare relativamente innocui, ma occorre valutare attentamente ciò che questi dati possono rivelare sull'interessato. Un elenco di clienti che accettano consegne regolari potrebbe non essere particolarmente sensibile, tuttavia gli stessi dati relativi a clienti che hanno richiesto l'interruzione delle loro consegne durante le vacanze potrebbero essere informazioni utili per dei criminali.

- **Facilità di identificazione delle persone fisiche**

  Un fattore importante da considerare è la facilità con cui un soggetto che può accedere a dati personali compromessi riesce a identificare persone specifiche o ad abbinare i dati con altre informazioni per identificare persone fisiche. A seconda delle circostanze, l'identificazione potrebbe essere possibile direttamente dai dati personali oggetto di violazione senza che sia necessaria alcuna ricerca speciale per scoprire l'identità dell'interessato, oppure potrebbe essere estremamente difficile abbinare i dati personali a una particolare persona fisica, ma sarebbe comunque possibile a determinate condizioni. L'identificazione può essere direttamente o indirettamente possibile a partire dai dati oggetto di violazione, tuttavia può dipendere anche dal contesto specifico della

REGIONE PUGLIA

violazione e dalla disponibilità pubblica dei corrispondenti dettagli personali. Quest'ultima eventualità potrebbe essere più rilevante per le violazioni della riservatezza e della disponibilità.
Come indicato in precedenza, i dati personali protetti da un livello appropriato di cifratura saranno incomprensibili a persone non autorizzate che non dispongono della chiave di decifratura. Inoltre, anche una pseudonimizzazione opportunamente attuata (definita all'articolo 4, punto 5, del GDPR come "*il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile*") può ridurre la probabilità che le persone fisiche vengano identificate in caso di violazione. Tuttavia, le tecniche di pseudonimizzazione da sole non possono essere considerate sufficienti a rendere i dati incomprensibili.

- **Gravità delle conseguenze per le persone fisiche**

A seconda della natura dei dati personali coinvolti in una violazione (ad esempio, categorie particolari di dati) il danno potenziale alle persone che potrebbe derivarne può essere particolarmente grave, soprattutto se la violazione comporta furto o usurpazione di identità, danni fisici, disagio psicologico, umiliazione o danni alla reputazione.
Il fatto che il titolare del trattamento sappia o meno che i dati personali sono nelle mani di persone le cui intenzioni sono sconosciute o potenzialmente dannose può incidere sul livello di rischio potenziale. Consideriamo una violazione della riservatezza nel cui ambito i dati personali vengono comunicati a un terzo di cui all'articolo 4, punto 10, o ad altri destinatari per errore. Una tale situazione può verificarsi, ad esempio, nel caso in cui i dati personali vengano inviati accidentalmente all'ufficio sbagliato di un'organizzazione o ad un'organizzazione fornitrice utilizzata frequentemente. Il titolare del trattamento può chiedere al destinatario di restituire o distruggere in maniera sicura i dati ricevuti. In entrambi i casi, dato che il titolare del trattamento ha una relazione continuativa con tali soggetti e potrebbe essere a conoscenza delle loro procedure, della loro storia e di altri dettagli pertinenti, il destinatario può essere considerato "affidabile". In altre parole, il titolare del trattamento può ritenere che il destinatario goda di una certa affidabilità e può ragionevolmente aspettarsi che non leggerà o accederà ai dati inviati per errore e che rispetterà le istruzioni di restituirli. Anche se i dati fossero stati consultati, il titolare del trattamento potrebbe comunque confidare nel fatto che il destinatario non intraprenderà ulteriori azioni in merito agli stessi e restituirà tempestivamente i dati al titolare del trattamento e coopererà per garantirne il recupero. In tali casi, questo aspetto può essere preso in considerazione nella valutazione del rischio effettuata dal titolare del trattamento in seguito alla violazione: in sostanza, il fatto che il destinatario sia affidabile può neutralizzare la gravità delle conseguenze della violazione, anche se questo non significa che non si sia verificata una violazione. La probabilità che detta violazione presenti un rischio per le persone fisiche verrebbe però meno, quindi non sarebbe più necessaria la notifica all'autorità di controllo o alle persone fisiche interessate. Ancora una volta, tutto dipenderà dalle circostanze del caso concreto.

- **Caratteristiche particolari dell'interessato**

Una violazione può riguardare dati personali relativi a minori o ad altre persone fisiche vulnerabili, che possono di conseguenza essere soggette a un rischio più elevato di danno. Altri fattori concernenti la persona fisica potrebbero influire sul livello di impatto della violazione sulla stessa.

- **Caratteristiche particolari del titolare del trattamento di dati**

La natura e il ruolo del titolare del trattamento e delle sue attività possono influire sul livello di rischio per le persone fisiche in seguito a una violazione. Ad esempio, un'organizzazione medica tratterà categorie particolari di dati personali, il che significa che vi è una minaccia maggiore per le persone fisiche nel caso in cui i loro dati personali vengano violati, rispetto a una *mailing list* di un quotidiano.

REGIONE PUGLIA

- **Numero di persone fisiche interessate**

  Una violazione può riguardare solo una o poche persone fisiche oppure diverse migliaia di persone fisiche, se non molte di più. Di norma, maggiore è il numero di persone fisiche interessate, maggiore è l'impatto che una violazione può avere. Tuttavia, una violazione può avere ripercussioni gravi anche su una sola persona fisica, a seconda della natura dei dati personali e del contesto nel quale i dati sono stati compromessi. Ancora una volta, l'aspetto fondamentale consiste nel considerare la probabilità e la gravità dell'impatto sulle persone interessate.

Pertanto, nel valutare il rischio che potrebbe derivare da una violazione secondo i criteri di cui innanzi, il Titolare del trattamento deve considerare tanto la gravità dell'impatto potenziale sui diritti e sulle libertà delle persone fisiche e quanto la probabilità che tale impatto si verifichi. Chiaramente, se le conseguenze di una violazione sono più gravi, il rischio è più elevato; analogamente, se la probabilità che tali conseguenze si verifichino è maggiore, maggiore è anche il rischio.

La valutazione del rischio, in forma schematica, produce il seguente esito:

		A	M	B
Probabilità	A			
	M			
	B			

Gravità

Gravità	**Impatto della violazione sui diritti e le libertà delle persone coinvolte**:: • Basso: nessun impatto • Medio: impatto poco significativo, reversibile • Alto: impatto significativo, irreversibile
Probabilità	**Possibilità che si verifichino uno o più eventi temuti:** • Basso: l'evento temuto non si manifesta • Medio: l'evento temuto potrebbe manifestarsi • Alto: l'evento temuto si è manifestato

	Descrizione	**Notifica Garante**	**Comunicazione Interessati**
RISCHIO	Basso: nessun pregiudizio sui diritti e sulle libertà degli interessati né sulla sicurezza dei dati personali coinvolti	No	No
	Medio: possibile pregiudizio sui diritti e sulle libertà degli interessati e sulla sicurezza dei dati personali coinvolti	SI	No
	Alto: pregiudizio certo sui diritti e sulle libertà degli interessati e sulla sicurezza dei dati personali coinvolti	SI	SI

In caso di dubbio sull'entità del rischio, il titolare del trattamento dovrebbe in via prudenziale effettuare comunque la notifica all'Autorità Garante.

Alcuni esempi utili relativi ai principali tipi di violazione di dati personali nell'ambito dell'attività istituzionale di Enti pubblici e privati – con l'indicazione se comportano o meno rischi o rischi elevati per

REGIONE PUGLIA

le persone fisiche, e dunque se necessitano di notifica all'Autorità Garante e di comunicazione all'interessato – sono stati forniti dalle medesime "*Linee Guida sulla notifica delle violazioni dei dati personali*" del WP29 (ora EDPB) del 2017, nel relativo Allegato B [link https://ec.europa.eu/newsroom/article29/items/612052[1]] e, successivamente, dalle ancor più dettagliate "*Linee-guida n. 1/2021 su esempi riguardanti la notifica di una violazione dei dati personali*" adottate il 14 dicembre 2021 dallo stesso EDPB [link https://edpb.europa.eu/our-work-tools/our-documents/guidelines/guidelines-012021-examples-regarding-personal-data-breach_it].

Nell'ambito della metodologia fin qui descritta, per la valutazione del rischio relativo al trattamento di dati personali si procederà nel triennio 2023-2025 alla progettazione e messa a regime di un software applicativo regionale dedicato. Nelle more, è possibile utilizzare il cd. Tool ENISA, software messo a disposizione dall'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), la quale ha elaborato raccomandazioni in merito alla metodologia di valutazione della gravità di eventuali violazioni che possono essere utili per i titolari e responsabili del trattamento nella progettazione del loro piano di risposta per la gestione delle violazioni stesse[2].

5. Notifica all'Autorità di Controllo

Se a seguito della valutazione del rischio, operata secondo le indicazioni operative sin qui descritte, dovesse emergere la necessità di effettuare la notifica della violazione di dati al Garante Privacy ex art. 33 GDPR, il Titolare del trattamento, nella persona del Designato, provvederà alla notifica senza ingiustificato ritardo, ove possibile entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, tramite l'apposita procedura telematica disponibile sul portale dei servizi online dell'Autorità Garante, nella parte relativa alla "Compilazione della notifica" (https://servizi.gpdp.it/databreach/s/).

La notifica al Garante – secondo il fac-simile disponibile *on line* al link https://servizi.gpdp.it/databreach/resource/1629905132000/DB_Istruzioni – dovrà contenere i seguenti elementi:

- Descrizione della natura della violazione di dati personali, compresi, ove possibile, la/e categoria/e e il numero approssimativo dei dati personali in questione, nonché la/e categoria/e e il numero approssimativo di interessati coinvolti;
- Indicazione del nome e dei dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- Descrizione delle probabili conseguenze della violazione di dati personali;
- Descrizione delle misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora non sia possibile fornire tutte le informazioni necessarie contestualmente, come espressamente consentito dall'art. 33, co. 4, del GDPR*, "le informazioni possono essere fornite in fasi successive senza ulteriore ingiustificato ritardo*". Pertanto, sarà fondamentale raccogliere il maggior numero di informazioni e, anche nel caso in cui queste non siano ritenute esaustive, effettuare comunque la notificazione nei termini previsti, riservandosi successive integrazioni.

6. Comunicazione all'interessato

Nel caso in cui dalla valutazione del rischio, operata secondo le medesime indicazioni operative sin qui descritte, emergesse che la violazione in oggetto è "*suscettibile di presentare **un rischio elevato** per i*

[1] Download – *WP250_rev01_language_versions – Other (11.6 MB - ZIP).*

[2] ENISA, *Recommendations for a methodology of the assessment of severity of personal data breaches* [Raccomandazioni in merito a una metodologia di valutazione della gravità delle violazioni dei dati personali], https://www.enisa.europa.eu/publications/dbn-severity .

REGIONE PUGLIA

diritti e le libertà delle persone fisiche", il Titolare del trattamento, nella persona del Designato, è tenuto poi comunicare la violazione anche ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 34 del GDPR.

La comunicazione all'interessato/agli interessati dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- Una descrizione della natura della violazione e, laddove possibile, la/e categoria/e di dati personali impattati;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO) o comunque del soggetto a cui sia possibile richiedere eventuali informazioni;
- Una descrizione delle conseguenze potenziali della violazione per l'interessato;
- Una descrizione delle misure messe in atto dal Titolare o delle misure che lo stesso intende adottare per rimediare alla violazione o per alleviarne gli effetti.

Per quanto attiene alle modalità di contatto, è preferibile l'utilizzo di un contatto diretto con il soggetto interessato, ad esempio tramite comunicazioni via e-mail o posta ordinaria, qualora ciò sia possibile e non comporti sforzi sproporzionati per il titolare. In alternativa, potranno essere previste misure che consentano comunque di informare i soggetti interessati, ad esempio attraverso comunicazioni sul sito web istituzionale del Titolare.

La comunicazione all'interessato non è richiesta nei seguenti casi :

a) Il titolare del trattamento ha messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione e tali misure sono state applicate ai dati personali oggetto della violazione, in particolare quelle destinate a rendere i dati personali incomprensibili a chiunque non sia autorizzato ad accedervi (ad es. la cifratura);
b) Il titolare del trattamento ha successivamente adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati di cui al par. 1 dell'art. 34 del Regolamento;
c) Detta comunicazione richiederebbe sforzi sproporzionati. In tal caso, si procederà con una comunicazione pubblica o misura simile, tramite la quale gli interessati siano informati con analoga efficacia.

7. Inserimento dell'evento nel Registro delle violazioni

Indipendentemente dalla valutazione relativa alla necessità di procedere o meno alla notifica al GDPD o alla comunicazione della violazione all'interessato, ogni qualvolta si verifichi una violazione di dati personali, la Regione sarà tenuta a documentarlo in applicazione dell'art. 33, par. 5, del GDPR a mente del quale "*il titolare del trattamento documenta qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio*. *Tale documentazione consente all'Autorità di controllo di verificare il rispetto del presente articolo*".

Ai fini della suddetta documentazione, il Titolare del trattamento provvederà alla tenuta di un apposito Registro delle violazioni di dati personali, conservato presso l'Ufficio del DPO regionale e la cui compilazione sarà effettuata di volta in volta a cura del Dirigente Designato competente. Tale Registro è articolato secondo la struttura di cui all'Allegato B del presente atto deliberativo.

Nel Registro delle violazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

a. Oggetto della violazione;
b. Dirigente Designato ex DGR 145/2019;
c. Altri Soggetti Coinvolti nella violazione (Responsabile del trattamento/Contitolare del trattamento);
d. Data della violazione;
e. Data di conoscenza della violazione da parte del Titolare;
f. Breve descrizione della violazione;
g. Causa della violazione [Azione intenzionale interna; Azione accidentale interna; Azione intenzionale esterna; Azione accidentale esterna; Sconosciuta; Altro (specificare)];

REGIONE PUGLIA

h. Natura della violazione [Perdita di confidenzialità (diffusione/accesso non autorizzato o accidentale); Perdita di integrità (modifica non autorizzata o accidentale); Perdita di disponibilità (impossibilità di accesso, perdita, distruzione non autorizzata o accidentale)];
i. Sistemi, infrastrutture IT o banche dati coinvolti nella violazione;
j. Tipologia di dati personali violati [Dati comuni; Dati personali afferenti a particolari categorie (art. 9 GDPR); Dati personali relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR)];
k. Effetti e conseguenze della violazione;
l. Misure tecniche ed organizzative adottate;
m. Notifica al Garante (Si/No);
n. Comunicazione agli Interessati (Si/No);
o. Motivazioni della mancata notifica o comunicazione;
p. Riferimento ad eventuali documenti utili (da allegare).

Anche per il Registro delle violazioni si procederà, nel triennio 2023-2025, alla progettazione e messa a regime di un software applicativo regionale dedicato. Nelle more, ciascun Dirigente Designato – rispetto alle violazioni che riguardino la Struttura di riferimento – provvederà a comunicare al DPO tutte le informazioni innanzi indicate ai fini della corretta e completa compilazione del Registro.

Il Registro delle violazioni sarà costantemente aggiornato e messo a disposizione dell'Autorità Garante, qualora la stessa chieda di accedervi.

REGIONE PUGLIA

APPENDICE _

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI

Nominativo del soggetto che riporta l'incidente/violazione:

Ruolo del soggetto che riporta l'incidente/violazione: appartenenza al Titolare (Regione Puglia) o Contitolare (indicare la denominazione) o Responsabile del Trattamento (indicare la Denominazione) ovvero cittadino/interessato

_____

Dirigente Designato al trattamento dati:

_____

Eventuale coinvolgimento nella violazione di soggetti terzi (rispetto all'Ente Regione Puglia):

☐ SI, le cause della violazione sono imputabili a soggetti terzi/Responsabili del trattamento
☐ NO, le cause della violazione sono imputabili a soggetti interni all'Ente Regione

1) Quando si è verificata la violazione dei dati ?

Data: _____

Ora_____

2) Quando si è venuti a conoscenza della violazione dei dati ?

Data: _____

Ora_____

3) La violazione dei dati è (selezionare una sola opzione):

☐Accertata, sulla base dei seguenti elementi:

_____

☐Presunta, sulla base dei seguenti elementi

_____

REGIONE PUGLIA

4) La violazione dei dati riguarda (selezionare una o più opzioni):

☐ La riservatezza dei dati
☐ L'integrità dei dati
☐ La disponibilità dei dati

5) Descrizione/Oggetto della violazione :

_____

6) Dati coinvolti nella violazione (selezionare una o più opzioni e specificare i dati compromessi) :

☐ Dati personali comuni:

_____

☐ Categorie particolari di dati personali ex art. 9 GDPR (dati genetici o biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale, alle opinioni politiche, alle convinzioni religiose o filosofiche, all'appartenenza sindacale, ecc.):

_____

☐ Dati giudiziari ex art. 10 GDPR (dati relativi a condanne penali e reati) :

_____

7) Modalità in cui è avvenuta la violazione (se note), evidenziando se la violazione è ancora in corso;

_____

8) Descrizione dei sistemi di elaborazione e/o memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione :

_____

9) Categoria/e di soggetti interessati coinvolti :

_____

10) Numero dei soggetti interessati e dei dati personali di cui si presume il coinvolgimento (se noto):

_____

11) Azioni e misure di contenimento poste in essere nell'immediato :

_____

Allegato B)

Registro delle Violazioni di Dati Personali - REGIONE PUGLIA

Titolare del Trattamento	Regione Puglia
Indirizzo	Lungomare Nazario Sauro, 31-33
email	segreteria.presidente@regione.puglia.it
Pec	presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della Protezione dei dati	RPD regione Puglia
Indirizzo	Lungomare Nazario Sauro, 31-33
email	rpd@regione.puglia.it
Pec	

DETTAGLI DELLA VIOLAZIONE													CONSEGUENZE	MISURE ADOTTATE				
										Tipologia di dati personali violati								
Identificativo della Violazione	Oggetto della violazione	Dirigente Designato ex DGR 145/2019	Altri Soggetti Coinvolti nella violazione (Responsabile del trattamento/Contitolare del trattamento)	Data della Violazione	Data di conoscenza della violazione da parte del Titolare	Breve descrizione della violazione	Causa della Violazione *	Natura della Violazione **	Sistemi, infrastrutture IT o banche dati coinvolti nella violazione	Dati comuni	Dati personali afferenti a particolari categorie (art. 9 GDPR)	Dati personali relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR)	Effetti e conseguenze della violazione	Misure Tecniche / Organizzative	Notifica al Garante (S/No)	Comunicazione agli interessati (S/No)	Motivazioni della mancata notifica o comunicazione	Link ipertestuali (eventuali) a documenti utili

LEGENDA	
* Causa della violazione	La causa della violazione - sulla base del Modello di Notifica reso disponibile dal Garante Privacy - va individuata fra le seguenti: Azione intenzionale interna; Azione accidentale interna; Azione intenzionale esterna; Azione accidentale esterna; Sconosciuta; Altro (specificare).
** Natura della violazione	La natura della violazione - sulla base del Modello di Notifica reso disponibile dal Garante Privacy - va individuata fra le seguenti: Perdita di confidenzialità (diffusione/accesso non autorizzato o accidentale); Perdita di integrità (modifica non autorizzata o accidentale); Perdita di disponibilità (impossibilità di accesso, perdita, distruzione non autorizzata o accidentale).

Rossella Caccavo
12.12.2022
13:18:46
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1916

Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 151/CSR del 04 agosto 2021".

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- le Intese tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) sul disciplinare tecnico dell'accreditamento e relativo cronoprogramma di attuazione;
- il Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014;
- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);
- l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 "Approvazione documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 con la quale veniva approvato il Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)";
- il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul

documento “Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38”, Rep. Atti n. 118/CSR del 27 luglio 2020;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), che, all’articolo 1, comma 406, ha introdotto alcune modifiche alla disciplina di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1992, n. 502 estendendo l’applicazione del sistema di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell’Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21), in particolare la Missione 6 Salute, Component 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1179 del 14 luglio 2021 ad oggetto: “Recepimento Accordo Stato – Regioni n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 ed approvazione del documento “Indicazioni Regione Puglia per l’erogazione di prestazioni in telemedicina”. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 951/2019 e n.2111/2020 - nomenclatore specialistica ambulatoriale”;
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto “Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’autorizzazione all’esercizio e requisiti ulteriori per l’accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell’articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”. Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 con la quale è stata recepita, *inter alia*, l’Intesa Stato-Regioni sul documento recante “Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’autorizzazione all’esercizio e requisiti ulteriori per l’accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell’articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”. Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;
- la DGR n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: “Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022”;
- Il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”.
- l’Accordo Stato – Regioni (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022) recante *“Parere, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell’assistenza territoriale, ai sensi dell’art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021. PNRR”.*

PREMESSO CHE:

a) Il Dpcm 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, all’articolo 21 “Percorsi assistenziali integrati” stabilisce che “nell’ambito dell’assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l’attivazione delle risorse disponibili, formali e informali”.

b) L’articolo 22 dello stesso decreto articola le risposte assistenziali in più livelli di intensità e complessità assistenziale, individuati a partire dalla valutazione multidimensionale e dalla conseguente formulazione di piano assistenziale individuale.

c) Il c.d. “decreto rilancio”, decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, contiene, all’articolo 1, disposizioni volte a rafforzare l’offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, di cui i servizi domiciliari costituiscono una componente cruciale.

d) La norma potenzia le cure domiciliari, con uno stanziamento di risorse importante finalizzato a privilegiare, quando possibile, percorsi di cura e assistenza nei luoghi di vita della persona, a diversi gradienti di complessità, con ciò diminuendo il ricorso a forme di assistenza e cura istituzionalizzate (sia nell'ambito dei ricoveri ospedalieri sia nelle strutture residenziali territoriali).

e) Le cure domiciliari integrate, ai sensi del citato D.L. 34/2020 sono rivolte sia ai pazienti affetti da Covid-19 o in isolamento domiciliare sia a tutti i "soggetti affetti da malattie croniche, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale per le situazioni di fragilità tutelate ai sensi del Capo IV del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 65 del 18.03.2017 – S.O. n. 15. ».

f) Il Patto per la salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019, alla scheda 8 prevede la necessità di promuovere un forte impulso e un investimento prioritario sull'assistenza domiciliare e, nell'ambito dell'assistenza territoriale, concordare indirizzi e parametri di riferimento per promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'integrazione con i servizi socio-assistenziali.

g) Il Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014, agli articoli 5 e 6, intendeva rafforzare strumenti e modalità di integrazione e qualificazione dell'assistenza a livello locale attraverso il rafforzamento dei punti unici d'accesso (PUA) per indirizzare il cittadino al percorso adeguato in relazione alle necessità, l'effettuazione di una valutazione multidimensionale (VMD) per accertare la presenza di condizioni cliniche, ambientali, familiari e sociali idonee alla permanenza a domicilio della persona non autosufficiente, la previsione di progetti di assistenza individuale (PAI) centrati sui bisogni integrati sia sanitari che sociali, formulati dall'equipe responsabile della presa in carico, la promozione di una più adeguata distribuzione delle prestazioni, dando evidenza al fabbisogno, espresso in funzione della popolazione da assistere, e l'organizzazione delle cure domiciliari sanitarie e sociosanitarie articolate per intensità, complessità e durata dell'assistenza.

h) Il Piano nazionale cronicità (Accordo Stato-Regioni del 15 settembre 2016) ha definito un disegno strategico per la gestione dei pazienti in condizioni di cronicità a diversi gradi di evoluzione e contempla il potenziamento delle cure domiciliari e la riduzione dei ricoveri ospedalieri anche avvalendosi degli strumenti forniti dalla "tecno-assistenza" e dalla digitalizzazione dei processi, quali i sistemi ICT e la telemedicina.

i) L'articolo 21 dei LEA stabilisce la necessità di avviare dei percorsi assistenziali integrati e garantire l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona attraverso la VMD dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale e la predisposizione di un progetto di assistenza individuale (PAI). Il PAI è redatto dall'equipe di cura sulla base degli indicatori dei bisogni emersi dalla valutazione multidimensionale e prevede il coinvolgimento diretto della persona e della sua famiglia e di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale. L'approccio per percorso previsto dall'articolo 21 dei LEA rappresenta un'importante novità in quanto introduce il principio di governo clinico attraverso la gestione del caso (case management), riconducendo ad unitarietà le cure domiciliari ed evitando la frammentazione del bisogno in base all'organizzazione dei servizi.

j) L'articolo 22, come già sopra indicato, individua un livello di cure domiciliari di base e tre livelli di cure domiciliari integrate (ADI), con la finalità di assicurare una proporzionalità delle risposte in funzione della complessità dei bisogni garantendo la continuità tra le diverse fasi dell'assistenza territoriale.

k) L'Allegato 1 del decreto ministeriale 70 del 2 aprile 2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" che, al paragrafo 10, prevede la continuità delle cure tra territorio e ospedale, con la necessità di riorganizzare il sistema in una logica di continuità assistenziale organizzata in rete. L'interazione funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere riveste, infatti, un ruolo centrale nella riduzione dei ricoveri ospedalieri inappropriati e dei ricoveri ripetuti, spesso conseguenti alla mancata gestione del processo di dimissione protetta. Le iniziative di continuità delle cure e dell'assistenza tra il territorio e l'ospedale si identificano nei programmi di dimissione protetta e/o assistita che richiedono la disponibilità di strutture con varie funzioni e, tra queste, i servizi di cure domiciliari (CD) o le unità di cure palliative (CP).

CONSIDERATO CHE

a) occorre, pertanto, prevedere, in analogia a quanto indicato dagli articoli 8 ter e 8 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i, un sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori di cure domiciliari, che assicuri equità nell'accesso ai servizi, sicurezza e qualità delle cure nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. La finalità è quella di garantire al malato e alla sua famiglia cure adeguate durante tutto il decorso della malattia, per ogni età e sull'intero territorio regionale, nonché favorire la messa a regime di sistemi di valutazione dei risultati raggiunti in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini, rinviando a successivi provvedimenti di Giunta la definizione del fabbisogno per provincia utile al rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii e le procedure per il rilascio dell'accreditamento istituzionale;

b) la Deliberazione di Giunta regionale n. 134/2022 ha rinviato a un successivo provvedimento la definizione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni n.151/CSR del 04/08/2021.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di Regolamento recante "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 151/CSR del 04 agosto 2021", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere con successivi provvedimenti di Giunta a definire il fabbisogno per provincia utile al rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii e le procedure per il rilascio dell'accreditamento istituzionale;
3. di trasmettere il presente Atto, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art.44, comma 2 della legge regionale 7/2004, come modificato dall'art.3 della LR 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti del citato art.44 comma 2 della L.R. 7/2004, l'approvazione definitiva del Regolamento;
5. di prevedere la pubblicazione integrale del Regolamento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. Assistenza Territoriale: Isabella CAVALLO

La Dirigente del Servizio SGAT-
Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di approvare lo schema di Regolamento recante "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio

e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 151/CSR del 04 agosto 2021", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere con successivi provvedimenti di Giunta a definire il fabbisogno per provincia utile al rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii e le procedure per il rilascio dell'accreditamento istituzionale;
3. di trasmettere il presente Atto, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art.44, comma 2 della legge regionale 7/2004, come modificato dall'art.3 della LR 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti del citato art.44 comma 2 della L.R. 7/2004, l'approvazione definitiva del Regolamento;
5. di prevedere la pubblicazione integrale del Regolamento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: SGO/ DEL / 2022/00112

Regolamento "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 151/CSR del 04 agosto 2021

Articolo 1
(Finalità)

1. Con il presente Regolamento vengono definiti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 151/CSR del 04 agosto 2021, necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
2. In coerenza con l'Accordo Stato – Regioni rep. atti n. 151/CSR del 04 agosto 2021 concernente "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n.178" recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15/2/2022, si definiscono:
   - Cure domiciliari: sono definite dall'art. 22 del Dpcm 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;
3. I destinatari del presente Regolamento sono le Organizzazioni che erogano le cure domiciliari di livello base, di I, II, III livello.

Articolo 2
(Requisiti di autorizzazione per lo svolgimento delle cure domiciliari)

1. Requisiti strutturali

1. L'Organizzazione che eroga cure domiciliari deve disporre almeno di una sede organizzativa, che può coincidere con una sede operativa, nell'ambito del territorio regionale, rapportata alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta; tale sede deve svolgere funzioni di centro organizzativo del servizio di cure domiciliari, di segreteria per informazioni e comunicazioni (call center), di raccolta di suggerimenti e reclami; deve disporre di sedi operative, dislocate sul territorio nel rispetto dei criteri di prossimità. Le sedi devono essere collegate tra loro in relazione alla distribuzione degli interventi territoriali.
2. L'Organizzazione che eroga cure domiciliari deve disporre di locali e spazi quali:

1. per la sede organizzativa
   a) un locale per l'organizzazione dei servizi, le attività amministrative e di segreteria (call center) aperto secondo il requisito di cui all'art. 2, comma 3, capoverso b) punto 1.d);
   b) un locale dedicato alla direzione del servizio e alle riunioni di equipe, utilizzabile anche per colloqui con gli utenti nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico;
   c) uno spazio (front office) per la gestione delle segnalazioni e delle richieste del servizio;
   d) uno spazio per la conservazione sicura della documentazione sanitaria;
   e) servizi igienici per il personale;
   f) servizi igienici per gli utenti, attrezzati per la disabilità, nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico.
2. per la sede operativa
   a) un locale/spazio (es. armadi) ad uso deposito del materiale pulito/magazzino sanitario da gestire in conformità alle normative in materia di tenuta dei farmaci e dei presidi sanitari;
   b) un locale/spazio (es. armadi) per deposito del materiale sporco, con uno spazio delimitato adibito al lavaggio, nonché alla sterilizzazione dei materiali laddove non venga utilizzato solo materiale monouso o non ci si avvalga di servizi esterni di sterilizzazione;

c) uno spogliatoio per il personale;
d) un locale dedicato alla direzione del servizio e alle riunioni di equipe, utilizzabile anche per colloqui con gli utenti nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico;
e) uno spazio (front office) per la gestione delle segnalazioni e delle richieste del servizio;
f) uno spazio per la conservazione della documentazione sanitaria;
g) servizi igienici per il personale;
h) servizi igienici per gli utenti, attrezzati per la disabilità, nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico.

Tutti i locali devono essere in possesso dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

2. Requisiti tecnologici

1. In funzione dei livelli di attività erogata, l'Organizzazione deve garantire:
   a) la disponibilità di mezzi di trasporto idonei a garantire la mobilità degli operatori e delle attività organizzative di supporto;
   b) la conformità dei mezzi di trasporto alla normativa vigente (copertura assicurativa e altro);
   c) un programma di controllo e manutenzione periodica dei mezzi;
   d) tutte le attrezzature, i dispositivi medici e le apparecchiature elettromedicali, conformi alla normativa vigente, necessari a garantire l'erogazione delle rispettive prestazioni domiciliari erogate;
   e) la dotazione minima delle apparecchiature, che deve essere sottoposta a verifiche periodiche, che comprende: stetoscopi, sfigmomanometri, glucometri, saturimetri, aspiratori;
   f) l'adozione presso la sede organizzativa e operativa di un sistema informativo utile all'organizzazione dell'assistenza, specifico per l'attività nei diversi livelli assistenziali e che consenta l'immediata individuazione del fascicolo delle persone assistite e il controllo aggiornato del profilo di assistenza;
   g) i supporti tecnologici in termini di apparecchiature telefoniche e un sistema integrato di telecomunicazione e tecnologie audio-video con i relativi software, per creare, elaborare, archiviare, proteggere e scambiare dati elettronici comprese le prestazioni di telemedicina;
   h) la Valutazione dei rischi ai sensi della vigente normativa e l'assegnazione dei dispositivi di protezione individuale agli operatori;
   i) le dotazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti speciali come previsto dalla normativa vigente;
   j) i contenitori per il trasporto dei campioni biologici a norma di legge;
   k) le borse per il personale sanitario, dotate del materiale necessario per l'attività da svolgere verificato attraverso una check list predefinita
   l) lo zaino per la gestione delle emergenze dotato di check list predefinita;
   m) la verifica periodica dello stato di funzionamento e manutenzione delle apparecchiature in dotazione, mediante:
      1. un inventario aggiornato delle attrezzature/apparecchiature utilizzate,
      2. la presenza e la disponibilità di tutta la documentazione relativa ai collaudi, ispezioni e interventi di manutenzione e monitoraggio del funzionamento;
      3. la presenza e la disponibilità della documentazione tecnica (con istruzioni per l'uso in lingua italiana) relativa alle singole attrezzature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, per ogni verifica necessaria;
      4. l'addestramento, qualora necessario, del personale coinvolto nell'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali, opportunamente documentato.

3. Requisiti organizzativi.

a) Responsabilità e personale.

1. L'Organizzazione deve garantire:
   a) che la responsabilità complessiva dell'Organizzazione stessa sia affidata a un direttore sanitario o, per le organizzazioni pubbliche, al responsabile medico designato dall'Azienda sanitaria. Tale figura è responsabile del mantenimento dei requisiti sanitari previsti e della verifica di qualità degli

interventi svolti, della corretta gestione (acquisizione, stoccaggio, distribuzione, utilizzo e manutenzione) di tutto il materiale sanitario/presidi/attrezzature/apparecchiature, della sorveglianza sulla valutazione del personale e sulla documentazione sanitaria da questi redatta, della gestione del rischio clinico, della definizione delle modalità di comunicazione e raccordo con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera Scelta, nonché con gli Specialisti di riferimento;

b) che, per i servizi di cure domiciliari integrate (ADI) vengano garantite le funzioni di coordinamento e responsabilità clinica, infermieristica e amministrativa;
c) che per ogni persona in carico per cure domiciliari sia garantita la continuità della presa in carico per tutta la durata dell'assistenza, coerentemente con il Piano Assistenziale;
d) che la dotazione di personale, in termini numerici e di figure professionali coinvolte, sia proporzionata alla tipologia di attività che intende erogare integrando fra di loro le diverse figure professionali, in particolare: medici, infermieri, operatori delle professioni sanitarie della riabilitazione, OSS e le altre figure professionali necessarie a rispondere ai bisogni assistenziali individuati nel PAI;
e) che tutte le figure professionali siano in possesso dei requisiti necessari per svolgere la professione corrispondente, secondo la normativa vigente (titoli, eventuali abilitazioni, iscrizioni ad Albi ed Ordini professionali);
f) che sia effettuata la verifica dei titoli in possesso degli operatori;
g) che siano rispettati gli obblighi normativi di formazione continua per tutti i professionisti sanitari;
h) che vi sia formazione in merito a:
    1. procedure interne organizzative,
    2. procedure operative adottate (in funzione del profilo),
    3. umanizzazione delle cure e qualità delle relazioni,
    4. certificazione BLSD (primo soccorso con l'impiego di defibrillatore semiautomatico) aggiornata,
    5. sicurezza sul lavoro,
    6. gestione del rischio clinico;
i) che esista evidenza della formazione;
j) l'effettuazione di programmi di formazione per il nuovo personale;
k) che sia presente, conservato e regolarmente aggiornato un elenco del personale impiegato, che riporti:
    1. la tipologia e il numero delle figure professionali, il possesso dei relativi requisiti professionali,
    2. la tipologia del rapporto di lavoro;
l) che sia data evidenza della turnazione del personale
m) che sia conservato, per il periodo previsto dalla normativa vigente, un archivio storico dei turni effettuati e della documentazione relativa ai servizi svolti, contenente i dati degli accessi a domicilio;
n) che sia costituito un fascicolo, anche in formato elettronico, relativo a ciascun operatore che presta attività, composto da:
    1. curriculum formativo aggiornato e la relativa documentazione,
    2. attestazioni della formazione continua obbligatoria,
    3. attestato di idoneità psico-fisica al lavoro,
    4. valutazione di idoneità effettuata dal Medico competente,
    5. attestazione della formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro,
    6. attestazione dell'aggiornamento continuo del BLSD,
    7. attestazione della formazione sulle procedure interne all'Organizzazione,
    8. possesso della patente di guida adeguata all'eventuale veicolo utilizzato ai fini dell'attività erogata;
o) che il fascicolo personale degli operatori sia conservato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;
p) nei confronti del proprio personale:

1. l'attuazione di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria di riferimento;
2. l'osservanza e l'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali;
3. l'applicazione della normativa in merito alla responsabilità civile in ambito sanitario;

q) l'utilizzo di strumenti per l'identificazione degli operatori nel rispetto della normativa sulla privacy (cartellino di riconoscimento riportante almeno: nome e cognome dell'operatore, ruolo, logo e nome dell'Organizzazione stessa).

b) Procedure e gestione dell'attività

1. L'organizzazione deve assicurare:
   a) che siano definiti:
      1. il catalogo delle prestazioni e dei servizi erogati,
      2. le modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari,fa
      3. la gestione delle eventuali urgenze;
   b) che sia redatta la Carta dei Servizi (di cui all'art. 2, comma 3, capoverso b, punto 1 aa);
   c) che siano indicate le modalità di utilizzo di eventuali servizi sanitari erogati a distanza (telemedicina);
   d) che l'attività amministrativa sia garantita per almeno 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) e quella sanitaria su 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) per le cure domiciliari di base e di 1° livello e per 7 giorni settimanali per le cure domiciliari integrate di 2° e 3° livello;
   e) che venga predisposto un Regolamento interno in cui siano definite:
      1. le funzioni e le responsabilità di tutte le figure professionali in relazione alla tipologia di attività svolta,
      2. le modalità di espletamento del servizio,
      3. l'equipaggiamento del personale di assistenza, compreso l'abito professionale,
      4. i sistemi di comunicazione;
   f) che venga definito un organigramma/funzionigramma;
   g) che venga effettuata la valutazione del rischio clinico, in relazione alla tipologia e al livello dell'attività svolta e, in base alla valutazione, vengano stabilite le azioni di mitigazione del rischio, le relative procedure e il monitoraggio;
   h) che la valutazione dei rischi includa le Infezioni Correlate all'Assistenza;
   i) che tutto il personale venga formato sul rischio clinico;
   j) che sia elaborato un piano per la gestione del rischio clinico, orientato alla sicurezza degli operatori e delle persone assistite, che comprenda anche la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e definisca ruoli, responsabilità, monitoraggio, verifiche e formazione dedicata;
   k) che, in funzione delle tipologie di cure domiciliari, siano definite procedure scritte in merito a:
      1. modalità e strumenti di gestione della valutazione del bisogno attraverso strumenti validati,
      2. definizione del Piano di assistenza individuale (semplificato per le cure domiciliari di base),
      3. criteri e modalità di erogazione delle prestazioni e di comunicazione interna,
      4. modalità e strumenti del passaggio di consegne,
      5. criteri di chiusura della presa in carico e di valutazione della persona assistita al momento della dimissione;
   l) che, per tutte le tipologie assistenziali, presso il domicilio della persona assistita, sia disponibile il diario assistenziale contenente, per ogni accesso:
      1. data e ora,
      2. operatore/i,
      3. prestazioni svolte,
      4. firma dell'operatore.

Può essere prevista anche la firma del paziente o del caregiver;

m) che tutti i documenti e/o i dati relativi alle persone assistite siano custoditi nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili, prevedendo modalità di accesso solo al personale abilitato e protezione da accessi non autorizzati;
n) che il sistema di archiviazione della documentazione sanitaria consenta un rapido accesso ai dati da parte degli operatori coinvolti nel processo di cura;
o) che vengano definite le modalità di controllo e le relative registrazioni di giacenze, integrità, scadenza di farmaci, presidi medico-chirurgici e prodotti nutrizionali, ai sensi della normativa vigente;
p) che la documentazione relativa alle verifiche sia disponibile e correttamente conservata;
q) che i presidi e i dispositivi soddisfino le caratteristiche di corretta conservazione, sanificazione e manutenzione, facile trasportabilità e sicurezza nel trasporto e che siano contrassegnati con marchio CE qualora previsto;
r) che siano disposte procedure:
    1. per garantire la sicurezza, la conservazione e il trasporto dei materiali biologici,
    2. per la sanificazione, la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti, materiali e mezzi di trasporto (in cui sia descritto anche il monitoraggio delle stesse su apposito registro),
    3. per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza,
    4. per la somministrazione a domicilio di farmaci,
    5. per la somministrazione della terapia trasfusionale secondo quanto previsto dalla normativa specifica vigente e in cui sia fatto riferimento alla tracciabilità del prodotto,
    6. per la gestione delle emergenze-urgenze,
    7. per la gestione degli accessi vascolari,
    8. per il corretto smaltimento dei rifiuti, ivi compresi quelli speciali, in conformità alla normativa vigente,
    9. altre procedure specifiche relative all'attività svolta (ad es. prevenzione e gestione delle lesioni cutanee da compressione, gestione dei cateterismi, gestione degli accessi vascolari, gestione della ventilazione meccanica invasiva o non invasiva e dell'ossigenoterapia, prevenzione delle cadute, valutazione del dolore etc.);
s) che le procedure siano aggiornate con una periodicità almeno triennale;
t) che le procedure siano diffuse agli operatori;
u) che gli operatori integrino i propri interventi ed effettuino il trasferimento reciproco delle informazioni, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano di assistenza individuale, alimentando il fascicolo di cui all'art. 2, comma 3, capoverso b) punto 1 l);
v) che siano definiti ed applicati strumenti per il passaggio delle consegne;
w) che, tra gli obiettivi della presa in carico assistenziale, venga dato rilievo alla valorizzazione e al sostegno del ruolo della famiglia, garantendo l'attività educazionale, di formazione e addestramento, necessaria ai familiari/caregiver per la gestione della persona assistita a domicilio, formalizzata nel diario assistenziale (mediante firma del caregiver);
x) che venga garantita la partecipazione della persona assistita nel processo di cura (Empowerment) attraverso momenti formalizzati nel piano assistenziale individuale e registrati nel diario assistenziale;
y) che venga redatta e periodicamente aggiornata una Carta dei Servizi, conforme alla normativa vigente, contenente informazioni relative almeno a:
    1. prestazioni erogate,
    2. modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari,
    3. target di popolazione assistita,
    4. orari,
    5. tariffe praticate,
    6. contatti
    7. modalità di presentazione di eventuali reclami;
z) che la Carta dei Servizi sia facilmente accessibile per l'utenza;

aa) che vengano definiti strumenti per la raccolta dei reclami, la tracciabilità dei disservizi e la predisposizione dei relativi piani di miglioramento;
bb) che venga definito un documento con criteri e modalità per la valutazione della qualità dei servizi erogati;
cc) che venga favorita la partecipazione del personale allo svolgimento di attività di valutazione (audit);
dd) che vengano adottate modalità di valutazione della soddisfazione da parte dell'utente.

Articolo 3
Requisiti di accreditamento per lo svolgimento delle cure domiciliari

1. Attuazione di un sistema di gestione dei servizi

1. L'Organizzazione che eroga cure domiciliari deve definire un piano triennale generale nel quale vengono definiti gli obiettivi, la pianificazione e la programmazione delle cure domiciliari che intende garantire, identificandone la tipologia ai sensi dell'articolo 22 "Cure domiciliari" del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, raccordandosi con l'Azienda sanitaria per i sistemi di relazione con i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta, i servizi di continuità delle cure, delle dimissioni protette, Infermiere di famiglia e di comunità, la centrale operativa territoriale;
2. Deve svolgere le proprie attività coordinandosi con le reti assistenziali previste dalla normativa regionale, secondo le modalità previste dall'Azienda sanitaria locale di riferimento, tra cui la rete delle cure palliative, la rete della terapia del dolore, la rete delle cure palliative e della terapia del dolore pediatrica;
3. Deve definire il proprio organigramma/funzionigramma, che identifica le attività, le responsabilità/funzioni,
4. Deve disporre di una pianta organica in cui sono riportati i nominativi del personale in servizio, la tipologia di rapporto di lavoro, la qualifica e le competenze specifiche secondo quanto previsto dal modello regionale;
5. Deve definire le modalità di rivalutazione periodica del sistema organizzativo secondo quanto stabilito a livello regionale;
6. Deve elaborare e adottare un regolamento del personale;
7. Deve adottare strumenti validati e standardizzati di valutazione multidimensionale per la rilevazione dei bisogni sanitari e sociosanitari e i risultati conseguiti;
8. Deve garantire che il Piano di Assistenza Individuale sia redatto dall'apposita unità di valutazione multidimensionale ai sensi dell'art. 21 del DPCM 12 gennaio 2017;
9. Deve garantire che il Piano di Assistenza Individuale sia puntualmente aggiornato dall'equipe di cura in relazione alla modifica dei bisogni;
10. Deve garantire che il Piano di Assistenza Individuale contenga:
    a) la valutazione multidimensionale dei bisogni assistenziali;
    b) l'identificazione degli obiettivi di salute;
    c) la pianificazione delle attività;
    d) la definizione delle attività e delle prestazioni da erogare;
    e) le figure professionali coinvolte e il referente del caso;
    f) il caregiver della persona assistita
    g) gli aggiornamenti effettuati sulla base della rivalutazione periodica dei bisogni;
11. Deve verificare che le attività previste vengano effettuate;
12. Deve adottare, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 22 del DPCM 12 gennaio 2017 in merito ai livelli di intensità assistenziale, il fascicolo sanitario domiciliare informatizzato, integrato secondo standard di interoperabilità con il fascicolo sanitario elettronico e periodicamente aggiornato, che comprenda, oltre a quanto previsto dal requisito autorizzativo di cui all'art. 2,

comma 3, capoverso b) punto 1 l):

a) il PAI con tutti gli elementi descritti ai precedenti commi 8, 9 e 10;
b) le conclusioni del colloquio di presa in carico;
c) elementi di rischio specifici del paziente;
d) le attività e le prestazioni erogate;
e) le rivalutazioni periodiche e i relativi esiti;
f) la data e le motivazioni della chiusura del PAI;
g) il documento di dimissione;

13. Deve garantire la compilazione e la disponibilità presso il domicilio della persona assistita del diario assistenziale che deve contenere, in conformità con il requisito autorizzativo di cui all'art. 2, comma 3, capoverso b) punto 1 l), la parte della valutazione, della pianificazione, i tempi di durata del PAI e le modalità di verifica, le modalità di dimissione, la tracciabilità degli operatori che hanno effettuato valutazioni e prestazioni;
14. Deve assicurare la corretta compilazione del fascicolo sanitario domiciliare e del diario assistenziale che devono contenere tutti gli elementi previsti anche per assolvere al debito informativo regionale e nazionale;
15. Deve assicurare la tracciabilità delle attività di presa in carico delle persone assistite e delle attività e prestazioni erogate;
16. Deve attuare le procedure regionali indicate per implementare il Sistema Informativo per il monitoraggio delle cure domiciliari (SIAD-NSIS), laddove previsto;
17. Deve garantire la consegna della copia della documentazione sanitaria alla persona assistita o a chi ne ha diritto nei tempi definiti dalle indicazioni nazionali e regionali;
18. Deve elaborare un piano annuale per il miglioramento della qualità dei servizi in cui vengono descritti gli obiettivi, le attività previste, gli indicatori per il monitoraggio tenendo conto delle indicazioni nazionali e regionali;
19. Il piano per il miglioramento della qualità deve tenere conto delle criticità emerse dall'analisi dei reclami e dei disservizi;
20. Deve relazionare annualmente in merito alle attività previste dalla procedura sulla qualità dei servizi.

2. Prestazioni e servizi

1. L'Organizzazione deve erogare le prestazioni comprese nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza indicando le tipologie (cure domiciliari di base, di I, di II, di III livello);
2. Deve definire, sulla base delle indicazioni regionali e aziendali, una Carta dei servizi (in conformità al requisito autorizzativo di cui all'art. 2, comma 3, capoverso b) punto 1 b) che assicuri la piena informazione circa l'assetto organizzativo, i servizi erogati in rapporto ai livelli assistenziali, il target/tipologia dei pazienti, le modalità erogative, le modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari e la gestione delle urgenze. La Carta dei servizi deve indicare, altresì, le modalità e la tempistica per l'accesso alla documentazione sanitaria nonché le modalità di verifica per il miglioramento continuo della qualità.
3. Deve aggiornare la Carta dei Servizi periodicamente e ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nell'erogazione dei servizi;
4. Deve assicurare la presa in carico dei pazienti nelle cure domiciliari integrate sulla base del PAI e della valutazione multidimensionale dei bisogni. La responsabilità clinica è attribuita al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del DPCM 12 gennaio 2017; va assicurato il coinvolgimento degli specialisti di riferimento in relazione a quanto stabilito nel PAI;
5. Deve garantire la presa in carico degli assistiti secondo le indicazioni regionali e aziendali anche in merito ai criteri prioritari per l'accesso e ai tempi di attesa;
6. Deve adottare, a tal fine, procedure per la gestione dei percorsi e la definizione delle responsabilità;
7. Deve adottare un sistema di tracciabilità della presa in carico nella documentazione sanitaria;
8. Deve assicurare la continuità dell'assistenza in relazione alla natura dei bisogni e delle prestazioni

da erogare, così come indicato nei PAI;
9. Deve garantire la copertura delle cure con la loro distribuzione su 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) per le cure domiciliari di base e di primo livello e per 7 giorni settimanali per le cure domiciliari integrate di secondo e terzo livello in coerenza con quanto previsto all'art.2, comma 3, capoverso b) punto 1 d) dei requisiti autorizzativi;
10. Deve individuare un Referente del caso per la persona assistita, i familiari/caregiver e per gli altri operatori dell'equipe assistenziale, riportato nel fascicolo sanitario domiciliare e nel diario assistenziale;
11. Deve garantire, in particolare, anche con riferimento a dimissioni protette, che:
a) vi sia continuità dell'informazione, continuità gestionale e continuità relazionale, anche in caso di trasferimento e/o dimissione, attraverso la definizione di modalità strutturate e l'identificazione di appositi strumenti, da inserire nel fascicolo sanitario domiciliare o nel diario assistenziale;
b) la documentazione sanitaria della persona assistita sia a disposizione degli operatori coinvolti nel PAI;
12. Deve effettuare l'analisi di eventi avversi, incidenti, near misses accaduti durante la cura, anche tramite audit, e deve adottare modalità per dare evidenza dei risultati agli operatori;
13. Deve attenersi alle modalità previste dall'Azienda sanitaria per il coinvolgimento e l'informazione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, degli specialisti e di eventuali servizi distrettuali/aziendali coinvolti nel processo di cura;
14. Deve mettere in atto iniziative per il miglioramento continuo della qualità dei percorsi assistenziali sulla base dei risultati delle analisi effettuate;
15. Deve adottare un sistema di monitoraggio e di valutazione quali-quantitativa delle attività erogate, in particolare in merito ai criteri di eleggibilità del paziente, di presa in carico e di continuità assistenziale, in aderenza alle indicazioni e agli indicatori previsti dalla Regione;
16. Deve adottare modalità di misurazione delle prestazioni al fine di gestire e migliorare l'attività;
17. Deve adottare procedure per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo;
18. Deve analizzare i risultati della valutazione e della verifica di qualità della documentazione sanitaria e deve attuare eventuali azioni correttive;
19. Deve formalizzare e attuare procedure per la gestione della sicurezza nell'accesso e nella tenuta della documentazione sanitaria.

3. Aspetti strutturali

1. l'Organizzazione deve disporre di una sede operativa sita nel territorio della Azienda sanitaria nella quale esercita l'attività domiciliare;
2. deve essere dotata di una segreteria operativa che garantisca la continuità del servizio, in coerenza con quanto previsto all'art.2, comma 3, capoverso b) punto 1 d)dei requisiti organizzativi;
3. deve garantire che la sede operativa sia dotata dei locali e degli spazi idonei in rapporto alla tipologia dell'attività svolta (oltre ai requisiti previsti in sede di autorizzazione, deve essere presente un locale per il colloquio con le persone assistite e i familiari anche coincidente con quello previsto per le riunioni di equipe);
4. deve assicurare la formazione e il coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e l'ambiente di lavoro.
5. Deve garantire:
    a. che nella sede operativa sia presente una linea telefonica dedicata per le persone assistite, i familiari e per gli operatori (anche attraverso un numero verde per facilitare le modalità di contatto degli assistiti con il servizio),
    b. la dotazione di un telefono mobile per ogni operatore, che possa fungere anche da strumento informatico per la trasmissione dei dati;
6. Deve garantire la presenza nella sede operativa di una dotazione informatica con:
    a) personal computer dedicati all'attività,
    b) almeno una stampante dedicata all'attività,

c) una connessione internet,
d) dispositivi tecnologici utili alla trasmissione da remoto dei dati per il monitoraggio dell'assistenza, relativi alle prestazioni erogate in funzione degli obiettivi del PAI,
e) dispositivi digitali per l'erogazione di servizi a distanza (telemedicina), specifiche per le tipologie di prestazioni che si intendono effettuare in tali modalità (telemonitoraggio; telecontrollo medico; teleassistenza e altro), ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2020 e delle normative vigenti; DGR??

7. Deve garantire la presenza di una dotazione di materiali sanitari in relazione al livello di cure domiciliari da svolgere, come da indicazioni dell'Azienda sanitaria;
8. Deve attenersi alle modalità aziendali della erogazione per i farmaci, le apparecchiature elettromedicali e i presidi necessari all'attività domiciliare.

4. Competenze del personale

1. l'Organizzazione deve garantire l'individuazione di un responsabile della formazione;
2. deve garantire la definizione di un piano annuale di formazione che preveda la rilevazione dei fabbisogni formativi, la programmazione delle attività formative, la valutazione dell'efficacia delle stesse e della soddisfazione da parte del personale;
3. deve curare la formazione negli ambiti specifici richiamati ai successivi commi 4, 5, 6 e 7 (nuovo personale), al successivo capoverso 6, punti 3 e 4 (procedure), al successivo capoverso 8 (umanizzazione);
4. deve mettere in atto un piano di inserimento e affiancamento/addestramento per il nuovo personale;
5. deve formalizzare e mettere in atto un processo per la valutazione dell'idoneità al ruolo dei neo assunti;
6. deve adottare e mettere in atto un piano di formazione strutturata sul rischio clinico ed occupazionale per il nuovo personale entro il 1° anno;
7. deve prevedere una valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento del nuovo personale e il loro eventuale miglioramento;
8. deve elaborare un piano di valutazione periodico (annuale) del personale che tenga conto delle capacità relazionali e di comunicazione e delle competenze tecniche nell'ottica del miglioramento del servizio e della crescita professionale.

5. Comunicazione

1. L'organizzazione deve mettere in atto meccanismi operativi che favoriscano la comunicazione tra gli operatori del servizio e azioni per un eventuale miglioramento, anche con la programmazione e l'effettuazione di regolari riunioni di equipe;
2. Deve effettuare indagini periodiche di valutazione del clima organizzativo e della soddisfazione degli operatori;
3. Deve facilitare momenti di analisi e confronto sulle criticità;
4. Deve attuare una procedura per garantire modalità efficaci di comunicazione con pazienti e familiari/caregiver;
5. Deve definire, attuare e documentare procedure di informazione alla persona assistita e ai suoi familiari/caregiver sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle complicanze e dei rischi correlati all'assistenza (infezioni, cadute, ecc.), sulla somministrazione della terapia e sulla gestione di dispositivi, protesi e ausili;
6. Deve adottare modalità operative finalizzate a preservare e favorire i rapporti fiduciari tra le persone assistite e gli operatori anche contenendo il turn over del personale;
7. Deve garantire che la persona assistita e i familiari/caregiver siano coinvolti nella definizione del piano assistenziale;

8. Deve garantire che venga prevista una rivalutazione periodica del Piano di assistenza individuale (PAI), condivisa con le persone assistite, i familiari/caregiver e il Medico di medicina generale o il Pediatra di libera scelta;
9. Deve mettere in atto un sistema per la valutazione dell'efficacia delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti e familiari/caregiver anche mediante l'utilizzo dei dati derivanti dalla gestione dei reclami e dall'elaborazione degli esiti della rilevazione su soddisfazione ed esperienza degli utenti;
10. Deve prevedere un colloquio di presa in carico delle persone assistite e dei familiari/caregiver, le cui conclusioni devono essere riportate nel fascicolo sanitario domiciliare;
11. Deve acquisire il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) del paziente in conformità alla normativa vigente e secondo le procedure approvate dall'Azienda sanitaria di riferimento;
12. Deve prevedere strumenti per misurare il grado di soddisfazione e dell'esperienza degli assistiti (Customer satisfaction) anche in funzione delle disposizioni regionali.

6. Appropriatezza clinica e sicurezza

1. L'Organizzazione deve applicare tutti i protocolli, le procedure di buona pratica professionale e le istruzioni operative presenti nell'Azienda sanitaria di riferimento, formulati secondo i principi della Evidence based Practice (EBP), corredati di indicatori di esito;
2. Deve garantire l'accessibilità del personale alla raccolta aggiornata di regolamenti interni, linee guida e documenti di riferimento nazionali e internazionali;
3. Deve applicare procedure operative uniformi sulla base delle attività svolte, formulate attraverso le metodologie di analisi disponibili in letteratura e azioni sistematiche di verifica della qualità e sicurezza, nonché alle indicazioni regionali e aziendali, almeno per l'esecuzione delle principali manovre strumentali e per la gestione dei dispositivi in uso, quali:
   a) e gestione delle lesioni da pressione,
   b) prevenzione e gestione della sindrome da immobilizzazione,
   c) prevenzione prevenzione delle cadute (inclusa la valutazione del rischio),
   d) somministrazione delle terapie farmacologiche,
   e) somministrazione della terapia trasfusionale,
   f) valutazione della condizione nutrizionale e gestione dei presidi per la nutrizione artificiale,
   g) gestione di cateteri vescicali, stomie, sondini naso-gastrici e cateteri venosi,
   h) valutazione e gestione del dolore, anche mediante l'integrazione con le reti di terapia del dolore o delle cure palliative quando necessario;
4. Deve garantire il periodico aggiornamento delle procedure (almeno triennale);
5. Deve elaborare sulla base della valutazione del rischio, già prevista nei requisiti per l'autorizzazione (art. 2, comma 3, capoverso b) punti 1g, 1h, 1i), il piano per la gestione del rischio clinico, che deve essere rivalutato in sede di rilascio e di rinnovo dell'accreditamento, in cui vengono definiti gli obiettivi, le attività per la riduzione dei rischi e gli indicatori per il monitoraggio,
6. Deve definire le modalità per la partecipazione e il coinvolgimento del personale ai processi di gestione del rischio clinico.

7. Processi di miglioramento e innovazione

1. L'Organizzazione deve definire, formalizzare e diffondere a tutto il personale il programma annuale per il miglioramento della qualità dei servizi e della sicurezza, comprensivo dei relativi indicatori.
2. Deve predisporre strumenti adeguati, che consentono di acquisire e, quindi, utilizzare le innovazioni tecnologiche e organizzative previste dall'Azienda sanitaria di riferimento, compresa la Telemedicina, nell'ottica di un costante miglioramento qualitativo dei servizi erogati e tenendo conto anche dei fabbisogni emergenti nell'ambito dell'equipe curante.

8. Umanizzazione

1. L'Organizzazione deve garantire la presenza di una costante formazione del personale centrata sulla qualità della relazione tra professionisti sanitari, pazienti e loro familiari/caregiver nonché sulle abilità procedurali di counseling (es. empatia, congruenza, accettazione incondizionata, comunicazione di "cattive notizie");
2. Deve attuare modalità concordate con l'Azienda sanitaria per il supporto psicologico delle persone fragili;
3. Deve vigilare affinché il personale operi nel rispetto della dignità delle persone assistite tenendo conto delle differenti esigenze correlate ad età, genere, particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica, e anche delle specificità religiose e culturali.

Articolo 7
(Definizione del fabbisogno e procedure di accreditamento)

1. Con deliberazione di Giunta regionale è definito il fabbisogno per provincia utile al rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii
2. Con deliberazione di Giunta regionale sono definite le procedure per il rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Mauro Nicastro
14.12.2022
12:00:38
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1923

Progetto "Misure di sostegno alla gravissima disabilità" - ASL regionali - Linee di indirizzo per il finanziamento

L'Assessora al Welfare e l'Assessore alla Sanità e al Benessere animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità", come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione";
- La Legge Regionale 30 novembre 2022, n.30 di Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia.

PREMESSO che:

- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22 gennaio 2021:
  - sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020;
  - è stata prevista la destinazione delle risorse alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
    a) ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
    b) ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
    c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.
- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2021 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 07 febbraio 2022 al n. 247, pubblicato in G.U. serie generale n. 88 del 14 aprile 2022:
  - sono stati previsti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per l'annualità 2021 a favore delle regioni in modo analogo rispetto al precedente Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2020;

- è stato previsto che le risorse siano destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
    - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
    - ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
    - a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

CONSIDERATO che:

- alcune Associazioni rappresentative dei disabili avevano manifestato la necessità di effettuare una preliminare ricognizione dei *caregiver* familiari mediante la creazione di appositi registri;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 7 luglio 2021 è stato previsto, tra l'altro, di istituire un elenco regionale territoriale di Ambito dei *caregiver* familiari allo scopo di avviare una prima ricognizione utile anche a programmare eventuali altri interventi a favore dei *caregiver* familiari, così come indicato nell'Allegato A), specificando che la suddetta programmazione abbia carattere sperimentale**;**
- in data 21 aprile 2022, in sede di Tavolo della disabilità con le Associazioni è stata confermata la volontà di avviare, una procedura informatica autonoma, che consenta di raccogliere le istanze di iscrizione di coloro che dichiarano l'esercizio del ruolo di *caregiver in applicazione di quanto disciplinato dall'art. 1, co. 255 della L. 205/2017,* corredate dell'accettazione del disabile o del relativo tutore nei casi di legge.

EVIDENZIATO che:

- con Del. G.R. n. 724/2022 sono stati approvati i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare, anche a carattere sperimentale, ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, recanti le modifiche e integrazioni agli indirizzi di programmazione già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021, e come riportati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 724/2022;
- i nuovi indirizzi integrati di programmazione suddetti, approvati con la Del. G. R. n. 724/2022, prevedono uno specifico paragrafo dedicato all'avvio di una procedura tramite Avviso Regionale sempre aperto, finalizzata alla ricognizione dei *caregiver* familiari delle persone con grave e/o gravissima disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i *caregiver* familiari e a predisporre un registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale/Distretto sociosanitario;
- con Del. G.R. n. 830/2022:
    - sono stati approvati gli indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021, in applicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità 28 dicembre 2021;
    - è stata confermata la previsione di uno specifico Avviso regionale, sempre aperto, attraverso cui avviare una ricognizione dei *caregiver* familiari delle persone con gravissima disabilità e dei *caregiver* familiari delle persone con grave disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i caregiver familiari e a predisporre un registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale / Distretto sanitario;
    - è stato previsto che le richieste di inserimento nel registro siano formulate e sottoscritte dal *caregiver* familiare con allegata dichiarazione del disabile o del suo tutore o amministratore di sostegno che individui il proprio assistente familiare;
    - gli ATS raccolgono in modo omogeneo dati e informazioni sui *caregiver* familiari, in relazione alla definizione fornita dalla L. 205/2017, art. 1, comma 255. Tale base di dati sarà utile per avviare una ricerca, con uno specifico questionario da somministrare a cura degli ATS, sul carico

di cura assistenziale e sui bisogni fondamentali dei *caregiver* familiari, allo scopo di organizzare interventi sociali a supporto del lavoro di cura e di assistenza svolto dagli interessati.

RILEVATO CHE:

la Regione Puglia, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria ha:

- programmato gli interventi con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Tavolo regionale delle disabilità), monitorando l'attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti Territoriali;
- gli Ambiti territoriali sono stati individuati quali titolari della misura "budget di sostegno al *caregiver* familiare" e sulla base di quanto accertato nell'UVM relativamente alla valutazione e certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente di cui si occupa il *caregiver* familiare, liquidano le risorse al *caregiver* familiare;
- le ASL operano attraverso i Distretti sociosanitari e, al loro interno, con le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza del disabile gravissimo di cui si occupa il *caregiver* familiare.. Al tal fine, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021/2022), sono acquisite ai fini istruttori e valorizzate dall'UVM le valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL.

DATO ATTO CHE:

- con A.D. n. 611 del 9 giugno 2022 è stato approvato il nuovoAvviso che descrive le procedure per accedere al budget di sostegno al *caregiver* familiare, in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 724 del 23 maggio 2022, integrati dagli indirizzi approvati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 830/2022;
- a seguito della pubblicazione del bando avvenuta sul BURP n. 67 del 16 giugno 2022 sono pervenute n.12.880 domande di cui n. 2462 domande riguardano *caregiver* di persone per le quali sia stata accertata la condizione di gravissima no autosufficienza e n. 10.418 domande presentate da *caregiver* di persone per le quali si rende necessario procedere a tale accertamento;
- l'accertamento della situazione di non autosufficienza del disabile assistito è indispensabile al fine di consentire l'erogazione del contributo al *caregiver*;

RILEVATO CHE:

- è stato approvato il nuovo Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 che, tuttavia, non risulta ad oggi ancora entrato in vigore;
- a seguito dell'acquisizione di efficacia dello stesso, la Regione Puglia elaborerà il relativo Piano regionale, che destinerà risorse al sostegno delle persone in condizione di disabilità gravissima, la cui condizione dovrà essere accertata dall'UVM;
- il Piano nazionale prevede espressamente che per l'area della disabilità, così come per la non autosufficienza, permane la possibilità di erogare servizi in forma diretta o indiretta, purché questi ultimi siano erogati attraverso titoli di acquisto da utilizzare in prospettiva, mediante gli strumenti dell'accreditamento istituzionale e comunque, nel caso di erogazione monetaria, quale scelta di servizio , esito di valutazione multidimensionale e inserita nel PAI;
- l'UVM è chiamata a svolgere un ruolo centrale nell'ambito delle misure destinate alle persone non autosufficienti, dunque si rendono necessarie misure idonee a garantire l'accertamento sanitario delle condizioni previste dal D.M. 26 settembre 2016;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. SP5/PROT-20/10/2022_0000099 del 20 ottobre 2022a firma degli assessori al Welfare e alla Sanità è stato richiesto ai Direttori Generali delle ASLL Pugliesi individuare due unità di personale al fine di costituire un apposito gruppo di lavoro finalizzato ad approfondire le problematiche connesse alla gestione delle misure regionali sulla non autosufficienza;
- in data 16 novembre 2022 si è tenuto il primo incontro del gruppo di lavoro nel corso del quale è emersa la necessità che gli Ambiti territoriali sociali siano messi nelle condizioni di procedere

con immediatezza alla liquidazione dei contributi a favore dei soggetti la cui condizione di non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito di precedenti procedure (tanto più se si tiene conto che dal termine di presentazione delle istanze di accesso al beneficio da parte dei cittadini sono decorsi già quattro mesi) , e sono stati invitati i distretti a procedere celermente alla verifica sullo stato di ricovero ed alla valorizzazione su piattaforma del campo relativo all'esito valutazione a favore di questi ultimi;

- nel corso del predetto incontro, con riferimento alla diversa fattispecie in cui sia necessario procedere anche alla verifica sanitaria sul possesso, da parte del disabile assistito, dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016 (nei casi in cui, quindi, l'istante non sia mai stato sottoposto all'accertamento sanitario circa lo stato di gravissima disabilità), è stata rappresentata la necessità che i Distretti completino l'attività di accertamento entro e non oltre il 31/12 c.a., anche tenuto conto delle future misure destinate ai non autosufficienti e delle prescrizioni ministeriali;
- i rappresentanti dei Distretti hanno posto in evidenza una notevole carenza di personale medico incaricato per le verifiche sanitarie, nonché difficoltà operative con riferimento al funzionamento delle UVM;

RITENUTO:

- di dover prevedere un finanziamento per l'avvio di un'attività progettuale per ciascuna ASL, da effettuarsi fuori dall'orario di servizio, al fine di realizzare tutti gli accertamenti medici necessari per dare attuazione a quanto previsto dall'Avviso regionale per l'accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare e per l'accesso al nuovo bando assegno di cura, con riferimento alla platea dei disabili gravissimi. Il finanziamento sarà ripartito in base alla popolazione residente in ciascuna ASL;
- di dover stabilire che
  - ciascuna azienda sanitaria predisponga appositi progetti di *performance*, tenuto conto del numero delle istanze presenti, del personale assegnato al distrettoe nel rispetto della normativa nazionale e contrattuale vigente;
  - la dotazione finanziaria complessiva è ripartita per ciascuna ASL è come di seguito:

ASL	popolazione 2021	% incidenza	ripartizione finanziamento
BARI	1.230.158	31%	56.289
BRINDISI	381.946	10%	17.477
BT	381.091	10%	17.438
FOGGIA	602.394	15%	27.564
LECCE	776.230	20%	35.518
TARANTO	561.958	14%	25.714
TOTALE	3.933.777	100%	180.000

  - ogni dipendente coinvolto nel progetto potrà ottenere la liquidazione nell'ambito dell'attività progettuale, nei limiti del provvedimento autorizzativo, a condizione di aver garantito all'Azienda il proprio debito orario, come rinveniente dal rispettivo profilo professionale;
  - il progetto sarà elaborato ed approvato da parte di ciascuna ASL;
  - limitatamente alle domande di accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare con l'espletamento degli accertamenti sanitari riferiti ai disabili assistiti per i quali non sia già intervenuta una valutazione medica in occasione dei precedenti bandi regionali (assegno di cura 2018-2019, o contributo economico COVID-19), le attività dovranno concludersi entro il 30 giorni dalla data di ricezione delle istanze ammesse ad accertamento dall'Ambito territoriale;
  - le attività connesse al nuovo bando assegno di cura, dovranno essere completate entro 60 gg dalla pubblicazione del bando e dovranno consistere nella valutazione sanitaria, ove non sia stata già espletata e nella redazione di apposito PAI nell'ambito dell'UVM;

- a conclusione delle attività innanzi indicate, e meglio declinate nei bandi regionali le ASL, dovranno redigere apposita relazione nella quale si dia conto dell'attività espletata, della conclusione dell'esame di tutte le istanze presentate;

Tanto premesso, considerato e verificato, si rende necessario:

- finanziare le sei ASL Pugliesi al fine di elaborare specifici progetti come innanzi indicati;
- trasferire il finanziamento complessivo pari a € 180.000,00 a ciascuna ASL,così come di seguito riportato:

ASL	popolazione 2021	% incidenza	ripartizione finanziamento
BARI	1.230.158	31%	56.289
BRINDISI	381.946	10%	17.477
BT	381.091	10%	17.438
FOGGIA	602.394	15%	27.564
LECCE	776.230	20%	35.518
TARANTO	561.958	14%	25.714
TOTALE	3.933.777	100%	180.000

- autorizzare il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale– Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ad operare sul capitolo di spesa "U0785000", nel limite massimo di Euro 180.000,00, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile;
- stabilire che il finanziamento sarà erogato previa presentazione di apposita rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, così come previsto dal presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Al fine di garantire l'attuazione dei progetti di perfomance delle sei Aziende Sanitarie a favore degli operatori distrettuali delle UVM impegnati nelle verifiche sanitarie sul possesso, da parte del disabile assistito, dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016 viene calcolata una spesa complessiva pari

a euro 180.000,00,che trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. UO785000 del Bilancio autonomo regionale 2022, CRA 17.03 – AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA' (ART. 33 della L.R. n. 19/2006).

PARTE SPESA –

Tipo di spesa: ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Denominazione	Missione Programma Titolo	PdC	Prenotazione di impegno E.F. 2022
17.03	U0785000	Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà	12.03.01	U. 1.04.01.02.000	**€180.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione in favore delle AA.SS.LL. pugliesi provvederà nel corso del corrente esercizio finanziario il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta autorizzato con il presente deliberato ad operare sul capitolo di spesa "U0785000", nel limite massimo di Euro 180.000,00.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) della L.R. n. 7/97.
Gli Assessori al Welfare e alla Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di stabilire un finanziamento per l'avvio di un'attività progettuale per ciascuna ASL, da effettuarsi fuori dall'orario di servizio, al fine di realizzare tutti gli accertamenti medici necessari per dare attuazione a quanto previsto dall'Avviso regionale per l'accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare e per l'accesso al nuovo bando assegno di cura il cui bando con riferimento alla platea dei disabili gravissimi. Il finanziamento sarà ripartito in base alla popolazione residente in ciascuna ASL.
3. Di finanziare progetti di performance per ciascuna ASL da effettuarsi fuori dall'orario di servizio al fine di realizzare tutti gli accertamenti medici necessari per dare attuazione a quanto previsto dall'avviso regionale per l'accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare e per l'accesso alla nuova misura dell'assegno di cura con riferimento alla platea dei disabili gravissimi.
4. Di stabilire che
   - ciascuna azienda sanitaria predisponga appositi progetti, tenuto conto del numero delle istanze presenti, del personale assegnato al distretto e nel rispetto della normativa nazionale e contrattuale vigente;
   - la dotazione finanziaria complessiva è ripartita per ciascuna ASL per come di seguito riportato:

ASL	popolazione 2021	% incidenza	ripartizione finanziamento
BARI	1.230.158	31%	56.289
BRINDISI	381.946	10%	17.477
BT	381.091	10%	17.438
FOGGIA	602.394	15%	27.564
LECCE	776.230	20%	35.518
TARANTO	561.958	14%	25.714
TOTALE	3.933.777	100%	180.000

- ogni dipendente coinvolto nel progetto potrà ottenere la liquidazione nell'ambito dell'attività progettuale, nei limiti del provvedimento autorizzativo, a condizione di aver garantito all'Azienda il proprio debito orario, come rinveniente dal rispettivo profilo professionale;
- il progetto sarà elaborato ed approvato da parte di ciascuna ASL;
- limitatamente alle domande di accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare con l'espletamento degli accertamenti sanitari riferiti ai disabili assistiti per i quali non sia già intervenuta una valutazione medica in occasione dei precedenti bandi regionali (assegno di cura 2018-2019, o contributo economico COVID-19), le attività dovranno concludersi entro il 30 giorni dalla data di ricezione delle istanze ammesse ad accertamento dall'Ambito territoriale;
- le attività connesse al nuovo bando assegno di cura, dovranno essere completate entro 60 gg dalla pubblicazione del bando e dovranno consistere nella valutazione sanitaria, ove non sia stata già espletata e nella redazione di apposito PAI nell'ambito dell'UVM;
- a conclusione delle attività innanzi indicate, e meglio declinate nei bandi regionali le ASL, dovranno redigere apposita relazione nella quale si dia conto dell'attività espletata, della conclusione dell'esame di tutte le istanze presentate.

5. Di autorizzare il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale– Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ad operare sul capitolo di spesa "U0785000", nel limite massimo di Euro 180.000,00, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile, per le finalità riportate in narrativa e qui integralmente richiamate.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta l'adozione degli adempimenti conseguenti al presente deliberato, ivi incluse la nomina del responsabile del procedimento e le notifiche di competenza verso le Direzioni Generali e i responsabili del procedimento per ciascuna ASL;
7. Di stabilire che il finanziamento sarà erogato previa presentazione di apposita rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, così come previsto dal presente provvedimento.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale,
Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale,
Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La Dirigente del Servizio Strategie
e Governo dell'Assistenza territoriale

Rapporti istituzionali e capitale umano SSR
Dott.ssa Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione
Strategie e governo dell'offerta
Dott. Mauro Nicastro

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **NON** ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Dott. Vito Montanaro

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dott.ssa Rosa Barone

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E AL BENESSERE ANIMALE
Dott. Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1 Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2 Di stabilire un finanziamento per l'avvio di un'attività progettuale per ciascuna ASL, da effettuarsi fuori dall'orario di servizio, al fine di realizzare tutti gli accertamenti medici necessari per dare attuazione a quanto previsto dall'Avviso regionale per l'accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare e per l'accesso al nuovo bando assegno di cura il cui bando con riferimento alla platea dei disabili gravissimi. Il finanziamento sarà ripartito in base alla popolazione residente in ciascuna ASL.
3 Di finanziare progetti di performance per ciascuna ASL da effettuarsi fuori dall'orario di servizio al fine di realizzare tutti gli accertamenti medici necessari per dare attuazione a quanto previsto dall'avviso regionale per l'accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare e per l'accesso alla nuova misura dell'assegno di cura con riferimento alla platea dei disabili gravissimi.
4 Di stabilire che
   - ciascuna azienda sanitaria predisponga appositi progetti, tenuto conto del numero delle istanze presenti, del personale assegnato al distretto e nel rispetto della normativa nazionale e contrattuale vigente;
   - la dotazione finanziaria complessiva è ripartita per ciascuna ASL per come di seguito riportato:

ASL	popolazione 2021	% incidenza	ripartizione finanziamento
BARI	1.230.158	31%	56.289
BRINDISI	381.946	10%	17.477
BT	381.091	10%	17.438
FOGGIA	602.394	15%	27.564
LECCE	776.230	20%	35.518
TARANTO	561.958	14%	25.714
TOTALE	3.933.777	100%	180.000

- ogni dipendente coinvolto nel progetto potrà ottenere la liquidazione nell'ambito dell'attività progettuale, nei limiti del provvedimento autorizzativo, a condizione di aver garantito all'Azienda il proprio debito orario, come rinveniente dal rispettivo profilo professionale;
- il progetto sarà elaborato ed approvato da parte di ciascuna ASL;
- limitatamente alle domande di accesso al budget di sostegno al *caregiver* familiare con l'espletamento degli accertamenti sanitari riferiti ai disabili assistiti per i quali non sia già intervenuta una valutazione medica in occasione dei precedenti bandi regionali (assegno di cura 2018-2019, o contributo economico COVID-19), le attività dovranno concludersi entro il 30 giorni dalla data di ricezione delle istanze ammesse ad accertamento dall'Ambito territoriale;
- le attività connesse al nuovo bando assegno di cura, dovranno essere completate entro 60 gg dalla pubblicazione del bando e dovranno consistere nella valutazione sanitaria, ove non sia stata già espletata e nella redazione di apposito PAI nell'ambito dell'UVM;
- a conclusione delle attività innanzi indicate, e meglio declinate nei bandi regionali le ASL, dovranno redigere apposita relazione nella quale si dia conto dell'attività espletata, della conclusione dell'esame di tutte le istanze presentate.

5 Di autorizzare il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale– Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ad operare sul capitolo di spesa "U0785000", nel limite massimo di Euro 180.000,00, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile, per le finalità riportate in narrativa e qui integralmente richiamate.

6 Di demandare al Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta l'adozione degli adempimenti conseguenti al presente deliberato, ivi incluse la nomina del responsabile del procedimento e le notifiche di competenza verso le Direzioni Generali e i responsabili del procedimento per ciascuna ASL.

7 Di stabilire che il finanziamento sarà erogato previa presentazione di apposita rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, così come previsto dal presente provvedimento.

8 Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	37	19.12.2022

PROGETTO "MISURE DI SOSTEGNO ALLA GRAVISSIMA DISABILITÀ"-- ASL REGIONALI # LINEE DI INDIRIZZO PER IL FINANZIAMENTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 19/12/2022 13:06:23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2023, n. 18

Attuazione sentenza Corte Costituzionale 242/2019 - Comitato etico territorialmente competente.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Premesse

Come noto, con la sentenza n.242/2019 – allegata alla presente deliberazione - la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art.580 c.p., nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (recante Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona (a) tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale, (b) affetta da una patologia irreversibile e (c) fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma (d) pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente e fermo restando che, quanto al tema dell'obiezione di coscienza del personale sanitario, l'aiuto al suicidio nei casi considerati, resti affidato alla coscienza del singolo medico che può scegliere se prestarsi, o no, a esaudire la richiesta del malato.

Quindi, la Corte Costituzionale, con la medesima pronuncia, ha affidato alle strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale il compito di:

- verificare le citate condizioni che rendono legittimo l'aiuto al suicidio, in attesa della declinazione che potrà darne il legislatore nazionale nell'auspicato intervento legislativo;
- verificare le relative modalità di esecuzione, le quali dovranno essere tali da evitare abusi in danno di persone vulnerabili, da garantire la dignità del paziente e da evitare al medesimo sofferenze.

Infine, sempre la Corte, in considerazione della delicatezza del valore in gioco ha stabilito l'intervento di un organo collegiale terzo, munito delle adeguate competenze, che possa garantire la tutela delle situazioni di particolare vulnerabilità, affidando tali funzioni, sempre nelle more dell'intervento del legislatore, ad ogni comitato etico territorialmente competente.

Orbene, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale e garantire l'omogeneità della sua applicazione, su impulso del Ministero della Salute per il tramite della Conferenza Stato – Regioni, le Regioni sono state chiamate ad individuare i comitati etici aventi funzione consultiva in materia di suicidio medicalmente assistito entro il 10 gennaio 2022 (cfr. nota 11 novembre 2021 prot. n.8108 reiterata con nota del 20 dicembre 2021 prot.9286 – allegate alla presente deliberazione).

Entro il termine assegnato, la Regione Puglia, ha individuato il Comitato Etico istituito presso l'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari, con deliberazione del Direttore generale n. 997 dell'8/06/2018, quale organo competente a rendere il parere nelle ipotesi di richieste di suicidio medicalmente assistito (cfr. nota prot. n. AOO_005- 0000247 del 10/01/2022- allegata alla presente deliberazione).

Non solo, il Ministro della Salute, in data 20 giugno 2022, ha inviato una lettera a tutti i Presidenti di Regione (allegata alla presente deliberazione), con la quale - nell'attesa di una compiuta definizione legislativa del tema del fine vita da parte del Parlamento e, quindi, nelle more dell'auspicato intervento legislativo, "…*le strutture del servizio sanitario nazionale sono chiamate a dare attuazione in tutti i suoi punti alla richiamata sentenza della Consulta. Una volta che la rigorosa procedura di verifica delle condizioni individuate dalla Corte costituzionale sia stata attuata e completata, con il previsto coinvolgimento anche del Comitato etico competente, è evidente che i costi del suicidio medicalmente assistito non possano ricadere sul paziente che, seguendo l'iter indicato dalla Consulta, si sia rivolto al Servizio Sanitario Nazionale…".*

Occorre quindi considerare l'esigenza di un intervento legislativo statale che rechi una compiuta e organica disciplina della materia applicabile in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale, come auspicato dalla

stessa Corte costituzionale che, con la sua decisione, ha ricavato dalle coordinate del sistema vigente i criteri di "riempimento" costituzionalmente necessari, fin tanto che sulla questione non intervenga il Parlamento.

Tutto ciò premesso e considerato, trattandosi di diritti fondamentali della persona, in ragione della delicatezza dei valori in discussione e della necessità di evitare qualsivoglia situazione di incertezza in cui potrebbero versare ancora oggi alcune strutture ed operatori sanitari pugliesi, tenute a dare attuazione in tutti i suoi punti alla allegata sentenza della Consulta e, quindi, ad assicurare alle persone in condizioni corrispondenti a quelle enucleate dalla Corte costituzionale , l'accesso alle procedure di suicidio medicalmente assistito alle condizioni e modalità stabilite dalla medesima Corte, nel dare atto dell'avvenuta individuazione - sin dal gennaio 2022 - del Comitato etico territorialmente competente a rendere il parere in ipotesi di suicidio medicalmente assistito, si ritiene la necessità di comunicare la presente deliberazione a tutte le strutture sanitarie pugliesi che, a loro volta sono tenute a darne ampia diffusione, nonché a fornire tutti i chiarimenti e le informazioni necessarie a pazienti, familiari, associazioni e chiunque abbia interesse.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 d 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ○ diretto ○ indiretto ● neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1) di dare atto dell'avvenuta individuazione - sin dal gennaio 2022 - del Comitato etico istituito presso l'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari, quale organo territorialmente competente a rendere il

parere in ipotesi di suicidio medicalmente assistito, dando mandato al Dipartimento della salute di notificare la presente deliberazione - e relativi allegati - a tutte le strutture del servizio sanitario regionale;
2) di stabilire che il Comitato Etico, di cui al punto 1), esprima il parere nel più breve tempo possibile, al fine di limitare le sofferenze fisiche e psicologiche del paziente;
3) di stabilire che le strutture sanitarie pugliesi, tenute a dare attuazione in tutti i suoi punti alla allegata sentenza della Consulta e, quindi, ad assicurare alle persone in condizioni corrispondenti a quelle enucleate dalla Corte costituzionale, l'accesso alle procedure di suicidio medicalmente assistito alle condizioni e modalità stabilite dalla medesima Corte, sono tenute a dare ampia diffusione della presente deliberazione, nonché a fornire tutti i chiarimenti necessari a pazienti, familiari, associazioni e chiunque abbia interesse;
4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,
e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di dare atto dell'avvenuta individuazione - sin dal gennaio 2022 - del Comitato etico istituito presso l'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari, quale organo territorialmente competente a rendere il

parere in ipotesi di suicidio medicalmente assistito, dando mandato al Dipartimento della salute di notificare la presente deliberazione - e relativi allegati - a tutte le strutture del servizio sanitario regionale;

2) di stabilire che il Comitato Etico, di cui al punto 1), esprima il parere nel più breve tempo possibile, al fine di limitare le sofferenze fisiche e psicologiche del paziente;

3) di stabilire che le strutture sanitarie pugliesi, tenute a dare attuazione in tutti i suoi punti alla allegata sentenza della Consulta e, quindi, ad assicurare alle persone in condizioni corrispondenti a quelle enucleate dalla Corte costituzionale, l'accesso alle procedure di suicidio medicalmente assistito alle condizioni e modalità stabilite dalla medesima Corte, sono tenute a dare ampia diffusione della presente deliberazione, nonché a fornire tutti i chiarimenti necessari a pazienti, familiari, associazioni e chiunque abbia interesse;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza **242/2019**
Giudizio GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
Presidente *LATTANZI* - Redattore *MODUGNO*
Udienza Pubblica del **24/09/2019** Decisione del **25/09/2019**
Deposito del **22/11/2019** Pubblicazione in G. U. **27/11/2019**
Norme impugnate: Art. 580 del codice penale.
Massime: **40813 42845**
Atti decisi: **ord. 43/2018**

Massima n. 40813

Titolo

Reati e pene - Aiuto al suicidio - Agevolazione dell'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di un paziente tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetto da patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che egli reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli - Non punibilità se la condotta agevolativa sia prestata con le modalità procedurali legislativamente previste per l'interruzione dei trattamenti di sostegno vitale (ovvero, quanto ai fatti anteriori alla pubblicazione della sentenza in Gazzetta Ufficiale, sia stata prestata con modalità equivalenti), e le condizioni e modalità di esecuzione siano state verificate da strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale (SSN) previo parere del comitato etico territorialmente competente - Omessa previsione - Irragionevole limitazione della libertà di autodeterminazione del malato nella scelta delle terapie, comprese quelle finalizzate a liberarlo dalle sofferenze - Illegittimità costituzionale in parte qua - Vigoroso auspicio di un intervento del legislatore.

Testo

È dichiarato costituzionalmente illegittimo, per violazione degli artt. 2, 13 e 32, secondo comma, Cost., l'art. 580 cod. pen., nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge n. 219 del 2017, ovvero, quanto ai fatti anteriori alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con modalità equivalenti nei sensi di cui in motivazione, agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente. Sebbene la ratio della norma censurata dalla Corte d'assise di Milano può essere agevolmente scorta, alla luce del vigente quadro costituzionale, nella tutela del diritto alla vita, soprattutto delle persone più deboli e vulnerabili, che l'ordinamento penale intende proteggere da una scelta estrema e irreparabile, come quella del suicidio - considerazioni che valgono altresì ad escludere che essa si ponga, sempre e comunque sia, in contrasto con l'art. 8 CEDU - all'interno del petitum principale del rimettente va individuato, nondimeno, una circoscritta area di non conformità costituzionale della fattispecie criminosa. Essa corrisponde ai casi in cui l'aspirante suicida si identifichi in una persona (a) affetta da una patologia irreversibile e (b) fonte di sofferenze fisiche o psicologiche, che trova assolutamente intollerabili, la quale sia (c) tenuta in vita a mezzo di trattamenti di

Mauro Nicastro
18.01.2023
12:48:53
GMT+00:00

sostegno vitale, ma resti (d) capace di prendere decisioni libere e consapevoli, situazioni inimmaginabili all'epoca in cui la norma incriminatrice fu introdotta, ma portate sotto la sua sfera applicativa dagli sviluppi della scienza medica e della tecnologia. In tali casi, l'assistenza di terzi nel porre fine alla sua vita può presentarsi al malato come l'unico modo per sottrarsi, secondo le proprie scelte individuali, a un mantenimento artificiale in vita non più voluto e che egli ha il diritto di rifiutare in base all'art. 32, secondo comma, Cost., parametro non evocato nel dispositivo nell'ordinanza di rimessione, ma più volte richiamato in motivazione. La legislazione oggi in vigore (leggi n. 38 del 2010 e n. 219 del 2017) - per la quale il medico può, con il consenso del paziente, ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore, per fronteggiare sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari - infatti, non consente al medico di mettere a disposizione del paziente che versa nelle condizioni sopra descritte trattamenti diretti a determinarne la morte. Entro lo specifico ambito considerato, il divieto assoluto di aiuto al suicidio finisce dunque per limitare ingiustificatamente nonché irragionevolmente la libertà di autodeterminazione del malato nella scelta delle terapie, comprese quelle finalizzate a liberarlo dalle sofferenze, imponendogli in ultima analisi un'unica modalità per congedarsi dalla vita. Deve, infine, essere sottolineata l'esigenza di adottare opportune cautele affinché l'opzione della somministrazione di farmaci in grado di provocare entro un breve lasso di tempo la morte del paziente non comporti il rischio di alcuna prematura rinuncia, da parte delle strutture sanitarie, a offrire sempre al paziente medesimo concrete possibilità di accedere a cure palliative diverse dalla sedazione profonda continua, ove idonee a eliminare la sua sofferenza. Il coinvolgimento in un percorso di cure palliative deve costituire, infatti, un pre-requisito della scelta, in seguito, di qualsiasi percorso alternativo da parte del paziente. La verifica delle condizioni che rendono legittimo l'aiuto al suicidio deve restare peraltro affidata - in attesa della declinazione che potrà darne il legislatore - a strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale, cui spetterà altresì verificare le relative modalità di esecuzione, le quali dovranno essere evidentemente tali da evitare abusi in danno di persone vulnerabili, da garantire la dignità del paziente e da evitare al medesimo sofferenze. La delicatezza del valore in gioco richiede, inoltre, l'intervento di un organo collegiale terzo, munito delle adeguate competenze, il quale possa garantire la tutela delle situazioni di particolare vulnerabilità; nelle more dell'intervento del legislatore, tale compito è affidato ai comitati etici territorialmente competenti. Quanto poi al tema dell'obiezione di coscienza del personale sanitario, la declaratoria di illegittimità costituzionale si limita a escludere la punibilità dell'aiuto al suicidio nei casi considerati, senza creare alcun obbligo di procedere a tale aiuto in capo ai medici. Resta affidato, pertanto, alla coscienza del singolo medico scegliere se prestarsi, o no, a esaudire la richiesta del malato. I requisiti procedimentali dianzi indicati, infine, valgono per i fatti successivi alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica: in quanto enucleate solo con la presente sentenza, in attesa dell'intervento del legislatore, le condizioni procedimentali in questione non possono infatti essere richieste, tal quali, in rapporto ai fatti anteriormente commessi. Occorrerà dunque che le condizioni suddette abbiano formato oggetto di verifica in ambito medico; che la volontà dell'interessato sia stata manifestata in modo chiaro e univoco, compatibilmente con quanto è consentito dalle sue condizioni; che il paziente sia stato adeguatamente informato sia in ordine a queste ultime, sia in ordine alle possibili soluzioni alternative, segnatamente con riguardo all'accesso alle cure palliative e, eventualmente, alla sedazione profonda continua. Non si può fare a meno, peraltro, di ribadire con vigore l'auspicio che la materia formi oggetto di sollecita e compiuta disciplina da parte del legislatore, conformemente ai principi. (*Precedenti citati: sentenze n. 236 del 2016, n. 229 del 2015, n. 96 del 2015, n. 35 del 1997, n. 223 del 1996 e n. 27 del 1975; ordinanza n. 207 del 2018*).

Dall'art. 2 Cost. - non diversamente che dall'art. 2 CEDU - discende il dovere dello Stato di tutelare la vita di ogni individuo: non quello - diametralmente opposto - di riconoscere all'individuo la possibilità di ottenere dallo Stato o da terzi un aiuto a morire. Che dal diritto alla vita, garantito dall'art. 2 CEDU, non possa derivare il diritto di rinunciare a vivere, e dunque un vero e proprio diritto a morire, è stato, del resto, da tempo affermato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, proprio in relazione alla tematica dell'aiuto al suicidio.

Il principio del consenso informato del paziente al trattamento sanitario proposto dal medico è qualificabile come vero e proprio diritto della persona, che trova fondamento nei principi espressi negli artt. 2, 13 e 32 Cost. (*Precedenti citati: sentenze n. 253 del 2009 e n. 438 del 2008; ordinanza n. 207 del 2018*).

La tecnica decisoria per la quale si dichiara l'inammissibilità della questione sollevata, accompagnandola con un monito al legislatore per l'introduzione della disciplina necessaria a rimuovere il vulnus costituzionale, per cui, ove il monito rimanga senza riscontro, fa seguito, di norma, una declaratoria di incostituzionalità, ha l'effetto di lasciare in vita - e dunque esposta a ulteriori applicazioni, per un periodo di tempo non preventivabile - la normativa non conforme a Costituzione. La eventuale dichiarazione di incostituzionalità conseguente all'accertamento dell'inerzia legislativa presuppone, infatti, che venga sollevata una nuova questione di legittimità costituzionale, la quale può, peraltro, sopravvenire anche a notevole distanza di tempo dalla pronuncia della prima sentenza di inammissibilità. (*Precedente citato: ordinanza n. 207 del 2018*).

Non può essere ritenuta preclusiva della declaratoria di illegittimità costituzionale delle leggi la carenza di disciplina - reale o apparente - che da essa può derivarne, in ordine a determinati rapporti, perché occorre evitare che l'ordinamento presenti zone franche immuni dal sindacato di legittimità costituzionale: e ciò specie negli ambiti, come quello penale, in cui è più impellente l'esigenza di assicurare una tutela effettiva dei diritti fondamentali, incisi dalle scelte del legislatore. Ove, però, i vuoti di disciplina, pure in sé variamente colmabili, rischino di risolversi a loro volta in una menomata protezione di diritti fondamentali (suscettibile anch'essa di protrarsi nel tempo, nel perdurare dell'inerzia legislativa), la Corte costituzionale può e deve farsi carico dell'esigenza di evitarli, non limitandosi a un annullamento "secco" della norma incostituzionale, ma ricavando dalle coordinate del sistema vigente i criteri di riempimento costituzionalmente necessari, ancorché non a contenuto costituzionalmente vincolato, fin tanto che sulla materia non intervenga il Parlamento. A tale scopo si può provvedere con il collaudato meccanismo della "doppia pronuncia" (sentenza di inammissibilità "con monito" seguita, in caso di mancato recepimento di quest'ultimo, da declaratoria di incostituzionalità), oppure, con la diversa tecnica, che alla stessa logica si ispira, del rinvio disposto all'esito della precedente udienza cui segue, stante l'inerzia del legislatore, la rimozione del vulnus costituzionale. Decorso un congruo periodo di tempo, infatti, l'esigenza di garantire la legalità costituzionale deve, comunque sia, prevalere su quella di lasciare spazio alla discrezionalità del legislatore per la compiuta regolazione della materia, alla quale spetta la priorità. (*Precedenti citati: sentenze n. 96 del 2015, n. 162 del 2014, n. 113 del 2011, n. 99 del 2019, n. 40 del 2019, n. 233 del 2018, n. 222 del 2018, n. 236 del 2016 e n. 59 del 1958*).

Atti oggetto del giudizio

codice penale art. 580

Parametri costituzionali

Costituzione art. 2

Costituzione art. 13

Costituzione art. 32 co. 2

Massima n. 42845

Titolo

Thema decidendum - Accoglimento della questione di legittimità costituzionale in riferimento ad alcuni dei parametri evocati - Assorbimento dell'ulteriore questione sollevata in via principale, nonché le ulteriori questioni subordinate.

Testo

Accolta *in parte qua*, per violazione degli artt. 2, 13 e 32, secondo comma, Cost., la questione di legittimità costituzionale in via incidentale dell'art. 580 cod. pen., resta assorbita l'ulteriore questione sollevata in via principale per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in riferimento agli artt. 2 e 8 CEDU, nonché le ulteriori questioni subordinate, attinenti alla misura della pena.

Atti oggetto del giudizio

codice penale art. 580

Parametri costituzionali

Costituzione art. 117 co. 1

Altri parametri e norme interposte

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali art. 2

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali art. 8

Pronuncia

SENTENZA N. 242

ANNO 2019

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, promosso dalla Corte di assise di Milano, nel procedimento penale a carico di M. C., con ordinanza del 14 febbraio 2018, iscritta al n. 43 del registro ordinanze 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 11, prima serie speciale, dell'anno 2018.

Visti l'atto di costituzione di M. C., nonché l'atto di intervento del Presidente del Consiglio dei ministri;

udito nella udienza pubblica del 24 settembre 2019 il Giudice relatore Franco Modugno;

uditi gli avvocati Filomena Gallo e Vittorio Manes per M. C. e l'avvocato Generale dello Stato Gabriella Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza del 14 febbraio 2018, la Corte d'assise di Milano ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale:

a) «nella parte in cui incrimina le condotte di aiuto al suicidio in alternativa alle condotte di istigazione e, quindi, a prescindere dal loro contributo alla determinazione o al rafforzamento del proposito di suicidio», per ritenuto contrasto con gli artt. 2, 13, primo comma, e 117 della Costituzione, in relazione agli artt. 2 e 8 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata e resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848;

b) «nella parte in cui prevede che le condotte di agevolazione dell'esecuzione del suicidio, che non incidano sul percorso deliberativo dell'aspirante suicida, siano sanzionabili con la pena della reclusione da 5 a 10 [recte: 12] anni, senza distinzione rispetto alle condotte di istigazione», per ritenuto contrasto con gli artt. 3, 13, 25, secondo comma, e 27, terzo comma, Cost.

Con riguardo alle questioni sub a), il riferimento all'art. 3 (anziché all'art. 2) Cost. che compare nel dispositivo dell'ordinanza di rimessione deve considerarsi frutto di mero errore materiale, alla luce del tenore complessivo della motivazione e delle «[c]onclusioni» che precedono immediatamente il dispositivo stesso.

1.1.– Secondo quanto riferito dal giudice a quo, le questioni traggono origine dalla vicenda di F. A., il quale, a seguito di un grave incidente stradale avvenuto il 13 giugno 2014, era rimasto tetraplegico e affetto da cecità bilaterale corticale (dunque, permanente). Non era autonomo nella respirazione (necessitando dell'ausilio, pur non continuativo, di un respiratore e di periodiche asportazioni di muco), nell'alimentazione (venendo nutrito in via intraparietale) e nell'evacuazione. Era percorso, altresì, da ricorrenti spasmi e contrazioni, produttivi di acute sofferenze, che non potevano essere completamente lenite farmacologicamente, se non mediante sedazione profonda. Conservava, però, intatte le facoltà intellettive.

All'esito di lunghi e ripetuti ricoveri ospedalieri e di vari tentativi di riabilitazione e di cura (comprensivi anche di un trapianto di cellule staminali effettuato in India nel dicembre 2015), la sua condizione era risultata irreversibile.

Aveva perciò maturato, a poco meno di due anni di distanza dall'incidente, la volontà di porre fine alla sua esistenza, comunicandola ai propri cari. Di fronte ai tentativi della madre e della fidanzata di dissuaderlo dal suo proposito, per dimostrare la propria irremovibile determinazione aveva intrapreso uno "sciopero" della fame e della parola, rifiutando per alcuni giorni di essere alimentato e di parlare.

Di seguito a ciò, aveva preso contatto nel maggio 2016, tramite la propria fidanzata, con organizzazioni svizzere che si occupano dell'assistenza al suicidio: pratica consentita, a certe condizioni, dalla legislazione elvetica.

Nel medesimo periodo, era entrato in contatto con M. C., imputato nel giudizio a quo, il quale gli aveva prospettato la possibilità di sottoporsi in Italia a sedazione profonda, interrompendo i trattamenti di ventilazione e alimentazione artificiale.

Di fronte al suo fermo proposito di recarsi in Svizzera per il suicidio assistito, l'imputato aveva accettato di accompagnarlo in automobile presso la struttura prescelta. Inviata a quest'ultima la documentazione attestante le proprie condizioni di salute e la piena capacità di intendere e di volere, F. A. aveva alfine ottenuto da essa il "benestare" al suicidio assistito, con fissazione della data. Nei mesi successivi alla relativa comunicazione, egli aveva costantemente ribadito la propria scelta, comunicandola dapprima agli amici e poi pubblicamente (tramite un filmato e un appello al Presidente della Repubblica) e affermando «di viverla come "una liberazione"».

Il 25 febbraio 2017 era stato quindi accompagnato da Milano (ove risiedeva) in Svizzera, a bordo di un'autovettura appositamente predisposta, con alla guida l'imputato e, al seguito, la madre, la fidanzata e la madre di quest'ultima.

In Svizzera, il personale della struttura prescelta aveva novamente verificato le sue condizioni di salute, il suo consenso e la sua capacità di assumere in via autonoma il farmaco che gli avrebbe procurato la morte. In quegli ultimi giorni, tanto l'imputato, quanto i familiari, avevano continuato a restargli vicini, rappresentandogli che avrebbe potuto desistere dal proposito di togliersi alla vita, nel qual caso sarebbe stato da loro riportato in Italia.

Il suicidio era peraltro avvenuto due giorni dopo (il 27 febbraio 2017): azionando con la bocca uno stantuffo, l'interessato aveva iniettato nelle sue vene il farmaco letale.

Di ritorno dal viaggio, M. C. si era autodenunciato ai carabinieri.

A seguito di ordinanza di "imputazione coatta", adottata ai sensi dell'art. 409 del codice di procedura penale dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale ordinario di Milano, egli era stato tratto quindi a giudizio davanti alla Corte rimettente per il reato di cui all'art. 580 cod. pen., tanto per aver rafforzato il proposito di suicidio di F. A., quanto per averne agevolato l'esecuzione.

Il giudice a quo esclude, peraltro, la configurabilità della prima ipotesi accusatoria. Alla luce delle prove assunte nel corso dell'istruzione dibattimentale, F. A. avrebbe, infatti, maturato la decisione di rivolgersi all'associazione svizzera prima e indipendentemente dall'intervento dell'imputato.

La Corte rimettente ritiene, invece, che l'accompagnamento in auto di F. A. presso la clinica elvetica integri, in base al diritto vivente, la fattispecie dell'aiuto al suicidio, in quanto condizione per la realizzazione dell'evento. L'unica sentenza della Corte di cassazione che si è occupata del tema ha, infatti, affermato che le condotte di agevolazione, incriminate dalla norma censurata in via alternativa rispetto a quelle di istigazione, debbono ritenersi perciò stesso punibili a prescindere dalle loro ricadute sul processo deliberativo dell'aspirante suicida. La medesima sentenza ha precisato, altresì, che, alla luce del dettato normativo (in forza del quale è punito chiunque agevola «in qualsiasi modo» l'esecuzione dell'altrui proposito di suicidio), la nozione di aiuto penalmente rilevante deve essere intesa nel senso più ampio, comprendendo ogni tipo di contributo materiale all'attuazione del progetto della vittima (fornire i mezzi, offrire informazioni sul loro uso, rimuovere ostacoli o difficoltà che si frappongono alla realizzazione del proposito e via dicendo, ovvero anche omettere di intervenire, qualora si abbia l'obbligo giuridico di impedire l'evento) (Corte di cassazione, sezione prima penale, sentenza 6 febbraio-12 marzo 1998, n. 3147).

1.2.– Su questo presupposto, la Corte d'assise milanese dubita, tuttavia, della legittimità costituzionale della norma censurata, anzitutto nella parte in cui incrimina le condotte di aiuto al suicidio anche quando esse non abbiano contribuito a determinare o a rafforzare il proposito della vittima.

Il giudice a quo rileva come la disposizione denunciata presupponga che il suicidio sia un atto intriso di elementi di disvalore, in quanto contrario al principio di sacralità e indisponibilità della vita in correlazione agli obblighi sociali dell'individuo, ritenuti preminenti nella visione del regime fascista.

La disposizione dovrebbe essere, però, riletta alla luce della Costituzione: in particolare, del principio personalistico enunciato dall'art. 2 – che pone l'uomo e non lo Stato al centro della vita sociale – e di quello di inviolabilità della libertà personale, affermato dall'art. 13; principi alla luce dei quali la vita – primo fra tutti i diritti inviolabili dell'uomo – non potrebbe essere «concepita in funzione di un fine eteronomo rispetto al suo titolare». Di qui, dunque, anche la libertà della persona di scegliere quando e come porre termine alla propria esistenza.

Il diritto all'autodeterminazione individuale, previsto dall'art. 32 Cost. con riguardo ai trattamenti terapeutici, è stato, d'altronde, ampiamente valorizzato prima dalla giurisprudenza – in particolare, con le pronunce sui casi Welby (Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale ordinario di Roma, sentenza 23 luglio-17 ottobre 2007, n. 2049) ed Englaro (Corte di cassazione, sezione prima civile, sentenza 16 ottobre 2007, n. 21748) – e poi dal legislatore, con la recente legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento), che sancisce in modo espresso il diritto della persona capace di rifiutare qualsiasi tipo di trattamento sanitario, ancorché necessario per la propria sopravvivenza (compresi quelli di nutrizione e idratazione artificiale), nonché il divieto di ostinazione irragionevole nelle cure, individuando come oggetto di tutela da parte dello Stato «la dignità nella fase finale della vita».

La conclusione sarebbe avvalorata, inoltre, dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. Essa avrebbe conosciuto una evoluzione, il cui approdo finale sarebbe rappresentato dall'esplicito riconoscimento, sulla base degli artt. 2 e 8 CEDU (che riconoscono e garantiscono, rispettivamente, il diritto alla vita e il diritto al rispetto della vita privata), del diritto di ciascun individuo «di decidere con quali mezzi e a che punto la propria vita finirà».

A fronte di ciò, il bene giuridico protetto dalla norma denunciata andrebbe oggi identificato, non già nel diritto alla vita, ma nella libertà e consapevolezza della decisione del soggetto passivo di porvi fine, evitando influssi che alterino la sua scelta.

In quest'ottica, la punizione delle condotte di aiuto al suicidio che non abbiano inciso sul percorso deliberativo della vittima risulterebbe ingiustificata e lesiva degli artt. 2, 13, primo comma, e 117 Cost. In tale ipotesi, infatti, la condotta dell'agevolatore rappresenterebbe lo strumento per la realizzazione di quanto deciso da un soggetto che esercita una libertà costituzionale, risultando quindi inoffensiva.

1.3.– La Corte d'assise milanese censura, per altro verso, la norma denunciata nella parte in cui punisce le condotte di aiuto al suicidio, non rafforzative del proposito dell'aspirante suicida, con la stessa severa pena – reclusione da cinque a dieci [recte: dodici] anni – prevista per le condotte di istigazione.

La disposizione violerebbe, per questo verso, l'art. 3 Cost., unitamente al principio di proporzionalità della pena al disvalore del fatto, desumibile dagli artt. 13, 25, secondo comma, e 27, terzo comma, Cost.

Le condotte di istigazione al suicidio sarebbero, infatti, certamente più incisive, anche sotto il profilo causale, rispetto a quelle di chi abbia semplicemente contribuito alla realizzazione dell'altrui autonoma determinazione. Del tutto diverse risulterebbero, altresì, nei due casi, la volontà e la personalità del partecipe.

2.– È intervenuto il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, il quale ha eccepito, in via preliminare, l'inammissibilità delle questioni sotto plurimi profili: per difetto di rilevanza, avendo il rimettente già escluso, alla luce dell'istruttoria svolta, che il comportamento dell'imputato sia valso a rafforzare il proposito di suicidio di F. A.; per richiesta di un avallo interpretativo e omessa sperimentazione dell'interpretazione conforme a Costituzione, non preclusa dall'esistenza di un'unica pronuncia di segno contrario della Corte di cassazione risalente al 1998, inidonea a costituire diritto vivente; per richiesta, infine, di una pronuncia manipolativa in materia rimessa alla discrezionalità del legislatore – quale quella dell'individuazione dei fatti da sottoporre a pena e della determinazione del relativo trattamento sanzionatorio – e in assenza di una soluzione costituzionalmente obbligata.

Nel merito – ad avviso dell'interveniente – le questioni risulterebbero, comunque sia, infondate.

Erroneo risulterebbe il riferimento alla disciplina di cui alla legge n. 219 del 2017, posto che il riconoscimento del diritto a rifiutare le cure non implicherebbe affatto quello di ottenere un aiuto al suicidio, non potendo il paziente chiedere, in ogni caso, al medico trattamenti contrari alla legge o alla deontologia professionale.

Quanto alla denunciata violazione delle disposizioni della CEDU, come interpretate dalla Corte di Strasburgo, quest'ultima ha, in realtà, affermato che l'art. 2 della Convenzione, dato il suo tenore letterale, deve essere interpretato nel senso che esso contempla il diritto alla vita e non il suo opposto. Esso non conferisce, quindi, il «diritto a morire», né con l'intervento della pubblica autorità, né con l'assistenza di una terza persona (Corte europea dei diritti dell'uomo, sentenza 29 aprile 2002, Pretty contro Regno Unito).

Secondo la giurisprudenza della Corte EDU, il divieto assoluto di aiuto al suicidio sarebbe, inoltre, del tutto compatibile con l'art. 8 della Convenzione, restando affidata al margine di apprezzamento dei singoli Stati la valutazione se l'eventuale liberalizzazione del suicidio assistito possa far sorgere rischi di abuso a danno dei pazienti più anziani e vulnerabili.

L'incriminazione dell'aiuto al suicidio risulterebbe, d'altra parte, intrinsecamente ragionevole, anche qualora si ritenga che alle sue finalità di tutela non resti estranea la libertà di autodeterminazione del titolare del bene protetto. Tale libertà, quando si orienti nel senso di porre fine alla propria esistenza, dovrebbe essere, infatti, «assicurata usque ad vitae supremum exitum»: ottica nella quale l'esecuzione di quell'estremo proposito dovrebbe rimanere riservata esclusivamente all'interessato, così da assicurare fino all'ultimo istante l'efficacia di un possibile ripensamento.

Quanto, poi, alla censurata omologazione del trattamento sanzionatorio delle condotte di istigazione e di agevolazione al suicidio, essa non contrasterebbe con i parametri evocati, potendo il giudice valorizzare, comunque sia, la diversa gravità delle condotte stesse in sede di determinazione della pena nell'ambito della cornice edittale, ovvero ai fini del riconoscimento di circostanze attenuanti.

3.– Si è costituito, altresì, M. C., imputato nel giudizio a quo, il quale, con una successiva memoria – contestate le eccezioni di inammissibilità dell'Avvocatura generale dello Stato – ha rilevato come, di là dalla generica formulazione del petitum, le questioni debbano ritenersi radicate sul caso di specie.

Alla luce dello sviluppo argomentativo dell'ordinanza di rimessione, i dubbi di legittimità costituzionale dovrebbero reputarsi circoscritti, in particolare, alle ipotesi di agevolazione del suicidio di un soggetto che versi «in uno stato di malattia irreversibile che produce gravi sofferenze, essendo tenuto in vita grazie a presidi medici in assenza dei quali andrebbe incontro, sia pure in modo lento e doloroso per sé e per i suoi cari, alla fine della propria esistenza».

In tali termini, le questioni risulterebbero pienamente fondate.

3.1.– Al riguardo, la parte costituita osserva come, nel disegno del legislatore del codice penale del 1930, la norma censurata fosse destinata a proteggere la vita, intesa come bene non liberamente disponibile da parte del suo titolare. Nella visione dell'epoca, infatti, la tutela dell'individuo era secondaria rispetto a quella della collettività statale: il suicidio era visto, di conseguenza, in termini negativi, come l'atto di chi, togliendosi la vita, sottraeva forza lavoro e cittadini alla Patria. Non ritenendosi di dover sanzionare il suicida (neppure qualora ciò fosse materialmente possibile, ossia nel caso di semplice tentativo), si apprestava quindi una tutela di tipo indiretto, punendo chi avesse contribuito, sul piano psicologico o materiale, alla realizzazione del proposito di suicidio altrui.

Con l'entrata in vigore della Costituzione, tuttavia, il bene della vita dovrebbe essere riguardato unicamente in una prospettiva personalistica, come interesse del suo titolare volto a consentire il pieno sviluppo della persona, secondo il disposto dell'art. 3, secondo comma, Cost. Di qui la maggiore attenzione verso la libertà di autodeterminazione individuale, anche nelle fasi finali della vita, specie quando si tratti di persone che versano in condizioni di eccezionale sofferenza: atteggiamento che ha trovato la sua espressione emblematica nella sentenza della Corte di cassazione relativa al caso di Eluana Englaro (Cass., n. 21748 del 2007).

Di fondamentale rilievo, in questa cornice, risulterebbe l'intervento normativo realizzato con la legge n. 219 del 2017, la quale, nel quadro della valorizzazione del principio costituzionale del consenso informato, ha «positivizzato» il diritto del paziente di rifiutare le cure e di "lasciarsi morire".

3.2.– Tale assetto normativo renderebbe ancor più evidente l'incoerenza dell'art. 580 cod. pen., nella parte in cui punisce anche la mera agevolazione del suicidio di chi abbia liberamente maturato il relativo proposito al fine di porre termine a uno stato di grave e cronica sofferenza, provocato anche dalla somministrazione di presidi medico-sanitari non voluti sul proprio corpo.

Per questo verso, la norma censurata si porrebbe in contrasto con il «principio personalista», di cui all'art. 2 Cost., e con quello di inviolabilità della libertà personale, affermato dall'art. 13 Cost.: precetto costituzionale, quest'ultimo, che, unitamente all'art. 32 Cost. (non evocato nel dispositivo dell'ordinanza di rimessione, ma ripetutamente richiamato in motivazione), assicura la piena libertà dell'individuo di scegliere quali interferenze esterne ammettere sul proprio corpo e di tutelare, in questo senso, la sua dignità.

Emblematico, al riguardo, risulterebbe il caso oggetto del giudizio a quo, nel quale il soggetto che aveva liberamente deciso di concludere la propria esistenza – senza essere peraltro in grado di provvedervi autonomamente – risultava sottoposto a trattamenti sanitari molto invasivi, la cui interruzione, ove pure accompagnata dalla sedazione profonda, lo avrebbe portato alla morte solo dopo diversi giorni, generando un prolungato stato di sofferenza nei familiari.

La libertà di rifiuto di simili presidi, senza che la dignità del malato sia vulnerata con l'avvio di una fine lenta e dolorosa, esigerebbe il riconoscimento della possibilità di accedere, anche tramite l'aiuto di terzi, a un farmaco letale.

La norma censurata violerebbe, in quest'ottica, anche il principio di ragionevolezza, imponendo un sacrificio assoluto di libertà di primario rilievo costituzionale, senza distinguere le condotte realmente lesive del bene protetto da quelle volte invece a consentire l'attuazione del diritto all'autodeterminazione nelle scelte di fine vita, non realizzabili da parte del diretto interessato.

3.3.– La norma denunciata si porrebbe in contrasto, ancora, con l'art. 8 CEDU e, di conseguenza, con l'art. 117, primo comma, Cost.

Nella prospettiva della Corte EDU, infatti, il diritto all'autodeterminazione individuale, anche con riguardo alle scelte inerenti il fine vita, costituisce il terreno su cui poggia l'interpretazione del citato art. 8 della Convenzione, che prevede il «diritto al rispetto della vita privata e familiare». Ciò comporta che le

interferenze statali su tale diritto possono ritenersi legittime solo entro i limiti indicati dal paragrafo 2 dello stesso art. 8, cioè solo a condizione che siano normativamente previste, oltre che necessarie e proporzionate rispetto a uno degli scopi indicati dalla predetta disposizione.

Al riguardo, verrebbe in rilievo, come leading case, la sentenza Pretty contro Regno Unito del 2002, con la quale si è ritenuto che la previsione di un generale divieto di aiuto al suicidio non si ponesse, nella specie, in contrasto con il canone della proporzionalità dell'interferenza statale, di cui al citato art. 8, paragrafo 2, CEDU, in quanto l'ordinamento penale britannico è improntato al principio di flessibilità. In quel sistema, infatti, vige un regime di azione penale discrezionale e non è, inoltre, previsto un minimo edittale di pena per l'aiuto al suicidio, cosicché è consentito al giudice di parametrare o addirittura di escludere la risposta punitiva, in rapporto al concreto disvalore del fatto.

Lo standard di proporzionalità desumibile dall'art. 8 CEDU apparirebbe, per converso, apertamente violato dall'art. 580 cod. pen., che stabilisce un divieto generalizzato e incondizionato di agevolazione dell'altrui proposito suicida, in un sistema, quale quello italiano, governato dal regime di obbligatorietà dell'azione penale, prevedendo, per di più, una pena minima edittale di cinque anni di reclusione.

3.4.– La norma denunciata vulnererebbe, ancora, i principi di offensività e di proporzionalità e la funzione rieducativa della pena, ponendosi così in contrasto con gli artt. 13, 25, secondo comma – anche in riferimento all'art. 3 –, e 27, terzo comma, Cost.

L'art. 580 cod. pen. rappresenterebbe, infatti, una ipotesi eccezionale di incriminazione del concorso in un fatto lecito altrui, giustificabile – anche per quanto attiene al particolare rigore della risposta punitiva – solo sulla base di una anacronistica visione statalista del bene giuridico della vita: visione inconciliabile, per le ragioni indicate, con l'attuale assetto costituzionale.

In questa prospettiva, la condotta di chi si limiti ad agevolare la realizzazione di un proposito di suicidio liberamente formatosi dovrebbe essere considerata come un «comportamento "penalmente inane"», essendo volta a garantire il diritto fondamentale all'autodeterminazione sulle scelte del fine vita, riferite a una esistenza ritenuta – per circostanze oggettive – non più dignitosa dal suo titolare.

3.5.– Evidente sarebbe anche la violazione del principio di eguaglianza, sotto plurimi profili.

La norma censurata determinerebbe, infatti, una disparità di trattamento tra chi è in grado di porre fine alla propria vita da solo, senza bisogno di aiuto esterno, e chi, invece, è fisicamente impossibilitato a farlo per la gravità delle proprie condizioni patologiche, con conseguente discriminazione a scapito proprio dei casi maggiormente meritevoli di considerazione.

Irragionevolmente discriminatoria risulterebbe, inoltre, una disciplina penale che riconosca la liceità dell'interruzione delle cure con esito letale, e dunque la non antigiuricidità di una condotta attiva di interruzione di un decorso causale immediatamente salvifico, punendo invece la condotta attiva di agevolazione della causazione immediata della morte in condizioni analoghe.

La violazione del principio di eguaglianza-ragionevolezza si apprezzerebbe anche all'interno della struttura della fattispecie, che vede equiparate quoad poenam condotte – la determinazione e il rafforzamento del proposito suicidario, da un lato, e la semplice agevolazione, dall'altro – caratterizzate da un coefficiente di offensività radicalmente diverso.

Una simile irragionevole equiparazione si risolverebbe anche in un difetto di proporzionalità del trattamento sanzionatorio, atta a compromettere la funzione rieducativa della pena.

3.6.– Sulla base di tali considerazioni, la parte costituita ha chiesto, quindi, che l'art. 580 cod. pen. venga dichiarato costituzionalmente illegittimo «nella parte in cui punisce la condotta di chi abbia agevolato

l'esecuzione della volontà, liberamente formatasi, della persona che versi in uno stato di malattia irreversibile che produce gravi sofferenze, sempre che l'agevolazione sia strumentale al suicidio di chi, alternativamente, avrebbe potuto darsi la morte rifiutando i trattamenti sanitari»; ovvero, in subordine, «nella parte in cui prevede che le condotte di agevolazione al suicidio che non abbiano inciso sulla formazione del proposito suicidario siano punite allo stesso modo della istigazione al suicidio».

4.– Sono intervenuti, inoltre, ad opponendum, il Centro Studi «Rosario Livatino», la libera associazione di volontariato «Vita è» e il Movimento per la vita italiano.

Tali interventi sono stati dichiarati inammissibili da questa Corte con ordinanza pronunciata all'udienza pubblica del 23 ottobre 2018.

5.– In esito alla medesima udienza, questa Corte ha pronunciato l'ordinanza n. 207 del 2018, con la quale:

a) ha rilevato come – pur in assenza di una espressa indicazione in tal senso da parte del giudice a quo – le questioni attinenti al trattamento sanzionatorio della fattispecie criminosa dell'aiuto al suicidio debbano ritenersi logicamente subordinate a quelle attinenti al suo ambito applicativo;

b) ha ritenuto non fondate le eccezioni di inammissibilità formulate dall'Avvocatura generale dello Stato;

c) ha escluso che – contrariamente a quanto sostenuto in via principale dal rimettente – l'incriminazione dell'aiuto al suicidio, ancorché non rafforzativo del proposito della vittima sia, di per sé, incompatibile con la Costituzione: essa si giustifica, infatti, in un'ottica di tutela del diritto alla vita, specie delle «persone più deboli e vulnerabili»;

d) ha individuato, nondimeno, una circoscritta area di non conformità costituzionale della fattispecie, corrispondente segnatamente ai casi in cui l'aspirante suicida si identifichi (come nel caso oggetto del giudizio a quo) in una persona «(a) affetta da una patologia irreversibile e (b) fonte di sofferenze fisiche o psicologiche, che trova assolutamente intollerabili, la quale sia (c) tenuta in vita a mezzo di trattamenti di sostegno vitale, ma resti (d) capace di prendere decisioni libere e consapevoli»: evenienza nella quale il divieto indiscriminato di aiuto al suicidio «finisce […] per limitare la libertà di autodeterminazione del malato nella scelta delle terapie, comprese quelle finalizzate a liberarlo dalle sofferenze, scaturente dagli artt. 2, 13 e 32, secondo comma, Cost., imponendogli in ultima analisi un'unica modalità per congedarsi dalla vita, senza che tale limitazione possa ritenersi preordinata alla tutela di altro interesse costituzionalmente apprezzabile, con conseguente lesione del principio della dignità umana, oltre che dei principi di ragionevolezza e di uguaglianza in rapporto alle diverse condizioni soggettive»;

e) ha escluso, tuttavia, di poter porre rimedio – «almeno allo stato» – «al riscontrato vulnus», tramite una pronuncia meramente ablativa riferita ai pazienti che versino nelle condizioni sopra indicate: in assenza di una disciplina legale della prestazione dell'aiuto verrebbero, infatti, a crearsi situazioni gravide di pericoli di abuso nei confronti dei soggetti in condizioni di vulnerabilità; tale disciplina dovrebbe, d'altro canto, investire una serie di profili, variamente declinabili in base a scelte discrezionali, spettanti in linea di principio al legislatore;

f) ha escluso, però, al tempo stesso, di poter ricorrere alla tecnica decisoria precedentemente adottata in casi similari, costituita dalla dichiarazione di inammissibilità delle questioni accompagnata da un monito al legislatore per l'introduzione della disciplina necessaria, alla quale dovrebbe fare seguito, nel caso il cui il monito resti senza riscontro, la declaratoria di incostituzionalità: tale tecnica, infatti, ha «l'effetto di lasciare in vita – e dunque esposta a ulteriori applicazioni, per un periodo di tempo non preventivabile – la normativa non conforme a Costituzione»; effetto che «non può considerarsi consentito nel caso in esame, per le sue peculiari caratteristiche e per la rilevanza dei valori da esso coinvolti»;

g) ha ritenuto, perciò, di dover percorrere una via alternativa: facendo leva, cioè, sui «propri poteri di gestione del processo costituzionale», questa Corte ha rinviato il giudizio in corso, fissando una nuova discussione delle questioni all'udienza del 24 settembre 2019, «in esito alla quale potrà essere valutata l'eventuale sopravvenienza di una legge che regoli la materia in conformità alle segnalate esigenze di tutela». In questo modo, si è lasciata pur sempre al Parlamento la possibilità di assumere le necessarie decisioni rimesse alla sua discrezionalità, evitando, però, che la norma censurata potesse trovare applicazione medio tempore (il giudizio a quo è rimasto, infatti, sospeso, mentre negli altri giudizi i giudici hanno avuto modo di valutare se analoghe questioni fossero rilevanti e non manifestamente infondate).

6.– In prossimità della nuova udienza, la parte costituita ha depositato una ulteriore memoria, rilevando come l'invito rivolto al Parlamento da questa Corte non sia stato accolto. Nessun seguito hanno, infatti, avuto le proposte di legge presentate, che prospettavano, peraltro, soluzioni sensibilmente diverse tra loro.

A fronte di ciò, la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 580 cod. pen., nei contorni già tracciati dall'ordinanza n. 207 del 2018, non sarebbe ulteriormente procrastinabile: e ciò per ragioni radicate, oltre che nei fondamentali diritti del malato e nella sua dignità, anche nei diritti inviolabili dell'imputato, il quale si vedrebbe altrimenti infliggere una sanzione penale sulla base di una norma incostituzionale per cause «ordinamentali a lui non addebitabili». Il principio di leale collaborazione istituzionale, al quale è stata accordata la priorità in una prima fase, non potrebbe, dunque, che recedere, allo stato, dinanzi alle esigenze di ripristino della costituzionalità violata.

Né gioverebbe obiettare che il mantenimento di una "cintura di protezione" penalmente presidiata è giustificata, nell'ipotesi in esame, da esigenze di tutela del bene supremo della vita umana. Le funzioni di prevenzione generale e speciale continuerebbero, infatti, a essere assolte dall'art. 580 cod. pen., quale risultante all'esito della pronuncia di accoglimento, stante la verificabilità ex post, da parte del giudice penale, della sussistenza delle quattro condizioni lato sensu scriminanti indicate dall'ordinanza n. 207 del 2018: condizioni la cui coesistenza risulterebbe largamente idonea a evitare che la dichiarazione di incostituzionalità possa preludere a una vanificazione della tutela dei soggetti vulnerabili.

In questa cornice, una sentenza di «accoglimento manipolativo», che inserisca tali condizioni nel testo dell'art. 580 cod. pen., rappresenterebbe una «garanzia di certezza in senso pieno», risultando perciò preferibile tanto a una pronuncia interpretativa di rigetto, quanto a una sentenza additiva di principio: decisione, quest'ultima, che farebbe gravare sul singolo giudice l'impropria responsabilità di ricavare la regola attuativa del principio posto dalla Corte costituzionale, quando invece l'art. 25, secondo comma, Cost. impone che i confini della norma penale siano determinati e precisi.

A fronte dell'inerzia legislativa, la Corte potrebbe, d'altra parte, ricercare in norme già vigenti nell'ordinamento idonei criteri ai quali parametrare l'accertamento preventivo dei requisiti di liceità del suicidio assistito. Ciò particolarmente alla luce dei più recenti orientamenti della giurisprudenza costituzionale, dai quali emerge una netta attenuazione della tesi per cui gli interventi di accoglimento manipolativo esigerebbero l'esistenza di strette "rime obbligate": ritenendosi, di contro, sufficiente, a tal fine, che il sistema offra «precisi punti di riferimento» e «soluzioni già esistenti».

Nella specie, la Corte potrebbe utilmente attingere alla disciplina delle modalità di raccolta della volontà di revoca del consenso alle cure, di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 219 del 2017. I passaggi procedurali prefigurati da tale disposizione risponderebbero a molte delle esigenze di regolamentazione poste in evidenza dall'ordinanza n. 207 del 2018: in particolare, che sia un medico a verificare ex ante, all'interno dell'alleanza terapeutica con il paziente, le condizioni indicate da detta ordinanza, attestando il suo controllo mediante idonea documentazione e prospettando le possibili alternative al suicidio assistito, compresa la possibilità di ridurre le sofferenze tramite, ad esempio, le cure palliative.

La parte costituita conclude, pertanto, chiedendo che l'art. 580 cod. pen. sia dichiarato costituzionalmente illegittimo «nella parte in cui prevede che l'aiuto al suicidio sia punibile anche se la

persona che ha inteso porre fine alla propria vita è "(a) affetta da una patologia irreversibile e (b) fonte di sofferenze fisiche o psicologiche, che trova assolutamente intollerabili, la quale sia (c) tenuta in vita a mezzo di trattamenti di sostegno vitale, ma resti (d) capace di prendere decisioni libere e consapevoli"».

Considerato in diritto

1.– La Corte d'assise di Milano dubita della legittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, che prevede il reato di istigazione o aiuto al suicidio, sotto due distinti profili.

1.1.– La Corte rimettente pone in discussione, in primo luogo, il perimetro applicativo della disposizione censurata, lamentando che – secondo il diritto vivente – essa incrimini le condotte di aiuto al suicidio «in alternativa alle condotte di istigazione e, quindi, a prescindere dal loro contributo alla determinazione o al rafforzamento del proposito di suicidio».

La disposizione denunciata violerebbe, per questo verso, gli artt. 2 e 13, primo comma, della Costituzione, i quali, sancendo rispettivamente il «principio personalistico» – che pone l'uomo, e non lo Stato, al centro della vita sociale – e quello di inviolabilità della libertà personale, riconoscerebbero la libertà della persona di autodeterminarsi anche in ordine alla fine della propria esistenza, scegliendo quando e come essa debba aver luogo.

La medesima disposizione si porrebbe, altresì, in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., in relazione agli artt. 2 e 8 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata e resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848, i quali, nel salvaguardare, rispettivamente, il diritto alla vita e il diritto al rispetto della vita privata, comporterebbero – in base all'interpretazione della Corte europea dei diritti dell'uomo – che l'individuo abbia il diritto di «decidere con quali mezzi e a che punto la propria vita finirà» e che l'intervento repressivo degli Stati in questo campo possa avere soltanto la finalità di evitare rischi di indebita influenza nei confronti di soggetti particolarmente vulnerabili.

Alla luce di tutti i parametri evocati, risulterebbe, dunque, ingiustificata la punizione delle condotte di agevolazione dell'altrui suicidio che costituiscano mera attuazione di quanto autonomamente deciso da chi esercita la libertà in questione, senza influire in alcun modo sul percorso psichico del soggetto passivo, trattandosi di condotte non lesive del bene giuridico tutelato.

1.2.– La Corte milanese contesta, in secondo luogo, il trattamento sanzionatorio riservato alle condotte in questione, censurando l'art. 580 cod. pen. «nella parte in cui prevede che le condotte di agevolazione dell'esecuzione del suicidio, che non incidano sul percorso deliberativo dell'aspirante suicida, siano sanzionabili con la pena della reclusione da 5 a 10 [recte: 12] anni, senza distinzione rispetto alle condotte di istigazione».

Sotto questo profilo, la norma censurata si porrebbe in contrasto con l'art. 3 Cost., essendo le condotte di istigazione al suicidio certamente più gravi, sotto il profilo causale, rispetto a quelle di chi abbia semplicemente contribuito alla realizzazione dell'altrui autonoma determinazione di porre fine alla propria esistenza, e risultando del tutto diverse, nei due casi, la volontà e la personalità dell'agente.

Sarebbero violati, inoltre, gli artt. 13, 25, secondo comma, e 27, terzo comma, Cost., in forza dei quali la libertà dell'individuo può essere sacrificata solo a fronte della lesione di un bene giuridico non altrimenti evitabile e la sanzione deve essere proporzionata alla lesione provocata, così da prevenire la violazione e provvedere alla rieducazione del reo.

2.– Con l'ordinanza n. 207 del 2018, questa Corte ha già formulato una serie di rilievi e tratto una serie di conclusioni in ordine al thema decidendum. Gli uni e le altre sono, in questa sede, confermati. A essi si salda, in consecuzione logica, l'odierna decisione.

2.1.– Con la citata ordinanza, questa Corte ha rilevato, anzitutto, come tra le questioni sollevate intercorra un rapporto di subordinazione implicita: interrogarsi sul quantum della pena ha, infatti, un senso solo ove le condotte avute di mira restino penalmente rilevanti e, dunque, solo in caso di mancato accoglimento delle questioni volte a ridisegnare i confini applicativi della fattispecie criminosa.

Ha ritenuto, altresì, infondate le plurime eccezioni di inammissibilità formulate dall'Avvocatura generale dello Stato, ivi compresa quella di omessa sperimentazione dell'interpretazione conforme a Costituzione, rilevando come la prospettata interpretazione adeguatrice risulti incompatibile con il tenore letterale della norma censurata.

2.2.– Nel merito, questa Corte ha escluso che – contrariamente a quanto sostenuto in via principale dal giudice a quo – l'incriminazione dell'aiuto al suicidio, ancorché non rafforzativo del proposito della vittima, possa ritenersi di per sé in contrasto con la Costituzione.

Per sostenere il contrasto, non è pertinente, infatti, il riferimento del rimettente al diritto alla vita, riconosciuto implicitamente – come «primo dei diritti inviolabili dell'uomo» (sentenza n. 223 del 1996), in quanto presupposto per l'esercizio di tutti gli altri – dall'art. 2 Cost. (sentenza n. 35 del 1997), nonché, in modo esplicito, dall'art. 2 CEDU.

«Dall'art. 2 Cost. – non diversamente che dall'art. 2 CEDU – discende il dovere dello Stato di tutelare la vita di ogni individuo: non quello – diametralmente opposto – di riconoscere all'individuo la possibilità di ottenere dallo Stato o da terzi un aiuto a morire. Che dal diritto alla vita, garantito dall'art. 2 CEDU, non possa derivare il diritto di rinunciare a vivere, e dunque un vero e proprio diritto a morire, è stato, del resto, da tempo affermato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, proprio in relazione alla tematica dell'aiuto al suicidio (sentenza 29 aprile 2002, Pretty contro Regno Unito)» (ordinanza n. 207 del 2018).

Neppure, poi, è possibile desumere la generale inoffensività dell'aiuto al suicidio da un generico diritto all'autodeterminazione individuale, riferibile anche al bene della vita: diritto che il rimettente ricava dagli artt. 2 e 13, primo comma, Cost. A prescindere dalle concezioni di cui era portatore il legislatore del 1930, la ratio dell'art. 580 cod. pen. può essere agevolmente scorta, alla luce del vigente quadro costituzionale, nella «tutela del diritto alla vita, soprattutto delle persone più deboli e vulnerabili, che l'ordinamento penale intende proteggere da una scelta estrema e irreparabile, come quella del suicidio. Essa assolve allo scopo, di perdurante attualità, di tutelare le persone che attraversano difficoltà e sofferenze, anche per scongiurare il pericolo che coloro che decidono di porre in atto il gesto estremo e irreversibile del suicidio subiscano interferenze di ogni genere» (ordinanza n. 207 del 2018).

Le medesime considerazioni valgono, altresì, ad escludere che la norma censurata si ponga, sempre e comunque sia, in contrasto con l'art. 8 CEDU, il quale sancisce il diritto di ciascun individuo al rispetto della propria vita privata: conclusione, questa, confermata dalla pertinente giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

2.3.– All'interno del petitum principale del rimettente, questa Corte ha individuato, nondimeno, una circoscritta area di non conformità costituzionale della fattispecie criminosa, corrispondente segnatamente ai casi in cui l'aspirante suicida si identifichi – come nella vicenda oggetto del giudizio a quo – in una persona «(a) affetta da una patologia irreversibile e (b) fonte di sofferenze fisiche o psicologiche, che trova assolutamente intollerabili, la quale sia (c) tenuta in vita a mezzo di trattamenti di sostegno vitale, ma resti (d) capace di prendere decisioni libere e consapevoli» (ordinanza n. 207 del 2018).

Si tratta di «situazioni inimmaginabili all'epoca in cui la norma incriminatrice fu introdotta, ma portate sotto la sua sfera applicativa dagli sviluppi della scienza medica e della tecnologia, spesso capaci di strappare alla morte pazienti in condizioni estremamente compromesse, ma non di restituire loro una sufficienza di funzioni vitali». In tali casi, l'assistenza di terzi nel porre fine alla sua vita può presentarsi al malato come l'unico modo per sottrarsi, secondo le proprie scelte individuali, a un mantenimento artificiale in vita non più voluto e che egli ha il diritto di rifiutare in base all'art. 32, secondo comma, Cost. Parametro, questo, non evocato nel dispositivo nell'ordinanza di rimessione, ma più volte richiamato in motivazione.

Nei casi considerati – ha osservato questa Corte – la decisione di accogliere la morte potrebbe essere già presa dal malato, sulla base della legislazione vigente, con effetti vincolanti nei confronti dei terzi, a mezzo della richiesta di interruzione dei trattamenti di sostegno vitale in atto e di contestuale sottoposizione a sedazione profonda continua. Ciò, in forza della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento), la cui disciplina recepisce e sviluppa, nella sostanza, le conclusioni alle quali era già pervenuta all'epoca la giurisprudenza ordinaria – in particolare a seguito delle sentenze sui casi Welby (Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale ordinario di Roma, sentenza 23 luglio-17 ottobre 2007, n. 2049) ed Englaro (Corte di cassazione, sezione prima civile, sentenza 16 ottobre 2007, n. 21748) – nonché le indicazioni di questa Corte riguardo al valore costituzionale del principio del consenso informato del paziente al trattamento sanitario proposto dal medico (ordinanza n. 207 del 2018): principio qualificabile come vero e proprio diritto della persona, che trova fondamento nei principi espressi negli artt. 2, 13 e 32 Cost. (sentenze n. 253 del 2009 e n. 438 del 2008).

La citata legge n. 219 del 2017 riconosce, infatti, ad «[o]gni persona capace di agire» il diritto di rifiutare o interrompere qualsiasi trattamento sanitario, ancorché necessario alla propria sopravvivenza, comprendendo espressamente nella relativa nozione anche i trattamenti di idratazione e nutrizione artificiale (art. 1, comma 5): diritto inquadrato nel contesto della «relazione di cura e di fiducia» tra paziente e medico. In ogni caso, il medico «è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo», rimanendo, «in conseguenza di ciò, […] esente da responsabilità civile o penale» (art. 1, comma 6).

Integrando le previsioni della legge 15 marzo 2010, n. 38 (Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore) – che tutela e garantisce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del paziente, inserendole nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza – la legge n. 219 del 2017 prevede che la richiesta di sospensione dei trattamenti sanitari possa essere associata alla richiesta di terapie palliative, allo scopo di alleviare le sofferenze del paziente (art. 2, comma 1). Lo stesso art. 2 stabilisce inoltre, al comma 2, che il medico possa, con il consenso del paziente, ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore, per fronteggiare sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari. Disposizione, questa, che «non può non riferirsi anche alle sofferenze provocate al paziente dal suo legittimo rifiuto di trattamenti di sostegno vitale, quali la ventilazione, l'idratazione o l'alimentazione artificiali: scelta che innesca un processo di indebolimento delle funzioni organiche il cui esito – non necessariamente rapido – è la morte» (ordinanza n. 207 del 2018).

La legislazione oggi in vigore non consente, invece, al medico di mettere a disposizione del paziente che versa nelle condizioni sopra descritte trattamenti diretti, non già ad eliminare le sue sofferenze, ma a determinarne la morte. Pertanto, il paziente, per congedarsi dalla vita, è costretto a subire un processo più lento e più carico di sofferenze per le persone che gli sono care. Ne è testimonianza il caso oggetto del giudizio principale, nel quale, «[s]econdo quanto ampiamente dedotto dalla parte costituita, […] l'interessato richiese l'assistenza al suicidio, scartando la soluzione dell'interruzione dei trattamenti di sostegno vitale con contestuale sottoposizione a sedazione profonda (soluzione che pure gli era stata prospettata), proprio perché quest'ultima non gli avrebbe assicurato una morte rapida. Non essendo egli, infatti, totalmente dipendente dal respiratore artificiale, la morte sarebbe sopravvenuta solo dopo un periodo di apprezzabile durata, quantificabile in alcuni giorni: modalità di porre fine alla propria esistenza che egli reputava non dignitosa e che i propri cari avrebbero dovuto condividere sul piano emotivo» (ordinanza n. 207 del 2018).

Al riguardo, occorre in effetti considerare che la sedazione profonda continua, connessa all'interruzione dei trattamenti di sostegno vitale – sedazione che rientra nel genus dei trattamenti sanitari – ha come effetto l'annullamento totale e definitivo della coscienza e della volontà del soggetto sino al momento del decesso. Si comprende, pertanto, come la sedazione terminale possa essere vissuta da taluni come una soluzione non accettabile.

Nelle ipotesi configurate nel dettaglio all'inizio di questo punto 2.3. vengono messe in discussione, d'altronde, le esigenze di tutela che negli altri casi giustificano la repressione penale dell'aiuto al suicidio. Se, infatti, il fondamentale rilievo del valore della vita non esclude l'obbligo di rispettare la decisione del malato di porre fine alla propria esistenza tramite l'interruzione dei trattamenti sanitari – anche quando ciò richieda una condotta attiva, almeno sul piano naturalistico, da parte di terzi (quale il distacco o lo spegnimento di un macchinario, accompagnato dalla somministrazione di una sedazione profonda continua e di una terapia del dolore) – non vi è ragione per la quale il medesimo valore debba tradursi in un ostacolo assoluto, penalmente presidiato, all'accoglimento della richiesta del malato di un aiuto che valga a sottrarlo al decorso più lento conseguente all'anzidetta interruzione dei presidi di sostegno vitale. Quanto, poi, all'esigenza di proteggere le persone più vulnerabili, è ben vero che i malati irreversibili esposti a gravi sofferenze appartengono solitamente a tale categoria di soggetti. Ma è anche agevole osservare che, se chi è mantenuto in vita da un trattamento di sostegno artificiale è considerato dall'ordinamento in grado, a certe condizioni, di prendere la decisione di porre termine alla propria esistenza tramite l'interruzione di tale trattamento, non si vede la ragione per la quale la stessa persona, a determinate condizioni, non possa ugualmente decidere di concludere la propria esistenza con l'aiuto di altri.

La conclusione è dunque che entro lo specifico ambito considerato, il divieto assoluto di aiuto al suicidio finisce per limitare ingiustificatamente nonché irragionevolmente la libertà di autodeterminazione del malato nella scelta delle terapie, comprese quelle finalizzate a liberarlo dalle sofferenze, scaturente dagli artt. 2, 13 e 32, secondo comma, Cost., imponendogli in ultima analisi un'unica modalità per congedarsi dalla vita.

2.4.– Con la stessa ordinanza n. 207 del 2018, questa Corte ha ritenuto, peraltro, di non poter porre rimedio – «almeno allo stato» – «al riscontrato vulnus», tramite una pronuncia meramente ablativa, riferita ai pazienti che versino nelle condizioni sopra indicate. Una simile soluzione avrebbe, infatti, generato il pericolo di lesione di altri valori costituzionalmente protetti, lasciando «del tutto priva di disciplina legale la prestazione di aiuto materiale ai pazienti in tali condizioni, in un ambito ad altissima sensibilità etico-sociale e rispetto al quale vanno con fermezza preclusi tutti i possibili abusi».

In assenza di una specifica disciplina della materia, infatti, «qualsiasi soggetto – anche non esercente una professione sanitaria – potrebbe lecitamente offrire, a casa propria o a domicilio, per spirito filantropico o a pagamento, assistenza al suicidio a pazienti che lo desiderino, senza alcun controllo ex ante sull'effettiva sussistenza, ad esempio, della loro capacità di autodeterminarsi, del carattere libero e informato della scelta da essi espressa e dell'irreversibilità della patologia da cui sono affetti». Conseguenze, quelle ora indicate, delle quali «questa Corte non può non farsi carico» (ordinanza n. 207 del 2018).

Una regolazione della materia, intesa ad evitare simili scenari, gravidi di pericoli per la vita di persone in situazione di vulnerabilità, è suscettibile peraltro di investire plurimi profili, ciascuno dei quali, a sua volta, variamente declinabile sulla base di scelte discrezionali: «come, ad esempio, le modalità di verifica medica della sussistenza dei presupposti in presenza dei quali una persona possa richiedere l'aiuto, la disciplina del relativo "processo medicalizzato", l'eventuale riserva esclusiva di somministrazione di tali trattamenti al servizio sanitario nazionale, la possibilità di una obiezione di coscienza del personale sanitario coinvolto nella procedura».

La disciplina potrebbe essere inoltre «introdotta, anziché mediante una mera modifica della disposizione penale di cui all'art. 580 cod. pen., in questa sede censurata, inserendo la disciplina stessa nel contesto della legge n. 219 del 2017 e del suo spirito, in modo da inscrivere anche questa opzione nel quadro della

"relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico", opportunamente valorizzata dall'art. 1 della legge medesima» (ordinanza n. 207 del 2018). Potrebbe prospettarsi, ancora, l'esigenza di «introdurre una disciplina ad hoc per le vicende pregresse», anch'essa variamente calibrabile.

Deve quindi, infine, essere sottolineata l'esigenza di adottare opportune cautele affinché «l'opzione della somministrazione di farmaci in grado di provocare entro un breve lasso di tempo la morte del paziente non comporti il rischio di alcuna prematura rinuncia, da parte delle strutture sanitarie, a offrire sempre al paziente medesimo concrete possibilità di accedere a cure palliative diverse dalla sedazione profonda continua, ove idonee a eliminare la sua sofferenza […] in accordo con l'impegno assunto dallo Stato con la citata legge n. 38 del 2010». Il coinvolgimento in un percorso di cure palliative deve costituire, infatti, «un pre-requisito della scelta, in seguito, di qualsiasi percorso alternativo da parte del paziente» (come già prefigurato dall'ordinanza n. 207 del 2018).

Peraltro, nel parere del 18 luglio 2019 («Riflessioni bioetiche sul suicidio medicalmente assistito»), il Comitato nazionale per la bioetica, pur nella varietà delle posizioni espresse sulla legalizzazione del suicidio medicalmente assistito, ha sottolineato, all'unanimità, che la necessaria offerta effettiva di cure palliative e di terapia del dolore – che oggi sconta «molti ostacoli e difficoltà, specie nella disomogeneità territoriale dell'offerta del SSN, e nella mancanza di una formazione specifica nell'ambito delle professioni sanitarie» – dovrebbe rappresentare, invece, «una priorità assoluta per le politiche della sanità».

Si cadrebbe, altrimenti, nel paradosso di non punire l'aiuto al suicidio senza avere prima assicurato l'effettività del diritto alle cure palliative.

2.5.– Questa Corte ha rilevato, da ultimo, come, in casi simili, essa abbia dichiarato l'inammissibilità della questione sollevata, accompagnandola con un monito al legislatore per l'introduzione della disciplina necessaria a rimuovere il vulnus costituzionale: pronuncia alla quale, ove il monito fosse rimasto senza riscontro, ha fatto seguito, di norma, una declaratoria di incostituzionalità.

Tale soluzione è stata ritenuta, tuttavia, non percorribile nella specie.

La ricordata tecnica decisoria ha «l'effetto di lasciare in vita – e dunque esposta a ulteriori applicazioni, per un periodo di tempo non preventivabile – la normativa non conforme a Costituzione. La eventuale dichiarazione di incostituzionalità conseguente all'accertamento dell'inerzia legislativa presuppone, infatti, che venga sollevata una nuova questione di legittimità costituzionale, la quale può, peraltro, sopravvenire anche a notevole distanza di tempo dalla pronuncia della prima sentenza di inammissibilità, mentre nelle more la disciplina in discussione continua ad operare. Un simile effetto non può considerarsi consentito nel caso in esame, per le sue peculiari caratteristiche e per la rilevanza dei valori da esso coinvolti» (ordinanza n. 207 del 2018).

Questa Corte ha ritenuto, quindi, di dover procedere in altro modo. Facendo leva sui «propri poteri di gestione del processo costituzionale», ha fissato, cioè, una nuova udienza di trattazione delle questioni, a undici mesi di distanza (segnatamente, al 24 settembre 2019): udienza in esito alla quale avrebbe potuto essere valutata l'eventuale sopravvenienza di una legge regolatrice della materia in conformità alle segnalate esigenze di tutela.

In questo modo, si è lasciata al Parlamento la possibilità di assumere le necessarie decisioni rimesse alla sua discrezionalità, ma si è evitato che, nel frattempo, la norma potesse trovare applicazione. Il giudizio a quo è rimasto, infatti, sospeso.

3.– Deve però ora prendersi atto di come nessuna normativa in materia sia sopravvenuta nelle more della nuova udienza. Né, d'altra parte, l'intervento del legislatore risulta imminente.

I plurimi progetti di legge pure presentati in materia, di vario taglio, sono rimasti, infatti, tutti senza seguito.

Il relativo esame – iniziato presso la Camera dei deputati, quanto alle proposte di legge A.C. 1586 e abbinate – si è, infatti, arrestato alla fase della trattazione in commissione, senza che sia stato possibile addivenire neppure all'adozione di un testo unificato.

4.– In assenza di ogni determinazione da parte del Parlamento, questa Corte non può ulteriormente esimersi dal pronunciare sul merito delle questioni, in guisa da rimuovere il vulnus costituzionale già riscontrato con l'ordinanza n. 207 del 2018.

Non è a ciò d'ostacolo la circostanza che – per quanto rilevato nella medesima ordinanza e come poco sopra ricordato – la decisione di illegittimità costituzionale faccia emergere specifiche esigenze di disciplina che, pur suscettibili di risposte differenziate da parte del legislatore, non possono comunque sia essere disattese.

Il rinvio disposto all'esito della precedente udienza risponde, infatti, con diversa tecnica, alla stessa logica che ispira, nella giurisprudenza di questa Corte, il collaudato meccanismo della "doppia pronuncia" (sentenza di inammissibilità "con monito" seguita, in caso di mancato recepimento di quest'ultimo, da declaratoria di incostituzionalità). Decorso un congruo periodo di tempo, l'esigenza di garantire la legalità costituzionale deve, comunque sia, prevalere su quella di lasciare spazio alla discrezionalità del legislatore per la compiuta regolazione della materia, alla quale spetta la priorità.

Come più volte si è avuto modo di rilevare, «posta di fronte a un vulnus costituzionale, non sanabile in via interpretativa – tanto più se attinente a diritti fondamentali – la Corte è tenuta comunque a porvi rimedio» (sentenze n. 162 del 2014 e n. 113 del 2011; analogamente sentenza n. 96 del 2015). Occorre, infatti, evitare che l'ordinamento presenti zone franche immuni dal sindacato di legittimità costituzionale: e ciò «specie negli ambiti, come quello penale, in cui è più impellente l'esigenza di assicurare una tutela effettiva dei diritti fondamentali, incisi dalle scelte del legislatore» (sentenza n. 99 del 2019).

Risalente, nella giurisprudenza di questa Corte, è l'affermazione per cui non può essere ritenuta preclusiva della declaratoria di illegittimità costituzionale delle leggi la carenza di disciplina – reale o apparente – che da essa può derivarne, in ordine a determinati rapporti (sentenza n. 59 del 1958). Ove, però, i vuoti di disciplina, pure in sé variamente colmabili, rischino di risolversi a loro volta – come nel caso di specie – in una menomata protezione di diritti fondamentali (suscettibile anch'essa di protrarsi nel tempo, nel perdurare dell'inerzia legislativa), questa Corte può e deve farsi carico dell'esigenza di evitarli, non limitandosi a un annullamento "secco" della norma incostituzionale, ma ricavando dalle coordinate del sistema vigente i criteri di riempimento costituzionalmente necessari, ancorché non a contenuto costituzionalmente vincolato, fin tanto che sulla materia non intervenga il Parlamento (in questo senso, sentenze n. 40 del 2019, n. 233 e 222 del 2018 e n. 236 del 2016).

5.– Ciò posto, per quanto attiene ai contenuti della presente decisione, questa Corte ha già puntualmente individuato, nell'ordinanza n. 207 del 2018, le situazioni in rapporto alle quali l'indiscriminata repressione penale dell'aiuto al suicidio, prefigurata dall'art. 580 cod. pen., entra in frizione con i precetti costituzionali evocati. Si tratta in specie – come si è detto – dei casi nei quali venga agevolata l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella trova intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli.

Quanto, poi, all'esigenza di evitare che la sottrazione pura e semplice di tale condotta alla sfera di operatività della norma incriminatrice dia luogo a intollerabili vuoti di tutela per i valori protetti, generando il pericolo di abusi «per la vita di persone in situazioni di vulnerabilità» (ordinanza n. 207 del 2018), già più

volte questa Corte, in passato, si è fatta carico dell'esigenza di scongiurare esiti similari: in particolare, subordinando la non punibilità dei fatti che venivano di volta in volta in rilievo al rispetto di specifiche cautele, volte a garantire – nelle more dell'intervento del legislatore – un controllo preventivo sull'effettiva esistenza delle condizioni che rendono lecita la condotta.

Ciò è avvenuto, ad esempio, in materia di aborto, con la sentenza n. 27 del 1975 (la quale dichiarò illegittimo l'art. 546 cod. pen., nella parte in cui non prevedeva che la gravidanza potesse essere interrotta quando l'ulteriore gestazione implicasse «danno, o pericolo, grave, medicalmente accertato nei sensi di cui in motivazione e non altrimenti evitabile, per la salute della madre»); ovvero, più di recente, in materia di procreazione medicalmente assistita, con le sentenze n. 96 e n. 229 del 2015 (le quali hanno dichiarato illegittime, rispettivamente, le disposizioni che negavano l'accesso alle relative tecniche alle coppie fertili portatrici di gravi malattie genetiche, trasmissibili al nascituro, «accertate da apposite strutture pubbliche», e la disposizione che puniva ogni forma di selezione eugenetica degli embrioni, senza escludere le condotte di selezione volte a evitare l'impianto nell'utero della donna di embrioni affetti da gravi malattie genetiche trasmissibili accertate nei predetti modi).

Nell'odierno frangente, peraltro, un preciso «punto di riferimento» (sentenza n. 236 del 2016) già presente nel sistema – utilizzabile ai fini considerati, nelle more dell'intervento del Parlamento – è costituito dalla disciplina racchiusa negli artt. 1 e 2 della legge n. 219 del 2017: disciplina più volte richiamata, del resto, nella stessa ordinanza n. 207 del 2018.

La declaratoria di incostituzionalità attiene, infatti, in modo specifico ed esclusivo all'aiuto al suicidio prestato a favore di soggetti che già potrebbero alternativamente lasciarsi morire mediante la rinuncia a trattamenti sanitari necessari alla loro sopravvivenza, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge ora citata: disposizione che, inserendosi nel più ampio tessuto delle previsioni del medesimo articolo, prefigura una "procedura medicalizzata" estensibile alle situazioni che qui vengono in rilievo.

Il riferimento a tale procedura – con le integrazioni di cui si dirà in seguito – si presta a dare risposta a buona parte delle esigenze di disciplina poste in evidenza nell'ordinanza n. 207 del 2018.

Ciò vale, anzitutto, con riguardo alle «modalità di verifica medica della sussistenza dei presupposti in presenza dei quali una persona possa richiedere l'aiuto». Mediante la procedura in questione è, infatti, già possibile accertare la capacità di autodeterminazione del paziente e il carattere libero e informato della scelta espressa. L'art. 1, comma 5, della legge n. 219 del 2017 riconosce, infatti, il diritto all'interruzione dei trattamenti di sostegno vitale in corso alla persona «capace di agire» e stabilisce che la relativa richiesta debba essere espressa nelle forme previste dal precedente comma 4 per il consenso informato. La manifestazione di volontà deve essere, dunque, acquisita «nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente» e documentata «in forma scritta o attraverso videoregistrazioni o, per la persona con disabilità, attraverso dispositivi che le consentano di comunicare», per poi essere inserita nella cartella clinica. Ciò, «[f]erma restando la possibilità per il paziente di modificare la propria volontà»: il che, peraltro, nel caso dell'aiuto al suicidio, è insito nel fatto stesso che l'interessato conserva, per definizione, il dominio sull'atto finale che innesca il processo letale.

Lo stesso art. 1, comma 5, prevede, altresì, che il medico debba prospettare al paziente «le conseguenze di tale decisione e le possibili alternative», promovendo «ogni azione di sostegno al paziente medesimo, anche avvalendosi dei servizi di assistenza psicologica». In questo contesto, deve evidentemente darsi conto anche del carattere irreversibile della patologia: elemento indicato nella cartella clinica e comunicato dal medico quando avvisa il paziente circa le conseguenze legate all'interruzione del trattamento vitale e sulle «possibili alternative». Lo stesso deve dirsi per le sofferenze fisiche o psicologiche: il promovimento delle azioni di sostegno al paziente, comprensive soprattutto delle terapie del dolore, presuppone una conoscenza accurata delle condizioni di sofferenza.

Il riferimento a tale disciplina implica, d'altro canto, l'inerenza anche della materia considerata alla relazione tra medico e paziente.

Quanto all'esigenza di coinvolgimento dell'interessato in un percorso di cure palliative, l'art. 2 della legge n. 219 del 2017 prevede che debba essere sempre garantita al paziente un'appropriata terapia del dolore e l'erogazione delle cure palliative previste dalla legge n. 38 del 2010 (e da questa incluse, come già ricordato, nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza). Tale disposizione risulta estensibile anch'essa all'ipotesi che qui interessa: l'accesso alle cure palliative, ove idonee a eliminare la sofferenza, spesso si presta, infatti, a rimuovere le cause della volontà del paziente di congedarsi dalla vita.

Similmente a quanto già stabilito da questa Corte con le citate sentenze n. 229 e n. 96 del 2015, la verifica delle condizioni che rendono legittimo l'aiuto al suicidio deve restare peraltro affidata – in attesa della declinazione che potrà darne il legislatore – a strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale. A queste ultime spetterà altresì verificare le relative modalità di esecuzione, le quali dovranno essere evidentemente tali da evitare abusi in danno di persone vulnerabili, da garantire la dignità del paziente e da evitare al medesimo sofferenze.

La delicatezza del valore in gioco richiede, inoltre, l'intervento di un organo collegiale terzo, munito delle adeguate competenze, il quale possa garantire la tutela delle situazioni di particolare vulnerabilità. Nelle more dell'intervento del legislatore, tale compito è affidato ai comitati etici territorialmente competenti. Tali comitati – quali organismi di consultazione e di riferimento per i problemi di natura etica che possano presentarsi nella pratica sanitaria – sono, infatti, investiti di funzioni consultive intese a garantire la tutela dei diritti e dei valori della persona in confronto alle sperimentazioni cliniche di medicinali o, amplius, all'uso di questi ultimi e dei dispositivi medici (art. 12, comma 10, lettera c, del d.l. n. 158 del 2012; art. 1 del decreto del Ministro della salute 8 febbraio 2013, recante «Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici»): funzioni che involgono specificamente la salvaguardia di soggetti vulnerabili e che si estendono anche al cosiddetto uso compassionevole di medicinali nei confronti di pazienti affetti da patologie per le quali non siano disponibili valide alternative terapeutiche (artt. 1 e 4 del decreto del Ministro della salute 7 settembre 2017, recante «Disciplina dell'uso terapeutico di medicinale sottoposto a sperimentazione clinica»).

6.– Quanto, infine, al tema dell'obiezione di coscienza del personale sanitario, vale osservare che la presente declaratoria di illegittimità costituzionale si limita a escludere la punibilità dell'aiuto al suicidio nei casi considerati, senza creare alcun obbligo di procedere a tale aiuto in capo ai medici. Resta affidato, pertanto, alla coscienza del singolo medico scegliere se prestarsi, o no, a esaudire la richiesta del malato.

7.– I requisiti procedimentali dianzi indicati, quali condizioni per la non punibilità dell'aiuto al suicidio prestato a favore di persone che versino nelle situazioni indicate analiticamente nel precedente punto 2.3., valgono per i fatti successivi alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

In quanto enucleate da questa Corte solo con la presente sentenza, in attesa dell'intervento del legislatore, le condizioni procedimentali in questione non possono essere richieste, tal quali, in rapporto ai fatti anteriormente commessi, come quello oggetto del giudizio a quo, che precede la stessa entrata in vigore della legge n. 219 del 2017. Rispetto alle vicende pregresse, infatti, le condizioni in parola non risulterebbero, in pratica, mai puntualmente soddisfatte.

Ciò impone una diversa scansione del contenuto della pronuncia sul piano temporale.

Riguardo ai fatti anteriori la non punibilità dell'aiuto al suicidio rimarrà subordinata, in specie, al fatto che l'agevolazione sia stata prestata con modalità anche diverse da quelle indicate, ma idonee comunque sia a offrire garanzie sostanzialmente equivalenti.

Occorrerà dunque che le condizioni del richiedente che valgono a rendere lecita la prestazione dell'aiuto – patologia irreversibile, grave sofferenza fisica o psicologica, dipendenza da trattamenti di sostegno vitale e capacità di prendere decisioni libere e consapevoli – abbiano formato oggetto di verifica in ambito medico; che la volontà dell'interessato sia stata manifestata in modo chiaro e univoco, compatibilmente con quanto è consentito dalle sue condizioni; che il paziente sia stato adeguatamente informato sia in ordine a queste ultime, sia in ordine alle possibili soluzioni alternative, segnatamente con riguardo all'accesso alle cure palliative ed, eventualmente, alla sedazione profonda continua. Requisiti tutti la cui sussistenza dovrà essere verificata dal giudice nel caso concreto.

8.– L'art. 580 cod. pen. deve essere dichiarato, dunque, costituzionalmente illegittimo, per violazione degli artt. 2, 13 e 32, secondo comma, Cost., nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge n. 219 del 2017 – ovvero, quanto ai fatti anteriori alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con modalità equivalenti nei sensi dianzi indicati –, agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente.

L'ulteriore questione sollevata in via principale per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in riferimento agli artt. 2 e 8 CEDU, resta assorbita.

Parimente assorbite restano le questioni subordinate, attinenti alla misura della pena.

9.– Questa Corte non può fare a meno, peraltro, di ribadire con vigore l'auspicio che la materia formi oggetto di sollecita e compiuta disciplina da parte del legislatore, conformemente ai principi precedentemente enunciati.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) – ovvero, quanto ai fatti anteriori alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con modalità equivalenti nei sensi di cui in motivazione –, agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 settembre 2019.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Franco MODUGNO, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 22 novembre 2019.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 8108/C7SAN

Roma, 11 novembre 2021

Ai Signori Presidenti delle Regioni e
delle Province Autonome

e, p.c. Ai Signori Referenti della Conferenza

Gentile Presidente,

mi riferisco alla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/19 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 580 c.p. ("Istigazione o aiuto al suicidio"), attribuendo alle strutture pubbliche del SSN la competenza a verificare le condizioni che rendono legittima l'assistenza al suicidio e le relative modalità di esecuzione, previo parere del Comitato etico territorialmente competente.

La sentenza pone, quindi, il SSN di fronte alla necessità di fornire risposte coerenti con le nuove condizioni che la Corte stessa ha fissato, nelle more dell'intervento del Legislatore.

A tale riguardo, La pregherei, su richiesta del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute (nota allegata) di voler promuovere l'individuazione nell'ambito della Sua Regione, nel termine di 60 giorni, di uno o più Comitati etici ai quali le strutture sanitarie possono rivolgersi per acquisire il parere nel caso di richieste di suicidio medicalmente assistito.

Grata per la collaborazione, invio i miei migliori saluti.

Alessia Grillo

All.to: c.s.

via Parigi 11 · 00185 Roma
tel. +39 06 48 88 291 · fax +39 06 48 81 658
conferenza@regioni.it · www.regioni.it

Ministero della Salute

IL CAPO DI GABINETTO

Ministero della Salute
GAB
0020339-P-09/11/2021
I.8.d.m/2019/52
473408503

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
09 Nov 2021
Prot. n. 8108/C7SAN

Cara Alessia,

la sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019 ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 580 c.p. ("Istigazione o aiuto al suicidio"), attribuendo *alle strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale* la competenza a verificare le condizioni che rendono legittima l'assistenza al suicidio e le relative modalità di esecuzione, previo parere del Comitato etico territorialmente competente. Come sottolineato dalla stessa Corte, il Comitato etico, quale organo collegiale terzo munito delle adeguate competenze, assolve ad una *funzione consultiva garantendo la tutela delle situazioni di particolare vulnerabilità.*

I riferimenti normativi che legittimano la funzione consultiva dei Comitati etici si rinvengono nell'articolo 12, comma 10, lettera c), del decreto-legge n. 158 del 2012 il quale prevede che *"la competenza di ciascun comitato può riguardare, oltre alle sperimentazioni cliniche dei medicinali, ogni altra questione sull'uso dei medicinali e dei dispositivi medici, sull'impiego di procedure chirurgiche e cliniche [...]"*, nonché nell'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro della salute 8 febbraio 2013, ai sensi del quale: *"Ove non già attribuita a specifici organismi, i comitati etici possono svolgere anche funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona [...]"*.

La sentenza pone, quindi, il Servizio sanitario nazionale di fronte alla necessità di fornire risposte coerenti con le nuove precise condizioni che la sentenza stessa ha fissato, nelle more dell'intervento del Legislatore auspicato dalla Corte. Le strutture del Servizio sanitario nazionale e i Comitati etici risultano direttamente investiti di una funzione immediatamente attivabile a fronte di eventuali richieste di suicidio medicalmente assistito.

Ciò non ha avuto pieno riscontro dal punto di vista operativo, sono infatti pervenute a questo Ministero istanze dalle quali emerge la difficoltà delle suddette strutture ad attivare la fondamentale funzione attribuita dalla Corte costituzionale, attesa anche la complessità e delicatezza della tematica in questione.

Roma - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - P.V.

Gent.ma
Avv. Alessia Grillo
Segretaria Generale
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Nondimeno, sussiste una responsabilità del Servizio sanitario nazionale a dare concreta attuazione a quanto statuito dalla Corte costituzionale e, pertanto, è necessario che le strutture regionali si adoperino affinché ai soggetti, che versano in situazioni caratterizzate da patologie irreversibili e sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili, sia data la possibilità di accedere, nel pieno rispetto di quanto sancito dalla Corte Costituzionale, a procedure di suicidio medicalmente assistito.

Ti chiedo, pertanto, di promuovere un'iniziativa volta all'individuazione, da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, di uno o più comitati etici ai quali le strutture sanitarie debbano rivolgersi per acquisire il parere nel caso di richieste di suicidio medicalmente assistito.

A tale riguardo, al fine di consentire al Comitato etico interpellato di rendere un parere adeguato in merito alle richieste di suicidio medicalmente assistito, si ritiene opportuno che la composizione sia integrata da almeno un medico palliativista, un neurologo, uno psicologo e un rappresentante delle professioni infermieristiche. Ti rappresento, in proposito, che l'articolo 2, comma 6, del citato decreto del Ministro della Salute 8 febbraio 2013, prevede che i comitati etici, "*nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte da propri componenti*", possono convocare, per specifiche consulenze, esperti esterni.

Nell'ambito dell'attività ricognitiva che vorrai intraprendere, Ti chiedo di assegnare alle Regioni e Province Autonome un termine di 60 giorni per l'individuazione dei Comitati etici aventi funzione consultiva in materia di suicidio medicalmente assistito.

Resto in attesa di conoscere l'esito della ricognizione, che sarà utile a questa amministrazione, non solo ai fini della puntuale attuazione della sentenza della Corte costituzionale, ma anche per garantire l'omogeneità nell'applicazione della stessa.

Nel porgerTi cordiali saluti, Ti sono grata per la collaborazione istituzionale su di un tema così delicato che riguarda principi volti a tutelare diritti fondamentali della persona, nonché a superare l'attuale situazione di incertezza in cui versano strutture ed operatori del SSN.

Aziana Coco Lutp

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 9286/C7SAN

Roma, 20 dicembre 2021

Ai Signori Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome

e, p.c. Ai Signori Referenti della Conferenza

Gentile Presidente,

mi riferisco alla mia nota precedente relativa alla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/19 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 580 c.p. ("Istigazione o aiuto al suicidio"), attribuendo alle strutture pubbliche del SSN la competenza a verificare le condizioni che rendono legittima l'assistenza al suicidio e le relative modalità di esecuzione, previo parere del Comitato etico territorialmente competente.

Al riguardo, a seguito dell'informativa resa dal Capo di Gabinetto del Ministro Speranza, Tiziana Coccoluto, nel corso della Commissione Salute dello scorso 15 dicembre 2021, Le ricordo che il termine per l'individuazione di uno o più Comitati etici territorialmente competenti verrà a scadere il prossimo 10 gennaio u.s..

La pregherei, pertanto, di voler attivare ogni utile iniziativa affinché il termine indicato dal Ministero della Salute possa essere rispettato al fine di rendere concretamente attuabili le prescrizioni contenute nella citata sentenza.

Grata per la collaborazione, invio i miei migliori saluti.

Alessia Grillo

All.to: c s.

via Parigi 11 · 00185 Roma
tel. +39 06 48 88 291 · fax +39 06 48 81 658
conferenza@regioni.it · www.regioni.it

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_005/PROT/10/01/2022/0000247

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Direzione

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al **Segretario generale della Conferenza delle Regioni**

Al **Coordinamento tecnico della Commissione Salute**

Oggetto: Individuazione Comitati Etici per il parere nelle ipotesi di richieste di suicidio medicalmente assistito

Con riferimento alla richiesta in oggetto si propone di individuare il Comitato Etico istituito presso l'AOUC "Policlinico di Bari" , di cui alla deliberazione del Direttore generale n. 997 dell'8 giugno 2018 allegata alla presente.

Con i migliori saluti,

Il Direttore
Vito Montanaro

Montanaro Vito
10.01.2022 16:19:30
GMT+00:00

Il Presidente
Michele Emiliano

EMILIANO
MICHELE
10.01.2022
16:25:14
UTC

Allegato come nel testo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09/5.3 DEL 02/01/2023 - PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 5 "LA FILIERA DEL CIBO CIVILE" Intervento 5.3 "IL PARCO DELL'AGRICOLTURA CIVICA" - BANDO II STEP DETERMINA PROROGA.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in conferenza Stato – Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 279;

VISTO il Regolamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 27/07/2020;

VISTA la Determinazione n. 34 del 31 marzo 2022 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con la quale è stata approvata la variante proposta dal Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine del 15 aprile 2022 con il quale è stato approvato il bando pubblico relativo all'azione 5 "La filiera del cibo civile" - Interventi 5.3 – "Il parco dell'agricoltura civica", pubblicato sul burp n. 84 del 28/07/2022;

VISTA la Determina del RUP del 09/12/2022 pubblicata sul BURP n. 135 del 15/12/2022 di riapertura del bando pubblico;

VISTA la determina dirigenzile n. 170 del 14/12/2022 dell'Autorità di Gestione contenente l'approvazione della variante di natura finanziaria del PAL, proposta dal consiglio di amministrazione di codesto GAL, che ha previsto l'incremento della dotazione finanziaria del Bando pubblico relativo all'azione 5 "La filiera del cibo civile" - Intervento 5.3 – "Il parco dell'agricoltura civica";

VISTA la dotazione finanziaria residua di € 406.112,23, rideterminata a seguito dell'approvazione della variante da parte dell'Autorità di Gestione, già decurtata delle risorse impegnate sul I step del Bando in oggetto;

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, stabilito alle ore 23:59 del giorno 17/01/2023;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 21/01/2023;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal Bando, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 24/01/2023;

TENUTO CONTO della procedura obbligatoria dei preventivi di spesa su portale SIAN che continua a creare notevoli difficoltà ai richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano, rallentando notevolmente l'acquisizione dei preventivi,

PRESO ATTO delle richieste di proroga pervenute telefonicamente al Gal;

RITENUTO utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP,

DETERMINA

- di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2, previsti dalla determina di riapertura del Bando, alle ore 23:59 del giorno 21/01/2023;
- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN, indicato nella determina di riapertura dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 25/01/2023;
- di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 27/01/2023;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblicato sul BURP n. 84 del 28/07/2022;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL www.luoghidelmito.it;

Infine, si rende noto che nel caso in cui l'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022 non dovesse approvare la proroga per il rilascio dei decret i di concessione, già richiesta dal ns. GAL (giusto nota prot. 168

del 21.11.2022) il RUP, con successiva determina, potrà annullare in autotutela l'intera procedura del bando II step, anche se con procedura di istruttoria in corso.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(Dott.ssa Maria Gigante)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
24.01.2023
09:40:56
UTC